Anno 116 Numero 247

LA STAMPA

Venerdì 12 Novembre 1982

A PAGINA 5

Missione storica per lo Shuttle: già sganciato il primo satellite

A PAGINA 7

Operazione anti-br otto arresti a Genova e a Padova

di Clemente Granata

Improvvisa scomparsa (a 76 anni) del leader sovietico da tempo ammalato

E' morto Breznev, attesa nel mondo Il successore: Andropov o Chernenko

Il primo, ex capo del Kgb, è stato nominato presidente della commissione per le onoranze funebri: per i funerali di Stalin, fu Kruscev a presiederla - La notizia della morte diffusa ieri mattina, con oltre 26 ore di ritardo - Il comunicato dei medici parla di arresto cardiaco e di una serie di infarti subiti dal capo del Cremlino negli ultimi anni - Quattro giorni di lutto (per Stalin furono cinque) - Le esequie lunedì sulla Piazza Rossa: sarà sepolto accanto a Stalin e Suslov - Rinviata al 23 novembre la riunione del Soviet Supremo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *«Il Comitato centrale del pcus, il presidium del Soviet supremo e il Consiglio dei ministri dell'Urss informano con profondo dolore il partito e l'intero popolo sovietico che Leonid Ilich Breznev, segretario generale del Comitato centrale del pcus e presidente del presidium del Soviet supremo dell'Urss, è improvvisamente morto alle 8,30 del 10 novembre 1982».* Così, in un'uggiosa giornata più autunnale che invernale, la radio e la televisione sovietiche hanno dato ieri mattina, con oltre 26 ore di ritardo (erano state 36 per Kossighin e 22 per Suslov) e dopo una lunga notte di speculazioni che vertevano però sulla presunta morte di Kirilenko, la notizia che era ormai nell'aria ma che ha ugualmente colpito Mosca e il mondo di sorpresa: era scomparso uno dei due uomini più potenti del mondo, il *leader* — da 18 anni — della superpotenza sovietica.

Erano le 11 (le 9 italiane). E già nel pomeriggio, quando una Mosca prima incredula e poi sgomenta si adattava al grande lutto, Jurij Andropov — l'ex capo del Kgb, che con Chernenko spartiva tutti i pronostici del dopo Breznev — poneva un'ipoteca sulla futura *leadership* di 270 milioni di cittadini sovietici: il segnale («non decisivo ma sostanziale», hanno commentato fonti sovietiche) è emerso dalla sua nomina a presidente della commissione per le onoranze funebri, della quale fanno parte altre 25 persone in rappresentanza della vita politica, sociale e culturale dell'Urss. «*Per i funerali di Stalin* — ricorda lo storico Roy Medvedev — *fu Krusciov il presidente di quella commissione. Nei prossimi giorni Andropov sarà il direttore d'orchestra di tutti gli avvenimenti* moscoviti». Avrà, insomma, il bastone del comando: potrebbe restargli in pugno.

Leonid Breznev è morto, secondo il referto medico, per arresto cardiaco. Avrebbe compiuto 76 anni il 19 dicembre prossimo, quasi in coincidenza con le solenni celebrazioni per il 60° anniversario dell'Unione Sovietica, e per l'occasione erano previsti i consueti festeggiamenti, forse anche un «summit» del Patto di Varsavia. Lunedì prossimo avrebbe pronunciato un discorso al plenum del comitato centrale dal quale non pochi osservatori di cose sovietiche si aspettavano l'annuncio ufficiale del «pensionamento» di Kirilenko e la nomina di nuovi membri di un politbjuro ridotto a dodici e ora a undici persone. Il plenum, invece, sarebbe già stato convocato per oggi, la sessione del Soviet supremo programmata per martedì, tuttavia, è stata fatta ufficialmente slittare al 23 novembre (e non si può quindi escludere che, in realtà, anche il plenum slitti di qualche giorno, a dopo le esequie). Cambia, col calendario, l'ordine del giorno: anziché quella che si potrebbe definire «ordinaria amministrazione», i massimi organi politici dell'Urss dovranno decidere a chi assegnare le due cariche di segretario generale del pcus e di presidente del presidium che Breznev assommava dal 1977 (fino ad allora presidente, e quindi capo dello Stato, era stato Podgorny). Già ieri, secondo fonti sovietiche non ufficiali ma attendibili, si è svolta una riunione congiunta dei massimi organi dello Stato: quella, appunto, da cui è emerso il nome di Andropov.

Fabio Galvano

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Mosca. Leonid Breznev nella sua ultima immagine ufficiale. Il segretario generale del pcus domenica scorsa era assistendo sulla Piazza Rossa alla parata per la Rivoluzione d'Ottobre (Tel. Ap)

A chi tocca l'impero

E' stato il più grande conservatore che abbia mai guidato una rivoluzione. I suoi predecessori volevano cambiare la Russia e il mondo: Lenin travolgendo, Stalin violentando, Krusciov riformando. Ciascuno a modo suo portava avanti una rivoluzione, anche se non sempre socialista. Con Breznev, invece, la rivoluzione si è bloccata. Le poche vessere materializzate di quello che doveva essere la favolosa utopia socialista sono diventate oasi folkloristiche in un'arida società oppressiva e inefficiente. La visione di un nuovo mondo si è ridotta all'immagine della grande potenza militare, dove i missili e i carri armati diventano veicoli del progresso.

Alla scomparsa di Breznev l'Urss si trova lontana più che mai dagli ideali dell'Ottobre. Non è stata, allo stesso tempo, mai più vicina alla realizzazione degli storici disegni imperiali. Nessuno in precedenza, Zar compresi, aveva governato una potenza più potente. Mai la Russia aveva esteso tanto i suoi interessi e i suoi tentacoli planetari.

Cosa può succedere ora, dopo Breznev? Le tendenze, la reazione all'impatto, possono essere due: rilanciare le riforme per scongelare il sistema pietrificato o rinchiudersi nella roccaforte del sistema stesso. E' prevedibile che in un primo momento di scompiglio, di fronte alle tensioni interne e internazionali, prevalga l'inclinazione ad arroccarsi nell'ortodossia. Dato il carattere ideocratico del regime, sarebbe un riflesso quasi fisiologico.

E' altrettanto prospettabile, però, che al Cremlino si consulti che la superpotenza difficilmente potrà sopravvivere in stato di ibernazione. Un enorme potenziale produttivo non gira o sta girando a vuoto a causa di un assetto sistema paralizzante. La sproporzionata macchina bellica sta diventando pericolosa anche per l'Urss e non solo per gli altri, dal momento in cui perde un adeguato retroterra economico e sociale, capace di alimentarla e puntellarla. La risposta razionale sta quindi in un rilancio delle riforme, kruscioviste o altre che siano.

Tutte e due le varianti hanno già anche un nome. Un arroccamento può essere gestito da uno dei capi del famoso «apparat» del partito. Primo fra questi: Konstantin Chernenko, segretario, appunto, dell'organizzazione del pcus. Una prospettiva riformistica, invece, porta alla candidatura di Juri Andropov. Perché? Perché è il più giovane fra gli uomini del Politburo, perché è bene conosciuto dalle cancellerie occidentali (avendo curato i rapporti intercomunisti), buon conoscitore della situazione interna (essendo stato per anni a capo del Kgb, e chi può conoscere meglio il Paese dei Soviet del capo della polizia politica?), perché per molti versi è il più «kruscioviano» dei personaggi rimasti al Cremlino.

Dopo Breznev, quindi, Krusciov? Saranno tanti fattori a deciderlo, piuttosto quelli interni che quelli internazionali. Nel valutare le forze in concorrenza, coi rispettivi candidati, va notato che questa volta il raggruppamento militare ha un'incidenza mai avuta finora nei momenti di trapasso. Sia per il potenziale bellico, sia per l'impegno attivo, dall'Afghanistan alla Polonia e al Terzo Mondo. Tuttavia, a controllare l'Armata Rossa si trova Ustinov che è stato prima membro del Politburo e appena dopo, in questa veste, maresciallo. Più non è detto che sulla irredenza fisiologica dell'esercito all'arroccamento non prevalga il desiderio razionale di volersi alle spalle un sistema funzionante, perciò riformato.

Nessuno dei capi sovietici aveva lasciato un successore predestinato. Pare che non l'abbia prescelto neanche Breznev, seppure già da otto anni si prospettasse la possibilità di una sua repentina scomparsa. Un'altra volta l'intervallo sarà colmato dalla solita direzione collegiale finché uno dei nuovi capi non diventerà meno o più ufficialmente degli altri. I sistemi collaudati, nell'esempio sovietico all'apparato, appartengono semplice e per analogia alle monarchie. Solo che non hanno l'eccentricità di designare in anticipo il principe ereditario.

Cercando un nuovo Lenin l'Urss aveva trovato Stalin. Cercando un nuovo Stalin aveva trovato Krusciov. Sempre l'opposto. Cercando poi l'opposto di Krusciov ha trovato in Breznev l'opposto dell'opposto. Dopo Breznev è certo soltanto che non ha bisogno di un altro Breznev.

Furio Barbieri

PAGINA 2

- **USA - Un lusso insano: l'amore dell'arte della tensione** di Arrigo Levi
- **EUROPA - La Ostpolitik tra Kabul e Varsavia** di Bernardo Valli
- **CINA - Deng ora spera che il disgelo continui** di Vittorio Zucconi
- **Dalla periferia telefonate ai leaders del pci: «Dobbiamo mettere la bandiera a mezz'asta?»** di Lietta Tornabuoni

PAGINA 3

- **A metà strada tra Stalin e Krusciov** di Furio Barbieri
- **I due volti di un potere assoluto** di Paolo Garimberti
- **La vignetta** di Giorgio Forattini

PAGINA 4

- **Reagan: «Coi nuovi leader sovietici ci aspettiamo rapporti migliori»** di Enrico Caiello
- **Partini: «Una morte che mi ritrista»** di Marco Tosatti

PAGINA 5

- **Chi potrà succedere a Breznev**

Colpo di scena: il Presidente della Repubblica respinge le dimissioni di Spadolini

Pertini rinvia il governo alle Camere

Stasera alle 18 le dichiarazioni del presidente del Consiglio al Parlamento - Il Quirinale vuole che i partiti spieghino al Paese i motivi della crisi

Un romanzo a puntate

Spadolini questa volta ha superato se stesso. Dopo aver celebrato in mattinata le sue esequie con sobrietà e signorilità di accenti, e dopo aver ascoltato, con aria compunta, le condoglianze dei ministri, a metà pomeriggio ha annunciato la propria resurrezione. Pertini ha infatti respinto le sue dimissioni e lo ha invitato a presentare il caso Andreatta-Formica all'esame del Parlamento.

La decisione del Presidente ha colto quasi tutti di sorpresa, forse a cominciare dallo stesso Spadolini, e nessuno è in grado di prevedere i futuri eventi. Ha almeno un punto fin da ora emerge con una certa chiarezza. Pertini ha inteso ribadire a un proposito che ha riaffermato in molte occasioni: ha voluto stabilire il principio che ogni governo della Repubblica deve nascere e morire in Parlamento e che la costante pratica delle crisi extraparlamentari va interrotta.

Probabilmente il Presidente si augura che nel corso del dibattito si faccia piena luce su alcune vicende che sono apparse torbide e oscure, forse non ha perduto tutte le speranze che durante la discussione i due ministri deplorati si convincano a dimettersi, con l'assenso dei rispettivi partiti.

L'iniziativa del Presidente, molto coraggiosa in un momento come questo, può risultare comunque utile, quale che sia l'esito del voto di fiducia. Basta che il Parlamento non approfitti di questa occasione per esasperare le tensioni già esistenti e per aggrovigliare ancor più certi nodi.

Come abbiamo già detto molte volte, Andreatta e Formica hanno violato il principio della collegialità non soltanto per esuberanza di carattere. All'origine delle loro liti sta un contrasto politico di fondo, che va composto e risolto. La semplice destituzione dei due ministri non risolve in alcun modo il problema. Almeno i socialisti di questo sono pienamente convinti. Già un'ora dopo la decisione di Pertini, il vicesegretario del psi Manca ha mostrato maggior propensione a discutere in Parlamento, più che la sorte del governo, *«la alternative realistiche alla situazione che si è creata»*.

Questa volta la crisi è veramente grave e la soluzione più che nella abilità di Spadolini, come sempre straordinaria, va forse trovata nella capacità di coesione della dc e dei pci dinanzi a difficoltà economiche che di giorno in giorno si fanno sempre più serie. Intanto crescono nel Paese sorpresa, sgomento e confusione.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Il governo ha presentato le dimissioni, ma Pertini le ha respinte e ha rinviato il pentapartito davanti alle Camere. Per la decisione del capo dello Stato, le dimissioni non hanno più nessun valore e il governo rimane in carica nella pienezza dei suoi poteri. In Parlamento, dopo le dichiarazioni del presidente e il dibattito, ci sarà un voto. Solo questo voto, se negativo, potrà aprire la crisi di governo; ma sarà seminale crisi. In Parlamento, come ha sempre voluto Pertini, e non al buio, come è quasi sempre accaduto in tanti anni di vita democratica. Il dibattito comincia oggi alle 18 alla Camera con le comunicazioni di Spadolini.

La decisione di Pertini è l'ultimo, clamoroso colpo di scena in una vicenda politica che parte da lontano e che ha avuto il suo acme nello scontro tra i ministri Formica (psi) e Andreatta (dc); quest'ultimo, prima del Consiglio dei ministri di ieri, ha offerto a Spadolini le sue dimissioni. Ma il presidente del Consiglio, di dimissioni, ne aspettava due e non una; visto che Formica era irremovibile, ha esposto al Consiglio la «situazione istituzionale» che si è determinata dopo il grave scontro tra i due ministri e ha annunciato ufficialmente una rinuncia meditata con animo sereno.

E' una rinuncia che Pertini, dopo un colloquio di quasi un'ora, ha respinto con motivazioni precise e articolate. Per prima cosa, il capo dello Stato ha ritenuto di non vedere assolutamente, crisi extraparlamentari. E' vero che, senza un accordo sulla legge finanziaria (che non c'è stato neppure in Consiglio dei ministri), a Pertini mancava l'unico appiglio formale per respingere le dimissioni. Ma è proprio della correttezza di questo accordo che Pertini, ieri mattina e non prima, ha maturato e poi preso una decisione che nessuno attendeva.

Pertini ha assolutamente voluto far capire al Paese cosa sta accadendo, quali sono i veri motivi per cui il governo si è dimesso. Dovranno essere i partiti, e, in particolare, la dc, partito di Andreatta, e il psi, partito di Formica, a spiegarlo alla luce del sole, in Parlamento, e cioè al Paese.

Sempre secondo il Presidente della Repubblica, se dal dibattito alle Camere emergerà un contrasto di fondo tra le linee economiche della dc e del psi, questo contrasto dovrà concretizzarsi con un voto che suonerà anche come una chiara conferma che dietro la linea di Andreatta c'è tutta la dc e dietro quella di Formica il psi.

Ma se dal dibattito emergerà che dc e psi sono d'accordo sulla politica economica e che i contrasti riguardano soltanto Andreatta e Formica, allora i due ministri e i loro partiti dovranno prendere atto che le rispettive dimissioni sono inevitabili. Con queste scelte, Pertini punta ad una chiarificazione al fondo di tutta la situazione e, soprattutto, a mettere definitivamente le forze politiche che contano davanti alle loro responsabilità. La scelta dei Presidente sta però suscitando consensi e polemiche.

Consiglio dei ministri e Palazzo Chigi e ucciano al Quirinale sono stati i due avvenimenti principali di una giornata politica carica di contraccolpi. In mattinata, alla Camera, atmosfera stracca e commenti sbiaditi di chi da giornali per scontata la crisi: a tarda sera, dopo il comunicato del Quirinale, sorpresa, emozione, entusiasmo, perplessità, critiche più o meno velate.

Al Quirinale, dopo l'incontro tra Spadolini, non più dimissionario, e Pertini, è stato diramato un comunicato che, nel punto essenziale, dice: *«Il Presidente della Repubblica non ha accolto le dimissioni ed ha invitato il presidente del Consiglio a riferire in Parlamento sulla condizione istituzionale e politica del governo»*.

Dopo il comunicato, Spadolini ha rilasciato una dichiarazione. Da pochi minuti era il quarto presidente del Consiglio che si vedeva respingere le dimissioni dal Capo dello Stato: prima di lui, toccò a Zoli e Tambroni (al Quirinale c'era Gronchi), in anni più recenti, nel '74, a Rumor (Leone).

Spadolini ha detto che, in questi mesi difficili, si è sforzato di fare il suo dovere «*per la massa accresciuta difficoltà e ostacoli ogni giorno imprevedibili*». Ha aggiunto: «*Consapevole della alta responsabilità dell'esecutivo nel frangente di una democrazia complessa come la nostra abbiamo operato giorno dopo giorno per consolidare, non per disperdere, per arricchire, non per inaridire, le necessarie solidarietà politiche e sociali davanti a una crisi che esige, per essere fronteggiata, un alto grado di consenso e di collaborazione tra i membri del governo, raccolti intorno a chiari e precisi indirizzi*».

Subito dopo, Spadolini ha confermato d'aver chiesto «l'autoesclusione» di Andreatta e Formica e ha precisato che «*Andreatta era disponibile ad andarsene*». Sono due posizioni diverse, così diverse, anzi contrastanti, sembrano le reazioni della dc e del psi alla scelta di Pertini.

La dc, contraria alle elezioni anticipate, appoggia la scelta. Il psi è insoddisfatto e, come dice Martelli, cercherà «*di chiarire fin dal dibattito parlamentare quali sono le alternative realistiche nella situazione che si è creata*». Anche l'*Avanti!* di stamani lascia trapelare malumore e sconcerto.

Luca Giurato

A PAGINA 18

Asta dei Bot richiesta molto scarsa

Più profonda spaccatura al vertice del sindacato

ROMA — Una clamorosa spaccatura tra i vertici di Cgil, Cisl e Uil sui risultati della consultazione nelle fabbriche ha fatto slittare a lunedì il direttivo unitario convocato per oggi.

Dopo sei ore di accesa discussione, la segreteria sindacale non è riuscita a dare una valutazione concorde sull'esito delle assemblee chiamate ad esprimersi sulla ristrutturazione del salario e sul raffreddamento della scala mobile.

La Cgil si è battuta per inserire emendamenti considerati «stravolgenti» dalla Cisl e in parte anche dalla Uil, soprattutto sulla difesa dei redditi più bassi e sulla «volontarietà» del contributo al fondo di solidarietà.

(A pagina 11 il servizio di Gian Carlo Fossi)

Nel Paese ancora inquieto

Improvviso annuncio del regime polacco «Liberiamo Walesa»

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Il governo polacco ha deciso di liberare Lech Walesa. Il leader di Solidarnosc internato, che entro pochi giorni sarà così libero di tornare a casa. Questa spettacolare iniziativa della *leadership* polacca, all'indomani di una giornata nella quale era stata usata — e duramente — la forza contro i dimostranti a favore del sindacato disciolto, indica una nuova strategia, e lascia prevedere che la legge marziale possa essere presto abolita.

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha affermato che la decisione di liberare Walesa è stata determinata da tre fattori. Primo: la situazione nel Paese si sta normalizzando, e il leader del sindacato non costituisce più una minaccia per la legge e per l'ordine. Secondo: Walesa stesso ha scritto una lettera al generale Jaruzelski (firmata «caporale Walesa») in data 8 novembre nella quale afferma: «*Mi sembra che sia giusto il momento di chiarire alcuni problemi e intraprendere passi per raggiungere un accordo*». Terzo: non appena il messaggio è stato consegnato a Jaruzelski, il ministro dell'Interno Kiszczak è andato nel casino di caccia nel quale Walesa è internato, ha discusso con lui e ha accompagnato al suo rilascio. Il leader sindacale raggiungerà la sua casa di Danzica nei prossimi giorni. Non è stato costretto a firmare alcun giuramento di lealtà al governo.

Chiaramente, l'iniziativa di liberare Walesa è frutto di un accordo tra la Chiesa cattolica e il generale Jaruzelski. Dopo una visita in Vaticano il primate polacco, arcivescovo Josef Glemp, aveva incontrato il leader polacco e aveva concordato la data per la visita di Giovanni Paolo Secondo nel Paese. Il Papa e la Chiesa avevano sempre ripetuto che il viaggio si sarebbe potuto svolgere soltanto se fossero esistite le condizioni adeguate. Urban ha detto chiaramente che il leader sindacale potrà essere nuovamente internato se tornerà all'attività clandestina. Ma evidentemente il governo spera che Walesa metta tutta la sua autorità a disposizione del nuovo movimento sindacale.

r. b.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

La lettera di Walesa

VARSAVIA — Questo il testo integrale della lettera di Walesa: «Arlamow, 8 novembre 1982. Al generale Wojciech Jaruzelski a Varsavia. Penso che sia giunto il momento di spiegare alcune cose e di agire in favore dell'accordo. E' stato necessario un certo tempo affinché molti capissero quanto ed in che misura ciò sia possibile per la due parti. Proponga un incontro ed una seria discussione su argomenti interessanti, perché, con un po' di buona volontà, la soluzione sarà trovata sicuramente. Caporale Lech Walesa».

CHE COSA CAMBIERA' NEI RAPPORTI CON L'OCCIDENTE E CON PECHINO

USA - Un fosco tramonto sull'anno della tensione

Le ultime settimane dell'era di Breznev sono state tra le più tese ed inquiete nelle relazioni tra le due superpotenze da almeno un decennio. Dopo questo fosco tramonto, tanto più inospito e lo stato d'animo con cui si guarda alle incognite del dopo-Breznev, anche se non si può reprimere la speranza di un miglioramento.

Gli ultimi discorsi del leader sovietico erano carichi di accenti duri e minacciosi nei confronti dell'America di Reagan. Riecheggiano nella memoria le parole pronunciate da Breznev appena quattro giorni fa sulla Pravda Rossa: «*L'aggressore potenziale lo sappia bene: a lui è inevitabilmente riservata una risposta distruttiva*».

Nelle ultime settimane altri leaders, oggi candidati alla successione, come Chernenko, hanno usato toni simili, mentre si diffondevano da Mosca voci allarmanti: che sarebbe stata ritirata la delegazione sovietica dai negoziati strategici di Ginevra; che sarebbe stata ripresa l'installazione dei missili SS-20 (gli americani dicono che ciò è già avvenuto). Di tali voci non si aveva mai conferma e vi erano buone ragioni per ritenerle infondate: che interesse avrebbe Mosca a inasprire, con gesti di sfida e minacce, i movimenti pacifisti e antinucleari in Occidente? Ma il tono sovietico rimaneva inquietante.

Alle accuse più aspre, l'America rispondeva per lo più con pacatezza, negando che i negoziati strategici di Ginevra fossero così sterili come i russi sostenevano e dicendo di non credere che davvero Mosca avesse preso ogni interesse a trattare con Reagan. Ma anche questa calma reazione americana era strumentale: rimaneva comunque da spiegare le ragioni del tono di sfida del Cremlino.

Si sono fatte varie ipotesi, alternative o complementari: che Breznev avesse realmente paura dell'installazione degli euromissili della Nato, e più in generale dei vasti programmi di riarmo di Reagan e della ripresa economica conseguita dagli Usa; ovvero, che Breznev volesse incutere paura all'Occidente, intimidire gli europei, dividere l'Alleanza Atlantica e impedire che si compisse il progetto euromissili. Si è anche supposto che Breznev alzasse la voce per rassicurare i generali sovietici, garantendo loro che avranno comunque tutte le armi che chiedono per fronteggiare il riarmo di Reagan, nonostante la grave crisi economica e la scarsità zeroa dell'Urss. O forse Breznev esagerava i toni allarmistici per preparare il pubblico sovietico a duri sacrifici.

Questa serie di ipotesi spiega una certa atmosfera di inquietudine, nel momento in cui ci si chiede come si svilupperanno i rapporti sovietico-americani dopo Breznev, come i suoi successori reagiranno alla «sfida» di Reagan. I timori non riguardano tanto gli equilibri strategici, che hanno regole rigide, indispensabili per la sopravvivenza di tutti e che non saranno presumibilmente toccate, quanto le scelte di fondo dei nuovi leaders, che condizioneranno tutto il quadro mondiale per un lungo periodo. Troppe figure guida della generazione brezneviana sono uscite di scena — Kossighin, Suslov, Brezniev, Kirilenko — perché le cose rimangano com'erano. Ma non si sono visti segni chiari di una dialettica politica al vertice del Cremlino tali da consentire previsioni argomentate, se non appoggiandosi a dati di carattere generale, indiscutibili, ma che dicono poco sull'immediato futuro.

Il fatto fondamentale è che la politica di Breznev ha condotto, dopo 18 anni, alla paralisi dell'economia sovietica, all'esplodere di ribellioni nei Paesi satelliti; a una dura risposta militare e politica americana; a una corsa al riarmo e a un forte aumento della tensione nei rapporti Est-Ovest. Di fronte alla Polonia, alla crisi economica, a Reagan, Breznev non aveva però cambiato rotta, e se i successori continueranno per la stessa strada andrà sempre peggio per tutti, a cominciare dai russi. Un rilancio di politiche distensive da parte di Mosca (come ci fu dopo Stalin), susciterebbe invece risposte calorosamente positive in Occidente come all'interno dell'impero sovietico, assicurando grandi e immediati vantaggi all'Urss: questo l'America la farà certo capire ai successori di Breznev, per sollecitarli a cambiare strada.

Ma i nuovi leaders potrebbero dimostrarsi incapaci di uscire dall'immobilismo brezneviano, irrigidendosi nella difesa del loro potere totalitario, per il timore dei pericoli che potrebbe scaturire qualsiasi cambiamento. La speranza che uomini nuovi portino politiche nuove può quindi soltanto affiancarsi ai molti timori che inevitabilmente accompagnano una successione, e in prospettiva un cambio della guardia generazionale, al vertice sovietico.

Arrigo Levi

EUROPA - L'Ostpolitik tra Kabul e Varsavia

E' stato senz'altro moderato, mai determinante, il ruolo dell'Europa occidentale, mosaico di medie e piccole potenze, nel grande gioco planetario, triangolare, Mosca-Washington-Pechino, che ha contraddistinto l'epoca brezneviana. Uno dei momenti più qualificanti della diplomazia sovietica, negli ultimi diciotto anni dominati da Breznev, è stato tuttavia un atto europeo: la riconciliazione tra l'Urss e la Germania di Willy Brandt, promotore della «*Ostpolitik*», avvenuta ufficialmente a Mosca nell'agosto del '70, con la firma di un trattato di cooperazione tra i due Paesi. Seguirono poi a catena gli accordi tra Bonn e Varsavia, e tra Bonn e Berlino Est, che insieme hanno imposto una svolta alle relazioni tra i due versanti del Vecchio Continente, diviso dalla Seconda guerra mondiale.

Il muro di Berlino, eretto nell'epoca krusceviana, è rimasto in piedi, intatto, come un sinistro monumento che ricorda concretamente la linea di demarcazione tra le due Europe ma gli scambi, non soltanto quelli economici, si sono intensificati; e per alcuni anni si è avuta l'impressione che la distensione fosse qualcosa di dinamico. Il nuovo clima, nato allora, si è rivelato poi irriunciabile soprattutto per i sovietici, e lo è ancora a tal punto che, quale che sia il colore politico del Cancelliere, i rapporti con l'Est, sul piano umano ed economico, non possono essere compromessi e ancor meno interrotti. E questo conta per tutta l'Europa.

Si disse nel '70 che Breznev avesse compiuto un gesto di coraggio, perché al suo predecessore erano stati rimproverati, al momento della destituzione, anche i tentativi di intrecciare un'intesa con Bonn. Tra i capi d'imputazione che condussero alla condanna — e all'invasione — della Cecoslovacchia non figurava un tratto che sembrava poter aprire due ipoteche incongrue, enigmatiche: «*I comunisti italiani ricordano anche che Leonid Breznev venne a Roma nel 1964 per i funerali di Togliatti e parlò in piazza San Giovanni*». Può voler dire: al funerale di Breznev dev'essere invitato il segretario Berlinguer e, nel caso siano previsti numerosi elogi funebri, gli deve essere consentito di parlare. Può voler rievocare il fatto che Breznev venne a Roma nonostante i rapporti fossero allora molto freddi, nonostante la disobbedienza dei comunisti italiani nel difendere quel «Memoriale di Yalta» scritto da Togliatti prima della morte che la Pravda pubblicò soltanto più tardi.

Sono rapporti e mondi complicati, che pongono ai leaders del pci infinite domande ancora senza risposta: gli altri segretari dei partiti comunisti occidentali, ci saranno? E dopo i funerali si svolgeranno o no incontri riservati d'informazione tra il partito sovietico e gli altri? La delegazione italiana verrà invitata a trattenersi, o saranno bastati i due, tre giorni di recenti colloqui con l'inviato Zagladin?

Segno d'imbarazzo, d'incertezza o d'un nuovo costume, dalle dieci del mattino hanno cominciato ad arrivare telefonate delle federazioni comuniste di tutta Italia: è vero, è morto Breznev? E che facciamo, le bandiere a lutto dobbiamo esporle oppure no? In altri casi, o quando ammazzarono in Sicilia Pio La Torre, non se lo erano neppure chiesti. Stavolta il dubbio s'è posto come un problema, ed è stato risolto con un sì dalla segreteria del partito, integrata da Pajetta, Rubbi e Bufalini, riunita in fretta per stilare il comunicato di condoglianze, per metterci d'accordo sull'articolo di fondo dell'*Unità*, per raccomandare a tutti i suoi componenti d'non rilasciare dichiarazioni personali, «*non è il caso di permettere ai giornali di misurare chi è più fedele dell'Urss o più vicino*».

Infatti: «*E lo chiedete a me?*», sbotta dalle nuvole Armando Cossutta a chi gli domanda se il successore di Breznev sarà Andropov, o Chernenko, o una troika, o chi. Berlinguer resta invisibile, l'emotivo Paolo Bufalini vieta altro che aspettare, e valutare che cosa ha in serbo per loro il dopo Breznev.

L'ambasciatore italiano informato mercoledì

ROMA — L'ambasciatore italiano a Mosca, Giovanni Migliuolo, era a conoscenza della notizia della morte di Breznev — come altri diplomatici occidentali — già da mercoledì sera. L'aveva appresa intorno alle 11 al suo arrivo nella capitale sovietica da Roma, dove era venuto per consultazioni.

L'ipotesi più ragionevole, e più documentabile, è che neppure i cinesi facciano marcia indietro. Incoraggiano a questa conclusione due fatti centrali: il primo è la freddezza, la premeditazione con la quale Pechino ha preparato la «svolta». Non un gesto emotivo, ma la maturazione oggettiva di un riequilibrio di fondo della posizione internazionale della Cina. Il secondo fatto è nella convinzione cinese che il processo di successione al gruppo brezneviano fosse ormai iniziato da tempo con la morte del grande Richelieu rosso, Michail Suslov e la fine del vecchio leader si limiti a portarlo alla luce. Deng, meglio di Reagan, aveva capito che l'Urss, in crisi economica e di leadership, andava non già messa colle spalle al muro, ma cosretta alla manovra diplomatica.

Si ha addirittura l'impressione, oggi di fronte alla notizia della morte di Breznev, che l'accelerazione impressa dai cinesi al «disgelo» nascesse dal desiderio di creare un fatto compiuto prima che il segretario del pcus morisse. Quasi che Deng, per intuito politico o per informazioni accurate, avesse previsto ormai imminente la scomparsa di Breznev e avesse voluto condizionare in senso positivo e favorevole alla Cina le scelte dei successori. Sarà importante vedere, da parte cinese, quale ruolo avrà nei futuri organigrammi quel vice ministro degli Esteri Ilicev, protagonista sul campo dei primi, fruttuosi negoziati.

E il terreno concreto su cui sarà giudicata la futura strategia sovietica in Asia, forse più dell'Afghanistan, è il Vietnam. In questa «Polonia d'Oriente» l'Urss di Breznev ha spetperato, fra le invasioni per procura, la fuga people, la creazione di nuove basi navali per la flotta del Pacifico, un capitale di prestigio avviato e non più recuperabile. E ha dato una copertura, riempiendo di proprie corazzate lo spazio lasciato vuoto dal ritiro americano, a quel riarmo giapponese che oggi il Cremlino lamenta e che turba l'Asia terne. Non è affatto semplice, quindi, l'equazione asiatica a quattro incognite che Breznev lascia al gruppo dei successori: giocare d'astuzia coi cinesi; evitare il dissanguamento morale e umano in Afghanistan; mostrarsi flessibili in Indocina; ancheggiare le paure del giapponesi, tenendo a bada il loro formidabile potenziale bellico.

Vittorio Zucconi

Imbarazzo e tensione nel partito comunista, al quale Mosca non ha comunicato la notizia

Dalla periferia telefonate ai leader del pci «Si deve mettere la bandiera a mezz'asta?»

Mosca. Poco dopo il comunicato ufficiale che annunciava la morte di Leonid Breznev, in una bacheca nella sede dell'agenzia di stampa «Tass» è stato esposto il ritratto dell'ex segretario del pcus

ROMA — Dal balcone della sede del pci, in via delle Botteghe Oscure, bandiera rossa e bandiera tricolore penderanno a mezz'asta abbrunate dal nastro nero per la morte di Breznev, ma dentro il palazzo non c'è lutto. Invece, preoccupazione diplomatica, tensione politica: l'attenzione a non fare errori, a non sbilanciare l'equilibrio delicato dei rapporti con il partito sovietico; il timore che questo evento possa rendere più evidenti i contrastanti atteggiamenti verso l'Urss che esistono all'interno del partito italiano.

Le facce sono tirate, ma senza dolore né emozione: se la notizia ha colto tutti di sorpresa, la morte di Breznev non era inattesa e non è stata traumatica: sono ormai pochi i dirigenti del pci che si identifichino emotivamente con la stella rossa che brilla sul Cremlino; a dare un segno di fine della generazione storica dell'Urss c'era già stata, più eloquente, la morte di Suslov. Sembra magari più forte un sentimento, mortificato o imperniato, di... esclusione: «*Breznev era vecchio di ventiquattr'ore, e noi non lo sapevamo*».

Come perfetti salariati, i leaders comunisti hanno saputo la notizia anche più tardi di altri, dalle agenzie di stampa o dalla radio. Adesso ignorano chi parteciperà ai funerali di Breznev, e come: «*Che ne sappiamo? Ancora non è arrivato alcun invito, ancora non si sa quale forma potranno avere o l'invito e i funerali. Quando morì Kossyghin, i sovietici non invitarono nessuno*», dice Gerardo Chiaromonte.

All'ambasciata sovietica è stato consegnato in serata e mezzogiorno il messaggio ufficiale di cordoglio dei comunisti italiani: quindici righe compassate che ricordano soprattutto «*lo strenuo combattente della guerra antifascista*» e «*le proposte di lui più volte avanzate per la ripresa della distensione e la salvaguardia della pace*». Ci sono pure due righette incongrue, enigmatiche: «*I comunisti italiani ricordano anche che Leonid Breznev venne a Roma nel 1964 per i funerali di Togliatti e parlò in piazza San Giovanni*». Può voler dire: al funerale di Breznev dev'essere invitato il segretario Berlinguer e, nel caso siano previsti numerosi elogi funebri, gli deve essere consentito di parlare. Può voler rievocare il fatto che Breznev venne a Roma nonostante i rapporti fossero allora molto freddi, nonostante la disobbedienza dei comunisti italiani nel difendere quel «Memoriale di Yalta» scritto da Togliatti prima della morte che la Pravda pubblicò soltanto più tardi.

Sono rapporti e mondi complicati, che pongono ai leaders del pci infinite domande ancora senza risposta: gli altri segretari dei partiti comunisti occidentali, ci saranno? E dopo i funerali si svolgeranno o no incontri riservati d'informazione tra il partito sovietico e gli altri? La delegazione italiana verrà invitata a trattenersi, o saranno bastati i due, tre giorni di recenti colloqui con l'inviato Zagladin?

Segno d'imbarazzo, d'incertezza o d'un nuovo costume, dalle dieci del mattino hanno cominciato ad arrivare telefonate delle federazioni comuniste di tutta Italia: è vero, è morto Breznev? E che facciamo, le bandiere a lutto dobbiamo esporle oppure no? In altri casi, o quando ammazzarono in Sicilia Pio La Torre, non se lo erano neppure chiesti. Stavolta il dubbio s'è posto come un problema, ed è stato risolto con un sì dalla segreteria del partito, integrata da Pajetta, Rubbi e Bufalini, riunita in fretta per stilare il comunicato di condoglianze, per mettersi d'accordo sull'articolo di fondo dell'*Unità*, per raccomandare a tutti i suoi componenti d'non rilasciare dichiarazioni personali, «*non è il caso di permettere ai giornali di misurare chi è più fedele dell'Urss o più vicino*».

Infatti: «*E lo chiedete a me?*», sbotta dalle nuvole Armando Cossutta a chi gli domanda se il successore di Breznev sarà Andropov, o Chernenko, o una troika, o chi. Berlinguer resta invisibile, l'emotivo Paolo Bufalini vieta altro che aspettare, e valutare che cosa ha in serbo per loro il dopo Breznev.

L'ipotesi più ragionevole, e più documentabile, è che neppure i cinesi facciano marcia indietro. Incoraggiano a questa conclusione due fatti centrali: il primo è la freddezza, la premeditazione con la quale Pechino ha preparato la «svolta». Non un gesto emotivo, ma la maturazione oggettiva di un riequilibrio di fondo della posizione internazionale della Cina. Il secondo fatto è nella convinzione cinese che il processo di successione al gruppo brezneviano fosse ormai iniziato da tempo con la morte del grande Richelieu rosso, Michail Suslov e la fine del vecchio leader si limiti a portarlo alla luce. Deng, meglio di Reagan, aveva capito che l'Urss, in crisi economica e di leadership, andava non già messa colle spalle al muro, ma cosretta alla manovra diplomatica.

Si ha addirittura l'impressione, oggi di fronte alla notizia della morte di Breznev, che l'accelerazione impressa dai cinesi al «disgelo» nascesse dal desiderio di creare un fatto compiuto prima che il segretario del pcus morisse. Quasi che Deng, per intuito politico o per informazioni accurate, avesse previsto ormai imminente la scomparsa di Breznev e avesse voluto condizionare in senso positivo e favorevole alla Cina le scelte dei successori. Sarà importante vedere, da parte cinese, quale ruolo avrà nei futuri organigrammi quel vice ministro degli Esteri Ilicev, protagonista sul campo dei primi, fruttuosi negoziati.

E il terreno concreto su cui sarà giudicata la futura strategia sovietica in Asia, forse più dell'Afghanistan, è il Vietnam. In questa «Polonia d'Oriente» l'Urss di Breznev ha spetperato, fra le invasioni per procura, la fuga people, la creazione di nuove basi navali per la flotta del Pacifico, un capitale di prestigio avviato e non più recuperabile. E ha dato una copertura, riempiendo di proprie corazzate lo spazio lasciato vuoto dal ritiro americano, a quel riarmo giapponese che oggi il Cremlino lamenta e che turba l'Asia terne. Non è affatto semplice, quindi, l'equazione asiatica a quattro incognite che Breznev lascia al gruppo dei successori: giocare d'astuzia coi cinesi; evitare il dissanguamento morale e umano in Afghanistan; mostrarsi flessibili in Indocina; ancheggiare le paure del giapponesi, tenendo a bada il loro formidabile potenziale bellico.

Vittorio Zucconi

Morto Breznev, gli succederà Andropov o Chernenko?

(Segue dalla 1ª pagina)

quale «maestro di cerimonie» per i funerali.

Le esequie si svolgeranno lunedì sulla Piazza Rossa. Il rito sarà quello delle grandissime occasioni. La salma di Breznev sarà tumulata, accanto a quelle di Stalin, di Sverdlov (primo capo di Stato dell'Urss), di Frunze (ministro della Difesa dopo Trotskij), del primo capo della polizia politica Dzerzhinskij, del primo presidente Kalinin, del «numero due» di Stalin, Zdanov, dei marescialli Vorosilov e Budennyj, di Suslov, insomma di tutti i «padri della patria», dietro il mausoleo di Lenin, a pochi metri, cioè, da dove Breznev era comparso per l'ultima volta in pubblico domenica scorsa, in occasione della grande parata per festeggiare il 65° anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Lo si era visto in condizioni fisiche peggiori rispetto alle precedenti settimane, caratterizzate da un'intensa e vivace attività diplomatica e politica. Aveva confermato l'impressione negativa suscitata due giorni prima quando, assente e incerto nei movimenti, aveva preso parte a una cerimonia solenne al Cremlino. Ora tutto si spiega. Il referto medico, diramato in serata, non solo parla di arresto cardiaco, ma traccia anche una sommaria quanto impressionante storia d'arteriosclerosi e «infarti».

La salma sarà esposta già da oggi nella cosiddetta «sala delle colonne» della casa dei sindacati, a poche centinaia di metri dalla Piazza Rossa. Con le quattro medaglie di eroe dell'Unione Sovietica e quella di eroe del lavoro, gli otto ordini di Lenin, i due ordini della Rivoluzione e un'incredibile serie di altre onorificenze, fra le quali il Premio Lenin per la letteratura: è lo stesso edificio nel quale i russi resero omaggio a Lenin, a Stalin e, nel gennaio scorso, a Suslov. Non è stato precisato dove la crisi improvvisa abbia colpito il capo del Cremlino; non all'ospedale del Kalininskij Prospekt, dove Breznev era stato ricoverato nel marzo scorso, in quanto la zona non è stata chiusa al traffico come era invece accaduto allora; più probabilmente nella sua dacia di Zareche, a una ventina di chilometri dal centro cittadino, dove egli trascorreva la maggior parte del tempo.

La bandiera rossa sventola ancora sulla grande cupola verde del Cremlino, ma è intrisa, come le migliaia di altre bandiere grandi e piccole comparse durante la giornata lungo le vie principali, da un vistoso nastro nero. E' uno dei pochissimi segni esteriori del lutto che ha colpito 270 milioni di sovietici. Nelle vie non c'erano ieri capannelli ma soltanto le consuete code davanti ai negozi; i magazzini Gum, che danno sulla Piazza Rossa, erano affollati come sempre da una marea di gente. In mattinata, davanti al mausoleo di Lenin, migliaia di russi attendevano pazientemente il loro turno per rendere omaggio al «padre della patria»: soltanto nel pomeriggio la Piazza Rossa è stata chiusa con una serie di transenne, e squadre di operai hanno accelerato lo smontaggio delle impalcature usate domenica scorsa.

Mosca è tranquilla, composta. Le scene del marzo '53, quando la folla si riversò nelle vie alla notizia che Stalin era morto e alcune decine di persone furono uccise nella calca, non si sono ripetute. Non c'è stato quindi bisogno, come invece accadde 29 anni fa, di inviti alla calma, di appelli all'ordine. Né, a quanto si è potuto osservare, di speciali misure di sicurezza da parte del Kgb. Le reazioni dei moscoviti, interrogati per la strada, sono state generalmente caute. «*Una grave perdita*», dicevano molti, ma senza un reale coinvolgimento emotivo per l'uomo che il «culto della personalità» degli ultimi tempi non era riuscito a trasformare in capo carismatico. «*Non è vero*», aggiungevi qualche vecchia babushka temendo o addirittura denunciando «*provocazioni*»: dopo tutto, troppe volte quella notizia si era rivelata infondata. Ma nel pomeriggio, quando la polizia ha veramente permesso il transito della società sovietica, stupore e incertezza sono svaniti.

Molti russi erano già al lavoro o comunque fuori casa quando radio e tv hanno dato, alle 11, la notizia. In serata essi hanno appreso che ci saranno, da oggi, quattro giorni di lutto nazionale (per Stalin erano stati cinque), con cinema, teatri e locali pubblici chiusi; che il giorno dei funerali le scuole saranno chiuse e salve di cannone rimbomberanno in tutte le maggiori città, accompagnate dalle sirene delle fabbriche che interromperanno il lavoro per cinque minuti. Ma già mercoledì sera la rinuncia della tv a un programma di varietà per il «Giorno della milizia» e, sul canale cittadino, a una partita di hockey su ghiaccio, sostituita con musiche di Beethoven e con un film su Lenin, con i «mezzibusti» dei telegiornale Vremja in abito e cravatta neri, avevano dato le prime conferme di un grave lutto. Ma di chi si trattava? Di Kirilenko, il cui ritratto era già scomparso la settimana scorsa fra quelli eretti per la festa del 7 novembre? O di Pelshe, a 83 anni il più anziano membro del Politburo, anch'egli ammalato? «*Dove siete sentito una cosa del genere?*», domadava sorpresa la ragazza che rispondeva al telefono dell'ufficio informazioni al Comitato centrale.

Non era Kirilenko, era Breznev, la vittima illustre. Le voci sono diventate sempre più pressanti in mattinata: soprattutto quando si è visto, sulla Pravda, un telegramma al presidente angolano Jose Eduardo Dos Santos firmato dal Comitato centrale e dal Presidium, non da Breznev come era sempre accaduto per la festa nazionale di quel Paese. Infine, un minuto prima delle undici la radio sovietica ha sospeso il suo programma musicale e una voce che pareva venuta dall'oltretomba, cupa e profonda, ha ripetuto alcune volte a intervalli regolari: «*Govorit Moskva... Govorit Moskva...*Govorit Moskva», parla Mosca. Alle undici in punto la notizia, che sui teleschermi è stata letta da Igor Kirilov, il più autorevole speaker della televisione sovietica. E' comparsa quindi un'immagine di Breznev, bordata a lutto (nerorosso-nero) Pochi minuti, poi nuovamente musica di Ciaikovskij.

Soltanto più tardi, quando già nelle fabbriche si svolgevano «spontanei» comizi di lavoratori per ricordare «*il grande scomparso*», radio e televisione hanno trasmesso i vari comunicati ufficiali diramati dalla Tass: un appello del Comitato centrale, del Presidium e del governo in cui si esprime l'impegno a proseguire sul solco tracciato da Breznev sulla via della distensione e del disarmo («*la politica interna ed estera formulata sotto la direzione di Breznev continuerà con coerenza e fermezza di propositi*») nonostante «*i tentativi dei circoli aggressivi dell'imperialismo di minare la coesistenza pacifica*».

Le settimane e i mesi a venire sono denisi d'incognite. E' difficile credere che la prevista lotta fra Andropov e Chernenko si sia conclusa prima di esplodere, che fosse l'ex capo del Kgb — 68 anni ma in non ottime condizioni di salute — e non Chernenko (71 anni), da sempre fedele collaboratore di Breznev, l'erede designato. Tolta la prima sortita di Andropov, qualsiasi altra considerazione sarebbe, prima che si svolga il plenum del Comitato centrale, una pura speculazione. E' un fatto che oggi, dopo l'uscita di Kirilenko e la morte di Breznev, restano al Cremlino tre soli uomini con entrambe le cariche di membro del Politburo e della segreteria: Andropov e Chernenko, appunto, e il «giovane» (!) 51enne Gorbaciov.

Fabio Galvano

La rubrica «Fantascienza» di Stefano Reggiani è a pagina 7

Camera ardente nell'ambasciata dell'Urss a Roma

ROMA — Una «camera ardente» sarà aperta da oggi al pubblico in uno dei saloni dell'ambasciata sovietica a Roma, per consentire ai romani di associarsi ai sovietici nell'ultimo omaggio a Leonid Breznev.

L'IRRESISTIBILE ASCESA DI UN GRANDE CONSERVATORE AL CREMLINO

A metà tra Stalin e Kruscev

L'uno aveva soppresso gli oppositori, l'altro li aveva scatenati, rimanendone sopraffatto - Invece Breznev, senza eccessi autoritari, si è fatto conciliatore di contrastanti tendenze - E' riuscito a diventare l'arbitro supremo della macchina imperiale sovietica - Ha esteso più d'ogni altro l'impegno planetario dell'Urss

Nella poco artistica arte di governare di solito è l'uomo a fare la carica. Nel caso di Leonid Breznev, invece, la carica ha fatto l'uomo. Quando divenne capo del pcus, nulla gli sembrava propizio: si era addossato contemporaneamente la successione di un mito e il compito di dissacrarlo. Fu inevitabile che lo giudicassero misurando a ogni suo passo di quanto si fosse riavvicinato a Stalin o di quanto si stesse allontanando da Kruscev.

Gli attribuivano anche un'ambizione, piuttosto impossibile: quella di conciliare Stalin e Kruscev. A lungo andare, poi, l'impresa si è rivelata tutt'altro che impossibile. Tutto sommato, Breznev era rimasto sempre stalinista e krusceviano nello stesso tempo. L'importante era però che questa sua conformazione politica e mentale riflettesse fedelmente la doppia anima immanente nel sistema sovietico e nella sua dottrina. La sintesi è risultata talmente naturale che Breznev lascia oggi un'eredità ben determinata. Segna anche un'epoca. Appunto: l'epoca del breznevismo.

Quarto capo del partito sovietico, Leonid Breznev è il primo a non essere nato politicamente dalla rivoluzione.

Stalin non era un prodotto vero e proprio dell'apparato del partito, o lo era in quanto egli stesso l'aveva organizzato su propria misura e immagine. Kruscev, creato nell'apparato, era diventato quasi il suo demolitore. Il primo vero *apparatchik* al potere è Breznev. Appartenendo alla terza generazione postrivoluzionaria, non può del resto avere altri meriti che quello di essere figlio legittimo e disciplinato del padre apparato e della madre burocrazia. Però, tra tanti fratelli anonimi della stessa generazione, Breznev si distingue per una dote: fa forse meno degli altri, però commette meno errori degli altri. Mai un passo falso. Negli anni più drammatici, quando una scelta sbagliata costa non soltanto il posto, ma spesso la vita, Breznev si trova sempre dalla parte giusta. Non capeggia i vincitori, però li segue. Anche la fronda contro Kruscev è capeggiata da Suslov. Breznev abbandona al momento giusto le vecchie alleanze e amicizie per diventare il nuovo capo.

Da quel momento è la funzione a fare l'uomo. All'inizio, più che capo assoluto Breznev è un punto di convergenza fra i vari personaggi e gruppi, non sempre compatti, che lo hanno portato al potere. Poi diventa un punto di gravitazione. Le tre formazioni più potenti, il partito, l'esercito e il governo con l'economia, si riferiscono a lui per esprimere le proprie istanze e cercare un equilibrio fra le rivendicazioni spesso contrastanti. Non basta più seguire i più forti o cercare i probabili vincitori. Il capo deve anche farsi seguire.

Nella politica interna non incontra troppe difficoltà. Ha imparato, anche dall'esperienza di Kruscev, che è meglio fare un passo in meno che due in più. La macchina sovietica, che lui conosce perfettamente, è troppo pesante per poterla spingere troppo in fretta. Correndo o si stacca o va in panne. Perciò dopo gli slanci di Kruscev, Breznev cerca di placare i riformisti. Non rinnega le riforme, però le imbriglia sostenendo che gli eccessi riformistici disperdono i mezzi e le forze indispensabili alla grande sfida strategica. Così si parla delle riforme, ma si finisce coll'accentrare più che mai il sistema. E' l'unico modo per far pesare sulla bilancia strategica planetaria i duemilacinquecento dollari di reddito pro capite sovietici quanto gli diecimila americani. Breznev accontenta i conservatori perché non esegue le riforme, fa star tranquilli i riformisti perché non le esclude.

Trovando nella politica interna un certo equilibrio a metà strada fra Stalin e Kruscev, in politica estera Breznev è stato costretto a scelte molto più decisive. E qui si rivela il vero personaggio, cresciuto molto oltre il formato *standard* dell'*apparatchik* della terza generazione. I suoi primi passi in questo campo sembrano malsicuri. Willy Brandt racconta che al loro primo incontro il capo sovietico non pronunciava mai una parola che non fosse preventivamente scritta nel suo taccuino; si parlava del Medio Oriente e Breznev cercava la relativa pagina per leggere minuziosamente il testo; si parlava della questione tedesca e Breznev cercava per leggerla un'altra paginetta preparata.

Già durante il secondo incontro non usa più taccuino e foglietti. Improvvisa parlando. Molto presto, a forza di insistere in molteplici incontri internazionali, ma anche per il precipitare delle crisi, l'uomo dell'apparato si crea una sua visione mondiale più vasta. In questo campo ha seguito Kruscev, meno euforico e tuttavia più lungimirante. Il bipolarismo mondiale nasce con Breznev e Nixon, non con Kruscev e Kennedy, che l'avevano appena intuito, partendo dall'impossibilità di una guerra nucleare. Kruscev si sbilanciava annunciando la gara con l'America *«per raggiungerla e sorpassarla economicamente nel 1980»*.

Breznev ragiona in modo più pacato e realistico di fronte ai telespettatori americani: *«I nostri due Paesi possono sopravvivere anche distanti per se stessi, però la rinuncia alla collaborazione li priverebbe di vantaggi molto più grandi»*. Ai suoi connazionali dice apertamente che gli americani dispongono di una tecnologia cui i sovietici possono approdare eventualmente fra molti anni, con ulteriori sacrifici, mentre le privazioni e gli sforzi potrebbero essere minori se nel quadro di un assestamento bipolare del mondo la Russia potesse ottenere quelle tecnologie collaborando con l'America. Proclama perciò: *«La politica estera è il punto fondamentale della politica interna»*.

E' costretto a lanciare questa formula, ambigua a prima vista, anche perché all'interno gli oppositori cercano di colpirlo contestando appunto la sua politica estera. Gli rimproverano di legare l'economia sovietica a quella capitalistica, di lasciarsi condizionare dalle tecnologie occidentali e di salvare il sistema capitalistico, fornendogli energia, materie prime e affari, invece di approfittare della crisi «morale» del capitalismo per abbatterlo o almeno lasciarlo soffocare.

Le opposizioni a momenti riescono a bloccarlo. Lo ferma anche la grave malattia. E' riuscito a collezionare quindici anni di amministrazione solida, a momenti anche florida; ha dato il suo nome ad aperture internazionali senza precedenti, realizzando più vertici che tutti i capi delle potenze mondiali presi insieme. Avendo seppellito fisicamente De Gaulle e Pompidou, politicamente Nixon e Brandt, riesce a stabilire gli stessi buoni rapporti con i loro successori mentre sta sfondando nel mondo, scopre che là dove può sfondare più difficilmente è a Mosca.

Si crea attorno a lui piano piano un distacco, un vuoto, simile a quello in cui anch'egli aveva fatto precipitare Kruscev. Il suo bilancio, oltre a essere ricco, appare pieno di contraddizioni: lancia la riforma economica nel 1965 e con quella del 1972 la fa seppellire; invade la Cecoslovacchia per salvarla dalla penetrazione dell'imperialismo tedesco e firma poco dopo i trattati di amicizia con la stessa Germania; si concilia con Belgrado, però lascia che la Bulgaria rivendichi ulteriormente la Macedonia jugoslava; proclama le aperture su scala mondiale, mentre chiede agli alleati di serrare il fronte monolitico; firma la Carta europea, ma limita e controlla la sua applicazione imponendo la disciplina nel blocco, per impedire ai Paesi alleati di avvicinarsi autonomamente all'Occidente; accetta a Berlino la diversificazione del movimento comunista, però di volta in volta minaccia scomuniche contro chi si differenzia; tratta il disarmo e piazza gli SS-20 nel cuore dell'Europa. Le contraddizioni anche profonde sono una costante della sua politica: espressione della duplice strategia dell'Urss dall'Ottobre ad oggi. Tuttavia Breznev riesce a mettere insieme le due anime conciliandole come linee caratterizzanti di quello che si chiama il breznevismo: una continua ricerca dell'accordo e della sintesi fra le contrastanti tendenze nella politica sovietica, sempre a metà strada fra Stalin e Kruscev.

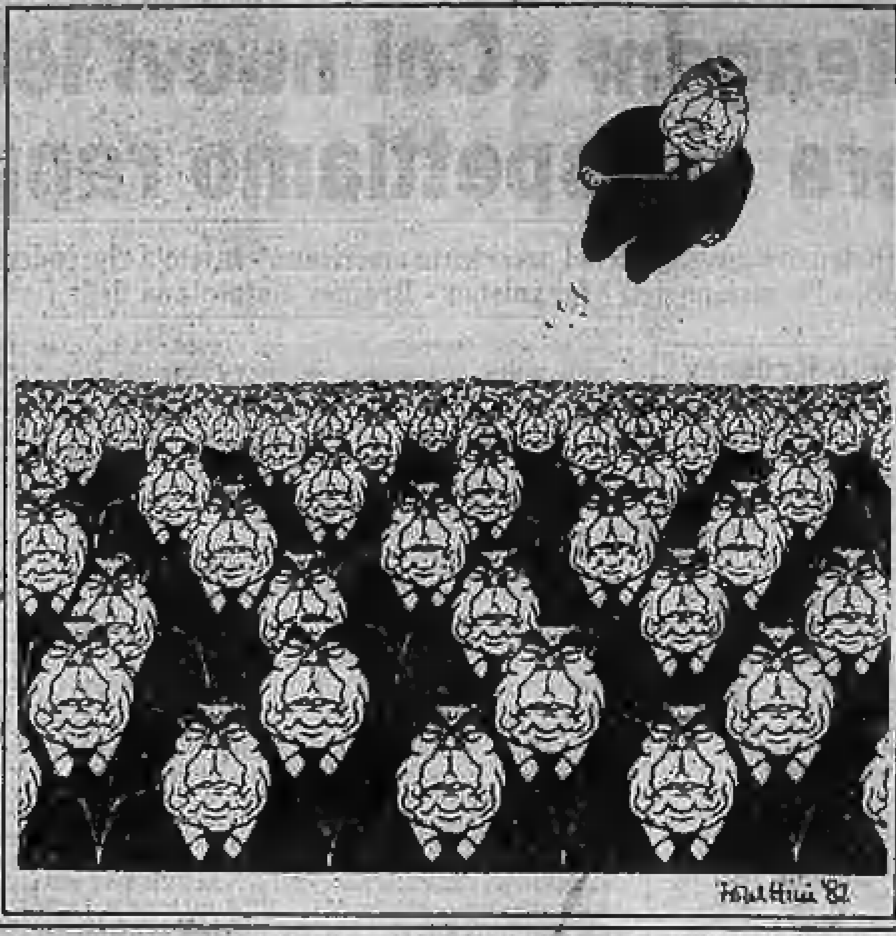
Stalin aveva soppresso gli oppositori. Kruscev aveva scatenato l'opposizione, rimanendone sopraffatto. Breznev riesce, invece, ad essere riconosciuto da tutti come il punto di convergenza, il moderatore, più che il grande capo assoluto e assolutista. Anche se agli inizi sembra avere un concetto politico e un disegno personali, Breznev deve sacrificarli per mantenere saldi i complessi equilibri sovietici. Dovendo rinunciare a una propria corrente, ha l'abilità d'impedire che ne prevalga una qualsiasi altra. Una volta può farsi sentire di più Suslov, cercando d'imporre gli schemi ideologici, un'altra Kossighin può far valere le sue ragioni tecnocratiche, un'altra ancora possono essere preponderanti i militari, forti delle esigenze strategiche.

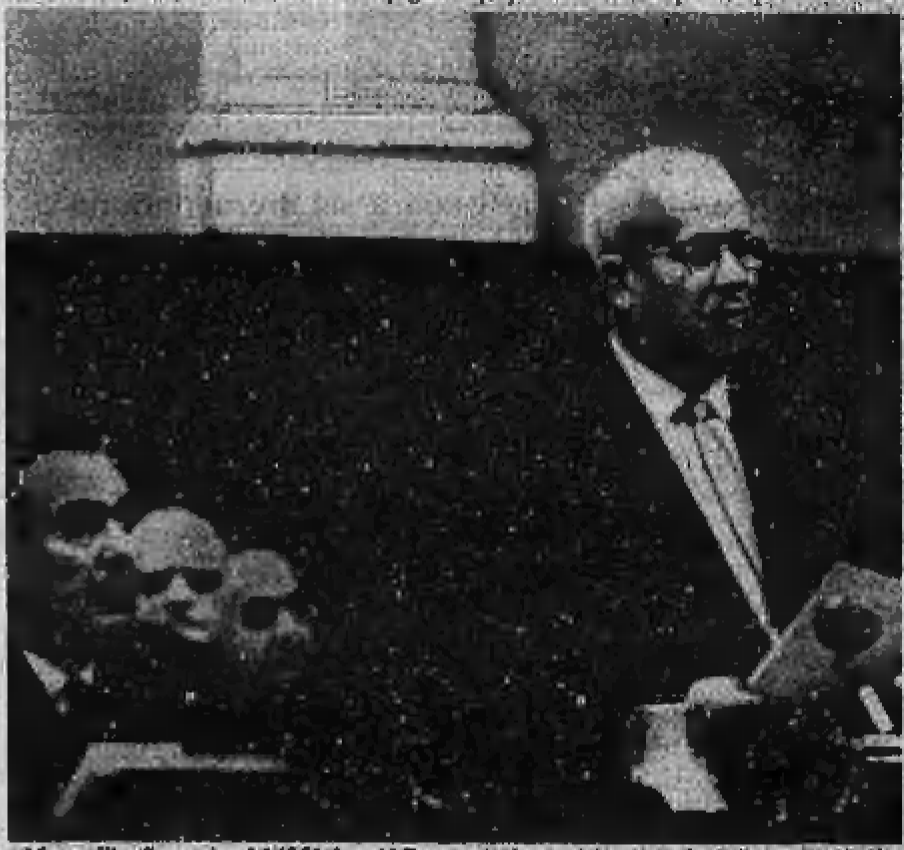
Kirilenko e Cernenko, poi, possono far ricordare a tutti la supremazia del partito, di cui manipolano le leve. Nessuno, però, riesce mai a acquisire la forza sufficiente per scavalcare gli altri, o lo stesso segretario generale. Breznev li equilibra e neutralizza a vicenda. Così, senza eccessi autoritari, riesce a diventare l'arbitro supremo, riconosciuto e accettato dalla mastodontica macchina del potere imperiale.

Dopo l'ultimo congresso del pcus è elevato addirittura a simbolo del potere e della potenza sovietici. Per un paradosso, ciò avviene proprio quando iniziano a precipitare le sue capacità fisiche. Però, appunto perché può contare meno sulla sua attività, il Cremlino sente il bisogno del suo carisma emblematico: dell'uomo-simbolo della continuità e della stabilità del sistema.

Breznev ha avuto una *chance* unica nella storia dell'Unione Sovietica: quella di diventare il primo capo che si ritira ancora in vita, esaurito il proprio turno politico o le proprie forze fisiche, per dare l'avvio all'avvicendamento dei grandi personaggi del Politbjuro alla massima carica. Ha riconfermato, invece, la regola monarchica nel meccanismo della prima rivoluzione socialista. Del resto, non poteva essere diversamente. L'Urss è ben lontana dalle rivoluzioni non diciamo permanenti, ma nemmeno continue. E' soltanto la potenza imperiale ad avere una continuità. E Breznev ha saputo conservarla ed esprimerla a perfezione. Entra nella storia come il più conservatore di tutti i capi leggendari succeduti alla guida dell'Urss. L'attributo di «grande conservatore» non deve essere per niente peggiorativo nel senso storico. Rende perplessi solo quando si tratta dello Stato nato dal mitico Ottobre.

Frane Barbieri





Mosca. E' un'immagine del 1964: Leonid Breznev (seduto a sinistra) ascolta il discorso di Nikita Kruscev al Comitato Centrale del partito sui problemi agricoli dell'Unione Sovietica (Tel. Upi)

COSI' IL FIGLIO DI UN OPERAIO UCRAINO DIVENNE CAPO SUPREMO DELL'URSS

I due volti di un potere solitario

Leonid Breznev lo conquistò pazientemente, grazie alle esperienze accumulate con la lunga milizia nel partito, a tutti i livelli - Da segretario in Moldavia e nel Kazachstan a Mosca: Comitato centrale, Soviet supremo, e una lunga permanenza nel Politbjuro - Ha governato più di tutti gli altri capi sovietici, eccetto Stalin - Un lungo malessere fisico diventato un progressivo malessere politico

Quando Leonid Ilic Breznev prese la successione di Nikita Kruscev, il 14 ottobre 1964 (ma l'annuncio fu dato dalla Tass, l'agenzia ufficiale, soltanto il giorno dopo), si disse che la sua leadership sarebbe stata soltanto di transizione, un «krusceviamo senza Kruscev», in attesa che da una spietata lotta per il potere emergesse, con il placet del regista invisibile Michail Suslov, il vero capo di tutte le Russie per gli Anni Settanta.

Ma il vero potere, in un crescendo di attribuzioni dapprima sostanziali ma poi anche di onori e cariche formali, lo ha conquistato pazientemente, giorno dopo giorno, purga dopo purga, Leonid Breznev, facendo tesoro, nei meandri politici del Cremlino, della lezione di vita accumulata in tanti lustri di milizia nel partito a tutti i livelli: dapprima nella natia Ucraina (dove egli, russo d'origine, nacque, nel 1906, a Dnepropetrovsk, da una «famiglia di un operaio metallurgico», come recitano le biografie ufficiali), tra gli obkomy di Zaporoshe e Dneprodzerzhinsk, poi in Moldavia e nel Kazachstan quale primo segretario repubblicano, infine a Mosca tra la segreteria del Comitato centrale, il Presidium del Soviet Supremo e una lunga permanenza nel Politbjuro, dove entrò per la prima volta quale «membro candidato» nel 1956.

Leonid Ilic Breznev ha governato più di ogni altro capo sovietico, eccetto Stalin; la sua era copre più di un quinto della storia della Russia socialista. Per una prima, frettolosa valutazione storica, l'era brezneviana può essere divisa in tre periodi: l'ascesa e poi il consolidamento del potere interno; l'affermazione come leader internazionale alla guida di una potenza globale superespansa; la malattia, il lento decadimento fisico e il parallelo ridimensionamento del suo potere reale, compensato però dal tributo incessante di onori senza precedenti. Nel primo periodo, che va dall'ottobre del 1964 alla metà del 1970, Breznev sembra preoccupato soprattutto di rafforzare la propria posizione all'interno del Politbjuro e della Segreteria, i due organismi di vertice del partito.

Per evitare ogni scossa, che possa fornire un pretesto per iniziative ai suoi rivali, Breznev ha bisogno però di una «pace interna», cioè di bloccare i fermenti politico-intellettuali nati in era krusceviana, e lo stesso processo di «destalinizzazione», che di quei fermenti è l'humus più fertile.

La repressione degli intellettuali, difatti, comincia appena un anno dopo l'ascesa al potere di Breznev, non soltanto con arresti e processi (a cominciare da quello a Sinjavskij e Daniel, che ufficialmente segna, per convenzione ormai generalizzata, la fine del «disgelo»), ma anche con metodi incruenti, quali l'allontanamento dai posti-chiave nell'informazione e nella cultura della intelligencija liberale (l'esempio più clamoroso è quello di Rumjancev, destituito dalla direzione della Pravda). Al tempo stesso, s'inizia un lento e discreto processo di riabilitazione di Stalin.

In quel periodo, occupato com'è a giostrare tra difficili equilibri interni, Breznev sembra prestare scarsa attenzione alla politica estera. Una sola visita di rilievo segna il primo quinquennio brezneviano: quello di De Gaulle da Mosca a Novosibirsk. Ma Breznev si trova coinvolto in due gravissime crisi internazionali, che scoppiano all'interno del movimento comunista a distanza di meno di dodici mesi l'una dall'altra: l'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe di cinque Paesi del Patto di Varsavia, nell'agosto del 1968, per strangolare l'esperimento liberale dubcekiano; e la quasi-guerra con la Cina lungo le rive dell'Ussuri e negli altipiani del Kazachstan-Sinkiang, nella primavera-estate del 1969, provocata dall'annosa controversia sulle frontiere.

Le due crisi sembrano avere entrambe effetti negativi per Breznev, l'una (quella cecoslovacca, che associa il suo nome alla deprecatissima teoria della «sovranità limitata») deteriorandone l'immagine all'estero al punto di bloccare la nascente Ostpolitik del cancelliere tedesco Brandt; l'altra (quella cinese) minandone il prestigio all'interno della direzione collegiale.

Ma Breznev supera bene il difficile momento. Anzi, sembra trovare dalla battaglia interna lo slancio per consolidare il suo potere e affermarsi all'estero come l'unico leader di statura internazionale dell'Urss. E' l'inizio del «secondo periodo» brezneviano, che prende ufficialmente il via con il XXIV Congresso, ma il cui prodromo è la storica visita di Brandt a Mosca (agosto 1970) per firmare il trattato per il non ricorso all'uso della forza nelle relazioni bilaterali.

Leonid Breznev sfila alla parata della vittoria il 24 giugno del 1945 (Foto tratta dal libro «Leonid Breznev», Editore Rizzoli)

Nei tre anni seguenti, Breznev si lancia in una frenetica attività di politica internazionale, viaggiando e ricevendo più di qualsiasi suo predecessore e toccando quasi tutti i gangli vitali della scacchiera politica internazionale. Si reca in Francia, in Jugoslavia, nella Germania Occidentale, negli Stati Uniti, in India, a Cuba e innumerevoli volte nei «Paesi fratelli» dell'Europa orientale. Riceve a Mosca Pompidou e Giscard, Tito, Castro, un'altra volta Brandt e poi Schmidt, Indira Gandhi, il giapponese Tanaka, ben sette volte Kissinger con il quale stabilisce un rapporto personale che sfiora l'amicizia; e due volte Nixon, segnando una svolta storica nei rapporti tra le due superpotenze, che vengono definiti in un codice di comportamento reciproco, la cosiddetta «Carta di Mosca».

Il bilancio di questa offensiva internazionale è ricco di chiaroscuri. L'Urss si afferma come potenza globale, stabilisce, con il laborioso negoziato sulla limitazione delle armi strategiche, il principio dell'equivalenza tra il potenziale bellico americano e quello sovietico, e dunque acquisisce un riconoscimento formale di parità con la potenza americana. Ma non riesce a Breznev di realizzare il suo disegno fondamentale, di creare cioè «un'interdipendenza economica tra Est ed Ovest, che garantisca l'irreversibilità dei mutamenti politici»: in altre parole, di far sovvenzionare dai capitali e dalle tecnologie occidentali lo sviluppo dell'economia sovietica.

Tuttavia, Breznev trae profitto, sul piano interno, dei successi in politica internazionale, ben amplificati da una organizzata campagna pubblicitaria. La sua posizione, in quella che sempre più impropriamente viene definita la «direzione collegiale», si rafforza definitivamente.

La stessa personalità pubblica di Breznev muta radicalmente in questo secondo periodo. Trinceratosi, nei primi anni di potere, dietro un anonimato voluto, un grigiore studiato, Breznev rivela un'insospettata sensibilità per le pubbliche relazioni. Si fa ritrarre in pose poco ortodosse, se giudicate secondo la ferrea iconografia tradizionale dei capi comunisti (al punto che la Pravda è costretta a ritoccare alcune fotografie prima di pubblicarle), riceve giornalisti, concede interviste improvvisate, si lascia andare a «sorseggiate» [illegible] quando visita l'America, non nasconde la sua passione per le automobili di lusso e per i piaceri della vita. E questa operazione da charme dà i suoi frutti.

Ma, nel momento dell'apogeo, la stella di Breznev comincia improvvisamente ad affievolirsi. La prima manifestazione di un male oscuro, all'inizio del 1975, segna l'inizio del «terzo periodo» dell'era brezneviana. Da quel momento, tutte le sue apparizioni in pubblico vengono scrutate con attenzione per decifrarne lo stato di salute.

Ma la salute di Breznev deve essere indecifrabile anche per i suoi intimi e per gli stessi medici sovietici se il capo della seconda potenza mondiale decide, un anno fa, di ricorrere ai «fluidi extrasensoriali» di un'ex cameriera georgiana, che si è fatta fama di guaritrice nella Mosca che conta, Dzhuna Davitashvili. Ma i poteri della maga sono di breve effetto: ben presto si torna a vedere un tragico manichino meccanico, gonfio di cortisonici e onusto di medaglie, che, domenica 7 novembre, nell'ultima apparizione pubblica sul balcone del Mausoleo Lenin, stenta ad alzare il braccio in un goffo e penoso gesto di saluto.

A questa progressiva imbalsamazione [illegible] di Leonid Breznev, fa da contrappunto l'ibernazione di un'intera leadership sempre più decrepita (al 26° Congresso viene rieletto nel Politbjuro l'ottantaduenne Arvid Pelshe), corrisponde il malessere della sua politica estera, che perde i suoi connotati dinamici e accentua quelli statici, di pura conservazione repressiva. Mentre la distensione entra in crisi, i rapporti con l'America si inaspriscono, il dialogo con l'Occidente europeo diventa sempre più diffidente, lo stesso monolitismo del movimento comunista s'incrina e la normalizzazione con la Cina non progredisce nonostante la scomparsa di Mao, la potenza sovietica ricorre sempre più spesso alla forza per conservare l'Impero; interviene in Afghanistan, occupa militarmente, sia pure per procura, la Polonia di Solidarnosc.

Come tutte le persone vecchie e malate, Breznev diventa ombroso e quasi dispotico. Alla paura del male fisico corrisponde la paura del male politico. Vara una nuova Costituzione, cancellando così dalla storia quella staliniana, ma accentua l'arbitrio del Kgb, che schiaccia implacabilmente il dissenso. Affossa definitivamente la riforma economica di Kossighin (che, forse, muore nell'80 anche per il crepacuore) perché postula un pericoloso decentramento politico, incurante di una crisi dell'economia che sfiora la depressione e la carestia. Negli ultimi due anni, la Russia di Breznev corrisponde sempre più all'efficace immagine coniata dal professor Zbigniew Brzezinski nel suo famoso saggio Between Two Ages: *«Una burocrazia ossificata che persegue una politica conservatrice mascherata con slogans rivoluzionari».*

Eppure, quest'uomo malato, i cui sprazzi di lucidità si riducono sempre più ogni mese che passa, e il cui potere reale è circoscritto dall'infermità, riceve dai suoi colleghi della «direzione collegiale», che invecchiano con lui in una patologica incapacità di rinnovamento, onori che neppure Stalin era stato capace di attribuirsi. Non c'è dubbio alcuno, a questo punto, che i gerontocrati del Politbjuro hanno deciso definitivamente che Leonid Ilic Breznev, dopo Lenin, è l'unico capo sovietico che può trovare un ampio posto nei futuri libri di storia.

Paolo Garimberti

Rivelati i mali su cui per anni si erano fatte ipotesi

Aveva avuto tre infarti

Sotto il colbacco, dietro quell'amimico viso da cronico cortisone, stava da tempo scritto il suo dramma umano e medico. Operato di cancro (forse) o malato di leucemia (forse), forse affetto da postumi di trombosi cerebrale e sicuramente gran malato di cuore, praticamente schiavo, da anni, di un implacabile protocollo medico — due specialisti, giorno e notte, sempre alle sue spalle, due visite e due rifornimenti di farmaci, ogni giorno, a quell'ora, ovunque si trovasse —. Breznev deve aver conosciuto, come pochi altri, l'amara esperienza dell'uomo potente sovrumanamente malato e, al tempo stesso, del misero sopravvissuto per ragion di Stato.

Si dice — e non è pettegolezzo — dello squallido brodino e pochi grammi di riso, unico cibo concessogli, nonostante la sua protesta, dai due onnipresenti medici. Si dice delle sue patologiche e collassanti quotidiane gran sudorazioni e della dose di bruno «elisir» con cui ritrovare — al di là della mezz'ora di sua spontanea presenza in pubblico — sia il dono vitale che gesti e parole. E si sussurra della «georgiana» — la specialista in «medicina differente» ed esperta in magnetica imposizione delle mani — che in qualche modo affiancava, da tempo, la fitta opera della medicina terapeutica ufficiale.

Poi, d'improvviso, l'«arresto» cardiaco. Nella sua laconicità il bollettino dà tutto il peso delle croniche condizioni morbose in cui da anni — in situazioni di continuo rischio vitale — si trovava Breznev. La gravissima «malattia ischemica» di cuore — con coronarie arteriosclerotiche stabilmente ostruite (di qui il rischio imminente di gravi aritmie e la critica insufficienza cardiaca) — le ampie cicatrici da precedenti infarti, l'aorta sfiancata dall'aneurisma addominale sono solo un campione della gravissima condizione dell'organismo.

Sta di fatto che — arteriosclerotico, aneurismatico aortico e coronarico postinfartuale — era un malato da speciale ospedale di cronica lungodegenza eppure — anche se in modo molto iatrogeno — stava a capo di mezzo mondo. Chissà da quando aveva un cuore a rischio di «arresto», ormai incapace di fargli salire anche solo due gradini: eppure — ancor domenica scorsa — era al suo posto, diritto e immobile, durante la lunga parata e poi, orgogliosamente a piedi, lungo la balconata del mausoleo della Piazza Rossa.

Ezio Minetto

Il bollettino medico

MOSCA — Questo il testo del bollettino medico ufficiale diffuso dall'agenzia Tass: «Leonid Ilic Breznev, nato nel 1906, soffriva di arteriosclerosi dell'aorta con aneurisma nel suo tratto addominale, di arteriosclerosi e stenosi delle arterie coronarie, di disturbi ischemici del cuore e aritmie, di alterazioni cicatriziali del miocardio in seguito a precedenti infarti.

«Tra le otto e le nove del 10 novembre 1982 — continua il documento — si è verificato un improvviso arresto cardiaco. L'autopsia ha confermato in pieno la diagnosi». Dei «precedenti infarti» avuti da Breznev cui ha fatto riferimento il bollettino non si era mai avuta notizia.

RESISTERA' IL «TELEFONO ROSSO» TRA LA CASA BIANCA E IL CREMLINO?

Reagan: «Coi nuovi leader sovietici ora ci aspettiamo rapporti migliori»

Distensivo messaggio del presidente americano - Invito a riprendere il dialogo con gli Stati Uniti, interrotto dopo l'invasione dell'Afghanistan - Breznev è stato una delle figure più importanti degli ultimi vent'anni

Solo Kruscev destituito da un colpo di palazzo

MOSCA — Oltre Stalin e Breznev, l'Urss ha avuto finora solo altri due leader che hanno improntato di sé un'epoca: Il «padre della rivoluzione», Lenin, che morì nel 1924, quando già da più di un anno e mezzo era già tagliato fuori dalla politica attiva per la trombosi subita, e Kruscev.

Quest'ultimo fu defenestrato con un «colpo di palazzo» nell'ottobre 1964 e sostituito con Breznev: morì nel 1971 tra l'indifferenza dei sovietici, ormai ridotto a «pensionato di lusso».

Come Stalin è morto nella pienezza delle cariche

MOSCA — Nei sessantacinque anni successivi alla Rivoluzione d'Ottobre solo un altro «leader» sovietico è morto come Leonid Breznev, nella pienezza delle sue cariche: Stalin, il 5 marzo 1953.

Il dittatore georgiano scomparve dopo alcuni giorni di agonia, a causa di una emorragia cerebrale. Il popolo sovietico fu preparato all'evento. Seguì tutte le tappe dell'agonia.

La morte di Stalin provocò una terribile emozione in tutto il Paese: alcune centinaia di persone persero la vita per poter veder la salma e assistere ai funerali.

Ancora prima dei funerali di Stato sulla Piazza Rossa fu annunciato che nuovo Presidente del Consiglio dei ministri era stato designato Gheorghi Malenkov. Rimase invece vacante la carica-chiave ricoperta da Stalin: quella di segretario generale del pcus. Solo sei mesi dopo, liquidato Lavrenti Beria, «eminenza grigia» di Stalin e potente capo dei servizi di sicurezza, Nikita Kruscev emerse palesemente come il numero uno del partito.

Nixon: voleva il mondo non la guerra

WASHINGTON — L'ex presidente americano ha dichiarato che Breznev voleva il mondo, ma non voleva la guerra». «Se il suo successore si convincerà che noi abbiamo la forza e l'intenzione di resistere all'aggressione sovietica — ha aggiunto — possiamo evitare sia la guerra sia la sconfitta senza la guerra».

Quarto leader a insediarsi nell'ex dimora degli zar

MOSCA — Breznev è stato il quarto massimo esponente politico nella storia dell'Unione Sovietica. Prima di lui, nella antica dimora degli zar, si erano insediati Lenin, Stalin e Kruscev. Lenin morì nel 1924. Stalin morì nel 1953 e Kruscev fu allontanato con un colpo di mano di palazzo nel 1964.

Il presidente di Cipro l'ultimo a incontrarlo

MOSCA — L'ultimo viaggio di Breznev all'interno dell'Unione Sovietica è stato quello a Baku, capitale dell'Azerbaigian, il 26 settembre.

L'ultimo visitatore straniero ad aver visto Breznev è stato il 28 ottobre il presidente cipriota Spyros Kyprianou. L'ultimo intervento pubblico del defunto «leader» è stato quello di domenica scorsa al Cremlino, quando pronunciò un breve brindisi in occasione del 65° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha invitato il Cremlino a riprendere il dialogo con Washington interrotto dall'invasione dell'Afghanistan e dalla repressione in Polonia. In un telegramma inviato a Mosca a poche ore dalla morte di Breznev, Reagan ha manifestato «al governo e al popolo sovietici il forte desiderio degli Stati Uniti di lavorare al miglioramento dei rapporti con l'Urss». «Mi aspetto di partecipare con la nostra nuova leadership alla ricerca delle aree in cui le nostre due nazioni possano collaborare con vantaggio reciproco», ha scritto Reagan. Dopo aver definito Breznev «una delle figure più importanti del mondo negli ultimi 20 anni», il presidente ha porto le condoglianze alla famiglia.

Reagan ha ripetuto più tardi il suo messaggio distensivo in un discorso per la commemorazione dei caduti, soprattutto in Vietnam. Il presidente ha ribadito il proprio impegno al riarmo americano per ristabilire la parità delle forze con l'Urss. Ma allo scopo evidente di rassicurare il Cremlino ha aggiunto che l'obiettivo degli Stati Uniti «sono la pace e la reciproca comprensione con tutti i Paesi». «Ho spesso sottolineato che esistono differenze fondamentali tra il nostro sistema e quello sovietico», ha dichiarato «ma sono persuaso che tutti i popoli nutrono la stessa speranza di stabilità e distensione».

L'offerta di dialogo all'Urss nel momento della morte di Breznev, o del suo ritiro dalla vita politica, come sembrava più probabile, era stata decisa dal presidente Reagan già alcune settimane fa. In un'intervista al settimanale *U.S. News and World Report* il segretario di Stato Shultz aveva spiegato che il cambio della guardia al Cremlino avrebbe offerto agli Stati Uniti l'occasione di influire sulla politica estera sovietica. «Mister Urss, chiunque sia», aveva detto testualmente Shultz «speriamo che vogliamo la distensione, ma che reagiremo all'aggressione con la forza». Come Reagan ha indicato nel discorso per i caduti, dialogo non significa modifica immediata dei programmi, ma disponibilità a una trattativa negoziata.

Questa tattica, dopo le 2 ora italiana, il presidente ha tenuto alla Casa Bianca la sua 14ª conferenza stampa. Erano previste domande non solo sui futuri rapporti Stati Uniti-Urss ma anche sul gasdotto siberiano. A Washington vi è la sensazione che esista un legame tra eventi distensivi come il telegramma di Reagan a Mosca, l'annuncio della visita del Papa in Polonia l'anno venturo, quello dell'imminente liberazione di Walesa a Varsavia. In questo quadro, la revoca dell'embargo del grano sottrarrebbe un importante passo avanti sulla strada del dialogo. Ma poco prima che il presidente chiamasse i giornalisti, il portavoce della Casa Bianca, Speakes, affermava ancora: «La questione del passato è ugualmente risolta, ma la decisione conclusiva non è stata presa».

Sin dal primo istante, il presidente Reagan ha mostrato in realtà una notevole moderazione. Svegliato alle 3.30 di notte, le 9.30 in Italia, dal proprio consigliere per la politica estera Clark, ha convocato poche ore più tardi il Consiglio di sicurezza nazionale. Ha dato subito ordine al Pentagono di non mettere in stato d'allarme le forze americane nel mondo, per evitare pericolosi equivoci. Mentre nella cosiddetta *situation room*, la sala delle situazioni di emergenza nei sotterranei della Casa Bianca, alti funzionari seguivano gli sviluppi a Mosca, egli ha conferito con il segretario di Stato Shultz e col ministro della Difesa.

Si dice a Washington che il presidente sia stato messo al corrente della morte di Breznev dai servizi segreti già ieri sera, e il risveglio notturno abbia rappresentato solo una conferma. L'unico dato di fatto certo è che non si è verificata nessuna crisi alla Casa Bianca. Il portavoce Speakes ha annunciato subito che «una delegazione ad altissimo livello» si recherà a Mosca per le esequie; ma ha fatto capire che non la capeggerà Reagan bensì o il vicepresidente Bush o Shultz o forse i tre ex presidenti. Faranno parte della delegazione anche deputati e senatori, esponenti della finanza e dell'industria.

Ennio Caretto

Jaruzelski ha perso l'«amico» che non ha invaso la Polonia

Il segretario del pcus espose nel '68 a Varsavia la «dottrina Breznev» che portò all'invasione della Cecoslovacchia - I rischi di strumentalizzazione della crisi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Breznev è morto mentre nella vicina Polonia le unità speciali della polizia, gli *Zomo*, affrontavano nugoli di dimostranti a pochi metri dalla sede del Comitato centrale del partito comunista, e proprio nella capitale. Questo indica meglio di questa coincidenza il dilemma che si pone alla *leadership* polacca, già di per sé in gravissime difficoltà, mentre incoronala il dopo Breznev.

Il portavoce del governo, Jerzy Urban, forse ha esagerato parlando di Breznev come di «un grande amico della Polonia che aveva capito i nostri problemi». Durante la «gestione Breznev», però, dal 1964 a oggi, la Polonia ha dovuto superare gravi sfide al sistema comunista (nel 1968, nel '70, nel '76 e poi nell'«era di Solidarnosc», nell'80 e nell'81) senza subire interventi sovietici diretti. E questo si può anche dedurre, è una forma di amicizia.

Ora il problema di fondo per il generale Jaruzelski è se la «dottrina Breznev» sia morta con Breznev o no. Nel '68 a Varsavia il leader sovietico enunciò la dottrina a un congresso del partito comunista polacco: ogni Paese dell'Europa Orientale, disse, ha il diritto di elaborare la propria via, ma a patto che il socialismo non ne venga minacciato in altri Paesi. E l'invasione della Cecoslovacchia dimostrò inequivocabilmente che cosa sarebbe accaduto se questo principio non fosse stato rispettato.

L'imposizione della legge marziale nel dicembre scorso, secondo i leader del partito polacco, era l'ultima spiaggia, l'ultimo tentativo di salvarsi dall'applicazione della dottrina Breznev. Ora molti nello stesso poup scalpitano per il mantenimento della legge marziale, affermando che i generali al governo indeboliscono il partito stesso. Queste voci del dissenso trovano eco a Mosca, dove si vuole che lo stato d'assedio sia qualche risultato. E con la morte di Breznev la pressione per vedere i risultati aumenterà: questo significa un atteggiamento più duro nei confronti dei dimostranti (disordini ogni tanto, come nella Polonia del 1982 sarebbero impensabili in Unione Sovietica, e servono solo a irritare e intralciare l'attuale *leadership*) e un maggiore sforzo per ricostruire il poup.

Se il nuovo Cremlino vorrà solo questo, il generale Jaruzelski potrà essere contento. I pericoli potranno venire dal periodo di interregno, nel vuoto lasciato da Breznev, durante il quale le opposte fazioni della *leadership* sovietica potranno strumentalizzare la situazione polacca — che pone problemi di fondo non solo per i regimi dell'Europa dell'Est, ma anche sulla natura stessa del potere nell'Unione Sovietica — a spingere il governo Jaruzelski su strade divergenti.

I problemi della Polonia — politici, economici e sociali — sono già abbastanza gravi senza bisogno di diventare un «pallone» politico. Gli analisti del partito polacco ritengo che ora vi sarà un periodo di stasi nell'Europa orientale, nel quale nessuno vorrà assumere rischi o attirare l'attenzione su di sé. E questo potrebbe significare il mantenimento della legge marziale fino a febbraio o marzo, quando la Polonia avrà digerito la prossima ondata di aumenti dei prezzi. Altrimenti, i disordini di piazza e la continua erosione dell'autorità del partito comunista rischiano di esacerbare pericolosamente i rapporti fra Varsavia e Mosca.

I recenti provvedimenti destinati a rafforzare i legami fra la Polonia e l'Unione Sovietica (maggior coordinamento del piano economico, speciali accordi commerciali, campagna ideologica) confermano questo sembra chiaro, nel dopo Breznev. Ma il generale Jaruzelski dovrà in qualche modo conciliare due obiettivi opposti: da un lato, dovrà indicare un rinnovato impegno a limitare riforme economiche e politiche, dall'altro dovrà assicurare rinnovata sicurezza alla *leadership* del Cremlino, perché un rapporto troppo stretto distruggerebbe la sua credibilità, già piuttosto labile, di salvatore della Polonia. E questo vuol dire che i rapporti sovieto-polacchi dovranno assomigliare a un tiro alla fune: forte, caldo, non troppo duole».

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Washington. Il leader sovietico suscita qualche allarmismo del presidente americano Nixon, che ride divertito, durante la cerimonia di benvenuto a Breznev in visita negli Usa, giugno 1973

Vienna. Carter e Breznev si stringono la mano: è il giugno '79, i due hanno appena firmato il trattato Salt-2; in secondo piano il segretario di Stato Vance e il ministro degli Esteri Gromyko

«L'Urss avrà problemi interni»

Kissinger prevede offensiva di pace

PARIGI — L'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger, che si trova a Parigi da qualche giorno, ricevendo i giornalisti nella residenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti che lo ospita, ha espresso alcuni giudizi sullo scomparso leader sovietico.

«Nel quadro di un sistema piuttosto brutale — ha detto Kissinger — Breznev era una personalità piuttosto attraente. Forse, per le sue maniere, non sarebbe stato troppo in carattere nei saloti migliori, ma aveva molti tratti umani. Molto consapevole del potere, sapeva parlare però di pace con una certa convinzione. Il suo «regno» non è stato in sostanza un regno di pace, considerando la repressione della libertà in Cecoslovacchia e in Polonia, l'invio di truppe sovietiche in Etiopia e in Angola e l'occupazione dell'Afghanistan. Ma come essere umano, Breznev aveva molte qualità apprezzabili.

A giudizio di Kissinger, con la scomparsa del suo leader l'Unione Sovietica avrà bisogno di un periodo di rimescolamento dei vertici del potere, e cercherà per molti mesi o per qualche anno di avere un po' di respiro negli affari internazionali. E' prevedibile quindi un'offensiva di pace, che l'Occidente dovrà saper sfruttare con proposte concrete sui problemi risolvibili.

Circa il successore di Breznev, Kissinger ha sottolineato che l'individualità non fa molta differenza, considerando la struttura dei supremi poteri in Urss, ma che è prevedibile l'ascesa di un leader provvisorio, che verrà rimpiazzato tra qualche anno, dato che tutti gli attuali dirigenti del Cremlino sono in età piuttosto avanzata.

Gli Stati Uniti — ha detto l'ex segretario di Stato — «non dovrebbero avere preferenze personali. E' da sperare piuttosto che il successore di Breznev, considerati lo stato dell'economia e della società sovietica, ritenga di primario interesse favorirne l'evoluzione attraverso un accomodamento di fondo con l'Occidente».

L'ex segretario di Stato ha infine affermato che «Breznev non dirigeva più la politica sovietica da tre anni». «Era una grande figura. E' probabilmente intervenuto in qualche grande decisione ma non penso che abbia partecipato alle decisioni quotidiane» ha aggiunto.

Per Carter miglioreranno i rapporti con gli Usa

NEW YORK — Per l'ex presidente americano Carter i successori di Breznev «dopo un primo periodo di confronto per consolidare le proprie credenziali, dovrebbero probabilmente cercare di stabilire migliori relazioni con gli Stati Uniti. Certamente cercheranno di evitare ogni tipo di confronto che possa portare ad un conflitto armato».

Sempre secondo l'ex della Casa Bianca, «i nuovi leader sovietici potrebbero ricercare un vantaggio propagandistico, tentando di dimostrare che i sovietici sono più impegnati nella ricerca della pace di quanto lo siano gli americani e che loro sono gli eroi della difesa del terzo mondo mentre noi americani siamo i cattivi.

Le reazioni in Italia e nella Santa Sede per la scomparsa di Breznev

Pertini: «Una morte che mi rattrista» Le condoglianze di Giovanni Paolo II

ROMA — L'incertezza per il futuro della leadership sovietica, dietro le espressioni di cordoglio, costituisce la nota dominante nelle dichiarazioni della diplomazia e del mondo politico. La scomparsa del leader del Cremlino, anche se non del tutto inattesa, dal momento che le voci di un peggioramento del suo stato di salute erano diventate sempre più frequenti negli ultimi mesi, ha rappresentato comunque un impatto rilevante. Pertini, Fanfani, Spadolini e Colombo aprono la lunga lista di messaggi e commenti.

Il Presidente della Repubblica, nel suo messaggio, si è detto «molto rattristato» per la scomparsa di Breznev. «Desidero esprimere a nome del popolo italiano e mio personale — scrive Pertini —, i sensi della mia partecipazione al lutto che funesta l'Unione Sovietica. La quale si vede, in questo difficile momento, privata del suo leader. Al popolo sovietico desidero inoltre far pervenire i sentimenti di amicizia del popolo italiano. Prego, pertanto, di voler accogliere le espressioni del mio vivo cordoglio per la perdita che colpisce lo Stato ed il popolo sovietico».

Giovanni Paolo II ha telegrafato a Vasily Kuznetsov, primo vicepresidente del Presidium del Soviet Supremo, un telegramma in lingua francese: «In occasione del grande lutto che colpisce l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche con la morte del Presidente del Presidium del Soviet Supremo, signor Leonid Breznev, che ha giocato un ruolo tanto importante nei rapporti internazionali, esprimo a vostra eccellenza le mie più profonde condoglianze assicurandola di un pensiero particolare alla memoria dell'illustre scomparso».

L'Osservatore Romano «apre» la sua prima pagina con la notizia della scomparsa di Breznev, a cui dedica un profilo molto calibrato di poco più di un centinaio di righe.

Dopo aver ricordato l'invasione della Cecoslovacchia, l'intervento armato in Afghanistan e «le note prese di posizione nei confronti degli avvenimenti sociali e politici in Polonia», L'Osservatore Romano sottolinea la particolare attenzione da lui dedicata ai problemi del disarmo e della pace, il suo attivo impegno nel processo di dialogo per la sicurezza e la cooperazione in Europa». Da queste poche righe si può intravedere una valutazione sulla figura e l'opera dello statista sovietico.

In maniera altrettanto sfumata in ambienti del Vaticano si considera l'approccio della gestione Breznev ai problemi religiosi e al rapporto con la Santa Sede. Se a chiudere lo spiraglio aperto da Kruscev, Breznev non l'ha neanche allargato in maniera sensibile. Ci sono stati fatti indubbiamente positivi — la nomina, dopo decenni, di due vescovi in Lituania e la nomina di un amministratore apostolico in Lettonia, pochi giorni or sono — che hanno costituito passi avanti nell'Ost-politik vaticana. E altrettanto positiva è stata l'accoglienza tributata dal leader del Cremlino in persona agli scienziati della pontificia Accademia delle scienze che renderanno noto a lui, come ai responsabili dei Paesi appartenenti al «club atomico», un rapporto sulle conseguenze di una guerra nucleare. L'Osservatore Romano conclude il profilo di Breznev ricordando la firma dell'atto di Helsinki e le prospettive che il documento apriva nei rapporti tra i 35 Paesi firmatari. Prospettive irte di difficoltà, «come dimostra l'attuale dibattito in corso alla riunione di Madrid». E' un messaggio implicito al successore, o ai successori, dello scomparso.

Altrettanto rivolte al futuro le parole di Spadolini. Il pericolo di un conflitto è stato scongiurato, in questi anni — dice il presidente del Consiglio —, anche grazie a Breznev, con «un contributo che ci auguriamo non sia disperso dai suoi successori». E riconoscimenti analoghi, per la sensibilità dimostrata dal leader sovietico verso il rischio di una guerra nucleare e i principi generali della coesistenza e della validità del processo distensivo, danno il tono alle dichiarazioni di Colombo, Fanfani e Jotti; anche se, ha ammesso la presidente della Camera, «nessuno di noi dimentica gli atti della politica sovietica che ci hanno profondamente turbato e hanno contribuito ad accrescere le tensioni internazionali».

Quali sviluppi apre la scomparsa di Breznev? Craxi, dopo aver giudicato i 18 anni di Breznev più vicini al periodo Stalin che a quello Kruscev, esprime perplessità sull'immediato futuro: «Non so se siano maturate alternative politiche capaci di aprire prospettive nuove all'interno dell'Urss e del sistema comunista internazionale».

Marco Tosatti

Msi e radicali lasciano l'aula mentre lo ricordano

ROMA — All'inizio della commemorazione di Breznev da parte della presidente della Camera Nilde Jotti nei radicali e gran parte dei missini hanno abbandonato l'aula. E' uscito anche il socialista Sacconi. Successivamente Pannella ha diffuso un comunicato in cui protesta per i termini della commemorazione affermando che la politica sovietica è stata «aggressiva e contraria ai diritti dei popoli e della persona».

Poche le notizie sul Breznev privato

Amava le cravatte e le auto di lusso

MOSCA — Un po' come Stalin e tutto all'opposto di Kruscev, Breznev ha vissuto una vita da «gran capo» in modo molto appartato, in palazzi e ambienti impenetrabili alla gente comune e non si è mai concesso estemporanei «bagni di folla». Anche il «culto della personalità» cresciuto attorno alla sua figura era piuttosto anonimo: non esaltazione della sua personalità vera o idealizzata, ma un doveroso tributo per gli alti incarichi a lui riservati.

Per tentare così una approssimata ricostruzione dell'immagine privata di Breznev non resta che affidarsi ai «si dice», alle testimonianze dei politici occidentali che l'incontrarono.

Nelle sue memorie l'ex-segretario di Stato americano Henri Kissinger lo presenta come un uomo molto gioviale, insaziabile nel raccontare barzellette, con un carattere emblematicamente a doppio taglio: ora spaccone e aggressivo, ora da vecchio remissivo, «consumato da una vita di lotte» ed estremamente sensibile alla necessità di garantire ad ogni costo la pace.

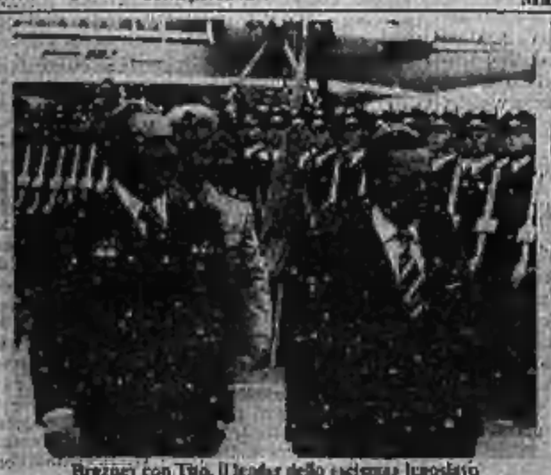
A correre dietro ai «si dice», il defunto segretario generale del pcus aveva gusti molto «borghesi». Gli piaceva raccogliere orologi antichi, amava la caccia, le cravatte di buona fattura, le auto di grossa cilindrata. Andava molto fiero della Cadillac, della Mercedes e delle altre prestigiose vetture regalategli in occasione di incontri con capi di Stato Occidentali.

Scarse le informazioni sulla vita familiare. Si sa che dal 1978 era sposato con una tipica donna russa, bionda e un po' corpulenta: Viktoria Petrovna, di un anno più giovane di lui. La moglie l'aveva conosciuta alla fine degli Anni Venti a Kursk, una città della Russia centrale dove studiava agraria, ad una riunione del Komsomol, la lega della gioventù comunista.

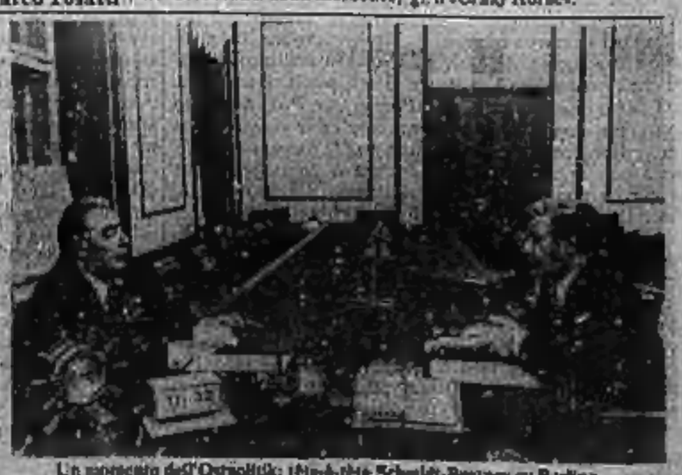
Da Viktoria, raramente apparsa in pubblico, Leonid Ilic ha avuto due figli, che non hanno mancato di dare grattacapi al padre: Yuri, primo viceministro del commercio estero, e Galina. Già nonna. Galina ha alle spalle un passato irrequieto: ha tentato inutilmente di fare l'attrice di cinema. E' stata più volte sposata (anche con un arrocato) e i pettegolezzi hanno infuriato per Mosca quando due suoi amici — il direttore e un artista del Circo di Mosca — sono finiti in carcere per un colossale traffico di preziosi e valuta.

Chiacchierato per il coinvolgimento in una misteriosa inchiesta per malversazione, Yuri Breznev ha trovato spazio in molti giornali «rosa» occidentali per un presunto flirt con una ballerina nel più famoso locale notturno di Parigi, il «Crazy Horse».

Breznev con Dubcek al summit, nell'agosto '68: pochi giorni dopo, l'invasione



Breznev con Tito, il leader dello «scisma» jugoslavo



Un momento dell'Ostpolitik: Ulbricht-Schmidt-Breznev su Berlino

QUESTI GLI UOMINI CHE ERANO EMERSI FINORA PER LA SUCCESSIONE

Andropov, il «primo poliziotto» che non spiace agli intellettuali

Capo del Kgb dal 1967, ha cominciato la sua carriera politica in Carelia, accanto a Otto Kuusinen - E' stato ambasciatore a Budapest al tempo dell'insurrezione ungherese

Yuri Andropov, 67 anni

Ex capo della polizia segreta, Yuri Andropov non è solo «il primo poliziotto» dell'Unione Sovietica. E' soprattutto un uomo politico, che ha compiuto una carriera politica di rilievo prima di arrivare alla direzione dei servizi di sicurezza e che spera di continuarla con incarichi di maggiore responsabilità. Questo uomo alto, dallo sguardo piuttosto spento dietro gli occhiali e dal linguaggio incolore, ha battuto un record di longevità, almeno nel periodo post-stalliniano, come capo del Kgb, incarico al quale è stato nominato nel 1967, e che ha lasciato nel maggio di quest'anno.

Nato nel 1914 nella regione di Stavropol, figlio di un impiegato delle ferrovie, Andropov ha cominciato la carriera politica al fianco di Otto Kuusinen, che per quasi vent'anni, dal 1940 al 1956, è stato a capo del presidium del soviet supremo della Repubblica di Carelia-Finlandia. Dopo aver fatto vari lavori (operaio, telegrafista, assistente operatore cinematografico, marinaio sul Volga) e aver ottenuto un diploma di ingegnere idraulico, è stato nominato primo segretario del Komsomol di Carelia-Finlandia incarico che ha conservato dal 1940 al 1944. E' diventato poi secondo segretario della città di Petrozavodsk e secondo segretario del partito (al quale si iscrisse nel 1939) nella stessa Repubblica. Nel 1951 è entrato nel servizio amministrativo del comitato centrale a Mosca.

In quel periodo è entrato anche in diplomazia. Capo dipartimento al ministero degli Esteri e poi consigliere d'ambasciata, è stato dal 1954 al 1957 ambasciatore a Budapest, dove ha avuto un ruolo importante nella repressione dell'insurrezione del 1956. Al suo ritorno a Mosca, dove Otto Kuusinen era nel frattempo diventato membro del presidium e della segreteria del partito, è stato nominato capo del dipartimento del comitato centrale incaricato delle relazioni con i partiti comunisti al potere: con questo incarico entra anche lui nella segreteria del partito nel 1962, pur conservando le sue funzioni nel comitato centrale. Ottiene anche maggiori responsabilità nella direzione del movimento comunista internazionale e si interessa quindi, sotto la guida di Suslov, di problemi ideologici. Al plenum del giugno 1963, per esempio, sarà tra gli oratori che sottolineranno le divergenze tra il pc sovietico e quello cinese.

Nel '67 Andropov sostituisce alla presidenza del Comitato per la sicurezza dello Stato (Kgb) Semit Chastny, vicino a Shelepin, di cui è cominciato il declino. Conduce una dura repressione nei confronti dei dissidenti, il cui movimento proprio in quegli anni sta prendendo vigore, in particolare dopo l'invasione della Cecoslovacchia nel 1968.

Nel '73, Andropov diventa membro titolare dell'ufficio politico, nel quale era supplente dal '61; insieme con lui sono promossi il maresciallo Greteko, allora ministro della Difesa (Ustinov gli succederà alla sua morte, nel 1976) e Gromyko, ministro degli Esteri. Per Breznev si tratta di associare alla sua politica di distensione i capi di quelle tre grandi istituzioni che sono la polizia, l'esercito e la diplomazia, che si poteva temere restassero legate a una linea più intransigente.

Nonostante le sue attività a Budapest e a Mosca, Andropov non ha la fama di «duro», in particolare tra gli intellettuali. Ha saputo, tenendoli a freno, lasciar loro un piccolo margine di libertà autorizzando, per esempio, l'apertura di una galleria per pittori non conformisti. Ha provato lui stesso, del resto, a darsi un'immagine intellettuale, soprattutto nei tre discorsi solenni con i quali ha commemorato al Cremlino la nascita di Lenin. Il primo nel 1970, il secondo quest'anno.

Se passa per «moderato» all'interno dell'ufficio politico, è soprattutto perché è stato vicino a Breznev, del quale sarebbe stato, a quanto si dice, amico personale (cosa che non ha impedito al segretario generale di farlo sorvegliare strettamente da due assistenti). In occasione del suo sessantacinquesimo compleanno, ha ricevuto da Breznev un omaggio particolarmente caloroso. Presentato come «persona integra e irreprensibile» e «lavoratore di un'onestà e un'abnegazione estreme», appare a molti un degno continuatore dell'opera del segretario generale. Ne ha certo l'ambizione e forse, a quanto ammettono gli stessi suoi avversari, la capacità.

Thomas Ferenczi

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Chernenko, il timido organizzatore che ha fatto concorrenza a Suslov

La svolta nella sua carriera avviene nel 1950, quando incontra Breznev, che gli farà salire tutti i gradini del partito - Il 26° congresso lo consacra «numero due» del pcus

Konstantin Chernenko, 71 anni

Col suo viso un po' tondo, di facile rossore, la voce esitante, i modi timidi, Constantin Chernenko non assomiglia certo a un tribuno o a un capopopolo. Ma questo apparatchik all'apparenza riservato si è dimostrato un organizzatore efficace e, negli ultimi anni, un ideologo accorto. Ha compiuto tutta la sua carriera all'interno del partito comunista. Si è iscritto a vent'anni, nel 1931, dopo due anni trascorsi nel Komsomol, la gioventù comunista, e ne ha scalato lentamente tutti i gradini. Nato al sud della Siberia in una famiglia di contadini poveri e che avrebbe lavorato in azienda agricola al servizio di contadini agiati. Non ha preso diplomi, in gioventù: solo nel 1945 ha seguito per due anni dei corsi alla scuola superiore del partito; e nel '52, quando già ricopriva importanti incarichi, ha ottenuto un diploma all'istituto di pedagogia di Kichinev, in Moldavia.

Negli Anni Trenta occupa parecchi posti nelle organizzazioni di base del partito, probabilmente in Siberia. Dal 1941 al 1943, quando altri sono al fronte, è segretario del partito per il territorio di Krasnoiarsk, sempre in Siberia; più tardi, dal 1943 al 1948, per la regione di Penza, nella Russia Centrale. In quel periodo avviene una svolta nella sua carriera: nominato capo del dipartimento propaganda del comitato centrale di Moldavia, incontra due anni dopo, nel 1950, Breznev, primo protettore di Breznev, il ciclo che altri hanno percorso molto più lentamente.

Chernenko fa parte della «mafia moldava», di quel gruppo cioè che Breznev ha scelto durante la sua attività in Moldavia (l'altro gruppo importante legato a Breznev era costituito dai suoi ex collaboratori di Dniepropetrovsk, in Ucraina).

Considerato «direttore» del gabinetto Breznev, o se si vuole primo dei suoi «assistenti», Chernenko diventa specialista, nel partito, del «lavoro ideologico e organizzativo». In questi due campi ha superato poco alla volta i suoi rivali per diventare incontestabilmente il numero due del partito dopo il ventiseiesimo congresso del febbraio 1981. Nel campo dell'organizzazione, ha sostituito Kirilenko, in quello ideologico è apparso rivale di Suslov, dal momento che è stato incaricato della preparazione del nuovo programma del partito, prima che la morte dell'«ideologo capo» del Cremlino, nel febbraio di quest'anno, gli lasciasse via libera.

Dopo il ventiseiesimo congresso, Chernenko si è messo in luce con parecchi discorsi, il più importante dei quali è stato pronunciato nell'aprile del 1981 in occasione della commemorazione della nascita di Lenin. Nell'autunno di quello stesso anno ha pubblicato un libro di oltre duecento pagine sui diritti dell'uomo nell'Unione Sovietica. Ha pure scritto molti articoli sulle riviste del partito, in particolare su Kommunist, organo teorico e politico del comitato centrale.

Tutti questi contributi non consentono di farsi una idea precisa delle sue opinioni personali. Breznev ha esaltato, in occasione del suo settantesimo compleanno, nel settembre del 1981, il suo «approccio audace e creativo» ai problemi. E' vero, ha denunciato più volte il «burocratismo», il «formalismo», il «dogmatismo» che impastoiano l'attività del partito; che ha invitato i sindacati a essere più attenti alle masse e che non ha mancato di esaltare lo sviluppo della critica e dell'autocritica. Anche se questi appelli sono tipici del linguaggio rituale del partito, alcuni vi hanno visto un riformatore. Altri lo considerano al contrario un conservatore rimasto fedele alla linea ortodossa.

t. f.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Ma ci sono altri cinque possibili candidati

Anche se Andropov e Chernenko sono considerati i principali candidati alla successione di Breznev, vi sono all'interno del Politburo e della segreteria del pcus altri cinque personaggi tra i quali potrebbe essere scelto il futuro leader del Cremlino. Ecco le tappe più significative della carriera dei possibili successori di Breznev.

GORBACIOV — Nato nel 1931, è il più giovane degli uomini del Cremlino e colui che ha fatto più rapidamente carriera. Entrò nel partito a 21 anni e si è sempre occupato di problemi agricoli nella importante provincia di Stavropol, dov'è stato in rapida successione responsabile cittadino e poi provinciale del Komsomol (la Lega della gioventù comunista), membro della segreteria provinciale del partito, secondo segretario e infine primo segretario del pcus.

Breznev lo chiamò a Mosca nel 1978 e lo fece membro della segreteria centrale del partito come responsabile dell'agricoltura, conferendogli poco dopo anche il titolo di membro del «Politburo». A differenza di Chernenko e soprattutto di Kirilenko, sembra mancare di una specifica esperienza internazionale.

USTINOV — E' nato nel 1908. Ha sempre lavorato come ingegnere in varie fabbriche connesse con la produzione bellica e già durante la guerra è fino al 1957 fu ministro degli Armamenti. Dopo una parentesi come vicepresidente del Consiglio dei ministri, entrò nel 1965 nella segreteria del partito come esperto di problemi militari e alla morte del maresciallo Grechko nel 1951 ne divenne il naturale successore come ministro della Difesa, primo civile a ricoprire questa carica anche se da allora non ha disdegnato di indossare la divisa da maresciallo. Entrò nel Politburo nel 1976, quando Breznev tentò di consolidare le basi del suo potere occupando nel massimo organo decisionale del partito i principali rappresentanti del potere statale (il ministro della Difesa, appunto, quello degli Esteri e il capo del Kgb).

TIKHONOV — E' nato nel 1906. Originario della stessa regione di Breznev e, come Breznev, di professione ingegnere metallurgico. E' stato viceministro della Siderurgia e, fino al suo arrivo a Mosca, ha sempre lavorato nelle stesse regioni dove aveva la sua originaria base di potere lo scomparso leader del Cremlino. Dal 1963 al 1965 è stato vicepresidente dell'Ente centrale di pianificazione (Gosplan) e poi vicepresidente del Consiglio dei ministri, lavorando per anni in stretto contatto con Kossyghin, del quale è stato il naturale successore alla sua morte nel 1980.

GRISHIN — E' nato nel 1914. Ha lavorato per anni come tecnico delle ferrovie, cominciando solo durante la guerra una parallela attività di partito nella cittadina di Sierpukhov, non lontana da Mosca. Chiamato successivamente a lavorare nell'organizzazione moscovita del pcus, la lasciò nel 1956 per assumere l'importante carica di presidente del sindacati, nel 1967 tornò all'organizzazione moscovita del partito che da allora dirige. E' membro del Politburo dal 1971.

ROMANOV — E' nato nel 1923. Di professione ingegnere navale, cominciò la carriera di partito nel 1954. Ha sempre vissuto e lavorato a Leningrado come segretario e poi primo segretario del comitati cittadino e provinciale del pcus. Dal 1970 è entrato in questa sua veste nel Politburo.

Afghanistan la resistenza ora spera nel ritiro

ISLAMABAD — I capi della resistenza afghana rifugiati in Pakistan hanno espresso la speranza che la scomparsa di Breznev spinga il Cremlino a prendere in esame il ritiro di 105.000 soldati sovietici dal loro Paese.

In questo caso, hanno fatto notare, verrebbero rispettate le attese del popolo afghano.

Schmidt: «Vuoto che sentiremo dolorosamente»

BONN — La morte di Breznev lascia dietro di sé nella politica internazionale «un vuoto che sarà avvertito dolorosamente». Questo il commento dell'ex cancelliere Helmut Schmidt, il quale ha ricordato i suoi numerosi incontri con il leader sovietico, al quale lo legava la comune esperienza di guerra. Entrambi condividevano la convinzione che non si può più permettere che si verifichi una tragedia simile tra i due popoli e nel mondo.

GUIDATA DA UN KAMIKAZE, HA DISTRUTTO IN LIBANO UN EDIFICIO DI OTTO PIANI: TRA LE VITTIME SOLDATI DI GERUSALEMME

Un'auto-bomba a Tiro fa sessanta morti nel palazzo del governatore d'Israele

L'attentato rivendicato dal «Gruppo lotta armata», per «porre fine all'occupazione degli israeliani»

BEIRUT — Sarebbero una sessantina le persone uccise dall'esplosione che ha devastato ieri mattina un edificio di otto piani sede del governatore militare israeliano a Tiro. Tra le vittime, secondo quanto ha dichiarato il tenente colonnello dell'esercito di Tel Aviv, Arnon Gomen, ci sono anche soldati israeliani, una ventina secondo alcune fonti, quaranta secondo altre.

Nonostante un comunicato militare diramato in Israele attribuisca l'esplosione a un'auto bomba, il ten. col. Gomen ha dichiarato che la causa non è stata ancora accertata in modo definitivo. «Non escludiamo la possibilità di un incidente, per esempio l'esplosione di un deposito di munizioni», ha affermato. Secondo altre fonti l'auto-bomba sarebbe stata guidata da un kamikaze.

In precedenza l'emittente *Voce del Libano* aveva comunicato: «L'intero edificio è stato raso al suolo». Il fabbricato era usato prevalentemente dall'esercito israeliano. Il governatore militare israeliano si chiama Said Sharaf, ma non si sa se sia tra le vittime.

«E' stato uno spettacolo indescrivibile, qualcosa che gli occhi si rifiutano di vedere», hanno raccontato tre soccorritori libanesi. Appena tornati da Tiro, città portuale nel Libano meridionale occupata dagli israeliani nella prima fase dell'invasione del Libano, e che dista 40 chilometri da Sidone, i tre hanno detto di avere lavorato cinque ore a fianco dei soldati israeliani.

A Sidone il portavoce dell'esercito israeliano ha detto: «Ci sono dei morti (israeliani), certamente soldati». Ma non è stato in grado di fornire cifre.

«L'edificio era in fiamme, come le auto nelle vicinanze. Abbiamo cominciato a spegnere le fiamme e a tirare fuori i morti dalle macerie — hanno raccontato i tre soccorritori —. Sembra che la maggior parte delle vittime siano israeliani. Mano a mano che li tiravano fuori i soldati li coprivano con un telo e li portavano in Israele con gli elicotteri. Le vittime libanesi sono state portate al più vicino ospedale di Tiro».

Un volontario della Croce Rossa libanese ha raccontato: «Ogni cinque minuti tiravamo fuori un cadavere. Non so quanti siano i morti. Eravamo troppo impegnati a cercare di salvare i superstiti e a tirar fuori i morti per contarli». Circa 500 soldati israeliani hanno isolato la zona dell'esplosione, che si trova nella parte settentrionale di Tiro, vicino ai campi profughi palestinesi di Al Bass, e hanno preso posizione sui tetti.

A Beirut l'agenzia Afp ha ricevuto una lettera nella quale una organizzazione denominata «gruppo di lotta armata» ha rivendicato la responsabilità dell'esplosione e ha preannunciato altri attentati contro obiettivi israeliani. Il comunicato, in lingua araba, dice che l'esplosione è stata causata da un'auto carica di esplosivo.

«Questa operazione sarà seguita da altre per porre fine all'occupazione degli israeliani e costringerli ad abbandonare il nostro territorio. Noi affermiamo che la lotta armata è la sola strada per sradicare il virus cancerogeno israeliano».

La resistenza afghana rivendica esplosione nel tunnel

ISLAMABAD — La resistenza afghana in rivendicato a Peshawar la responsabilità della catastrofe del tunnel di Salang.

Un portavoce del partito integralista «Hezbi Islam» ha comunicato telefonicamente da Peshawar all'agenzia «France Presse» che un gruppo di guerriglieri della sua organizzazione aveva messo «un certo numero di mine» nel tunnel di Salang, nascoste sotto cumuli di sabbia.

Il leader albanese accusa la Jugoslavia per lo sbarco

TIRANA — Il capo dello Stato albanese Enver Hoxha ha affermato in un comizio che l'ex primo ministro Mehmet Shehu, morto nel dicembre del 1981, è stato «uno dei più pericolosi traditori e nemici dell'Albania socialista». Hoxha ha detto che «sono stati scoperti documenti e prove inconfutabili i quali dimostrano che fin da prima della guerra Shehu lavorava per i servizi segreti americani». Durante la guerra e dopo la liberazione, ha aggiunto, l'ex premier, la cui morte era stata attribuita a suicidio in seguito a depressione nervosa, «venne reclutato dai servizi segreti jugoslavi e quindi dal servizio segreto sovietico Kgb, e li servì tutti con zelo». Hoxha ha poi accusato la Jugoslavia di aver organizzato il fallito sbarco del 25 settembre scorso sulla costa albanese: «Abbiamo la prova che la banda era stata mandata dai titoisti jugoslavi».

E ancora: «Shehu aveva ricevuto ordine dai servizi segreti jugoslavi di uccidere il primo segretario del Comitato centrale (Hoxha stesso) e altri leaders del partito e dello Stato».

Tiro. Soldati cercano tra le macerie dell'edificio di otto piani, sede del governatorato militare israeliano, distrutto dall'esplosione di un'auto carica di tritolo, guidata da un kamikaze

LA COLUMBIA E' PARTITA IN PERFETTO ORARIO: CONCLUSA LA FASE COLLAUDO, COMINCIA QUELLA DEGLI ESPERIMENTI IN ORBITA

Per lo Shuttle una missione storica ha già sganciato il primo satellite

Cape Canaveral. Da 5 secondi, come si vede dal cronometro, i tecnici del centro spaziale Kennedy hanno dato il via alla missione numero 5 della Columbia: porterà in orbita due satelliti (Telefoto)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' la missione dei primati. Per la prima volta, alle 21,17 di ieri ora italiana, un satellite artificiale, un Sbs3 per le telecomunicazioni, è stato messo in orbita dallo Shuttle. Per la prima volta, un equipaggio di quattro uomini, il doppio del normale, due astronauti e due scienziati, è salito sulla navetta nello spettacolare lancio da Cape Canaveral in Florida. Per la prima volta, se la missione procederà con l'inesorabile efficienza dei suoi avvii, dopodomani un americano compirà una passeggiata di tre ore e mezzo nel vuoto simulando riparazioni meccaniche.

Il volo della Columbia, il quinto prima di un anno di riposo (nell'83 debutterà il Challenger, già pronto al poligono missilistico di tiro a White Sands nel Nuovo Messico), è destinato a rivelarsi uno spartiacque nella storia delle esplorazioni spaziali: esso sta segnando il passaggio da una fase sperimentale a una operativa, dal momento della ricerca a quello dello sfruttamento commerciale. Ci sono una spesa di 11 miliardi di dollari alle spalle, 18 mila miliardi di lire, poco meno di metà della spesa degli Apollo, la Nasa è stata oggetto fino a ieri di critiche feroci. Ma oggi può dire che il contestatissimo progetto si sta finalmente dimostrando un investimento importante, in termini militari e industriali.

Per il trasporto dell'Sbs3 una grande azienda di Washington, la Business System, ha pagato 8 milioni di dollari, che è un terzo del prezzo dei normali vettori: ma una università può affidare alla navetta un piccolo carico per circa 3000 dollari.

La partenza della Columbia, la più bella di tutte, è avvenuta in perfetto orario dalla rampa 39 A, quella degli Apollo, alle 15.19 ora italiana.

Il conto alla rovescia è incominciato alle 10,30 — prima dell'alba negli Stati Uniti — col risveglio dell'equipaggio. A uno a uno i quattro uomini sono saliti sull'ascensore e sono entrati nella Columbia. Il primo è stato il fisico-matematico Joseph Allen, di 45 anni, che ha preso posto nell'abitacolo sotto la cabina di comando, mai usato in precedenza. Dopo di lui è arrivato l'ingegnere elettronico William Lenoir, suo coetaneo, incaricato del controllo dei satelliti artificiali e delle riparazioni. E' stata quindi la volta del pilota, il colonnello dei marines Robert Overmeyer, 45enne. Per ultimo, dopo un saluto ai tecnici e con un allegro gesto della mano, è sottratto alla vista degli astanti il comandante, Vance Brand, 51enne, l'unico veterano dello sparo (volò nella missione congiunta russo-americana dell'Apollo e della Soyuz nel 75).

Dal centro Kennedy di Cape Canaveral, il compito di tenere le comunicazioni con lo Shuttle è passato a quello di Houston nel Texas. Il periodo più emozionante del volo è stato quello del mezzo appuntamento con la Soyuz sovietica in orbita da alcuni mesi. Alle 17,06, sopra l'Oceano Indiano, le due navicelle sono passate a una distanza di circa 30 km l'una dall'altra: quella americana a un'altezza di 294 km, quella sovietica a 346.

L'Sbs3, il primo dei due satelliti artificiali caricati nella capace stiva della Columbia, è balzato fuori dai portelloni aperti come una molla, dopo una manovra a trottola, cioè una rotazione accelerata. Lo Shuttle si trovava in quel momento sull'Oceano Atlantico quando, 45 minuti più tardi, il satellite ha raggiunto una distanza di 20 km, ha acceso un piccolo motore per 83 secondi. La spinta lo ha messo nella prevista orbita geofisica, 22 mila miglia sopra l'Equatore. L'operazione si ripeterà domenica col secondo satellite, l'Anik C3 costruito in Canada.

L'atterraggio della Columbia alla base militare di Edwards, sulla superficie essiccata del Lago Salato in California, è previsto per martedì alle 18,26 ora italiana. Paradossalmente, la pioggia, che non cade quasi mai in quella zona desertica, ha reso le piste naturali impraticabili. La navetta dovrà posarsi sulla pista di cemento numero 22, la stessa già usata nel luglio scorso durante la quarta missione.

s. a.

Baires: 296 le vittime del «General Belgrano»

BUENOS AIRES — La Marina argentina ha comunicato ufficialmente che 296 membri dell'equipaggio dell'incrociatore «General Belgrano» sono morti nell'affondamento di questa unità, durante la guerra dell'Atlantico del Sud. Il comunicato afferma che salvo la «certezza della morte» di questi marinai, «tenuto conto delle condizioni meteorologiche, dello stato del mare, della temperatura-

Le reazioni all'Est

BELGRADO — In un necrologio in cui si elogia il defunto *leader* sovietico, l'agenzia ufficiale jugoslava *Tanjug* sottolinea le qualità di uomo di «dialogo» di Breznev. Inoltre, l'agenzia rileva che il congresso dei sindacati jugoslavi, inauguratosi ieri, ha osservato un minuto di silenzio.

A Praga, la notizia della morte di Breznev, sembra aver colto di sorpresa le autorità cecoslovacche, eccetto che al vertice dello Stato. Radio Praga ha dato la notizia della morte del *leader* sovietico alle 9,30, un'ora e mezzo dopo l'annuncio dato a Mosca.

«La Bulgaria è profondamente afflitta» per la morte di Breznev, ha scritto l'agenzia bulgara *Bta*. E ha aggiunto: «Nelle officine di numerose città, i macchinari sono stati fermati».

L'iniziativa di Pertini ha sconvolto i «piani» dei partiti sulla successione a Palazzo Chigi

Ma Spadolini sapeva tutto?

Radiografia della giornata del presidente per cercare una risposta - La lettura dei giornali e la replica risentita alle critiche di chi lo accusava di «voler sopravvivere ad ogni costo» - Nel discorso al consiglio dei ministri nessuna traccia di speranze nascoste - Il ritorno dal Quirinale: «Signori, non abbiamo finito, c'è ancora da lavorare»

ROMA — «Non abbiamo finito: c'è ancora da lavorare». Così Giovanni Spadolini si è presentato a Palazzo Chigi davanti ai suoi uomini alle 18,30 di ieri, di ritorno dal Quirinale, preceduto dalla prima bomba del rifiuto di Pertini di accettare le dimissioni del governo. Un sorriso, un ordine alla segretaria («Avverta la presidente Jotti, vecchio stile da lei») poi il presidente del Consiglio si è chiuso nella sua stanza, in fatto alla telefonata, è rimasto cinque minuti da solo, ed è uscito per andare alla Camera. Pochi minuti prima delle sette di sera, ecco che forza il muro del cronisti dopo il colloquio con Nilde Jotti, annunciando di essere pronto a riferire alla Camera «fin da domani». Poi sale in macchina e va al Senato da Fanfani. Dietro di lui, nel Transatlantico preso in contropiede dalla mossa del Quirinale, rimane una domanda senza risposta: ma Spadolini sapeva o non sapeva?

Per capirlo, proviamo a ripercorrere la lunga giornata del presidente del Consiglio, leggendo quelle che dovevano essere le ultime dodici ore dello Spadolini II, alla luce di quei cinquanta minuti di colloquio al Quirinale che hanno sconvolto progetti e previsioni di ministri, deputati e partiti.

All'apparenza, tutto era inconsueto come un giovedì normale, persino negli orari: Raffaele, il fedele autista iscritto al pri che per anni lavorò al fianco di Ugo La Malfa, si presenta all'ingresso secondario della caserma di via della Lungara — dove alloggia Spadolini da quando è capo del governo — alle dieci in punto, come nei giorni di ordinaria amministrazione. Il presidente del Consiglio ha letto con cura tutti i giornali, sottolineando quattro articoli sulla situazione di governo che non lo trovano d'accordo. Così, appena arriva a Palazzo Chigi, alle 10,30 organizza una riunione. Chiama la segretaria, Teresa Misiano, e le detta il «lodo» per la «Voce Repubblicana». Il giornale uscirà nel pomeriggio: ma rileggendolo adesso, l'articolo di Spadolini sembra soltanto una difesa a futura memoria, una puntigliosa puntualizzazione di un capo di governo che sia per andarsene, e attacca quei giornali che «inventano pretese volontà di sopravvivenza artificiosa» da parte del presidente del Consiglio.

E infatti, la mattinata se ne va nella preparazione degli ultimi atti di vita del governo. Spadolini si incontra con il consigliere diplomatico, Sergio Berlinguer, con il capo di gabinetto, Manzella, con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Olcese, con i portavoce di Palazzo Chigi. Poi, e predispone i documenti per il Consiglio dei ministri d'addio: il cordoglio per la morte di Brezner, la relazione sul viaggio negli Usa, l'informativa sugli emendamenti alla legge finanziaria. Tutti i testi sono già pronti, ma Spadolini li rivede ad uno ad uno, discute qualche passaggio, corregge, poi dà il via definitivo. Alla fine, chiede di essere lasciato solo per un quarto d'ora e scrive a penna, con la stilografica, la parte politica delle sue comunicazioni ai ministri, con la denuncia dei litigi che hanno violato la collegialità e l'annuncio delle dimissioni.

Sapeva? Non sapeva? Pensava davvero di andarsene o aveva avuto sentore dell'intenzione di Pertini di rinviare il governo alle Camere? I suoi collaboratori, anche i più stretti, giurano che nessuno di loro si attendeva questa mossa dal Quirinale, e aggiungono che anche Spadolini era ormai convinto di essere arrivato all'ultimissimo atto, senza possibilità di ritornare indietro. «Forse ha sperato un miracolo per tutta la giornata di mercoledì — dice uno dei suoi uomini —. Ma il giovedì, era certo il giorno delle dimissioni, e basta». E nel discorso che Spadolini ha scritto nel suo studio, e che a mezzogiorno ha letto ai ministri, non ci sono tracce di speranze nascoste: «Sono venuti meno i margini delle mediazioni». I termini della questione sono «irreversibili», si deve passare «ad un nuovo collegio», «non resta che seguire questa via», con una «estrema, obbligata reazione». C'è anche una confessione: questa strada, dice Spadolini, la percorro con grande amarezza».

È un tono d'addio, senza riserve mentali. Almeno così pensano tutti i ministri. Bettiamoli, all'uscita da Palazzo Chigi. Per Di Giesi, Spadolini durante la riunione era «preoccupato e rassegnato», per Capria era «tranquillo», per Massimo era «molto turbato, rammaricato, forse deluso ma non incerto sul cammino da seguire». Giorgio La Malfa, che lo conosce bene, lo ha trovato «lucido e tranquillo, convinto di aver rappresentato un punto di equilibrio nella disgregazione del Paese». Franco Nicolazzi lo ha visto «commosso». Guido Bodrato «pluttosto teso, forse — dice il ministro — angosciato, quasi che non è arrivato. Era sconcerto».

Ma alle 18,30, quando scende in anticamera nel cortile di Palazzo Chigi, lasciato nel grigio presidenziale, Spadolini dichiara in pubblico che il suo umore è «ottimo», e mentre sale in macchina pronuncia una frase che sembra studiata appena da uno storico come epitaffio per un governo: «Le questioni di principio sono immortali». Invece, siamo appena all'inizio di un nuovo capitolo. Chissà se se lo aspettava Giovanni Spadolini, mentre pranzava da solo nelle tre stanze dell'alloggio militare di via della Lungara, sfogliando giornali, premendo appunti, bevendo come sempre acqua brillante. Resta il fatto che quando Andrea Manzella, il capo di gabinetto, passa a prenderlo in auto alle 17, è convinto di accompagnarlo al Quirinale per il passo d'addio. «Ho molti libri da leggere in arretrato, adesso potrò farlo», dice Manzella. Spadolini lista scrivendo in auto, non parla. Parlerà più tardi, appena rientrato a Palazzo Chigi, dopo che Pertini non ha accettato le dimissioni: «Non abbiamo chiuso: bisogna ancora lavorare...».

Ezio Mauro

Roma. Giovanni Spadolini sale in auto a Palazzo Chigi per recarsi al Quirinale dove rassegnerà al Capo dello Stato le sue dimissioni da presidente del Consiglio (Telefoto Associated Press)

I deputati colti di sorpresa «Resta il problema politico»

Biondi pli: «Il governo chiederà al Parlamento una fiducia che nella sua collegialità non ha dato a se stesso» - Bianco dc: «La crisi non era parlamentare» radicali: «Pertini ha fatto bene» - Timori per uno scontro in aula tra dc e psi

ROMA — Nessuno ci voleva credere. Gerardo Bianco, il capo dei deputati democristiani, infila una serie di ipotesi fumose, aggiunge delle citazioni latine e poi si butta su un divano del «Transatlantico» di Montecitorio concludendo: «*In realtà è un gran casino*». Il vicesegretario liberale Biondi si abbraccia a dire: «*Domani Spadolini deve venire a riferire alla Camera cose gli ha detto Pertini. Se è autofinanziato o no. Vuole chiedere alla Camera una fiducia che il governo nella sua collegialità aveva deciso di non dover in se stesso?*». Il capogruppo repubblicano Battaglia, compagno di partito del presidente del Consiglio, appare senza parole e si limita a pronunciare uno stentato «*ci troviamo di fronte ad un fatto nuovo*». Che vuol dire che neanche lui ne sapeva nulla dell'improvvisa svolta che avrebbe avuto la crisi di governo dopo il colloquio di Spadolini con Pertini. Perché una cosa è certa: malgrado quelli che all'ultimo momento sono andati dicendo «*io lo sapevo*», in realtà ieri pomeriggio nessuno credeva veramente che il Presidente della Repubblica avrebbe rinviato Spadolini alle Camere.

La notizia era cominciata a circolare a Montecitorio, diffusa dal comunista Napolitano, poco prima che la rendessero nota le agenzie di stampa, Erano le 18,30. Alle 19 il presidente del Consiglio arrivava alla Camera per comunicare alla presidente Jotti la novità. Scuro in volto e stanco, il presidente del Consiglio usciva frettolosamente per recarsi al Senato e fare la stessa comunicazione a Fanfani. «*Fra da domani sarò disponibile per riferire al Parlamento*», dice ai cronisti. Presidente, lei non ha però chiesto ufficialmente le dimissioni dei due ministri Andreatta e Formica... «*Se dei leggo la frase che ho pronunciato in Consiglio dei ministri, l'autoesclusione vuol dire le dimissioni*», risponde secco.

La Jotti si presentava subito dopo in aula per annunciare quanto aveva appreso, aggiungendo che «*il presidente del Consiglio si accinge a comunicare al Parlamento le condizioni istituzionali e politiche del governo*». I radicali applaudivano a lungo. Tutti gli altri non si sono mossi. Il radicale Roccella commentava: «*Una vera lezione*». Chiedeva la Jotti: «*A chi?*». «*A tutti noi*», rispondeva un altro radicale. Tessari. In effetti, era stato solo il gruppo radicale a chiedere il rinvio del governo al Parlamento. «*Sia dato atto al Presidente della Repubblica di quel che quasi da solo oggi merita* — commentava Marco Pannella —, *un plauso e un ringraziamento*».

Plauso che rimaneva isolato. A mente più fredda, i politici correggevano le dichiarazioni dei primi minuti e sottolineavano come il Presidente della Repubblica avesse seguito la giusta via costituzionale. Ma nulla di più. «*Prendiamo atto che il governo non è dimissionario. La crisi, come è noto, non era parlamentare. Aspettiamo chiarimenti ulteriori. Ritengo corretto l'intervento del Presidente della Repubblica*», diceva Gerardo Bianco. Anche il capogruppo socialista Labriola approvava «*la corretta prassi*», ma aggiungeva: «*Naturalmente la soluzione politica dei problemi non cambia*». Era come dire: le ragioni per le quali Spadolini si è dimesso rimangono. Il governo è morto e non cambia nulla.

Ma qualcosa ieri sera è cambiata, sebbene nessuno sia ancora in grado di dire in che senso. Si erano colti segnali di un dialogo ininterrotto tra il dc De Mita e il socialista Craxi, alla ricerca di una soluzione concordata per il dopo Spadolini. Un governo guidato da un dc per arrivare alla fine della legislatura? E a quale democristiano? Un governo con ambizioni più limitate per arrivare ad elezioni anticipate a primavera?

Roma. I ministri del Tesoro, Andreatta, a sin., e delle Finanze, Formica: i contrasti di fondo sulla linea economica e la loro «frase velenosa» hanno portato il governo sull'orlo della crisi

C'erano dubbi sul comportamento dei laici. I repubblicani sarebbero rientrati al governo? E i liberali? temevano forse di rimanere schiacciati da un patto dc-psi? Ora tutte queste elucubrazioni sono state spazzate via da una realtà che rischia di mettere nelle aule del Parlamento i socialisti contro i democristiani, e un po' tutti contro tutti nel momento in cui si dovrà decidere se votare «sì» e «no» alla sopravvivenza del governo Spadolini resuscitato a sorpresa.

«*Ci auguriamo che il chiarimento non accentui divisioni e lacerazioni tra i partiti della maggioranza, la cui intesa deve restare una solida base anche per il futuro*», diceva preoccupato ieri sera il vicesegretario socialdemocratico Vizzini. Il più tranquillo di tutti appariva però il suo compagno di partito, Nicolazzi. Ministro, e ora che succede? E lui: «*Continuo a fare il ministro fino alle prossime dimissioni*».

Alberto Rapisarda

Guerra a colpi di voci e di smentite intorno al candidato socialista

«Di Donna all'Eni, accordo fatto» ma Colombo ripete: «Non lo voglio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Voci insistenti hanno fatto pensare ieri che si profilasse un compromesso per la guida Eni: dentro Leonardo Di Donna, però senza deleghe di poteri. Non è vero nulla. Il neo-presidente dell'Eni, Umberto Colombo, ha smentito con grande rapidità. Da Bruxelles, dove si trovava, ha fatto sapere che non ha affatto ritirato il suo «no» a che Di Donna sia incluso nella giunta esecutiva.

Ora nel corso della giornata di mercoledì, alla vigilia sul possibile compromesso erano maturate contorme. Così la crisi di governo, era facile pensare che Spadolini non avesse tempo né voglia per farsi carico di una questione tanto scottante.

Anche all'Eni voci autorevoli sostengono che non c'è nulla di nuovo. La mancanza di una giunta a fianco del presidente e la crisi politica rischiano di allungare i tempi per tutti i gravi problemi che sono aperti, come l'accordo con la Montedison per la chimica e quello con l'Algeria per il metano, mentre i soci americani della Occidental Petroleum sono assai contenti di come va l'affare Enoxy.

Il decreto del ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis, sulla giunta Eni, che Spadolini aggiunto non ha ancora controfirmato, reca i nomi di Di Donna (notoriamente vicino ai psi), di Gianni Dell'Orso (dc) e di Lorenzo Necci (pri). Colombo si è opposto alla nomina di Di Donna per poter rinnovare profondamente la gestione degli affari finanziari dell'Eni, che negli ultimi tempi ha dato origine a sospetti, polemiche e alla perdita di 230 miliardi nel crack Calvi.

Uno dei motivi del «no» di Colombo riguarda la società «Acqua Marcia» di cui l'Eni è (forse ancora per pochi azionista e Di Donna presidente. Proprio ieri gli amministratori di questa società hanno comunicato ufficialmente alla Consob che il nuovo azionista subentrato alla Banca Nazionale del Lavoro, con il 20,05% del capitale, la «Finanziaria Lombarda», ordirà la quota alla «Tosco-ligure-lombarda» del gruppo «Alitia».

«Acqua Marcia» è una piccola società finanziaria e immobiliare quotata in Borsa, sulla quale una sentenza del tribunale di Roma potrebbe far piovere miliardi di indennizzi arretrati da parte dell'azienda idrica del Comune di Roma.

Nasceranno due nuove Lotterie

ROMA — Il Senato ha approvato il disegno di legge, con il quale si autorizza lo svolgimento per gli anni 1983, 1984 e 1985 delle lotterie di Viareggio e di Venezia: la prima abbinata alla sfilata dei carri, la seconda alla regata storica.

Il provvedimento passa ora all'esame della Camera.

Direttore Poste è accusato di ammanchi per un miliardo

MILANO — Il direttore dell'ufficio postale di Usmate Velate (Milano) Vittorio Mozzetti, 37 anni, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria la scorsa notte, per l'ammanco di un miliardo di lire scoperto nel suo ufficio. Mozzetti è anche accusato di interruzione nella giusta di consiglio.

L'altro pomeriggio un'ispezione nell'ufficio provinciale delle Poste ha rilevato l'ammanco di cui il funzionario si è addossato la responsabilità. La magistratura di Monza lo interrogherà in giornata per convalidare il fermo con l'accusa di peculato.

Italicus Viezzer multato dal pm

BOLOGNA — Non essendosi presentati in aula i testimoni citati per l'udienza di ieri, col Antonio Viezzer e magg. Giancarlo D'Ovidio (entrambi dei carabinieri, la Corte del processo per la strage dell'Italicus ha dedicato la mattinata allo scioglimento di alcune eccezioni in camera di consiglio.

Il pubblico ministero dott. Rossi ascoltata la lettura dei telegrammi con i quali Viezzer e D'Ovidio annunciavano di non poter essere presenti a causa delle interruzioni delle linee ferroviarie conseguenti al maltempo, ne ha chiesto l'accompagnamento da parte dei carabinieri, oltre che la condanna al pagamento di 400 mila lire (ciascuno) e delle spese processuali.

Le udienze riprenderanno lunedì.

Arrestato l'ex direttore carcere di Pisa

PISA — Sono stati arrestati l'ex direttore del carcere «Don Bosco» di Pisa, Umberto Forte, 58 anni (attualmente direttore a Forlì), l'ex comandante degli agenti di custodia maresciallo Elio D'Angelo, 46 anni, e il brigadiere Vincenzo Sciaro, di 55 anni: sono accusati di concussione ed altri abusi nel carcere di Pisa.

Il magistrato ha accertato che nel carcere di Pisa i detenuti erano costretti a pagare cento, duecento e trecentomila lire per un colloquio con i parenti, per ottenere il trasferimento nelle carceri del centro-nord, per godere di libertà (uscire o lavorare).

Ferma replica del presidente del Consiglio alle critiche di Parigi

«A Washington non abbiamo scavalcato i partner europei sul gasdotto Urss»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nei suoi colloqui con Reagan, Spadolini ha «sempre parlato riflettendo le preoccupazioni e i sentimenti di Italia ed Europa». È quanto il presidente del Consiglio dimissionario ha sottolineato con forza ieri a Palazzo Chigi, nell'ampia relazione sulla visita compiuta nei giorni scorsi negli Stati Uniti. Una risposta ferma, con cui Spadolini ha replicato senza mezzi termini alle reazioni risentite e a suo avviso ingiustificate manifestate dalla Francia. I risultati della trattativa complessiva, ha aggiunto, dimostrano ampiamente che il presidente del Consiglio si è mosso nell'interesse dell'intera Comunità europea. La Francia aveva accusato l'Italia di aver avviato trattative bilaterali con gli Usa, scavalcando i partners europei, in relazione al gasdotto siberiano e alle sanzioni contro l'Urss.

Annullata per la crisi il governo la visita che lo avrebbe visto impegnato, ieri e oggi, a Parigi, Spadolini, nell'ultimo atto di politica estera, ha così agombrato il campo dalle perplessità che il suo viaggio in America aveva creato a Parigi. Un viaggio, quest'ultimo, che ha permesso «di rafforzare ulteriormente i già eccellenti rapporti» fra i due Paesi.

Negli incontri con Reagan e con i principali esponenti dell'amministrazione americana, ha ricordato Spadolini, sono stati affrontati i maggiori temi dell'attualità internazionale. Ed ha aggiunto: «Il rinnovato impulso dato alla trattativa (in materia di relazioni economiche e commerciali con l'Est, ha consentito proprio in questi giorni di pervenire ad un accordo di sostanza, cui ora dovranno seguire le relative intese procedurali e tecniche».

Per quanto riguarda il gasdotto siberiano, Spadolini ha ribadito di non aver chiesto a Reagan alcun consenso, né un trattamento speciale per le società italiane interessate alla realizzazione del progetto. Da entrambe le parti si è riconosciuta la dimensione globale dei rapporti Est-Ovest e sottolineato il ruolo che la componente economica gioca in essa non meno che all'interno dell'Alleanza Atlantica. In questo modo, sono state poste le premesse per un rapido superamento delle divergenze causate dall'adozione di misure unilaterali.

Gli incontri di Washington hanno inoltre consentito di rafforzare l'intesa tra i due Paesi volta a stabilire condizioni di pace e stabilità nel mondo, con particolare riferimento alle zone calde del Mediterraneo e del Medio Oriente. Ed hanno evidenziato come «le diffuse tensioni recessive e le condizioni di instabilità valutaria impongono una più stretta collaborazione, soprattutto da parte delle democrazie maggiormente industrializzate».

Il colloquio è stato concordato, ha concluso Spadolini, di cui «un più saldo quadro di certezze eliminando i dissensi e le divergenze che ostacolano la massima efficacia politica economica dei grandi Paesi». E' in questo più ampio contesto che occorrerà mettere in atto «una strategia globale di azione delle democrazie industriali, se si vuole salvaguardare quel modello di sviluppo che ha assicurato nel dopoguerra un benessere e un progresso mondiali prima di allora mai conosciuti».

Papa Wojtyla «si è occupato» degli scomparsi

BUENOS AIRES — Giovanni Paolo II «si è occupato» delle persone scomparse per motivi politici durante la sua visita a Buenos Aires, a giugno scorso, e ha chiesto alla Chiesa argentina di fare altrettanto.

Lo ha detto il nunzio apostolico a Buenos Aires, monsignor Ubaldo Calabresi.

Haakan Eriksson

non è più. Lo ricordiamo per sempre con immenso affetto la sua Lidia, i figli Svetoe con Lydia, la figlia Lotti con Aurio, la sorella Tulla, il cognato Jimmie con Josette e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Riviera Centrale alcuno 13 novembre ore 10,30 con partenza da Torino, cappella Mauriziano, ore 9,30.
— Torino, 12 novembre 1982.

Arturo e Edoardo, Mauro e Elena non dimenticheranno mai il loro caro NONNO.

Gaetano e Carlo Arsieri partecipano commossi al dolore di Lydia, Enrico, Lotti.

Gina e Giorgio Ubertì Bona sono affettuosamente vicini a Lidia, Enrico, Lotti.

Partecipano al dolore di Enrico e Lydia Mimmi, Dado Buttafarro
Piera, Valentino Cavanna
Carla, Beppe Donato
Marisa, Luciano Lenoti
Franca, Lucio Perla
Enrica, Piero Bandolero

Mimma Alpe Cimati commossi partecipano

Gli amici Pio, Gabriella, Marianna partecipano affettuosamente al dolore della famiglia

Partecipano al dolore di amici
Marco, Elisabetta Cesiler
Aldo, Marisa Genisiscat
Mimmo, Adriana Romeo
Gianni, Elsa Turati
Orlando, Andrea Trucco

Sono vicini a Lidi
Giuliana, Kai Bosso
Franca, Gian Bruno
Giulio, Ina Giachetti
Gabriella, Mario Gatti
Valeria, Andrea Rasmussen
Nuni, Ornella Riccio
Marisella, Mimmo Zanino

Alberto Rossano con Paolina e Pippo affettuosamente partecipa al ricordo e al rimpianto del carissimo HAAKAN solidarizza con Lydia, Lotti, Enrico e familiari.

Giovanni, Grazia e Nuccia Verra commossi partecipano al dolore della famiglia

Margherita, Silvia e Sal Jessica partecipano commossi al grande dolore di Lydia per la perdita del indimenticabile HAAKAN.

Remo e Sappina con Silvana, Mara e Giorgio partecipano al dolore di Lidia, Enrico e Lydia

Anna Gina Rovida partecipano al grande dolore di Lydia Enrico Lotti e famiglie

Partecipano affettuosamente al dolore di Lidi Enrico e famiglie gli amici
Vittorio, Elvira Bosco
Rosetta, Sandro De Fer
Mauri, Tullio Giorgio
Graziano, Lelia Lucchesi
Mario, Elena Perino
Antonio, Giovanna Robbioni
Gianni, Mimì Terzano

La G. Mazzini e Figlio Spa con profondo cordoglio partecipa la scomparsa del signor

Haakan Eriksson

ricordando con stima e riconoscenza i lunghi anni della sua attività dedicata con instancabile fervore al bene della società.
— Pinerolo, 11 novembre 1982.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Mustad Sas si uniscono al dolore dell'ingegner Enrico Eriksson per la scomparsa del padre

Haakan Eriksson

— Pinerolo, 11 novembre 1982.

Gli amici Ingegneri e operai degli Stabilimenti di Pinerolo, Bolzaneto e Villar di Bibiana della Mustad Sas sono vicini all'ingegner Enrico Eriksson in questo triste momento che lo ha colpito con la morte del amato padre

Haakan Eriksson

che tutti ricordano con stima e rispetto.
— Pinerolo, 11 novembre 1982.

Sandro Pastonesi e famiglia partecipano al lutto dell'ingegner Enrico Eriksson per la scomparsa del PADRE.

Carlo e Adriana Bianco sono affettuosamente vicini a Lidia ed Enrico

Dario e Noemi Alice Mustad con Christian e Nicky Mustad partecipano al lutto dell'ingegner Enrico Eriksson per la perdita del padre

Haakan Eriksson

per molti anni loro valido collaboratore.
— Chatillon (Francia), 11-11-1982.

Katherine Mustad con Elio e Franca Mustad si uniscono al dolore dell'ingegner Enrico Eriksson per la perdita del padre

Haakan Eriksson

ricordandone l'eterna figura.
— San Sebastian (Spain), 11-11-1982.

Aldo, Rina, Alessandra Pavesini si uniscono al dolore della signora Lidia Eriksson e dei figli Enrico e Lidia.

Partecipano al dolore Paolo Rossa piangendo vivo dolore al dolore dell'ingegner Enrico Eriksson per la perdita del PADRE.

Giacomo Mariani e Fernanda Arabit prendono vivo parte al dolore dell'ingegner Enrico Eriksson per la perdita del PADRE.

Il Presidente ed i soci del Lions Club Torino Valentino partecipano sentimenti al dolore dell'ingegner Enrico Eriksson per la scomparsa del PADRE.

Ermanno e Cristina partecipano con affetto al lutto di Enrico e Lidi.

Paolo e Gianni Tosa partecipano al dolore della famiglia

Le amiche sono affettuosamente vicine a Lydia nel suo grande dolore
Lisa Bertarello
Mimma Borghi
Paola Comisetto
Priscilla Cremeri
Lina Giuliani
Renata Quisquinich
Rita Ravano
Elvira Pavesio
Augusta Simonetti
Delia Urbani

Anna Maria e Franco Bobba sono vicini a Mario Cavarino partecipano affettuosamente al dolore degli amici Eriksson.

Profondamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Virginio Bobba

anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie Maddalena Isaldi, la figlia Elia con il marito Luca Mercalli e figli Giampietro e Patrizia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì alle ore 13 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di San Dalmazio di Roccaforte Mondovì con partenza alle ore 13 da via Umberto 23 San Mauro Torinese. Servizio pullman di andata e ritorno.
— San Mauro Torinese, 11-11-1982.

È mancata

Rita Alestra

Addolorati l'annunciano le cugine Adele e Clara Armando. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14 Ospedale Mauriziano, via Bertola 5.
— Torino, 12 novembre 1982.

Il marchese ed il figlio danno il triste annuncio della scomparsa del

Fulvio Lanza

di anni 73

La piangono la moglie Camilla, la figlia Marisa, l'amato nipotino Marco, Giuseppe e parenti tutti. I funerali partiranno lunedì sabato 13 novembre alle ore 9,30 a partire da via Soleare per Burolo (VC).
— Torino, 12 novembre 1982.

Gli amici Carlo, Gianni, Luciano, Luigi e Gianfranco del Lions Club Torino Valentino partecipano sentitamente al lutto del socio

Fulvio Lanza

— Torino, 12 novembre 1982.

I dottori Carlo e Gianfranco Bergui e Gabriella Bergui Del Duchetto prendono parte al lutto dei loro fedelissimi famiglie per la perdita del suocero e padre

Fulvio Lanza

— Torino, 12 novembre 1982.

I dottori Carlo e Gianfranco Bergui e Gabriella Bergui Del Duchetto sono vicini a Camilla e famiglie per la scomparsa del

Fulvio Lanza

— Torino, 12 novembre 1982.

Al termine di due mesi dalla con un mesto pianto è stato chiamato nella gloria del Signore

Giancarlo Meloni

ne annunciano la scomparsa affranti dal dolore la moglie Nadia e il figliuolo Mario, la mamma, il fratello Peppino insieme alla moglie Ina e ai piccoli Andrea e Massimiliano. Un ringraziamento particolare ai dott. Tamagno per la costante e premurosa opera prestata. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 cascata Monterosa.
— Torino, 12 novembre 1982.

Si uniscono al dolore di Lina la sig.ra Gemma Marchiandi e figlio, sig.ra Figini e figli. Passerini con moglie

Assia, Vittoria Passerini partecipano al lutto di Loretta

I dipendenti La Tagliamantica Meloghi piangono il

rag. Carlo Meloghi

— Torino, 11 novembre 1982.

I nipoti Meloghi e famiglie partecipano al dolore di Lina e cugini.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Dafarra

anni 49

Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, i figli Gabriele e Roberto con Valentina e Paola, mamma, papà, sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti ed amici. Funerali sabato 13 corr. in Consolata d'Asti con partenza da Torino, via Monterotto 23 alle ore 8. Seguirà salma.
— Torino, 12 novembre 1982.

Presidente, consiglieri e soci del Unione Sportiva Torinese partecipano con cordoglio della famiglia Dafarra per la scomparsa del caro socio GIOVANNI.

Ci ha lasciati

Margherita Gorgellino ved. Berardo

di anni 77

Il figlio Michele con Mariuccia e Nicoletta e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerale venerdì 12 ore 14,30 alle parrocchia S. Giovanna d'Arco in via Ormea ed in Robassomero alle 15,45. Un grazie di cuore a Rina Milani.
— Torino, 11 novembre 1982.

Partecipano al dolore
colleghi del archivio Berardo
famiglia con Bernardino
famiglia Sutta Liguori

Luigi e Giorgio Maiola partecipano al lutto dell'archivio Michele Berardo per la perdita della amata MADRE.

Il presidente ed i soci del Lions Club Torino Valentino partecipano sentitamente al dolore dell'amico Michele Berardo per la scomparsa della MADRE.

Dario, Aldo e Alberto Brignone partecipano al grande dolore della famiglia Berardo

Unita al figlio e nora famiglie Dominici Quirico piange RITA.

Ha raggiunto il Caro

Maria Margherita Cortese ved. Bollello

I famigliari ne danno la triste notizia e ricordo che il funerale avrà luogo venerdì alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita (via Cuni, strada San Vincenzo 145, Pavone).
— Volpiano, 10 novembre 1982.

Casa Riposo Volpiano S.p.A. partecipa sentitamente al decesso della

Benedetta di anni ottantasei è improvvisamente ci abbandona.
— Settimo Torinese, 9 marzo 1982.

Ornella Rebazzoni ved. De Pasquale

La piangono i figli Carolina ed Ettore, i nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 13 c.m. alle ore 9 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 12 novembre 1982.

La sua cara famiglia non la ricorderà abbastanza con tanto affetto.

(Continua a pag. 7)

I carabinieri hanno sgominato sul nascere una seconda «Brigata Italsider»

Operazione anti br a Genova e Padova Arrestate 8 persone, scoperti 2 covi

Genova. Gabriella Barisone (da sin. in alto), Milena Mozzo, Roberto Guagliardi e Antonino Porcu arrestati dai carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Operazione anti-br in Liguria e in Veneto. I carabinieri hanno arrestato otto persone, cinque a Genova e tre a Padova. Erano collegate tra loro, avevano basi, armi, munizioni e tritolo; possedevano piante di stabilimenti, forse dell'Italsider, elenchi di nomi, verosimili obiettivi degli attacchi terroristici. Tutto lascia prevedere che stessero per iniziare una nuova offensiva criminale, insanguinare il capoluogo ligure e forse Padova e Mestre. I carabinieri dicono: *«Li abbiamo fermati in tempo. Avevano costituito a Genova la Brigata Italsider numero 2 con elementi dislocati nello stabilimento»*. I difensori dei giovani ribattono: *«Il sbaglio. Le accuse riguardano il passato»*.

L'elenco degli arrestati è aperto infatti da Antonio Porcu, operaio Italsider, 26 anni, residente a Genova in via Podesta, chiamato dai compagni d'avventura e di sventura «Mario». Gli altri genovesi sono: Claudio Revello, 27 anni, assistente sociale, detto «Miro»; Mirella Bozzo, amica di Revello, anche lei ventisettenne e anche lei assistente sociale; Gabriella Barisone, 24 anni, studentessa universitaria, detta «Lisa» e Roberto Guagliardi, 28 anni, originario di Civitanova in provincia di Reggio Calabria, fotografo.

I tre veneti si chiamano: Emilio Vian, 33 anni, residente a Mira (Venezia), operaio Breda; Alessandro Levorato, 33 anni, Campodarsego (Padova), operaio Breda; Gerardo Pasquariello, 31 anni, da Mirano (Venezia), operaio in un colorificio. Gli ordini di cattura firmati dalle procure della Repubblica di Genova e Venezia contengono un'imputazione generica per tutti ad eccezione della Bozzo: partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse e per Revello e Bozzo un'imputazione specifica: detenzione di arma da guerra: le pistole che avevano addosse al momento dell'arresto.

Non sono nomi che dicono molto nel panorama dell'eversione, ma neppure completamente sconosciuti. Alcuni personaggi già erano stati inquisiti, nel corso della laboriosa inchiesta, che portò nell'autunno di due anni fa allo smantellamento della Brigata Italsider numero 1 e di altri gruppi brigatistici e al processo contro più di 40 imputati. Pensi in testa, in corso di svolgimento davanti all'assise d'appello. Personaggi inquisiti, si è detto, ma senza particolare successo. Erano rimasti i sospetti (appartenenza alle brigate «Italsider» e «Enti locali») e i sospetti dopo un lungo e paziente lavoro degli inquirenti hanno permesso di raggiungere risultati concreti.

Lavoro paziente e lungo anche perché, in base a ciò che è dato sapere, Antonio Porcu e i suoi compagni avevano continuato a svolgere mansioni normali senza alterare la routine di vita. Niente clandestinità. Insomma, una occupazione in fabbrica, negli istituti pubblici in qualità di assistenti, all'Università, nello studio fotografico, come il Guagliardi, che per la sua attività pare godesse di un discreto credito.

In compenso, sono molto più significative, per le storie che raccontano e la pericolosità che manifestano, le basi scoperte. Una operativa in vico Salvaghi 16, affittata dal Revello e una logistica, a Davagna di Bargagli, sull'Appennino Ligure, intestata all'auto da Genova. Nella prima sono stati trovati armi e documenti: un mitra Sten, tre pistole (una Beretta, una Browning, una Remington), 830 colpi, 5 saponette di tritolo, 10 metri di miccia esplodente, 2 maschere antigas, 3 candelotti fumogeni, e per quanto riguarda i documenti oltre alle pubblicazioni dell'eversione armata, dalle risoluzioni strategiche alla campagna sulle fabbriche (nessuna recente), passaporti e patenti rubati, venti libretti di circolazione falsificati, ma soprattutto un elenco di nomi (forse di magistrati, dirigenti, uomini politici) e piante molto dettagliate di stabilimenti genovesi (con ogni probabilità Italsider) di veneti. Nella base ligure forse trovarono temporaneo rifugio Barbara Balzarani e Livio Baistrocchi.

Ragion per cui l'ipotesi, formulata dagli inquirenti, di un prossimo imminente attacco brigatistico nel capoluogo ligure, già duramente colpito in passato dall'eversione criminale, pare trovare conferme precise. Del resto era impensabile che le risorgenti bande armate trascurassero una città come Genova, dove i fermenti e le tensioni, a causa della crisi economica sono evidenti.

Naturalmente il loro tentativo non avrebbe trovato seguito nella base operaia (basti vedere nel resto le reazioni ai nefandi attentati di Torino), ma quei tentativi appunto ci sarebbero stati con nuovi delitti, nuovi lutti. Proprio in previsione di ciò e interpretando come periodo di intensa preparazione degli eversori il silenzio che sul fronte del terrorismo si registrava a Genova da più di un anno, gli inquirenti hanno seguito tracce apparentemente labili. Hanno pedinato, fatto intercettazioni telefoniche, vigilato. Dal 2 al 10 novembre sono passati all'azione e a Genova e a Padova sono scattate le manette: tutti i brigatisti sono stati presi in casa. Si dice ora che soltanto uno degli otto arrestati si è proclamato prigioniero politico. Gli altri non sarebbero insensibili all'idea di una collaborazione.

Clemente Granata

Arrestati tre estremisti di destra

ROMA — Tre estremisti di destra, già coinvolti nelle indagini per Ordine Nero, sono stati tratti in arresto dalla Digos su mandato del giudice istruttore Napolitano. Si tratta di Vittorio Bravi, 43 anni, accusato di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva, rapina, concorso nell'omicidio di Adelino Ciprioti avvenuto il 22 luglio 1975; Fausto Maria Fabbrucci, 48 anni, accusato di partecipazione a banda armata ed associazione sovversiva e ritenuto in stretto contatto con Stefano Delle Chiaie, e di Fabio De Felice, 56 anni, ritenuto (tra degli «ideologi» dell'estremismo di destra.

Venezia: stupore alla «Breda» per gli arresti

VENEZIA — L'arresto dei due operai del cantiere «Breda» per partecipazione a banda armata ha destato stupore nel Consiglio di fabbrica dell'azienda. Emilio Vian e Alessandro Levorato erano entrati alla «Breda» sette o otto anni fa: Vian, ultimamente, era in cassa integrazione e attendeva di subire un intervento chirurgico ad una gamba.

Secondo alcuni componenti del Consiglio di fabbrica, Vian si recava spesso all'estero e aveva chiesto negli anni scorsi di entrare nel partito comunista e nella Fiom (la federazione metalmeccanici della Cgil).

Entrambe le iscrizioni però, gli erano state rifiutate, la causa — a quanto si è saputo — delle sue convinzioni politiche che non sarebbero state giudicate compatibili con l'appartenenza alle due organizzazioni.

Meno conosciuto dai rappresentanti sindacali, Alessandro Levorato non sembra avesse mai svolto alcuna militanza politica.

Il terzo arrestato, Gerardo Pasquariello, lavorava da una decina d'anni nella ditta «Saccardo» di Mirano, un'azienda con 20 dipendenti che produce carte stampate e sacchi di polietilene.

Proprio in quell'anno, il 24 aprile, davanti al cantiere navale «Breda» e allo stabilimento «Petrolchimico» di Porto Marghera vennero abbandonate due automobili rubate con un impianto di diffusione che trasmetteva un messaggio registrato delle Brigate rosse sul sequestro del magistrato genovese Mario Sossi.

Perquisito quotidiano di Padova

PADOVA — La sede del quotidiano «Il Mattino di Padova» è stata perquisita dalla polizia, su mandato emesso dal sostituto procuratore Antonio Capelleri.

Il magistrato ha chiesto di controllare gli uffici del giornale per «fondato motivo di sospettare che vi fossero cose pertinenti a reato». La polizia ha sequestrato alcune apparecchiature radio, idonee alla ricezione di onde a varie frequenze.

L'ex presidente del Consiglio alla commissione P2: «Convocarmi è diventato uno sport nazionale»

Andreotti: Sì, conobbi e vidi spesso Gelli a Roma rappresentava il governo argentino

ROMA — Per oltre sei ore, ieri, Giulio Andreotti ha deposto davanti alla Commissione P2 in qualità di ex-presidente del Consiglio ed ex responsabile del ministero della Difesa nei primi Anni 70. Rispondendo alle numerose domande dei commissari, ha parlato a lungo di Gelli, della Loggia P2, di Ortolani, dei servizi segreti, di Calvi, di Sindona e di altri personaggi e fatti legati più o meno direttamente allo scandalo della P2.

Lo ha fatto, in più di un'occasione, ricorrendo alla solita arguzia ed ironia, più spesso con fastidio e imbarazzo. «È diventato — ha detto ad un certo punto — uno sport nazionale, quello di convocarmi». Più tardi, al termine della lunghissima audizione, conversando con i giornalisti, l'ex presidente del Consiglio è tornato quello di sempre. A chi gli chiedeva del ruolo svolto dallo Ior e dal Vaticano nel caso Banco Ambrosiano, Andreotti ha replicato: «Voi sapete tutti che di Vaticano mi sono interessato. Ma di Vaticano dell'800 e, fra l'altro, con molta prudenza». A chi, invece, voleva sapere da lui come mai Gelli era riuscito ad entrare nella «stanza dei bottoni», con un sorriso ha affermato: «Io, personalmente, non me ne sono mai accorto».

Gelli — Nel periodo in cui conobbe Gelli, Andreotti ha avuto un piccolo intoppo. Interrogato tempo fa dalla commissione Sindona, disse di aver visto Gelli, per la prima volta, in Argentina nel '73, al tempo dell'investitura di Perón. Ieri, invece, ha precisato di averlo conosciuto «di vista» qualche anno prima, a Frosinone, quando Gelli era direttore di una ditta di materassi. Tanto che, poi, in Argentina, quando Gelli gli fu presentato, pensò tra sé che quell'uomo somigliava molto «al direttore della Permaflex». Non solo. Ha raccontato anche, su sollecitazione, di aver rivisto in seguito il «maestro venerabile» più volte, sia nel suo ufficio privato, sia a Palazzo Chigi quando era presidente del Consiglio, precisando però di averlo incontrato come rappresentante diplomatico argentino, e definendo «frutto di fantasia» la sua presunta dimestichezza con il capo della Loggia P2. Andreotti ha smentito anche la sua appartenenza al cosiddetto «Comitato di Montecarlo».

Ortolani — «Io, lo conosco — ha ammesso l'ex presidente del Consiglio — da moltissimi anni, fin da quando l'avvocato era presidente dell'Inca (case popolari, ndr)». «All'epoca della polemica Eni-Petromin — ha aggiunto poi per spiegare quali erano i suoi rapporti con Ortolani — lo mandai a chiamare perché si diceva che, anche lui, fosse coinvolto nell'affare. Ma Ortolani mi assicurò che lui non c'entrava per nulla».

Foligni - M. FO. Biali —

Il procuratore Mauro Gresti a colloquio con l'Anselmi

MILANO — Il procuratore della Repubblica di Milano, Mauro Gresti, si è incontrato giovedì a Roma con l'onorevole Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare per la loggia massonica P2. Sui motivi dell'incontro non sono state fatte dichiarazioni.

«Quando, nel '74, ero ministro della Difesa — ha ricordato Andreotti — ricevetti un appunto riservato nel quale si diceva che Foligni stava tentando di fondare un nuovo partito politico ed aveva già preso contatti con militari e diplomatici. Per questo motivo affidai all'ammiraglio Casardi, allora al vertice del Sid, l'incarico di approfondire la vicenda».

«Nessuno, però — ha precisato — mi parlò mai del generale Giudice (coinvolto nel traffico di petroli e nell'esportazione di valuta, ndr). Né seppi mai per quale motivo l'indagine venne sospesa. Ricordo che il generale Maletti, quando ero passato al ministero del Bilancio, venne a trovarmi per dirmi che il caso era irrilevante. Nel '79, dopo l'omicidio Pecorelli, chiesi a Casardi come mai non mi avesse mai parlato del generale Giudice, ma ne ricevetti risposte inattendibili».

Giudice — Ma chi fece pressioni per la nomina di Giudice al vertice della Guardia di Finanza? Andreotti ha escluso ogni sua responsabilità. «La nomina — ha spiegato — avvenne attraverso la procedura ordinaria dell'esercito. L'ammiraglio Henke, mi inviò una terna di nomi che poi trasmisi al ministero delle Finanze, al quale spettava la valutazione finale. D'altro canto nel '76 fui io a far varare la legge sull'esportazione di valuta, e non avrei mai affidato il comando delle Fiamme gialle ad un personaggio sul quale potessero gravare dei sospetti».

Sindona — Andreotti ha ammesso di essersi adoperato per evitare il fallimento del finanziere siciliano. «Era la prima volta — ha detto — che un istituto bancario andava verso il fallimento. Come capo del governo mi diedi da fare, con consapevolezza, per evitare il crack».

Calvi — «Lo conobbi nel 1980 e lo reincontrai al circolo degli scacchi il 19 maggio 1981, la sera dell'attentato al Papa. Quando finì in carcere, la moglie venne a trovarmi, mi domandò consigli ed io allora dissi uno: di procurarsi un buon avvocato». Anche Calvi, dopo la scarcerazione, andò nel suo ufficio per ringraziarlo. «E mi parlò del Corriere della Sera, sollecitando una mia opinione in merito — ha spiegato Andreotti».

Desaparecidos — Degli italiani scomparsi in Argentina, Andreotti ha sostenuto di non aver mai saputo che l'onorevole Foschi, incaricato di seguire la vicenda, si valesse di Gelli per le ricerche. Anch'egli, ha ricordato, intervenne sulla vicenda nel 1978, in occasione delle celebrazioni per la nomina a Pontefice di Giovanni Paolo I, quando a Roma ebbe modo di incontrare Videla. Al generale Massera durante una sua visita ufficiale a Roma, consegnò successivamente una lista di nomi di desaparecidos pregandolo di fargli sapere qualcosa.

Ruggero Conteduca

Roma: assolti dirigenti dell'Inail

ROMA — La terza sezione del tribunale penale di Roma si è pronunciata sulla vicenda riguardante alcuni consiglieri di amministrazione e dirigenti dell'Inail imputati di interesse privato in atti d'ufficio in relazione alle assegnazioni di immobili professionali ad alcuni legali dell'istituto.

Sono stati assolti con formula piena, perché il fatto non sussiste: il direttore generale on.le Amos Zanibelli, il vice direttore generale dott. Mario Palma, l'ex capo del servizio del personale dott. Cesare Mingo e il consigliere di amministrazione avv. Domenico Torre.

In fase istruttoria erano già stati assolti il vice presidente dell'Inail Gualtiero Angelini ed altri consiglieri di amministrazione dell'istituto.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Soffia il gas dell'Est

L'Europa non è mai stata tanto unita come nel volere il gas. Chi l'avrebbe detto ai tempi del fallimento della Ced (Comunità europea di difesa) o del pericoloso ponte aereo di Berlino? Può darsi che sia curioso o magari agghiacciante (pensando al passato) trovare l'Europa unita nel segno del gas ma ci comportiamo come ogni grande famiglia: tutto purché non ci taglino le forniture.

Qualche giorno fa a Washington Reagan ha cercato di sondare Spadolini su questo mistero del gasdotto siberiano.

Reagan: *«Come mai l'Europa è così intransigente sul gasdotto? Come mai perfino l'Italia esce dalla sua storica tiepidezza atlantica non appena si nomina il gas?»*.

Spadolini: «Perché un Paese con i fornelli spenti e le centrali elettriche in disarmo teme necessariamente una certa lentezza nei rapporti internazionali e di restare al buio sui problemi interni».

Reagan: *«Ci sono le fonti alternative: il sole, il vento, le maree...»*.

Spadolini: «Ma questo gas sovietico c'è già nel sottosuolo, basta solo immetterlo in un lunghissimo tubo e distribuirlo in tutta Europa, a ogni nazione un rubinetto».

Reagan: *«Senta, io non ho niente contro il gasdotto in linea di principio. Lei lo sa, altrimenti non sarebbe venuto, lasciando incuriositi i ministri finanziari. Però uno scienziato mio amico, uno che ha lavorato nel cinema, curando gli effetti speciali del Dottor Stranamore, mi ha avvertito di un pericolo»*.

Spadolini: «Dica pure, non mi stupisco più di nulla».

Reagan: *«Questo gas sovietico conterrebbe un veleno, sarebbe sommamente dannoso una volta a contatto con l'atmosfera europea»*.

Spadolini: «Per forza, bisogna accenderlo, se si lascia il rubinetto aperto senza accendere la fiamma, il gas è velenoso, soprattutto nelle stanze chiuse. Capita però per ogni tipo di gas».

Reagan: *«Finge di non capire. Questo gas sovietico prima di essere immesso nei tubi viene manipolato dalle autorità con l'aggiunta di una speciale sostanza di cui purtroppo ignoriamo la formula ma di cui conosciamo gli effetti»*.

Spadolini: «Quale sostanza?».

Reagan (confidenziale): *«L'ideologina. A contatto con l'aria si libera dal gas ed entra nelle vie respiratorie provocando un mutamento profondo nelle convinzioni politiche dei cittadini»*.

Spadolini (incredulo): «Li rende filosovietici?».

Reagan: *«Peggio. Li rende più sovietici dei sovietici, più ripetuti nell'applicazione e nell'approvazione di ogni metodo staliniano. S'è mai chiesto perché tutta l'Europa orientale non ha potuto sottrarsi, nonostante potenti tentativi, all'influenza sovietica?»*.

Spadolini (incerto): «Gas?».

Reagan: *«Gas, diffuso in modo innocente nelle case. Io rispetto l'indipendenza dell'Europa, ma vi metto semplicemente in guardia. Col gasdotto cambierete di alleante, entrerete in un altro blocco»*.

Spadolini (tra sé): «Il così non sarà mai finita. *(A voce alta)* Senta, io penso di tornare agli studi universitari per certi inici veleni romani, ma metterò sull'avviso tutti i colleghi europei, in prima fila la Thatcher e Mitterrand. Ci sarà pure un rimedio. Per esempio, delle maschere antigas per neutralizzare l'ideologina».

Reagan: (acuto): *«Questo sarebbe una buona idea. Ma quanti europei vorranno metterla in maschera per restare indipendenti?»*.

* * *

Vent'anni dopo, nella sala ovale della Casa Bianca. Il presidente Smith riceve il presidente del Consiglio italiano Nicolazzi.

Smith: *«Ricorda quella faccenda del gas sovietico? Quante preoccupazioni inutili per i nostri predecessori. Adesso anche noi siamo allacciati al gasdotto attraverso l'Alaska e ci troviamo benissimo»*.

Nicolazzi: «Le porto infatti i saluti del Compagno Arisky che l'attende a Mosca per il Plenum».

Smith: *«Non vado l'ora di essere lì. Si respira un'altra aria nel mondo da vent'anni a questa parte»*.

(Ecco un modo per raggiungere la pace mondiale. Una volta si parlava del vento dell'Est con la sua promessa di riscatto internazionale. Adesso si tratta di gas dell'Est. Forse è meno nobile, forse più adatto ai tempi).

La denuncia di due autori del progetto

Firenze, il nuovo carcere troppo moderno e «libero» per ospitare i camorristi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Anche due dei progettisti del supercarcere di Sollicciano, vicino a Firenze, dove il ministero di Grazia e Giustizia ha deciso di trasferire cinquecento camorristi provenienti da Poggioreale, sono scesi in campo per contestare questa decisione. *«Sollicciano non è un carcere adeguato ad ospitare bande di camorristi — sostengono —: nonostante il potenziamento dei servizi di sicurezza interni, resta ancora vulnerabile»*.

Il problema sta nell'impostazione che i progettisti vollero dare a quello che dovrebbe diventare il nuovo carcere di Firenze. I principi cui si è ispirato il piano sono quelli fondamentali della riforma carceraria: automazione dei servizi di controllo, riduzione del personale con un rapporto agenti di custodia-detenuti di 1 a 4, niente sbarre alle finestre ma celle con apertura su un terrazzino chiuso da larghe barre longitudinali. In ogni sezione del carcere, vengono ospitati divisi in ventun celle singole e una a quattro posti, tutte con televisore.

Grande importanza è data alle attività comuni, con molti locali da adibire a biblioteca, palestra, laboratorio artigianale, sala di lettura e di studio.

Un carcere modello, quindi, destinato soprattutto ad ospitare detenuti in attesa di giudizio. Negli ultimi tempi, però, Sollicciano ha subito parecchie modifiche.

Il problema, però, secondo i progettisti resta ed è grave. E' probabile che in un carcere di questo tipo ci siano alcuni angoli bui fuori dal controllo visivo, che la camorra, come è sua abitudine, utilizza per le proprie «esecuzioni». Inoltre, i muri di divisione delle celle sono in mattoni, quindi scavabili con relativa facilità per ottenere nicchie dove nascondere armi, così come avviene a Poggioreale.

f. m.

Poggioreale tutto pronto per l'«esodo»

NAPOLI — Il deciso e documentato no fiorentino al trasferimento dei cinquecento reclusi da Poggioreale al nuovissimo carcere di Sollicciano rischia di mandare all'aria il piano già definito nei dettagli dal ministero di Grazia e Giustizia.

C'era da stabilire soltanto il giorno e l'ora d'inizio dell'operazione-sfollamento, ormai già stati mobilitati carabinieri e piloti dell'Aeronautica militare per il trasporto dei detenuti a bordo degli *Hercules C 130*, e invece tutto viene rimesso in discussione.

Lettera al direttore

Sequestri in Calabria

Egregio direttore, per mio tramite, quale suo legale, Francesco Ferrigno, marito di Luana Lizzi sequestrata in Bovalino il 3 novembre, smentisce categoricamente, per non averlo mai affermato, quanto riportato da «La Stampa» del giorno 8 novembre 1982 a pagina sette nell'articolo di Francesco Santini intitolato «Calabria senza pace».

Avvocato Agostino Romeo

Abbiamo attribuito al signor Ferrigno, secondo le prime notizie degli inquirenti, la volontà di non cedere al ricatto per il sequestro della moglie. Se, dunque, l'imprenditore calabrese ha deciso di pagare il riscatto, ne prendiamo atto. f. s.

(Segue da pagina 6)

È mancato
Giorgio Bozzalla Cesalone
Lo annunciano la moglie Adriana, i figli Patrizia con Alberto, Luca con Loretta, Matteo e Filippo, fratelli, parenti, congiunti, cognate e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Luigi Fenoglio. I funerali avranno luogo a Torino venerdì 12 nella chiesa della Madonna di Pompei alle ore 14. La salma verrà tumulata nel cimitero di Castagneto alle ore 15,30.
— Torino, 11 novembre 1982.

Rina Rossi ved. Pia con i figli Gianfranco e Donatella, Piero e Ottavia con Giacomo, Simonetta e Alessandra, Guido, unici come sempre ad Adriana, Patrizia e Luca, annunciano con dolore la scomparsa di
Giorgio Bozzalla
— Biella, 11 novembre 1982.

Gloria e Riccardo Pia con Annalisa e Piero, Giovanni e Cesare, sono affettuosamente vicini al carissimo sugno Adriana, Patrizia e Luca in quest'ora di grande dolore per la morte del loro caro
Giorgio Bozzalla
Biella, 11 novembre 1982.

Elena Lora Piana con Sergio, Pier Luigi, Chiara, Lucia, è vicina ad Adriana e a tutti i familiari per la perdita del caro amico
Giorgio Bozzalla
— Borgosesia, 11 novembre 1982.

Legati da un'amicizia profonda ed indimenticabile, siamo vicini ad Adriana, Patrizia e Luca con tutto il nostro affetto. Con loro piangiamo la perdita del caro amico GIORGIO. Piero e Anna Maria con Renata, Paola e Alberto.
— Borgosesia, 11 novembre 1982.

Guglielmo Pasito con i figli, la nuora ed il genero Luigi Innocenti partecipa al dolore di Adriana, Patrizia e Luca per la scomparsa del caro amico GIORGIO.
— Crignasco, 11 novembre 1982.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custodi di corso Re Umberto 70 partecipano al lutto della famiglia.

Gino Milanesi e Associati partecipano con al dolore di Adriana Patrizia Luca e famiglia per la scomparsa del loro caro
Giorgio Bozzalla
— Vigliano Biellese, 11-11-1982.

Partecipano al dolore di Adriana e la famiglia per la scomparsa di GIORGIO gli amici
Enzo e Laura Barbano
Franco e Wilma Bonetti
Guido e Annalisa Fornoni
Sergio e Oliviero Martini
Aldo e Regina Monterino
Ovidio e Luisa Rabbi
Franco e Rosanna Rolando
Graziano Trabucco
— Borgosesia, 11 novembre 1982.

Pippo e Irma vicini ad Adriana Patrizia Luca ricordano con affetto la cara GIORGIO.

Luigi, Mori e Raffaella sono affettuosamente vicini a Luca e alla sua famiglia.

Alessandro e Giuliana Ferrua sono affettuosamente vicini ad Adriana nel dolore per la perdita del caro amico
Giorgio Bozzalla
— Milano, 11 novembre 1982.

Partecipano al lutto Rosa e Lidia Antonetti.

Fausto Elena Toni con Amedeo e Maurizio sono affettuosamente vicini ad Adriana, Patrizia e Luca e piangono con immensa tristezza il caro GIORGIO.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Barrera
ved. Fusello
anni 70
Addolorati ne annunciano la triste scomparsa i figli Bruna e Gemma, il genero Emilio, i nipoti Walter con Patrizia, Fabrizio, Sergio, Daniele e Luigi, la sorella Vittorina e famiglia, i consuoceri Baldi, la famiglia Pavese e parenti tutti. Funerali sabato 13 c.m. ore 10,30 presso cappellina di Cascine di Asti.
— Asti, Pellella, 11 novembre 1982.

Partecipano sono al dolore la famiglia Vanasia, Pianta, Elena, Pezzoli, Mennoni, Gardenghi, Arietta, Asinelli, Colombo, Renna, Bergoglio e Mendia.

Tempestivamente è mancato
Ezio Nebiolo
Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie Simona, Ivanna, Paola, Franco, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 10,15 da via Bologna 305. Non fiori, eventuali offerte Centro Tumori.
— Torino, 11 novembre 1982.

La famiglia Perlasca partecipa al dolore di Giancarlo e famiglia.

Il padrino, zia Giulia e cugini Nebiolo partecipano al grande dolore.

Zia Lidia commossa partecipa al grande dolore.

Franco, madrina, zio e cugini partecipano al grande dolore della famiglia.

È mancato
Achille Berzolla
Lo piangono la moglie Orsola con Linda e Giovanni, parenti tutti. Funerale in Monastero Torinese venerdì 12 corrente mese ore 15 con tumulazione.
— Monastero Torinese, 11-11-1982.

Le Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della CSELT - Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni spa, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il prof. Giovanni Tamburelli, direttore superiore di ricerca della Società, per la scomparsa del papà
Francesco Tamburelli
— Torino, 11 novembre 1982.

Rosa Ferrero
ved. Miranda
La nostra mamma ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio figli, generi, nuora, nipoti. Funerali sabato ore 8,45 Cappella Nuova Assistenza (largo Gorlando).
— Torino, 12 novembre 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Urbano Guglielmone
ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento.
— Torino, 12 novembre 1982.

ANNIVERSARI

1979 1982
Gabriella Botta
in Baudano
Mamma, Claudio ed Armanda li ricordano con l'immutato amore.
— Rivoli, 12 novembre 1982.

1979 1982
La moglie, la famiglia con immutato affetto ricordano il
CAVALIER
Battista Francesco Audisio
S. Messa 14 nov. ore 10,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Polonghera (Cn).

1980 1982
Luciano Molis
Sei il primo pensiero di ogni giorno, moglie, figlio, figlie, genero, nuora. Caro ripenso ci manchi tanto. Le tue rondine. Messe 13 novembre ore 18 Torino e Saluzzo.

1981 1982
comm. Agostino Cirio
Messa domenica 14, ore 9 - Torino, ore 18,30

1979 1982
Alfredo Pasino
Per ravvivare il ricordo e condividere il rimpianto moglie e figli

1938 1982
Luigi Carignano
1972 1982
Giorgio Carignano
Con noi sempre
1982 1982
Francesco Braida
Sempre affettuosamente ricordato dalla figlia Renza, genero e nipote
— Castagnoli, 12 novembre 1982

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo delle «ALIMAR»
da Napoli alle Sicilie in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660 844 - 660 509 - BARBARO Palermo (091) 333 122.

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria del Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislativa

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 a riga. Rilettere di cifre e/o maiuscole L. 2816, neretto L. 4800, cinghiami L. 7180. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 3600. Avvisi urgenti dalla fissa e rateali: il doppio. Mensi urgenti, date fisse o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Gazzetta Sera possono essere ordinati a domicilio mediante un vaglia numero 000.2100 (3 linee con risposta automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione a impiegarlo o rapportare tale legge.

1 Commerciali

COSTRUTTORE a prezzo di occasione convenientissimo vende torre palorosa 30 KW e carrello per cottura semplice su vaso. Telefonare 0531.76.617.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
Basta telefonare e portare il numero di casa dalla vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
Piazza Statuto 24
Tel. 472.180 - 472.181

A
artigiano commerciante dipendente
SOGEFIM TI FINANZIA
risolve subito ogni tuo problema
Tutte convenienti, rimborsi mensili agevolati, finanziamenti fiduciari in giornata.
SOGEFIM
corso Vittorio 39, tel. 547.758 - 560.231

Ai tassi più vantaggiosi
Finanziamenti fiduciari
SOFIM SRL
in giornata e a rate mensili concordate effettuiamo finanziamenti fiduciari. Particolari agevolazioni per commercianti e convenzioni bancari. Esaminiamo e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario.
Corso V. Emanuele 83
3° piano scala destra
TEL. 553.384 - 556.695

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie Via S. Teresa 23, tel. 538.094.
AVVISIAMO tramite la Gazzetta compaio gli annunci economicissimi pubblicati a soli 20 km dal Piazza Castello cerca socio particolare. Si dà la preferenza ad un giovane ambizioso con forte determinazione ad inserirsi in un settore in espansione ad alto avanguardia. Data l'occasionalità dell'offerta è indispensabile la presenza preliminare di adeguata capacità organizzativa. Capitale adeguato in parte disponibile. Telefonare (011 536.300 ore pasti.
ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani persino consegna prestiti in giornata riservatezza tel. ore pasti 653.8728.

FINANZIAMENTI
a chiunque sulla fiducia presentando un'ora, firma di un socio, conti, stipendi, visto di commercio. Anticipi immediati, liquidazione rapida. Tel. 011 566.3967.

FINANZIAMENTI fino a L. 1 milione diretta casa ad impiegati operai commercianti artigiani Eurofinance via Bianchi 9/d tel. 305.398.

IPIFIM s.r.l.
prestiti fiduciari
cessione 5° stipendio
mutui ipotecari e su auto
direzione Generale Vicino problemi finanziamo a tassi concorrenziali
C.SO VITTORIO EMANUELE 40
TELEFONI 515.221 - 517.005

PRESTITI fiduciari e ipotecari rapidi a persone che siano di buoni redditi. Tel. 763.873 - 776.040.
VUOI un prestito subito in persona? Rivolgiti a: L'Ariete, corso Vittorio Emanuele 94. Tel. 011 549.854.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET 011/680.2175 Società di gruppo Casamercato Spa elimina vendita azienda di ogni genere e prezzo.
A. ASAMICI 638.036 - 679.654 preserva investo Negozi ed aziende. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
AFFARE investimento negozio articoli di regalo e intimo zona Cuneo Vico Rivoli attività posizione buona clientela vendesi. Tel. 393.398.
AFFARONE Casa del Formaggio prodotti regionali punto di forte passaggio, incasso 2 milioni giornalieri vendo o eventuale permuta Tel. 956.1633.
AFFARONE causa trasferimento cedo Riviera Ponente bar tabacchi in zona sviluppo. Tel. 0184 / 43.182.
AGENZIA Bumbaca Ass. vende fruttuoso esercizio assenza tredici calda notte vasto interno e terrazzo completamente. Richiesta 190 milioni trattabili. Telefono 011 867.767.
AGENZIA Bumbaca vende esercizio, prestigioso ordinazione ottima posizione zona S. Rita 90 milioni. Telefono 011.867.767.
AGENZIA Bumbaca compera e vende aziende commerciali di ogni genere per assistenza clientela. Telefono 011 867.767.
ALIMENTARI vendo laboratorio in zona commerciale ampi vendita primo intervento ben attrezzato richiesta 14 milioni. Tel. 810.317.
AUTORIMESSA zona Lancia offresi reddito mq 1300 posti macchina 135 vendo solo a privati. Telefono 596.233.383.661.
AVVIATA pizzeria per zona B. di Milano predisposta nuovo grande forno di affari vendo con minimo anticipo. Tel. 360.810.
AVVIATA rosticceria in piena e pasticceria in centro di convivenza o vendesi al giorno zona S. Paolo vendo tel. 380.810.
AVVIATISSIMA profumeria in moderna posizione buona clientela causa giro d'affari vendesi tel. 380.810.
AZIENDAL MARKET 660.2175 cede pizzeria ristorante in Borgo Vittoria 200 mq locali arredati 150 coperti. Disponi.
BAR gerenza super accesso incasso 500 mila dimostrabile patto cauzionale. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR recentemente ristrutturato a 100 mt dal Porta Nuova incasso 1 milione giornaliero, patto anche permuta alloggi liberi o affittati Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super attrezzato semestrazione zona forte passaggio alloggio caldo anticamera 20 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR supercaldo con alloggio 3 camere unico 380 mila giornaliere arredamento nuovissimo zona corso Francia vendo. Tel. 383.268.
BAR superaffare Torino Fiat, incasso 300 mila giornaliere chiusura serale, comunale, cedo 110 milioni disponibilissimo. Telefonare 537.213 - 517.280.
BOUTIQUE vendo privato piazza Vittorio 3 camere 40 milioni. Trattabili tel. 710.538 - 713.409.
COLORIFICIO cedesi marca famigliare 16 milioni più rimanenze vari Tel. 835.868.
DISCOTECA 350 posti vendesi. Telefonare 730.0490 ore pasti.
LATTERIA bella forniscuola 800.000 giorno supermercato nuova gerenza anche 23 milioni, discreto garantito. Tel. 974.709.
LATTERIA a milioni utili rilancia per rinnovata gerenza milioni avanzo volendo compreso muri. Tel. 736.3163.
LATTONIERE struttura posizione commercializzabile cederebbe negozio con retro e magazzino. Tel. 207.294 ore ufficio.
PRIVATO cede panificio clientela bel fondo commerciale avviatissima. Tel. dopo ore 21 al 505.4141.
PROFUMERIA vera occasione cedesi causa trasferimento. Rivolgersi via Bonelli 8, Torino.
RISTORANTE a discreta in zona località sciistica prealpina ottima posizione vendesi per sopravvenuta impossibilità. Tel. 011 / 45.767

BAR bellissimo ristrutturato zona Porta Palazzo alloggio caldo anticamera 20 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.
BAR supercaldo con alloggio 3 camere unico 380 mila giornaliere arredamento nuovissimo zona corso Francia vendo. Tel. 383.268.
BAR supercaldo Torino Fiat, incasso 300 mila giornaliere chiusura serale, comunale, cedo 110 milioni disponibilissimo. Telefonare 537.213 - 517.280.
BOUTIQUE vendo privato piazza Vittorio 3 camere 40 milioni. Trattabili tel. 710.538 - 713.409.
COLORIFICIO cedesi marca famigliare 16 milioni più rimanenze vari Tel. 835.868.
DISCOTECA 350 posti vendesi. Telefonare 730.0490 ore pasti.
LATTERIA bella forniscuola 800.000 giorno supermercato nuova gerenza anche 23 milioni, discreto garantito. Tel. 974.709.
LATTERIA a milioni utili rilancia per rinnovata gerenza milioni avanzo volendo compreso muri. Tel. 736.3163.
LATTONIERE struttura posizione commercializzabile cederebbe negozio con retro e magazzino. Tel. 207.294 ore ufficio.
PRIVATO cede panificio clientela bel fondo commerciale avviatissima. Tel. dopo ore 21 al 505.4141.
PROFUMERIA vera occasione cedesi causa trasferimento. Rivolgersi via Bonelli 8, Torino.
RISTORANTE a discreta in zona località sciistica prealpina ottima posizione vendesi per sopravvenuta impossibilità. Tel. 011 / 45.767.
RISTORANTE 20 km Torino 650 coperti vasti saloni 2 alloggi incasso 150 milioni anche anticipo 35 milioni e dilazioni. Telefonare 751.484.
ST. VINCENT centro bar con licenza e attrezzature anche per mediante L. 80 milioni. Telefonare „Principe", passaggi mensili: 0166 817 78 anche festivi.
TINTORIA attrezzatissima unità netto 7 milioni 800 mila cedo unica occasione 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

4 Terreni

ALBENGA vendesi Rustena vendesi terreno per villa con licenza edilizia. Telefonare ore ufficio al 958.7379.
FROSSASCO terreno edificabile centro paese con progetto approvato per villa 0.R. vendo. Tel. 0121 / 52.310 - 017 / 320.524.
TERRENO industriale di 4500 mq con possibilità ad enari di urbanizzazione adatti per fabbricato di 450 mq a 6 km da Carmagnola vendesi 45 milioni. Telefonare 398.635.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCARI locale o capannone per stoccaggio e lavorazione leggera in Torino o Comune. Telefono 851.818.

CERCASI in affitto locale in Torino minimo mq. 30 uso negozio articoli foto. Tel. 729.889 ore serali o pasti.

offerte

A. SERCI vende ident. a. Regina mun negozio cod alloggio e cantina, libero n° 1 VI piano, mq 140 circa. Tel. 447.4374.

A. VENDONEI AFFITTANSI
zona Mirafiori locali da mq 1000 a mq 10.000. Telefonare 336.492.

AFFITTANSI a partire da L. 1000 al mq capannoni in compresa industriale a Rondissone minimo mq 400. Dialoi 011 505.635.
AFFITTASI capannone uso deposito, prima cintura di Torino. Tel. 827.1833 dopino o pasti ore 20-21.
AFFITTASI locale mq 300 corso unico ingresso carraio via Saorgio tel. 339.869.
AFFITTASI ufficio e negozio grande vetro e arredo. Telefono 756.256.
B. MILANO magazzino libero anche con passo carraio interno coperto 28 mq 11 milioni. 500 mila. Tel. 483.453.
BOX anche 16 mq vendesi zona Mirafiori 30 milioni. Invitermedi. Telefonare 607.902.

BOX
piazza Rizzo (ingresso ribalta locali) nuovi per 1-2-3-8 macchine ristrutturati possibilità mutuo. Tel. 696.4444.

CAMBIANO (To) in complesso residenziale signorile vendesi appartamenti diversi metrature da mq 100 a mq 2000 con posti carraio e giardino mq. lordo/min. 90-60% adatti a qualsiasi attività. Tel. 683.856.
CARMAGNOLE vendo fabbricato mq 400 coperti e mq 1000 di cortile recintato più 1500 mq recentemente incluso. Cavalera, Rivalta frazione Meccanex 533.023.
CENTROCASA 513.821 vuoti deposito bar angolare corso Unione Sovietica mq 130 circa più seminterrato mq 140 circa, 180 milioni.
CENTROCASA 513.821 ufficio negozio angolare mq 85 cantina soleggiato corso Giulio Cesare 83 milioni. Dilazioni pagamento.
COLLEGNO importante vendo box zona centrale ad accesso nord N11. Telefono 517 438.
CORSO Giulio adiacente locale libero 40 mq adatto deposito magazzino box 2 auto vendo 18 milioni 500 mila. Tel. 615 680 - 756.327.

CORSO BIOCARDI
prestigioso ufficio di 7 locali più doppi servizi e accessori. Ormeda 818 218 ascolto aperto.
CORSO Unione magazzino mq 350 con separazione mq 100 uffici affittasi L. 1 milione 500 mila mensili. Tel. 533.066.

CORSO VITTORIO
prestigioso locali uso ufficio di 2-4 vani soleggiati. Ormeda 818 218 ascolto aperto.
FALLA & BERTINETTO affitta Lanci nuovo capannone mq 330 ocatto impianti, servizi L. 1 milione 500 mila. Telefonare 741.2574.
GABETTI MARK affitta zona Sands Vado ristorante capannone di mq 10.000 divisi in 3 reparti mq lordi uso mq 1500 ca. Tel. 011 5787.
GABETTI MARK 011 57.57 affitta Mercatorum zona Vado capannone mq 1000 con servizi e uffici corpo isolato e recintato.
GABETTI 5787 vende libero a Rivoli corso Susa, ad ultimo piano. Regnoli, negozio con retro mq 62 circa servizi e cantina.

(FIM)
vende Beinasco locali commerciali con vetrine da mq 440, ottima redditiz. Telefonare 011 819.592.

IMPRESA AFFITTA
in un nuovo centro residenziale locali commerciali da mq 70 e mq 210 per uso ufficio e negozi (con possibilità ristoro) e 1 box da mq 24 circa. Ormeda. Per informazioni telefonare 414.1783.

IMPRESA AFFITTA
direttamente in Collegno (Belvedere) Tangenziale Sud Stazione 241 fabbricato commerciale composto da 2 piani fuori terra ed un piano interrato per complessivi mq. 1800, possibilità frazionamento. Per informazioni tel. 411.1783.

LABORATORIO
con meccanica leggera di 300 mq con cancello elettrico e bureau 1200 mq vendo per affrontare. T. 0139 81.833.

LIBERI corso Vittorio Emanuele 36 angoli box e magazzini vendesi Lui Case 544.100.
LIBERO locale uso magazzino-laboratorio mq 1000 accessibile anche autotreni 16 milioni 900 mila trattabili. Affarone 011 x 416.
LIBERO S. Rita semindipendente ristrutturato 220 mq. circa con pozzo cortile e parco adatto a qualsiasi attività vendo. Ormeda 383.903.
LOCALE industriale mq 810 uffici servizi e corrente adatto qualsiasi attività + alloggio zona Torino Sud. Tel. 683.828.

LOCALI centralissimi da 40 a 3000 mq sorveglianza passo carraio coperto segreteria telefonica locali ufficio V.C.S. via Cigna 19, tel. 011 - 668.11.

LOCALI Stazione Dora 400-700 mq seminterrati con cortile luminosi affitto a L. 1200 mq Tel. 747.903.
MONCALIERI vendesi fabbricato artigianale mq 1500 circa piano giardino e lavorazione non rumorosa mq 240 circa permesso concesso. Tel. immobiliare Orma 647.1765.

MONCALIERI via Pastrengo vendo negozio nuovo libero con retro volendo box auto. Telefonare 515.860 - 796.327.
MUMI regalo vendo 21 milioni liberi e regalo 300 mila mese o permuto con alloggio pagando eventuale differenza. Tel. 700.188.
NAZIONALCASE affitta 1.500.000 stabile capannone industriale nuovo di 1500 mq ristrutturato corso servizi. Tel. 747.145.
NAZIONALCASE libero Lungo Dora Savona, vasto negozio qualunque uso mq. 130 anche divisibile 70 milioni. Tel. 761.458.
NEGOZI anche doppi vetrinette c. Casale Lucento dal Pozzo vuoto vendo. Tel. 818.430.
NEGOZIO angolare libero vendesi c. Casale Lucento dal Pozzo vuoto vendo. Tel. 818.430.
NEGOZIO libero Lungo Dora Savona, vasto negozio qualunque uso mq. 130 anche divisibile 70 milioni. Tel. 761.458.
OCCASIONISSIMA vendesi villa zona Corso Polonia con base fabbricare e locali adatti studio tel. 614.337 ore pasti.
PORRINO stazione Milei vendesi capannone nuova costruzione mq. 1000 palazzina uffici su 2 piani per mq 160 mq 3500 passare interamente recintato L. 950 milioni. Servizi & C. Tel. 303.746 - 307.496.
PRIVATO locale Pianezza strada Torino vendo mq 100 volendo divisibile adatto esposizione ufficio vendita, eventuali pagamento dilazionato. Tel. 780.4183 ufficio.
SETTIMO capolo autorizzabile capannoni da 1600 a 6000 mq con ampio piazzale ininterrotto recintato. Ormeda 818.012 ascolto aperto.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTO cuoco offresi per ristorante libero subito con libretti. Telefonare dopo le ore 17 al 898.480.
AIUTO cuoco referenziato cerca lavoro anche fuori Torino tel. 011 / 631.737.
APPRENDISTA panificio pasticceria biennale impianti civili 17enne offresi tel. 308.3683.
AUTISTA o addetto magazzino patente B referenziato pratico città viaggi in genere offresi passaggio diretto tel. 278.388.
AUTISTA offresi tel. C-E cat. pratico autolinee scuole rosa gita lunga esperienza tel. 748.3456.
AUTISTA patente C-E volenteroso con esperienza offresi. Telefonare 202.250.
AUTISTA patente C-E offresi solo mattino. Tel. 467.178 ore 8-10.
AUTISTA patente D/E, offresi con passaggio diretto esperienza nazionale europea anche come elettricista impianti civili e macchine medie potenze tel. 470.2210.
CAMIONISTA referenziato prossimo pensionamento cerca lavoro leggero in città con ditta sette anche part-time. Telefonare 898.4793.
CARPENTIERE in ferro offresi per officina meccanica per costruzione elettromeccaniche conoscenza disegno. Tel. 311.887.
CERCO lavoro come autista fattorino o altro anche mezza giornata. Tel. 980.2567.
CHEF cucina referenziato offresi solo in Torino alto livello qualitativo. Si discute mensile permanente. Telefonare 301.025.
Chi può offrire lavoro a giovane 22enne multilaureata patente cat. C volendo qualche pratica come fattorino o qualsiasi altro lavoro sono giardiniere ecc. Tel. 628.948 pomeriggio o pasti. Solo ditte serie.
CINQUANTASETTENNE pensionato patente B offresi come fattorino magazziniere. Telefonare 541.136.
DONNA referenziatissimi cercano urgentemente lavoro come custodi o portinaia. Tel. 540.842.
CUOCO cerca lavoro Torino e dintorni. Telefonare 490.826.
CUOCO esperto offresi. Tel. 011 / 980.8275.
DIPLOMATO scuola alberghiera offresi per lavoro in albergo o bar, libero subito. Telefonare 865.2248.
DOMESTICO o persona di fiducia ottima referenze offresi. Telefonare 360.766 dalle 8 alle 16.
ELETTROMECCANICO 17enne offresi per qualsiasi genere di lavoro. Telefonare 982.853.
EX cuoco cerca purchè scale o uffici telefonare 329.0273.
GIOVANE cerca lavoro come tirocinante in ristorante in Torino o fuori. Telefonare 011 / 985.743.
GIOVANE studiosa tuttofare con esperienza offresi a sera ditta passaggio diretto. Tel. 673.213.
LEGATRICE C1 veramente capace cucitrice piegatrice lavori in genere offresi a sera ditta. Telefonare ore pasti 714.348.
MAGAZZINIERE autista patente B disposto lunghi viaggi anche estero esperienza gestione magazzino elettrico ed automobilistico offresi. Telefonare 721.513.
OFFRESI aiuto magazziniere patente B e cinque tonnate passaggio diretto tel. 644.658.
OFFRESI autista pat. C-E referenziato libero subito sono linee e viaggi internazionali. Tel. 774.152.
OFFRESI autista patente C-E passaggio diretto esperienza pluriennale. Telefonare 011 / 946.1304.
OFFRESI magazziniere e aiuto a privato passaggio diretto, telefonare ore 13-16 al 348.9128.
OFFRESI signora pluriennale domestica o buona studio ed uffici zona p. Castello via Carlevaris. Tel. 562.836.
OFFRESI 27enne per lavoro serio/ario o come falsonna a mezza giornata. Tel. 295.829.
OPERAIO 40enne con patente, ottima presenza, serio, dinamico, offresi in qualità di magazziniere aiutista settore industriale commercio, anche mezza giornata, libero subito. Telefonare 219.268.
OPERATORE presso elettronica verticalmente offresi. Tel. 967.3296.
PARRUCCHIERE uomo donna 17enne solo taglio piega permanente prezzi favore offresi tel. 340.348 Torino.
PETTINATRICE 18enne mani piega permanente prezzi favorevoli offresi telefonare 839.398 Torino.
PORTINAIO offresi per portineria signorile. Telefonare ore pasti 810.402.
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come segretaria tel. possibilmente ore pasti al 865.8864.
REFERENZIATA ditta cerchiamo lavori domiciliari offresi tre mesi prenota nome cerco. Tel. 800.1417.
REFERENZIATA offresi 2 giorni settimana per compagnia e persona sola o piccoli lavori domestici zona centrale scrivere a Fiorito Piero via Urbano 31.
SALDATORE elettrico suggerisco D62 offresi serie ditte. Telefonare 636.0542.
SIGNORA referenziata offresi per pulizia scale od ufficio. Tel. 864.314.
SIGNORA 50enne offresi assistenza signori lavori casa giornata intera o part-time. Telefonare 342.048.
STIRATRICE lunga esperienza offresi per signora telefonare 320.0273.
TORINESE 45enne libero cerca lavoro in genere e manutenzione presso magazzino negozio stabile o privato massima età dalle 18 alle 20.
TRENTENNE pratica magazzino trasporti esperi cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 668.801.
URGENTISSIMO 26enne con famiglia pat. B cerca lavoro di qualunque tipo purchè serio. Tel. 383.700 387.598.
VENTENNE volenterosa cerca lavoro. Tel. 842.838.
VENTICINQUENNE referenziato massima serietà C, possibilità passaggio diretto ricerca lavoro come operaio generico magazziniere o autista presso serie ditte. Telefonare ore ufficio 323.6360 ore pasti 356.470.
1 BENNE operaio offresi a magazzino come ortofrut, passaggio diretto. Telefonare 647.5081.
2 BENNE primo impiego offresi lavoro part-time in studio medico. Scrivere «Publidom» casa 7183 — 10100 Torino.
2 BENNE muratore offresi specializzato a altro lavoro serio telefonare 326.324.
2 BENNI noncuranze diplomate interiore cerca lavoro anche come portinaia o altro genere. Tel. 899.0315.
2 BENNI diplomate perite D offresi solo aiuto magazziniere fattorino o officina passaggio diretto. Telefono 850.436.
2 BENNI con esperienza impianti termici civili offresi anche alle lavori di manovalanza tel. 829.6606.
3 BENNI massima serietà cerca lavoro come aiutista pat. D, K3-K4 Tel. 736.418.
3 BENNE offresi come aiuto cuoca o aiuto cuoca anche. Tel. 347 [illegible].

c. ...nessi, baristi

BARISTA 21enne pratica offresi per dancing. Tel. 836.0021.
COMMESSA diplomata esperienza merceria profumeria settore regalo offresi qualsiasi genere passaggio diretto. Telefonare 294.267.
COMMESSA esperta articoli regalo offresi passaggio diretto. Tel. 836.977.
COMMESSA 23enne pratica carpenteria articoli regalo offresi anche studio medico part time. Telefonare 301.291.
COMMESSA sino anni 18 massima serietà pratica per miglioramento. Tel. 605.4114.
DICHIOTTENNE cerca impiego come commessa o impiegata. Telefonare 348.9781.
QUARANTENNE pluriennale esperta commessa offresi. Telefonare 396.712.
1 BENNE offresi come commesse assistente studio dentistico o qualsiasi altro impiego. Massima serietà. Telefonare 822.4178.
2 BENNE commessa pratica parlatorio geometra offresi part-time solo serie proposte tel. 339.124.
ADELAIDE referenziata pratica commercio diversi porta commessa anche mezza giornata tel. 749.2102 mattino.

(continua)

Diesel, un idea Mercedes oggi ancora migliore.

L'esperienza Mercedes-Benz nel campo del diesel non significa soltanto aver compreso prima di ogni altro i grandi vantaggi di questo moderno mezzo di propulsione. Significa anche la continua ricerca di nuove tecnologie da trasferire il più rapidamente possibile alla produzione di serie. Un principio dinamico che vale, del resto, per ogni tipo di vettura Mercedes e che contribuisce a spiegare la sua attualità ed il suo rendimento per anni, che ripagano nel tempo il loro prezzo di acquisto.

Il Diesel Mercedes che potete scegliere oggi presenta aggiornamenti estetici riconoscibili anche a prima vista.

Le novità

All'esterno: fari anteriori a parabola unificata, nuovo disegno dei montanti anteriori per una maggiore protezione contro l'imbrattamento e di quelli posteriori per l'ulteriore miglioramento della silenziosità di marcia.

All'interno: cruscotto con modanature in legno, nuova conformazione e nuova tappezzeria dei sedili anteriori, poggiatesta di nuova concezione, portiere con rivestimenti in stoffa.

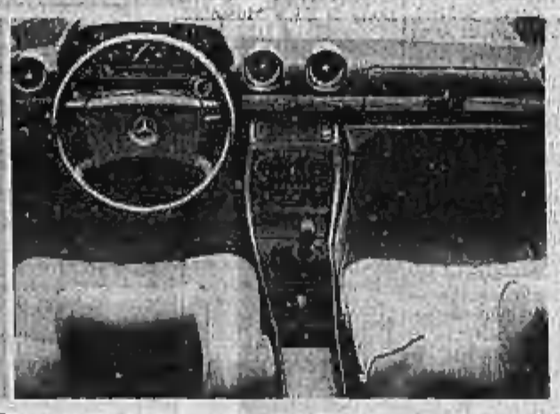
E inoltre: una gamma rinnovata di colori per la carrozzeria e per gli interni per una maggiore armonia e personalizzazione di ogni singola scelta.

Le conferme

Una serie di vantaggi da aggiungere ad altri già noti come il dispositivo di accensione rapida, il nuovo cambio meccanico con possibilità della 5a marcia, l'ulteriore riduzione dei consumi fino all'8% con prestazioni e silenziosità paragonabili ormai a quelle dei motori a benzina.

Economia di esercizio. Alto valore dell'usato. Equilibrio massimo di qualità, sicurezza e comfort. Scegliere oggi un Diesel Mercedes-Benz significa davvero entrare in possesso di un patrimonio di tecnologia e di esperienza ancora migliorato e giunto attualmente al suo punto più avanzato.

I DIESEL MERCEDES:
Berline: 240 D (72 CV) – 300 D (88 CV)
Station Wagon: 240 TD (72 CV) – 300 TD (88 CV)
300 TD Turbo Diesel (125 CV).



Mercedes-Benz.
La vostra buona stella su tutte le strade.

Mercedes-Benz Italia S.p.A. – 00187 Roma – Via Abruzzi 3 – Tel. (06) 472941 – Telex 611224

DA VENERDI' 12 NOVEMBRE NEI SUPERMERCATI

coop PIEMONTE

Biscotti Mulino Bianco gr 780 Rigoli-Tarallucci-Galletti	L. 1.990	Fustino Ava Lavatrice kg 5,5	L. 7.980	Pomodori pelati Coop gr 400	L. 240	Aperol cl 75	L. 2.950	Petto di pollo il kg	L. 7.980
Caffè Rostos Macinato - Grani gr 400	L. 2.680	Lacca Cadonett cc 150 Normali-Grassi-Forte	L. 1.370	Piselli fini Riverbella gr 800	L. 830	Cabernet Zonin lt 1,5	L. 980	Latte Parmalat parz. scremato gr 1000	L. 690
Pizza Barilla	L. 970	Crema per mani Glisolid gr 50	L. 865	Trippe Manzotin gr 420	L. 1.370	Bultost Bultoni	L. 595	Crema Alpina Polenghi fratto	L. 520

COOP E' dei consumatori. E lo dimostra.

Supermercati COOP PIEMONTE a: Biella - Torino - Collegno - Cuorgnè - Susa - Perosa Argentina - Alessandria - Casale Mont. - Tortona Valenza - Oleggio - Novara - Trecate - Omegna - Intra - Gravellona - Fertolo - Villadossola - Vercelli - Santhià

Modena, nella zona più colpita vaccino contro il tifo per 2 mila persone

Paura di epidemie dopo l'alluvione

Anche concime e topi hanno inquinato l'area di Finale Emilia: timori di casi di leptospirosi - Intanto divampano le polemiche: «Non si fa abbastanza per rendere sicuro il fiume» - Al lavoro per salvare i macchinari delle fabbriche invase dal fango - Per evitare nuovi danni abbattuto l'argine di un canale di scolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MODENA — C'è nebbia sulla fetta di Modenese allagata dal Panaro e nebbia significa niente pioggia e il fiume che rientra nel suo alveo naturale. Ma la notte tra mercoledì e giovedì è stata dura, forse peggio della precedente quando nella zona Ca Bianca il Harz imparzito ha scatenato la piena. L'acqua, infatti, ha continuato a uscire a valanga per ore e ore dall'argine abrecciato e in poco tempo ha coperto almeno altri 800 ettari fino a lambire alla periferia di Finale Emilia 200 case che parevano al sicuro. L'acqua limacciosa e il fango sono entrati nelle cantine, hanno invaso i piani terra, la gente non ha chiuso occhio.

Solo ieri nella tarda mattinata i tecnici hanno assicurato che il peggio è passato. Comincia così il dopo alluvione: non tutti i problemi e le inevitabili polemiche che una faccenda del genere si porta dietro. Molti problemi, a cominciare da quello sanitario. «Circa 2000 persone dovranno essere vaccinate contro il tifo» dice il presidente dell'Usl Fausto Luppi.

Inoltre bisogna prevenire eventuali contagi di leptospirosi perché topi e concime hanno inquinato la zona. Un'ordinanza del sindaco invita inoltre i cittadini a non entrare in acqua senza protezione di guanti e stivali, l'acquedotto è chiuso e l'acqua potabile arriva con autocisterne da Modena, Mirandola e Bondeno.

Finale Emilia. La falla apertasi in un argine del fiume Panaro non è stata ancora chiusa. Nel Modenese anche le camere improvvisate servono ad evacuare gli abitanti sorpresi dalla piena (Tel.)

Quasi 2000 ettari completamente sommersi da rifiuti di ogni genere e da una fanghiglia sabbiosa danno la misura di un dramma che non può essere assorbito in tempi brevi. Nel conto bisogna aggiungere una quarantina di piccole e medie aziende, forse costrette dall'allagamento, aziende che danno lavoro a quasi 2000 dipendenti. Fin dalle prime ore si è capito che era necessario salvare innanzitutto le fabbriche: operai e imprenditori si sono dati un gran da fare per non spegnere i numerosi forni che producono ceramiche, all'«Ansa» (marmitte per auto, 500 dipendenti) sono state portate in salvo le saldatrici.

In quest'opera di affannoso recupero di materiale, persone e patrimonio zootecnico è stata determinante la presenza dei vigili del fuoco e dell'esercito con barche, gommoni, mezzi anfibi. Una notte difficile: si temeva che Finale resistesse invece è, per evitare che l'unica strada ancora aperta al traffico fosse sommersa dall'acqua, si è dovuto abbattere una parte di argine del canale di scolo che taglia di traverso la campagna allagata: la breccia ha subito alleggerito l'ansia dell'onda.

Ed eccoci alle polemiche che convergono su un unico punto: «*Non si fa abbastanza per rendere sicuro il fiume*». Amministratori e tecnici concordano che solo la costruzione dei bacini artificiali di contenimento può frenare le ondate di piena. Ma perché i lavori vanno a rilento? Il presidente della Provincia, Giuseppe Nuara, dice: «*Sono stati stanziati 3 miliardi e mezzo, ma i lavori sono bloccati dal Cipe. Speriamo che il vincolo cada presto e che i cantieri possano rimettersi in moto*».

Più drastico l'ingegner Cerutti, del Magistrato del Po: «*La cassa di espansione avrebbe forse ridotto i danni, ma non di molto. Il Panaro e il Secchia sono fiumi cattivi con l'alveo troppo stretto. Il guaio è che si è lavorato male in origine*» e ricorda che il danno è cominciato agli inizi del secolo con la bonifica della Bassa Modenese, quando il corso del fiume è stato spostato di chilometri (anche il canale che proprio in questi giorni è saltato è stato costruito dall'uomo e saltato martedì notte l'argine di sinistra del Panaro). Aggiunge: «*La fame di terra ha creato argini sottili e nei centri abitati, costruiti a ridosso dei fiumi, hanno accentuato i problemi di sicurezza*».

Il rafforzamento delle sponde ha divorato decine di miliardi, ma le alluvioni arrivano puntuali non appena piove più del solito: otto dal '68 ad oggi. Significa che i ragionamenti di difesa sono da rivedere e non riguardano solo gli argini. C'è a monte il dissesto geologico. Il mancato dragaggio degli alvei a valle. C'è un'incuria diffusa, ma questo è problema tutto dell'Emilia quanto dell'intero territorio nazionale.

I danni? Se l'Emilia non perde colpi, l'economia del Finalese non ne risentirà troppo. Imprevedibili tuttavia sono i danni agricoli: dipende dai tempi di riflusso delle acque alluvionali, dallo strato di sabbia depositato sul terreno. «*Non è roba da poco* — dicono gli esperti —. *Ci vorranno mesi, forse anni, per fare un calcolo preciso. Di sicuro le coltivazioni di grano e barbabietole e i frutteti non produrranno come prima e per un lungo periodo*».

Pier Paolo Benedetto

Aiuti militari nello Spezzino

LA SPEZIA — E' questione di ore, poi in Val di Vara, sconvolta dalla piena del fiume e dalle piogge torrenziali, dovrebbe entrare in azione l'esercito.

L'intervento dei militari, richiesto dalla prefettura, è necessario per dare maggiore impulso all'opera di ripristino, che si sta rivelando più difficoltosa del previsto.

Fino a ieri sera erano ancora isolate 9 frazioni e nuclei abitativi nei punti più sperduti dell'ampio comprensorio.

La presenza di ruspe, camion, badili e braccia fresche è un grave carico per le deboli disponibilità economiche delle amministrazioni locali.

Un impianto sequestrato dal pretore, altri tre messi sotto accusa

Piacenza inquinata da fumi tossici basterà chiudere la centrale Enel?

I fumi di scarico contengono anidride solforosa - La città non rischia il black out, ma non si sa quando l'«Emilia» potrà tornare in funzione - Il magistrato spiega la sua scelta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PIACENZA — I carabinieri mettono i sigilli ad una centrale elettrica per ordine del pretore, altri tre impianti sono sotto inchiesta e anche per loro esiste il rischio di un blocco, l'intera provincia è sconvolta alla ricerca di un nemico subdolo e sfuggente: l'inquinamento atmosferico. La città si considera in zona di frontiera, sorgono tre centrali elettriche, cementifici, fabbriche di mangimi. E a pochi chilometri c'è Caorso, con la sua centrale nucleare, che accusa sovente guai e acciacchi più o meno misteriosi.

La centrale «sotto processo» è la più piccola di Piacenza, chiamata «*Emilia*» e inaugurata nel settembre 1963 dalla Edison di Milano e ora un vanto per la società perché, veniva spiegato, «*il macchinario installato è stato importato dagli Stati Uniti d'America sulla base del programma "Erp" e costituisce quanto di più perfetto sia stato finora realizzato nel campo della produzione termica di energia elettrica*».

Vi lavorano 36 tra tecnici ed operai, sviluppa una potenza di 160 megawatt ed è collegata alla rete nazionale, quindi Piacenza non rischia un *black-out*. Dice il direttore, ingegner Emanuele Natalicchio: «*Dal punto di vista tecnico la fermata non crea problemi particolari; altre volte, per cause tecniche la centrale si è bloccata. Per quanto riguarda il provvedimento del magistrato, tutto l'incartamento è a Milano*».

Accanto alla vetusta «*Emilia*» sorge un'altra centrale, più grande e potente, battezzata «*Piacenza Levante*» in grado di produrre 640 megawatt.

L'«*Emilia*» è finita sotto inchiesta perché la qualità del fumo che espelle è considerata dannosa: basti comignoli, anziché lunghe ciminiere, e tipo di combustibile usato sono stati determinanti per la decisione del pretore dottor Angelo Milana. Non è la prima indagine in questo campo che il magistrato compie, ma spiega «*per omissis ed altro le vecchie inchieste sono sfumate*». Al giudice circa un anno e mezzo fa è arrivata la lettera-esposto di un cittadino, il professor Giovanbattista Vecchio, che chiedeva «*garanzia sulla qualità dell'aria*». Il professor Vecchio ha un figlio piccolo e voleva sapere se, portandolo a passeggio, esponeva «*i suoi polmoni a gravi rischi*».

L'indagine ricominciò tra mille difficoltà, perché era difficile anche mettere insieme un collegio di periti. Infine la prima risposta, a metà settembre. «*Quel fumo è formato da anidride solforosa e polveri, e nelle polveri c'è di tutto e tutto questo viene respirato*», osserva il giudice.

Il sequestro della centrale non ha limiti di tempo, l'Enel può ricorrere al tribunale della Libertà, ma intanto il processo penale prosegue per la sua strada.

Non è un problema nuovo questo della centrale, né isolato. La primavera scorsa il Comitato regionale per l'inquinamento atmosferico dopo una serie di analisi emise un parere negativo sul funzionamento dell'«*Emilia*» e della sorella maggiore. Questo parere venne trasmesso al Comune e poi all'Enel, che fece ricorso al Tar. Osserva il sindaco, Stefano Pareti, socialista, dipendente dell'Enel: «*Dall'azienda non furono presi provvedimenti, forse ha scelto tempi lunghi*».

Per mesi non sono arrivate risposte, finalmente ieri all'assessore all'ambiente, Adriano Trespidi, è stata consegnata una lettera con la quale l'Enel ammette alcune responsabilità, ma respinge l'idea di essere la sola grande imputata.

C'è apprensione, qui in città, per il problema dell'inquinamento atmosferico e nessuno nega ci sono solo centrali e stabilimenti, ma anche le auto, le moto, insomma tutto quello che può corrompere la purezza dell'aria. Osserva l'assessore Trespidi: «*Occorrerebbe chiudere al traffico il centro. Chi abita in certe vie di fatto è chiuso in una camera a gas*».

Vincenzo Tessandori

Ambulanze ecologiche in ospedale

FIRENZE — Ambulanze elettriche per il trasporto dei malati all'interno dei grandi complessi ospedalieri: non inquinano e non fanno rumore.

Ieri, a Firenze, all'interno del Convegno di Careggi, la P.G.E. (Progetti gestioni ecologiche), un'azienda veneziana ha presentato il suo modello. Il Comune di Firenze e l'amministrazione dell'ospedale ne terranno alcuni esemplari in prova (oltre alle ambulanze elettriche ci sono altri piccoli mezzi per il trasporto dei merci o persone), in vista d'un probabile acquisto.

Statale Mi-To bloccata 4 ore da un camion

MILANO — Per quattro ore il traffico stradale sulla statale Milano-Torino è rimasto bloccato in entrambi i sensi di marcia per il ribaltamento di un Tir carico di tubolari metallici, avvenuto verso le 6,30.

Il camion, guidato da Vincenzo Altieri, 32 anni, di Pescara, all'altezza del ponte sul fiume Ticino, per evitare il tamponamento di una serie di autocarri rimasti coinvolti in incidenti causati dalla fitta nebbia, ha frenato bruscamente. Il rimorchio si è ribaltato spargendo il carico sulla carreggiata.

Dopo la deposizione di Edda Ciano

Mondovì: storico assolto per la villa di Malaparte

MONDOVI' — L'autore del saggio «*Arcitaliano, vita di Curzio Malaparte*», querelato da una sorella del romanziere per «*diffamazione a mezzo stampa*», è stato assolto con formula piena dal tribunale di Mondovì. Si tratta dello storico Giordano Bruno Guerri, 32 anni, che nell'80 lesse e stampare dall'editrice Milano di Farigliano (per questo il processo è stato celebrato a Mondovì) un saggio sulla vita di Curzio Malaparte, «*soldato, sindacalista, uomo politico, giornalista, scrittore di fama mondiale*». Su di lui scrive tra l'altro che «*nel '38 ottenne, pare grazie alla protezione di Ciano, dall'Istituto previdenziale giornalisti, accampando la malattia della madre, cinquecento mila lire a fondo perduto che in realtà gli servirono per costruire la sua villa di Capri*».

Un'affermazione ritenuta falsa e infondata da Edda Suckert, che ha denunciato Guerri. Il processo era iniziato lunedì scorso con la deposizione di Edda Mussolini.

g. m.

Roma, trasmettevano sulla frequenza dei derubati

«*Pirati dell'etere*» arrestati

Le radio private vittime dei furti avevano interrotto l'attività

ROMA — Avevano rubato — secondo l'accusa — le attrezzature di due radio private regolarmente denunciate all'Escopost e nel periodo in cui queste avevano per forza di cose dovuto interrompere le trasmissioni si erano inseriti con la loro radio nella frequenza lasciata libera. Poi, quando le due emittenti, acquistate nuove attrezzature, hanno ricominciato le trasmissioni e hanno protestato per l'occupazione di frequenza, i «pirati» avrebbero minacciato nuovi furti e attentati.

La vicenda è finita nelle mani di magistrati e carabinieri e i proprietari di «*Radio Roma Sud*» sono stati arrestati ieri con l'accusa di estorsione, associazione per delinquere.

Gli arrestati sono: Vittorio Alessio, 45 anni, impiegato, il figlio Fabio, 19 anni, militare di leva alla Vigilanza aeroportuale militare di Ciampino, e Mirko Kusturin, 36 anni, impiegato.

Tutto era cominciato nell'aprile scorso, quando a «*Radio dimensione musica*» e «*Radio studio 4*» una notte erano stati rubati i trasmettitori. Per quasi un mese le due radio dovettero interrompere le trasmissioni in attesa di nuove apparecchiature, ma in quell'intervallo di tempo sulla loro frequenza di inserì «*Radio Roma Sud*».

Alle proteste delle emittenti regolari i «pirati» — secondo l'accusa — risposero minacciando nuovi furti.

Un'opera del Tci

Parchi e riserve naturali

ROMA — «*Un'opera ricca di dati e informazioni attendibili che vuole soprattutto contribuire a diffondere la cultura naturalistica e stimolare l'interesse verso i problemi della protezione del patrimonio naturale*». Il presidente del Touring Club Italiano, Franco Brambilla, ha presentato così il volume *Parchi e riserve naturali in Italia* edito quest'anno dal Tci. Più di duecentocinquanta pagine, 181 fotografie a colori (cui vanno aggiunte le quattro carte dei parchi nazionali Stelvio, Gran Paradiso, Circeo e Abruzzo, dove sono indicati una serie di itinerari centrati sulla flora, fauna e geologia delle diverse zone) compongono il volume dedicato ai 500.000 soci del Touring.

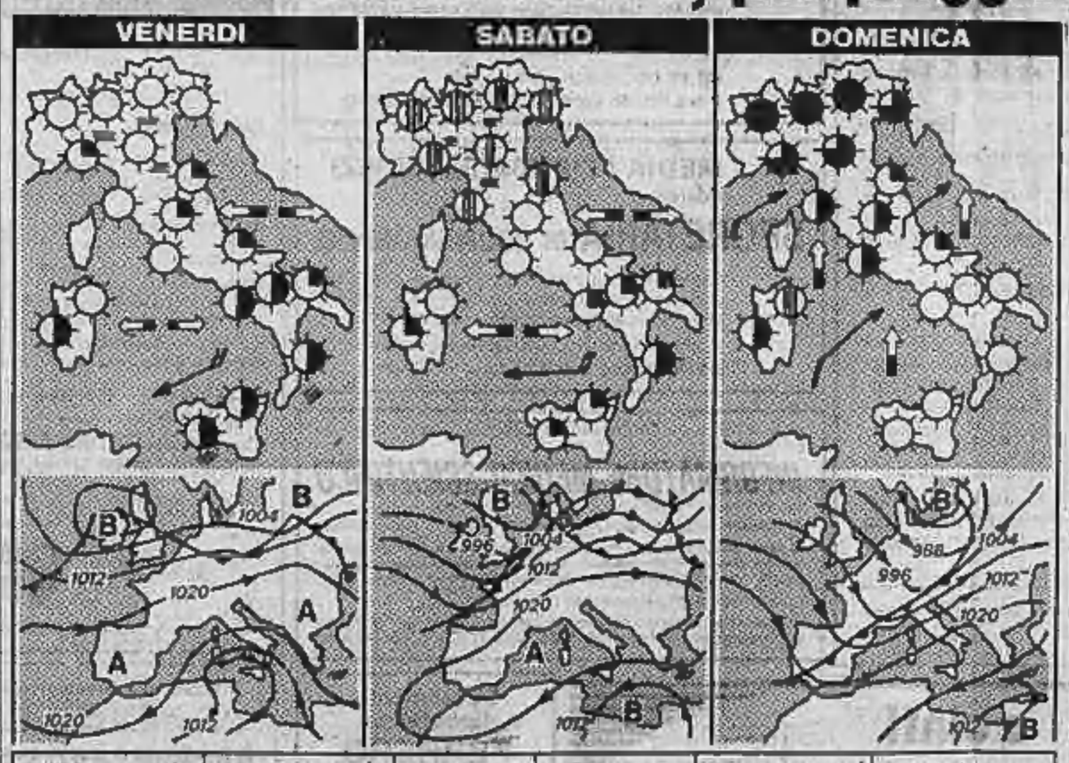
La sua presentazione ha riproposto i gravissimi problemi riguardanti la salvaguardia della natura in Italia: «*Per evitare che questo libro rappresenti tra poco solo l'immagine di cose morte* — ha affermato Fulco Pratesi, che del volume ha curato la parte dedicata agli otto nuovi parchi nazionali in progetto — *bisogna ricordare la drammatica situazione che specialmente in questi ultimi mesi caratterizza gran parte dei parchi naturali italiani: allo Stelvio si caccia impunemente, si restringono i confini del Gran Paradiso, scempi nel Parco degli Abruzzi il bracconaggio continua a fare ogni giorno le sue vittime*».

«*Un vero e proprio smantellamento* — ha detto il vicedirettore del parco nazionale degli Abruzzi — *sul quale vogliamo richiamare l'attenzione dei governanti che si sono finora dimostrati insensibili al tema della protezione della natura*».

Il ministro per l'Agricoltura e le Foreste, Giuseppe Bartolomei, con ha esposto una situazione confortante: «*E' necessario incrementare i fondi in dotazione ai parchi, ma la situazione economica per il momento permette solo di raccomandare ai responsabili una gestione oculata dei fondi disponibili; la legge quadro che dovrebbe disciplinare la ripartizione dei compiti fra Stato e Regione nella gestione dei parchi è bloccata*».

Sole e temperatura mite dovrebbero durare sino a domenica mattina

Estate di San Martino, poi pioggia



città italiane

Belluno	7	16	Pescara	11	14
Verona	11	17	Roma	16	22
Trieste	14	18	Campobasso	10	12
Venezia	11	18	Bari	11	16
Milano	10	18	Napoli	16	21
Torino	4	18	Potenza	9	14
Cuneo	7	13	Reggio Calabria	18	21
Genova	13	17	Messina	18	20
Bologna	10	18	Palermo	17	20
Firenze	12	18	Catania	17	22
Pisa	8	20	Alghero	12	21

città estere

Amsterdam	8	12	sereno	Lisbona	18	27	sereno
Atene	9	20	sereno	Londra	12	16	nuvoloso
Belgrado	14	18	nuvoloso	Los Angeles	10	18	nuvoloso
Berlino	9	17	sereno	Madrid	4	18	sereno
Bonn	8	16	sereno	C. del Messico	1	22	sereno
Bruxelles	7	16	sereno	Montreal	-3	9	nuvoloso
Buenos Aires	16	22	pioggia	Mosca	2	3	nuvoloso
Il Cairo	8	18	nuvoloso	New York	2	11	sereno
Copenaghen	10	13	sereno	Oslo	5	9	sereno
Dublino	9	14	nuvoloso	Parigi	6	12	nuvoloso
Ginevra	3	18	sereno	Pechino	4	20	sereno
Helsinki	6	10	pioggia	Rio de Janeiro	20	35	sereno
Hong Kong	14	21	sereno	Singapore	25	32	nuvoloso
Honolulu	23	29	sereno	Stoccolma	5	11	sereno

La scorsa settimana, parlando del nuovo andamento del tempo, si affermò che novembre si preparava a mostrare il suo vero volto, tutto nuvole e pioggia. Così è stato e anche l'atteso miglioramento da giovedì a domenica si sta rivelando reale. I nuovi metodi di previsione, con l'ausilio di sofisticate elaborazioni elettroniche, riescono a fornire quadri attendibili della situazione generale o a definire, anche in maniera accettabile, previsioni quantitative della pioggia e delle temperature.

La perturbazione che tanti danni ha provocato in parecchie regioni del Nord Italia sta ora vivendo le sue ultime ore nel Sud.

Sulle regioni settentrionali ha smesso di piovere, ma da due giorni è tornata la nebbia su gran parte della Pianura Padana. Sui colli prealpini splende il sole.

Il tempo si manterrà sostanzialmente buono fino a tutta la mattinata di domenica, poi il peggioramento delle condizioni sarà sempre meglio avvertito: da lunedì le piogge riprenderanno a cadere con insistenza su tutto il Settentrione e nevicherà sulle vette alpine; le piogge saranno invece a carattere sparso sulle regioni centrali della penisola, sulle regioni adriatiche e su quelle meridionali e in Sicilia.

Il motivo del nuovo peggioramento è dato dall'ingresso da Ovest-Nord-Ovest di una perturbazione atlantica estesa questa volta dal Baltico ai Pirenei. Essa passerà senza ciclogenesi.

Il tempo sull'Italia di conseguenza, subito dopo il peggioramento tra domenica sera e lunedì, dovrebbe essere caratterizzato da variabilità, con correnti miti ma molto umide di provenienza atlantica. Le regioni sopravvento, cioè a dire la Sardegna occidentale e tutte le regioni del versante tirrenico, saranno perciò più soggette ad annuvolamenti e a qualche piovasco; mentre le regioni adriatiche e ioniche beneficeranno di un maggior numero di ore di sole.

Andrea Baroni

Siamo una Società industriale/commerciale di primaria importanza operante in campo nazionale ed internazionale con Sede in ROMA.

Ricerchiamo

esperti operanti nel campo finanziario

che abbiano maturato un'approfondita e pluriennale esperienza nell'attività di analisi e qualificazione dei fabbisogni finanziari, nell'individuazione delle più economiche fonti di finanziamento e nella ottimizzazione della gestione di tesoreria, che abbiano altresì attitudine manageriale e capacità operative.

E' inoltre richiesta capacità di condurre studi per valutare la convenienza e le possibilità di utilizzo dei diversi servizi offerti dal mercato finanziario e monetario e per razionalizzare i flussi finanziari interni.

I candidati, preferibilmente laureati in discipline economiche, di età non superiore a 40 anni, potranno indirizzare un dettagliato curriculum alla ORGA S.r.l.

La risposta verranno sottoposte all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2736 S. alla:

ORGA SI - 00187 ROMA - Via Aureliana, 2

ORGA

AZIENDA PRODOTTI DI LARGO CONSUMO
sana, solida e in sviluppo
ci ha incaricati di ricercare il

direttore commerciale

a cui verrà affidato il coordinamento delle vendite, del marketing e della pubblicità nell'ambito delle direttive stabilite con la Direzione Generale.

L'Azienda ha un fatturato di circa 30 miliardi, opera sul mercato italiano e ha in programma un aumento delle proprie capacità produttive e un conseguente graduale sviluppo del mercato.

La persona che desideriamo incontrare, di età intorno ai 35 anni, aspira ed è pronta, per l'esperienza acquisita, ad assumere la direzione della funzione commerciale in una struttura di medie dimensioni.

Si è formata un solido bagaglio professionale in posizione di responsabilità nelle vendite e nel marketing in industrie moderne e significative preferibilmente nel settore alimentare; ha esperienze nelle trattative con la grande distribuzione.

La sede di lavoro è in un capoluogo dell'**ITALIA NORD-OCCIDENTALE.**

L'Azienda può provvedere a risolvere il problema dell'abitazione nella nuova residenza. **E' presupposto indispensabile la disponibilità a trasferirsi.**

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. R 055 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20125 MILANO - Via Plinio, 83

ORGA

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.
cerca

RESPONSABILE DI PRODOTTO

al quale affidare l'allestimento di una collezione — capo spalla uomo, maglieria, camiceria e accessori — rivolta ad un mercato medio-fine e con un'immagine aggiornata alle tendenze moda.

Il candidato, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, dovrà aver maturato qualche anno di esperienza nello specifico settore; essere in grado di allestire la collezione — modelli e tessuti — anche con supporti provenienti da stilisti esterni e di seguirne le realizzazioni avvalendosi delle strutture interne di progettazione e produzione.

Per l'importanza e l'autonomia della posizione è previsto un trattamento retributivo di sicuro interesse anche per persone che abbiano già acquisito una notevole professionalità specifica.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate sono pregate di inviare il curriculum a:
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A. - Direzione del Personale Ufficio Assunzioni - Corso Emilia 8 - 10152 TORINO citando riferimento P sulla busta.

---

bassetti
Società leader nel settore cerca

2 AGENTI ESCLUSIVI

per la propria clientela al dettaglio nelle province di

TORINO - AOSTA - CUNEO
VERCELLI - NOVARA - ASTI - ALESSANDRIA

Si richiede:
residenza in zona - età non superiore ai 30 anni - esperienza di vendita di almeno due anni nel settore tessile o in società operante nei beni di largo consumo.

Scrivere a: **BASSETTI S.p.A., Dir.ne Comm.le** via M. Barozzi 3, 20122 Milano

---

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A.
cerca

ISPETTORE VENDITE ESTERO

per una propria linea di prodotti total look di alto prestigio.

La persona prescelta dovrà partecipare progressivamente alla gestione delle politiche commerciali e coordinare l'attività di una rete di vendita.
E' preferibile un'esperienza specifica acquisita nel settore con particolare riferimento ai mercati esteri.
Saranno tuttavia tenuti in considerazione anche candidati provenienti da altre esperienze o giovani con diploma o laurea motivati a ricoprire anche gradualmente la posizione.
E' comunque indispensabile la perfetta conoscenza parlata e scritta di almeno due lingue straniere.
L'età massima non dovrà superare i 35 anni.
La sede di lavoro è Torino.
Inquadramento e livello retributivo, data la natura particolarmente qualificata della posizione, saranno definiti in relazione alla professionalità dei candidati.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
GRUPPO FINANZIARIO TESSILE S.p.A. - Direzione del Personale - Ufficio assunzioni - Corso Emilia 8 - 10152 TORINO, citando riferimento I sulla busta.

---

importante Azienda metalmeccanica, leader nel proprio settore, situata nella cintura Nord di Torino, ci incarica di ricercare

ANALISTA PROGRAMMATORE

alle dirette dipendenze ed in collaborazione con il Responsabile Servizio Organizzazione ed EDP, gestisca e sviluppi il sistema informativo aziendale e guidi il gruppo di programmatori addetti.

Si richiede un'esperienza almeno biennale nell'analisi e programmazione in COBOL, di applicazioni in TP e nell'utilizzo di DATA BASE.

Il candidato ideale, di età compresa tra i 28 ed i 30 anni, avrà operato con sistemi Honeywell.

Si offre inserimento in un'Azienda dinamica, in costante sviluppo, inquadramento e retribuzione ai più alti livelli di mercato.

Inviare dettagliato curriculum a:

SIRTEX s.r.l. C.so Emilia 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Aziendale

Società importanza Nazionale specializzata nella vendita di spazi pubblicitari su impianti di pubblica utilità, in costante espansione, da anni affermata ed introdotta nell'intero territorio nazionale

CERCA AGENTI

orientati ad affermarsi e ad inserirsi in un'organizzazione di vendita basata sullo sviluppo dell'imprenditorialità del singolo e tendente a valorizzare le capacità professionali.

SI RICHIEDE: iscrizione nei Ruoli Professionali presso la C.C.I.A.A.
dinamismo e serietà
auto propria

SI OFFRE: attività a livello decisamente professionale
provvigioni molto elevate e in ogni caso commisurate alle singole capacità
inquadramento Enasarco

Scrivere, dettagliando curriculum, a: **Casella Postale n. 168 - 10088 SAN MAURO TORINESE (TO)**

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
in costante espansione cerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per **TORINO, CUNEO**

Si richiedono i seguenti requisiti:
età massima 35 anni; laurea in discipline scientifiche o solida cultura equivalente; obblighi militari assolti; residenza in zona; anche prima esperienza.
L'Azienda offre l'inserimento in ambiente giovane e dinamico, il CCNL ed una retribuzione globale commisurata alle capacità dei prescelti.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 440 — 10100 TORINO**

La **G. Ruli S.p.A.** Industrie Grilli in Torino produttrice di accessori con il marchio Perset
ricerca

Capo reparto collaudo

cui affidare il collaudo di semilavorati e di prodotti finiti, nonché la guida del personale addetto.
Il Candidato deve aver maturato una pluriennale qualificata esperienza in settori affini (es. materie plastiche e/o minuteria metallica). Età 30-35 anni.
Il livello di inserimento ed il trattamento economico saranno conformi alle reali capacità del candidato.
Inviare dettagliato curriculum a:
Servizio Personale
G. Ruli S.p.A. Casella Postale 109 - 10100 Torino.

Azienda produttrice pompe centrifughe
ricerca per UFFICIO IMPIANTI il

RESPONSABILE

Mansioni:
— progettazione stazioni di pompaggio e impianti idraulici
— guida delle seguenti funzioni del proprio ufficio: progettazione, preventivazione, montaggio, amministrazione commessa
Inquadramento nel VII livello. Stipendio commisurato ad esperienze e capacità.
Assicuriamo massima riservatezza. Indirizzare a:
PUBLIKOMPASS 8400 — 10100 TORINO

Società a livello nazionale per inizio propria attività in **Piemonte, Val d'Aosta** assume

AGENTE PRINCIPALE

il cui compito sarà quello di selezionare, addestrare e coordinare agenti operanti nella propria area di competenza.

Offresi mensile, rimborso spese e interessanti provvigioni.

Telefono 011-508.389 - 508.390

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
facente parte di un gruppo multinazionale operante a livello nazionale con sede in Milano, caratterizzata da un'avanzata ricerca scientifica ed una moderna politica di marketing, cerca

neolaureati (rif. NMH/44.82)

per le seguenti zone:

TORINO	**ANCONA**	**MILANO**
PISA	**BRESCIA**	**VITERBO**
GENOVA	**ROMA**	**FIRENZE**

cui affidare l'incarico di INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI.

Le caratteristiche cui l'Azienda annette particolare rilevanza sono:
— laurea conseguita in discipline scientifiche (scienze biologiche, chimica, farmacia, chimica e tecnologia farmaceutiche);
— personalità rivolta alle pubbliche relazioni;
— predisposizione ai contatti umani;
— attitudini a svolgere un lavoro autonomo;
— sicuro background scientifico;
— servizio militare assolto.

Dopo un corso di addestramento teorico-pratico della durata di tre mesi circa, l'Azienda provvederà all'inserimento nelle zone operative.

L'inquadramento, fin dall'inizio del corso, sarà nel 7° livello C.C.N.L. Chimici, la retribuzione interessante ed in continua evoluzione.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, indicando un recapito telefonico a:

BD&A
dott. BRUNO DEZI E ASSOCIATI - CONSULENZA AZIENDALE
S. Felice - 2° str. n. 14 - 20090 SEGRATE (MI) - C.P. 160

Si prega di citare sulla busta il riferimento.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO (rif. 124)

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno bandisce un concorso per l'assunzione di

12 IMPIEGATI
di grado D - Ruolo Amministrativo

esperti nella elaborazione automatica dei dati (operatori/programmatori)
riservato a cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti:
- siano nati tra il 20 novembre 1947 e il 20 novembre 1960 (inclusi);
- siano in possesso di diploma di scuola media superiore che dia accesso ad una facoltà universitaria (con esclusione di quelli a carattere artistico).

Termine di presentazione delle domande 20 novembre 1982.

Copia del bando potrà essere ritirata presso le Dipendenze o presso il Servizio Personale della Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno - Via Garibaldi, 1 - 37121 VERONA.

Per ogni informazione rivolgersi al Servizio Personale Telefono 045/936195-936365.

CONCESSIONARIA RICAMBISTA
ricerca

TRE ESPERTI BANCONISTI

per i settori veicoli industriali - auto - materiale elettrico. La retribuzione sarà commisurata alle effettive esperienze dei candidati. Inviare curriculum vitae di referenza a:

GE.SE.CO. - Selezione Personale
P.zza Vittorio Veneto n. 39 - 94100 ENNA

MEDIA AZIENDA DI SERVIZI
ricerca

SEGRETARIA DI COORDINAMENTO

Esperta nella contabilità con responsabilità, implicante la conduzione del personale addetto. Gradita esperienza su elaboratore IBM S/34.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
SO.RE.FI. S.r.l. C.so Einaudi n. 30 - Torino

Azienda Farmaceutica torinese per il potenziamento dei propri organici cerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per la zona di: TORINO.

Si richiede: laurea in discipline scientifiche di cultura equivalente.
Si offre: inquadramento nel Contratto Collettivo Nazionale dell'Industria Chimico-Farmaceutica, l'attribuzione commisurata alle capacità, rimborso spese a più di lista e autovettura aziendale.
I Collaboratori dell'Azienda sono stati avvertiti.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare curriculum dettagliato a: **PUBLIKOMPASS 8140 — 20123 MILANO**

Siamo un'azienda internazionale operante nel settore dei prodotti e dei sistemi di fissaggio con un fatturato annuo di oltre 60 miliardi e 500 agenti di vendita sul territorio nazionale

Per il potenziamento della linea «artigianale» ricerchiamo

Venditori

Monomandatari

per Cuneo e provincia

Selezioniamo:

giovani (22-32enni) in possesso di licenza media, patente di guida e vettura propria, residenti in zona, auto disponibili. Una precedente esperienza di vendita è gradita ma non indispensabile.

Attività fortemente stimolante a contatto diretto con una clientela molto varia costituita da falegnami, elettricisti, fabbri, manutentori, impiantisti, ecc.

Offriamo: concrete possibilità di guadagno e di sviluppo professionale, formazione teorico-pratica in zona e presso il «training center» aziendale, inquadramento ENASARCO,

provvigioni e incentivi di vendita, premi integrativi a titolo di indennità vettura e rimborso spese pasti e benzina.

Per gli interessati sarà a disposizione
il sig. Ralf Dickehage
L'appuntamento è dalle 8,30 alle 12,30 del giorno 15 novembre 1982 presso l'Hotel Augustus Minerva di Cuneo

I candidati sono pregati di presentarsi muniti di fotografia

Milano Loc. Settequerce — Roma Via Carsi del Marmo

Cap. Soc. L. 3.000.000.000

Le **HARTMANN & BRAUN ITALIA**
società operante nel campo della strumentazione e regolazione automatica, cerca per il proprio Ufficio Regionale di Torino

TECNICI COMMERCIALI

in possesso di diploma o laurea ad indirizzo elettronico o elettrotecnico disponibili a spostarsi dall'abituale sede di lavoro.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca anche a livello scolastico.

Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
HARTMANN & BRAUN ITALIA S.p.A. Ufficio Regionale
Corso Re Umberto, 42 - 10128 TORINO

ART DIRECTOR

almeno 5 esperienza, capacità creative ed organizzative, desidera contattare agenzie o aziende.

Scrivere **Publikompass 8372**
10100 TORINO

---

consulenti per i sistemi informativi — **e.elsti** — appartenente al O. GROUP
selezione del personale - piazza Italia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881741

L'Azienda che ci affida la presente ricerca ha la propria sede in Novara città.
È una Società di grandi dimensioni, pienamente affidabile per quanto concerne continuità di lavoro e presenza sul mercato; tesa, in tutte le sue funzioni, a consolidare la propria efficacia, ritiene che alla base della sana e corretta gestione debba esserci un valido Sistema Informativo per i diversi livelli aziendali operativi e decisionali.
Con tale obbiettivo l'Azienda ha strutturato la propria Direzione Informatica secondo i criteri più avanzati per quanto concerne sia l'hardware che la propria organizzazione funzionale: ed infatti si è dotata di due elaboratori IBM di grossa potenza, tra cui un 4341 collegato in TP con numerosi terminali e vari mini presenti e remoti, in ambiente **OS/VSE**, con **CICS/DL/I**, e con l'utilizzo prevalente del **Cobol**: lo sviluppo dei sistemi è articolato per aree funzionali sotto la responsabilità di Capi Progetto.
La realizzazione dei nuovi sottosistemi Amministrativo e del Personale richiede l'inserimento di due nuovi Collaboratori esperti di ambienti DP quali quello descritto, e precisamente:

Capo Progetto DP — SP 062 S

il quale risponda al Responsabile Sviluppo Sottosist. ed abbia le seguenti caratteristiche di base: cultura a livello universitario, personalità in grado di assumere il ruolo di interfaccia con gli Utenti e di coordinatore del gruppo, esperienza maturata nell'EDP durante più anni che gli consenta di assicurare la realizzazione dei sottosistemi nei termini qualitativi e temporali predeterminati, mediante anche l'utilizzo delle appropriate metodologie di lavoro e documentazione.

Analista-Programmatore — SP 063 S

il quale, collaborando con il Capo Progetto, dia apporto concreto in tutti gli aspetti di analisi e programmazione connessi con i progetti sopra indicati; per questa posizione si richiede esperienza DP non inferiore ai 2÷3 anni ed il potenziale di personalità e professionalità per l'arricchimento e lo sviluppo delle mansioni iniziali.

L'importanza dell'Azienda ed il dinamismo che la caratterizza anche nella evoluzione del proprio S.I. assicurano un'area che decisamente interessante per chi ambisca esercitare la propria professionalità in ambienti DP tecnologicamente avanzati e costantemente potenziati nell'adozione degli strumenti informatici.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

Stabilimento tipografico
FERRERO
di Romano Canavese
cerca
esperto
CAPO MACCHINA
per 4 colori Heidelberg
Tel. 0125/713.041
ore ufficio

ISPETTORE JUNIOR

Una nota azienda solida ed in continuo sviluppo, operante nel mercato dei beni di largo consumo — food — largamente pubblicizzati ricerca per la posizione in oggetto nella zona: **TORINO - PIEMONTE.**

La proposta si rivolge:
a neolaureati che abbiano maturato, nel settore, esperienza in aziende di buon livello, motivati a realizzare le politiche commerciali in un contesto di avanzamento professionale.

Completano il profilo un'età sui 25-35 anni, una buona cultura e la residenza in Piemonte (Torino). Inquadramento alle dirette dipendenze dell'azienda e vettura in dotazione.

Inviare curriculum comprensivo di recapito telefonico.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 49 P - 20123 MILANO.

Azienda leader nella distribuzione
di articoli idrosanitari e di riscaldamento
ricerca per la propria sede di Torino

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

La posizione è di estrema importanza all'interno della struttura aziendale caratterizzata da un elevatissimo numero di prodotti a magazzino.
La persona selezionata dovrà garantire in modo ottimale
- lo stoccaggio fisico
- la gestione dello stoccaggio in sintonia con gli acquisti
- la movimentazione dei prodotti
- il servizio di consegna
- la gestione dei materiali
- l'utilizzo dei mezzi a disposizione
- il coordinamento e la conduzione del personale operativo.

La posizione lavora in stretta connessione con il CED, utilizzandone tutti i più moderni strumenti.

Il candidato ideale ha un'età non superiore ai 35 anni, facilità nei rapporti interpersonali, provata capacità organizzative, doti di leadership.

Il candidato deve aver maturato un'esperienza in posizione analoga ed in aziende commerciali.

L'inquadramento e la retribuzione sono di sicuro interesse e terranno conto della professionalità maturata.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Inviare un analitico curriculum a: M&T ITALIA — Via Valeggio, 36 — 10128 TORINO

GRUPPO IPA

CAPO CANTIERE

Sud Italia

Un'importante azienda, produttrice di beni di largo consumo, per la realizzazione di nuove strutture industriali nel Sud dell'Italia, ricerca un capo cantiere con funzioni di assistente contrario. Si richiedono la disponibilità ad operare su tutto il territorio nazionale, una significativa esperienza maturata in mansioni analoghe e il diploma di geometra o cultura equivalente. La retribuzione sarà commisurata alle effettive esperienze maturate. Potranno essere oggetto di esame anche proposte di candidature per contratti a termine. Gli interessati sono pregati d'inviare un dettagliato curriculum, con recapito anche telefonico, alla

Personnel Services, via Turati 40 - 20121 Milano. Citare il rif. 501 anche sulla busta. Indicare «Riservato» se nella lettera sono elencate società da escludere.

Sei un account?

Hai esperienza d'agenzia (o di venditore di "spazi" per esempio), sei aggressivo, intraprendente, autonomo nella ricerca e nella gestione dei clienti?

Ritaglia subito questo annuncio e corri a telefonare a

Sei un art jr.?

Hai voglia di emergere dimostrando flessibilità e disponibilità? Hai esperienza d'agenzia come executivista (supercamera) e un buon portfolio da farci vedere?

Kelliner
TEL. 510.100

Sei ore di discussione, senza intesa, sui risultati della consultazione per la scala mobile

E' saltato il direttivo Cgil, Cisl, Uil frattura più profonda nel sindacato

Che succederà a febbraio senza accordo sulla «scala»

— Potrebbe nelle mani magistratura del Lavoro «la patata bollente» della scala mobile: se entro il 31 gennaio e Confindustria non riuscissero a trovare un accordo sarebbe infatti necessario stabilire quale disciplina applicare.

Per parte sua la Confindustria già deciso: la disciplina che in vigore è quella contenuta in un vecchio accordo del '57 e su quello schema si starebbero già predisponendo i calcoli. C'è anche chi, tra esperti della , sostiene che la disdetta del giugno scorso non ha avuto proprio effetto: in busta i lavoratori dovrebbero quindi ritrovare, a partire febbraio di contingenza calcolata secondo il meccanismo attualmente in vigore. A sulle due interpretazioni fine dovrebbe proprio la magistratura, avviamente su iniziativa dei singoli lavoratori.

Su questione c'è una notevole incertezza: a sottolinearlo è il prof. Giugni, sostenitore della teoria del «nulla è ...»: «Se fossi nei panni del sindacato — avverte — non dormirei i sonni tranquilli, che teoricamente questa interpretazione consentirebbe».

Questa posizione convince, oltre la Confindustria, anche altri esperti di diritto del lavoro: «Sostenere che l'accordo del '75 è stato degiziato dalla riforma del '77, in base a un mero riferimento contenuto nella legge stessa — sostiene ad esempio Giuseppe Pera — mi sembra fuor luogo. Vero è che la disciplina da applicare è quella contenuta nell'accordo del '57, che è stata recepita da un decreto legislativo del '66».

Merloni insiste: tagli ai salari e alle spese sociali

ROMA — Una clamorosa spaccatura tra i vertici Cgil-Cisl-Uil sui risultati della consultazione nelle ha fatto slittare a lunedì il direttivo unitario convocato per oggi, mentre la Giunta Confindustria lancia una ferma esortazione a sindacati e politici perché evitino l'ulteriore degrado dell'economia e preoccupanti conseguenze sull'occupazione. La crisi è di tale gravità, ha sottolineato l'amministratore delegato della , Cesare Romiti, che in febbraio le aziende non potranno fare a meno di ripristinare la situazione esistente prima dell'accordo del 1976 sulla scala mobile, ma non per questo «si creeranno automaticamente le condizioni per il rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro».

Dopo sei di violenta discussione la segreteria unitaria non è riuscita a dare una valutazione concorde sull'esito della consultazione relativa a ristrutturazione del salario e raffreddamento della mobile. La Cgil si è battuta per emendamenti considerati, invece, «stravolgenti» dalla Cisl e in parte anche dalla Uil, soprattutto per quanto riguarda la difesa dei redditi più bassi e la «volontarietà» del contributo dello e fondo di solidarietà nazionale.

La Cisl è decisa a tener duro, ad evitare tatticismi e compromessi che alla fine non risolvono nulla. «La proposta sindacale — ha dichiarato Bartori, segretario confederale Cisl — è di fatto saltata. La scarsa partecipazione dei lavoratori alle assemblee, il valanga degli emendamenti sulla proposta, ne hanno stravolto il contenuto e rimesso in discussione l'intesa faticosamente raggiunta a livello nazionale». Al «fallimento», secondo Bartori, hanno contribuito in modo pesante «l'interferenza del pci e il ruolo che ha giocato la corrente sindacale comunista, con emendamenti pilotati: l'assemblearismo è pratica democratica sindacale inaccettabile».

Il sindacalista ha aggiunto: «Molte assemblee sono degenerate in forme di qualunquismo. Bisogna scegliere coraggio e dire la verità fino in fondo senza ingannare nessuno, abbandonando la strada dell'assembleismo per imboccare e rilanciare quella piena valorizzazione degli organizzati nel movimento sindacale. Non siamo più disponibili a subire interferenze del pci e ad accettare emendamenti da esso direttamente ispirati».

Il «parlamentino sindacale», comunque, si troverà di fronte una esplicita richiesta della federazione Cgil-Cisl-Uil Lombardia per la proclamazione di una giornata di lotta nazionale sui temi della piattaforma.

Alla Giunta della Confindustria il presidente Vittorio

Pierre Carniti

Merloni ha chiaramente che è necessario ridurre il salario reale degli occupati, se si vuole evitare l'aumento della disoccupazione, ed insieme tagliare le spese sociali per il deficit pubblico.

potendo «dirottare il deficit Stato» gli imprenditori dovrebbero limitarsi agire nell'ambito della loro stretta competenza; cioè, «mantenere il rigore, in ogni caso, quando si giungerà a febbraio senza accordo sulla scala mobile; tutto lascia presumere». Merloni ha poi accusato politici e governo di offrire «uno squallido spettacolo, quello di contrasti, protagonismo, fuga dalle responsabilità». Dove chiaro Parere ha insistito il presidente della Confindustria, che «quei comportamenti fanno ritardare i provvedimenti necessari e rinviano l'economia e si pagheranno, nel futuro, in termini di maggiore disoccupazione».

La Confindustria continuerà a trattare con i sindacati indipendentemente dai mesi di governo. «Certo — ha il vicepresidente Walter Mandelli — un incontro su tutta la piattaforma sindacale è possibile, ma qualche intesa parziale si può fare, che l'interlocutore politico».

Non c'è alternativa la scala mobile, ha precisato Romiti, se non ci accordi o provvedimenti, si ripristinerà entro febbraio del pagamento dei punti di contingenza con il vecchio e valevole prima del protocollo del 1975. In mancanza di un'intesa tra parti governo — ha proseguito l'amministratore delegato Fiat — dovrebbe agire secondo tre direttrici: 1) rendere la scala mobile insensibile agli aumenti delle imprese; 2) evitare che la scala mobile difenda i redditi lavoratori anche quando gli aumenti prezzi derivano dal peggioramento posizione internazionale dell'economia italiana; 3) attuare scatti semestrali mobile, anziché trimestrali».

Gian Carlo Fossi

E' stata approvata ieri, a maggioranza, dal direttivo regionale

Piemonte, piattaforma più pesante

TORINO — I sindacalisti piemontesi porteranno a Roma proposta del documento sul lavoro definito «un emendamento modificativo». Questa dizione è stata voluta espressamente ed approvata a maggioranza (46 sì; 9 no; 8 astenuti) per sottolineare che non si tratta integrare o rafforzare ma di cambiare veramente il testo unitario delle confederazioni.

In pratica è stata accolta la tesi della Fim, la quale chiede che il raffreddamento del 10% della scala mobile «sia compensato per i lavoratori e i pensionati dai redditi medio-bassi (cioè al di 22 milioni, tolti, i contributi, sgravi 1982) da una corrispondente e contestuale modifica strutturale del fisco». A questo testo, proposto dalla segreteria Cgil-Cisl-Uil Piemonte (dopo lunghissima discussione avvenuta mercoledì sera) i metalmeccanici hanno voluto aggiungere seguente frase: «Il che comporta per questa fascia di lavoratori e pensionati il mantenimento pieno del grado di copertura del salario automatico e loro potere d'acquisto».

questa ultima frase nel direttivo regionale unitario si è sviluppato un vivace dibattito: Avonto della Cisl ha parlato e della Uil ha annunciato propria astensione. La frase è poi stata accettata con 53 sì; 1 no (Avonto ed altri della Cisl); 7 astenuti.

In pratica nel testo 12 miliardi, secondo una valutazione approssimativa, si collocano tutti i lavoratori fino al «quarto livello» anche oltre; la compensazione automatica che fatta per quanto perdono con il raffreddamento della scala mobile, diventerebbe una seconda scala mobile a spese dell'erario.

Il direttivo ha poi voluto su proposta della stabilire una linea di rigore assoluto i dirigenti piemontesi che partecipano al direttivo unitario nazionale sono stati impegnati a a favore del documento nazionale soltanto se l'emendamento modificativo, che abbiamo esposto sopra, sarà accettato. Questa posizione rigida è passata con 41 sì, 9 no e 12 astenuti.

I dati globali piemontesi sulla consultazione ieri sera non erano disponibili, il direttivo tuttavia ha avuto a disposizione risultati abbastanza ampi che approvano a larghissima maggioranza il testo nazionale con emendamenti: 34.950 favorevoli; contrari e 3170 astenuti.

Un «campione» per consentire ai sindacalisti alcune considerazioni: il settore pubblico i quali «assolto» i pochi dipendenti pubblici che hanno votato hanno espresso voto di astensione o i tecnici «non quasi tutti», mancano anche il lavoratori delle aziende al di sotto dei 50 dipendenti. voto segreto (applicato fabbriche) ha fatto aumentare la partecipazione dei lavoratori ma ha anche determinato un aumento del no.

Sergio Devecchi

Un gioiello d'oro. Un regalo che vive.

è Natale...

Sono un divo in TV
Sono la mascotte
del catalogo
Incontriamoci!
Oscar

BOLLIANI F. via Madama Cristina, 36 TORINO
BELLINI via G. Lurini, 146 TORINO
BERTINATTI via delle Rosine TORINO
DEMEGLIO G. via Garibaldi, 47 TORINO
FINOTTI via P. D'Acaja, 27 TORINO
FORNERO Via V. Emanuele, CIRIÈ
FRANCISOSO corso G. Cesare, 72 TORINO
GIACOMETTO via Alberi, 9/a ORBASSANO
LEVRA corso Vercelli, 101 TORINO
MARIATTI via Vanchiglia, 19 TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 25 TORINO
Viale Stazione, 1 MONCALIERI
PONS piazza Barbieri, 29 PINEROLO
REGGIANI via Dante Di Nanni, 100 TORINO
REITA strada Monginevro, 13 TORINO
BERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
VALGRANDE corso Italia, CASSINO

L'ORO PARLA L'ORO E VIVO

gioiellieri riuniti piemontesi
Tel 011-4473929

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Sono slittate a stamane riunioni del Cipi e Cipe

Su Gepi e Fondo investimenti i ministri cercano un'intesa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Attuate questa mattina a della crisi di governo le riunioni Cipe e del Cipi: la prima vedrebbe ripartire gli 870 miliardi del Fondo per investimenti e l'occupazione, la seconda esaminare la relazione semestrale Gepi, anche sulla base della violenta requisitoria preparata dal ministero del Bilancio. Si tratta di un rigoroso documento elaborato segreteria tecnica del ministro La Malfa sul funzionamento della salvataggio: mille miliardi perdite nei di dodici anni.

nodo da sciogliere per Cipe è relativo selezione delle fonti di finanziamento, un punto quale nell'ultima riunione del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione nomica, si una vera propria rissa tra i ministri. Non è escluso che oggi l'episodio si ripeta soprattutto presenza di un governo in cui i ministri non hanno più nulla perdere.

A fronte degli 870 miliardi disponibili sono giunte finora allo speciale nucleo di valutazione Bilancio richieste per finanziamenti pari a miliardi. Il nucleo ha allora di scegliere 21 progetti «efficienti», cioè selezionati sulla base di precisi parametri di scelta, però, non è piaciuta a tutti i ministri presenti nel Cipe (le proteste più consistenti vennero da Signorile e da Marcora) dove si sono contrapposte linee. La prima che propone criteri omogenei per l'esame dei progetti; la seconda che reclama criteri politici.

Dopo la i ministri il nucleo il progetto iniziale per mettere a punto quasi una specie di mediazione in grado di soddisfare le due esigenze: oggi verrà illustrata una lista allargata a 39 progetti. Al Cipi, invece, si dovrà parlare Gepi sul rapporto preparato tecnici ministero del Bilancio che critica a fondo la gestione della finanziaria.

Il Cipi dovrà esaminare che, settantadue progetti di ricerca applicata che comportano un intervento complessivo per circa 432 miliardi parte del fondo speciale rifinanziato la legge 46 del febbraio '82. I progetti, presentati dal ministro per la Ricerca scientifica, Tesini, riguardano in particolare l'industria elettronica (257 miliardi), quella meccanica (76 miliardi), quella farmaceutica (33 miliardi), quella elettromeccanica (12 miliardi) e il settore alimentare (8 miliardi).

Ma il sindacato ha preannunciato altri scioperi

Bancari, lunedì si tratta

ROMA — Si aperto uno spiraglio nella vertenza dei bancari. La mediazione del sottosegretario al Lavoro, Costa, sbloccato il negoziato: sindacati associazioni bancarie (Assicredito e Acri) torneranno incontrarsi lunedì 15 novembre. Il sottosegretario ha invitato i sindacati a sospendere le agitazioni ma preavvisata la Federazione Bancari ha confermato sciopero di oggi annunciando ulteriori azioni lotta.

rappresentante del governo ha invitato anche i rappresentanti delle banche a dare «risposte ai sindacati». «Sono abbastanza ottimista — ha detto il sottosegretario Costa — che le parti alla ripresa della trattativa sede sindacale contribuiscano a sciogliere gli ultimi nodi e concludere nel più breve tempo la trattativa».

«Nella mediazione svolta in questi giorni ho riscontrato la comune volontà di contribuire — ha aggiunto — a ristrutturare il sistema bancario italiano, inadeguato rispetto alla concorrenza estera. Nel 1984, quando gli istituti di credito stranieri avranno la possibilità di aprire sportelli nel nostro Paese, le banche italiane dovranno già pronte.

Marittimi e un traghetto riaprono la precettazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— aggrava la vertenza dei marittimi con la Siremar, la società a capitale pubblico che assicura i collegamenti con quattordici isole minori siciliane. Precettati dal prefetto di Agrigento, infatti, rischiano l'arresto i 34 membri dell'equipaggio del traghetto «Giotto» che a Porto Empedocle hanno respinto il provvedimento. In prefettura è stato detto che il caso ormai è affidato alla Procura, che ha inviato comunicazioni giudiziarie a tutti i lavoratori «ribelli».

La precettazione era stata decisa per realizzare almeno qualche collegamento con le due Pelagie (Lampedusa e Linosa), nel Canale di Sicilia, dove scarseggiano viveri e altri generi di prima necessità. Alla precettazione hanno invece obbedito i 26 marittimi della «Carpaccio», che hanno nuovamente assicurato i collegamenti da Trapani all'isola di Pantelleria.

Per attirare l'attenzione sulla difficile situazione, intanto, per oggi i comunisti di Lampedusa hanno deciso un sit-in di protesta nell'aeroporto. Essi progettano di invadere la pista.

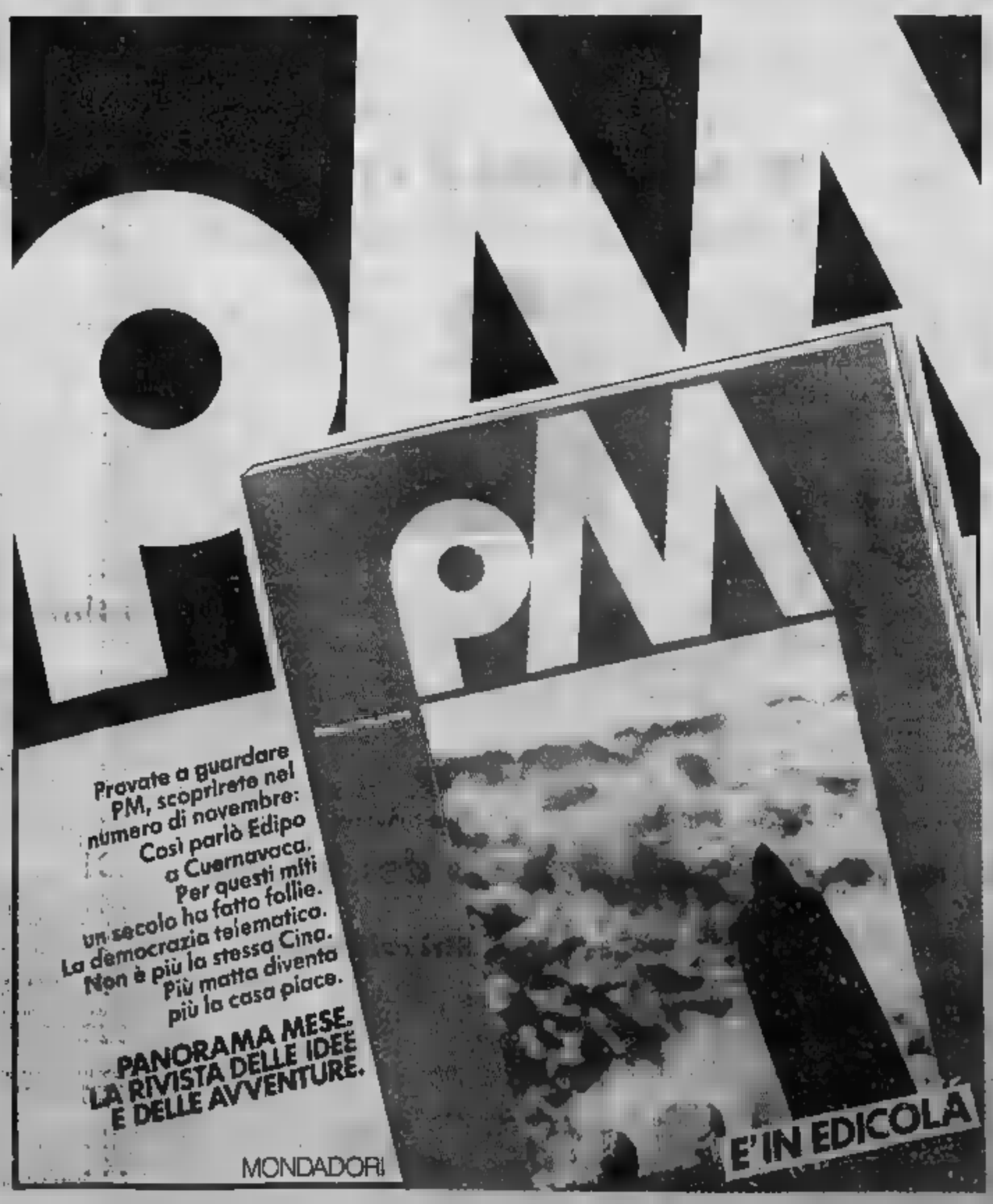
Il braccio di ferro dei marittimi con la Siremar, con uno sciopero giunto ormai al ventiseiesimo giorno, è voluto sindacato autonomo Federmar-Cisal, che da tempo, specialmente sulle linee delle tre Egadi, delle Pelagie e Pantelleria, è accusato cavalcare la tigre della contestazione tutti i costi. Il dissenso è esploso per le tabelle armamento, cioè per il dati dai marittimi equipaggi in rapporto a quello dei passeggeri e alla quantità delle merci e dei mezzi trasportati in inverno.

Il traghetto «Giotto» trasporta mediamente 700 passeggeri per viaggio in estate, ed una trentina in inverno. La Siremar pensa di ridurre di cinque unità l'equipaggio e ciò ha causato gli scioperi a catena.

«Registratori» La protesta Confcommercio

— Ferma protesta Confcommercio per l'approvazione — in parte della commissione finanze e tesoro della Camera — del provvedimento sui registratori di cassa.

Con questo provvedimento — sottolinea un comunicato della Confcommercio — si voluta colpire, con priorità assoluta, la categoria degli operatori commerciali al dettaglio — benché essa figuri al penultimo posto della scala degli indici «pericolosità fiscale» accertati dal ministero delle Finanze — nell'intento di dirottare l'attenzione delle ben più consistenti sacche di evasione in altri settori economici, produttivi, professionali



La valuta americana supera ogni primato, la lira si difende nello [illegible]

L'incertezza sul dopo-Breznev spinge il dollaro a quota 1488

Sul mercato dell'oro non ci sono stati sbalzi clamorosi - Il fiorino olandese segna un record sulla nostra moneta

Prestiti Fmi all'Ungheria Il [illegible] svaluta [illegible]

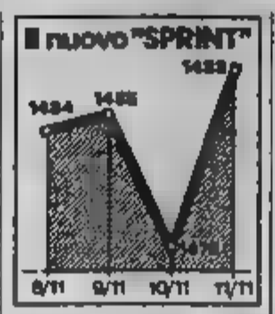
[illegible] — [illegible] gheria e Fondo Monetario Internazionale hanno raggiunto un'intesa preliminare per la concessione di prestiti presso [illegible] di milioni di dollari (oltre 900 miliardi di lire) in cambio [illegible] parte [illegible] governo di Budapest [illegible] adottare misure di austerità per il risanamento dell'economia. L'Ungheria è entrata a [illegible] parte del [illegible] monetario.

Il pacchetto offerto [illegible] Fondo Monetario comprende 505 milioni [illegible] credito standby e 75 a titolo di finanziamento per «compensare» l'effetto del ribasso dei prezzi delle [illegible]ci. Non si conoscono per ora quali misure economiche l'Ungheria si è impegnata [illegible] adottare, [illegible] in genere [illegible] forte riduzione della spesa statali. Un portavoce della [illegible] ungherese ha [illegible] che grazie al [illegible]chetto di [illegible] Fmi il governo di Budapest potrà raggiungere il pareggio

Anche il Brasile, [illegible] effettuato ieri [illegible] rinnovata minisvalutazione della propria moneta. [illegible] nato prestiti d'emergenza per 600 milioni di dollari. Il finanziamento è [illegible] concesso [illegible] banche statunitensi. Un ulteriore [illegible] per almeno 500 milioni di dollari dovrebbe inoltre venire offerto [illegible] governo americano. Il prestito governativo potrebbe anche raggiungere il miliardo di dollari.

ROMA — La [illegible] della morte di Leonid Breznev ha accentuato l'incertezza e il nervosismo sui mercati valutari, anche per le delicate prospettive che essa apre nei rapporti [illegible] tra Est e Ovest. Fatto è che, [illegible] a [illegible] del volume di attività ridotto per le festività che tengono chiuse le banche in Francia, in Belgio, [illegible] Stati Uniti e in Canada, il [illegible] ha straciato qualsiasi [illegible]. Un brusco rialzo, un vero e proprio «strappo» che lo ha fatto schizzare al livello di 1488 lire, guadagnando di [illegible] balzo quasi [illegible] lire rispetto a mercoledì e due [illegible] sul precedente record di due giorni fa.

In apertura delle contrattazioni il dollaro ha superato le [illegible] volta 1490 [illegible] per [illegible] leggermente, nel [illegible] della mattinata, a Francoforte [illegible] aperto a 2,39 marchi per portarsi [illegible] a 2,60 subito dopo l'annuncio [illegible] dall'agenzia [illegible] mercoledì [illegible] fixing quotava 2,57. [illegible] gli osservatori



spostamenti così consistenti delle quotazioni sono resi possibili dalla scarsità delle operazioni, mentre ancora una volta [illegible] che molti, soprattutto nei momenti di maggiore insicurezza (e certamente la morte di Breznev rientra in questo quadro), continuano la corsa al dollaro [illegible] bene rifugio.

La solidità della valuta americana [illegible] registrata, oltre che in Italia e Germania, [illegible] Svizzera e in Olanda. Unica [illegible] lo yen che ha dato segni [illegible] ripresa [illegible] gerido la quotazione di 269,70 contro i 270,40 di mercoledì.

Oltre all'ennesimo record [illegible] dollaro, c'è da segnalare che il fiorino ha [illegible]55 un passo avanti sulla lira: 538,9 contro 527,7 di mercoledì; [illegible] misura il marco, terminato a 574 lire, invariato il [illegible] francese a 303 lire. In sostanza la lira si mantiene su posizioni abbastanza buone all'interno dello Sme, mentre nessuno azzarda più previsioni sull'andamento del dollaro.

All'ennesima impennata della moneta Usa [illegible] corrisposto un clamoroso movimento sul prezzo dell'oro: in questo [illegible] la notizia [illegible] morte di Breznev ha avuto infatti un'incidenza più che modesta. Un po' ovunque sono state segnalate aperture al rialzo sui 408-409 dollari l'oncia, ma nel corso della giornata non si sono stati sbalzi clamorosi.

Per il momento quello che più preoccupa è la prospettiva degli scambi con l'Unione [illegible] vietica. Vista che la [illegible] leadership dovrà raccogliere [illegible] d'eredità rapporti commerciali orientati assai buoni con il blocco occidentale. I rapporti commerciali tra Italia e Urss nel lungo «regno» di Breznev hanno risentito spesso delle tesi politiche allerne, anche se, oltre alla [illegible] l'Interscambio non ha mai conosciuto brusche cadute e punte improvvise, salvo una tendenza all'incremento, negli ultimi anni.

Tra gennaio e maggio [illegible] 1982, [illegible] importazioni [illegible] dall'Unione [illegible] hanno raggiunto la cifra di [illegible] miliardi e 587 milioni di lire, con [illegible] esportazioni [illegible] un valore di 703 miliardi 284 milioni, con un deficit a nostro carico pari a oltre 1010 [illegible]

Un deficit per la nostra bilancia dei pagamenti [illegible] quasi esclusivamente dall'acquisto di materie prime (oli greggi di petrolio, [illegible] miliardi 356 milioni di lire — tra gennaio e maggio) in particolare derivati petroliferi e minerali [illegible] metalliferi. Ehe rappresentano [illegible] maggiore onere.

Da parte italiana, le esportazioni maggiori riguardano prodotti siderurgici, [illegible] [illegible], per un valore complessivo di 362 miliardi [illegible] di lire, sempre [illegible] periodo gennaio-maggio di quest'anno.

A Wall Street reazioni controllate

I fattori interni americani hanno influito sull'andamento della giornata più degli eventi di [illegible] commentato il consigliere economico [illegible] Casa Bianca, Greenspan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *I mercati azionario e monetario hanno reagito meglio del previsto alla morte di Breznev. Dopo una forte scossa iniziale, che ha visto le quotazioni dell'oro salire [illegible] vertiginoso, e quelle [illegible] precipitosamente, essi si [illegible] stabilizzati. L'oro è rimasto a livelli superiori dell'altro ieri, [illegible] Street [illegible] L'incertezza causata [illegible] dell'uomo [illegible] ha retto l'Urss negli ultimi 18 anni non è trasformata in panico. L'ex consigliere economico della Casa Bianca, [illegible]span, ha così asserito [illegible] «I fattori [illegible] interni americani hanno [illegible] sull'andamento della giornata più che gli eventi di Mosca».*

L'attenzione della finanza e dell'industria si è [illegible] soprattutto sulla Borsa, che [illegible] giorni era [illegible] ribasso stia per [illegible] generale [illegible] ai benefici di realizzo, dopo il «boom». Il turbo settimanale sia [illegible] mancata riduzione del tasso di [illegible] da parte della Federal Reserve. Wall Street ha accusato il colpo, ma [illegible] gradualmente, superandolo [illegible] sia anche alla chiusura di alcuni istituti [illegible] credito per la commemorazione dei [illegible]duti, che ha limitato il numero delle transazioni. Greenspan [illegible] espresso [illegible] continuerà a oscillare per i prossimi giorni.

L'emozione diffusa che l'economia [illegible] però riceverà una spinta positiva da [illegible] eventuale miglioramento [illegible] rapporti [illegible] gli Stati Uniti e l'Urss. Se l'offerta [illegible] dialogo [illegible] dal presidente Reagan trovasse accoglienza favorevole [illegible] Cremlino, [illegible] Borsa riprenderebbe a salire. Significherebbe infatti un rilancio generale [illegible] commerci Est-Ovest e la revoca di sanzioni come l'embargo contro il gasdotto siberiano.

[illegible] sera, le 2 del mattino di Italia, Reagan ha indetto una conferenza [illegible] pia anche sul gasdotto. Alla Casa Bianca, Speakes, ha ribadito che mancano ancora la decisione finale, ma un fattore importante per i futuri eventuali passi distensivi è la pressione che l'industria americana esercita sul governo. Il presidente Occidental Petroleum, Hammer, che tanto costruire un gasdotto [illegible] per il trasporto del carbone liquido, [illegible] che vi è bisogno di commesse straniere, e c.

Ratti guiderà l'Ice?

ROMA — Giuseppe Ratti è stato proposto come nuovo presidente dell'Istituto [illegible] per il commercio con l'estero (Ice) dal ministro per il Commercio Estero Nicola Capria. Una lettera in questo senso è [illegible] inviata nei giorni scorsi alle Commissioni [illegible]ndustria dei due rami del Parlamento che dovranno esprimere un loro parere preventivo sulla nomina entro 30 giorni. Ratti sostituirà [illegible] Deporti il cui [illegible] è scaduto.

Ratti, [illegible] 61 anni fa a Voghera (Pavia), è stato amministratore delegato della Montedison, presidente dell'Anic e responsabile degli affari esteri dell'Eni.

Moretti resta all'Enit

ROMA — [illegible] riconferma dell'avv. Gabriele Moretti [illegible] presidenza dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo) [illegible] stata approvata [illegible] [illegible] Commissione interni [illegible] Camera. Analogo [illegible]ra [illegible] espresso [illegible] dalla Commissione interni del [illegible]

Per le Case Popolari 600 miliardi di passivo

ROMA — Ammonta a [illegible] miliardi il disavanzo complessivo degli Istituti autonomi case popolari (Iacp). La grave situazione [illegible] degli istituti — dovuta alla inadeguatezza [illegible] ni al locatario (erano [illegible] 1977 — è stata illustrata al ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, dai rappresentanti dell'Associazione nazionale degli Iacp (Anacap).

Londra vende la [illegible] privati

LONDRA — Il governo britannico ha annunciato che venderà una partecipazione del [illegible] nella [illegible] compagnia petrolifera [illegible] britannica. [illegible] Il segretario di Stato per l'Energia Lawson la vendita dovrebbe assommare ad almeno 650 milioni di sterline.

Si accentua il «rischio Italia»

Imprenditori temono le ripercussioni [illegible] difficoltà del governo

Probabile blocco in Parlamento [illegible] importanti provvedimenti per le aziende - Critiche alle mi[illegible] valutarie per l'export - [illegible]k: o[illegible] morte di Breznev può influenzare gli scambi con l'Est

MILANO — «La [illegible] verno ce l'aspettavamo e l'atto commato non credo possa avere grandi conseguenze sulle aziende se non nel brevissimo termine [illegible] di Breznev è forse [illegible] ad avere importanti ripercussioni nel medio periodo anche per noi». Alberto Falck, uno [illegible] pochi grandi industriali che ieri non si trovava a Roma per la riunione della giunta confindustriale, ritiene che il cambio della guardia a Mosca possa avere importanti ripercussioni sia politiche (in termini, per esempio, di orientamento del pci [illegible] politica nazionale), [illegible] economiche nei confronti [illegible] (ieri l'oro [illegible] insieme con [illegible] moneta americana) [illegible] pratitto degli scambi con i Paesi [illegible] che, come nel [illegible] del gasdotto, possono offrire importanti [illegible] di esportazione all'industria italiana.

La crisi di governo (qualunque sia lo sbocco finale) è vista dal mondo imprenditoriale nei termini usati ieri dal presidente [illegible] Continuando a [illegible] mancata riduzione del tasso di [illegible] da parte della Federal Reserve. Wall Street ha accusato il colpo, ma [illegible] gradualmente, superandolo [illegible] sia anche alla chiusura di alcuni istituti [illegible] credito per la commemorazione dei [illegible]duti, che ha limitato il numero delle transazioni. Greenspan [illegible] espresso [illegible] continuerà a oscillare per i prossimi giorni.

L'emozione diffusa che l'economia [illegible] però riceverà una spinta positiva da [illegible] eventuale miglioramento [illegible] rapporti [illegible] gli Stati Uniti e l'Urss. Se l'offerta [illegible] dialogo [illegible] dal presidente Reagan trovasse accoglienza favorevole [illegible] Cremlino, [illegible] Borsa riprenderebbe a salire. Significherebbe infatti un rilancio generale [illegible] commerci Est-Ovest e la revoca di sanzioni come l'embargo contro il gasdotto siberiano.

[illegible] sera, le 2 del mattino di Italia, Reagan ha indetto una conferenza [illegible] pia anche sul gasdotto. Alla Casa Bianca, Speakes, ha ribadito che mancano ancora la decisione finale, ma un fattore importante per i futuri eventuali passi distensivi è la pressione che l'industria americana esercita sul governo. Il presidente Occidental Petroleum, Hammer, che tanto costruire un gasdotto [illegible] per il trasporto del carbone liquido, [illegible] che vi è bisogno di commesse straniere, e c.

Pietro Marzotto

Maria Vittorio [illegible], non ha accusato la classe politica di «riproporre in questi giorni una squallida spettacolo: [illegible] trasfi, protagonismo, e fa definitiva fuga [illegible] responsabilità». [illegible] trattativa sul fronte del [illegible] lavoro, che [illegible] raggiungerà probabilmente una conclusione al [illegible] dicembre, data [illegible] [illegible] contratto sulla [illegible] [illegible] bile, al probabile blocco in Parlamento di importanti provvedimenti come la finanziazione degli oneri sociali, la Visentini bis, la legge sui fondi comuni, [illegible] aiuti di [illegible] a specifici) settori industriali, l'orizzonte immediato del [illegible] industriale non può certo attendersi [illegible]arie dalla crisi.

Anche i provvedimenti pre[illegible] ministero [illegible] Commer[illegible] l'Estero [illegible] difendere il cambio della lira, obbligando [illegible] gli esportatori a finanziare il 70 per cento delle vendite in [illegible] anziché in [illegible] sono [illegible] (come ha spiegato il vice-presidente della Confindustria, Pietro Marzotto) nuovi vincoli alle imprese.

Le conseguenze di questa misura (che non ha impedito [illegible] cambio nero della lira di salire di circa il 2 per cento sopra [illegible] il cambio ufficiale per [illegible] prima volta da parecchi mesi) [illegible]re e tutte importanti: [illegible] dovranno [illegible] buttarsi sul [illegible] internazionale a [illegible] momento sfavorevole per il peggioramento del «rischio Italia» [illegible] al [illegible] Ambrosiano, [illegible] penalizzerà soprattutto le banche piccole e medie, poco o nulla note sulle piazze estere; [illegible] imprese esportatrici [illegible] vedranno confiscare il premio su [illegible] invece [illegible] liquidità da spostare almeno in parte sui Bot; maggiore liquidità interna in lire (non più necessarie a finanziare le esportazioni) da destinare o a prestiti alle imprese (ma la domanda di credito [illegible] è molto bassa per la recessione) o all'acquisto di titoli di Stato.

E' in realtà la crisi [illegible]ria in questo momento la [illegible] preoccupazione del mondo degli [illegible] Le banche [illegible] gli agenti [illegible] sono stati bersagliati [illegible] vendita di [illegible] [illegible] parte della clientela privata, spaventata dalle dichiarazioni [illegible] e dal [illegible] del ministro [illegible] Tesoro e da quello delle Finanze.

«Questo [illegible] di sfiducia — spiega un banchiere che preferisce non essere citato in questo momento di generale confusione — è giustificato da un punto [illegible] di vista pericoloso ma non lo è da un punto tecnico: il governo farà di tutto per evitare di toccare i titoli [illegible] Stato in mano ai privati che intanto cominciano a offrire rendimenti sempre più elevati».

Impressionato dall'ipotesi del consolidamento, di una forte tassazione o [illegible] altri espedienti per raccogliere denaro, il pubblico sembra per il momento più orientato a tenere liquidi i propri investimenti (la vista, magari, della possibilità di portarli all'estero, come ricorda il premio sul nero) e a dispetto delle scadenze brevi e dei tassi elevati. E' probabile, a questo punto, che se il fenomeno durerà le banche alla fine si troveranno a dover sostituire in parte i privati tornando ad accollarsi quei Bot che avevano ceduto ai clienti nella fase della cosiddetta disintermediazione.

Marco Borsa

Le proposte delle assicurazioni [illegible] esaminate [illegible] commissione Filippi

RC auto, chiesto [illegible] aumento del 23,7%

MILANO — Le compagnie di assicurazione hanno chiesto di aumentare del 23,7% la «tariffa base» della Rc auto (19 milioni di veicoli) a partire dal 1° febbraio 1983. L'aumento reale, tenuto conto del gioco della «bonus-malus», è quindi del 26,8% e comprende anche il nuovo contributo istituito quest'anno, con la legge n. 258 del 7 agosto, e destinato al servizio sanitario per il rimborso dei ricoveri di persone infortunate.

Le richieste degli assicuratori sono state formulate tenendo conto delle seguenti valutazioni:

1) il costo degli incidenti, che quest'anno è aumentato del 20-30%, è destinato a crescere anche nei prossimi anni. Questo aumento è stato calcolato in base ai tassi di inflazione previsti dal governo;

2) per la frequenza degli incidenti si è invece previsto una ulteriore, seppur lieve, diminuzione.

Le compagnie di assicurazione presenteranno lunedì le loro richieste al ministero dell'Industria, che le passerà poi all'esame della commissione Filippi.

[illegible] «ritocchi»

	Richieste per il 1983	Aumenti Cir delle tariffe per il 1983
CICLOMOTORI	+ 12,5%	+ 11,3%
MOTOCICLETTE	+ 21,3%	+ 12,7%
AUTOCARRI oltre 50 q.li		
conto proprio	+ 16,7%	+ 8,2%
conto terzi	+ 16,1%	+ 8,8%
AUTOCARRI fino a 50 q.li		
conto proprio	+ 22,8%	+ 11,8%
conto terzi	+ 45,6%	+ 12,3%
AUTOBUS	+ 30,7%	+ 10,5%

TRIBUNALE DI VERCELLI

Fallimento Ditta di Servizi di Bottiglia Annibale e C. sas n° 19/80

Vendita all'incanto di riserie

Il giorno 10 dicembre 1982 alle ore 10,30 avanti al Giudice Delegato Dott. Carlomaria Garbellotto si procederà alla vendita al pubblico incanto dei seguenti beni:

Lotto [illegible] stabilimento per la lavorazione del riso costituito da immobile, [illegible] e macchinario sito in Frazione [illegible] ria di Balocco, come descritti in inventario e relazione del perito geom. Riccardo Vercellino. Prezzo base L. 295 000 000

Lotto B: quota corrispondente alla metà indivisa dell'alloggio sito in Vercelli, via Arioste 24, piano 4° (F. 92 n. 319) intestato Bottiglia Annibale e Gaina Giuseppina. Prezzo base L. 22 500 000

Lotto C: nuda proprietà di tre quarti di alloggio intestato Bottiglia Annibale e Gaina Giuseppina sito in Vercelli, via Arioste 24, piano 3°. Prezzo base L. 38.250.000

Cauzione del 10% e fondo spese del 20% in assegni circolari intestati al Cancelliere Capo da depositare entro le ore 12 del giorno precedente [illegible] Offerte [illegible] di L. 1.000.000.;

Saldo del prezzo entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita presso la Cancelleria del Tribunale

Per informazioni e visite rivolgersi al Curatore fallimentare Dott. [illegible] - Via [illegible] - Vercelli - Telef. 60.877.

IL CANCELLIERE (Luigi De Martino)

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 1Di/81 contro S.n.c. Bar di Elisavo & C.

Il giorno 9-3-1982 alle ore 10.30 avanti al giudice Dr. Dadi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Torino corso Venezia 105, box/magazzino di locali circa superficie catastale di circa mq 18/20 con pertinenziali locali laboratorio in cattivo stato di manutenzione attualmente adibiti a ma[illegible] gazzini ed uffici. In parte a mezzo del deposito di carburante. Superficie catastale complessiva mq 150 circa scoperto ed annesso mq 40, insieme a laboratorio massimo rapporto compreso nel vincolo condominiale.

Prezzo base L. 70 000 000

Aumento minimo L. 500 000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare [illegible] intestato ad «Cancelliere Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione. Alla relativa gara vendita consentita in Cancelleria [illegible] il mercoledì.

IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA Dr. Umberto Pistone

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale

N. 1468/82 R.E.S.
N. 424348 C.P.

Il Pretore [illegible] Torino in data 13-4-1982, ha pronunciato il [illegible] guente [illegible]

[illegible] Cesare, nato a Marsala il 18-7-1930, [illegible] ciliato [illegible] Torino, via Nicola Fabrizi n. 132, per avere in Torino il 20-1-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette [illegible] giuoco olandese.

Osti

condanna il suddetto [illegible] di L. 150.000 [illegible], oltre le spese di procedimento [illegible] pubblicazione [illegible] della presente, sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, il 25 ottobre [illegible].

IL DIRETTORE DI [illegible] (Giuseppe Giacoli)

COMUNE DI PORTE

Provincia di Torino

Avviso di gara d'appalto

(Licitazione privata)

Si [illegible] avviso, ai [illegible] dell'art. [illegible] della Legge [illegible]2-1981, n. 741, [illegible] il Comune di Porte procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle borgate Lasia e Gisi

L'importo a base di gara è di L. 142.203.183.

La licitazione sarà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14

Entro il giorno 26-11-1982 le imprese interessate, iscritte all'Albo nazionale [illegible] costruttori, per categoria e [illegible] dei lavori oggetto dell'appalto, dovranno far pervenire la propria richiesta di invito, ma richiesta non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Porte, li 4-11-1982

IL SINDACO Cesare Gisi

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Il giorno [illegible] novembre 1982 [illegible] ore 15.30 nello «Studio notarile Felice Rossi - Flavia Pesce Mattioli», in Torino, piazza Solferino n. 6, si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente bene compreso [illegible] discendente [illegible] divisa da Viglio,

Torino, [illegible] Seorgie [illegible]

alloggio di una camera, tinello e servizi al piano quinto con annessa cantina.

Prezzo [illegible] Lire 38.000.000.

Aumenti minimi Lire [illegible]

Deposito [illegible] a spese lire 5 000 000 da versarsi entro le ore 12 del giorno 29 novembre p.v. nello studio notarile, in contanti o mediante assegno circolare intestato [illegible] Notaio [illegible] lice Rossi.

Versamento del prezzo: entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Documentazione consultabile presso lo studio notarile dalle [illegible] 16 alle [illegible] 19 [illegible] sabato

STUDIO NOTARILE ROSSI-MATTIOLI

CALABRIA DIAMANTE

Vi offriamo appartamenti unifamiliari a 300 mt dal mare, zona tranquilla, immersa nel verde. Costruzione a 2 piani con vista mare da L. 18.000.000 più mutuo.

COSTA BLU
Via Carlo Alberto 36 - [illegible] (011) [illegible]

Anic

Società del Gruppo [illegible]

Società [illegible] Azioni
[illegible] legale Palermo - Via [illegible]
Direzione San Donato Milanese
Capitale Sociale L. 33.936.500.000
Trib. di Palermo Reg. Soc. n. 10454 Vol. 4774

Assemblea azionisti

Si avvertono i signori azionisti che, [illegible] essendo assicurata la presenza di un numero sufficiente di azioni per tenere [illegible] prima convocazione l'Assemblea Straordinaria della Società, l'assemblea stessa avrà luogo in seconda convocazione giovedì [illegible] dicembre [illegible] alle ore 10 presso la [illegible] convegni del Motel Agip – Autostrada [illegible] Sole - San Donato Milanese (Milano).

CITTA' DI RIVOLI

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di [illegible] comunale [illegible] di [illegible] (8° livello)

Scadenza ore [illegible] del 2 [illegible] bre 1982

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria generale, ufficio personale

Il segretario [illegible] (Fulvio Galleotto)

CITTA' DI RIVOLI

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 6 posti di VIGILE URBANO (5° livello). Scadenza: ore 12 del 29 novembre 1982.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria generale, Ufficio Personale

Il Segretario generale (Fulvio Galleotto)

IL SINDACO (Silvano [illegible])

REGIONE [illegible] UNITA' [illegible] N. 76 CASALE [illegible]

Questa Amministrazione intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori relativi alla manutenzione straordinaria dei campanili capoluoghi ed alcuni centrali ed alcuni semplici di competenza di questa U.S.S.L. sita in Casale M.to e Moncalvo

Opere relative ad edifici soggetti [illegible] [illegible] 64.000.000

Procedura per l'aggiudicazione art. 1 lettera a) della legge 2-2-73, n. 14

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo [illegible] di questa sede, in competente bollo, entro e non oltre le ore 12 del giorno 16-11-1982.

La domanda dovrà essere indirizzata alla Segreteria AA.GG. di questa U.S.S.L. - V.le Cadorna, 7.

La domanda d'invito non vincolerà l'Amministrazione appaltante.

Casale Monferrato, 5-11-1982

IL PRESIDENTE (Rag. Michelina Sassano)

Annuario dell'Ordine dei Giornalisti

[illegible] IV (n.s.)

E' [illegible] l'Annuario dell'Ordine dei Giornalisti [illegible] e continuazione del vecchio «Annuario della Stampa», ma completamente ristrutturato e armonizzato alle esigenze del odierno mondo della stampa. L'Annuario viene ricomposto più ricco di voci e di informazioni, più razionale nel contenuto e più elegante nella veste editoriale.

La legge sulla riforma dell'editoria, il nuovo contratto di lavoro giornalistico, la legge sull'ordinamento della professione, unitamente alla Giurisprudenza dell'Ordine ed all'attività del Consiglio Nazionale sono tra gli argomenti di maggiore interesse a quali sono da aggiungere alcuni temi di grande attualità quali: Stampa e terrorismo, Segreto professionale, Segreto istruttorio e Radio e Televisione. Completano l'Annuario una interessante ed utile «Bibliografia dei giornalisti» e l'elenco aggiornato delle testate giornalistiche italiani.

Formato dell'opera: cm 17x24, pag. 700 ca. - Prezzo L. 30.000.-

Per informazioni e [illegible] Annuario dell'Giornalisti 00186 Roma - Piazza di Pietra, 26 - Tel. (06) 679.14.66.

Settore de

LA STAMPA

Libreria Commerciale dell'Istituto Poligrafico [illegible]

Via Roma, 80
Telefono 517.856
Aperta anche il sabato

[illegible] di pubblicazioni [illegible] - Antiquariato e legislativo

ECO/82

ITALIMPRESIT STRUMENTI E METODI INDUSTRIALI PER LA NUOVA EDILIZIA.

E di nuovo tempo di costruire. Il vuoto di edilizia residenziale richiede un costante impegno per superare le difficoltà dei costi.

Italimpresit risponde con metodi e strutture industriali per produrre in grandi serie componenti e impianti: una "nuova casa" con i benefici dell'economia di scala a tutto vantaggio del prezzo e della qualità.

Un salto di qualità nella concezione produttiva dell'edilizia non si improvvisa. Per Italimpresit è il risultato di oltre 50 anni di esperienza del Gruppo Impresit, del quale fa parte, nella realizzazione di opere imponenti: dighe, strade, autostrade, ferrovie e metropolitane, porti ed aeroporti, bonifiche e irrigazioni, impianti di depurazione, edilizia industriale e naturalmente, complessi residenziali e per attività terziarie.

Questo patrimonio conoscitivo viene messo al servizio di un nuovo metodo industriale che modifica sostanzialmente la funzione del cantiere che non è più fabbrica, ma polo di aggregazione.

Componentistica programmata e tempi di lavoro integrati sono le linee secondo cui si sviluppa la ricerca di nuovi e sempre più efficaci strumenti industriali per rispondere all'attuale domanda di un'edilizia alternativa, rendendola accessibile al mercato.

ITALIMPRESIT - Società del Gruppo IMPRESIT - Settore Ingegneria Civile della FIAT S.p.A., che si sta inoltre impegnando nel campo dell'ingegneria energetica e navale.
— Villaggio Magistrale in Milano
— Quartiere in Vaimarcone Milano (IACP)
— Quartiere Tor Sapienza in Roma (IACP)
— Centro Commerciale in Cologno Monzese
— Centro Alberghi Terziario in San Donato Milanese
— Centro Commerciale Milano Due
— Quartiere Residenziale in Via Russoli Milano (Assessorato Edilizia Popolare e Convenzionata del Comune di Milano).

ITALIMPRESIT

RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELL'EDILIZIA ABITATIVA

Su 3250 miliardi di titoli offerti sottoscritti 2832 miliardi

I Bot all'asta «rendono» di più ma la richiesta è ancora debole

ROMA — E' [redacted] confermato il rialzo dei rendimenti all'asta di metà mese dei Buo[redacted]nari del tesoro, ma l'emissione, per complessivi 3250 miliardi di lire, [redacted] è stata sottoscritta interamente. I tassi di rendimento sono rimasti quelli [redacted] d'asta: 18,36 per cento per i «Bot» a tre mesi; 18,25 per cento [redacted] quelli a sei mesi e 18,63 per cento per quelli a dodici mesi.

Gli operatori hanno sottoscritto BOT per complessivi 1196,9 miliardi [redacted] lire a fronte di Bot in scadenza, detenuti dagli stessi operatori, per 1394,2 miliardi di lire; la Banca d'Italia (che [redacted] in portafoglio [redacted] in scadenza per 1850 miliardi) [redacted] ha sottoscritto a sua volta per 1731,5 miliardi di lire. I rimanenti [redacted] per poco più di 318 miliardi di lire [redacted] sono stati assegnati. Con riguardo alle scadenze, [redacted] operatori hanno sottoscritto Bot a tre mesi per 965,1 miliardi, a sei mesi per [redacted] miliardi e a dodici [redacted] 44,8 [redacted] lire. Dei Bot non assegnati, 212,9 miliardi sono con scadenza semestrale e 105,2 miliardi [redacted] scadenza annuale.

La Banca d'Italia rende noto infine che [redacted] 31 ottobre scorso erano in circolazione Bot per 138.388 miliardi di lire.

Al parziale insuccesso dell'asta [redacted] contribuito lo sciopero dei bancari, ma poiché i Bot di nuova emissione servivano a copertura del Bot in scadenza per 3264 miliardi, la mancata assegnazione va ad aumentare il buco di circa [redacted] miliardi registrato nelle due precedenti.

ROMA — I titoli [redacted] prestito obbligazionario Olivetti [redacted] per 1[redacted] miliardi a tasso variabile sar[redacted] quotati presso le Borse valori di Milano, Roma, Torino e Genova.

Seduta contrastata a più 0,07%

La Borsa invece tiene

MILANO — Intonazione irregolare alla Borsa di Milano, [redacted] prevalenti recuperi nei prezzi e scambi modesti. La prospettiva della [redacted] governo ed i motivi [redacted] preoccupazione a livello internazionale dopo la morte di Breznev, [redacted] sembrano aver costituito motivi di ulteriore disturbo per il mercato azionario, che, pur in presenza di un'attività modesta e di qualche contrasto nei prezzi, ha denotato nel complesso una discreta tenuta di fondo con l'indice che ha registrato un recupero dello 0,07% circa.

Particolarmente insistente la richiesta sulle Dalmine, che dopo essersi portate sino a 518 hanno chiuso a 514 con un progresso del 3%. Hanno recuperato terreno le Alitalia +8,3%, Acqua Marcia +5,5, Pacchetti +4,2, Linificio risp. +4,3, Centrale ord. e risp. +3, Montedison +1,9, Alleanza, Ciga e Coge +1,5, Viscosa e Cir +1,2, Olivetti +1,1, seguite da Fiat, Ras e Generali.

Vertice alla Consob per aumenti [redacted]p e Stet

MILANO — Il presidente della Borsa di Milano e delle Borse italiane Giorgio Aloisio De Gaspari, si è recato ieri presso la sede milanese della Consob, dove ha incontrato il presidente facente funzioni Bruno Pazzi, e i membri dell'organo di controllo delle società e la Borsa, Vincenzo Matturri e Aldo Polinetti. De Gaspari ha affrontato con i rappresentanti della Consob il problema delle operazioni sul capitale [redacted] cui il prezzo dell'azione nuova [redacted] è di gran lunga superiore alla quotazione di Borsa del titolo. I tre aumenti di capitale di cui si è parlato riguardano la Sip, la Stet e l'Unione Manifatture.

La Sip, che ha in corso un'operazione sul capitale, emette nuovi titoli a 2000 lire, a fronte delle circa 1000 lire, prezzo di quotazione del mercato; la Stet emette azioni a 2000 lire, contro le 1380 lire del prezzo di B[redacted], l'Unione Manifatture emette a 20.200 lire titoli che valgono 20.000 lire al nominale e in Borsa quotano 15.900 lire.

La tesi esposta dal comitato degli agenti di cambio di Milano è condensata in [redacted] richieste avanz[redacted] [redacted] Consob: prima [redacted] tutto che l'organo di controllo intervenga ad impedire che vengano trattati diritti quando il loro valore teorico è inferiore allo zero; in secondo luogo che si costringano le società a fornire informazioni chiare sul tipo di operazioni sul capitale che stanno per essere varate, con avvisi sugli organi di stampa.

[redacted] serata Stet e Sip hanno precisato che «ampia e chiara informativa sui termini e condizioni delle operazioni nonché sulle prospettive aziendali è stata data in una lettera agli azionisti pubblicata su tutti i quotidiani il 29 ottobre scorso».

Euro-Cct per 945 miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto una nuova emissione di Certificati di credito del Tesoro in «ecu» (l'unità di conto [redacted]pea) per un importo di 700 milioni di ecu (pari a 945 miliardi di lire circa) di cui 650 milioni da collo[redacted] sul mercato interno in pubblica sottoscrizione.

[redacted] «euro-Cct» hanno le seguenti caratteristiche finanziarie: interesse 13 per cento annuo sul valore nominale in ecu pagabile annualmente; durata: sette anni con inizio dal 22 novembre 1982 e termine il 22 novembre 1989; prezzo di emissione: alla pari, cioè al prezzo di cento ecu per ogni cento di capitale nominale, con corresponsione di dietimi di interessi; rimborso: alla pari; moneta di pagamento: il pagamento delle cedole scadute e il rimborso del capitale verrà effettuato in ecu se l'ecu sarà moneta legale ovvero in lire italiane sulla base della media aritmetica dei rapporti lira-ecu comunicati dall'Uic nei primi 20 giorni del mese di ottobre precedente il pagamento.

Regime di circolazione: i certificati sono rappresentati da titoli al portatore in tagli del valore nominale di mille, diecimila, centomila, 500 mila e un milione di ecu.

Alleanza De Benedetti-Milla

Accordo per la fusione Euromobiliare-Cofindi

MILANO — L'Euromobiliare, finanziaria del gruppo De Benedetti, e la Cofindi, finanziaria di Alberto Milla che rappresenta un gruppo di investitori toscani (famiglie Marchi, Forti, Stucchi Prinetti), hanno firmato un accordo per la cessione del 100 per cento della Cofindi alla Euromobiliare, [redacted] successivo acquisto da parte degli azionisti Cofindi [redacted] 32 per cento del capitale Euromobiliare stesso oggi in mano a Carlo De Benedetti (la [redacted] partecipazione, quindi, scenderà al 20 per cento circa).

Il prezzo delle varie transazioni non è stato reso [redacted] perché l'accordo deve ancora essere ratificato dal consiglio di amministrazione Euromobiliare, di prossima convocazione (si parla, tuttavia, di circa 4000 lire per azione).

L'Euromobiliare, afferma un comunicato della società, proporrà ai propri soci un aumento di capitale da cinque a sette miliardi e mezzo con l'emissione di 2,5 milioni di azioni da mille lire con un sovrapprezzo che deve ancora essere approvato dal consiglio. Nella nuova società, che nascerà dalla fusione presidente resterà Aldo Ciocietti, due saranno i vicepresidenti (Carlo De Benedetti e Alberto Milla), [redacted] amministratori delegati (Alberto [redacted] e Guido Vitale che sarà anche direttore generale).

L'obiettivo dichiarato dell'operazione è quello di creare una grossa finanziaria inte[redacted] privata dotata di 30 miliardi di mezzi propri, di circa 200 miliardi di patrimonio da amministrare, di una capacità di intermediazione di diverse migliaia di miliardi in Italia e all'estero praticamente su tutti i principali mercati finanziari.

L'apporto della Cofindi è soprattutto di patrimoni privati, di competenza e presenza nel leasing e della emissione di fedi di investimento, [redacted] completano la gamma degli strumenti del mercato finanziario.

m. bo.

Con la nuova annata agraria è scattata la legge sui fondi rustici

Diecimila mezzadri diventano affittuari

Ieri, giorno di San Martino e data d'inizio dell'annata agraria 1982-83, è stato un giorno importante per la nuova legge sui patti agrari, entrata in vigore il 5 maggio [redacted]. Infatti, una parte di mezzadri sono diventati affittuari, perché la conversione dei contratti — appunto di mezzadria ad affitto — è prevista dalla legge alle scadere ufficiale dell'annata agraria.

L'articolo 25 delle nuove norme afferma testualmente: «[redacted]ro quattro anni dall'entrata in vigore della presente legge (appunto il 5 maggio scorso, n.d.r.) i contratti di mezzadria e quelli di colonia parziaria (...) sono convertiti in affitto a richiesta di una delle due parti».

La legge indica dei requisiti che le aziende mezzadrili devono possedere per ottenere [redacted] conversione del contratto; tra questi, la presenza d'una «unità attiva» nell'azienda al di sotto dell'età pensionabile (60 anni) e un reddito annuo pari almeno al salario di un bracciante comune (10 milioni l'anno).

Quella di ieri è dunque la prima importante tappa della legge che, secondo i calcoli della Confcoltivatori, ha consentito a 10 mila mezzadri di diventare affittuari. Per altri il meccanismo scat[redacted] l'11 novembre dell'83 e per altri ancora alla stessa data dell'84 e dell'85.

In Emilia-Romagna, [redacted] do quanto affermato dal presidente regionale della Confcoltivatori, Gualtiero Tonti, delle oltre 8 mila aziende mezzadrili dell'Emilia, 4 mila hanno chiesto la conversione del contratto in affitto.

Tuttavia, sia in questa regione come in altre, non mancano gli ostacoli. Infatti, la Confagricoltura, al momento dell'approvazione della legge, aveva detto che avrebbe mobilitato centinaia di avvocati per aprire un contenzioso sulle norme, ritenute in alcune parti «incostituzionali»: e in effetti questi legali devono aver lavorato sodo nei sei mesi passati, perché [redacted] molti tribunali vi sono pendenti cause riguardanti i patti agrari. Non solo: sono già state emesse alcune sentenze (ad esempio a Ravenna) contrarie alla conversione della mezzadria in affitto.

l. b.

La Comunità intende chiedere altri «tagli» negli stabilimenti Italsider

Lo scontro Italia-Cee sull'acciaio si sposta da Bagnoli a Cornigliano

Giovedì prossimo il ministro [redacted]arcora incontrerà in Danimarca il commissario Davignon

ROMA — E' passata appena [redacted] settimana e già traballa il programma per rinnovare gli stabilimenti Italsider, che i banchieri hanno accettato di finanziare ampiamente, che i sindacati e le assemblee dei lavoratori hanno considerato garanzia sufficiente per sopportare una lunga cassa integrazione. Nella trattativa europea, che certo sarà dura e andrà ancora per [redacted] lunghe, i funzionari della Comunità di Bruxelles chiede[redacted] di ridimensionare lo stabilimento di Cornigliano, oltre 10.000 dipendenti, caposaldo dell'industria a Genova.

E' stata, questa, un'indiscrezione accuratamente fatta arrivare ad alcuni giornali italiani, il giorno dopo i colloqui fra il ministro dell'industria italiano, Giovanni Marcora, e i membri della commissione esecutiva della Comunità europea. Nei colloqui, l'argomento non era stato affrontato ufficialmente. [redacted] la notizia è vera.

Per ridurre la produzione di «[redacted]» (rotoli di nastro) a cal[redacted] come chiede [redacted] Cee, pare proprio che quella [redacted] Cornigliano sarebbe l'unica soluzione. Di questi grossi impianti ce ne sono in Italia solo quattro, tutti Italsider: due stanno a Taranto, sono i più moderni ed efficienti, sarebbe un suicidio per l'azienda chiuderne uno e ridurne l'efficienza; uno è quello in costruzione a Bagnoli sul quale si fonda il fragile compromesso appena concluso e così importante per Napoli. Resta quello di Cornigliano.

Il treno di laminazione a caldo è un passaggio vitale del ciclo produttivo di un centro siderurgico integrale come l'«Oscar Sinigaglia» di Cornigliano. Senza quello, non servono nulla [redacted] che sta a monte: cokeria, altiforni, acciaieria.

Questo «treno a caldo» di Cornigliano è in effetti un po' vecchiotto, ha una trentina d'anni. Dicono gli ingegneri che «opera con pesi dei rotoli e tolleranze dimensionali notevolmente inferiori a quelle dei laminatoi [redacted] moderni». Chiudendolo, si butterebbero a mare i miliardi spesi di re[redacted] per rimodernare l'acciaieria e [redacted] altiforni (l'e[redacted] della produzione Italsider).

Il sindacato protesta. «Le voci che girano su Cornigliano — sostiene il segretario nazionale [redacted] Agostino Conte — non tengono conto del fatto che lo stabilimento è sostanzialmente nuovo, ma soprattutto rivelano che i funzionari della Cee non vogliono, pre[redacted] altro che l'Italia, all'inter[redacted] della Comunità, è una Pae[redacted] importatore netto di coils».

Le discussioni in sede Cee continueranno per mesi, e occorrerà comporre interessi violentemente in contrasto. Il prossimo appuntamento è in Danimarca, nel castello di A[redacted], giovedì 18. «Speriamo che il fantasma non ci disturbi», [redacted] detto l'altro giorno il commissario europeo Etienne Davignon al ministro dell'industria italiano [redacted] Marcora. «Stiamo [redacted] a non trasformare in fantasma la Comunità europea» ha risposto Marcora.

Stefano Lepri

Nuovi radar Selenia per controllo aereo

ROMA — Il controllo del traffico aereo in Italia compirà un significativo passo in avanti grazie a due contratti che la Selenia ha ricevuto dall'Aeronautica Militare. Il primo porterà all'installazione, fra le due piste parallele di Fiumicino, di un moderno radar (Selenia-Ater-33A) destinato al controllo degli aerei in avvicinamento e dotato di un elevato grado di insensibilità ai disturbi di terra ed atmosferici.

Il secondo contratto prevede la fornitura di 5 sistemi automatizzati per il controllo del traffico aereo negli aeroporti [redacted] Palermo, Pisa, Verona, [redacted] (Treviso) e Decimomannu (Cagliari).

• ROMA — L'Aeritalia (Iri-Finmeccanica) ha firmato un accordo con la Selenia ed il consorzio Sotrin per la realizzazione di un sistema di telecomunicazioni militari denominato «Catrin» idoneo alle [redacted] esigenze operative.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33	37 50
C. Cr. Tes. 1/10/83 I	—	—
» » » 1/10/83 II	—	—
» » » 1/12/82	100	99 90
» » » 1/1/83	99 60	99 75
» » » 1/9/83	99 60	99 95
» » » 1/10/83	100	100
» » » 1/11/83	99 30	99 45
» » » 1/12/83	99 70	99 70
» » » 1/3/84	97 60	97 95
» » » 1/4/84	99 10	98 95
» » » 1/6/84	98	98
B.T.O. 18% 1983	99 95	99 70
» 18% 1983	98 70	98 80
» 12% 1983	93 80	93 90
» 12% 1984 I	92 50	93 04
» 12% 1984 II	91 90	91 20
» 12% 1984 III	90 10	90 10
» 12% 1987	82 50	82 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 5% '86 II	77	78
» » '90 II	84 40	85 30
» 7% '73	87	90
Enel '81 indiciz.	90 80	90 70
» 10% '75 II	scaduto	
» '77 indiciz. II	137 50	137 25
» 12% '78/86	84 20	84 00
Enel '80/87 indiciz.	97 30	97 30
Enel '83 indiciz. II	103 50	104 10
I.R.I. 6% '81	87 00	90 50
Autostrade 6% '66 I	87 40	87 30
» 6% '68	82 50	82 90
OO.PP. 5%	44 00	90 30
» 7%	47 50	47 50
» Int. St. 6% IV	84 30	85 10
» Int. St. 7% IV	87 00	90 75
» Anas 6% 66	40 50	51 10
» » 7% 73 I	48	44 00
» Autostr. 7% II	47 70	48
FF.SS. 6% '87	71 50	72 40
» 7% '72 II	88	90 10
A.F.S. 7% '75	82 50	84 20
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	88 50	87 10
P.S. Agr. 7% II	89 85	91 30

Titoli	Torino	Milano
ICIPU Sost. 5%	79 50	79 40
» » 7% III	57	60 50
IMI 6% XXVI	72 50	73 00
» 7% XXII	72 00	73 00
» 7% XXXVIII	88 30	81 10
Torino Assic. 5,50% '86	88	88 00
» » 5,50% '82	88	88 50
S. Paolo 5%	48	85
» » 5% Sost.	56	55
» » 6%	46 10	47 50
» » 7%	75 50	80
» » 8%	64 50	73
» OO.PP. 5% ex 6%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	55	55
» » 8%	66	72
» » 6% Ecu	89	88 50
F. Piem. Vst. AO.	88	88
Videst 6% '85	scaduto	
INV 5,50%	71 50	72 50
OBBLIGAZIONI [redacted]		
Auxilium 12% 78/84	—	230
Falck 13% 81/86	—	91 00
Generalin 13% 81/86	—	37 00
Generali 12% 81/86	[redacted]	230 50
IBP 13% 81/88	—	109 25
Interbanca 6% 75/83	—	102 50
Int Alta 7% 73/88	79	88 00
Int Credito 13%	94	94 30
La Centrale 13%	88	88 50
Magona 12% 78/86	—	214 50
Med. Fidis 13% 81/91	106 20	106 50
Med. Metall [redacted]	85	86 70
Med. Olivetti 13% 78/88	184	179 00
Med. S. Spirito 7% 73/88	381	240 75
Med. Sela 12% 81/86	93	93 75
Olivetti 13% 81/91	90 10	90
Pierrel 12% 78/86	—	168
Pierrel 13% 81/86	—	110
Pirelli 13% 81/91	99	99 10
S. Paolo Italc. 12% 78/86	229	227 50
Tronno 12% 78/86	—	375
IFIL 13% 81/87	185	176
Carl. Burgo 13% 81/86	[redacted]	77 20
Unicem 14% 81/87	113	113 50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Benestare (Milano) 10-11	Benestare (Milano) 11-11	Esportazione (Milano) 10-11	Esportazione (Milano) 11-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 10-11	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 11-11
Dollaro Usa	1472	1463	1476,6	1480	1476,7	1488
Dollaro Usa l. p.	1400	1400	—	—	—	—
Dollaro canadese	1190	1190	1212	1215,6	1212	1215,5
E. C. U.	—	—	—	—	1340,5	1350,3
Marco tedesco	560	560	574,21	574,00	574,33	574,03
Fiorino olandese	524	524	527,73	529,32	527,74	529,31
Franco belga	29	29	29,837	29,87	29,820	29,877
Franco francese	202,25	202,25	[redacted]	203,25	203,26	203,27
Sterlina	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2442,3	2408,1	2442,9
Lira irlandese	[redacted]	1900	1957	1957,2	1956,3	1958,5
Corona danese	156	156	163,87	163,05	163,09	163,06
Corona norvegese	187	187	203,34	203,00	203,39	203,08
Corona svedese	[redacted]	183	196,97	197,31	196,94	197,34
Franco svizzero	662	662	665,85	666,53	663,49	666,88
Scellino austriaco	81,50	81,50	81,831	81,831	81,823	81,823
Escudo portoghese	15,75	15,75	16,12	16,28	16,125	16,329
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,424	12,417	11,98	12,418
Yen giapponese	5	[redacted]	5,516	5,473	5	5,568
Dinaro taglio gr.	18	18	—	—	18	—
Dracma taglio gr.	16	16	—	—	16	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	1300	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	11-11	Variaz.	Quantità trattata
[redacted]			
Alivar	3010	+ 10	[redacted]
Bonifiche Ferr.	27010	+ 10	—
Eridania	6600	— 70	15000
Ind. Buitoni P.	3340	+ 10	1000
I. Buit. P. r.	3350	—	6600
Ind. Zuccheri	2750	— 50	17700
Milanagr. Vill.	7510	— 480	1500
Bernieo ord.	sospeso	—	—
Bernieo pr.	sospeso	—	—
Bernieo risp.	sospeso	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35000	+ 500	3050
Ausonia Ass.	1360	— 30	3000
C. Ass. Mi ord.	16040	+ 20	11400
C. Ass. Mi risp.	9970	— 380	910
C. Latina or.	548	— 5	7000
C. Latina priv.	470	— 5	7000
Firs	2250	— 5	1500
Firs risp.	920	— 15	4500
Generali	113350	+ 450	10150
Italia Ass.	13030	— 30	1850
L'Abeille Rai.	23950	—	—
La Fondiaria	39700	— 300	400
RAS	112650	+ 950	5875
SAI	13670	— 80	13650
SAI priv.	13240	— 500	—
Toro Ass. ord.	10710	— 75	11000
Toro Ass. pr.	7700	+ 10	10000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32100	—	5850
Banca Roma	30700	— 100	3100
Banco Lariano	5511	— 139	11100
Cred. Italiano	3340	— 40	34000
Cred. Varesino	4560	— 40	10400
Interbanca pr.	16570	— 140	2950
Mediobanca	91800	+ 300	2800
B. Catt. Veneto	5400	+ 50	14300
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2400	— [redacted]	15500
Burgo priv.	2250	— [redacted]	3800
Burgo risp.	8600	—	—
De Medici	1132	+ 22	—
Mondadori pr.	3230	— 30	13000
[redacted]			
Cementir	1270	+ 10	7800
Pozzi-Ginori	79	— 3	10000
Pozzi-Ginori r.	83 50	—	—
Eternit	300	—	—
Eternit priv.	300	+ 13	1000
Italcementi	25000	—	1100
Italcementi r.	25010	+ 10	—
Unicem	14360	— 10	1000
Unicem risp.	11100	—	—
CHIMICI - GOMMA			
[redacted]	300	—	10000
Caffaro risp.	404 50	—	—
Farmit. Erba	5700	— 20	30000
Italgas	800	— 1	33000
Lepetit	29000	— 1200	250
Lepetit priv.	29000	— [redacted]	25
Mira Lanza	17400	— 100	200

Titoli	11-11	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	103	+ 2	3260000
Perlier	5820	+ 20	300
Pierrel	1030	+ 2	25000
Pierrel risp.	553 50	+ [redacted]	4000
Saffa	3850	+ 30	5600
Saffa risp.	3410	+ 12	2300
Siossigeno	12300	— 100	2200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	213 50	—	215000
La Rinasc. p.	201 75	— 1 75	100000
[redacted]	5700	— 80	500
Standa	3300	— 70	10500
Standa risp.	3185	— 35	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	530	+ 50	6000
Ausiliare	7350	—	1600
Autostr. To-Mi	5970	+ 30	3500
Italcable	10930	+ 1	6000
NAI	35	+ 1	240000
Nord Milano	1640	—	2000
SIP	1452	— 8	100500
SIP risp.	1530	—	20000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	718	— 2	[redacted]
Magneti M. r.	680	—	1000
Tecnomasio	118	— 2 50	5000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	7100	+ 114	20000
Agricola	15010	— 40	1000
Bastogi IRBS	74	+ 0 75	190000
Bonif. Siele	26310	— 290	2050
Borgosesia o.	7910	— 180	100
Borgosesia r.	7900	+ 5	—
Brioschi	1417	+ 17	1000
Buton	7340	— 30	1000
La Centrale	2340	+ 60	66000
La Centrale r.	1241	+ 41	21400
Euromobiliare	3701	— 80	6500
Fin. Breda	4020	— 44	5000
Finmare	52	—	—
Finrex	1030	—	4000
Finsider	29 75	—	—
Fiscambi	3170	+ 10	1500
Gemina	370	— 2	22000
Gemina risp.	790	— 10	5000
Generalfin	178	— 8	5000
GIM	2210	+ 37	—
GIM risp.	1700	—	—
IFI priv.	3620	+ 20	30000
IFIL	4780	— [redacted]	6000
IFIL risp.	3500	— 12	2000
Invest	2170	+ 20	17800
Italmobiliare	73350	— 1400	7100
Mittel	970	+ 5	1000
Partec. Fin.	606	—	1000
Pirelli & C.	2300	+ 3	14500
Pirelli SpA	1210	+ 8	71000
Pirelli Spa r.	1195	— 8	6000
Rejna	17400	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	5760	—	—
Sarom	2451	— 10	1000
SME	650	— 6	2000
SMI	1500	— 20	4000
SMI risp.	1500	— 15	6000
STET	1180	— 1	112500
Terme Acqui	1050	— 1	3030

Titoli	11-11	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	4535	— 5	8000
B.I.I. ord.	890	— 5	33000
B.I.I. risp.	730	—	100000
COGE	1370	+ 20	33000
COGEFAR	1365	— 15	6500
Cond. Acque	116 25	+ 0 25	46000
De Angeli Frua	3030	+ 25	2000
G. Imm. Bog.	1451	+ 10	57000
Iniziative Ed.	25000	+ 20	500
ISVIM	21500	+ 1175	300
La Milano C.	7290	— 11	7000
La Milano C. r.	7290	+ 50	500
Risanamento	9421	+ 21	5700
SIFA	1175	+ 25	44000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1680	+ 15	151500
FIAT priv.	1310	+ 5	99000
Franco Tosi	14450	— 50	1250
Gilardini	4700	— 50	3000
Olivetti ord.	2054	+ 23	110000
Olivetti priv.	1790	+ 10	6000
Olivetti risp.	2130	+ 21	8000
Westinghouse	16500	— 100	300
Worthington	2110	+ 10	1000
[redacted]			
Breda Un.	1305	+ 2	10000
Cant. Metal.	6300	— 35	2300
Dalmine	513	+ 15	1225000
Falck ord.	1580	+ 15	500
Falck risp.	[redacted]	— 1	1000
Ness-Viola	470	—	—
La Magona	3005	— 10	2000
Pertusola	300	— 1	7000
Trafilerie	3050	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	20	— 0 50	[redacted]
Cantoni	3640	+ 30	200
Cucirini	1840	+ 75	1000
Cascami Seta	4070	— 15	—
Eliolona	1218	— 42	5000
FISAC	7990	— 10	[redacted]
FISAC risp.	7000	—	—
Linif. e Can. o.	7980	+ 10	27000
Linif. e Can. r.	1850	+ 65	30000
Marzotto ord.	1470	— 35	3500
Marzotto risp.	3015	—	—
Olcese Venez.	24 75	—	20000
Rotondi	8001	—	—
Snia Visc. o.	615	+ 8	61000
Unione Manif.	14890	— 10	—
Zucchi	3225	—	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	1860	— 10	5500
Acq. De Ferr. r.	2040	— 1	1000
Acque Potabili	2310	—	—
Calcest. Varese	3000	— 201	[redacted]
[redacted]	2100	— 185	4500
CIGA Hotels	3980	+ 32	23000
CIR	3790	+ 44	11000
CIR risp.	3520	—	500
Jolly Hotel	5100	—	100
Pacchetti	43	+ 3	60000
Tranne	11630	— 30	4500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	11-11	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3020	—
Eridania	6580	— 30
Florio	181	—
Milanagr. Vitteria	7080	— 400
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16000	—
Comp. Ass. Milano risp.	[redacted]	—
Comp. Latina ord.	560	—
Comp. Latina priv.	460	—
Generali	113000	+ 400
RAS	112800	+ 800
SAI	13470	— 230
SAI priv.	13300	— 500
Toro Ass. ord.	10650	— 30
Toro Ass. priv.	7300	— 200
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32100	—
Banco di Roma	31000	—
Credito Italiano	3400	— 60
Medibanca priv.	16700	—
Mediobanca	91800	+ 200
CARTARI - ED[redacted]		
Burgo ord.	2400	— 100
Burgo priv.	2250	— 300
Cartiere del Rumilo	sospeso	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	78	—
Pozzi Ginori risp.	83	—
Eternit ord.	395	—
Eternit priv.	390	—
Unicem	14350	— 50
Unicem priv.	11200	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	800	—
Mira Lanza	17700	— 100
Montedison	103	+ 2
Farmitalia	1780	—
Pierrel	1055	+ 1
Saffa ord.	3830	—
Saffa risp.	3400	—
SAIAG	1135	—

Titoli	11-11	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	214	— 1
Rinascente priv.	202	—
Silos Genova	5600	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	530	— 20
Autostrade TO - MI	5970	— 10
Italcable	10700	—
NAI	35	—
SIP	1470	—
SIP risp.	1580	+ 10
Torino Nord	sospeso	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	685	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	73	—
Borgosesia ord.	8100	—
Borgosesia risp.	3000	—
Centrale	2320	+ 40
Centrale risp.	1240	+ 40
Finsider	30	—
GIM	2130	—
GIM risp.	1700	—
IFI priv.	3620	+ 10
IFIL	4750	+ 60
IFIL risp.	3800	— 30
Invest	2150	—
Mittel	910	—
Fiscambi	3150	—
Pirelli & C.	2300	— 10
Pirelli S.p.A.	1210	—
Pirelli S.p.A. risp.	1190	—
SAROM	2400	— 50
Schiapparelli	795	— 5
SME	650	—
SMI	1500	—
SMI risp.	1500	—
SIFA	1120	— 10
STET	1180	— 5
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	820	—
B.I.I. risp.	730	—
Cond. Acque	116	— 5
Fer-Do	145	— 3

Titoli	11-11	Variaz.
Cerf Imm. Bogere	1440	—
I.P.I.	1600	—
ISVIM	21000	—
Risan. Napoli	6400	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cavagnero	835	—
FIAT ord.	1682	+ 2
FIAT priv.	1330	+ 12
Gilardini	4770	—
Graziano	sospeso	—
Olivetti ord.	2050	+ 18
Olivetti priv.	1790	+ 10
Olivetti risp.	2100	—
Westinghouse	16600	— 500
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	515	+ 30
Fornara	172	+ 2
Talco Grafite	18700	— 1000
TESSILI		
Cantoni	3650	—
Fisac	8100	—
Fisac risp.	7875	—
Snia Viscosa ord.	615	+ 6
DIVERSI		
Acque potabili	2300	—
CIGA	3990	+ 40
CIR	3410	+ 30
CIR risp.	3550	—
Pacchetti	40	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	88 50	—
M. Oliv. 13% 78/86	183	—
Mira Lanza 13% 77/83	—	—
IRI Stet 7% 73/88	79	—
B.I.I. 13% 80/85	134	—
La Centrale 13% 81/86	88	—
Generali 17% 81/86	220	—
M. Metall 13%	86	—
M. Sela 12% 8..	93	—
Olivetti 13% 81/91	79	—
Pirelli 13% 81/91	99 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/1/83	78	96,433	18,00
29/4/83	168	92,331	18,40
[redacted]/83	348	84,837	18,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 11-11			Prez. Emiss.
Capital Italia	doll.	8,40	—
Fonditalia	»	17,71	—
Interfund	»	19,36	—
Int. S. Fund	»	7,25	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	8,02	—
Italunion	»	—	—
Medial. Sel.	»	13,13	—
Rominvest	»	11,70	—
Rasfund	lire	8.470	—
Tre R	»	13.000	—
Eur '85	fr. sv.	181,72	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	10-11	11-11
Londra	411	401,25
Zurigo	413	403
Parigi	413,85	chiuso
New York	411	401,25
Milano (lire al grammo)	19.300	19.300
Hong Kong	412	410,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,500	18,750
7 gg	18,250	18,500
15 gg	18,375	18,625
1 mese	18,500	18,750
2 mesi	18,875	19,125
3 mesi	19,300	19,540
6 mesi	19,375	19,625

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (fr. sv.) 10-11	Zurigo (fr. sv.) 11-11	Francoforte (in marchi) 10-11	Francoforte (in marchi) 11-11	Londra (per sterlina) 10-11	Londra (per sterlina) 11-11	Parigi (in fr. fr.) 10-11	Parigi (in fr. fr.) 11-11
Dollaro	2,2110-2,2125	2,2300-2,2320	2,5710-2,5720	2,5850-2,5820	1,6420-1,6430	1,6565-1,6585	7,2540-7,2750	chiuso
Franco svizzero	—	—	116,16-116,21*	115,95-116,10*	3,6860-3,6880	3,6825-3,6835	328,12-328,37*	chiuso
Franco francese	30,38-30,43*	30,43-30,52*	36,41-36,44*	36,34-36,40*	12,007-12,107	12,062-12,120	—	chiuso
Marco	85,80-86,00*	86,00-86,17*	—	—	4,2775-4,2800	4,2775-4,2800	282,40-282,60*	chiuso
Sterlina	3,6835-3,6877	3,6875-3,6934	4,283-4,298	4,298-4,293	—	—	12,004-12,106	chiuso
Yen	0,8278-0,8290*	0,8137-0,8346*	0,8829-0,9434*	0,9434-0,9847*	444,65-445,30	440,90-442,10	2,7187-2,7163*	chiuso
Lira	0,1487-0,1488*	0,1486-0,1495*	1,740-1,744**	1,731-1,781**	2455-2450	2457,7-2464	4,9846-4,9175**	chiuso

* per cento ** per mille unità

Affermata Holding industriale strutturata su più unità produttive dislocate in Italia settentrionale, ci ha affidato l'incarico di selezionare per la SEDE CENTRALE DI TORINO, il

DIRETTORE FINANZA E CONTROLLO

Il Candidato prescelto, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, avrà la completa responsabilità dell'area amministrativa, nella quale riveste particolare importanza la problematica di controllo di gestione e di pianificazione finanziaria: a tal fine si potrà avvalere di strutture amministrative decentrate in ogni singola unità.

Desideriamo entrare in contatto con Candidati con età intorno a 40 anni, preparazione di base a livello di laurea o cultura equivalente ed una qualificata e completa preparazione in tutti i settori dell'Amministrazione, confortata da significative esperienze professionali maturate in realtà organizzative avanzate, meglio se a carattere multidivisionale.

L'importanza dell'incarico nell'attuale contesto [illegible] retributivo [illegible] rendono particolarmente interessante la posizione [illegible]

La ricerca è coperta dalla massima [illegible]

La persona interessata [illegible] pregata di [illegible] un [illegible] curriculum [illegible] di recapito telefonico, citando [illegible] alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [illegible]
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Seria e prestigiosa Società operante nel settore dei Sist[illegible] ricerca per far fronte alla richiesta della propria qualificata Clientela:

TECNICI

A) 1 INSTALLATORE [illegible] ELETTRICI E TELEFONICI
B) 2 APPRENDISTI INSTALLATORI IMPIANTI ELETTRICI
C) 1 TECNICO ELETTRONICO PER MANUTENZIONE ESTERNA

COMMERCIALI

D) 1 RESPONSABILE VENDITE IMPIANTI D'ALLARME CIVILI
[illegible] 1 RESPONSABILE VENDITE IMPIANTI SEGNALAZIONE E [illegible] INCENDIO

Si offre:
— elevata remunerazione in relazione alle rispettive capacità ed in linea con le normative dei Contratti Nazionali di Lavoro;
— un motivante ambiente di lavoro;
— una continua qualificazione professionale attraverso corsi d'aggiornamento.

Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato una valida esperienza nel settore specifico della sicurezza o esperienze similari.

Il personale della società è stato informato della presente inserzione.

Manoscritture a: [illegible]

Importante [illegible] operante nel settore [illegible]

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

(Settore elettronico)

La [illegible] orientata verso un ingegnere elettronico con una particolare [illegible] nelle fasi di [illegible], collaudo, documentazione, ingegnerizzazione [illegible] prodotto [illegible] delle specifiche di collaudo.

E' inoltre indispensabile una buona conoscenza delle tecnologie avanzate in campo logico e analogico.

Al Candidato ideale verrà demandata la responsabilità dell'ufficio progetti di [illegible] dovrà [illegible] e realizzare lo sviluppo avvalendosi di una struttura snella ma adeguata[illegible] qualificata. Una personalità creativa e sensibile all'evoluzione tipologica, accompagnata da una grande disponibilità e predisposizione a dialogare con tutti i servizi aziendali, completano il profilo del Candidato. Può facilitare l'inserimento nella posizione richiesta la provenienza da uno dei seguenti settori: **telematica, elettronica industriale, telefonia di commutazione, robotica, teletrasmissioni.**

I dipendenti della società sono stati informati della presente ricerca che è coperta dalla [illegible] riservatezza.

La [illegible] pregata di inviare un dettagliato curriculum [illegible], [illegible] su busta e su lettera il Rif. SP/2695, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

AZIENDA LEADER
settore apparecchiature tecniche
[illegible]

DIRETTORE VENDITE

cui affidare la conduzione dei rapporti commerciali con i nostri rivenditori in tutto il territorio nazionale.

— E' richiesta la disponibilità a frequenti viaggi.
— Età non inferiore a 25 anni.
— [illegible] triennale nel [illegible] vendite.
— Costituisce elemento preferenziale [illegible] della lingua inglese.

SI OFFRE: inquadramento e stipendio inte[illegible] commisurati alle effettive capacità.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 426 — [illegible] TORINO.

Imbottigliatore [illegible]
COCA-COLA
con stabilimento in Marcianise (CE)

ricerca

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

con esperienza almeno decennale in stabilimenti di imbottigliamento nel [illegible] alimentare. Inviare documentazione e curriculum riservato direttamente alla [illegible] della Società Napoletana Imbottigliamento [illegible] Gassate - [illegible] S.p.A. - Rione Sirignano n. 1 - 80121 NAPOLI.

GIBIELLE S.N.C.

25018 MONTICHIARI (BS)
Via Marconi 46 - 48 - Tel. 030/962.967

LETTERA AD UN-UNA PROFESSIONISTA DELLA VENDITA

Caro/a, ti facciamo un discorso molto sincero: ci [illegible] bisogno [illegible] di professionista/e come te. Siamo un'azienda che produce e vende prodotti per manutenzione industriale. Oggi i veri professionisti sono rari e valgono molto, [illegible] lo sappiamo e [illegible] questo siamo in grado di offrirti molto, un[illegible] mensile di L. 500.000 più L. [illegible] come rimborso spese, oltre a congrue provvigioni liquidate mensilmente.
I nostri prodotti sono validi e onesti, e' un lavoro che impegna [illegible], che richiede il sacrificio [illegible] tuo tempo. Ti [illegible] però l'effettiva chance di [illegible] in breve[illegible] [illegible] livelli [illegible] guadagno e di carriera.
Se tutto questo t'interessa [illegible] una tua telefonata.

[illegible] zone di
TO - VC - CN - AL - AT - AO - GE - SV - IM
Al [illegible] 011/748.444.
Chiedere [illegible] sig. Rattondini.
OGGI dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 [illegible] 19,30.
DOMANI dalle 9 alle 12,30.

Per [illegible]
AR - LU - PI - LI - PT - SP - MB - FI - CO - VA - BZ - MO - PE - AN - FO - PS - RA
Il giorno lunedì 15-11-1982 dalle ore 8,30 alle 19 al [illegible] 030/984.502, [illegible] sig. Smusati.
Inizio attività immediata.

N.B.: telefonare solo se di possesso di autovettura propria.

PUBLIEMME
GESTIONE ESCLUSIVA PUBBLICITÀ

[illegible] — 5° [illegible] — FONICA STADIO

1 FUNZIONARIO VENDITA
2 [illegible] SEGNALAZIONE

[illegible] tre posizioni in oggetto richiedono auto propria, disponibilità immediata, notevoli capacità commerciali e organizzative, preferi[illegible] esperienza maturata nel settore della vendita di servizi.
Per ciascuna posizione sono previsti: inquadramento di legge, stipendio a fisso mensile, incentivi o provvigioni, periodo di training retribuito, inserimento in aziende leader di mercato. Interessanti opportunità di guadagno e di carriera.
[illegible] 011/75 66 20 Sig.ra Vallerin

Importante azienda torinese di media [illegible], leader nella progettazione e costruzione di presse per iniezione di termoplastici, si [illegible] incaricati di ricercare:

INGEGNERE

che dopo un p[illegible] di inserimento in sede presso gli Uffici Prog[illegible] (meccanico ed elettronico) ed Assistenza, dovrà fungere da supporto tecnico alla rete commerciale curando lo sviluppo e la [illegible] applicazioni speciali in tutti i loro aspetti.
La ricerca è indirizzata [illegible] persona [illegible] età intorno ai [illegible] anni, che [illegible] maturato [illegible] qualificata esperienza nel settore o in settori affini quali macchine utensili, robotica, [illegible] industriali ecc.
Il Candidato [illegible] possedere capacità di iniziativa, dinamismo, attitudine al lavoro autonomo, inquadramento e retribuzione di [illegible] interesse, [illegible] correlati alle capacità ed esperienze acquisite.
La [illegible] è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un anali[illegible] curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. [illegible] 2693, alla:

PRAXI — SOCIETA' DI [illegible] S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE [illegible]

S.P.A. LAVAZZA

nel quadro di potenziamento [illegible] propria organizzazione commerciale
ricerca

AGENTE

per la provincia di ASTI.

Si richiede: automezzo proprio e a titolo preferenziale l'introduzione nel settore pubblici esercizi.

Si offre: trattamento economico di sicuro interesse comprensivo di provvigioni, premi, incentivi e rimborso [illegible]

Inviare dettagliato curriculum a:
S.P.A. Luigi LAVAZZA
Filiale di Alessandria
Zona Industriale
15047 Spinetta Marengo

[illegible] NORD-ITALIA
operante nella commercializzazione e trasformazione [illegible] plastiche, elastomeri, prodotti chimici assume

direttore commerciale

La persona che cerchiamo deve possedere doti organizzative, autonomia, attitudini a [illegible] personale di vendita, ed è motivato per obiettivi; contribuire fortemente alla gestione dell'azienda nella [illegible] del profitto secondo budget vincolante. (Per [illegible] di miliardi).

Il trattamento economico è rapportato alla professionalità acquisita e alla capacità realizzativa.

Chiediamo:
— [illegible] anni;
— cultura a [illegible] medio-superiore;

Sono titoli preferenziali una esperienza di ven[illegible] nel settore e la conoscenza della lingua inglese.

Si informa che il personale dell'azienda è al corrente della presente ricerca.

Scrivere Publikompass 6500 - 10100 Torino.

[illegible] **Farmaceutica** tra le più importanti in Italia per dimensioni, immagine, diversificazione, ricerca per la Direzione Sviluppo Industriale:

CAPO LABORATORIO SVILUPPO ANTIBIOTICI

(sede di lavoro IVREA)

cui affidare lo studio e la realizzazione della sintesi di [illegible] semisintetici.

La [illegible] richiede laurea in chimica; esperienza di [illegible] 2 a [illegible] 4 anni maturata in laboratori di ricerca e sviluppo in uno [illegible] seguenti settori: antibiotici, betalattamici, macrolidici, aminoglucosidici; conoscenza delle tecniche [illegible] controllo della struttura (NMR, UV, IR).

La retribuzione di sicuro interesse sarà commisurata alle effettive capacità.

I [illegible] ai quali viene garantita la massima riservatezza dovranno inviare curriculum dettagliato indicando recapito telefonico a:

APSOR
Divisione Selezione
Via Borromei, 2 - 20123 Milano

Società di [illegible] operante nel [illegible] pubblicitario [illegible] nell'immediata cintura di Torino seleziona

FUNZIONARI

preferibilmente provenienti dal pubblico impiego, anche in quiescenza, cui affidare personali propri rapporti con le Amministrazioni Comunali sull'intero territorio nazionale.

Richiedesi:
— solida e specifica introduzione nel ramo;
— spiccata attitudine ai contatti con le Pubbliche Amministrazioni;
— disponibilità a viaggiare.

Offresi:
— trattamento economico di sicuro interesse;
— valorizzazione delle proprie capacità professionali;
— rimborso spese.

Scrivere dettagliando curriculum a **Casella Postale n. 105 - [illegible] SAN [illegible] (TO).**

[illegible] Industria Laminati Plastici Decorativi [illegible] per la Filiale di TORINO

PERSONALE DI VENDITA QUALIFICATO

a cui affidare la gestione del portafoglio Clienti per TORINO e provincia.

La professionalità dei candidati deve essere garanzia per un ulteriore miglioramento della diffusione commerciale dell'Azienda in questa zona.

I requisiti personali sono:
— età [illegible] non superiore ad anni 30
— titolo di studio di scuola media superiore
— residenza in TORINO e provincia

Le potenzialità di sviluppo aziendali offrono al candidato prescelto concrete possibilità di avanzamento nel medio termine nell'ambito dell'Organizzazione Commerciale Italia.

Il trattamento economico comprende:
— st[illegible], provvigione, rimborsi spese a più di lista.

Inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 6456 — [illegible] TORINO

Importante [illegible] operante nel settore automobilistico ricerca

RESPONSABILE TECNICO

per il settore «Coordinamento e Pianificazione» delle attività tecnico-sperimentali.

Si [illegible]
— laurea in ingegneria meccanica
— [illegible] della lingua inglese
— d[illegible] organizzative [illegible] attitudine ai rapporti interpersonali
— esperienza almeno triennale nel campo della progettazione e della sperimentazione auto
— disponibilità ad effettuare trasferte all'estero.

La posizione è particolarmente indicata per un giovane laureato desideroso di impegnarsi in un'attività dinamica ed interessante che offre concrete prospettive professionali.

La persona interessata sono pregate di inviare un dettagliato curriculum dell'esperienza di lavoro scrivendo a
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 [illegible]

[illegible] «L'Ortofrutticola» di [illegible] in Albenga (SV) ricerca un

ADDETTO COMMERCIALE
SETTORE ORTOFRUTTICOLO

da inserire alla centrale ligure

Dovranno farsi in particolare considerazione i candidati con i seguenti requisiti:
1) esperienza acquisita nel settore della commercializzazione di prodotti ortofrutticoli; 2) laurea in agraria; 3) perito agrario.
I requisiti sopra richiesti possono essere indipendenti tra loro.
L'inquadramento e la retribuzione verranno concordati su basi di sicuro interesse.
La domanda in carta semplice dovrà pervenire entro e non oltre il 30 novembre 1982 al seguente indirizzo: «L'Ortofrutticola» soc. coop. - Via Dalmazia 198 - 17031 Albenga.

[illegible] **RAI**
30-40 [illegible]...

[illegible] RAI [illegible]

[illegible] RAI CULTURA

[illegible] RAI PRESENZA

[illegible] VUOI GUADAGNARE MOLTO

SE [illegible] RAI [illegible]

E HAI TOTALIZZATO ALMENO [illegible] PUNTI

(Le caselle vanno riempite con un punteggio da un minimo di 1 a un massimo di 10)

Scrivi subito a
ZAMBELETTI S.p.A. - 20021 MILANO
(baronato)

abbiamo una grossa opportunità
per te in PIEMONTE

Preghiamo,
i non veramente validi,
di astenersi dall'inviare curriculum.

[illegible]
Azienda [illegible] nella produzione di [illegible] trafilato antigelivo:
cerca

IMPIEGATO

responsabile settore finanziario particolarmente esperto in rapporti con Istituti di Credito e pratiche «import-export».
Richiedesi esperienza pluriennale in analoga posizione.
Inquadramento e retribuzione adeguati.
Scrivere o telefonare a:
[illegible] BORETTO DI CHERASCO (Cuneo)
[illegible]

[illegible]
quindicenale esperienza amministrazione, finanza, organizzazione esamina adeguate proposte.

Scrivere **Publikompass 6149 — [illegible] TORINO.**

PRIMARIA SOCIETA' PUBBLICITARIA CONCESSIONARIA TREDICI QUOTIDIANI

[illegible] produttore/ice [illegible]

Ottime prospettive qualificazione professionale [illegible] guadagni. Enasarco. Anticipo provvigioni, rimborso [illegible] piè di lista. Disposto viaggiare Piemonte.

Telefonare per appuntamento: **650.22.03.**

[illegible] costruzioni [illegible]
RICERCA
per i propri cantieri [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

[illegible] TERRA

Per informazioni telefonare (0174) 48.387 ore ufficio

Siamo [illegible] incaricati di ricercare un tecnico che [illegible] a far parte di una media azienda elettromeccanica, [illegible] riconosciuta nel proprio mercato, facente parte di uno dei maggiori gruppi industriali del mondo. L'incarico è quello di

RESPONSABILE MANUTENZIONE AREA PIEMONTE

e comporta la responsabilità della gestione e controllo delle attività di installazione, riparazione e manutenzione di impianti di sollevamento ed il coordinamento del personale tecnico addetto.

[illegible] miriamo [illegible] un perito meccanico o elettromeccanico con pluriennale specifica esperienza di supervisione di cantieri, assistenza tecnica e conduzione [illegible] personale.

La solidità e la dinamicità dell'azienda sono un fattore di interesse quanto la retribuzione prevista e le possibilità di sviluppo.

Sede di lavoro è Torino.

Si pregano gli interessati di trasmettere un dettagliato curriculum citando la sigla di riferimento T 82.67 [illegible] il recapito telefonico [illegible] facilitare le modalità di convocazione.

C.A. CONSULENTI ASSOCIATI
[illegible] Ricerca e Sviluppo del Personale
Piazza Castello 22 - 20121 Milano

[illegible] commerciale
legata ad importanti industrie internazionali
ricerca

AGENTI

per il Piemonte

Si richiede: età massima 40 anni, [illegible] propria, esperienza di vendita nel canale farmacie.

Si offre: retribuzione annua iniziale di 15.000.000 non contratto Enasarco.

Per i primi 12 [illegible] accordi [illegible] rapporti con plurimandatari, in seguito il rapporto è con monomandatario.

Inviare dettagliato curriculum vitae a mezzo espresso a:
PUBLIKOMPASS 438 — 10100 TORINO

ESSO

La ESSO ITALIANA S.p.A.
per una più incisiva azione di vendita dei propri lubrificanti ricerca per le zone di
ASTI - CUNEO - GENOVA

AGENTI

ai quali affidare l'incarico di promuovere le vendite nella zona di lavoro assegnata con particolare riguardo ai lubrificanti per motori di autoveicoli nei canali: OFFICINE - GARAGES - AUTORICAMBI - CONCESSIONARIE DI AUTO. L'inserimento nell'area avverrà con il supporto tecnico-commerciale della Società. Si richiede residenza nella zona di lavoro, auto propria, massimo impegno nell'applicazione delle politiche commerciali della Società con riferimento in particolare alla copertura nei canali di vendita preferenziali. Si offre: [illegible] inquadramento, portafoglio clienti, esaminate iniziative promozionali, provvigioni, premi di avviamento e incentivi di vendita.

Inviare dettagliato curriculum a ESSO ITALIANA S.p.A. Coordinamento Agenti D.V.I.C. - Via Castello della Magliana n. [illegible] - 00148 ROMA

L'auto si sta [illegible] sui [illegible]

Vetture più leggere? Sì, con la plastica

Trova applicazione in elementi di carrozzeria, nei rivestimenti interni e nelle plance Offre una resistenza alla corrosione impensabile [illegible] altri materiali [illegible] il minor peso [illegible] traduce in risparmio di carburante - Il problema delle tecnologie produttive

[illegible] nuova Citroën BX il cofano [illegible] e l'ampio portellone posteriore sono stati realizzati [illegible] materiali sintetici

L'impiego delle materie plastiche sull'automobile continua a estendersi nelle carrozzerie; [illegible] forse non è così lontano il giorno in cui anche alcuni componenti meccanici [illegible] costruiti in plastica. Anzi, già oggi sono di questo materiale certi ingranaggi non trascinatori. Comunque, l'impiego dei plastici cosiddetti «nobili» trova per ora applicazione essenzialmente in elementi di carrozzeria, per [illegible] parlare [illegible] rivestimenti interni e delle plance. [illegible] hanno [illegible] molto tempo sostituito, anche su vetture [illegible] so, i materiali tradizionali.

[illegible] in molte vetture i paraurti e le [illegible] laterali di protezione sono realizzate in propilene, così come [illegible] plance preformate; i volanti [illegible] generalmente rivestiti con materiale di schiuma microcellulare (poliuretano). [illegible] rivestimenti interni, compreso il padiglione, si usano plastiche realizzate con [illegible] particolare struttura in funzione del [illegible] specifico impiego (fibre antimacchia, traspiranti ecc.). Schiume poliuretaniche [illegible] alta resilienza [illegible] la capacità di resistere a urti e strappi) vengono impiegate su scala [illegible] pressochè totale per l'imbottitura dei sedili.

Una proposta molto av[illegible]zata per [illegible] completamente in plastica [illegible] so[illegible] [illegible] struttura portante) era stata fatta circa un anno fa dalla Fiat con il prototipo di studio Vss (vettura sperimentale a sottosistemi) i cui componenti principali [illegible] costruiti separatamente con materiali plastici diversi, [illegible] un risparmio di peso [illegible] circa il 30% rispetto a una vettura convenzionale di pari dimensioni. La fattibilità industriale di un veicolo del genere, [illegible] stato precisato, non può certo [illegible] vicina e tra l'altro comporterebbe giganteschi investimenti. Ma vi [illegible] può [illegible] intravedere la possibile applicazione [illegible] qualche soluzione progettativa. [illegible] esempio per i cofani, la plancia, [illegible] porte.

Nella produzione di serie, un passo avanti è stato compiuto dalla Citroën, che sul recentissimo modello BX ha adottato per il cofano e il portellone materiali sintetici (poliestere rinforzato da fibre di vetro).

L'applicazione della plasti[illegible] nelle costruzioni [illegible] bilistiche consente in primo luogo alleggerimenti [illegible] traducono in risparmio di carburante: [illegible] essa [illegible] una resistenza [illegible] corrosione impensabile [illegible] altri materiali. E' vero che la [illegible] si ricava [illegible] prezioso petrolio [illegible] meglio da sottoprodotti della lavorazione del petrolio non altrimenti utilizzabili, [illegible] l [illegible] energetico [illegible] un manufatto di plastica, cioè l'energia contenuta nel materiale e quella che occorre per produrlo, è [illegible] di [illegible] la metà rispetto a un analogo particolare di lamiera.

Non solo: [illegible] quantità di petrolio [illegible] per produr[illegible] materiali plastici è soltanto il 2-3% di quella che occorre per [illegible] impieghi: dalla produzione [illegible] energia elettrica al riscaldamento, dall'industria chimica [illegible] base [illegible] trasporti.

Infine è [illegible] calcolato che gli alleggerimenti consentiti [illegible] plastica, consentendo un effettivo risparmio di [illegible] durante, facciano [illegible] che il valore energetico del combustibile risparmiato durante l'intera vita del veicolo sia superiore a quello [illegible] petrolio utilizzato per la produzione della plastica [illegible]

Il problema, allo [illegible] attuale, è di sviluppare tecnologie di produzione che consentano cicli con tempi-investimenti confrontabili con quelli attuali per [illegible] produzione di lamiere d'acciaio.

Ferruccio Bernabò

Il un prototipo [illegible] studio VSS (vettura sperimentale a sottosistemi) presentato un anno fa dalla Fiat i componenti principali erano costruiti con materiali plastici diversi. Risultato: [illegible] risparmio di peso della carrozzeria del 30% rispetto a un veicolo analogo di tipo convenz[illegible]

Particolari plastici più u[illegible]

Ecco [illegible] sintetica descrizione [illegible] particolari [illegible] plastica oggi più usati nell'auto.

Esterno carrozzeria
- Paraurti
- Fasce protettive laterali
- Calandra radiatore
- Mascherine-prese d'aria
- Maniglie
- Guarnizioni, fregi

Allestimenti interni
- Rivestimento sedili
- Rivestimento porte
- Rivestimento plancia
- Mobiletto sottoplancia
- Imbottitura sedili
- Rivestimento padiglione
- Rivestimento volante
- Fonetteria
- Tappeti
- Copribasle

Le Sovereign 4,2 e [illegible]

La gamma Jaguar per il 1983

Vengono [illegible]alizzati in questi giorni in Italia e in Inghilterra i nuovi modelli [illegible] della Jaguar, che [illegible] affacciano [illegible] mercato [illegible] coincidenza con i festeggiamenti del [illegible] dalla nascita della casa. In Italia, la [illegible] Jaguar [illegible] comprende due modelli, denominati «Sovereign», in [illegible] con motore a 6 cilindri, e [illegible] HE con un 12 cilindri di 5300 cc. Scompare il nome Daimler.

La meccanica e la li[illegible] delle versioni prece[illegible] vengono [illegible]te, ma abitacolo e carrozzeria sono stati rifocati.

Mi faccia il pieno di elio e idrogeno, grazie

Il presidente della Nissan ha detto che il veicolo del futuro sarà elettrico, alimentato da energia nucleare - In realtà, la Casa nipponica [illegible] lavorando su quattro progetti (dai propulsori [illegible] ceramica alle turbine) non destinati alla produzione

Lunedì [illegible] il presidente [illegible] Nissan, Takashi Ishihara, ha sorpreso [illegible] [illegible] grossa di Sydney affermando che l'automobile alternativa del futuro [illegible] elettrica, alimentata da energia nucleare. E' un'ipotesi costante, ostacolata per ora [illegible] problemi tecnici e [illegible] costi elevati. Generatori a radio-isotopi funzionano già sulle sonde americane Pioneer e Viking, e prima che il trattato [illegible] non proliferazione lo blocchesse, gli Stati Uniti [illegible] costruito [illegible] motore a energia [illegible]cleare. Il Nerva. Applicare simili congegni alle auto è evidentemente impensabile. E' più probabile [illegible] Ishihara si riferisse alla possi[illegible] [illegible] alimentare le [illegible] future vetture elettriche con l'energia fornita da [illegible] nucleari, che il Giappone prevede [illegible] costruire in gran [illegible]. E' un progetto [illegible] quale si parla [illegible] tempo: le [illegible] nucleari producono infatti la stessa quantità di energia nell'arco di 24 ore. Di notte, quando la richiesta di elettricità diminuisce, l'energia che resta inutilizzata potrebbe servire a «ricaricare» le automobili.

In realtà, la Nissan sta lavorando da tempo a motori alternativi che non utilizzino petrolio, ma nessuno di questi prevede il [illegible] l'energia nucleare. La [illegible] [illegible] giapponese ci è [illegible] in quattro direzioni [illegible] hanno portato a progetti [illegible] destinati, [illegible] dichiarazione dei suoi [illegible] tecnici, [illegible] applicazioni immediate.

Il primo prevede l'uso come combustibile [illegible] metanolo, che viene composto in [illegible] «camera» [illegible] idrogeno e monossido [illegible] carbonio e quindi bruciato. L'efficienza termica di questo propulsore è maggiore del [illegible] rispetto a quello di un motore a benzina. I [illegible] di scarico sono meno inquinanti, ma vi sono ancora problemi legati [illegible] e alle dimensioni. Motori [illegible] idrogeno erano già stati sviluppati alla fine degli '800 e la Mercedes ha sperimentato qualche anno fa un autobus dotato di un propulsore di questo tipo.

Più interessante forse è un altro progetto della Nissan, una tu[illegible] a gas ad alta temperatura e pressione che utilizza [illegible] compressore rotante. Questo [illegible] può [illegible] alimentato con [illegible] grande varietà [illegible] combustibili, dal Gpl [illegible] kerosene e ha il vantaggio [illegible] ridurre drasticamente le vibrazioni, il rumore e la nocività dei gas di scarico.

L'unico problema è costituito dalle alte temperature, ma i tecnici giapponesi pensano di risolverlo [illegible] al [illegible] [illegible] ceramica. Nel marzo del prossimo anno la [illegible] effettuerà i primi test con un motore in ceramica e gli esperimenti su [illegible] un veicolo cominceranno dopo il 1985.

Un altro propulsore alternativo utilizza invece due gas, l'idrogeno e l'elio, che vengono agitati [illegible] un [illegible]zzi e raffreddati e riscaldati in continuazione. I gas, in questo modo, si contraggono [illegible] espandono alternativamente generando l'energia necessaria per far [illegible] il veicolo. In Giappone già [illegible] pronti modelli sperimentali di questo motore che non inquina e garantisce una silenziosità tale [illegible] fare impallidire la Rolls-Royce. Ma il suo costo è giudicato ancora troppo elevato mentre i valori [illegible] potenza ottenuti non [illegible] incoraggianti.

Gli unici risultati concreti [illegible] [illegible] raggiunti dai veicoli elettrici, [illegible] quali la Nissan lavora dal '71 nell'ambito [illegible] un programma governativo. Due prototipi hanno già raggiunto prestazioni analoghe a quelle di vetture a benzina, [illegible] utilizzano batteria di costo e [illegible] [illegible] competitivi [illegible] attuali esigenze produttive. Inoltre, [illegible] tecnici, l'uso di [illegible] elettriche comporterebbe centri di [illegible] capillari; si dovrebbe insomma poter fare rifornimento di energia [illegible] adesso si [illegible] benzina.

Nell'attesa, il vecchio motore a scoppio resiste. Dal 1885, quando il «Triciclo [illegible] Benemose i primi passi, nessuno è riuscito ancora a inventare qualcosa di meglio.

Vittorio Sabadin

Un progetto studiato dal Cnr

Minibus Italia con un litro 40 km

ROMA — Per il 1985 dovrebbe [illegible] pronto il primo prototipo funzionante del Cnr di una vettura [illegible] ma, tutta italiana, con un motore [illegible] da 700 cc, in grado di percorrere 40 [illegible] con un litro di gasolio.

«Questa vettura di ricerca sarà un concentrato [illegible] elettronics ed è probabile che possa [illegible] pronta per la produzione di serie negli Anni 90».

Lo [illegible] detto il prof. Bianco, direttore del progetto finalizzato trasporti [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche, [illegible] il convegno [illegible] «risparmio energetico nella motorizzazione civile».

«Con un investimento nei prossimi cinque anni di un centinaio [illegible] miliardi — ha detto il prof. Bianco — potremo far risparmiare alla collettività circa 2.500 miliardi. Il 10 per [illegible] cioè dell'investimento [illegible] nei vari piani settoriali (ferrovie, strade, ecc.) previsto per i prossimi nove anni».

L'autobus ibrido è uno [illegible] risultati delle recenti ricerche [illegible] nel campo dei trasporti. «Nei centri storici quasi ovunque — spiega l'ing. Ciaccomo Elias, direttore [illegible] progetto finalizzato energetica — potranno utilizzare il motore elettrico, [illegible] e non inquinante, mentre nei tratti periferici utilizzeranno il motore diesel con il quale potranno ricaricare le batterie».

Presentato dalla Pirelli il «P 4» moderno radiale senza camera d'aria

Nuovo pneumatico per risparmiare

Adottato dalla Ritmo Energy Saving - Minor resistenza al rotolamento - Le caratteristiche

[illegible] questi giorni [illegible] Pirelli [illegible] presentato [illegible] nuovo pneumatico, il «P4», [illegible] moderno ra[illegible] studiato in funzione delle caratteristiche tecniche delle auto Anni 80. Una gomma, cioè, progettata tenendo soprattutto presenti la diffusione delle vetture a trazione anteriore, le necessità di alleggerire il peso e di contenere il consumo di carburante.

Il «P4» rappresenta il [illegible] [illegible] «P3», una gomma nata una [illegible] [illegible] fa. Ido[illegible] [illegible] equipaggiare circa [illegible] [illegible] [illegible] nel mondo. Il nuovo pneumatico costituisce un affinamento del tipo precedente, [illegible] già riusciva a conciliare contrastanti esigenze di sicurezza attiva, resa chilometrica, [illegible] nel tempo.

«Per noi — dicono i [illegible] [illegible] Pirelli — il *P3 rimane un riferimento importante, un termine di paragone*». E proclamano con un certo orgoglio i miglioramenti ottenuti: [illegible] nella [illegible] chilometrica, 10% nella resistenza al rotolamento e conseguentemente 3% nel risparmio carburante (a proposito, il [illegible] è adottato [illegible] Fiat sulla Ritmo E8), [illegible] nell'aderenza [illegible] frenata [illegible] fondi bagnati, 5% nella trazione su [illegible] e [illegible] tenuta su asfalto asciutto, 20% su asfalto [illegible] velo d'acqua (il pericoloso aquaplaning) e 4% nel confort.

Come è stato possibile conseguire tali risultati? I punti più importanti, spiegano alla Pirelli, [illegible] i seguenti: [illegible] [illegible] carcass[illegible] [illegible] nylon (più elastica e, quindi, più resistente agli urti); cintura a due [illegible] metalliche [illegible] rinforzo di cintura [illegible] nylon (miglior distribuzione degli sforzi lungo la circonferenza e minori [illegible] per effetto della forza centrifuga); [illegible] [illegible] del [illegible] strada: nuovo disegno del battistrada fortemente scolpito: impiego di materiali speciali. Inoltre, i tecnici della [illegible] milanese hanno utilizzato [illegible] sistemi di calcolo: come per la progettazione [illegible] auto, i computer e i [illegible] matematici costituiscono ormai [illegible] componente indispensabile per ideare pneumatici.

Oggi per sviluppare una nuova gomma [illegible] corrono richiamente tre-quattro anni, [illegible] voli anche gli investimenti necessari: si parla di cinque-sei miliardi, di cui uno per la [illegible] sperimentazione. Il P4, prima [illegible] essere approvato, ha percorso due milioni di [illegible]metri su tutti i tipi di strade e in ogni condizione atmosferica (il che si calcola costi 500 lire a chilometro).

La Pirelli conta di produrre dieci milioni di [illegible] all'anno. I costruttori europei hanno [illegible] colto con interesse l'uscita del nuovo pneumatico. [illegible] immediatamente per il montaggio [illegible] primo equipaggiamento su circa [illegible] differenti [illegible] E' in corso l'omologazione per [illegible] vetture, tra cui la Fiat Tipo Uno e l'Alfa [illegible] Arna di prossima uscita.

Commercializzato in Italia a partire dagli inizi [illegible] questo [illegible] il P4 si rivolge alle vettu[illegible] da turismo di piccola e media cilindrata. Il suo prezzo è, mediamente, del [illegible] superiore a quello [illegible] P3: 65-70 mila [illegible] per gomma. Il progresso costa sempre.

Michele Fenu

Il «P 4» è [illegible] disegno a equipaggiare vetture sino alla velocità massima di 190 l'ora. Sviluppato in tutte le più importanti misure della serie [illegible] nuovo pneumatico [illegible] nella sola versione [illegible] (senza [illegible] d'aria). Raccoglie tutti gli sviluppi tecnici acquisiti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] alle più recenti linee [illegible] ribassate, come «P 5», «P 6» e «P 8». Dal «P 8», ad esempio, ha ereditato alcuni ingredienti particolari nella mescola del battistrada per [illegible] la tenuta sul bagnato.

Quali controlli conviene fare

Arriva il freddo attenti al Diesel

Il Diesel non [illegible] il freddo. I motori a precamera, che equipaggiano un grandissimo numero di auto e furgoni leggeri, sono sensibili — specie nella fase d'avviamento — alle temperature ambientali.

I tecnici della Magneti Marelli, esperti di questo problema, riscontrano alcune avvertenze.

Avviamento: è questo l'ultimo anello di una catena che parte dalla chiave [illegible] accensione e va sino agli organi [illegible] alimentazione, stato di carica della batteria, viscosità dell'olio lubrificante, candelette [illegible] preriscaldo. Quando l'impianto elettrico a monte è deficitario per guasti [illegible] per mancata manutenzione, l'avviamento del Diesel, già di per se stesso laborioso, risulta seriamente compromesso e compromessa la vita delle candelette stesse.

I controlli da effettuare per evitare spiacevoli guai sono quindi: se si sono percorsi 30/40 mila km [illegible] la stessa muta di candele, è opportuno sostituirle; [illegible] si guasta anche una sola candeletta, il consiglio è di cambiare le altre; le candele di preriscaldo vanno montate con attenzione; [illegible] serrare eccessivamente (2 - 2,5 [illegible]; rispettare i tempi di preriscaldo, in particolare l'informazione [illegible] analizzare ottico.

Il controllo dello stato di carica e di conservazione della batteria è basilare per un corretto avviamento del Diesel.

Spesso si riscontrano tensioni inferiori ai [illegible] V che rendono praticamente impossibile la messa [illegible] moto di un'iniettore a gasolio, specie con [illegible] nuove candelette rapide ed ultrarapide oggi in commercio.

Per la circolazione in centro

Anche Atene adotta ora le targhe alterne

ATENE — In [illegible] vastissima [illegible] centrale [illegible] Atene — una [illegible] lungo e largo circa 8 chilometri — le [illegible] bili private possono circolare soltanto a giorni alterni a seconda del numero di targa. Il provvedimento, che resterà in vigore fino al 15 dicembre, è entrato in vi[illegible] la scorsa settimana.

E' l'ultimo dei tanti ai quali il governo greco [illegible] fatto ricorso quest'anno nel tentativo di combattere il famigerato «smog». Si tratta di [illegible] nube di gas velenosi che ristagna sempre più spesso sul cielo della capitale ellenica.

Il divieto di circolazione vige ogni giorno, dalle 6.30 [illegible] mattino alle 20.30 e il venerdì dalle 6.30 alle 13.30. Durante la fine settimana la circolazione è libera.

La Isuzu [illegible] Polonia

TOKYO — La Isuzu ha concluso un accordo con la Polonia per l'esportazione di 300 automobili Diesel. Sono anche in corso trattative per commesse di veicoli commerciali a motori a gasolio. E' il primo caso di esportazione in Europa orientale di veicoli Isuzu e il più grosso affare concluso con la Polonia dall'industria automobilistica giapponese in due anni.

Il valore complessivo della partita di auto, tutte del modello Gemini Diesel di 1800 cc, è di 500 milioni di yen (circa 4 miliardi e 650 milioni di lire).

Un'offerta [illegible] vale 300'000 lire. Valida fino al 30 [illegible]

127 DIESEL con il superbollo compreso nel prezzo*

(e fai 20 km con un litro di gasolio)

Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità [illegible] di economia. Per il suo bassissimo consumo è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno.

Prova anche tu la fantastica 127 [illegible]

FIAT

*L'Organizzazione di vendita Fiat praticherà un abbuono di 300.000 lire, pari al costo del superbollo per un anno, all'atto d'acquisto di una 127 Diesel.

Aziende pubbliche e private in crisi per eccesso di spiccioli

Le banche rifiutano le monete Miliardi bloccati in cassaforte

Gli istituti di credito ritirano al massimo cento pezzi - Nei guai la distribuzione automatica - In giro coi camion ad offrire cento lire - Baratto forniture

In principio, era il 1976, fu la carenza di monetine a far inventare i «distributori» di banconote: gli istituti di credito stampano miliardi perché moltissimi di quei biglietti stampati in quantità limitate (i «cartamoneta» da 1.000 e 2.000 lire) erano ormai perduti all'incasso. Oggi le stesse banche, appellandosi ad interpretazioni estensive di alcune leggi (già contestate anche da qualche magistrato) rifiutano di accogliere quelle monete con le quali Zecca improvvisamente troppo feconda, ha inondato la piazza. Ne ritirano, al massimo, pochi pezzi.

Affermano, e non c'è ragione di dubitarlo, che i «cavaturaccio» sono i rapinati, che la stessa Banca d'Italia si rifiuta categoricamente di ritirare monete. Per questo chi su questi dischetti metallici lavora — in particolare gestori di distributori automatici di bevande, Sip, società autostradali, giornali e giornalai — è costretto a usare scappatoie e «metodi all'italiana» per far girare miliardi di lire in monetine, di cosa perfettamente legale, ma scomodo.

Sono persino state presentate interrogazioni di governo, dall'on. Caravita, milanese, e più recentemente dall'on Costamagna, recordman delle interrogazioni. Nessuno ha dato risposte accettabili. Tesoro e Banca d'Italia si palleggiano le responsabilità. E le monetine restano a dormire negli armadi corazzati privati, senza alcun inte-

Questi sacchetti contengono più di 20 milioni che nessuno vuole. Sono il forzoso, e infruttifero, deposito di un'azienda che gestisce dei distributori automatici di bibite e caffè

resse, mentre potrebbero muovere vertenze in banca.

Racconta Giampiero De Dominicis, presidente dell'Associazione piemontese delle distribuzione automatica, un settore che nel Paese ha un giro d'affari di mille miliardi all'anno: «Siamo costretti ad implorare le banche perché ci accettino 2-4 milioni di monetine. Oppure minacciamo di fogliere i ponti. Se chiediamo un prestito ci fanno pagare il 30 per cento, ma il denaro non manca, è nostro legale, non lo regaliamo. Si trincerano dietro

Lire di [illegible] le elemosine.

Molte aziende che riforniscono il settore della distribuzione automatica costrette a ritirare i sacchi di monete [illegible] na la decadenza dei contratti. Spiega De Dominicis: «Ormai il mette in circolo del pagamento (le monete, altrimenti si cambia fornitore». E così un milione 200 mila bicchierini di plastica per il caffè [illegible] pagati con [illegible] denaro sonante (e pesante): 6 milioni e mezzo.

Anche chi s'è ribellato e ha ottenuto dal pretore, [illegible] accompagnato in banca dai carabinieri (latori di un'ordinanza) per costringere i cassieri ad [illegible] un versamento in monetine. E' successo a Genova lo scorso mese per una cifra di 3 milioni 600 mila lire. Nella stessa città il pretore Sanna ha giudicato (e assolto per insufficienza di prove) il direttore ed un impiegato di una succursale locale [illegible] istituto San Paolo che non aveva voluto incassare una somma in monetine.

Una sentenza si fa riferimento all'art. 693 del Codice penale sul rifiuto di ricevere moneta a corso legale, ma evidentemente molte [illegible] le scappatoie a partire dal fatto che quello del cliente con la banca è un «rapporto personale». Il curioso è che, in molti diamo in banca a chiedere un milione in monetine, nessuno ce le vorrà dare. Il mistero continua.

Gianni Blais

Era stato aggredito mercoledì mattina nel cortile della ditta paterna in strada del Pascolo

Morto l'industriale ferito dai banditi Da 2 anni era perseguitato dal racket

La madre Domenica, 57 anni, racconta: «Aveva le mani alzate quando hanno sparato addosso» - Avrebbe voluto donare gli organi, ma le lesioni subite erano troppo gravi - Drogati i rapinatori? - Fermate persone

Il figlio Ezio Nebiolo, 30 anni, figlio del titolare dell'*Officina Elettr.*, strada del Pascolo 198/16 ferito, mercoledì mattina, dai due [illegible] che volevano rapinare le buste paga dei suoi operai. Inutile, purtroppo, il prodigarsi del medici dell'Astanteria Martini. Il cuore ha ceduto di schianto, nella notte, poco prima delle 1.

La moglie Jole, 30 anni la madre Domenica 57 anni, e il fratello Giancarlo, che vegliavano assieme alla camera di rianimazione, sono stati subito informati del padre Dario, 58 anni, titolare ferito anch'egli, a una gamba, durante il [illegible] assalto la notizia è stata data poliziotto nella tarda mattinata. Nel pomeriggio, la giovane vedova [illegible] forza [illegible] parlare e dire tutto alla figlia Roberta 11 anni.

«Era un grande lavoratore, estroverso e sincero — dicono [illegible] operai — Donava sangue, aiutava tutti». [illegible] divertito domenica sul 71 quando la sorella Marisa (gemella di Giancarlo) morì a 18 anni, uccisa da un'auto, in via Bologna. Aveva confidato alla madre: «Ho un presentimento, morirò anch'io inspiegabilmente; ricordati che voglio donare i miei organi».

Domenica Nebiolo ha informato i [illegible] ma non è stato possibile eseguire le volontà del figlio: i tre colpi che lo hanno ferito hanno reso inutilizzabili gli organi vitali.

Racconta la madre: «L'altra mattina non aveva soldi con sé. Martedì aveva incassato un [illegible] fuori cancello — ricorda ancora la madre — Questa volta l'ho sentito arrivare a forte velocità e bloccare di colpo davanti al magazzino. Forse aveva visto la Golf bianca dei banditi e si era insospettito».

Aveva una pistola nel borsello ma non ha fatto in tempo a impugnarla. «Quando sono uscita — prosegue Domenica Nebiolo — [illegible] visto mio figlio arrampicato a uno dei banditi. Sembrava stesse lottando, gridato: Mio marito, che era sulla veranda è sceso. Il secondo bandito gli ha sparato nelle gambe e poi

Ezio Nebiolo. La madre: «Hanno sparato sempre colpi». Il padre: «Era un lavoratore stimato»

ha mirato anche in testa a me».

Il ricordo si fa sempre [illegible] drammatico: «Ho visto Ezio con le mani alzate e i [illegible] che sparavano. Avevano il passamontagna. Li ricordo freddi e determinati, per nulla nervosi. Drogati, forse Terroristi? La polizia non esclude nessuna ipotesi.

In casa Nebiolo intanto, si piange. «Siamo perseguitati dai banditi — dice sconsolata Domenica Nebiolo —. [illegible] ha subito una rapina nel negozio di pattinatrice, sotto casa. Due anni fa [illegible] hanno minacciati per telefono. Un uomo voleva soldi per non farci saltare il negozio. L'officina».

In agosto è stata rubata l'auto di Dario Nebiolo. Ezio l'ha ritrovata. «Volevano soldi per restituirgliela. Lui la portò via senza sborsare una lira e li minacciarono. Se la faranno pagare». Ora, l'aggancio mortale. «Non mi importa se prendono gli assassini. Ho perso un figlio che non potrò più abbracciare».

Luigi Beurazione, 76 anni, Claviano, via delle Scuole 9, mentre in ciclomotore percorreva via Chivasso è andato a sbattere contro la portiera di una 500, appena parcheggiata; dalla quale il proprietario stava per scendere. Ha riportato un trauma cranico ed è ricoverato con riserva [illegible] prognosi all'Astanteria Martini.

Dopo l'alluvione di martedì

Treni per Bologna cambiano percorso

In attesa della ricostruzione del ponte sul Taro - Sarà modificato l'orario ferroviario?

L'alluvione che ha distrutto due arcate del ponte ferroviario sul Taro, in Emilia, rendendolo impercorribile, ha rivoluzionato anche i percorsi dei convogli per e da Bologna, Bari e Lecce in arrivo a Porta Nuova (e non è [illegible] che la direzione delle Ferrovie stabilisca un nuovo orario provvisorio nazionale che tenga conto dei cambiamenti forzati).

Via Genova - La Spezia - Pisa sono deviati i treni 413 delle 3,30 per Bologna - Firenze e il 412 da Firenze che arriva a Porta Nuova all'1,06. Viaggiano invece sulla Genova - La Spezia - Sarzana - Pontremoli - Parma il [illegible] 7.42 per Bologna (e il 605 da Bologna di arrivo delle 17,48 per Bologna e il 607 delle 19,30 per Lecce. Il 660 delle [illegible]50 per Bari — con coincidenza ad Alessandria per Piacenza — (e i loro «gemelli» 680 da Lecce, 662 da Bari — [illegible] coincidenza a Piacenza per Alessandria —, 664 da Bologna delle 10,48 e 2660 delle 19.15 sempre da Bologna).

Cambiano itinerario ma [illegible] disagi [illegible] 40 km, [illegible] più) il 650 delle 6,25, il 2661 delle 13.20 per Bologna e il 658 [illegible] arrivo a Porta Nuova [illegible] capolinea emiliano alle 22,55: deviano a Fidenza per Fornovo e da qui «rientrano» a Parma.

Intanto, ieri mattina, [illegible] rimasti contenti a [illegible] più di tre ore i ritardi del Lecce - Bari, giunto a Porta Nuova alle 11,18 e del Bari, arrivato alle 12

[illegible] a Porta Nuova [illegible] capolinea emiliano alle 22,55: deviano a Fidenza per Fornovo e da qui «rientrano» a Parma.

Intanto, ieri mattina, [illegible] rimasti contenti a [illegible] più di tre ore i ritardi del Lecce - Bari, giunto a Porta Nuova alle 11,18 e del Bari, arrivato alle 12

Dp e la [illegible] nebbia

«Non riteniamo che l'attuale gruppo dirigente del sindacato confederale non [illegible] alcuna legittimazione politica a trattare la riconversione della scala mobile». Democrazia Proletaria esprime questa valutazione alla luce dei risultati della consultazione svoltasi nelle scorse settimane nelle fabbriche piemontesi. In un libro bianco contenente i dati della consultazione, Dp rileva che in molte realtà produttive importanti la proposta sindacale non è passata, i dati complessivi delle assemblee indicano la prevalenza [illegible] alla proposta sindacale. Dp rileva però che debbono essere distinti [illegible] alla proposta così com'è, dei «sì» contenuti emendativi.

«Riteniamo al sindacato torinese di compiere questa distinzione come atto di correttezza nei confronti dei lavoratori». La polemica di Dp comprende anche la natura degli emendamenti: «Quale credibilità possono avere — si chiedono i dirigenti democproletari — emendamenti che dovrebbero garantire l'erosione media [illegible] con un'inflazione al [illegible] allo Stato, quando il governo è sull'orlo della crisi (in notturna delle rimissioni e successiva alla conferenza-stampa ndr) e comunque, qualche sferrare un'iniziativa contro l'evasione fiscale, si prepara a un [illegible] pesante attacco alle condizioni di vita dei lavoratori?».

Commando di malviventi ieri sera in via Palestrina 24

Sparatoria in autofficina Ferito garagista e operaio

Non [illegible] gravi - Stavano lavorando quando due uomini hanno fatto irruzione esplodendo dodici colpi - Terrore tra i clienti - Racket, vendetta?

Due [illegible] e pistola hanno fatto ieri irruzione in un'autofficina di via Palestrina 24 un minuto di fuoco, 12 colpi sparati in rapidissima successione fra il terrore delle sei persone che in quel momento, erano all'interno. Il titolare Francesco Morabito, 35 anni, [illegible] Grosseto 163, e un suo dipendente, Guido Pezza Cappini, 23 anni, corso Giulio Cesare 189, [illegible] rimasti feriti: il primo raggiunto al braccio destro e [illegible] giudicato guaribile in un mese al Maria Vittoria. Il secondo, colpito alla coscia destra, è stato medicato all'Astanteria [illegible] e ne avrà per 10 giorni.

L'episodio, poco prima delle 18. Due giovani armi in pugno e viso scoperto, entrano nell'officina e senza dire una parola scaricano una grandine di proiettili. I clienti presi dal panico, si sono gettati a terra; Pereira Gamini che sta lavando un'auto all'esterno del locale cade gridando; Morabito si comprime con la sinistra il braccio coperto di sangue.

Poi, in silenzio come sono entrati, i banditi tornano sui propri [illegible] Nel portone li attende una [illegible] bianca con un complice al volante: rapida fuga senza che nessuno possa intervenire. Alcuni minuti dopo giungono in via Palestrina il capo della [illegible] Bassi, e i carabinieri del nucleo operativo con il cap Tornatore. I clienti sono accompagnati in questura per controllare alcune fotografie di pregiudicati e vedere se, fra questi volti, ci siano anche quelli dei giovani che hanno compiuto l'aggressione.

Intanto gli investigatori si domandano il perché di quest'assalto che potrebbe trasformarsi in una carneficina: è probabile che si tratti d'un sanguinoso avvertimento del racket o di un regolamento di conti.

In via Prejia, a Grugliasco, Antonio Navone, 30 anni, di Torino, via Val della Torre, cassiere della ditta Dom è stato affrontato da due giovani mascherati e armati di pistola, [illegible] lo hanno rapinato di undici milioni.

Verso le 15 di ieri, una 126, guidata da Domenico Garreffa 20 anni, Volpiano via Circonvallazione 61, mentre percorreva la strada di San Benigno Canavese, si è schiantata [illegible] il parapetto di un ponticello. Dopo i primi soccorsi all'Astanteria Martini, il Garreffa è stato trasferito alle Molinette, dove i medici lo hanno riscontrato per fratture costali multiple, con lesioni polmonari.

Una petizione di cassintegrati al prefetto

Trecento lavoratori in cassa integrazione hanno manifestato ieri mattina in piazza Castello per chiedere il rispetto [illegible] accordi Fiat. Una delegazione del coordinamento Fim è stata ricevuta dal prefetto Sparano e gli ha consegnato una petizione con 2000 firme.

Ha chiesto che il governo faccia pressione sulla Fiat per far rientrare i lavoratori ancora sospesi, modifichi le norme sulla mobilità, blocchi i provvedimenti contenuti nella legge finanziaria (riduzione del [illegible] sui [illegible] tre mesi). Il documento propone invece che la durata [illegible] sospensioni [illegible] stabilita da un accordo tra [illegible] e sindacato e sia legata ai processi di ristrutturazione tecnologica.

Dopo l'irruzione in una oreficeria di via Tripoli già assalita due volte

Rapinatori (terroristi?) lasciano una valigia imbottita d'esplosivo

La «bomba» recuperata dalla polizia sul bancone [illegible] negozio - I malviventi hanno portato via orologi per 80 milioni - Altro fatto: rappresentante di preziosi derubato del campionario

Per assalire una gioielleria-orologeria i rapinatori che [illegible] ritengono sufficienti le pistole e li portano dietro anche l'esplosivo. E' il caso dei tre banditi che, [illegible] mattina, hanno rapinato cronometri per circa 80 milioni [illegible] ceria di Lino [illegible] in via Tripoli 96 (un negozio già «visitato» due [illegible] malavita).

Il colpo comincia con la solita però quasi sempre vincente, tecnica del «cliente gentile». Alle 10 un tizio sulla trentina, elegante, con una valigetta «ventiquattrore» nella destra, entra in gioielleria, chiede alla commessa Silvia Benetti, 23 anni, di vedere anelli con brillanti.

La giovane si volta per prendere da una vetrinetta il «plateaux», il cliente estrae di tasca una pistola, grida «Non muovetevi». Due complici che attendevano in strada, appena vedono luccicare la canna della pistola irrompono nel negozio, uno sale nel soppalco, ove Lino Sicco è intento a riparare orologi insieme coi suoi dipendenti Francesco Cambino, 32 anni, e la moglie di questi Carmela, 29 anni. L'altro comincia ad arraffare orologi da una vetrinetta. Il bottino finisce in un «beauty-case» di plastica.

Minuti di silenzio e tensione, mentre nella via il traffico continua a scorrere con il solito trascurato. Anche i passanti [illegible] si accorgono di nulla. I banditi potrebbero continuare nella razzia, invece (fortuna? presentimento? paura?) rinunciano se ne vanno.

Anticipano di cinquanta secondi l'arrivo [illegible] polizia: [illegible] dei lavoranti era riuscito a premere l'allarme collegato con la questura.

Sul bancone i rapinatori hanno lasciato la «ventiquattrore» [illegible] agenti non [illegible] Ida- [illegible] aprirla, intervengono gli artificieri. Nella valigetta trovano due candelotti di esplosivo plastico. Supponevano gli inquirenti: «La banda l'avrebbe usato se avesse incontrato ostacoli nella fuga». Strano che l'esplosivo [illegible] stato dimenticato, forse si [illegible] di banditi inesperti [illegible] è escluso che siano terroristi alla ricerca di pubblicità.

Altro fatto: rappresentante di preziosi derubato della valigetta. Augusto Pecoraro, 32 anni, abitante a Cameri (provincia di Novara) è stato rapinato sull'autostrada Torino-Milano, all'altezza [illegible] svincolo per Rondissone. [illegible] quattro banditi che hanno bloccato la [illegible] «Ritmo». I malviventi gli [illegible] rubato [illegible] valigia col campionario, bottino sui 150 milioni.

Salvatore [illegible] anni, via Montevecchio 2 è stato arrestato poco dopo aver sfondato il finestrino dell'auto guidata da Antonella Grella, 27 anni, via Carlo Rossi 1 ed aver rubato una borsetta contenente 750 mila lire.

I socialisti e la sanità

La federazione torinese [illegible] ga organizza per domani con inizio alle 9 nella sala di corso Palestro 16 una giornata di studio sul problemi [illegible] sanità. La relazione [illegible] tenuta da Vincenzo Femia, responsabile della Sanità nell'ambito della federazione, interverranno gli on Bastini Magnani Noya e on La Ganga.

Messaggio al governo in crisi

E' un ordine del giorno del Consiglio regionale sull'occupazione Votato in extremis con 27 presenti in aula - Giornali [illegible] scuole

Il Consiglio regionale, dopo aver lavorato nell'ordinaria amministrazione avrebbe dovuto chiudersi alle 15.30 su richiesta presentata nei giorni scorsi dal gruppo comunista per un impegno di partito. Di fatti in aula a quell'ora c'erano ancora una ventina di consiglieri 3 dc, 2 psi 2 psdi, 1 pdup, 1 msi, 2 pri, 1 slp, 1 ind., 1 pri, 9 pci. Ma all'ultimo momento si è scoperto che non era ancora stato rispettato l'impegno preso il 15 ottobre di votare un ordine del [illegible] suo sui problemi dell'occupazione e della ripresa economica.

Le repubblicana Vetrino aveva presentato quello stesso giorno un documento, seguito il 4 novembre da un altro. Il 28 ottobre, invece, Montalchini (pdup) e Reburdo (slp, ind.) avevano presentato un ordine del giorno sulla mobilità dei lavoratori.

Così, in chiusura di seduta il socialista Viglione ha chiesto che si mantenesse l'impegno. Si sarebbe potuto concludere tutto in un quarto d'ora, invece si è andati avanti fino alle 17,30. E si è arrivati al voto con lo stretto numero legale: 27 consiglieri (otto erano in congedo, quindi vanno detratti dal 60), dopo che erano stati richiamati tutti coloro che erano spariti per Palazzo Lascaris.

La dc, contraria al voto perché, secondo Brizio e Paganelli, il documento rappresenta «proposte a un governo che non c'è; dobbiamo invece preparare proposte per quello che lo sostituirà e [illegible] di riconoscimo in quelle fatte [illegible] Reviglio» non ha tuttavia chiesto la verifica del [illegible] legale. Una chiesta invece l'avv. Majorino (msi-dn) soprattutto perché «un numero così esiguo di consiglieri non è adeguato alla proposta»; ma di fronte all'acqua dell'assessore Bartolomeo: «Lei è formalmente e posto, ma rivela in una origine impedendo sostanzialmente un atto importante come questo» ha ritirato la richiesta. Ribattendo però polemicamente, che «il motivo era ben chiaro, un documento così importante non può essere votato da così pochi consiglieri». (Tra l'altro mancavano i comunisti Cassano, Revelli, Alasia).

Così l'ordine del giorno che chiede al governo «alla politica volta a favorire il nostro apparato produttivo» e alla giunta «il piano di sviluppo e il progetto giovani» è [illegible] approvato all'unanimità.

Una [illegible] ha [illegible] l'astensione dc, pli e msi, quella relativa all'osservatorio regionale del lavoro, il piano di formazione professionale e i lavori socialmente utili per i cassaintegrati, [illegible] di Reburdo e non del pdup in merito sulla riforma della Cassa Integrazione.

Tra le leggi approvate ieri figura quella che riserva gli stanziamenti per l'utilizzo didattico nei giornali nelle scuole: 300 milioni per l'anno prossimo.

Da segnalare inoltre la presentazione da parte dei dc Paganelli, Brizio, Cerchio e Martini, di una proposta di legge sulla «Difesa e tutela del consumatore» che si ispira «ai provvedimenti adottati dal Consiglio Cee il 14 aprile '75 e nel '78 e tuttora vigente», e quella di Nino [illegible] (msi-dn) per l'istituzione di un'Organizzazione regionale per la lotta alla droga e la riabilitazione dei tossicodipendenti.

Tesio accusa: «Giudice sapeva tutto»

Ulderico Tesio, ieri, in videoconferenza, per il gen. Giudice sotto processo anche altri 16 imputati per la truffa petroli: L'ha messo nei guai la deposizione di un ufficiale, il cap. Natalino Lecca in servizio all'epoca al Comando generale [illegible] Piazza. Tra gli altri [illegible] più, il capitano doveva spiegare la corrispondenza [illegible] arrivo. [illegible] il testo, il gen. Giudice aveva dato l'ordine verbale di [illegible] portare tutti i rapporti, compreso le lettere anonime, di particolare interesse per quanto riguardava il contrabbando di oli minerali. L'ex comandante generale della Finanza, recando il cap.Lecca, sarebbe stato informatissimo su quanto veniva segnalato dai comandi periferici. [illegible] traffici illeciti, dunque, sapeva.

E l'opposto di quanto ha sempre sostenuto il gen Giudice. Il teste a questo proposito è stato preciso: «Dopo l'ordine verbale del comandante generale, i pro memoria venivano da me predisposti per la stesura, mentre la precedenza veniva inviati al comandante in seconda». E ancora: «Degli scritti anonimi relativi a fondi petroliferi, in gran parte riguardava vicende della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia. Bersaglio degli anonimi una anche il Nucleo di polizia tributaria di Milano».

Dopo le dichiarazioni del cap Lecca, la posizione del gen. Giudice s'aggrava anche se le stesse imputate ha definito «falsa» la testimonianza dell'ufficiale. Stamane si riprende con la deposizione degli ultimi testi.

Specchio del templ

L'emarginazione culturale si vince puntando anche sull'«ellinero» Diaz e l'acqua santa: da che parte stava il Signore? - Casse rurali modeste, ma stabili - Terapia del [illegible] in ospedale - Lo vuole il regolamento

Una lettrice ci scrive

«Dopo aver interrotto qua e [illegible] sulle programmata [illegible] alla opera di Calder mi permetto un po' di osservazioni. E' comprensibile che dalla conferenza stampa del 5 novembre siano usciti trionfanti ritagliatori e operatori culturali del Comune (che da tale morira trovarono inutile per la loro amministrazione) e i dirigenti della Toro assicurazioni (che un ricercatore vasto eco pubblicitario), una parte della [illegible] gente di cultura che rimprovera all'attuale amministrazione del Comune di non aver più promosso a Torino mostre d'arti figurative e Rivello di alcune (poche) [illegible] passato, che per la presente congiuntura economica della città sia per una più matura presa di coscienza e di riconoscimento del degrado del patrimonio artistico torinese, [illegible] oggi perplessa di fronte alla destinazione delle alte cifre fatte e non fatte fluttuare nelle per l'allestimento della mostra di Calder.

«In breve, mi pare che il miliardo e mezzo del Comune (in parte già altri più gravi problemi) sarebbero meglio rotti e usare in [illegible] per altre mostre a Torino: per fare qualche esempio si vedrà il degrado dei preziosi arredi del Palazzo Reale. Il restauro di tutta [illegible] quadreria pubblica antica e moderna, la pulitura di tutti i pezzi del Museo Egizio. Ed è qui forse il cuore della questione, perché se si vuol fare [illegible] Torino una capitale d'arte, come ha detto qualche politico giornalista, non si raggiungerà lo scopo con l'effimera e passeggera mostra di Calder, ma piuttosto con una nuova sede e un più moderno allestimento proprio di quel [illegible] Egizio, che per storia secondo a quello del Cairo, potrà valere, da solo, una visita all'immaginata Torino».

Elisa Oribaudi Rossi

Un lettore ci scrive

«Durante una recente puntata della trasmissione radiofonica "Ascolta si fa sera", un sacerdote cattolico ha commemorato l'anniversario della morte del generale Diaz, noto stratega della prima [illegible] guerra mondiale. Dopo [illegible] breve biografia del comandante si è protesi in [illegible] per la qualità umana e cristiana del [illegible], facendo risaltare la devozione di cui Dio e trasmesso trasparire il convincimento che, prima della battaglia decisiva, il Creatore lo avesse illuminato, dandogli la certezza di essere dalla parte dei giusti. [illegible] la conseguente delega [illegible] uccellare decine di migliaia di altri uccisioni, che però, [illegible] sendo austriaci, erano un po' meno cristiani di noi.

«Penso che purtroppo sarà difficile ed a lunga scadenza l'eliminazione dei generali dai nostri pensieri; sarebbe, però, simpatico che i preti si dimenticassero di benedire le bandiere, pensando che ogni colpo sparato col fucile ancora umido di Acqua Santa può matter termine ad una di quelle vite in cui loro, a sentire le argomentazioni sulla aborto, sentono credono molto. E poi come la mettiamo con i preti del nemico? Chi avrà la maggior benedizione apostolica: quella del Signore, Creatore?».

Ing. Mario Chiolini

Il direttore della Federazione Casse rurali ed artigiane chiarisce da Cuneo:

«In riferimento alla lettera dell'avv. Mario Junelli, l'«Specchio dei tempi» del 5 novembre), mentre vorrei rispettare l'ingegno annoverato per [illegible] riconosciuto che [illegible] casse rurali [illegible] intraprenderebbero iniziative discutibili come quella da lui lamentata, vorrei fargli notare [illegible] le espressioni usate per enfatizzare il paragone siano altrettanto discutibili.

«E' pur vero che esistono casse rurali modeste, semprechè la modestia sia un difetto, ma in merito alla stabilità lo invito a meglio informarsi».

Elio Guinchetti

Un lettore ci scrive:

«Sono rispettato all'ippodromo omeopatico di via Lombroso. Anche questo, come tutti gli ippodromi, è annunciato (data corsa) sui giornali che credevo fossero finalizzato al diletto. La mia memoria mi ha tradito o nel tempo il significato di quelle segnalazioni è cambiato?

«Il dubbio è sorto la prima notte dopo il ricovero: alcune alle tre del mattino i frequentatori di una birreria a pochi passi si sono precipitati in casa, alla e schiamazzi tutti. Non è stata una notte eccezionale: quelle che [illegible] sono succedute sono state uguali ed anche le precedenti, secondo i racconti del personale e di altri ricoverati.

«Sto rispettando con [illegible] la domenica, perché, mi hanno detto, in quel giorno la libreria è chiusa e finalmente potrò dormire».

Segue la firma.

Il direttore provinciale reggente delle Poste [illegible] scrive:

«Con riferimento a quanto [illegible] lamentato dal sig Gatti sulla rubrica "Specchio dei tempi" del 24 ottobre, si precisa che l'ufficio di [illegible] Braccini ha regolare nell'atrio rifiutato [illegible] consegna, gratuitamente, dei cinque bollettini per la spedizione [illegible] pacchi [illegible] Poiché infatti, l'esonero del pagamento di detti bollettini è subordinato alla contemporanea [illegible] contabilizzazione [illegible] pacchi [illegible] spedire, in quanto l'ufficio, a fine giornata, deve giustificare, nella propria contabilità, il mancato introito con la avvenuta spedizione, in assenza, è nella stessa giornata, dei relativi pacchi.

«In quanto all'affermazione successiva del reclamante, che ufficî limitrofi hanno, a sue richieste, consegnato gratuitamente i bollettini, è da dire che i dirigenti di detti uffici non si sono attenuti alle disposizioni loro impartite con apposita circolare direzionale». Il dir. provinc [illegible]

Malventano

Ricordo di Guarnaschelli, ucciso in Urss

«Compagni, vi [redacted] dolorosa [redacted] Ci [redacted] sbagliati»

[redacted] testimonianze rievocano anni bui di speranze deluse, di illusioni svanite, di ideologie spezzate da una realtà che scioglieva il [redacted] delle certezze. [redacted] voci che parlano hanno l'accoratezza del rimpianto e la durezza d'una rabbia non stemperata dal tempo. L'altra sera e ieri, in due riunioni, Nella [redacted] moglie di Emilio [redacted]chelli, «comunista di cuore» mai iscritto al partito e morto in Siberia nel periodo delle grandi purghe staliniane, ha presentato il libro «Una piccola pietra» [redacted] lei scritto raccogliendo le lettere che Emilio aveva inviato dal confino.

Mercoledì all'Unione Culturale il volume, che riassume una «vicenda scomoda» per il pci, è stato commentato, oltre che [redacted] signora Masutti e dal fratello [redacted] Emilio, Mario, anche da tre esponenti del partito comunista: gli storici Aldo Agosti e Franco Livorsi, e il segretario della Cgil, Fausto Bertinotti.

Davanti a oltre un centinaio di persone, si è dipanata la storia infelice di q[redacted] esule espulso dall'Italia e dal Belgio, emigrato in Urss a 22 anni nel 1933: sospettato di deviazionismo fu mandato in Siberia e Nella, che allora aveva 17 anni, lo seguì e divise con lui freddo, fame e miseria. Poi la donna dovette tornare in Occidente: solo nel '42 le fecero sapere che il marito era morto 3 anni prima.

Ora Nella Masutti [redacted] il partito: [redacted] mai [redacted] il riconoscimento di esule politico. Robotti, il dirigente che si occupava dei rifugiati, non l'ha mai aiutato, anzi, l'ha ostacolato. Berlinguer, Ingrao e lo stesso Robotti, cui ho scritto molte lettere, per chiedere una riabilitazione di Emilio, [redacted] mi hanno mai risposto.

«Una piccola pietra» è la testimonianza d'un idealista considerato pericoloso e travolto dalla bufera della persecuzione politica: «Lottava per la condizione umana — afferma Emilio Guarnaschelli che, con le lettere ricevute dal fratello, ha integrato il [redacted] storico-politico di questo volume [redacted] Garzanti — e disprezzava i [redacted] persecutori scrivendo che mai si sarebbe inchinato di fronte a nessun [redacted] né rosso. [redacted] collocato la [redacted] giovane esule in una «[redacted] minata dal sospetto».

Bertinotti ha definito il volume [redacted] e sgradevole, ma di grande utilità per capire quel difficile periodo in Russia con generazioni di militanti prese dal parossismo [redacted] sospetto». [redacted] s'è addentrato nell'esame delle lettere: «base per comprendere un'epoca su cui, ancora oggi, i giudizi sono controversi».

L'altra sera «Una piccola pietra» è stata al centro d'un dibattito promosso [redacted] pci (tra presenti, tra gli altri, l'on. Mondino) al circolo Bertrand Russel di via Pomba 17. Ancora Nella Masutti con il suo dolore e il suo non rassegnato proposito d'arrivare [redacted] la riabilitazione [redacted] marito; con lei, Dante Corneli, uno dei pochi italiani sopravvissuti ai lager sovietici e che, in 11 libri, ha tracciato il volto sinistro di quegli anni «di gente deportata, di spie, di killer del regime, di assassini, di suicidi disperati, [redacted] provocatori, [redacted] dirigenti comunisti italiani responsabili di queste persecuzioni».

Attorno alle loro voci, il coro di altri protagonisti di pagine di storia ritmate sull'equivoco: «Pian piano coloro [redacted] hanno superato le prove di quell'inferno — ha detto il segretario del pci di Mantova, Bistazzoni, ricordando le sue esperienze di ragazzo nato in Russia da una famiglia di immigrati politici — se ne vanno. Bisogna consegnare la verità alle [redacted] generazioni».

«Una piccola pietra», i cui proventi saranno devoluti ad Amnesty International, è un capitolo di questa [redacted] del sospetto, della delusione e della morte. Nel 1935 Guarna[redacted] scriveva: «Vi debbo dire la triste, dolorosa realtà: compagni, ci siamo sbagliati».

temperatura di ieri	
massima	+ 14,3
minima	+ 4,1
media	+ 9,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1029 mb; umidità 97%. Temperatura: massima +16,6; minima +3,5; media +9,1. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi alpini. Venti deboli o calmi; visibilità buona.

Tepore e clima [redacted] passeggiate come vuole la tradizione

San Martino [redacted] il sole

Dopo [redacted] neve, la pioggia e il freddo, l'autunno si toglie mezzo mantello nell'estate di S. Martino: puntuale all'appuntamento del «lunari» è tornata la piccola oasi di sole che per tradizione «storico-meteorologica» segna l'ingresso nell'inverno. Ieri alle 11, il termometro era a 13 gradi, dieci in più rispetto a lunedì. Un breve riflusso di tepori dimenticati, solo nell'oro delle foglie, tepore a dissipare la [redacted] leggera dei mattini.

E nelle ore in cui l'aria è tiepida, giardini e viali si rianimano: giovani e anziani, [redacted], coppiette, pensionati [redacted] per l'appuntamento con «quest'estate fra due inverni»: voglia d'assaporare una pigra camminata tra le lame di sole al Valentino e in riva al Po alla Pellerina e al [redacted] Ruffini, al Regnon e alla Tesoriera, tra gli alberi in esplosione d'ocra e carnacino della collina.

Tempo d'indugiare fuori casa e, [redacted] campagna, tempo di traslochi. Per consuetudine a S. Martino scadono i contratti agricoli di mezzadria e il giro di boa tra vecchi e nuovi lavori che si ritma in contrattazioni e fiere e vive la gioia della festa. Giostre, esposizioni d'attrezzature agricole, balli campestri: tradizioni che continuano, mentre che si ripetono, [redacted] nuova «cultura» ha modificato, ma [redacted].

S. Martino, protettore degli amanti del buon vino, brinda con il suo breve regalo di sole, all'autunno che se ne va e alle fortune della stagione che si annuncia.

[redacted]

I corsi per docenti?

Grande confusione per i corsi destinati a preparare i docenti che a gennaio e febbraio affronteranno i concorsi per l'immissione [redacted] ruolo. C'è pericolo che non si possano iniziare (sono già slittati da metà a fine novembre).

Cgil, Cisl, Uil hanno chiesto [redacted] incontro Sovrintendenza scolastica-Irrsae (cui tocca l'organizzazione) per trovare una soluzione.

Ieri, al liceo Alfieri, [redacted] media Ada Negri al Cesedi ci sono stati incontri fra i preparatori, tutti volontari, e i rappresentanti della Sovrintendenza e dell'Irrsae. Al termine, considerate le condizioni e, soprattutto, l'incertezza sul tema corsi (182 per [redacted] iscritti), numerosi preparatori hanno rinunciato.

All'inizio ne [redacted] stati nominati [redacted], oggi ne restano ben pochi. Su 130 di matematica [redacted] medie inferiori — [redacted] — soltanto [redacted] sono presentati, mentre mancava il 50 per cento dei docenti di lettere.

Gli incontri dovevano continuare stamane, ma per le inferiori, vista la scarsa risposta, sono stati rinviati al 16-18 nove[redacted]. Non si sa cosa accadrà per superiori e materne.

Perché [redacted] rinunce? I profe[redacted] hanno scoperto che non saranno sostituiti a scuola per la durata dei corsi (48 ore, distribuite in otto settimane con scadenza bisettimanale) [redacted] la giustificazione di una professoressa che ha inviato [redacted] per spiegare: «Non me la sento [redacted] abbandonare [redacted] mie tre classi di liceo, proprio nel momento del maggior impegno». Una motivazione comune cui si aggiunge l'incertezza sui programmi e sulle prove d'esame. «Che cosa possiamo dare ai nostri colleghi, se non sappiamo neppure a che cosa serve?».

Molte le proteste sussurrate. La Sovrintendenza che «ha avuto il supporto di dieci impiegati del provveditorato non si cura del problema, tanto che l'Irrsae ha dovuto provvedere perfino alla convocazione dei professori». Qualcuno all'Irrsae minaccia le dimissioni. Una supposizione: «I corsi voluti dai sindacati confederali sono sabotati dall'autorità scolastica?».

Messaggi Urgenti

BOXER maschio due anni smarrito in zona San Vito. Telefonare 558.1410 ore ufficio.

AUTO ... offresi per ristorante libero subito con libretto. Telefonare dopo [redacted] 17 [redacted] 266.460.

ELISABELLI «Casa di moda» cerca lavoranti di [redacted] qualificati [redacted]. Telefonare 472.363 - 707.2270.

PIED-A-TERRE [redacted] 2 camere più servizi in Rivoli-Cascine Vica presso tangenziale affittasi. Tel. 619.1225.

RAGIONIERA esperienza triennale, contabilità generale lavori vari d'ufficio referenziata passaggio diretto [redacted] Telefonare 901.4756.

VENDESI bellissima villa bifamiliare a Pianezza con 1100 mq di giardino. [redacted] 210.405 ore serali.

echi di cronaca

Pianoforti Blüthner Ibach [redacted] grandi marchi [redacted] verticali, concertoni in esclusiva. Fano, Via Mombarcaro 13.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 468.298 Interventi immediati, tecnici specializzati diurno-serale-festivo 8-22

[redacted] acquistare gli accessori per bagno in [redacted]

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv L. 732.981

Magazzino Musicale Bra (CN) 2000 [redacted] di esposizione Prezzi bassi e serietà

Matrimonio? Anna

L'udienza alle Vallette monopolizzata dal racconto [redacted] terrorista pentito

«La [redacted] di Pl è [redacted] un'altalena [redacted] e arresti» dice Marangon

L'imputato, ora a piede libero, contribuì con le sue rivelazioni a disgregare l'organizzazione eversiva - Lungo monologo, [redacted] linguaggio - Battibecco [redacted] un altro accusato

Alfredo Marangon, spalle voltate per non essere riconosciuto, racconta la sua esperienza in Pl

«La [redacted] Prima [redacted] è [redacted] un'altalena [redacted] cadaveri [redacted], di [redacted] e cadaveri» dice Alfredo Marangon, ideologo pentito della banda, imputato a piede libero. L'ex ter[redacted] monopolizza l'intera [redacted] del processo delle Vallette contro la seconda generazione di Pl, il suo interrogatorio si apre sul registro del monologo, continua come recita culturale, si chiude con un confronto-battibecco tra il superpentito e uno degli imputati minori.

Monologo e recita mettono a dura prova l'attenzione dei giudici popolari, alcuni dopo un'ora e mezzo cominciano a perdere la battaglia con la tentazione-liberazione di uno sbadiglio. Come però dare loro torto? Per spiegare i motivi che l'hanno indotto ad abbandonare una [redacted] cattura, la lotta [redacted] e a denunciare i suoi compagni Marangon s'addentra in un labirinto di ricordi personali, [redacted] citazioni dotte; si pone domande alle quali risponde con frastornante ricchezza di frasi complicate.

Quando racconta [redacted] rapine compiute con i complici, ad esempio, dice: «Per ragioni di operatività tecnica si esplicavano molti sopralluoghi preventivi». Spiega così l'adesione a Pl: «Credevo non più dilazionabile la costruzione di [redacted] soggetto rivoluzionario sulla base delle sue necessità politiche e della forma di [redacted] che l'antagonismo sociale [redacted].

[redacted] più riprese il presidente [redacted] Corte d'assise Bonu invita l'imputato (l'ex ideologo è accusato di organizzazione di banda armata) alla concisione ed alla chiarezza. Ottiene rare soddisfazioni. Marangon è incapace di esprimersi [redacted] maniera differente, terra-terra. La sua tortuosità non è comunque frutto [redacted] esibizionismo, o prosopopea, è un «costume» mentale. Basti pensare che quando nel carcere di Piacenza (ottobre '80) l'ex terrorista iniziò a collaborare con la giustizia (la collaborazione disgregherà definitivamente Pl a Torino) tenne inchiodati attorno ad un tavolo per 11 ore filate il giudice Bernardi e i suoi difensori Gianaria e Mittone. E tutti gli interrogatori successivi furono altrettanto «infiniti», la confessione di ogni singolo reato (pure il più trascurabile) richiese ore e ore.

Il linguaggio di Marangon ricorda (logicamente non per i concetti espressi ma per l'astruità dell'esposizione) quello dell'irriducibile Roberto Rosso. Non a caso l'irriducibile e il superpentito erano i cervelli della banda. Tra loro e con i complici discutevano sempre così. Cosa capivano gli altri?

Poco, se non nulla. Lo dimostra il confronto, in chiusura d'udienza, tra Marangon e [redacted] Paudice, imputato che s'è dissociato dal terrorismo ben prima dell'arresto. Il [redacted] degenera [redacted] in battibecco. L'ex ideologo spezza una lancia in favore di Paudice, l'altro però fraintende, [redacted] s'accalora, grida «Bugiardo». [redacted] disputa [redacted] sordi, Marangon dice: «Giuseppe, come soggetto l'ho sempre stimato. E me ne dispiaccio».

Affermazione illuminante sulle due facce della lotta armata [redacted] della vita in clandestinità. Da una parte gli strateghi con le loro visioni e astrazioni [redacted] una schiera [redacted] sprovveduti, [redacted] solo [redacted] in [redacted] morti innocenti.

Claudio Giacchino

Aiutare i bambini colpiti da tumore

Come assisterli in ospedale? In che modo i famigliari possono rendere più serena la giornata del piccolo sofferente? - Da domani [redacted] ciclo di lezioni [redacted] rispondere a queste domande

L'assistenza sanitaria negli ospedali, per quanto valida, non è in grado [redacted] soddisfare tutte le esigenze degli ammalati e quelle, non meno acute, dei parenti. Cosa tanto più vera se si considerano in particolare le necessità di taluni pazienti, i bambini, afflitti da tumori maligni che, ancora oggi, provocano un'alta percentuale di mortalità. Inoltre, se è vero che medici e infermieri sono preparati e disponibili, non sono assolutamente adatti gli ambienti, esigui, destinati ad accoglierli e curarli.

Questi bimbi devono trascorrere parte della loro vita senza futuro in strutture ospedaliere. Colpiti da una grave malattia che li porterà spesso a [redacted] precoce, anzi, [redacted] proprio per tale motivo, hanno bisogno di giocare, di trovarsi in un ambiente sereno, con persone disponibili che diano loro quel calore umano in grado di fare rifiorire sulle loro labbra il sorriso. Devono, cioè, poter vivere come se fossero con i loro genitori. Il cui potere terapeutico è pari, in campi diversi, a quello dei migliori farmaci.

Migliaia di famiglie, in Piemonte, sono oppresse da questa sofferenza e non tutti sono in grado di portare il conforto della presenza quotidiana al figlio malato che si consuma in ospedale.

«Ma anche la presenza può non essere sufficiente» afferma Anna Lamarca, presidente dell'Ugi, associazione dei genitori contro il tumore. Aggiunge: «Occorre che chi assiste i bimbi, genitore o volontario, abbia una preparazione specifica. Negli anni scorsi l'Ugi ha organizzato brevi corsi per fornire alcune nozioni fondamentali, ma quest'anno, per qualificare e migliorare l'assistenza, ha coordinato un ciclo [redacted] (quattro [redacted] settimanali dal 15 novembre al 15 febbraio) tenute [redacted] docenti universitari, medici e studiosi».

Il corso sarà presentato domani alle 11, nell'aula magna della [redacted] pediatrica in via Zuretti, con l'intervento dell'assessore alla Sanità, Olivieri. Nessun aspetto della malattia è trascurato.

Dice Anna Lamarca: «Le lezioni sono aperte a tutti perché ci sembra indispensabile fornire informazioni a chi lo desidera anche in questo campo. Chi invece vorrà dedicarsi all'assistenza, potrà fare un breve tirocinio in reparto». «Sia chiaro — conclude la presidentessa dell'Ugi — non vogliamo che qualcuno ci attribuisca funzioni mediche o paramediche. Crediamo però che l'improvvisazione e la buona volontà, anche se lodevoli, possano creare intralci nei reparti. Il nostro compito non è sostitutivo, ma soltanto di stimolo e di supporto».

Carlo Novara

L'ospedale [redacted] polemica

Continua la polemica sull'ospedale fantasma [redacted] Mirafiori Sud. Per denunciare la situazione di una struttura da 600 posti-letto congelata dal conflitto fra Regione e Inca, si sono mossi i politici e gli abitanti del quartiere. Ora è la volta del sindacato Cgil-Cisl-Uil di zona che interviene per sollecitare l'apertura dell'ambulatorio e la scelta dei servizi che dovranno essere inseriti.

«Abbiamo aperto una vertenza col quartiere 23 — hanno spiegato ieri i rappresentanti sindacali — per sollecitare un servizio indispensabile. E' una battaglia che deve essere condotta nel quartiere. Abbiamo individuato le esigenze della gente, non vogliamo un maggior [redacted] di servizi, ma un servizio efficiente».

Il sindacato di zona vuole discutere con l'Usl 1-23 «presente l'assessore regionale alla Sanità», perché è l'Unità Sanitaria che deve gestire l'ospedale, ma «deve anche intervenire nel settore della tutela ambientale, salvaguardare la salute dei lavoratori in fabbrica, coordinare gli interventi, altrimenti si procederà ancora a compartimenti stagni: Enpi, unità di base, ispettorato del lavoro, con risultati finali insufficienti».

[redacted] gli [redacted]

Gli infortuni e le malattie professionali sono in aumento in Piemonte e Valle d'Aosta. Lo confermano i dati dell'Inail e degli Ispettorati provinciali del lavoro raccolti in una relazione [redacted] giudice istruttore Vaudano.

A Torino e provincia nell'81 sono stati denunciati all'Inail 118 disgrazie mortali (nell'80 erano state 73) e 127 decessi per malattie professionali. Alta anche la percentuale nella zona di Cuneo: 53 infortuni mortali e 17 decessi per malattie sempre nell'81.

Singolare la situazione [redacted] Valle d'Aosta dove, l'anno scorso sono stati segnalati all'Inail «solo» 12 infortuni mortali ma ben 98 decessi per malattie professionali. Un caso [redacted] che, secondo il dott. Vaudano, si spiega però facilmente. In Valle negli anni 60 e 70 c'erano importanti centri siderurgici e chimici (Cogne, Montedison, Charillon ecc.) e i decessi di oggi vanno ricollegati a malattie nate negli anni addietro in quelle industrie.

Conclude il magistrato: «Per la prima volta il numero degli infortuni mortali in provincia di Torino è tornato a crescere».

[redacted] PIEMONTE
Unità Sanitaria Locale 1-23 TORINO
OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA
Accettazione Amministrativa

Il SERVIZIO PRENOTAZIONI - MOLINETTE - C.so Bramante 84/A funziona con orario continuato dalle [redacted] 8,30 alle ore [redacted] tutti i giorni (sabato e festivi esclusi).

[redacted] consegna dei risultati degli esami viene effettuata [redacted] orario continuato dalle [redacted] 8,30 alle ore 15.

Allo scopo di evitare un intasamento del servizio e il conseguente disagio [redacted] lunghe attese agli sportelli, si consiglia [redacted] al [redacted] di utilizzare l'opportunità che il servi[redacted] continuato consente. E' infatti molto raro il caso che l'attesa per una prenotazione, la consegna [redacted] un referto o per una informazione risulti più lunga [redacted] qualche minuto dalle ore 12 in poi.

REGIONE PIEMONTE
Assessorato [redacted]
AVVISO

Analisi di mercato regionali ad indirizzo economico [redacted] ai sensi del 1° comma dell'art. 7 della Legge Regionale 13 gennaio 1981 n. 2 per i seguenti prodotti: burro, carne di vitello, conigli, conserve di verdura, conserve di frutta, ... olio di oliva, olio di semi di arachide, olio di semi di girasole, ... pomodori pelati e doppio concentrato di pomodoro, ... prodotti ortofrutticoli, prodotti ortofrutticoli surgelati, preparati per brodo, riso, salumi, sardine sott'olio, sgombro sott'olio, tonno sott'olio, ... uova;

bende garza-cotone, divise per il personale ospedaliero, ... materassi e guanciali, materiale elettrico, materiale radiografico e prodotti chimici, olio combustibile 3/5, prodotti monouso, sacchi per spazzatura, siringhe monouso.

I partecipanti potranno richiedere i relativi capitolati speciali al Servizio Gestione Spese Sanitarie - Ufficio Analisi di mercato dell'Assessorato Sanità, Via Sacchi 20, Torino, entro e non [redacted] 15 novembre 1982.

Le offerte dovranno pervenire al suddetto ufficio entro e non oltre il 18 novembre 1982.

I risultati [redacted] di mercato verranno comunicati a tutte le UU.SS.LL. del Piemonte, affinché si avvalgano, nel rispetto del capitolato speciale, delle migliori quotazioni emerse.

[redacted]

LA STIEVANI S.p.A.
continua la [redacted] straordinaria dei prodotti
HI-FI TV COLOR E [redacted]
piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo [redacted] 93 - Tel. 218.666
[redacted] SPECIALE» [redacted] TUTTI I PRODOTTI

ALLA TELEFAR IN V. NIZZA 97
(Provenendo dal centro 100 mt. prima di corso DANTE)
[redacted] COLOR
RADIO REGISTRATORI - RACH HI.FI.
VIDEOREGISTRATORI
ORA A PREZZI DI FABBRICA
PERCHE' VENDIAMO [redacted] PRIVATI AGLI STESSI [redacted] CHE PRATICAVAMO COME GROSSISTI AI [redacted]VENDITORI
● SOLO LE MIGLIORI E PIU' QUOTATE MARCHE
● L'ASSISTENZA PIU' GARANTITA
● IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI MODELLI
● I PIU' COMODI PAGAMENTI RATEALI
[redacted] CONSEGNA ED INSTALLAZIONE [redacted]
[redacted] INSTALLAZIONI DI TUTTI I [redacted] DI ANTENNE
ACQUISTARE ALLA TELEFAR ORA E' ANCORA PIU' CONVENIENTE

hama e reflecta
GLI ACCESSORI UNIVERSALI E GLI SCHERMI NOVITA'
[redacted]
Venerdì 12 novembre (al pomeriggio)
Sabato 13 (tutto il giorno).
I tecnici della casa presenteranno gli schermi per proiezione REFLECTA e la serie completa degli accessori universali HAMA per camere [redacted] e per apparecchi fotocinematografici.
Gli intervenuti potranno provare gli accessori durante la dimostrazione.
Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis P
marvin La città delle foto
Torino, Via Lagrange [redacted] Tel. 537081/2/3/4 (ric. aut.)

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

A. SIGNORA esperta paghe contributi e contabilità offresi part-time. Tel. 730 540.
CAPO officina carpenteria meccanica pesante offresi tel. 011/910.1324.
DICIOTTENNE impiegata esperienza triennale offresi. Tel. 280.674.
DIPLOMATA 22enne maestra elementare con esperienza 2 anni presso medico dentista cerca lavoro tel. ore serali al 779.860.
DIPLOMATA 33enne esperienza pluriennale direzione commerciale generale offresi per mansioni responsabilità ufficio commerciale per gestione ordini coordinamento acquisti. Telefonare 712.068.
ESPERTO relazioni 34enne con lunga esperienza nel campo di beni di consumo servizi e conduzione uomini esamina proposte come spazio [illegible]. Scrivere «Publikompass 5590 - 10100 Torino».
IMPIEGATA contabile offresi per eventuali lavoro [illegible] 800.7210.
IMPIEGATA contabile paghe e contributi dattilografa 4 anni esperienza presso studio professionale cerca lavoro anche mezza giornata passaggio diretto. Tel. 011 - 411.5622.
IMPIEGATA esperta paghe e contributi e contabilità vari ufficio dattilografa offresi passaggio diretto. Tel. 730.0586.
IMPIEGATA esperienza quinquennale ufficio vendite francese tedesco inglese offresi passaggio diretto tel. 738.0084 dopo le 18.
IMPIEGATA esperienza triennale pratiche bolle fatturazione e altri lavori ufficio offresi presso seria ditta, possibilità passaggio diretto. Telefonare 328.044 pasti.
IMPIEGATA offresi passaggio diretto. Telefonare ore pomeriggio al 242.760.
IMPIEGATA pluriennale esperienza contabilità provenienza partita doppia fino bilancio [illegible] autonoma amministrazione [illegible] professionale. Tel. pomeriggio 411.3115.
IMPIEGATA pratica lunga ufficio esperienza quinquennale cerca impiego anche part-time telefonare dopo le ore 18 al 890.9085.
IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio esperienza triennale offresi passaggio diretto. Telefonare 347.0720.
IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto serie ditte. Telefonare 245.860.
IMPIEGATO 6° livello 34enne settennale esperienza servizio acquisti esaminerebbe proposte aziende interessate anche per orientamento lavoro diverso. Scrivere Publikompass 4595 — 10100 Torino.
INTERPRETE tecnico commerciale in tedesco inglese francese spagnolo non 1° impiego passaggio diretto offresi presso seria ditta tel. dopo ore 18 al 808.7307.
LUNGA esperienza ufficio commerciale export conoscenza inglese francese marketing gestione ordini banche agenzie offresi part-time. Tel. pomeriggio 880.8162.
MADRELINGUA francese offresi italiano inglese tedesco pratica lavoro ufficio [illegible] passaggio diretto offresi per lavoro in Torino. Telefonare 02/422.9264 dopo ore 19.
NEOPERFEZIONATO già responsabile di magazzino offresi part-time anche per incarico di fiducia. Tel. 740.3523 ore pasti.
PENSIONATO ex impiegato occuperebbesi anche lavori di fiducia cauzionando. Telefonare 730.6414.
PERFORATRICE verificatrice esperienza passaggio diretto offresi telefonare 658.227.
PERITO elettrotecnico esperienza triennale settore refrigerazione offresi. Telefonare ore pasti 370.327.
PERITO elettrotecnico 40enne dirigenziale esperienza commerciale offresi a [illegible]. Scrivere «Publikompass 0484 — 10100 Torino».
PERITO elettronico 24enne esperienza montaggio e manutenzione parte elettrica [illegible] offresi. Telefonare 808.6800.
PERITO industriale 30enne proveniente direzione esperienza in tempi di lavorazione e nella gestione globale libero subito. Scrivere Publikompass 6481 — 10100 Torino.
PERITO meccanico 25enne esperienza 37 [illegible] offresi telefonare 808.3362 dopo le 19.
PRATICA contabilità iva esperienza pluriennale offresi a seria ditta. Tel. 873.797 dopo le ore 18.
PRIMO impiego ragioneria diplomata offresi. Tel. 247.1583 Torino.
RAGIONIERA con mansioni di capo contabile offresi per eventuali lavoro ufficio anche part-time passaggio diretto. Tel. 356.2071.
RAGIONIERA esperienza triennale contabilità generale lavori vari d'ufficio tedesco passaggio diretto offresi. Tel. 831.4258.
RAGIONIERA precedente esperienza [illegible] offre collaborazione part-time [illegible]. «Publikompass 6467 — 10100 Torino».
RAGIONIERA 22enne esperienza [illegible] offresi e cerca [illegible]. Tel. 842.388.
RAGIONIERA 28enne [illegible] esperienza pluriennale [illegible] impiego anche part-time in Torino [illegible] tel. 800.3087.
RAGIONIERE commercialista offresi per impiego tempo pieno o part-time presso ditte o studio tel. 747.730.
RAGIONIERE esperienza decennale [illegible] banche [illegible] libero subito. Telefonare 826.903.
RAGIONIERE 27enne esperienza settore commercio [illegible] Tel. 756.643 [illegible].
SEGRETARIA pratica lavori ufficio esperienza [illegible] offresi passaggio diretto. Telefonare 681.612.
SIGNORINA diplomata tecnico aziendale cerca lavoro telefonare 357.700.
TEMPI metodi costi e contabilità industriale diplomato tecnico 32enne decennale esperienza offresi. Tel. 743.496 serali.
VENTENNE perito agrario per inserimento nel settore offresi qualsiasi lavoro [illegible]. Tel. 947.6160.
22ENNE impiegata esperienza biennale [illegible] capacità [illegible]. Tel. 563.017 / 634.837 ore ufficio - 579.013 ore 13/14,30.
26ENNE buona cultura, presenza libero subito, offresi [illegible]. Telefonare 358.616.
27ENNE con esperienza decennale settore commerciale vendite ufficio spedizioni [illegible] offresi disponibilità immediata. Tel. 0124 - 32.486.

tecnici

PERITO elettrotecnico buona volontà [illegible] anche di qualifica professionale elettromeccanica [illegible] offresi. Telefonare al 349.871 ore pasti.
PROGETTISTA macchine utensili [illegible] esperienza di produzione lavori su commessa [illegible] manager di servizio [illegible] Torino o provincia. Scrivere «Publikompass 6125 — 10100 Torino».

dirigenti

DIPLOMATO 43enne conoscenza francese inglese esperienza decennale [illegible] disponibile per incarico dirigenziale. Scrivere Publikompass 6130 — 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ALTO guadagno e riparazioni per lavoro facile via Drovetti 8 parallela corso Inghilterra.
A.A.A. ALTO guadagno in ditta a ragazzi e lavoro organizzato anche primo impiego via Cesena 9 zona piazza Statuto.
APPOGGIO lavoro relativo domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 - 20100 Milano. 02 / 242.3720 (9-17 / 15-18 sabato escluso).
AZIENDA metalmeccanica cerca collaudatori esperti normativa Fiat. Tel. 349.8009 ore ufficio.
CERCANSI falegnami specializzati referenziati. Telefonare 218.1744.
CERCASI capo reparto per [illegible] veramente capace. Telefonare 969.1394 - 958.1043.
CERCASI tappezziere e apprendista per impiantare tecnica salotti. Tel. 843.772.
COPPIA coniugi per custodia diurna ingresso [illegible] preferibilmente ex calzolaio [illegible] cerca azienda meccanica con 250 dipendenti in Torino. Offresi alloggio e retribuzione con stipendio interessante. Scrivere Publikompass 435 — 10100 Torino.
MACCHINISTE abili assume ditta confezioni al richiedono precedenti esperienze in aziende industriali qualificate nella confezione con capocapo [illegible]. Tel. 540.4675 dalle 14,30 alle 17,30.
MECCANICO auto Fiat con mansioni di capo officina [illegible] tel. 577.744.
OPERAIO cercasi solo con passaggio diretto. Presentarsi in corso Francia 133 oppure telefonare 749.2838.
PORTINAIA [illegible] pensionata o persona [illegible]. Tel. 441.164 ore ufficio.
CERCASI commesso/a pratico/a per salumeria. Tel. 544.350.
SOCIETA' abbigliamento [illegible] cerca [illegible] sarta [illegible]. Tel. 662.083.

impiegati

A.A.A. A [illegible] 22enne, azienda leader propone [illegible] per apertura nuovo ufficio offre possibilità di lavoro con regolare contratto e previdenza di legge. Presentarsi [illegible] corso Filippo Turati 13 [illegible].
ADDIZIONA [illegible] pratica uso computer, inglese, francese. Presentarsi ore [illegible] ciò Unimec, c. Francia 128 Collegno.
AGENZIA commerciale cerca giovane [illegible] presenza auto propria pratica una [illegible] e contatto col pubblico per interessante lavoro [illegible]. Tel. 591.220 ore ufficio.
AGENZIA immobiliare assume se [illegible] con precedente esperienza nel [illegible] 523.947 543.318.
AGENZIA Pubblicità ricerca per Milano [illegible] richiesta [illegible]. Tel. 787.259.

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa abbigliamento 16-20 anni ottima presenza cercasi. Telefonare 553.003.

ASSUME ragioniere/a [illegible] non superiore a 35 anni, in possesso di esperienza [illegible]. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'esperienza. La sede di lavoro è a Torino. Per appuntamento telefonare al 511.362.

ASTI società [illegible] cerca personale [illegible]. Tel. (0141) 556.70.

AZIENDA metalmeccanica situata nella prima cintura Nord di Torino ricerca «Quality Control Chief Inspector» [illegible]. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta, gradito il francese, età compresa tra i 25 e i 35 anni, diploma [illegible] tecnico. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum vitae, specificando il livello economico, al Casella Postale 1345 - Torino Ferrovia.

AZIENDA primaria [illegible] Torino cerca ragioniere esperienza [illegible] contabilità generale - Paghe su [illegible]. Scrivere «Publikompass 5589 — 10100 Torino».
CERCASI per azienda commerciale [illegible]. Telefonare 380.520.
CONCESSIONARIA veicoli industriali zona Torino cerca capo ufficio contabilità con esperienza [illegible]. Scrivere «Publikompass 434 — 10100 Torino».
DITTA [illegible] cerca [illegible]. Scrivere «Publikompass 5613 — 10100 Torino».
DITTA in Sedina Torinese [illegible]. Tel. 960.3602.
IMPRESA edile cerca meccanico [illegible] Scrivere Casella Postale 110 Carmagnola.

INGEGNERE giovane e dinamico cercasi preferibilmente [illegible] Tel. 011 - 115.561.
PERITO meccanico [illegible] 25 anni [illegible]. Telefonare al 317.636.
PROGETTISTA esperto pratica con buona conoscenza nel disegno e nella progettazione di stampi [illegible]. Scrivere «Publikompass 434 — 10100 Torino».
SOCIETA' operante settore [illegible] cerca ingegnere [illegible]. Scrivere [illegible] «Publikompass 6143 — 10100 Torino».

S.P.A.
cerca impiegata dinamica preferibilmente esperienza [illegible]. Telefonare 583.871.

VENDITORE [illegible] industriali ricerca media azienda metalmeccanica [illegible] Torinese. Si richiede età max 30 anni, diploma perito industriale [illegible]. Scrivere ad AS Borge S.p.A., Casella Postale 1268 - Torino.

tecnici

AZIENDA costruzione macchine speciali ed accessorie per l'industria grafica cerca tecnico [illegible]. Tel. 647.2363.
DITTA di confezioni [illegible]. Telefonare 442.4273 dalle 14 alle 17.30.

8 Rappresentanti

AFFERMATA azienda cerca rappresentante anche primo esperienza [illegible]. Tel. 0173 / 70.327 - 70.388.
AZIENDA [illegible] ricerca [illegible]. Scrivere «Publiman 115 — 21100 Varese».
AZIENDA leader produzione materiali [illegible] cerca qualificato agente [illegible] per la zona del Piemonte. Scrivere a «Publikompass 41 P — 20123 Milano».
CERCASI solo ed esperti venditori [illegible] per To e provincia. Referenze. Tel. 370.998.
CERCASI rappresentante giovane dinamico per azienda nazionale [illegible]. Telefonare [illegible].
DITTA produttrice generi alimentari [illegible] cerca [illegible] Piemonte-Liguria-Lombardia [illegible]. Tel. 839.9566.
ELISABELLI «Casa di moda» cerca [illegible] in Piemonte. Tel. 872.363 - 107.3370.
IMPORTANTE azienda in espansione esplora e rappresentante introdotti settore edilizia zona Piemonte [illegible]. Telefonare per appuntamento 011 740.516.
MAGAZZINO ingrosso [illegible] cerca rappresentante-viaggiatore introdotto. Torino, Cuneo e provincia. Eventuale abbigliamento commerciale. Tel. 521.3290.
OFFRESI [illegible] trovasi ferramenta [illegible]. Scrivere Publikompass 5619 — 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE [illegible] cercasi. Scrivere [illegible] via [illegible] 20127 Milano.

RICAUTO srl
esclusivista per la Lombardia delle marmitte auto originali C.I.S.A.M. [illegible]
RICERCA
per la propria rivendita un prodotto originale da [illegible]
Ricauto srl, via P. [redacted]
20154 Milano, t. 02 318.5125

SIDAL concessionaria [illegible] cerca agenti di vendita per Torino e provincia. [illegible]. Telefonare [illegible] 011 201.080.
SOCIETA' commerciale ricerca per Torino personale [illegible]. Per appuntamento telefonare al 011 253.830 ore 10-13.
SOCIETA' leader settore cosmetico cerca agenti Piemonte, Liguria, Lombardia, auto propria, ottimo fisso e provvigioni. Telefonare 793.153.
UFFICIO di rappresentanza [illegible] cerca seria azienda per abbinamento. Tel. ore ufficio 853.2823.

9 Lavori a ore

domande

REFERENZIATA pratica lavoro [illegible] offresi e [illegible]. Tel. 650.6053.
SIGNORA referenziata offresi a ore o anche come baby-sitter. Telefonare 840.842.

11 Baby sitter

domande

RAGAZZA 17enne maestra d'asilo offresi come baby sitter o compagnia anche part-time. Tel. 288.723 ore pasti.
SIGNORINA 19enne con esperienza offresi come baby-sitter anche bimbi piccoli ore 8-19-16,30 [illegible]. Tel. 011/340.8056.
STUDENTESSA in farmacia 24enne [illegible]. Telefonare 747.873 pomeriggio.
19ENNE offresi come baby-sitter o [illegible] dalle 8 alle 17 anche festivi. Tel. 344.832.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lingotto consegne subito A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateazioni. Beta [illegible] esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateazioni 36 mesi [illegible]. Lingotto, c. Orbassano 77, tel. 381.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
A.A.A. AUTOFRENOAMI Citroën, via Genova 251 - Torino, tel. 606.8860, auto nuove Citroën e Fiat pronta consegna più usato. Panda, 127, Ritmo, R5 TL, Golf, Scirocco, Ve 1,2, Bmw 320, Bmw 520, Audi 80, Giulietta 1600, Giulietta Super 2000, Horizon, 2 Cv, Cx 2000 come nuove. Tutto senza cambiali, lunghe rateazioni. Visitateci.

ACQUISTA
vetture massima valutazione contanti [illegible] piazza Menno 18. Telefonare 739.2384.

ACQUISTIAMO
Autoauto piccole grosse cilindrate e sportive, massime valutazioni contanti. Corso Unione 36, tel. 431.874 (aperto sabato).
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche [illegible]. Telefonare 331.231.
ACQUISTIAMO Fiat 500 126 127 A 112 Fiat Renault 5 [illegible] pagamento contanti Autosalone corso Agnelli 32 tel. 326.722.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Beta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Agnelli 3, tel. 308.007.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lingotto, corso Principe Oddone 69 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 381.006.
AFFARONI autoteccore: A112 126 127 R5 Ritmo berlina e diesel 131 [illegible] garanzia 1 anno rateazioni 36 mesi [illegible] Autofrancia, corso Francia 341.

AUTO USATE
al
GIUSTO PREZZO
(QUATTRORUOTE)
con
FINANZIAMENTI
AGEVOLATI.
SOGEA
[illegible] Siracusa 40, telefono 329 [illegible]

AUTOCITY nuova concessionaria Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna [illegible] Telefonare 739.8021.
AUTOCRISTERANI vende acquista cambia vetture di ogni marca. Corso Orbassano 55, telefono 593.802.

AUTOMEZZI INDUSTRIALI
Fiat Fiorino '80, 850 furgone e cassone '67 '70 '72 '77, 238 furgone e cassone '70 '74 '76, 242 furgone '76 '79, 242 carro '75, 616N4 '81, 625 carro '86, 241 ribaltabile '72, [illegible] carro, F12 furgone '79, Transit 100 '72 '73 '76 '76 '80 '81, Bedford furgone '79, Hanomag '72, VW TL 35 carro [illegible] '79 '79 '80, VW 1600 furgone e carri vendesi [illegible] concessionaria Volkswagen Pesenno, tel. 780.3430.
AUTOVIP usato sicuro in garanzia tutte le marche pagamento fino a 36 mesi senza [illegible] Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.
BEDFORD furgone [illegible] 1970 unico proprietario, motore completamente revisionato, condizioni vende [illegible] 780.3450.
BMW 320 6 cilindri, nero 1976, ruote larghe, cerchi lega, [illegible] vende Pecorino, [illegible] 227.

BIANCA
concessionaria Alfa Romeo un anno di garanzia nella settimana della occasioni.

ALFASUD
Invita a tutti i visitatori [illegible] di partecipazione al concorso [illegible] Gian Bosco 1750 Anni 30 per [illegible]. Corso Francia 197 - Rivoli (Torino), telefono 958.3132.

(continua)

Vengo a prenderti di Corsa.

OPEL

Ha debuttato all'Alfieri lo spettacolo scespiriano diretto da Mario Missiroli

Antonio e Cleopatra: intelligente, però...

La scenografia di Missiroli e Giuliano per Shakespeare - Il Mediterraneo come scenario

Nonostante la presenza di Adolfo Celi e della Guarnieri l'allestimento non ha a disposizione una compagnia adeguata. Le sopraffazioni delle musiche di Benedetto Ghiglia

I due protagonisti: Celi Antonio e la Guarnieri-Cleopatra

TORINO — Trascrivo dal taccuino d'appunti, all'indomani della prima, *Antonio e Cleopatra* di Shakespeare, prima produzione Stabile torinese, regia di Mario Missiroli, in scena all'Alfieri, le seguenti notazioni:

A) **IL PUBBLICO**: d'una volgarità inesprimibile: ma la colpa è dello Stabile, non serve a nulla convogliare ad una prima vari pullman di studentelli del circondario per dimostrare che si è capaci di folle oceaniche se questo equivale a contrappuntare la rappresentazione di frizzi scomposti e applausi fuori posto;

B) **LA DURATA**: non si può pretendere una recitazione per quattro ore; non è più tempo per imprese consimili, lasciamo stare che anche i contemporanei di Shakespeare lo ridussero, a che si avesse capacità di ricezione, da freitolosi e distratti figli di Ottavia. E due ore, due ore e mezzo al massimo;

C) **LA TRIBUZIONE**: quando si mette in scena una tragedia di questa complessità, con una decina di ruoli primari, bisogna disporre di una compagnia, cioè di un gruppo di attori affiatati e tutti agguerriti a livello; questa è invece una formazione messa in campo senza affiatamento e con disuguaglianze di resa preoccupanti;

D) **LA MUSICA DI SCENA**: lo avrete tutti sentito che la musica è un interpretativo del testo, come e ma Mario si esprima per accordi, per modulazioni, non deve sostituirsi al testo o sopraffarlo; qui invece, è invadente, soffoca spesso la recitazione, la rende talvolta inintelligibile; quel che è peggio e mi dispiace per Benedetto Ghiglia, è incerta d'ispirazione, blandamente eclettica.

Chiudo il taccuino e passo a ricostruire a memoria questo allestimento di Missiroli e inteligente e rigoroso, ma viziato troppi scompensi.

L'intelligenza è soprattutto nella comprensione del che è piana e profonda in quell'aver intuito che questa è soltanto una tragedia d'amore, ma anche e soprattutto di potere; che l'amore è sfogo al proprio passionale narcisismo e il potere, a sua volta, una forma di egoismo freddo, etimologicamente agatico; che Antonio, nella delirante incoerenza della sua personalità, non è sua romanità «laica», tumultuosa e anarcoide, e l'altra faccia di Ottaviano, la romanità «religiosa», compassata e normativa (ed insieme sono i due volti della nostra dissociata, tradizione: gli e i doveri, lo Stato e la Chiesa, Garibaldi e il papato, e via antologizzando); e che in mezzo al sta Cleopatra, l'Oriente, metafora di un'almo dissociazione (e i tempi ne sono gravidi) razionalità e istinto, tra sacro e profano, sublime e volgare.

Il rigore è nell'aver tradotto questa comprensione in una magnifica, compatta immagine scenica: un colonnato spezzato di mondo, che è, al tempo stesso, un'ignea, lucida incoerenza di carta geografica, di mappa Mare Nostrum, racchiuso da sei alte colonne ligneo a sezione, le colonne (ricorrente) imperialismo (scena del regista a Giuliano) e nell'avervi poi contrapposto lo screziar del bel costumi della Mannini, il blu e rossa e verde cupo e oro d'Oriente rosso o bianco ecclesiale di quel senato romano già in odor di curia.

Ma poi intelligenza e rigore fare i conti con una ispirazione registica che sembra procedere per luci e ombre. Così alla folgorante scena iniziale dei due amanti spossati in quell'simbolico d'universo s'accosta, nel ricordo, la deludente scena del banchetto politico sul naviglio di Pompeo, inquinata da musiche assordanti e soggetta all'inconsulto solito computer; a certe scene di comicità popolare araba (Cleopatra all'annuncio delle nozze di Antonio con Ottavia) s'accoppiano le faticate e incongrue sequenze del suicidio di Antonio stesso, calato dall'alto e di nel nuovo redivivo e piedi, dopo il suo cotto protendo.

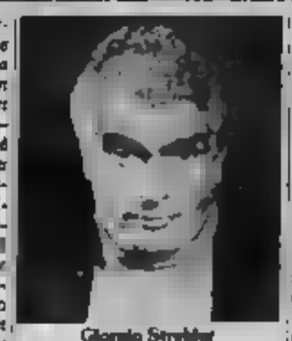
E quando il regista imbrocca tutta una sequenza filata (quella, molto suggestiva, di Ottaviano e i suoi a congresso, gelidi fantasmi della c'è un attore che non nomino, che ci pensa lui a guastarla, occupandosi esclusivamente di riatteggiare il continuo il suo impacciabile peplo, incurante della finzione. Ciò: questo (lo l'avrei mollato, sinceramente) per alla vistosa disuguaglianza interpretativa come un Enobarbo, basta l'imponente *physique du rôle* di Glauco Onorato (ci vuole ben altra pena a sottigliezza, in filosofo-soldato plutarcheo) o come un Pompeo e giovane (inadeguato, persin nella voce, quel più Atletico Claudio Ferrara) e quelli dei tre protagonisti l'Antonio del Celi, la Cleopatra della Guarnieri, l'Ottaviano del Fea. Del tre la sorpresa è Fea, nuovo per Torino, monocorde (in al vuole in quel aspirante imperatore dalle mandibole tignose, ma, insomma, una presenza, tra l'onanistico e il pretenzioso, che non si dimentica. Il Celi è personaggio soprattutto nella sconfitta, antieroe del quotidiano, in quella smagata disaffezione alla vita, nella contagevolezza dell'assurdità del reale. E la Guarnieri, anche viene fuori alla distanza, ed è stupenda nella sua silenziata sfida finale alla morte.

Molti e lunghi applausi, in chiusura, al già e agli interpreti.

Guido Davico Bonino

Dopo il rifiuto a Strehler Marta Abba

La discussa amministrazione dell'eredità di Pirandello



Giorgio Strehler

ROMA — *Il «gesto» di Marta Abba che con sua impennata ha posto il veto a Giorgio Strehler di mettere in scena il Piccolo di Milano, in questa (dirà stagione, Come mi vuoi di Pirandello, è commentato amaramente dagli operatori teatrali. Nessuno, però, dichiarazioni per timore di aggravare le tensioni esistenti tra il mondo teatrale e l'erede di parte delle commedie più rappresentato commediografo italiano. Non è la prima volta, infatti, che l'attrice prediletta di Pirandello assume atteggiamenti clamorosi confronti di attori e registi, non si può moltiplicare — dichiarò qualche fa a Roma — "Questa a soggetto" con Glassman non andò neppure a vederlo perché non avrei potuto applaudirlo. In Trovarsi la Falk era ma preferiscono parlarne...*

Prima Strehler, d'altra parte, Marta Abba aveva già negato ad altri prestigiosi registi l'opportunità di proporre commedie del repertorio pirandelliano: a Jean Vilar impedì di allestire i giganti della montagna per il Populaire, a Luigi Squarzina Non si sa mai allo Stabile di Genova, a Giorgio Lulù. L'amica mogli per l'ex Compagnia Giovani dieci anni fa il Festival di Spoleto dovette fare spiffero dal cartellone Trovarsi perché Marta Abba pretendeva che fosse programmata almeno cento repliche. Come si vede non sono sempre supportati da ragioni artistiche.

A Marta Abba, che ha ottant'anni, Luigi Pirandello lasciò in eredità fu conservare la gestione dei diritti d'autore/ delle sue commedie teatrali: Diana e l'acuto. L'amica mogli, La colonia, Questa è recita a soggetto, Come tu mi vuoi, Trovarsi, I giganti della montagna. Quando si è qualcuno e Non si sa come.

Tutto il resto del patrimonio pirandelliano (saggi, romanzi, novelle, opere in prosa e 33 commedie) è proprietà degli eredi «di famiglia», che sono otto, tre nipoti e pronipoti, poiché i tre fratelli morti. «Per quanto ci riguarda — dicono disposti ad offrire a Giorgio Strehler tutta nostra collaborazione». Si ha detto l'avv. Giorgio Mascia, procuratore degli eredi Pirandello.

Il ripetersi di questi incomprensibili veti ripropone d'attualità una interrogazione già presentata in passato al Presidente del Consiglio per conoscere se, in funzione dell'articolo 112 legge sul diritto d'autore, non si intenda promuovere l'esproprio per pubblico interesse di tutte o di alcune delle note commedie di Luigi Pirandello delle quali Marta Abba detiene la gestione fino al 1985. r. a.

Marta Abba «Strehler? sentito»

MILANO — Marta pare indignata. Il comunicato diffuso dal Piccolo di Milano, secondo cui l'ex allieva di Pirandello avrebbe negato a Strehler, senza motivazione il permesso di rappresentare «Come tu mi vuoi», non risponderebbe a verità.

«La verità è — dichiara la signora Abba — che il signor Strehler non ha mai chiesto, né a me medesima, nemmeno a rappresentare la commedia. Pertanto, nessun incontro da parte mia, volevo dire una rappresentazione, semplicemente l'errore del regista Strehler di non seguire la procedura è nota. Nessuna responsabilità può attribuita per il mio rifiuto di cui il pubblico, mentre se c'è un responsabile questi è il signor Strehler».

«Perché Strehler annuncia spettacoli prima ancora di sia certo poterli fare?» — dice la sorella Abba, Cele — Lui può fare che con Brecht, ma, con tutto il personale che ha, non potrà farsi vivo, chiudere».

La signora Abba ricorda che già due anni Strehler chiese il permesso di rappresentare «La nuova colonia». «Gli spedimmo un telegramma per finirla un colloquio, ma lui non si fece più vivo».

Ma se ora Strehler seguisse le pratiche, «Come tu mi vuoi». la commedia già verrebbe concessa? «Ma no, non si può. È data a due compagnie». r. a.

L'ultima puntata dello sceneggiato di Castellani: imponente fatica che merita rispetto

Questa sera il vecchio Verdi dice addio

Ultima puntata del stasera. Pentola mesta, come si potrà immaginare.

Muore la Peppina e fantasmi, ogni di star seduta, raffigura, allontanare chilometri e chilometri di moglie, in tanti anni, mentre il genio preso a Al contrario di quella del Barezzi, l'agente Peppina è concisa. Verdi va a passeggiare in giardino, e trova una violetta. Ne porta all'Inferno e l'Inferno; musicandole, muore, e il maestro s'aggira smarrito per la grande sempre sentendo come di lei.

Squisitamente sobria è la morte di Verdi. Anzi, Castellani non ci fa neppure vedere Verdi è caduto, ottantaseienne e fa un ultimo giretto carrozza per Milano guardando ammirato il Duomo (lo sceneggiato ha molto (intatto alla sua «milanesità») e la sequenza successiva — di notte, effetto perché brulica e nuda — mostra il feretro che procede all'alba per le vie nebbiose e deserte.

Naturalmente parla dell'Otello e Falstaff, mentre ci si diffonde in giusta misura sull'Otello con una bella inquadratura dell'attacco dell'opera e poi finale, sul Falstaff, straordinario quivero giocoso di un prodigioso ottantenne, si sorvola velocemente: arrivo improvviso subito dopo l'Otello e rapidissimo scomparir, come non avesse consistenza.

In compenso c'è il Verdi che vi interviene alla sua fondazione berlinguerita, in casa di riposo per musicisti a Milano; e ci sono i soggiorni a Montecatini e Sant'Agata, Sulla sfondo, un Arrigo Boito amico e collaboratore che però fa un po' la figura dell'insuperbito segretario e regista, ruolo didascalico ed un illustre letterato, poeta e musicista. Un'altra cosa: mai come in questa puntata Verdi canta: si, centuplo guardiano scelta, apprezzamenti, lacune sulla vita e l'arte di Verdi. Altri ritorni lavolano direttamente il programma:

Di sicuro la preoccupazione didascalica ha pesato sul racconto introducendo una voce di commento in forma musicale, pervino invadente, quando una era necessaria perché le immagini parlavano da sole. La preoccupazione — di dire tutto, o quasi tutto, con una quantità di fatti e personaggi pubblici e privati — ha quasi lo spettacolarizzato della narrazione, togliendo spesso al racconto e limitando la possibilità di sfruttare più drammaticamente e a fondo momenti importanti della biografia, e al tempo stesso costringendo l'autore a bozzettini e frammenti di sapore oleografico o convenzionalmente patetico.

Con tutto ciò, ripeto, lo sceneggiato di Castellani pieno rispetto. Ad onta dei difetti, delle cadute, degli squilibri, al sempre sbiaditi, dentro, uno scrupolo, una passione, uno diligenza di ricerca del «documento», un sincero sforzo di divulgazione, un'attenzione tenere lontano tutto l'insieme, e il peggio, dal romanzone televisivo, che il rischiato ultimo mi onesto e positivo. Se ci fosse più musica, parrebbe stare meglio, anche così pensa spiato al Verdi musicista e sia giusto.

Nella folla di personaggi, e talora di macchiette la citazione d'obbligo su e Ronald Pickup, freddino e poco convincente come giovane, somiglianzissimo e credibile da vecchio, e a Carla Fracci che ha fatto veramente tutto per non far apparire la Peppina una poveretta amata solo per pietà.

Ugo Ronzon

SCEGLIENDO TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

Redford braccato dalla Cia

Paura, solitudine, fuga, i motivi dominanti dei tre del Condor (1975) di Sydney Pollack in a rete di bizzarro e ironico poliziesco d'azione, e contemporaneamente amara meditazione sul destino dell'individuo singolo braccato dalla «superorganizzazione». Il film è una caccia all'uomo per le di New York. L'uomo è Robert Redford detto Condor, un addetto al computer della Cia che ha involontariamente provocato lo scatenarsi dell'infernale macchina dell'organizzazione, per più misteriosi alcuni fanno tutti gli uomini del suo reparto tranne lui, e a fuggire con i killers alle calcagna. È occasionale compagna di fuga Faye Dunaway, bella fotografa che incolte inquadrature, Max von Sydow è un che esamina il proprio ignobile lavoro filosofico distacco.

Altro film segnalare è su Canale 5 *Prisoner Baby* (1979) di Louis Malle, Brooke Shields, Keith Carradine, Susan Sarandon: pellicola di stile raffinato che racconta la sgradevole di una dodicenne cresciuta in un bordello e avviata a fare la prostituta.

Nel celebrato horror sulla I. La notte del demonio (1956) di Jacques Tourneur (l'autore della prima edizione nel '42 de «Il bacio della pantera») con Andrew e Peggy Cummins; per abbarbarsi una demoniaca apportatrice di morte tra uno psicologo americano e un sinistro professore inglese.

Su tv Montecarlo, alle 20.30, viene mandato in il poliziesco di Robert Hossein *Requiem per un commissario di polizia*, protagonista Charles Denner.

Segnaliamo ancora sulla tv Svizzera, alle 18.35, il film di Claude Grande coppia di protagonisti, Michel Piccoli e l'attrice Romy

Confermato Albertazzi farà Lear

GENOVA — E' ufficiale: Giorgio Albertazzi sarà il protagonista di «Re Lear» di Mario Lanfranchi, che fino a ieri era stato annunciato, soltanto ufficiosamente, come titolo e con il nome del regista, Orazio Costa Giovangigli.

Albertazzi solo ieri ha sciolto le riserve.

La prova di «Re Lear» avranno inizio intorno al 20 marzo, le scene e i costumi di Angelo Canevari e le musiche di Guido Turchi. La «prima» è prevista per la sera del 9 maggio al Teatro La Pergola di Firenze nel quadro delle manifestazioni del «Maggio musicale». Poi ci saranno sette giorni di repliche a Genova.

Massari nel film da Wojtyla

ROMA — Dopo diversi mesi di preparazione — e d'attesa con la speranza di poter girare a Cracovia — cominceranno fra breve le riprese de «La bottega dell'orefice» dal romanzo di Wojtyla.

Il cast definitivo non è ancora pronto, ma che dovrebbero far parte André, Lea

PRIME FILM: «Let there be the rock», cronaca d'una serata

Gli elettrici AC/DC in concerto fanno spettacolo con l'energia

Let there be rock, di Eric Dionysius e Eric Miller, con il rock AC/DC. Film-concerto Cinema Nazionale

AC/DC significa «alternate current, direct proprio l'energia elettrica, e gli AC/DC sono, fra i gruppi rock che popolano la terra, sicuramente più scatenati. Non è soltanto per la bravura musicale che si fa un film su rock, ma anche per la spettacolarità che alcuni concerti riescono ad esprimere, se sul palco ci sono personalità prepotenti come quella di Jagger o di questo Angus Young, che degli AC/DC è la forza motrice.

Così, dopo il film di Ashby, sugli Stones, ecco due francesi hanno messo su pellicola un della nuova australiana della fine *Let there be rock* (È ora di rock) oltre ad essere il dell'ultimo disco degli AC/DC è quasi lo svelare d'una mistica e d'un mito che appartiene alle generazioni giovanili: lasciate che sia rock, con i suoi gruppi di rockers che sistemano luci e fili e si ubriacano birra, con le pop- che spiegano pacifiste.

Brevi spezzoni di interviste a della vita intorno alla band interrompono nel film il corso del concerto. Gli AC/DC di- al Pavillon di Parigi.

Il filmconcerto è un prodotto che sfugge alla logica dello spettatore tradizionale: si ascolta, anzi, si vive sta rapidamente prendendo piede proprio perché consente la visualizzazione diretta spettacolo che è il rock, chitarre affilate e rivoli di sudore.

Let there be rock (È ora di rock) oltre ad essere il dell'ultimo disco degli AC/DC è quasi lo svelare d'una mistica e d'un mito che appartiene alle generazioni giovanili: lasciate che sia rock, con i suoi gruppi di rockers che sistemano luci e fili e si ubriacano birra, con le pop- che spiegano pacifiste.

Brevi spezzoni di interviste a della vita intorno alla band interrompono nel film il corso del concerto. Gli AC/DC di- idealmente un Rolling Stones e Led Zeppelin, primi per l'uso di certi riff, condi il freddo, metallico e scarno e questa loro musica prepotente, quel diavolo di Angus Young in bermuda e giacca di velluto, completo buffa e cravatta (cosa l'ha fatto diventare popolare in tutto il per il pelosceneico più puro Jagger, poi fa un irriverente spogliarello, si butta per terra e dà calci all'aria sempre continuando a Resta nell'ombra il povero Bon Scott, vestito d'un jeans già stretto che si va slacciando con l'avanzare delle canzoni. Il film è dedicato a lui: nel 1980 è stato trovato cadavere un'auto a Londra.

m. ver.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17, 20; 22,30; 0,25

12,30 Dse: Colloqui sulla prevenzione: il tumore nella donna (4ª p.)
13 — Sulle orme degli animali
14 — Illusioni perdute, di Honoré De Balzac
14,30 In diretta con il Tg1
15 — Dse: Vita degli animali, «Le cure parentali»
15,30 Hagen, un cacciatore a San Francisco, telefilm
16,20 Richie Rich: dis. animati di Hanna e Barbera
16,45 Dick Barton agente speciale, con Tony Vogel
17,05 Avventure, disavventure e amori di Nero, cane di leva. Dis. animati
17,20 Addio Micey, sceneggiato diretto da Jack Coulter
17,45 Gli antenati, dis. animati: «Il robot tuttofare»
18,10 Pantera Rosa: Lezione di volo e Il serpente e sonagli
18,25 Invito allo sport: la vela, un programma di Brando e Folco Quilici
18,50 Happy magic, programma con Fonzie e «Happy days»
20,30 Ping Pong, confronti su problemi di attualità, condotto da Bruno Vespa
21,20 La notte del demonio (1957) film diretto da Jacques Tourneur con Dana Andrews
23 — A domanda risponde... di Arrigo Levi
23,40 Incontri della notte

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45
12,30 Meridiana - Parlare al femminile
14-15 Tandem, programma condotto da Enzo Sampò
14,05 L'apriscatole
14,50 Bianca numero tredici, telefilm «Lo scambio»
15,10 Mila, presenta Fabrizio Frizzi
16 — Dse: La civiltà delle cattedrali, regia di Stefania Rimini: «Il romanico - Lo stile nato nei monasteri»
16,30 Il garage, programma di Guido Leoni con Renzo Palmer, Marina Fabbri e Massimo Merlini. Segue il telefilm: «La musica mi esplode dentro», della serie «Il mago Merlin»
17,40 Serena variabile, settimanale di turismo e tempo libero di Osvaldo Bevilacqua
18,40 TG 2 sportsera
18,50 Fuoco: telefilm con Lorne Greene e Julie Adam, regia di Fernando «Come Giulietta»
20,30 Verdi, sceneggiato scritto e da Renato Castellani, con Ronald Pickup e Carla Fracci. «Il vecchio mago»
21,45 TG 2 dossier, il documento della settimana a cura di Ennio Mastrostefano
22,45 L'indizio, quinta puntata del programma di Enrico Rossi. «Cinque inchieste per un commissario». «Il cliente senza nome», regia di Andrea Cavalieri con Lino Troisi e Ida di Benedetto

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,35
17,20 Mogli e un presidente. La drammatica storia di Samuel Mudd (2), con Denis Weaver, Susan Sullivan
18,30 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di L. De Sena
19,35 Salerno, cinema festival di Antonio Ciotti (2)
20,05 Dse: Suono Immagine, il sonoro dello schermo
20,40 Omaggio a Igor Stravinsky: Cantyie (Le lavoie russe) presentazione di Mario Bortolotto. Nel cast: Cathy Berberian, Eric Tappy. Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera italiana diretta da Francis Travis - «Le chant du rossignol». Balletto in un atto, scene e costumi di Fortunato Depero. Balletto da camera di Praga coreografie di Pavel Smok - «Les noces», balletto in un atto
22,05 Kassel, Documenta 7, arte internazionale

Romy Schneider nel film sulla Tv svizzera, ore 18,35

Italia 1

10.20 Gli emigranti, telenovela
11,05 Poliziotto di fiore
14 — Gli emigranti
14.50 Voglio amare in un letto
16,45 Bim Bum Bam
19.30 Henry e Kip telefilm
20,30 La Tosca film di Luigi Magni con Monica Vitti. Luigi
22,30 Telefilm
23,30 Incontri della notte

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20.15; 22,45; 23,30
18,35 L'amante, film di Claude Sautet con Michel e Romy Schneider
19,15 Per i ragazzi
19,15 Incontri: Pamela Highsmith
19,50 Il Regionale
20,00 Reporter
21,45 Gilbert e
22,55 Il di Vidigal, telefilm

Canale 5

8,30 Telefilm e cartoni
12,30 Bis gioco a premi
14 — Bonbori
16 — General Hospital
18 — Hazzard
19.30 Wonder Woman
20,30 Premiatissima
22 — Pretty baby film Keith Carradine, Susan Sharadon, regia di Louis Malle
0,15 La monaca di Monza film con Anne Heywood, Antonio Sabato

Capodistria

Telegiornale 17.30, 23
17 — Ciao sol... in studio
17,05 La scuola: Teatro ragazzi: La pazza ladra & Company
18 — Alla pressione
18,30 Tg - Punto d'incontro
20,15 Il bivio film di Fernando Cerchio con Charles Vanel, Rik Vallone
22 — Passo di danza recital di balletto classico e moderno

Rete quattro

Premio Pasquale film con Charlton Heston
13,30 Vialel trappo vialel
14 — Dancin' Days
14.50 La sfida telefilm Shirley MacLaine, Yves Montand
19,30 Charlie's Angels
20,30 Dynasty
21,30 I tre giorni del film di Sidney Pollack, con Robert Redford, Faye Dunaway

Montecarlo

Telegiornale 18.30, 23.45
14,30 Ritratto di signora
15.40 Maestro, samurai segretario
17 — Flipper telefilm
17,30 Kapelson, telefilm
18,35 Spazio disponibile
19,30 Sette di sapore
20 — Il ride di Robin
20.30 Requiem per un commissario di polizia con Robert Hossein Charles Denner
22 — Quasi gol
23 — Dentro - Il sapore

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6.05-7.40-8.45 La combinazione musicale
9.02-10,13 Radiouno hi '82
11,34 Il grande amore
12,03 Via Asiago Tenda
15 — Il paglione
19,20 Radiouno jazz '82
21,03 Concerto sinfonico
23.10 La telefonata - Stereo uno ore 15-23,57

6.06; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30
6-6.06-6.35-7.05 I giorni
10.30-11.32 Radiodue 3131
12.48 Hit parade
13.41 Sound track
16.32 Radiodue presenta Fiesta
18.32 Il gro del sole
19.57 Tutti quegli anni fa
21.30 Viaggio verso la notte
22.50 Radiodue 3131 notte - Stereodue ore 18-32,58

RADIOTRE

Giornali radio: 8.45, 7.25; 9.45; 11.45; 13.45; 18.15; 18.45; 20.45; 23.55
6.55-8.30-10.45 Il concerto del mattino
12 — Pomeriggio musicale
17-19.15 Spazio tre
21.10 Concerto
22.30 Spazio tre
23.40 Il racconto di mezzanotte - Stereonotte 24-6

OGGI al DORIA
Un lui che è una lei.
Una lei che è un lui.
Se incominciate a ridere non la finite più

un film di BLAKE EDWARDS
VICTOR Victoria
Tutta Parigi parlava di lei.
Ma sapevano solo metà della storia.

METRO DORIA
JULIE ANDREWS JAMES GARNER ROBERT PRESTON
LESLEY ANN WARREN ALEX KARRAS
PRODOTTO DA BLAKE EDWARDS E TONY ADAMS
DIRETTO DA BLAKE EDWARDS

Orario spettacoli: 15,10 - 17,35 - 20 - 22,25
Vietato minori di 14 anni

REGINA
LE PRIME VISIONI
Hard core - Only adults
iniziano OGGI
LE FACCIE BAGNATE DI UNA

MAFFEI
OGGI
XXX IN PRIMA
FOR ADULTS ONLY
SESSUALE

Tutti gli altri passano solo uno rimane
STUDIO RITZ
6° settimana

scomparso.
missing
JACK LEMMON - SISSY SPACEK
un film di COSTA-GAVRAS

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

metropol oggi
SESSUALITA' PORNOGRAFICA
ADULTI Only

OGGI grande PRIMA all'OLIMPIA
Dopo «GLORIA», insieme John Cassavetes e Gena Rowlands, la coppia più magica del cinema americano

TEMPESTA
di Mazursky

Molti uomini desideri.
decise

ORARIO: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30

CINEMATOGRAFI

VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.002). Vhaudeldemonio non, Diego Abatantuono, Lesley Ahlgrimm. Colori. Ore 16.40 18,35 20,30 22,30

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 746.154). Porky's (Quasi liberi per ragazzacci) con Raffaele Boldi, Colore. Ty e dolby stereo. Vivi 14 (Rappresentazione) Ore 16,35 18,45 20,40 22,50

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.180). Tootsie, Anthony Franciosa, Dana Hoffman, Dustin Hoffman, Colore. Via Via 18 Dr 16,30, 18,40, 20,35 22,30 L. 4500

ASTOR (via Vicini 8, tel. 515.505). Tootsie di Sidney Angelos, con Anthony Franciosa, Dana Hoffman, Dustin Hoffman (versione inglese). Vivi 18 Dr 16,30, 18,40, 20,40 22,40

AUGUSTUS (corso C.L.N. 246, tel. 430.714). 1998: I guerrieri del Bronx, Via Monroe, Christopher Connelly. Colori. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] (via [illegible] Dalmazzo 33, tel. 540.805): Il drago del lago di fuoco con Peter Mac Nicol, Colin Clarke, Ralph Richardson (spettacolare). Dr 16,30; 18,40; 20,40; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.112). La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Antonutti, M. Lazzarini. Col. (sentimentale). Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Gobetto 5, tel. 852.71.00): Grand Hotel Excelsior, A. Cavallone, E. Montesano, O. Apolloni, C. Vidone. E. Gorgo. Col. Non vist. Dr.: 15,10 16,20 20,20, 22,30

DORIA (via Cigna 5, tel. 540.432). Victor Victoria, Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (commedia brillante). Vist. 14. Orario 15,10 17,35 20 22,25

DUELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.360). Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Gran premio Festival Cannes 82), Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson. Tecnis. Vist. 14. Dr. 15,20 17,40; 20, 22,20.

HELLER STUDIO (v.lo Madama di Cambiano 1, tel. 218.013). «Quaderno n. 1» - Rassegna cinematografica. Inizia con Robert Altman con I due Dave Del Jazz Butterand. Prossimo orario ore 21.15. Ingresso 4500

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.973). Grand Hotel Excelsior, A. Cavallone, F. Montesano, C. Vanzina, D. Abatantuono, E. [illegible] Vietato non vietato Dr 16,10,18,10; 20,20; 22,30

LILLIPUT (via [illegible] 18 bis, tel. 537.100). Oltre le porte di Lucio Cavazzoni con M. Mastelorini, E. Giorgi, M. Morosi. Vist. 18 Zigliani [illegible] 15,30 17,50; 20,10, 22,30 L. [illegible]

[illegible] (via [illegible] Federico, tel. [illegible]). Segni mostruosamente penetrati, Pierre Vidoglio, Jenny Agutter (spettacolarissimo). Orario [illegible] 16,40 20,40, 22,40

MAFFEI (via Principe Tommaso 1, tel. 650.356). Vibrazione erotiche, Brigitte Lahaie [illegible] Vist. 18 (rappresentazione intima). [illegible] 14,30 un 22,30 Ingresso 4000

MASTROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. [illegible] 100). Commedia pornografica, Joanna Bell, Marc Bauer). 1° Visione Colori. Vist. 18. Dr 14,30 16, 17,40 19,10, 20,40; 22,30 vigi 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650). AC DC (Let there be rock). Film concerto hard rock con Bon Scott, Angus Young, Malcolm Young. Non vist. Ingresso 4000 fg. Age 2000 Orario 15,30; 17,15; 19,10 20,40 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel. 532.440). Tempesta di Paul Mazursky, con J. Cassavetes, V. Gassman, G. Rowlands (Controversie). Dr. 14,30, 17,10 19,50 22,30 L. 4500

[illegible] (piazza [illegible] tel. 539.07.04). Dirty Virgin. Vietato [illegible] Ap. [illegible] 22,30

REPOSI (via Re Umberto 15, tel. 231.458). Bimbo Rubber, Herbert Ford, e Body Build (formidabile avventura). Vist. vist. Ap. 15,30 17,40 20,10 22,30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 511.149). La ragazza di Trieste di P. Festa Campanile con Ben Gazzara, Daniela Mue Tadros. Vist. 14 Orario 16,30 18,30 20,30 22,30

STUDIO RITZ (via Appia 7, tel. 850.375). Scomparso (Missing) di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes 82) con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes 82) e Sissy Spacek. Col. Non vist. Ingr. 4000. Mese 2500 assess: 14; 16,10, 20,10; 22,20.

TORINO (via Sacchi 4, tel. 530.262). Bo Who, dall'intervista, Tempo Attori Vista Valentina Bombelli di B. Col. Sonia Ferrari. Dr. 16, 18,40 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 4500

VITTORIA (via Roma [illegible] tel. 511.788). Spaghetti house, [illegible] Mantrean, Paul Tuchingham (commedia erotica). Dr 14,25, 16,40; 20,40 22,40

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Domenico Berra, tel. [illegible] 3041). Bianco, rosso e giallo, Diego Abatantuono, Antonella Vitti, Lidia Tagliavini. Ore 22,30 - 22,30

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.3145). Confidenze erotiche di un giovane nella. Vist. 18 Ap. 15 un 22,15 Segue Diario della ore 16,15 - 18,15, 21,30

AMBRA (via Cesare Balbo 27, tel. 287.167). Il Marchese, Duilio Del Prete, Laurence Dardo, Ray Schneider. Ore 20-22,30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 460.627). Desiderio di donna, regia Mauro Bolognini con Stefania Sandrelli, Marcello Mastroianni. Vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642). Bastogne eroici. Vist. 18. Ap. 14,30, un [illegible] in grande L. 3500.

SPEZIA (V. Nizza 170, tel. [illegible]). Fiorellino leggera. Vist. 18 [illegible] 3000.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Galvani 14, tel. 511.703). Superbeast stereoscopic, Rock Wall, Vist. 18; orario 14,30, 16,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30

CONTINENTAL (c. Novara 340, tel. 387.066). Colori e bellezza, S. Bergman e Gerard Depardieu. Vist. ore 14, ore 22,30

DORA GRISELDA (corso Vercelli 241, tel. 480.467) per 4 mesi «Anna Magnani e le donne del cinema italiano» ore 20,30 e 22,30 Il bandito di Alberto Lattuada con Anna Magnani e Amedeo Nazzari

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 468.360). Bambolona vietatissima, Diego Abatantuono. Ore 20,30 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 126, tel. 857.604). Cara mamma, G. Gemma, J. Dorelli non vist.

JOLLY (via Venaria 120, tel. 780.181). Cannibals, con Cagi e Andrea, Danza la Pioggia Tecnis. Non vist. Dr 20,30 22,30

MIGNON (via Cigna 47, tel. 468.360). Bambolona vietatissima, Diego Abatantuono. Ore 20,30 22,30.

MOLINO (corso Regina Margherita 125, tel. 857.604). Cara mamma, G. Gemma, J. Dorelli non vist.

NAZIONALE (c. Mameli 8, tel. 780.302). Bianco e rosso, Abatantuono, Antonella Vitti, Lidia Tagliavini. Ore 20,30 22,30

ROMA (via Cigna 47, tel. 468.360). Bambolona vietatissima, Diego Abatantuono. Ore 20,30 22,30

SUPERGA (via Vercelli 2, tel. 780.302). Bianco e rosso, Abatantuono, Antonella Vitti, Lidia Tagliavini. Ore 20,30 22,30

VERDI (via Pomba 23, tel. 519.503). Bianco e rosso, Abatantuono, Antonella Vitti, Lidia Tagliavini. Ore 20,30 22,30

VITTORIA (via Cigna 47, tel. 468.360). Bambolona vietatissima, Diego Abatantuono. Ore 20,30 22,30

ZETA (via Cigna 47, tel. 468.360). Bambolona vietatissima, Diego Abatantuono. Ore 20,30 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MARIO Gualli (via Principe Amedeo 5/1, tel. 544.077). Mostra fotografica (ore 16 - 19 feriali) di Victor Nizzoli con Gino Lucchi, ore 18 e 19,30. «Mostra Cinema Nuovo» «Processo a Cesare Pavese» di Gabriella Restano ore 21 e 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cumiana 7, tel. 510.046). Tutti i giorni due film diversi. Dalle 16 alle 24: Studio vintage - Swap, lingo soci.

CINECLUB (via Colombo 15, tel. 647.29.58) dalle 14,30 alle 24 continuo Cinema vintage. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HD (via Po 21, tel. 838.75.89) Stadiotte, Stefania Sandrelli, volano 16.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 687.715). La prima storia del mondo, di Mel Brooks. Ap. 17,30

[illegible] (via Torino 92, tel. 329.98.21). Riservato al quartiere.

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 199, tel. 566.126). Sole grande film. Guerra stellari, di George Lucas con Harrison Ford (a grande richiesta). Ore 20,15; 22,30

[illegible] PAOLO

AMERICA (via Frejus [illegible] 846.764). [illegible] Cinema parrocchiale riaperto ha [illegible] 16 Ap. 20,15 un 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Trapani 3, tel. 749.36.43). Il film più bello di Stephen Frears, G. Weber, M. Kane.

ZETA d'Essai (via Cibrario 99, tel. 749.39.07). Una donna chiamata moglie, da J. Truffaut con L. Ullmann, G. Heilmann. Ore 20,30-22,30 (solo oggi)

[illegible] - R. PARCO

MADDI (corso G. Cesare 169, tel. 267.974). Il cinema che brucia. Vist. 18 Ap 16, un. 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 467.866). Alpe, Adriano Celentano, Thierry Fremaux, Natori; ore 18,30, [illegible]

* Cinema a carattere parrocchiale

[illegible] CITTA'

BORGARO
ROYAL: La casa stregata.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Porky's (quasi proprio proprio), v. 14

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Cadrea d'inverno.

CHIVASSO
POLITEAMA: Tootsie.

CIRIE'
CATALANO: Pellegrini (sconosciuta gravidanza), v. 14

ITALIA: Dottore stavolta basta!, v. 14

NUOVO: Rocky III, di e con Sylvester Stallone (ultimi), non vist.

CUORGNE'
ROMA: Bianco e rossoni, non vist.

MARGHERITA: Pellegrini (sconosciuta gravidanza), v. 14

LANZO
CATALANO: Frankstein.

LEINI'
AMBRA: Corso Indipendenza n. 16.

MONCALIERI
ITALIA: Piedino volpe di fuoco. Ore Elevatori non vist.

MONTANARO
VITTORIA: Porky's non compatibile bene, v. 18

NICHELINO
SUPERGA: Tootsie, di Warren, Dustin Hoffman

ORBASSANO
SCORRONA: Rocky III, Sylvester Stallone

PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible]
ITALIA: Erotic Movies
NUOVO: [illegible]
RITZ: [illegible] per due.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: La grande [illegible]

RIVAROLO
CRISTALLO: Pingolino.

SETTIMO
[illegible] Bianco [illegible] e rosso.

SUSA: Pia [illegible] di cinema al cinema.

VALPERGA
[illegible] Alberto [illegible] Mariana

SUPERGA [illegible]
CHIERI: Cabaret [illegible]

Alla grande asta di ieri a Londra anche carteggi di Verdi, Wagner, Garibaldi e discorsi di Mussolini

Il manoscritto del «Sacre» di Stravinski venduto da Sotheby's per 758 milioni

LONDRA — Fotografi, reti televisive, brusii discreti (inglesi ma anche tedeschi, italiani e giapponesi), doppiopetto scuri, cinque microfoni attaccati al centro dell'elegante battitore, l'inserviente in camice verde comincia a dirige. Il primo pezzo [illegible] eccezionale: vendita [illegible] Sotheby's: una lettera di Giovanni Sebastiano Bach.

Una vendita, quella di ieri, di spartiti musicali, lettere autografe di musicisti, politici, letterati e pittori che ha registrato alcune sorprese: il carteggio di Verdi, per esempio, costa di più [illegible] quello di Wagner. La dichiarazione di guerra di Mussolini (valutata [illegible] 5000-8000 sterline) è stata aggiudicata a 80 mila (148 milioni di lire [illegible] e il governo italiano ha comprato la maggior parte del carteggio di Garibaldi, per 5000 sterline.

Ma la parte [illegible] vendita odierna era il manoscritto autografo di *La Sacre du Printemps* di Stravinski. Il famoso balletto è considerato lo spartito più importante del Ventesimo Secolo, una [illegible] musicale, nuova, un [illegible] avanti paragonabile a «Guernica» di Picasso. «Le composizioni del "Sacre" fu terminata in uno stato di esaltazione e spossatezza all'inizio del 1912» [illegible] Stravinski stesso, «... le ultime pagine [illegible] *"Danse sacrale"* furono completate solo il 17 novembre, ricordo bene il giorno dato che soffrivo [illegible] un terribile mal [illegible] denti... Potrei ricreare la *"Danse sacrale"* ma, ai primi, non saprei come scriverla».

[illegible] è questo spartito, scritto con minuziosa mano, con correzioni e aggiunte in inchiostro [illegible] e anche [illegible] matita; musica la «Danse sacrale». La prima pagina porta il titolo, scritto da Stravinski stesso: «*Igor Strapinski - Le Sacre du Printemps*» con dedica a Nicolas Roerich (in russo) e annotazioni tra le quali una, sempre in russo, dice: «*Quell'imbecille di Nijinski non mi ha ascoltato la "Danse sacrale". Non dimenticarti di chiederla*».

Oltre ad essere estremamente attraente, sia per la nitidezza della scrittura sia per i bordi disegnati e schizzi vari, questo spartito è di grande importanza musicale.

Uno [illegible] collaboratori di Stravinski, C. F. Ramuz, [illegible] scrisse: «*Lo scritto* [illegible] *Stravinski sembrava* [illegible] *scritto di un chirurgo... Le bottiglie* [illegible] [illegible] *colori, in ordine gerarchico, giocavano ognuna la sua parte. Accanto stavano gomme di ogni tipo e spesso... C'era un ordine che riflet-* [illegible] *sua chiarezza.*

Stravinsky visto da Picasso
Copyright «La Stampa» e per l'Italia «La Stampa»

La vendita di «Le Sacre», Lot 56, è iniziata nel silenzio totale interrotto solo dai clic dei fotografi, cominciata lentamente a 50 mila sterline, sulle quali lo spartito sembrava arrestarsi, l'ha invece a 300 mila (758 milioni), acquistata dalla Otto [illegible], ditta di manoscritti internazionali, probabilmente per conto di un museo.

Ma i vari compratori si battevano per altri importanti pezzi: tre cantate di Bach (aggiudicate complessivamente [illegible] 340 mila sterline), [illegible] spartito di Berlioz [illegible] sterline), una lettera di Chopin [illegible] Delius, Gounod, Grieg, Liszt, Mascagni (l'intero spartito [illegible] della sua ultima opera, il «Nerone» aggiudicato a [illegible] sterline) tre importanti spartiti di [illegible] (uno dei quali, il «Rondò [illegible] 37)», venduto per 45 mila sterline). Ravel (40 mila sterline), Strauss.

Dopo tanta [illegible] musicale (184 pezzi) cambiavano l'atmosfera e i compratori ed iniziava l'asta di lettere e manoscritti politici e letterari con scritti di Balzac, Caterina [illegible] Russia, dell'imperatore Carlo V, Colette, Cristina di Svezia, Victor Hugo, Krusev, [illegible] [illegible] Parma, Magritte e Michelangelo Buonarroti (19 mila sterline), il certificato [illegible] matrimonio tra Napoleone e Joséphine e nove [illegible] tografe — alcune di guerra, ma alcune personali — [illegible] Napoleone stesso.

Ma d'interesse per l'Italia era la serie di 83 lettere [illegible] Giuseppe Garibaldi indirizzate alla famiglia Calroli. Vari errori [illegible] ortografia, una scrittura [illegible] varie negli anni e che diventa tremuta [illegible] Furono che io commentava, alcune di queste sono estremamente interessanti non solo per le sue idee, come quando rifiuta di entrare nella Camera dei deputati, un'assemblea «di uomini destinata in apparenza a fare il bene del Paese — ma in realtà condannata a sancire l'ingiustizia, il privilegio e la proscrizione», [illegible] per il [illegible] adorabile anticlericalismo.

[illegible] maggior parte [illegible] queste lettere [illegible] state acquistate [illegible] ministero dei Beni Culturali, la cui inviata, dottoressa Scappini, [illegible] aveva studiato a lungo, [illegible] giorni prima della vendita. Una dichiarazione ai giovani di Pavia, è stata invece aggiudicata [illegible] 1800 sterline alla ditta Brown.

Misteriosa invece la vendita [illegible] della dichiarazione [illegible] guerra [illegible] Mussolini (una delle varie versioni) alla quale giustamente il governo italiano non ha neanche partecipato. Venduta per [illegible] imprevedibile [illegible] è [illegible] acquistata anonimamente per bocca di un impiegato [illegible] Sotheby's che evidentemente prendeva «ordini» da una persona presente in sala, ché le davano cenni così discreti da sottrarsi [illegible] non trascurabile curiosità degli astanti.

Gaia Servadio

Presentata a Milano la stagione

Zanussi debutta in teatro al Crt

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *Il centro di ricerca per il Teatro-Crt ha scritto il suo programma per la nuova stagione teatrale. Si comincia, ed è certo l'appuntamento più interessante, con* il multiatto, *commedia di Stanislaw Mrozek scritta nel* [illegible] *Mrozek, polacco, vivrà definito* [illegible] *figure più rappresentative della cultura del dissenso. In quest'opera, caratteristica,* [illegible] *il resto* [illegible] *realpolitique,* [illegible] *resa satirico-grottesca, narra di un giovane realista che cerca di sottrarsi alla morsa del gioco familiare. Il regista sarà un altro polacco: Krystof Zaniussi,* [illegible] *per le* [illegible] *cinematografiche (ha* [illegible] *tra l'altro* [illegible] *premio speciale della giuria all'ultimo festival di Venezia), che per la prima volta in Italia* [illegible] *con il teatro. In questo Multiatto vede «un'opera polemica e al tempo stesso ironica sul linguaggio culturale occidentale».*

La commedia [illegible] *tre mesi* [illegible] *dicembre* [illegible] *il pensiero. Seguiranno tre realizzazioni della Compagnia marionettistica Carlo Colla e figli. Prometeo, ispirato al mito spettacolo coreografico messo in scena* [illegible] *Salvatore Viganò alla Scala nel 1813; Gerolamo* [illegible] *per* [illegible] *in repertorio della compagnia della seconda metà dell'Ottocento e Cenerentola, realizzata* [illegible] *Carlo Colla nel 1908. In programma* [illegible] *poi Grandi manovre, un nuovo spettacolo della* [illegible] *pagnia comica I cavalieri e Arrivi e/o partenze della Filarmonica Clown,* [illegible] *la regia del cecoslovacco Boleck* [illegible] *nina.*

Il Crt ospiterà quattro rappresentazioni [illegible] *teatro nella Settimana e nell'ambito delle iniziative del comitato per le arti extra-europee,* [illegible] *occuperà* [illegible] *quest'anno del Giappone* [illegible] *una rassegna* [illegible] *forme tradizionali del teatro e manifestazioni dedicate* [illegible] *cultura nipponica.* [illegible] *Inoltre spettacoli sperimentali di musica e teatro, lo spettacolo* La rebellamento [illegible] *preparato dal Museo della Marionetta di Palermo* [illegible] *commemorare l'anniversario* [illegible] *anni dei Vespri Siciliani, e una Settimana* [illegible] *cultura cinese* [illegible] *collaborazione con il consiglio della zona Sempione* [illegible] *Milano, dove vive il più* [illegible] *numerosa cinese in Italia.*

Un [illegible] con Paganini al Metropolitan [illegible]

Tutta New York [illegible] Jacqueline al secondo concerto di Accardo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il «Guarnerius del [illegible]», il celebre violino di Paganini, ha [illegible] per la seconda volta [illegible] meno [illegible] una settimana il pubblico [illegible] wyorkese, [illegible] in precedenza non [illegible] potuto ascoltarlo. Nelle mani di Salvatore Accardo, che ha tenuto l'altra [illegible] un concerto al Metropolitan Museum, esso «ha [illegible] fato, riso e pianto», come ha scritto il New York Post.

[illegible] ha [illegible] chiusura della mostra [illegible] Crocifisso di Cimabue, arrivato direttamente [illegible] chiesa fiorentina di [illegible] Croce il 16 [illegible] suo concerto si è diviso in due tempi. Nel primo, Accardo ha interpretato *I palpiti*, variazioni [illegible] «Tancredi» di Rossini. I tre Capricci [illegible] con accompagnamento al piano di Schumann, e Variazioni sul Carnevale di Venezia. Nel secondo, *Le streghe*, sei Capricci e *La campanella*.

Il «Guarneri [illegible] Gesù» era [illegible] portato a New York all'inizio della scorsa settimana [illegible] Fulvio Derotolini, sindaco di Genova, la città [illegible] di Paganini che ne ha la custodia [illegible] e dall'esperto [illegible] Beato Rocchi, [illegible] un'assicurazione [illegible] mila dollari, un miliardo [illegible] milioni di lire. Il violino, costruito nel 1743 e chiamato affettuosamente «Il mio cannone» dallo stesso Paganini, è il pezzo forte di varie [illegible] del duecentesimo [illegible] del compositore e violinista [illegible].

Accardo ha [illegible] primo concerto alla Carnegie Hall il 4 scorso, suonando i «Capricci» di Paganini. Opus primo. Mentre la sua esecuzione è stata giudicata perfetta, il *New* [illegible] [illegible] ha trovato [illegible] il programma «Il almeno punti interessante solo sotto il profilo tecnico». Accardo ha dissentito con questo parere: «Ritengo che i 24 Capricci siano fra i [illegible] più importanti [illegible] Paganini», [illegible] detto.

La mostra del Crocefisso di Cimabue, organizzata dalla Olivetti, si è conclusa con [illegible] discorso del ministro Scotti, che ha accennato all'accordo concluso [illegible] il Metropolitan Museum e il ministero dei Beni [illegible] per lo scambio d'iniziative.

Parallelamente ai concerti [illegible] Accardo, che hanno costituito un notevole [illegible] mondano oltre [illegible] (da Jacqueline Kennedy in giù, c'era il fior fiore [illegible] New York), il [illegible] svolti negli Stati Uniti anche i concerti del Complesso d'archi della Rai di Torino, diretto [illegible] Antonio Janigro, il complesso è [illegible] to [illegible] Washington alla Carolina del Sud, e [illegible] New Hampshire al Maryland.

Al Nuovo
Convegno
[illegible]
super 8
[illegible] questa sera alle 21, nella sala Valentino del Teatro Nuovo, il primo Convegno Nazionale del Cinema non professionale.

Il Convegno, promosso dalla Fedic (Federazione Italiana [illegible] Cineclub) e dall'Aiga, con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport e Turismo del Comune di Torino, è organizzato dal Centro Cultura dell'Immagine e [illegible] Cineteca del Cinema [illegible] professionale.

Al termine delle due relazioni in programma questa sera verrà proiettato il primo film non professionale di Orson Welles, dal titolo «Hearts of age».

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri, Adolfo Celi in Amleto e Ofelia di Shakespeare. Regia Mario Missiroli con Orazio Orlando, Alfredo Pea. Alberto Benassi. Scenario e costumi di Pier Luigi Pizzi. Tel. 544 082 - 535 440

AUDITORium: Stagione sinfonica pubblica oggi ore 21. 5° concerto. Direttore Jacques Bodmer, violino Mario Ferraguto - violoncello Radu Aldulescu - pianoforte Raffaele Antonaniello. Musiche Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig Van Beethoven, Johannes Brahms. Biglietti presso la biglietteria del Teatro Regio dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 e presso l'Auditorium un'ora prima dell'inizio del concerto. Abbonamento Ufficio Concerti via Bogino 9 - Tel. 54.45.44

CENTRALINO CLUB: Regina di Mirko Rebegna tel. 837.5673. Inizi ai soci

COLOSSEO: chiuso e domenica ore 21 Alberto Lupo, Domenico Modugno, Pino Caruso, Rosanella Volpe dal lun ore 10-12 e 16-18. Tel. 561 004

DISA: domani ore 21.15 V Rassegna Teatro Popolare. L'allegro Teatro di Carnevale in Tirolo con tutti gruppi di Alessio. Magico un tal dell'Alf

GIARDINO GARIBALDI: Luna Park con ore 15 Pagliacci con la Compagnia Marionettistica Luigi Ivi tel 530.336

UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO
Domenica ore 17 (pari 10)
EDOARDO
ZABALETA
ARPA
INF. TEL. 54.45.23

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Pensione Paradiso, novità assoluta di Ennecì.

ITALIA: ore 21,15 Oggi e La seppia di Gerardo Trevisi, di V. Barsotti. Prenotazioni 120 - tel. 566.40.21

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21 Convegno nazionale del Cinema non professionale. Ufficio tel. 656.562

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE di DANZA. Il premio per «Danza Prospettiva». Spazio da Vittorio Bugo. tel. 656.562

ANGELICO (Via [illegible] corso 2): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angelo, diretto da Ingrassia. Tel. per orari non dopo ore 16 ore 19 p.m. 231.744

TEATRO REGIO: vendita nuova stagione abbonamenti inizia 1982-83 turni A, B, C. Biglietteria Teatro Regio ore 10-12, 15,30-18

CIRCO AMERICANO (Parco della Pellerina, tel. 748.8178). 3 spettacoli in pista ore 18,30 e 21,15. Domenica e festivi ore 14,45 e 17,45.

RITROVI

AL GABBATELLE (Str. Cavoretto 31, 21

ARLECCHINO: ore 21 [illegible]
BELLE ARTI: ore [illegible] Ore 21 ingresso libero.
CHIMO D'ORO (tel. 284) 21 liscio
CLUB 84: ore 21 dancing
DU PARC: 21 Pista e Ristorante
EDEN: ore 21 Piazza Nizzola
FARO: ore 21 Latino e
FORTINO: 15,30 ballo con Antonella. Ingresso libero. Ore 21 ballo - Pianista [illegible] Gori [illegible] d'Elisabetta; danza ballo da sala lungo, cor. rock e liscio
LA PERLA: 15,30 e 21 dancing
LE GRANGE: in S. Maurizio 14, t. 430.775) ore 21 dancing
MARSALA: ore 21 ballo liscio
ORSOM: 15,30 21 Tipica Fisa
PRINCIPE: ore 21 Astra
TROCADERO: 21 La Nuova Regina

CHIOSCO'S - Piazza Bar M. Thorrez 0. Palanzo - Piazza Cavour 1 - aperto
GRAN SANTA NIGHT: ore 21
IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 33, tel. 521.16.60) aperto tutti i giorni
MULETTO BAR - MULETTO BAR (corso Cuneo 194, tel. 820.326) ore 10-2 in pedestre Rory
NORMAN - Piazza Bar (v. P. Micca 27, tel. 540.914) al piano Luciano
QUERIADO - Piazza Bar - Ristorante - Pizzeria (v. la Spezia 408 tel. 613.231)
SAN GIGLIO - Valentino - Ristorante Bonser orch. Dino Navara

SHAKER - Piazza Bar (C. Svizzera 3, tel. 537.482) Bernard Thorrill - Karaoke - Piano Games
SHAKER DISCOTECA: ore 21
TARZAN TOP - Piazza Bar - Ristorante (Amendola, 30) 22-4 Piano e Patrizia.
ZOE PUB (Bligny 14). Nuova gestione Fed. 15-18, 21-2. Feriale 21-2.
[illegible] DISCOTECA (c. Vinzaglio 20) 21.

GALLERIE E [illegible]

ARTE ANTICA (6.) (via Viotti 8 - tel. 834 / 540.241): Pezzi di grande valore dal XV al XVIII secolo. Orario 10-12.30, 15-18.30).
ARTE 181 (Piazza 121, 1, 887.864): Mostre [illegible] e prezzi 900
ARTE Club (Bertolotti 2). Mario Rosso.
BODOA (via Cavour 29) Fotografi d'arte - Sperimentazione polisensoriale.
DAVIDE (via Cesare Guasti, 29). Bottega Fabbro Ferro Battuto Tradizionale.
DONNA (pzza Torino 1) Galleria
EDIZIONARTE (Via Cesare 30) Cassina.
IL PIRTESA - Cuneo: pezzi dal 500-600.
L'ARIETE - Chivasso: Pietro Ottone Pittore
LA ROCCA Tavolette
MARGHERITA (via Amedeo 29, tel. 537.440) Cine Bazzoni Inedito
PONTICI (tel. 885.478) Giuseppe Carpanetto. Orario 15,30-18,30
PROMOTRICE B.A.: 140° esposizione A. F., orario 10-12, 15,30-18.

Accademia Studio Cairoli
B.A.-BA (Via Ivrea 18). Acquerelli, opere grafiche, ceramiche di artisti torinesi contemporanei.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA artisti contemporanei
BERNINI - Opere Sacre Dono Maria
CATOUR - Mostre del Barocco
DAVICO pass. Giovanni Nascimbene
GHIBI (Sacchi no 2) Quarta mostra vendita di opere di artisti contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9) Giorgio Grosa
LA GIOSTRA - Arte a Sorgono
LA PARETINA Graziano Rumianca
LE IMMAGINI Grandi contemporanei
MARCHINO Mario Baroni
PIERA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 7, 817.810) Piero Ceretto
PIRRA (Corso 32 bis 837.344) Disegni di Edoardo Cortese
SANT'AGOSTINO 8 (539.863) De Chirico Sergio Dalla Casera, [illegible] Music, Mercier.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Sant'Domenico 16, 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 L'esordio di Giovanni Pastrone con Emilio Zecconi, Valentina Frascaroli (adattamento-film Fert, Torino 1915, minuti 30) «Cenerentola al Cottolengo» (André Deed)

COLOSSEO
Via M. Cristina 71 - Torino - Tel. 66.40.04
DOMENICO MODUGNO
JULIETTE PINO
GRECO CARUSO
[illegible] AL [illegible]
DANCING TEATRO COLOSSEO
SABATO 13 E DOMENICA 14 ORE 21...
Spettacolo di GIANCARLO GIANNINI
1° Presentazione di presentazioni nuova del Teatro ore 10-12 e 16-19

le roi STASERA ORE 21
BAL MUSETTE
I [illegible]
LOCALE AMPLIATO
2000 POSTI A SEDERE
3 PISTE - 2 ORCHESTRE
...ed il meraviglioso sempre fantastico

danze la peria
Ore 15,30 per gli
ASSATORI DEL BALLO
ore 21
GALA' DELL'ELEGANZA
COCKTAIL... INTERMEZZO
PIANO BAR... FIORI... I SIMPATICI
E' di rigore calzoni scuri nero o blu scuro (camicia bianca)
Dame abito da sera lungo

TEATRO ARALDO via Cigna 39
Concerto di chitarra. Tesseramento a Rassegna di teatro per ragazzi
UNGHERESE
SABATO e DOMENICA ore 15,30
Teatro dell'Angolo PER BAMBINI

DU PARC
Il vero centro di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROFUMATA
Champagne Grandi vini doc

...club 84
ore 21 GALA' DELL'ELEGANZA
Rose alle Dame
piccoli premi a sorpresa

danze ARLECCHINO
ore 21-2
[illegible] DI [illegible]
BALLO LISCIO con il
GRUPPO [illegible]
Brindisi - Musica e...
TANTE SORPRESE - FIORI ALLE DAME

danze PRINCIPE
con la grande orchestra
del m° NICOSIA
SORTEGGIO ROCK PRIMI PREMIO LIBRO

GARDEN [illegible]
ore 21 NINO GALLO presenta
GRAN GALA' D'ELEGANZA
(MILA SCHÖN)

ODEON [illegible]
ore 15,30 matinée
COCKTAIL e FIORI
Ore 21 per gli [illegible] ballo e pista

FORTINO
OGGI ORE 15,30 NOVITA'
OGGI ORE 18,30 NOVITA'
Ultimi due sabato NOVITA'
Ingresso LIBERO NOVITA'

LAGO D'ORO al CIGNO D'ORO
ingresso omaggio
ore 21 domenica 15,30 e 21
ROBY e I GENTLEMEN
Via Cavoretto ang. P. Gobetti - L. 81.72.86

LE PARADIS
Via G. Massena 14 - Tel. 83.07.78
ore 21 debutto del complesso
I GABBIANI
[illegible] CARLO WILLIA

JIMMY Z
DISCO & FUN
C. Monceliori 96 - Tel. 660.566

UNDER 21 In vantaggio un gol di Monelli, la squadra di Vicini è raggiunta e superata dal dischetto

Due rigori per battere gli azzurrini a Praga

E' stata una partita nervosa, soprattutto per la troppa «severità» dell'arbitro jugoslavo: sei ammoniti, due espulsi (Straka e Mariani) e un cecoslovacco fuori in barella senza conseguenze - La rete italiana, in contropiede, al 21' - I due penalties da Pavlik

Cecoslovacchia-Italia Under 21 2-1

CECOSLOVACCHIA: Stejskal; Lavicka, Straka; Stelik, Jaslinek, Vigor (72' Kluky); Siva (56' Kovacik), Chovanec, Pavlik, Griga, Lubovy.

ITALIA: Galli; Gotta, ; Battistini (82' Eranio), Benetti, Carboni; Mauro (81' Calderisi), Cavalo, Monelli, Vagi, Mariani.

Arbitro: Vuksanovic (Jugoslavia).

Reti: 21' Monelli, 21' e 69' Pavlik su rigore.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Ancora una volta gli azzurrini di Cecoslovacchia ci ha battuti dal dischetto. Capitò due anni fa agli Europei, finale per il posto a Napoli, quando gli azzurri della Nazionale A furono superati ai rigori dopo i tempi supplementari, e la storia si è ripetuta ieri nello stadio pressoché deserto dello Sparta Praga dove i giovani della Under 21 hanno dovuto cedere davanti ai cecoslovacchi per due tiri dal dischetto calciati con ammirevole freddezza dallo stesso giocatore, il centrocampista Rudolf Pavlik.

I ragazzi di Vicini in vantaggio con un diagonale destro di Monelli al 21', un bel gol in contropiede su azione di Mariani che fuggiva sulla sinistra e serviva con precisione il compagno, non sono stati in grado di amministrare con saggezza il gioco e sono stati raggiunti 10' dopo. Carboni, uno dei migliori insieme a Mariani, è intervenuto in area su un pallone lungo vanamente inseguito dal piccolo Siva: il difensore del Bari era in vantaggio, ha liberato con calma ma l'avversario è quasi inciampato nel suo piede teso crollando a terra.

L'arbitro jugoslavo Vuksanovic ha incredibilmente indicato il dischetto tra le ovvie proteste degli azzurri e Pavlik ha battuto per la prima volta Galli. Il rigore oggettivamente non c'era, il direttore di gara troppo pronto al fischio, spesso a sproposito, ha finito così con il rendere nervosa e spettacolare la partita che già di se non offriva grandi sul piano tecnico.

Troppo scorti gli azzurri, sovente chiusi nella loro metà campo e predisposti solo al contropiede, troppo confusionari i cechi che non sapevano tradurre le azioni pericolose la loro supremazia territoriale. Alla fine il bilancio degli ammoniti ed espulsi è stato pesante. Sei cartellini gialli (Mauro, Mariani, Benetti, Kovacik, Battistini, Jeslinek), giocatori cacciati dal terreno (Mariani e Straka), uno uscito in barella (Griga). Ma questa, che sembra di guerra, non deve trarre troppo in inganno: c'è stata lotta, agonismo, la partita è stata combattuta e tirata però non si può dire che le scorrettezze abbiano preso il sopravvento sul gioco. Semplicemente il signor Vuksanovic era in fischi, gran parte delle responsabilità è sua e non dei giocatori.

E' stata indubbio che alcune decisioni dell'arbitro abbiano finito col nuocere agli azzurri, specie l'espulsione di Mariani al 65'. L'attaccante, colpito da Straka, ha solamente accennato un gesto di reazione e il signor Vuksanovic, su segnalazione del guardalinee, ha estratto il doppio cartellino. Mariani era stato ammonito in precedenza, evidentemente ha pagato salato il peccato veniale.

A questo punto Vicini ha sostituito l'evanescente Mauro con Calderisi nel tentativo di spingere in avanti l'azione, ma la squadra azzurra, coi nervi piuttosto scoperti, è riuscita soltanto a liberarsi a tratti dalla pressione. Senza Mariani, bravissimo nel primo tempo, anche Monelli ha perduto un poco del suo smalto, e la partita è scaduta di tono, mentre l'arbitro continuava con le sue decisioni sbagliate.

Al 63' il signor Vuksanovic sorvolava su un fallo in area di Calderisi ai danni di Kovacik, entrato al posto di Siva: al 69' il secondo rigore a favore della Cecoslovacchia. In verità stavolta il direttore di gara ha visto giusto. Galli è rovinato addosso a Kovacik stendendolo: ha battuto ancora Pavlik dal dischetto infilando Galli con un diagonale basso, nello stesso angolo alla destra del portiere.

La reazione degli azzurri è stata veemente ma caotica, il nervosismo serve poco alla precisione. Prima chiusura di sotto stati ancora due episodi. Al 71' l'arbitro ha fatto cenno di proseguire dopo un presunto scorretto in area di Pavlik su Calderisi, e all'83' il cecoslovacco Griga, colpito in mischia, ha dovuto lasciare il campo in barella.

Il di Praga, circa quemila persone in una serata umida e fredda, ha preso a inveire e fischiare. Alla fine, poi, c'è stato anche un accenno di rissa e Vicini si è affrettato a sedare entrando in campo a parlare coi giocatori. Il pubblico fischiava ma il danno è stato quasi tutto degli azzurri. Alla sconfitta infatti, si devono aggiungere i problemi futuri: il 1° dicembre c'è Cipro, mancheranno Mariani e Benetti (già ammonito contro la Romania) e anche se l'avversario non fa paura, possiamo ben dire che la strada della qualif ha preso a salire.

Carlo Coscia

Paolo Monelli, un gol

«A San Siro la vera Italia» lo ha promesso Paolo Rossi

«Puntiamo ad una vittoria riscatti la sconfitta la Svizzera - «Dovremo però attenti a non gettarci allo sbaraglio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Sembra essere tornati indietro di cinque mesi quando i rapporti tra Paolo Rossi e i giornalisti erano tesi, quando alla «Casa del Barone» di Pontevedra si discusse centravanti della nazionale l'isolamento per ritrovare se prima di esplodere sul campo e di essere incoronato a Madrid «re del gol». Ma non è più come allora. Rossi non ce l'ha con gli intervistatori, vorrebbe soltanto un po' di pace.

Quella tranquillità che la popolarità incredibile (è tra i 25 grandi personaggi del mondo secondo l'invitata americana «The People») gli impedisce di trovare, specialmente all'antivigilia della prima partita ufficiale della maglione, dopo l'infausta amichevole con la Svizzera, che domani a San Siro segnerà il debutto europeo dell'Italia campione del mondo contro la Cecoslovacchia. Perciò accetta di essere «rivisitato» dai cronisti, rispondendo a cento domande.

«Se non parlo dirento antipatico, se parlo niente va bene» sospira Rossi. alle censure ricevute al suo apparente distacco da un possibile ritorno di Bettega in Nazionale a breve scadenza. Proprio lui che era stato fra i pochi a manifestare rincrescimento non solo umano ma anche tecnico, per l'esclusione di Bobby-gol dalla Juventus. E ricorda quando gli la nascita del figlio (in arrivo) pronunciò durante il braccio di ferro con Bonipertì (che gli ha telefonato l'altro giorno) per il reingaggio: *«Era una battuta scherzosa. Ecco perché, a volte, mi sento indifeso e allora tento di dribblare il tempo. L'ideale un'intervista si ma so che è un'utopia»*.

Il calcio gli ha tanto *«ma mi ha anche tolto, tuttavia il bilancio è positivo»*, ammette e al paragone a Nicy Lauda *«perché sono regolare»*. Ora che è tornato sulla cresta dell'onda, tutto quello che tocca si trasforma in oro. Ha rifiutato pertino vantaggiosi contratti pubblicitari con una ditta di martelli pneumatici e con una brasiliana che produce pomodoro. Nel suo futuro il calcinaio si chiama Juventus come lo sono stati l'Inter per Mazzola, il Milan per Rivera e il Cagliari per Riva?

«Il mio è un rapporto professionale mentre Mazzola, Rivera e Riva sono praticamente cresciuti nella società e non si sono più mossi» spiega —. *Anch'io ho giocato tre anni nelle giovanili bianconere, poi ho toccato altri approdi. I tre anni nel Vicenza non li scordero mai; sono legato a quella città e mi piacerebbe concludervi la carriera, magari dopo aver fatto un'esperienza in , nel Cosmos per esempio. A Torino sto bene, sono felice. La Juventus valorizza di più il singolarismo, il Milan o il Perugia l'uomo. La Nazionale? E' diversa. Non si vive insieme tutti i giorni ma si è come una famiglia»*.

L'accenno alla Nazionale consente di cogliere la palla al balzo e di affrontare l'argomento Coppa Europa. Si tenta a far sul serio, con un titolo prestigioso da difendere. *«Sì, è una grossa responsabilità ma a San Siro si vedrà la vera Italia, non quella decontestata dai festeggiamenti che ha perso con la Svizzera»*, malcurato Rossi che all'Olimpico, prima di infortunarsi alla spalla destra, era risultato uno dei pochi all'altezza della propria fama. Era qualificato quando l'Italia cedette ai rigori a Napoli con la Cecoslovacchia per il terzo e quarto posto agli ultimi campionati continentali.

«Molte cose sono cambiate — fa l'abito che in Coppa Uefa con il Vicenza a Praga contro il Dukla rimediò un brutto infortunio ad un ginocchio —, la scuola ceka è sempre di prim'ordine anche se la rappresentativa è rimasta per sette-otto undicesimi e ringiovanita. Noi puntiamo ad una vittoria che riscatti Roma e getti le basi della qualificazione ma sarebbe un errore cercarla buttandoci allo sbaraglio: il contropiede, come si è visto in Jugoslavia, è l'arma più efficace dei nostri avversari».

Bruno Bernardi

«Non sono un malato immaginario»

Tardelli è pronto a stringere i denti

DAL NOSTRO SPECIALE

SEGRATE — *Marco Tardelli, un folly che la Juventus e la Nazionale sanno sparare come carte Vincente. Lui non si tira mai indietro, nemmeno quando le sue condizioni sono imperfette. Anche adesso la sciatalgia lo obbliga a stringere i denti. Tardelli sarà in campo domani con la Cecoslovacchia.* «Non so che tipo di rendimento offrirò, però sto andando verso la guarigione», *dice «Schizzo». S'imbarca se gli ricordano le remore psicologiche d'inizio stagione, quando ci era fermato tantissimo lesioni muscolari.*

«Queste cose mi danno fastidio, le odio altrui vanno rispettate non offendono», *protesta Tardelli. A chi allude? Nella stessa Juventus non mancò chi ritenne fossero esagerate le sue paure. Anche Trapattoni, talvolta, minimizzò.* «Non un malato immaginario: ai Mondiali giocai malgrado fossi convalescente da non lo stesso, è capitato in Campionato e in Coppa dei Campioni a causa della sciatalgia», *aggiunge. Ma Trapattoni sa che è capace di soffrire, come lo sa Bearzot.*

«Non potevo certo stare fuori nella Juventus priva di Cabrini e Brio sapendo però che la sciatalgia procura dolore e può solo infiammarsi di più, ma non voglio far l'eroe anche se non posso rendere al massimo», spiega. *Poi ripete che il Mondiali si sconta, specie in avvio di stagione, per un rilassamento inconscio, per la richiesta fisica e una certa noia del pallone* («dopo il gol di Madrid per 10 appendi lui in anche con il cervello, una stupenda sensazione») *e che solo a novembre si entra in forma.*

Siamo a metà marzo e Tardelli, se la fabula a parte, è bene avvisato: gli ottavi degli spagnoli può continuare ma non dobbiamo permetterci un'altra Svizzera. Il titolo è una grossa responsabilità da onorare, affrontando una rabbia da non sottovalutare».

b. b.

Giornalista contro Bearzot

Rimessa la querela

SEGRATE — Chiarimento fra Bearzot e Lino Cascioli, il giornalista del «Messaggero» con il quale il c.t. litigò a Barcellona alla vigilia di Italia-Brasile, definendolo «mezzaluna». Cascioli, dopo le spiegazioni, ha ritirato la querela e la vertenza si è così risolta con reciproca soddisfazione.

Un di

SEGRATE — Per Italia-Cecoslovacchia si è fatto cassetta. L'Inter ha finito le sue scorte di biglietti: si prevedono circa 70 mila spettatori, per un incasso che dovrebbe superare i 600 milioni di lire.

«All'estero queste cose possono capitare»

Vicini c'è rimasto male

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Volti lunghi spogliatoio azzurro, nessuno sa nascondere la delusione per una sconfitta che Vicini e i giocatori ritengono immeritata: «La partita non è stata bella sul piano tecnico — dice il tecnico azzurro — però era difficile trovare il filo del gioco. Le marcature erano strette e decise, la gara aspra e tesa. Comunque è sempre difficile giocare quando si hanno due rigori nel groppone. Sull'arbitraggio non voglio dare giudizi, lo faccia chi ha visto: dico solo che da un po' di tempo non siamo trattati troppo bene. Anche questo arbitro dunque non fa eccezione».

«Non voglio affermare che la squadra ha perso la testa — ha continuato Vicini — però è vero che si è lasciata un po' andare. Una lezione utile, bisogna imparare che all'estero queste cose possono capitare. La sconfitta non ha compromesso nulla, non dobbiamo fare drammi. Tuttavia ci avrebbe ritenuto un pari, come meritavamo, la qualificazione a questo punto sarebbe stata quasi sicura».

Vicini non vuole entrare nel merito degli episodi, la fanno però i protagonisti. Carlecchia, autore del fallo che ha portato al primo rigore: «Ho anticipato nettamente Siva, ho messo il pallone sul fondo. Il mio intervento è stato pulito e la palla è finita molto bene e l'arbitro ha abboccato».

Galia, responsabile fallo in area: «Il mio era un intervento deciso ma non scorretto, entrato sul pallone a Kovacik, come prima Siva, ha fatto molto bene la scena». Infine Mariani, espulso con Straka al 55': «E' incredibile, sono stato cacciato per aver preso un calcio. L'arbitro evidentemente ha solo quello che gli fa comodo».

c. cu.

Un infortunio mette in dubbio la scontatissima formazione di Bearzot

Si blocca Oriali, è pronto Marini

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SEGRATE — «Contro i ceki nei primi dieci minuti giocheremo quasi al buio». *Non è una battuta, quella di Enzo Bearzot: il c.t. allude alla conoscenza, sua e di Baldini, degli avversari dell'Italia Bearzot li aveva visti a Bratislava con la Svezia in una formazione. Baldini li ha spiati nella vittoria amichevole di Copenaghen con la Danimarca (3-0) schierati con elementi nuovi.*

«Più di metà squadra era cambiata». *Baldini, che trifula di entrare in polemica con Vicini per l'assegnazione rappresentative olimpiche (sono d'accordo con quello la Federazione), nella relazione che ha presentato a Bearzot, ha sottolineato l'inesperienza di alcuni giovani cecoslovacchi inseriti da Havranek dopo la grande «purga» seguita al Mondiali, ma al tempo stesso la loro abilità nel condurre il contropiede con 4-5 uomini:* «Marini è una punta molto valida, bodi come è forte il "libero" Fiala, l'unico sopravvissuto».

Bearzot ne prende atto. Intanto ha un problema da risolvere, legato alle condizioni di Oriali che ieri, durante la partitella sul campo di Segrate di fronta a duemila spettatori) si è prodotto una contrattura al polpaccio sinistro: la sua presenza è in forte dubbio per domani (Marini è pronto a sostituirlo) anche se solo stamane, prima dell'ultimo allenamento, si potrà prendere una decisione. Se Oriali, scontato, forfait, destinato con Selvaggi, andrà in panchina accanto a Bordon, Vierchowod, Cabrini e Altobelli. Il rientro di Oriali, assente con la Svizzera perché squalificato, avrebbe dato maggior equilibrio al centrocampo ma spera che la squadra una metamorfosi.

«Havranek a Roma ha visto un'Italia diversa da Madrid? Anch'io — *fa Bearzot, premiato ieri con una targa dal sindaco di Segrate* —. Mi basterebbe che gli azzurri ripetessero la gara di Torino con la Jugoslavia o quella di Atene con la Grecia la partita offerta a Napoli, quando ai rigori, con la stessa Cecoslovacchia. L'importante segnare un gol in più».

Il fatto che la punte titolari, Rossi e Graziani non siano andate a bersaglio contro i giocani della Spagna non sembra preoccuparlo. «Non hanno mai sfondato per precauzione». *Ammette però che la qualificazione dell'Italia non sarà facile:* «Bisognerà giocare ad altissimi livelli perché gli altri i campioni del mondo lo faranno. Anche se daremo molto, gli avversari daranno di più. Questo è bene ricordarlo». *E traccia la sua tabella che deve garantire il posto per Parigi.* «Ci vogliono almeno punti, minimo undici per essere primi. Dovremo vincere tutte le partite in casa fare l'en plein con Cipro e nelle altre tre trasferte, ottenere due punti. La più dura, sarà ovviamente in Cecoslovacchia».

Secondo Bearzot, alla luce delle impressioni di Bratislava, il cecoslovacco più temibile è Vizek «che è un tipo alla Schachner e va guardato a vista». *La presenza di Vizek, però, non è affatto certa. E a proposito di presenze, è stato chiesto a Bearzot perché non hanno ripetuto Pertini.* «Il Presidente della Repubblica è il padrone di casa, libero di andare dove vuole». *è stata la risposta.*

Queste, infine, le previsioni di Bearzot sugli altri sei gironi europei: gruppo 1: Belgio; gruppo 2: Urss o Polonia; gruppo 3: Inghilterra; gruppo 4: Jugoslavia o Galles; gruppo 5: Germania Ovest; gruppo 7: Spagna o Olanda.

b. b.

Il Cagliari non c'entra con la Sir

CAGLIARI — La notizia riportata ieri in merito alla possibile vendita delle azioni del Cagliari calcio, legato al fallimento dell'ex Sir di Nino Rovelli, è stata smentita dai dirigenti sardi. Ieri il comitato di gestione, che si sta occupando della liquidazione delle società del Gruppo Rovelli (127 in tutto, oltre la Sir di Porto Torres) ha diramato un silenzio che comprende anche una parte delle azioni del Cagliari calcio s.p.a.

I responsabili della squadra rossoblu ribadiscono che il pacchetto di maggioranza delle azioni ex Sir è stato regolarmente acquistato già da un anno dal Gruppo Amaragi. Quanto affermato dal Cagliari corrisponde alla reale situazione dei Le azioni fino infatti passate al nuovo presidente del Cagliari ma la lenta burocrazia nazionale non ha ancora perfezionato i relativi atti.

Il ct cecoslovacco si augura gli azzurri in edizione svizzera

Havranek sogna il successo a Milano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GALLARATE — Muto come un pesce sino al momento della partenza da Praga, Frantisek Havranek, l'allenatore della Nazionale cecoslovacca, appena toccato il suolo alla Malpensa si è messo a parlare a ruota libera. «Dieci minuti» promettava, poi prendendo gusto al dialogo non smetteva più di raccontare di se stesso, della sua nuova nazionale, nata dopo la post-mundial, dei problemi che l'attendono. Cinquantanove anni, come giocatore una carriera abbastanza modesta, iniziata da attaccante per poi trasformarsi in stopper.

Havranek è un personaggio affabilissimo, un uomo tranquillo, uno che riesce a dormire pur dovendo affrontare i campioni del mondo il vicecampione di Venglos: vinto il titolo olimpico a Mosca, si è trovato dopo la Spagna un ruolo che lo preoccupa. Se l'avventura con la nazionale dovesse male, sarebbe pronto a nei ranghi. «Questo posto — dice sorridendo — è il premio per la mia affermazione a Mosca. Se dovessi retrocedere a San Siro, a mi direbbero bravo, se dovessi perdere non cambierebbe niente. Noi non giochiamo per denaro, ma per il Paese».

Havranek si è portato dietro sedici giocatori, il minimo indispensabile anche perché, ammette, il campionato non gli offre molte alternative. Ha dovuto rinunciare a Berger, che è da un mese in per avere disturbato la quiete pubblica ma questo è un fatto che non lo trova disponibile. «Non venga qui a chiedermi il successo a Rossi per problemi extracalcistici». I cronisti che lo assediano si affrettano a precisare, sempre in inglese, che Berger interessa loro calciatore, soprattutto in rapporto alla collocazione e all'importanza che ha in nazionale, a Havranek il rimette in sintonia: «Per noi è un elemento importante, è come se agli azzurri o una come Antognoni».

ammette che la sua squadra è ancora inesperta, proprio ingenua: «Con Scozia eravamo in vantaggio per 2 a 0, pensavamo di avere già vinta finora ci siamo fatti raggiungere rischiando addirittura di perdere. Ho conosciuto un azzurro come Cermak, rinunciando a Nehoda, per il fatto che il prima è più in forma, soltanto per questo motivo. Sì, in squadra ci sono molti elementi del Bohemians perché mi baso sulle indicazioni del campionato. Non è più improponibile una nazionale per il campionato europeo, ma ci affidiamo all'esperienza e alla competizione delle squadre più forti del nostro torneo: Bohemians e Dukla hanno dimostrato proprio nell'ultimo turno della serie A».

Havranek ha rettificato una frase attribuitagli in Cecoslovacchia secondo la quale non avrebbe paura degli azzurri: «Altro che, ne ho paura di questa Italia, non credo che sarà la brutta copia vista all'opera contro la Svizzera. Una cosa è giocare un'amichevole, un'altra in una competizione ufficiale e importante come questa. Certo io mi auguro che in campo a San Siro non ci sia l'Italia della seconda parte Mundial, quella che mi davvero impressionato».

A proposito di tattica. Tutti accusano gli italiani di fare il catenaccio ma poi appena è il momento giocare a loro volta improvvisano barricate davanti al portiere. Anche la Cecoslovacchia? «Non posso giocheremo, non credo che ve la rivelerà neppure Bearzot. Non ha un'esperienza diretta del vostro calcio se non attraverso speranzi oppure partite tipo quella dell'Inter a Bratislava. La vostra nazionale penitro esprime un gioco diverso da quello del campionato ma questo in parte vale anche per noi. I miei problemi si chiamano Antognoni, Conti, si, Scirea, Zoff... Fate voi».

Giorgio Gandolfi

Lo schema dei ceki

Poco pubblico per la Roma

ROMA — La Roma ha disputato allo stadio Flaminio una partita amichevole contro la squadra della Banca Nazionale del Lavoro, che gioca in prima categoria, imponendosi con il punteggio di 5-1.

Sugli spalti, poche decine di spettatori a causa dei prezzi esageratamente alti: 6 mila per la tribuna, 3 mila per i distinti.

ECONOMICI

15 Autovetture

CAMIONCINI USATI

[illegible]

EUROMOTOR

[illegible]

CON L. 500.000

L. 85.450

AUTO USATE di piccola e media cilindrata

[illegible]

EUROMOTOR

[illegible]

A SCHIERA

[illegible]

16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

AL TERMINE

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

2.5 DIESEL LA NUOVA POTENZA GRANADA.

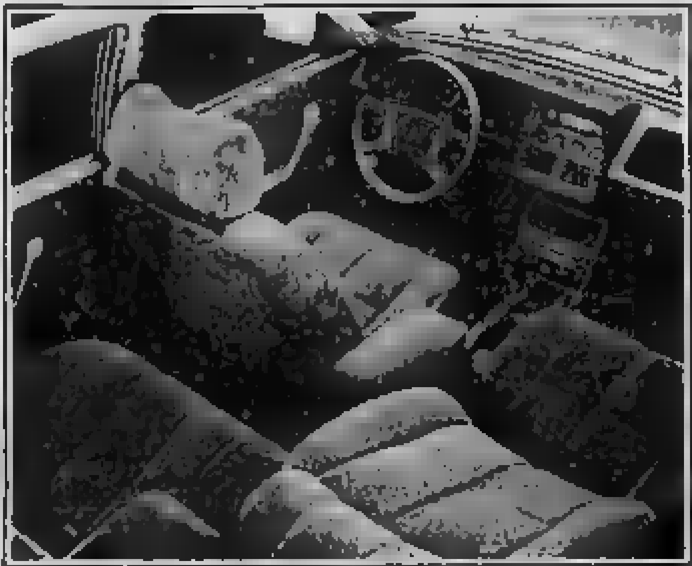
ELEGANZA & ECONOMIA.

I lunghi viaggi costringono spesso a scegliere fra la prima classe e la classe economica. Oggi la nuova Granada 2.5 Diesel, berlina o station wagon, dà il meglio in entrambi i casi.

Nuovo potente motore Diesel 2.5 La nuova Granada 2.5 D ha un motore efficiente ed economico con potenza e coppia esuberanti (69 CV/DIN) per eccellenti prestazioni e sicuri sorpassi. Ma consuma poco: a 90 kmh fa 100 km con appena 6 litri di gasolio.

6,0 Litri PER 100 Km. A 90 Km/h

[illegible] marce e [illegible] vosterzo di serie. La nuova Granada 2.5 D col cambio a 5 marce è più silenziosa ed economica. Col servosterzo è più maneggevole in città e in parcheggio.



Guida sicura e confortevole. La nuova Granada 2.[illegible] D, [illegible] tutte le Granada, ha sospensioni indipendenti a molleggio variabile, ammortizzatori a gas, barra anteriore antirollio, larga carreggiata, passo lungo, freni a disco anteriori grandi e ventilati (come nella prestigiosa e sportiva Granada 2.8 injection). Il risultato è una guida precisa, una marcia confortevole, una forza frenante superiore.

Lusso e confort esclusivi. La nuova Granada 2.5 D associa all'economia del motore Diesel un lusso e confort davvero esclusivi. Sedili anteriori a sostegno lombare, cruscotto razionale per letture e interventi. Tutta la vettura è rifinita con una soffice e pregiata moquette.

6 anni di garanzia antiruggine. La nuova Granada 2.5 D, a questa ele[illegible] questa economia, aggiunge [illegible] sicurezza a lungo termine con 6 anni di garanzia antiruggine e controlli ogni 20.000 km. Tutto ciò, insieme alle sue qualità superiori, fanno di Granada una scelta giusta e intelligente. Prova la nuova Ford Granada dal 260 Concessionari Ford.

Tradizione di forza e sicurezza

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

STAMPA SERA

Programmatevi le serate per tutta la settimana con

settegiorni

di tv, cinema e teatro

inserto di 12 pagine

oggi in edicola

(continua)

Esplodono le tensioni tra Coni, regioni e enti

A Roma lo sport diventa base di aspre polemiche

ROMA — Attesa nervosa alla conferenza dello sport, dopo l'annuncio della crisi di governo. Si temeva che i lavori venissero sospesi, invece tutto è continuato con l'affiorramento di tensioni che erano nell'aria fin dalla fase preparatoria.

Coni-Regioni — L'assessore allo Sport e Turismo della Regione Piemonte, Michele Moretti, ha fatto una relazione molto dura nei confronti del Coni rivendicando alle Regioni un ruolo primario e totale nella programmazione dell'attività sportiva, principalmente attraverso la costruzione degli impianti. L'attacco al Coni nella relazione giungeva dopo «...è necessario un inevitabile contenimento di altri enti... ci si riferisce in primo luogo al Coni, il quale avrà ben ragione di centare i suoi 4 trilioni di deficit. Ma certamente è poca cosa rispetto ai ruolo delle Regioni che si stringono all'intera popolazione nazionale occorre ridimensionare le pretese del Coni riconducendolo alla sua naturale figura di ente assistenziale, a fermarlo in quelle sue iniziative che tendano a confondere le acque come il tentativo di istituire una federazione sportiva scolastica con lo deformante prospettivo di estendere la presenza del Coni al di là della propria legittimazione».

Si veniva allo scontro aperto con Pescante quando Moretti si lamentava di non essere stato tenuto informato di alcuni rappresentanti regionali. Il documento della commissione «Enti locali» che trattava tematiche più specifiche, veniva approvato e poi da parte del Coni si tendeva a ridimensionare il contrasto.

Contributi — Buon sangue non è mai corso tra gli Enti di promozione e il Coni e la Commissione per l'associazionismo sportivo ha offerto occasione per una battaglia diretta. Gli Enti hanno ottenuto la dizione «riconoscimento diretto da parte dello Stato degli Enti di promozione» e da parte del Coni c'è stata una dura reazione concretizzata in un severo rimprovero ai propri membri di commissione «troppo arrendevoli».

Finanziamenti — Il confronto calcio-Coni è arricchito di nuovi capitoli. Il primo faceva capo alla commissione «Finanziamento delle attività sportive» presieduta dal vicepresidente vicario del Coni, Primo Nebiolo. La proposta dell'on. Matarrese, presidente della Lega Calcio, di legalizzare le scommesse clandestine autorizzandole a fianco del Totocalcio, è stata rilanciata dal vicepresidente della Lazio, Cascli, che ha chiesto la gestione diretta del nuovo «gioco» attribuito alla Lega.

Da parte del Coni la tesi è stata chiaramente presa in considerazione, ma è stato sottolineato come un progetto in materia sia già stato delegato dal Coni stesso anni addietro. Nel documento della Commissione Finanziamento si richiede «...la fonte di finanziamento del movimento sportivo, i concorsi pronostici, deve assicurare il suo intero gettito allo sport». In altre parole deve tornare allo sport il 24,8 per cento dell'incasso del Totocalcio attualmente incamerato dallo Stato.

Subito dopo per ridimensionare il fenomeno calcio si precisa: «...sbagliano quanti ritengono che il sport italiano viva sul Totocalcio. Nulla di più errato, lo sport italiano fa leva sul volontariato dei dirigenti delle società sportive».

Giorgio Viglino

Il calcio scommesse in Londra è legale

LONDRA — L'idea che ha germogliando in Italia per gravi effetti è già legale nel Regno Unito da molti anni. In Gran Bretagna non esiste un Totocalcio ufficiale, il concorso è gestito da varie ditte private, di cui tre dominano il mercato. L'industria delle «football pools» ha un giro di affari annuo di 600 miliardi di sterline, oltre 600 mila miliardi di lire, una percentuale dei quali va alla Lega e all'Associazione calcio.

Parallelamente, e qui si entra nel discorso che si fa ora in Italia, le maggiori agenzie di bookmakers accettano scommesse sugli incontri del campionato inglese, ma non sulla singola partita. Il minimo consentito per il campionato è una scommessa per tre partite. Tali agenzie, tutte ufficialmente registrate, hanno limitato all'8% sugli introiti.

Infine molte società calcistiche britanniche, per sbarcare il lunario, gestiscono individualmente le scommesse. In Scozia ad esempio il Glasgow Rangers distribuisce in media un montepremi nel di 36 mila sterline, 90 milioni di lire.

Basket: a 29 anni è il più completo giocatore italiano

Nella Berloni da scudetto brilla la stella Sacchetti

TORINO — Chi è il miglior giocatore italiano del momento nel basket? La risposta è meno difficile di quanto si potrebbe pensare, anche se per qualcuno può essere sorprendente: Romeo Sacchetti, reterno della Berloni, 29 anni, un metro e 97, nativo di Altamura (Puglia), ha tutti i requisiti per risultare in un eventuale referendum fra tecnici sull'argomento.

Le statistiche del campionato dicono che Sacchetti è dopo nove giornate, il più prolifico realizzatore italiano e il primo assoluto nella graduatoria della percentuale di tiro a che naturalmente è punto di forza e parte integrante di una Berloni da in classifica con sette vittorie e col gioco più brillante fra tutte le sedici squadre della A1.

Ma le cifre non dicono tutto. Non dicono che il Meo negli come ogni anno aver risolto il suo unico problema, quello della continuità, è costantemente il giocatore italiano dal rendimento più garantito del torneo. Non dicono che ormai, raggiunta la piena maturità e sanati alcuni guai fisici (mal di schiena e calcoli renali), Sacchetti si è imposto come il più completo giocatore jolly per i ruoli esterni che calchi oggi i parquets d'Italia.

Se pensiamo a quali mostruose lacune nei fondamentali denunciano potenziali campionissimi prodotti negli anni vivaio (da Bonamico a Riva, da Generali a Magnifico), stupisce la fotografia tecnica di Sacchetti. Meo del basket non ignora nulla: in difesa è un mastino buono per tutti gli usi, a rimbalzo fa valere il suo quintale, passa la palla come un playmaker palleggia con sicurezza ad ogni velocità, tira da fermo, in corsa, in penetrazione, con varietà di conclusioni...

L'impeto di Sacchetti

Per questa completezza Sacchetti deve ringraziare probabilmente la sua formazione ruspante: non è un prodotto di pollaio come certi giovani cotorini forgiati nei settori giovanili fin troppo sofisticati dei grandi club. Lui il basket l'ha conosciuto in un di Novara (dove la sua famiglia, d'origine veneta, s'era trasferita dopo una peregrinazione in Romania e di lì in Puglia) e poi, sempre a Novara, nella squadretta di Promozione della Wild.

A 17-18 anni ebbe anche la fortuna di non convincere gli osservatori di alcune grosse squadre: lo scartarono Rubini e Gamba del Simmenthal, mentre Messina preferì portarsi all'Ignis il suo compagno Tommasini, Bianchini anche successivamente non lo volle nelle sue squadre, quel ragazzone col fisico da «Panzer» e quei mega-palpacci non lo persuadevano.

Sacchetti finì così ad Asti, in serie B, con Tosi e Bolzo, ed ebbe tempo e modo di maturare senza fretta con la stessa Berloni in A a Torino quindi tre anni a Bologna al Fernet Tonic e quattro stagioni fa il ritorno a Torino, voluto da Beppe De Stefano e, vedi caso, da Sandro Gamba, che un anno dopo se lo sarebbe portato in Nazionale a Mosca per farne l'eroe inatteso dell'argento olimpico.

Il resto è storia d'oggi, sono carezzi d'oggi, la maglia Berloni, con prospettiva scudetto: «Io dico che siamo matti per cercare l'obiettivo — ammonisce il Meo —. Siamo ancora in rodaggio, ora, eppure giochiamo già abbastanza bene. Non so se davvero qualcuno mi considera il miglior giocatore italiano del momento, ma se è così lo anche al fatto di stare dentro una grande squadra».

Il Sacchetti privato è un tranquillo, pronto al sorriso, quasi timoro. E' sposato da qualche con Emanuela Olivia, ex cestista del Gemini. Da pochi giorni abita a Venaria, in una cascina con giardino. E' perito meccanico e fuori corso all'Isef, confessa di studiare psichiatria, ma correbbe diplomarsi perché «da grande» gli piacerebbe continuare a lavorare nello sport, come istruttore. Ha un cane pastore tedesco «Honey» e passioni non segrete per il cinema (Woody Allen, De Niro, Dustin Hoffman), per il Milan, per i giornali sportivi, per il partito del parrucchino per Nixon, playmaker «pro» degli Angeles Lakers.

Gianni Menichelli

COSI' PER SPORT — *di Gian Paolo Ormezzano*

Nipotini di De Coubertin

La cifra è venuta fuori per caso, parlando con uno che dalla cifra prende un bel pezzetto, per lavori che fa. Una sola ditta di indumenti e attrezzi sportivi, una sola azienda delle più «manageriali» stanno spendendo dieci miliardi allo voce «promozione». Attenzione, «promozione» e non «pubblicità». E' questa della cifra forse la compagnia.

Sono miliardi anche per vincere le gare, in poche parole. Per fare il regalo giusto d'oro, ma proporzionato, a grosse cosi atteso dirigente del comitato olimpico, per l'inizio di grande dirigente calcistico, alla signora o signore o ai figli stessi dei bambini d'oro e meno bello, nella grande indifferenza turistica soldi tutti regolarmente fatturati, sono occasioni di lavoro positivo anche italiane che contano medaglie, preparano targhe.

E' un bel movimento di denaro, al fine di ottenere certi privilegi che riguardano di cartellonistica degli stadi, il permesso di sponsorizzare (spendo altro denaro) quel quella determinata rappresentativa. Mercati enormi una di De Coubertin può aprire con un tratto di penna, vendendo in cambio medaglietta e in oro. Poi, con quegli indumenti, quegli attrezzi, gli atleti fanno le loro gare e medaglie di vermeil.

Disegno di Bruno

del tu

Importante: i grossi titoli dei giornali sportivi sono ormai al tu per tutti, e finisce così l'equivoco del campione celebre al quale viene dato del lei e viene chiesto, magari a più colonne, se lui è proprio rimasto. Il tu è imperativo, di sfida, e quando c'è l'interrogativo è per giungere al compianto di un precedente interlocutore. Bettega, hai visto che sei rimasto?

L'altro giorno parlavamo proprio con Bettega, ci dicevamo del tu, ma ad un certo punto, proprio riferendoci a titoli di giornale, siamo dovuti passare al lei. E da qui si vede che la stampa sportiva favorisce i cordiali rapporti fra gli individui, e ne c'è riscontro negli stadi è colpa dei soliti teppisti, corto dei titoli normali ubriacati soltanto da titoloni.

Sponsor punito

Nel basket uno sponsor squalificato «stranieri lenti». Il problema è di sapere bene concretamente, quantificata questa squalifica. Non si può certamente togliere il nome magari c'è tutto un preciso contratto. E allora? L'unica conseguente pratica potrebbe essere questa: la squadra è obbligata a perdere, così che la sponsor rischia la pubblicità negativa. Però c'è il rischio che ciò richiami attenzioni perfino morbose sulla sconfitta e che il tutto si traduca comunque in pubblicità, all'insegna del «purché se ne parli».

Insomma, proprio la squalifica dello sponsor può apparire come una pubblicità allo sponsor stesso. Il problema diventa quello di sapere cosa mai si può fare contro gli sponsor, se sono colpevoli. Tutto sommato, le cose più valide è ignorarli.

Scritte in tu

Telespettatori ci scrivono e protestano, troppa Roma e anche troppo Lazio, telespettatori che ci scrivono e protestano perché i telecronisti annunciano che il portiere effettua la rimessa, e dicono che questo lo vedono benissimo, magari meglio del telecronista che segue il match su un monitor piccolo, non mai gettare gli occhi sul campo dello stadio pure a Milano.

Non soprattutto la scelta sfacciata per un modo relativamente nuovo di fare telecronaca, e cioè la sovrimpressione con i dati sul match, sul campione, anche con un po' d'archivio. Grande maestra del doppiaggio cinematografico, per evitare i sottotitoli odiosi e talvolta impedire che i nostri spettatori imparino le lingue, l'Italia adesso ha, per fortuna, scoperto la didascalia trigliceride, l'informazione scritta sul video. Pare che questo servizio sia gradito. Noto nello sport, si trasferirà altrove, come è accaduto per tanto giornalismo? Parla l'importante uomo politico, sullo schermo appare nome, cognome, età, ovviamente partito, magari anno di iscrizione, voti preferenziali, addirittura imponibile fiscale. E' un idea.

Il campione leggeri, dopo aver respinto Garcia, in cerca di rivali

Gibilisco in Europa ha fatto il vuoto

I dirigenti del «pool» sportivo della Rai-tv probabilmente hanno mai preso un pugno in faccia. Se l'avessero, quanto forse, probabilmente si preoccuperebbero di più dei pugili, senza trattarli come robot. Far disputare un campionato d'Europa a mezzanotte abbondante, per le esigenze di programmi preistallati che si potevano benissimo cambiare e per l'esasperato ipcolungarsi della «Tribuna politica», è stato un inutile crudele nei confronti di Gibilisco e dei suo avversario Garcia. L'attesa logora i nervi.

Per quanto tardivo, lo spettacolo offerto, l'altra notte sul ring di Sassari, dal campionato d'Europa dei pesi leggeri è stato tesa, emozionante, di breve ma spietata violenza. Gibilisco, alla sua prima volta ring dopo otto mesi di inattività contro un avversario dalle sue stesse caratteristiche, il picchiatore Garcia, aveva incontrato imprevedibile difficoltà per ri entro le 135 libbre (kg 61,235) del limite di categoria. Il timore di una ridotta autonomia atletica ha indotto quindi il siciliano ad accendere subito la miccia della lotta senza quartiere ed il match si è trasformato in una violenta corrida: due uomini al centro del ring che, a gambe ben sul tappeto e senza preoccuparsi della difesa, si scambiavano mandibolate incredibili.

Gibilisco ha vinto ed ha pagato per questo, perché il suo avversario, risorse fisiche eccezionali, ha sempre risposto con la stessa moneta. La sua esperienza ha indotto lo spagnolo ad alzare la guardia per proteggersi, scoprendo così un bersaglio vulnerabile come il fegato. Gibilisco, che è pigro di indole ma non di cervello, ha subito intuito la situazione: due «bombe» al fegato e Garcia è finito fatalmente ko.

Il pugile italiano, per le sue stesse caratteristiche di sportivo picchiatore, non ha la possibilità di durare molto sul ring. Ha 28 anni, ha fretta di guadagnare, tirare indietro il fronte ad alcun avversario. Eliminato Garcia, in Europa ha fatto il vuoto, nei campioni si chiamano Alexis Arguello e Ray Mancini. Troppo forti per lui, anche se le sue «bombe» possono far male pure a un campione del mondo.

Gianni Pignata

NOTIZIE FLASH

• La corsa Tris di questa settimana. Premio Esposito di trotto in programma oggi ad Agnano, vedrà al via 12 cavalli: Oloxus, Roumendal, Baulado, Minguardo, Cirlex, Matuolo, Elegante, Empioi, Lurinate, Lexer e m 2080; Hurlingham, Socorro, Nilotic, Nabucco, Minister, Bengala, Ethern, Olnifre, Lolita e m 2080; Optizo, Ruby e m 2100; Nothern Victory e m 2120.

• G. B. Barocchetti è scampato l'altra sera a un grave incidente sull'Autostrada del Sole di ritorno dalla Toscana. Per la pioggia, la sua macchina è slittata, finendo nella scarpata dopo aver perso due ruote nell'urto contro il guard-rail. Il corridore è rimasto illeso, la vettura è andata distrutta.

• Rally San Marino: è partita ieri sera la prima tappa penultima del campionato italiano.

• La Juventus disputerà un'amichevole a Palermo il 10 novembre, prima della partita con l'Ascoli.

• Spagna, Grecia, Francia e Jugoslavia saranno nell'ordine le avversarie dell'Italia nel girone eliminatorio degli europei di basket, dal 28 maggio a Limoges (Francia).

• Simac (basket, A1) ha deciso di con l'americano Zeno, rinunciando a sostituirlo con Joe Pace.

• Basket Book '82, nuova edizione della piacevole guida alla stagione cestistica firmata da O. Elena e M. Mangano, appare in questi giorni in libreria, edita dallo studio Erre.

Il francese ha compiuto alcune prove

Tambay è tornato a guidare la Ferrari di F.1: tutto ok

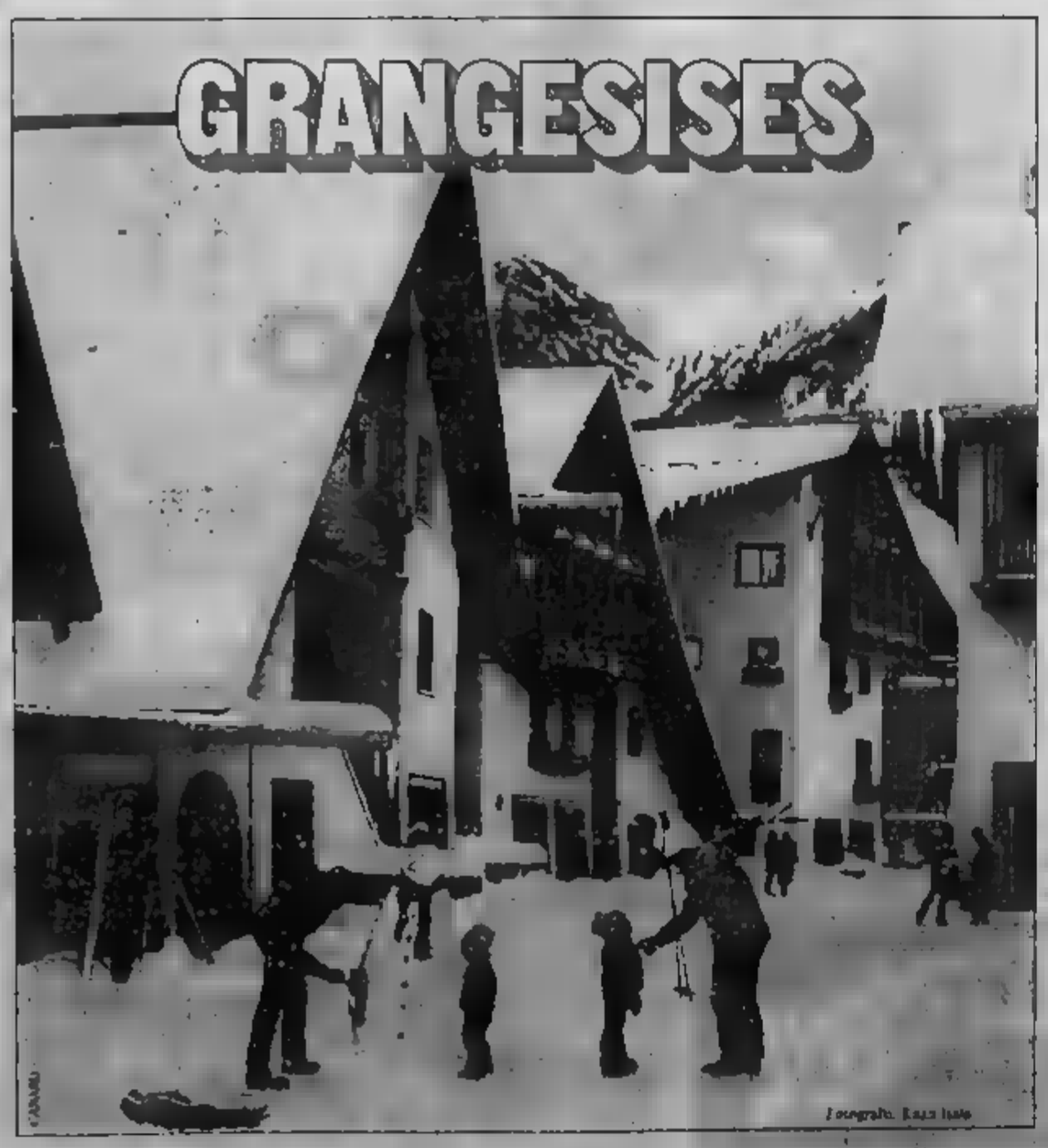
MARANELLO — Patrick Tambay è tornato al volante della Ferrari. Il francese, da tempo in gara per divisioni ai dolori alla schiena che lo costrinsero a saltare le corse di Digione e di Las Vegas, è apparso in forma.

Tambay ha girato per 27 giri (miglior tempo 1'13"39) al volante della «126 C-2» corta, la vettura con il passo meccanico di circa 15 e con tutte le parti a «regolamento» 1983, ovvero senza le minigonne. Il francese proverà anche stamane, poi si trasferirà con il suo compagno di squadra Arnoux a Castellet, dove la Ferrari ha in programma alcuni test.

«Le nuove soluzioni tecniche — ha detto Tambay — sono meglio soltanto per me, ma per tutti gli altri piloti lo, però, ho problemi a muscolature che si trova tra il collo e la spalla. Dopo le cure che ho fatto, comunque, non ho avuto alcun inconveniente nonostante l'umidità e il freddo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gaetano Tripodi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Onorario Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri: Umberto Cavaliere
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarosi
Francesco Paolo Mottola
Giuliani Alfonso Ferrara (Segretario)
Luigi Zannoni
Giovanni Zoppetti
Stabilimento tipografico Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 000.10-12-1981

GRANGESISES



L'immagine che vedete qui riprodotta è proprio una fotografia. Eppure molte persone ritengono che sia un disegno. Perché, dicono, un villaggio così "da sogno" esiste solo nei sogni. Ed Grangesises è splendida realtà. La struttura villaggio e delle case è il frutto di ricerca, appassionata e meticolosa, condotta fine di rifarsi agli stili architettonici queste valli.

UN VILLAGGIO DI MONTAGNA FATTO COME UNA VOLTA.

Ricostruzione attenta ai particolari dei balconi, alle grondaie, a tutti quei dettagli che costituiscono il pregio di una abitazione. Agli abitanti Grangesises, inoltre, è riservato il piacere di passeggiare per le strade senza l'assillo delle automobili. Un piacere reso possibile grazie ad una intelligente opera ingegneristica, per la costruzione di una viabilità sotterranea.

Particolare; e rievocativo dei tempi andati, è anche la personalità degli alloggi. Non costruiti "in serie" bensì uno diverso dall'altro. Personalizzati nella distribuzione stanze, nell'organizzazione degli spazi.

CON TUTTE QUELLE COSE CHE UNA VOLTA NON SI FACEVANO.

Se l'ispirazione alle tradizioni è il fiore all'occhiello di Grangesises, altrettanto curata è la qualità costruttiva secondo lo stile I.S.T., la funzionalità e l'efficienza dell'impiantistica, la ricchezza di confort, scelta materiali la cura di ogni dettaglio.
Intorno a Grangesises poi c'è la montagna. D'inverno con i quattrocento chilometri di piste della Via Lattea, collegate a Grangesises con i suoi due skilifts, d'estate con tutte le passeggiate che le vostre gambe possono desiderare. E a soli due chilometri... c'è il Sestriere, con tutti i suoi servizi. Senza che già oggi Grangesises è di locanda caratteristica, ristorante, bar, market, negozi, tennis.
E presto avrà club-house, piscina e residence.
Un villaggio unico nello stile, nella sostanza, nella posizione e, se lo desiderate, nella formula d'acquisto.

ORA CON IL PROGRAMMA ISI® UNA FORMULA ESCLUSIVA DI ACQUISTO.

Grangesises ora può essere acquistato anche con il Programma I.S.I. Una formula esclusiva I.S.T. che vi consente di acquistare al prezzo di oggi un appartamento a Grangesises, mediante un piano di risparmio mensile, e senza impegno finanziario iniziale. Gli uomini della I.S.T. vi attendono a Grangesises per illustrarvela nei minimi dettagli.
Ma potrete già averne un "assaggio", unitamente ad una dettagliata presentazione di Grangesises, inviandoci questo coupon, o telefonandoci direttamente.
I.S.T. S.p.A. Divisione Vendite - Milano, Via A. Saffi, 31
Tel. 02/4983371 (r.a.) - Grangesises - Tel. 0122/7261

IST Iniziative per lo Sviluppo del Territorio S.p.A. - Milano

GRANGESISES. LA TUA CASA A DUE PASSI DAL SESTRIERE.

GRANGESISES
Inviare a: I.S.T. S.p.A. Via Saffi, 31 - 20123 Milano
Nome
Cognome
Professione
Via N°
Città
Prov. Cap. Tel.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

UFFICI

23 Camere, pensioni

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat ■ OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo degli interessi dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi ■ di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di cabinato Magirus 256 M33FK da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima e durata 42 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 14 milioni. Pensateci!

IVECO

38 Animali e veterinaria

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CALABRIA
MARE TIRRENO
DA 19.000.000

LOANO

LAIGUEGLIA

LIGURIA

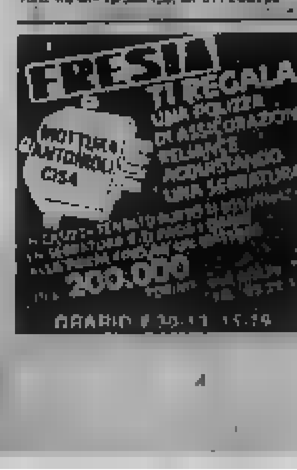
46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie



VITE D'ORO
GRAPPA FRIULANA

SALE per la CAPRA?

La vicenda dei terreni edificabili

Inchiesta penale sul caso Testona

"Indiziati il sindaco (psi) vice sindaco (pci) e un assessore (psi)

Il sindaco di Moncalieri, Francesco Fiumara (psi), il vicesindaco Carlo Novarino (pci) e l'assessore al Commercio Enzo Quattrocchi (psi) hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria per «concorso in interesse privato in atti d'ufficio», relativa alla delibera per l'assegnazione di alcuni terreni edificabili a Testona. L'avviso di procedimento penale è stato anche inviato ai legali rappresentanti imprese e delle cooperative alle quali le aree erano state concesse.

Come si ricorderà, all'inizio del mese scorso la minoranza consiliare aveva chiesto alla giunta (pci-psi-psdi) di ritirare la delibera, ma senza alcun risultato.

La maggioranza tuttavia, riconoscendo il documento alcuni errori (ad esempio, il numero di alloggi costruibili con a agevolato e la disponibilità ai fini di tutti i finanziamenti), si era offerta di modificarla. Per protesta dc, pli e pri avevano abbandonato l'aula e l'ipotesi di rettifica era stata accantonata.

Seguendo il normale iter, il 28 ottobre è stata esaminata dal Coreco che, all'unanimità, ha deciso di annullarla, inoltrandola alla magistratura. Contemporaneamente, anche i carabinieri hanno cominciato ad indagare su fatti collegati alla

Il capogruppo consiliare dc, Porcellana, aveva infatti un'interpellanza urgente al ministro dell'Interno poiché il sindaco «ad una sua precisa richiesta, si rifiutato di mostrare ai consiglieri comunali» i documenti dell'amministrazione in base ai quali era stato possibile emettere la delibera stessa.

L'inchiesta dunque sollecitata dal prefetto. questa intricata vicenda i e i sono numerosi: chiarezza dal sostituto procuratore, dott. Vitari, al quale il fascicolo è stato trasmesso.

legittimo licenziamento di tre

Il pretore di Moncalieri, Filippo Russo, ha ritenuto legittimo il licenziamento Carmela Capece, Francesca Rizzo e Rosa Venturello dipendenti della Mario e Benvenuti che gestisce la azienda dell'Ages, un'azienda di materie plastiche di Santena.

«Il provvedimento — si legge nella sentenza — è stato adottato per giusta causa, in quanto le tre donne avrebbero asportato pacchi di pasta cruda». In pretura le tre donne hanno sostenuto: «Siamo licenziate per aver asportato alcuni di cibo raccolti nei contenitori dei rifiuti», aggiungendo che il sorveglianza non aveva controllato l'effettivo contenuto del sacchetto.

Il giudice dopo aver ascoltato come il sorvegliante di servizio, Giovanni Albanese, 51 anni, residente a Torino via Canelli ha ritenuto che la guardia non poteva avere nessun motivo per scrivere il suo rapporto il falso e quindi ha confermato il licenziamento.

I risultati di un'indagine trimestrale degli industriali

Pessimismo e grave crisi nelle aziende del Canavese

Per ottobre-dicembre si prevedono una caduta dell'occupazione, calo della produzione, forte ricorso alla Cassa - Ci sono ordini soltanto per un mese

La situazione congiunturale della piccola e media industria del Canavese registra un ulteriore peggioramento rispetto alla Secondo i dell'indagine trimestrale, condotta dall'Associazione Industriali del Canavese presso aziende associate, le previsioni degli imprenditori per il trimestre ottobre-dicembre 1982 denunciano grave caduta dell'occupazione» unita «un sensibile calo della produzione e ad crescente ricorso alla integrazione guadagni».

In particolare, mentre nell'ultima indagine congiunturale operatori che prevedevano una diminuzione dell'occupazione risultavano 29 per cento degli interpellati, oggi tale percentuale sale al 44,4. Contemporaneamente, per quanto riguarda produzione totale i pessimisti passano dal 34,9 al 40,7 cento. L'aumento percentuale è vistoso per coloro che prevedono il ricorso alla cassa integrazione: dal 22,2 al 40,7.

Altrettanto grave appare situazione relativa ai carnet di ordini. Almeno il 44,5 per cento degli operatori ha avesse dichiarano avere ordinazioni per non più di un mese. Dal punto vista degli investimenti la tendenza mantiene «sostanzialmente stabile», risultando tuttavia estremamente basse: infatti solo il 18,5 per cento degli interpellati prevede un leggero incremento.

Queste cifre dimostrano che l'andamento della crisi industriale ed economica nel Canavese riflette la situazione di generale precarietà dell'intera industria regionale e nazionale: cioè una fase acuta recessione che non offre prospettive di ripresa e che condiziona in estremamente serio l'attività delle aziende.

Commentando le cifre dell'indagine il dott. Valerio Cavagnetto, direttore dell'Associazione industriali del Canavese sottolinea che «si impone con estrema urgenza una politica industriale di rilancio e di sostegno degna delle potenzialità produttive locali, attuando sul piano nazionale una drastica riduzione del deficit della spesa pubblica».

Settimo: agli assessori assegnate le competenze

Anche se all'interno dei partiti che formano la coalizione psi-psi-psdi, non tutte le divergenze sono superate, la giunta di sinistra di Settimo ha assegnato le cariche ai sei assessori effettivi e ai due supplenti.

Il sindaco comunista Tommaso Cravero sovrintenderà agli affari generali e sarà delegato all'Azienda servizi municipalizzati che comprende l'acquedotto, la nettezza urbana, il servizio di distribuzione del metano. Non si sa ancora invece chi sarà il presidente dell'Azienda, certamente un socialista, perché il psi non ha ancora risolto i suoi problemi interni dopo le dimissioni della giunta dell'assessore Federici.

Il direttivo del psi, quasi all'unanimità, ha indicato il consigliere Pietro Martino Graziano, ma la corrente non è d'accordo e propone un altro oltre a chiedere anche la carica di capogruppo in Consiglio (ora affidata al segretario della sezione, il lombardiano Balbo).

Queste le cariche degli otto Giovanni Ossola (psi); vicesindaco, bilancio, finanze, tributi, economato e lavori pubblici; Gaetano Bordieri (psdi), sport, tempo libero, problemi giovanili, servizi demografici, servizi cimiteriali; Erminio Villaschi (psi), decentramento, partecipazione, viabilità, polizia — sezione viabilità; Pietro Canonica (pci), personale, organizzazione; Giuliano Riveira (pci), urbanistica, edilizia privata, casa, procedure per la programmazione; Aldo Corgiat Loia (pci), lavoro, pubbliche relazioni e trasporti; Rossella Arfolini (psi), commercio, annona, agricoltura, artigianato, industria, polizia-sezione amministrativa Maria Orazia Agricola (psi), pubblica istruzione, cultura, e culturali

Percorso ridotto per il tram n. 1

Dalle 19,30 di sino al termine del servizio, la linea tranviaria 1 sarà limitata a piazza Bernini, per permettere l'esecuzione urgenti lavori da parte della Italiana per il Gas, nel tratto di corso Francia via Trana e via Alpignano. tratto scoperto, piazza Bernini e via Fidia, sarà effettuato un servizio autobus.

Protestano pendolari canavesani

«A ormai fatte obbligo del aumento ferroviario che la Satti ha apportato a partire dal primo novembre di quest'anno». Stamane una lettera inviata da gruppo di pendolari canavesani, giornali, al Comune, Provincia e alla Regione.

La protesta, quale erano allegate 650 firme, prosegue: «La tariffa per abbonamento mensile ed il biglietto ordinario hanno subito aumenti dell'ordine del trenta per cento: percentuale che appare sproporzionata, quanto nella paga dei passeggeri certi aumenti sono da considerarsi pura utopia».

esempio significativo: «Un utente che usi i statali sulla linea Volpiano-Leini — dicono "i pendolari canavesani" a parità di chilometraggio, la metà del costo imposto dalla Satti».

Continuano: «Siamo consapevoli i aumentano, ma ritenia che gli oggetti tali sono eccessivi ed impopolari, considerando che i viaggiatori della Satti sono quasi tutti abbonati».

«Il famoso tetto inviolabile del 15 per cento fissato dal governo — puntualizza la lettera — non deve essere rivolto a senso unico, cioè solo ai lavoratori dipendenti, ma deve anche essere applicato al costo del servizi. Se questo è la riforma che l'assessorato ai Trasporti intendeva chiederci se noi siamo da considerare passeggeri di serie B».

Continua il digiuno del ferroviere di Bardonecchia

«Mia madre ha bisogno di me perciò devo tornare al Sud»

Da sette giorni fa lo sciopero della fame per protesta contro il trasferimento negato dalle Ferrovie - E' il dramma di molti immigrati per lavoro

«Continuerò digiuno ad oltranza finché le Ferrovie non accoglieranno la mia richiesta trasferimento» ha affermato ieri Enrico Caldara, 26 anni, ferroviere di Bardonecchia che da sette giorni fa sciopero della fame.

Dopo la corsa posto in nelle anni l'immigrazione dal Nord in questi di crisi occupazionale è rimasta legata all'impiego statale. In Meridione anche questi posti infatti saturi cosicché i concorsi statali al Nord registrano sempre migliaia concorrenti e molti questi arrivano dal Sud la speranza di un lavoro sicuro. Alcuni riescono ad inserirsi nell'ambiente, si formano una famiglia, non hanno rimpianti. Altri invece — e sono la maggioranza — hanno una sola speranza: tornare più presto al luogo natio.

Questa è la storia anche del Caldara, arrivato a Torino il primo giugno del '77 e destinato quarto tronco lavori delle ferrovie di Bardonecchia con la qualifica di operaio armamento.

Dopo anni permanenza a Bardonecchia il Caldara presenta la prima domanda trasferimento temporaneo perché il padre stato colpito una trombosi. La ferrovia gli concede un trasferimento temporaneo di due mesi a 30 km casa, San Biagio Platani, provincia di Agrigento. In seguito morte del padre ottenere altro trasferimento temporaneo di settembre dell'81.

Tornato Bardonecchia presenta una domanda di trasferimento definitivo per «gravi motivi di salute della madre». Marianna Figarotta, di 54 anni, che vive sola in Sicilia. Un altro fratello, Lorenzo di 32 anni, è residente a Torino dove lavora come insegnante precario.

«Sono l'unico che può dare a mia madre» precisa 54a dopo alcuni mesi arriva la risposta: il trasferimento è negato.

«L'ispettorato sanitario di Palermo ha inviato a Torino un esito negativo — sostiene il Caldara — mentre il medico di reparto che aveva visitato mia l'aveva riconosciuta bisognosa di continua assistenza». I regolamenti ferroviari il trasferimento dei dipendenti però le norme

Enrico Caldara

di assunzione di certi concorsi vincolano minimo permanenza nel compartimento assunzione per cinque anni.

Seguendo questa legislazione Caldara soltanto prossimo verrà inserito nelle liste trasferimento, ma dovrà attendere che nel compartimento di Palermo si creino posti liberi. «Non posso aspettare magari per anni il mio turno di trasferimento — afferma Caldara — il bisogno di tornare alla propria terra è un diritto di tutti i ferrovieri».

Morto dopo la

E' morto il commerciante in mobili Riccardo Allais, 51 anni, abitante ad Avigliana in via don Baldiano, presidente della sezione dell'Associazione nazionale alpina. Fabbro l'altro giorno poco più di 3 metri.

L'incidente accaduto l'altro ieri mentre un'impalcatura a ripulire la facciata della e del negozio di sua proprietà in Baldiano. caduta aveva riportato della base cranica.

★ Il tribunale di ha condannato a mesi reclusione con i doppi benefici di legge Enrico Genre, 53 anni, residente a Perrero per maltrattamenti nei moglie Chiarina Peyran. L'uomo stato dai carabinieri di Perrero in ottobre quando, in seguito ad una violenta lite, aveva picchiato la donna provocandole lesioni guaribili in giorni. Dopo aver iniziale-

Da caso di asbestosi un segnale d'allarme per tutti

Lo stradino si è ammalato spargendo ghiaia di amianto

«E' toccato a me, purtroppo. non avrei mai immaginato di ammalarmi di asbestosi a causa del mio lavoro cantoniere». E' lo sfogo amaro di Francesco Chiovatero, anni, da dipendente dell'Amministrazione provinciale, sposato, un figlio, tutti residenti a Cernaiano in frazione Funghera 4. Il respiro è pesante a causa della malattia professionale ta indennizzabile dall'Inail.

Il suo è uno dei numerosi casi di asbestosi registrati in Piemonte dove sorge, a Balangero, la più grande miniera d'Europa di amianto. Per chi lavora a viene a contatto con il minerale, il rischio di malattia è grande, quando non vengono prese adeguate misure di sicurezza (che la miniera di Balangero ha adottato da tempo). L'inspirazione delle microscopiche fibre di amianto può provocare progressiva riduzione della funzione respiratoria, nei casi più gravi c'è il rischio di cancro polmonare, alla laringe, allo stomaco e anche del letale mesotelioma della pleura.

Il caso di Chiovatero è singolare. Fin la malattia durante il suo lavoro di cantoniere, addetto alla manutenzione delle strade. Spiega: «Quando nevicava, io dovevo spargere sull'asfalto del materiale per evitare sul manto stradale si formasse uno strato ghiacciato».

Ma di quale materiale si trattava? «E' questo il punto. ca degli scarti di lavorazioni d'amianto che andavano a caricare con un camion all'Amiantifera di Balangero. Era graniglia, molto adatta per coprire il fondo stradale. Costava molto meno della sabbia e credo che la Provincia preferisse tale graniglia proprio per questo e per la facile reperibilità nella zona. A nessuno ha mai detto che il mio lavoro poteva essere pericoloso».

Quando s'è accorto del stadella malattia? «Una decina d'anni fa. Faticavo a respirare. Poi mi hanno spiegato che poteva dipendere dalla polvere d'amianto. In realtà, quando soffiava vento, quella polvere sollevata respiravo. Ma non soltanto io, la respiravano tutti».

Ma ricevuto l'indennizzo «Non ora a vorrei che questa piccola donneggiasse Sono pensione da pochi mesi, ora voglio vivere tranquillo». Ma il caso di Chiovatero è destinato a sviluppi perché il pretore dott. Quarantello aperto un'inchiesta.

Un primo risultato il caso Chiovatero l'ha avuto: la Provincia ha vietato l'uso del materiale amiantifero nella manutenzione stradale.

Saccer-Uniref licenziamenti?

Preoccupazione tra i duecento dipendenti Saccer-Uniref di Castellamonte, azienda che produce refrattari per l'industria siderurgica. Pare imminente una massiccia ristrutturazione dell'impresa, motivata dall'improvviso calo di commesse.

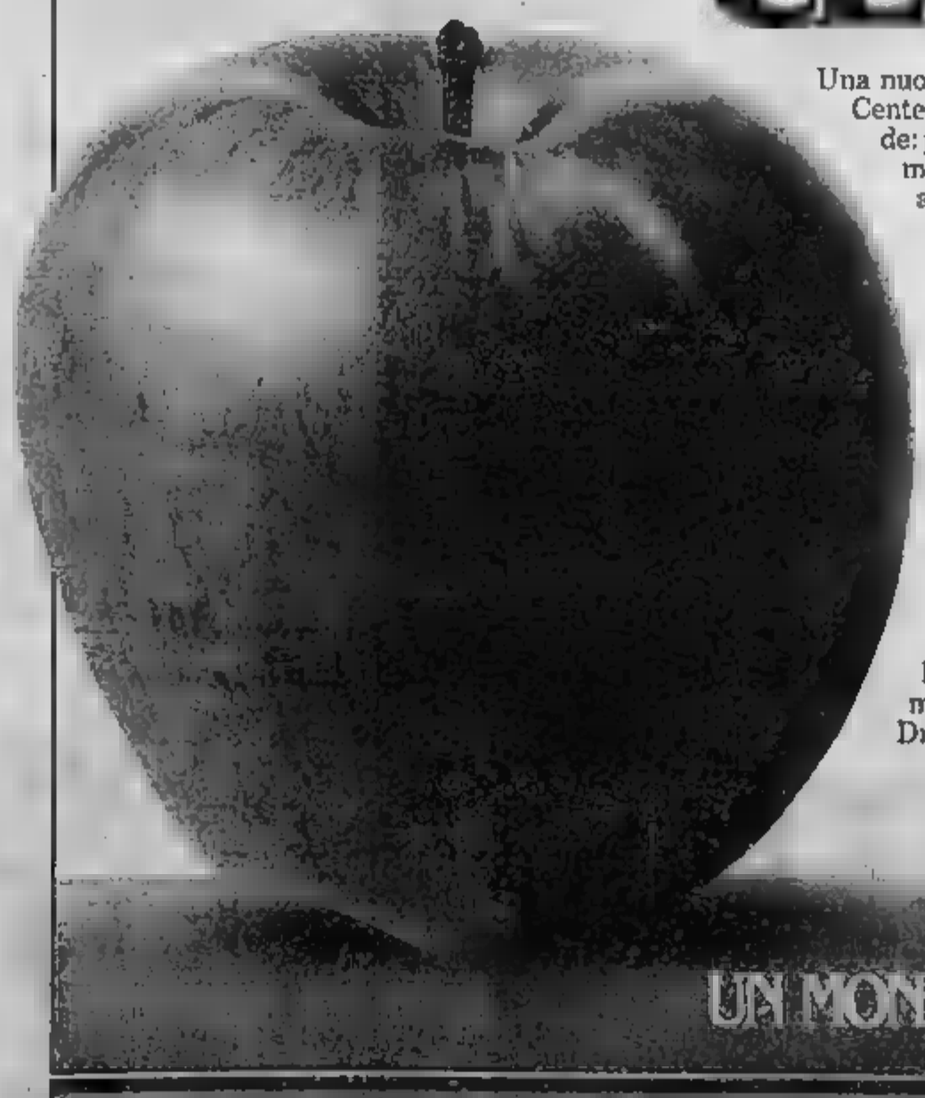
«Si parla di licenziare dipendenti — i presentanti consiglio di fabbrica —. Dalla direzione non abbiamo avuto conferma su questo pericolo.

L'altra mattina, intanto, si svolta un'assemblea per discutere sul nuovo contratto di lavoro: spinti dalla paura licenziamenti i dipendenti hanno sollecitato l'azienda ad un nuovo incontro.

SENSAZIONALE PROPOSTA DEL DRINK SHOP CENTER.

GRATIS*! AL DRINK SHOP CENTER.

*solamente sabato 13 novembre



Una nuova, vantaggiosa proposta del Drink Shop Center, che anche questa volta fa le cose in grande: per tutti gli acquirenti ci sarà un regalo, anzi molti regali. Ecco qualche esempio: Il Caffè: acquistando nella Torrefazione Vergnano, 2,5 etti di caffè Antica Bottega, fresco, tostato davanti a voi, in regalo. I Salumi: acquistando nella Macelleria appena inaugurata, 2 etti di prosciutto crudo Rosati "marchiato Parma" in regalo. La Frutta: acquistando nel Frutteto del Drink Shop Center, un kg. di mele Delizia Stark Veronesi in regalo. E in più: a tutti gli acquirenti in qualsiasi altro reparto, è riservato in regalo, compreso nel prezzo d'acquisto: 1 kg. di Spaghetti Italpasta, 1 scatola di Tonno Maruzzella da 100 gr., 2 lattine di Coca Cola. I vantaggi sono molti e li potrete verificare anche in questa occasione. Dalla qualità, al prezzo, all'assortimento, tutto è più grande al Drink Shop Center.

DRINK SHOP CENTER

UN MONDO DI BUON GUSTO.

RIVOLI-CORSO SUSA 301-USCITA TANGENZIALE.

Val Susa incendi dolosi?

Un altro incendio è scoppiato ieri sera in un fienile a Mattie in Val di Susa. Ancora volta le fiamme si state verso le 18. Com'è noto, analoghi incendi erano più nei giorni scorsi a Oicetto. e Traduerivi Susa è sempre più probabile è l'ipotesi di un piromane.

Ieri sera è stato incendiato il fienile di Adelio Parisio alla frazione Gillo di Mattie. Solo il pronto intervento vigili fuoco del distaccamento di Susa e dei volontari di Mattie e Bussoleno ha evitato che il fuoco minacciasse l'intera frazione. I fabbricati si trovano infatti uno accanto tro

★ Otto candelotti di sono stati trovati ai margini provinciale Pavone-Feroia Canavese un ragazzo Pavone che stava raccogliendo funghi nella campagna. L'esplosivo, perfetto stato di conservazione, è stato preso in consegna dai carabinieri che, con artificieri giunti da Torino, l'hanno fatto brillare. Non è escluso che dinamite sia stata rubata in qualche cantiere della zona ed il ladro l'abbia abbandonata ai margini della strada.

Diario cittadino

Pace a Gerusalemme

Stasera, ore 21, via Maria Vittoria 12, dibattito su «Pace a Gerusalemme» con la partecipazione di mons. Hilarion Capucci, organizzato dalle Acli di Torino.

Strutture ferroviarie

L'associazione «Museo Ferroviario Piemontese» con la Società Ingegneri e Architetti organizza oggi, ore 18, via Cibrario 1, conferenza su «Le strutture ferroviarie nel complesso delle costruzioni metalliche ottocentesche. Interessi storici, problemi di conservazione e restauro». Parlerà il prof. Vittorio Nasce, ordinario di Tecnica delle costruzioni nella facoltà di Architettura.

Accademia di medicina

All'Accademia di medicina: stasera, ore 21,15, seduta pubblica. Argomento trattato: «L'anatobiopsia nella diagnosi dei noduli tiroidei freddi».

Sport e salute

Nel ciclo «Sport e Salute», organizzato dall'Aics-Uisp, stasera, ore 21, corso Ferrucci 65/A, conferenza «La età, attività motoria e salute», a cura della prof. Giuseppina Troletti.

Centro Shan

Al Centro Shan di via Ex Internati 2, stasera, ore 21,15, «Lo Shantou: l'arte con l'armonia».

Un vigile a Pino

E' il concorso per un posto di vigile urbano nel comune Pino Torinese, delle domande novembre. informazioni rivolgersi alla segreteria municipale.

Visite ai ricoverati

Questi gli orari per la visita ai ricoverati negli ospedali cittadini: **Centro Traumatologico**, via Zuretti 29; feriali 12-14 e 17-19; festivi 13-19; **Infantile**, piazza Polonia; feriali e festivi 12-15 e 19-20; **Maria Vittoria**, via Cibrario 72; feriali 13-15,30 e 19-20; festivi 13-16,30; **Mauriziano**, largo Turati 62; feriali 13-15 e 19-20; festivi 13-16,30; **Molinette**, corso Bramante 88; feriali e festivi 12,30 18,30-19,30; **Martini**, via Tofane 71; feriali e festivi 13-15 e 19-20; **Maria Adelaide**, lungodora Firenze 87; 16,30-19,30; festivi 14-16,30 e 18,30-20; **Nuova Astanteria Martini**, largo Gottardo 143; feriali e festivi 12-13,30 e 18,30-20,30.

Il raccordo è stato costruito in questi giorni dall'Anas

«Lo svincolo della tangenziale provocherà soltanto incidenti»

I duri commenti degli automobilisti - Il vecchio tracciato non è stato bloccato

ALESSANDRIA — «L'Anas, evidentemente, deve pensare che tutti gli automobilisti siano degli stupidi ai quali poter far credere giuste anche le decisioni più insensate».

«C'è un proverbio che dice come il toppa sia peggiore del buco, quanto fatto dall'Anas per eliminare uno dei tanti inconvenienti della circonvallazione di Alessandria (la variante alla Bormida, il "platano" Napoleone" a Borgoratto; il la ripresa di questo saggio dei nostri nonni».

Queste le reazioni, a caldo, di due automobilisti - Giovanni Crivelli, spesso nell'Alessandrino per il suo lavoro, e Alberto Ivaldi, alessandrino - tra i tanti ascoltati ieri mattina allo svincolo della tangenziale, proprio all'altezza del «platano di Napoleone», dopo i lavori decisi e ultimati dall'Anas per evitare, ma che così sia stato non si può certo dire, ad una delle critiche maggiori mosse alla circonvallazione inaugurata un anno fa dal ministro Nicolazzi.

Brevemente i fatti. Quanti provenienti da Novi e Serravalle percorrono la tangenziale e proseguire in direzione Spinetta Marengo - Novi - Tortona non hanno una svincolo diretto devono pertanto, per andare sul lato opposto, attraversare la giusta direzione di marcia. E' una zona con molto traffico e spesso avvolta dalla nebbia. Di qui il grave pericolo che rappresenta e sono costretti i veicoli provenienti dalla «moderna» tangenziale (costata miliardi ed i cui lavori durati anni).

Le proteste, sino a quando Provincia, Comprensorio e Comune chiedevano all'Anas, nei mesi scorsi, di installare intanto un semaforo per regolare la pericolosa manovra e di provvedere quindi a costruire quella breve rampa che consentirebbe il collegamento e che l'Anas nei suoi progetti ha ignorato.

«Come riporta — affermano ora, automobilisti — *L'Anas ha realizzato uno svincolo tangenziale, per permettere ai veicoli diretti verso Novi - Tortona di uscire dall'Autostrada dei Vini di immettersi sulla a Inferiore, proprio all'altezza del "platano di Napoleone", senza attraversare la statale 35.* ecco, l'assurdo, il nuovo, ingegnoso svincolo i mezzi devono attraversare la tangenziale stessa, con maggior pericolo, anche perché la velocità è più elevata».

Oltretutto, aggiungiamo, sino a ieri non si è provveduto a bloccare il vecchio quindi gli autisti possono scegliere, a loro gradimento, se andare incontro al pericolo attraversando la tangenziale come prima di Padana Inferiore. E, altro particolare, uno dei primi che ha inaugurato il nuovo percorso, considerata la difficoltà di manovra punto di incrocio tra svincolo e statale, è costato troppo il pesante con tutto il carico, è rovesciato una scarpata, fortunatamente con leggere conseguenze per il guidatore.

«Nella nostra richiesta all'Anas, come Provincia, Comprensorio e Comune — spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Gatti — *eravamo stati chiari. Subito il semaforo, poi, in tempi il più possibile brevi, la nuova rampa. Altre soluzioni non risolvono il problema».*

Ma, evidentemente, l'Anas, come dicono gli automobilisti, è sorda a certi richiami, così nemmeno la richiesta — risolutiva come posa spesa di 150 milioni per rimodernare la zona svincolo all'altezza del «platano di Napoleone», visto che è difficile imboccarlo così tracciato ed ancora più difficile individuarlo in tempo, specialmente di sera o con la pebbia. I morti della tangenziale sono già stati tanti, forse quando ce ne saranno altri si provvederà finalmente a qualcosa di serio.

Franco Marchiaro

Il pretore di Novi ha richiesto alle assistenti sociali di Lamezia di farsi consegnare il bimbo

«Vado in prigione ma non lascio Fabian» dice la donna dopo la nuova ordinanza

Telefonata tra il magistrato e Bettina Michienzi per convincere la - Reazioni degli di Malda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

POZZOLO FORMIGARO — «Vado in galera, non mi importa nulla, ma non mi sento di consegnarlo. Il bimbo non sta bene, ha un soffio al cuore; quindi è assurdo trattarlo come un pacco postale e sballottarlo da una parte all'altra. Questo l'assistente sociale di Novi, Giuseppina Guido non ha voluto capire così siamo nella situazione che ha contribuito a creare». Così Bettina Michienzi, la possidente che con il marito ha avuto in affidamento il piccolo Fabian rimasto senza genitori (la madre è morta, il padre non si è mai interessato a lui ed ha perso la patria potestà), reagisce all'ultimo atto della vicenda. L'ordinanza del pretore di Novi che impone l'immediata consegna del bimbo alle assistenti sociali di Lamezia Terme (Nicastro).

Fabian Viola

La donna, con Fabian, da qualche tempo è a Pietro a Malda (Catanzaro), suo paese d'origine, e qui il 24 ottobre inutilmente i carabinieri, su dell'assessore di Novi Bruno Ottone e dell'assistente sociale Guido, avevano tentato di prelevare il bimbo: era stato strappato dalle loro mani dalla Michienzi, mentre centinaia di persone manifestavano contro il provvedimento.

«Il presidente del tribunale dei minorenni di Torino — spiega il pretore di — mi ha comunicato che è stata nuova famiglia a cui affidare Fabian, in attesa di chi dovrà adottarlo, quindi occorre la disponibilità del bimbo. Ma qui l'ordinanza dei Michienzi sono obbligati a consegnare Fabian. Il contrario potrebbero esserci presi gravi provvedimenti». Che, anche se il magistrato non lo precisa, potrebbe essere l'arresto.

«La Michienzi ha telefonato — aggiunge il pretore — e le ho consigliato di consegnare il bimbo, sollecitandola a farlo nel più breve tempo. Mi sembrava convinta». Ma, parlando con la donna sempre a San Pietro a Maida, sembra che le cose stiano ben diversamente. «Fabian non sta bene, un medico ha confermato il soffio al cuore — dice Bettina Michienzi —, inutile quindi farlo viaggiare mille chilometri per consegnarlo, in affidamento, un'altra famiglia. Tanto vale resti con noi, in attesa di chi adottarlo, sempre che la Cassazione non accetti il nostro ricorso contro la decisione del tribunale dei minorenni».

La donna, è decisa, d'altra parte anche a Pietro a Maida la situazione è tesa, la popolazione, più era arrivato a Pozzolo dove erano state raccolte centinaia di firme perché Fabian al Michienzi, è a favore di Bettina Michienzi.

«Il 24 ottobre — dicono in molti — abbiamo mandato via i carabinieri, ora faremo lo stesso le assistenti sociali». «Meglio la galera che accettare che Fabian possa essere trattato come un pacco postale», aggiunge la donna.

Il pretore di Novi ammette che a San Pietro si è un'atmosfera difficile tale da rendere problematico il far rispettare l'ordinanza. «Ma — aggiunge — non c'è altra soluzione. Il bimbo deve essere consegnato per essere a disposizione della famiglia che sarà scelta dal tribunale dei minorenni. I Michienzi sapevano bene di aver avuto affidato soltanto temporaneamente per evitare di mandarlo in un istituto».

f. m.

Casale — Aveva rubato sette bidoni di gasolio, arrestato l'altro ieri dai carabinieri per furto, sarà processato oggi per direttissima Ezio Adolfo Boschetto anni, abitante ad Alessandria in via 1821 n. Lunedì scorso, a Castelletto Merli, aveva rubato il carburante Giuseppe Villa in cava di Vaghera.

Vaghera — Un corso professionale per vigili urbani dell'Oltrepò Pavese, finanziato dalla Regione Lombardia, è stato inaugurato con le prime due lezioni.

Si discutono i rinnovi contrattuali

«Nelle assemblee flessione operaia»

L'affermazione è di Giancarlo

ALESSANDRIA — Stanno concludersi in provincia le assemblee dei lavoratori per approvare o meno la piattaforma unitaria della Federazione Cgil-Cisl-Uil sui rinnovi contrattuali, costo del lavoro, linea di massima di lavoratori e favorevole alla proposta unitaria, anche se con percentuali diverse da stabilimento a stabilimento: le critiche più accese sono venute dalle industrie di maggiori dimensioni, non però è stata la partecipazione dei lavoratori.

«In questa consultazione ci sono pregi e limiti — afferma Giancarlo Mandrino della Fulc — a la più preoccupante è la partecipazione alle assemblee, che ha registrato quasi ovunque una flessione, che denota le difficoltà di rapporto tra strutture sindacali e lavoratori ed anche una certa sfiducia nella possibilità di realizzare quanto previsto dalla piattaforma».

«Al di là dei risultati, tra i chimici largamente favorevoli alla proposta della Federazione — aggiunge Giuseppe Gallione — il significativo della consultazione è che si è discusso, nessuna è stata semplice "informazione" ai lavoratori, il dibattito è stato, a volte acceso, ma sempre costruttivo, come lo provano i molti

L'adesione proposta, con le modifiche del Consiglio generale della Fulc, ha raggiunto il 94 per cento alla Michelin, il 97 alla Cavia, la quasi totalità alla Spead. Più contrastato il successo Montedison, con 312 277 e 12 astenuti. Nelle piccole aziende cento dei lavoratori ha approvato la proposta.

«Pure con questi confortanti risultati — aramette Cesare Ponzano della Fulc — il sindacato deve fare profonda riflessione per migliorare le occasioni di partecipazione, i livelli di democrazia interna, fare contare più i lavoratori: una riflessione andrà fatta sul perché della quasi totale assenza dei tecnici e degli impiegati alle assemblee».

r. sc.

Microfono d'oro a Sergio Zavoli

CASALE MONFERRATO — Sergio Zavoli, presidente della Rai-Tv ricevera domani a palazzo Treville il premio «Microfono d'oro» istituito dal presidente onorario della società ciclistica «Pedale Casalese-Casalsudi Ford» dottor Teresio Monina.

Il riconoscimento è assegnato, ogni anno, ad un radio o telecronista sportivo del settore ciclistico. A sono stati riconosciuti, oltre ai meriti direttivi e letterari, quelli di cronista ciclistico, soprattutto per la realizzazione e conduzione, per vari anni, della rubrica "Processo alla tappa" che al seguito del Giro d'Italia fa interessato tutti gli sportivi».

fg #3

Spigno Monferrato — I carabinieri hanno arrestato Cesare Laforè, 33 anni, nativo di Mondechia. L'hanno sorpreso mentre avvalgiava l'abitazione di Giovanbattista Parodi, 70 anni nella riserva di caccia «La Rabbosa» di cui il Parodi è direttore.

Novi Ligure — La Novese nella quinta giornata del girone di andata del campionato regionale di 1ª è stata a San Damiano d'Asti per 1-0 dall'U.S. Bandi-

La banda che acquistò gli cheques rapinati da furgone postale

Riciclarono assegni rubati condannati

Due anni a Livio Ferretti 19 mesi a Carlo Bellavia - altri ottengono i benefici - Uno

CASALE — Con sei condanne e quattro ieri il processo per direttissima alle sette persone di polizia e carabinieri dopo la scoperta di rapinati lo agosto in Veneto e poi ricettati a Casale.

In la pena inflitta dal tribunale Livio Ferretti, 37 anni, abitante a Balzola, via XXV Aprile, considerato il capofila della gang di ricettatori (condannato a due anni e 15 giorni di reclusione) e il cassiere Carlo Bellavia 24, via Caccia 36, al quale sono stati inflitti un anno e 7 mesi.

Hanno invece ottenuto i doppi benefici di legge, e quindi stati scarcerati i casalesi Gianfranco Piccaluga, 39 anni, corso Italia 41 (condannato a un anno e 5 mesi), Franco Laguzzi di 26, via Cesare 11 (un anno e 5 mesi) pure accusati di ricettazione e Luigi Palazzo, anni, viale Ottavio Marchino (pure mesi di arresto) che doveva invece rispondere di incauto acquisto.

Per favoreggiamento, è stata condannata ad un mese di reclusione, con sospensione condizionale della pena, Maria Giovanna Costanzo, 40 anni, moglie di Livio Ferretti e titolare del ristorante «Giardino» di che aveva custodito per conto del marito gli

Il tribunale ha infine assolto per insufficienza di prove il casalese Vincenzo De Martino, di Sulla Sant'Anna 39, che, secondo quanto emerso durante il dibattimento, era stato coinvolto nella vicenda dai Ferretti. Quest'ultimi infatti, prima di consegnare parte degli assegni a Gianfranco Piccaluga, lo aveva indicato come la persona che aveva acquistato effetti bancari.

Durante il dibattimento, Vincenzo De Martino, è stato scagionato proprio dai Ferretti che non ha voluto, invece, fornire il nome di chi in realtà, gli aveva consegnato assegni.

Gli bancari (assegni da 200 mila lire ciascuno) erano stati rubati da un furgone postale, lo agosto ad Arcugnano (Vicenza): una parte era stata poi presentata da mercianti casalesi — che li avevano ricevuti in pagamento — in alcune banche cittadine che però hanno rifiutato di cambiarli.

Durante quanto accertato, Livio Ferretti comperato trenta assegni che aveva consegnato a Gianfranco Piccaluga e a Franco Laguzzi «giro» ai era quindi allargato e gli assegni erano stati utilizzati per quasi vari negozi.

g. d.

Dopo l'inchiesta sull'assenteismo del febbraio scorso

Assolti dall'accusa di truffa 29 dipendenti dell'ospedale

La sentenza in fase istruttoria - Mancanza di controllo dell'Usl

ALESSANDRIA — Ventinove dipendenti dell'ospedale — tecnici di operai — che nel durante un'inchiesta sull'assenteismo negli enti pubblici, compiuta questura su incarico del procuratore della Repubblica Enrico Buzio, furono denunciati truffa, sono stati prosciolti istruttoria.

Lo afferma lo stesso nelle richieste ai giudici istruttore Marinelli che le ha accolte archiviando gli atti, che non si può promuovere nei loro confronti un azione penale. L'inchiesta prosegue a carico di altri tre dipendenti che sarebbero responsabili di peculato.

I dipendenti ospedalieri assolti sono Amelio Bottin, Benvenuto Risatti, Bartolomeo Maio, Aldo Peron, Federico Caporaso, Pietro Chirardo, Luigi Scorzon, Giuseppe Corso, Giovanni Novelli, Pio Giota, Leonino Azzalin, Vanin, Domenico Gusmerini, Luciano Brusasco, Carlo Testa, Pietro Cestino, Vittorino Ferron, Adriano Orillo, Giovanni Cereda, Giuseppe Valdi, Ferruccio Gamalero, Giancarlo Trivellato, Carlo Arduino, Mario Barbero, Carlo Rasore, Celestino Bolla, Nello Cantarello, Enzo Galli e Franco Poggio. Abitano ad Alessandria, in alcuni sobborghi, oppure a Castelazzo Bormida, a Gamalero o in altri piccoli centri dell'Alessandrino.

Tutti erano stati denunciati in quanto nello spazio di circa sei mesi, dal luglio 81 al gennaio 82 avevano compiuto «assenze ingiustificate dal lavoro». Secondo la questura tali assenze costituivano una truffa ai danni dell'Usl: percepivano infatti la regolare retribuzione, come fossero presenti, evidente danno per l'ente pubblico da cui dipendevano.

All'accertamento delle assenze funzionari e agenti erano giunti dopo aver controllato i cartellini di bollatura cui risultava esattezza l'ora cui i dipendenti erano entrati in ospedale. Il confronto tra cartellini e schede di giustificazione stabiliva molti lavoratori erano arrivati all'ospedale in ritardo non si presentati o avevano in seguito giustificato l'assenza.

«Questo comportamento — osserva il — *non costituisce una truffa, che presuppone un inganno e un raggiro, e che sarebbe invece imputabile se i dipendenti avessero timbrato o avessero fatto timbrare il cartellino da altri e poi si fossero assentati carpendo la buona fede del datore di lavoro.* Il dipendente non si presenta e il datore di lavoro lo sa od ha modi accertarlo attraverso l'esame del cartellino segna-ore non vi è truffa.

«L'Usl — afferma ancora il magistrato — *tutti i mezzi per adottare provvedimenti!*

c. c.

CO BA IMMOBILIARE S.N.C.

Servizi immobiliari qualificati

VENDITA FRAZIONATA
Vi consente di vendere il vostro stabile al giusto prezzo senza che nulla venga lasciato al caso

VENDITA IN BLOCCO
Consente realizzo immediato e pagamento in contanti; tutto con la massima riservatezza e discrezione.

VENDITA DEL SINGOLO APPARTAMENTO
La stessa cura e lo stesso impegno che dedichiamo ai più grandi stabili

ACQUISTO
Vi consente di acquistare la "vostra casa" al giusto prezzo con sicurezza e serietà.

PROBLEMI FISCALI
Consente di risolvere i problemi di carattere fiscale e legale con la massima tranquillità e sicurezza

PACINOTTI (Zona Pista):
Ottimo investimento in stabile signorile ingresso, cucinino, bagno, balcone
L. 48.000.000.

In uno di piani, vendiamo appartamento in grande cucina, ampio soggiorno, due camere, balcone. L. 53,000.000, LIBERO.

VIA GIRGENTI (Zona Orti):
In stabile di soli piani e appartamento autonomo, vendiamo appartamento composto da: ingresso, due camere, bagno, cantina
L. 28,000.000, sufficienti
L. 13,000.000 in contanti.

C.SO FELICE CAVALLOTTI:
Vendiamo muri negozio eventualmente altri L.

BARTOLOMEO:
In zona panoramica, vendiamo casa di campagna da ristrutturare posta su due piani di pmpia metratura e interamente circondata da terreno di proprietà
Occasione realmente irripetibile per la felice ubicazione e disposizione dell'immobile.
Trattative riservate

VALUTAZIONI GRATUITE, PERMUTE, FINANZIAMENTI

Cinema

VITTORIA: Segni mostruosamente proibiti, P. Villaggio (comico)
SALVO PELLICO: Nel corso lungo (erotismo)

GAVI

IL FORTE: Porca A. Pazzesio, A L. Antonelli (comico)
CRISTALLO: Condannato al ghiaccio (sexy)
Ehi, lo so che ti sei che lo so, A Sordi, M. Vitti (commedia)
ITALIA: Tenebre (giallo veloce)
Vivalabrioscia mia, Il Alessandrino, L. Antonelli (comico)
LUX: Rocky III, S. Stallone (dramm.)
MODERNO: Porky's quasi pazzi pazzi pericolosi (com-co)
TORRAZZO: Pollo al mirto (avv.)

BERRAVALLE SCRIVIA
Una giornataccia tutta matta (sexy)

TORTONA
MODERNO: Missing-scomparso (avv.)
SOCIALE: Porca vacca, (comico)
VERDI: Poliziotto domestiche prossimo (sexy)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Rocky III, S. Stallone (dramm.)
SOCIALE: Sesso se è poco (commedia).

ARLECCHINO: Io so che tu sai che io so, A. Sordi, M. Vitti (commedia)
Missing-scomparso (avv.)
ROMA: Fine Pena Mai (avv.)
SOCIALE: Sesso se è poco (commedia)

AMICI TV

TELECITY
21,30 Morte di professore: drammatica scoperta di un professore in crisi (1972)
23 — Anima persa: ingegnere veneziano vive doppia vita, relegato nella folla della gioventù perduta (1975)

21,30 Un di una cittadina scrittore si accorge che una moglie è adultera. Ma ci sarà tradizione? (1970)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 I tre giorni del Condor: impiegato senza importanza della Cia viene braccato da assassini assoldati dalla stessa Cia (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 **Il cavaliere** Hurricane: durante la seconda guerra mondiale, giovane tenente d'aviazione inglese vuol dimostrare il coraggio (1956)

STUDIO NORD
20,40 **Mollo piacere:** equivoci e divertenti vicende in un'allegra commedia

QUINTA RETE
23,15 **La polizia è scandalo:** crimine sempre più drammatico e violento, la polizia non ha mezzi per reagire

TACCUINO

GUARDIA
Chiamate urgenti 47

Ruzzark, via Vochieri
Notturna, Comunale Piazza Medaglie d'oro.
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Misericordia via L
Novi: Ospedale, viale Saffi
via Roma
Tortona: Comunale, via Emilia
Valenza: Vigarò, via Cavour
Voghera: Morani, Duomo

TAXI
Piazza Liberta 53 031
Stazione ferroviaria 51 632

CIMITERO
Chiuso dalle 12 e dalle 13,30 alle 17

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

NOTTURNI 22,30 alle 7,30)
Agip, via P., via G. 1; **Esso**, via G. (automatico) Cherasco corso Acqui
Diurni, Esso, via G. Bruno; Fina, via Parigi; piazza Gobetti Tassi, largo Vigorelli, Mobil, largo Tanaro Solferino; Ip, stadio Maranga; API, stadio Gamondio; Tassi, stadio Gamondio Tassoo, via Marengo; Tamoil, strada per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno. Esso, viale Tivoli; Ip, Cassine Agip, stadio Borgoglio

Domenica la quindicesima edizione

Il tartufo nostrano in Fiera a Murisengo

MURISENGO — *Ad iniziativa della Pro Loco «Per Murisengo» domenica si ripeterà la «Fiera del tartufo nostrano» giunta ormai alla quindicesima edizione. Organizzata la collaborazione del Comune della Provincia e della Camera di Commercio si propone di valorizzare sempre più e sempre meglio il tartufo del Monferrato che, tengono a precisare all'Associazione tartufai, nulla ha da invidiare a quello delle Langhe.*

La Val Cerrina è una zona particolarmente ricca di angoli suggestivi e di scorci paesaggistici interessanti dove il tartufo arricchisce il tema delle attrazioni locali perché rappresenta una che opportunamente sfruttata, può costituire un elemento incentivante per l'economia.

L'importanza del tartufo è notevole, specialmente se riferito in un contesto di agriturismo, considerato che Murisengo e la Val Cerrina hanno notevoli vocazioni in senso dal paesaggio alla cordialità degli abitanti alla buona cucina.

E' facile immaginare quale importanza la fiera del tartufo in programma domenica e che, come è ormai tradizione, richiama ogni anno centinaia e centinaia di turisti. Il programma prevede, alle 9 l'apertura esposizione «pezzi» perfetti dei tartufai; quindi alle 12 si avrà la premiazione: al miglior esemplare andrà la «trifola d'oro» valore mila lire.

Alle 13 «pasti del tartufaio» italiano cotto e crudo, carne cruda monferrina, sotto alla murisenghese agnolotti al sugo, bollito e con salsa verde, frutta stagione, e come primo, barbera e prignolino. Infine dulcis per tutti e tanta allegria, mentre si cercherà di «conquistare» a fior di biglietteria il tartufo più bello. Quest'anno la produzione è abbondante. I prezzi abbastanza alti: dalle 30 alle 40 mila lire l'etto.

f. m.

Tortona: il quartiere Torre Garofoli

«Dateci i servizi e noi accetteremo il nuovo carcere»

Gli abitanti chiedono: fogne, acquedotto, metano

TORTONA — Dopo molte discussioni, manifestazioni in piazza, assemblee più o meno animate c'è chi è disposto ad accettare il nuovo carcere circondariale che si vorrebbe costruire in [illegible].

L'offerta viene dal Quartiere di Torre Garofoli, lo stesso che anni addietro si era battuto con tutte le sue forze per ottenere un semaforo che regolasse il traffico lungo la statale che unisce Tortona ad [illegible].

Come unica condizione al «sì» per il nuovo [illegible] gli abitanti di Torre Garofoli pongono [illegible] accolta una loro richiesta come contropartita. Il Quartiere metterebbe a disposizione per l'edificio carcerario un'area compresa tra la [illegible] San Guglielmo e la Cavalchina, a condizione che il Comune provveda a fornire la frazione di tutte quelle infrastrutture oggi inesistenti:

[illegible] tratta della realizzazione della rete fognaria, [illegible] acquedotto e della rete di distribuzione del gas metano.

«Tutti tentati — [illegible] commentano gli abitanti della frazione — che per la verità ci spetterebbero comunque ma che a tutt'oggi nessuno ha proposto o realizzato. Accettando il carcere che nessuno vuole nella nostra zona o meglio vicino alle proprie case, noi pretendiamo alcune contropartite».

[illegible] considerazione che consiglia di accettare la richiesta [illegible] di Grazia e Giustizia concedendo l'area per il [illegible] per gli abitanti [illegible] Torre Garofoli è l'assurdità, in momenti di difficoltà economica come quelli che sta attraversando la città, di buttare dalla finestra un finanziamento di ben 11 miliardi di lire.

Ora l'ultima parola sulla nuova proposta rimane [illegible] comunale che subito dopo le ferie estive aveva [illegible] un voluminoso fascicolo sul carcere ai singoli Consigli di Quartiere affinché valutassero [illegible] particolari, ogni punto e l'assessore quindi sapere il loro parere [illegible] eventualmente la loro disponibilità.

a. r.

Malgrado fosse scattato l'allarme acustico

Rubate di notte a Casale pellicce per 100 milioni

Il furto scoperto al mattino da alcuni passanti che hanno notato la serranda forata

CASALE — Colpo da quasi [illegible] la notte [illegible] danni di un negozio di pelliccria situato nel centro storico della città. Il furto è avvenuto verso le due e trenta di giovedì: i [illegible] hanno svaligiato «Il Pellicciaio» [illegible] proprietà di Giuseppe Perrigno, 29 anni, abitante [illegible] città in via Garibaldi 39.

«Mi hanno rubato — [illegible] Perrigno — almeno quindici pellicce [illegible] mia proprietà e altre otto-dieci appartenenti a clienti. Sono spariti inoltre quattro o cinque pacchi di pelli di visone, due di volpe, tre di marmotte, ed altro materiale». Il valore commerciale della merce rubata è stimato dal proprietario «almeno di cento milioni; al prezzo di vendita sicuramente di più».

I ladri hanno agito del tutto indisturbati. Con [illegible] fiamma ossidrica hanno praticato due fori nella serranda che [illegible] su via Benvenuto San Giorgio — il negozio si trova al n. 36 — ed hanno così neutralizzato [illegible] serrature. Mentre effettuavano l'operazione si è inserito il sistema di [illegible] una sirena acutissima che ha rotto il silenzio della notte. Nonostante questo, però, nessuno degli abitanti [illegible] ha pensato ad avvisare la polizia. Anche nella notte precedente era [illegible] il sistema [illegible] allarme [illegible] un negozio nelle vicinanze, ma si era trattato di un falso allarme.

I ladri hanno [illegible] potuto [illegible] i contatti e poi avuotare il negozio con tutta tranquillità.

L'allarme alla polizia lo hanno [illegible] alcuni [illegible] alle 0,30, dopo aver notato la serranda forata. Alla stessa ora il giunto il proprietario, avvisato da alcune telefonate. «La merce — spiega — era solo in parte assicurata e questo furto mi fa tornare all'inizio della mia attività: ho lavorato sei anni per quella».

Amarezza è stata espressa da Perrigno anche per il fatto che nessuno dopo aver sentito la sirena abbia chiamato il 113. Il Commissariato si trova infatti a pochi [illegible] dal luogo del furto e certamente ci sarebbero state buone probabilità di arrestare i colpevoli.

I ladri hanno invece avuto diverse ore a disposizione per allontanarsi — si pensa — [illegible] in città. Un altro furto di cento milioni era [illegible] l'anno ai danni [illegible] una gioielleria del centro, un mese fa erano stati invece rubati gioielli [illegible] sessanta milioni di [illegible] in casa di due donne.

m. fa.

Giuseppe Perrigno

Casale — Questa sera [illegible] 21 al «Silvio Pellico» per la rassegna «omaggio a Wim Wenders», organizzata dal Gruppo cinema casalese sarà proiettato «Nel corso del tempo». Considerato dalla critica il film manifesto dell'autore di «Lo stato delle cose» che [illegible] vinto il Leone d'oro all'[illegible] edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

Denunciati a Valle [illegible] Bartolomeo

«Spinelli» di gruppo 3 giovani [illegible]

Facevano la colletta per comprare droga leggera

VALLE [illegible] BARTOLOMEO — I carabinieri del nucleo investigativo hanno scoperto un gruppo di giovani [illegible] nelle loro riunioni erano soliti fumare «spinelli». [illegible] sostanze stupefacenti, dopo avere fatto la [illegible] fra loro per raccogliere i soldi necessari [illegible] per acquistare la droga.

Due [illegible] essi, che si incaricavano [illegible] acquistare l'«erba», sono stati denunciati per spaccio di sostanze stupefacenti: [illegible] il soldatore Carmine [illegible] Matteo, 24 anni, abitante in paese in piazza Donzena 2, e l'operaio orafo Gian Luigi Calusso, [illegible] 21, abitante in Alessandria in via Vioro.

Le indagini avevano preso avvio dopo [illegible] morte, [illegible] per droga, [illegible] un giovane di Valle San Bartolomeo, Roberto Verdellini, [illegible] abitanti del paese, specialmente quelli con figli giovani, si erano preoccupati che l'[illegible] di droga si estendesse anche a Valle San Bartolomeo e qualcuno si era rivolto ai carabinieri. Con pazienti indagini i militari avevano accertato che [illegible] gruppetto di [illegible] giovani con età [illegible] 17 ai 20 anni, avevano preso l'abitudine [illegible] fumare spinelli [illegible] droga leggera.

E' anche emerso che [illegible] di loro, rimasto sprovvisto [illegible] spinelli ne aveva acquistati direttamente da Domenico Fedele, [illegible] anni, [illegible] ad Alessandria in [illegible] Raffaello Sanzio, che è [illegible] quindi denunciato per spaccio di stupefacenti.

r. sc.

Arrestati per export [illegible] eroina

[illegible] — Sono stati nuovamente [illegible] Francesco [illegible] 23 anni, [illegible] Lanzi in via Bonzani, e Donatella [illegible] di 21, abitante a Pontecurone, maestra [illegible] che nell'agosto scorso furono al centro di una vicenda [illegible] conclusasi tragicamente.

I due, col geometra vogherese Augusto Moroni, 25 anni, erano andati a Lugano [illegible] vendere [illegible] grammi di eroina. Scoperti dalla polizia grazie [illegible] arrestati, il Moroni si era impiccato [illegible] nella; i due [illegible] erano stati condannati e rimpatriati [illegible] sono stati arrestati per ordine del magistrato di Como per l'esportazione dell'eroina in Svizzera.

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.166

VENERDI' 12 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
con l'orchestra
«JULIANO GAVIOLI»

AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

[illegible] DA [illegible] DI UN'ORGANIZZAZIONE [illegible] PROFESSIONALE [illegible]

ricerca importante industria Farmaceutica [illegible] in città e provincia di Alessandria e Asti

E' richiesta:
diploma di scuola medio-superiore
l'aver ultimato l'attività di studio
l'assenza di obblighi militari
un automezzo proprio
E' gradita:
[illegible] precedente esperienza [illegible] attività [illegible] la residenza nella città di Alessandria e/o Asti.
Si offre:
[illegible] trattamento provvigionale con un minimo garantito iniziale [illegible] sicura [illegible] concorso spese auto prospettive di inserimento retribuito a [illegible] term. in [illegible] in preparazione professionale [illegible] Sede dell'Azienda, d'inserimento in un'importante organizzazione nazionale.
Inviare dettagliato curriculum [illegible] proprio numero di telefono a:
PUBLICOMPASS 60 P — 20123 MILANO

Con i maestri dell'arte a «Casale [illegible] bello comprare»

Dalì e Mastroianni in vetrina E' [illegible] invito allo «shopping»

L'iniziativa è dell'Unione Commercianti e dell'Unione Artigiani

CASALE — Dalì, Mastroianni, Paulucci, Schifano, Ghirotti [illegible] di questi e di altri grandi artisti saranno esposte [illegible] casalesi per tutto il mese di dicembre nell'ambito dell'iniziativa «A [illegible] sale è bello comprare».

«Amministrazione [illegible]. Unione commercianti ed Unione artigiani [illegible] questo slogan vogliono rilanciare il ruolo della città come centro d'acquisto anche per le zone limitrofe. Per le feste natalizie non [illegible] più adottata la tradizionale illuminazione delle vie [illegible] centro, ma «un'iniziativa — spiega l'assessore alle Attività Economiche Paolo Ferraris — [illegible] qualificare in modo nuovo ed originale Casale [illegible] come galleria d'arte».

«E come una galleria, presenterà anche un catalogo delle opere esposte (circa 100 disegni quadri scultori) lo si potrà ritirare [illegible] tutti i negozi e le botteghe artigiane che aderiranno alla campagna. «A Casale è bello comprare» quegli esercizi pubblici [illegible] associati alle due Unioni. «Riteniamo inoltre utile — sostiene Carlo Bertiglia, presidente dell'Unione commercianti — questa iniziativa per la città: essa porterà infatti, almeno lo speriamo, molti visitatori nel [illegible] pomeriggio monferrino».

«Penso che si tratti di [illegible] necessaria rivalutazione dell'artigianato — afferma Felice Ferraris, segretario dell'Unione artigiani — che viene attraverso un maggior contatto con il pubblico e la valorizzazione culturale della categoria».

«I pubblicitari casalesi — [illegible] all'iniziativa [illegible] principali operanti — hanno anche [illegible] mascotte una «borsa da spesa sorridente», tappezzeranno pure affissi manifesti delle piazze della città, riprendendo [illegible] «Gioconda con la borsa. Per le feste di Natale, quindi, casalesi e turisti potranno andare a far spesa ammirando anche belle opere d'arte e per loro sono allo studio anche altre iniziative quali [illegible] ed omaggi.

Comune [illegible] commercianti preparano poi altre manifestazioni per dare ossigeno all'economia casalese «A Casale è bello comprare» non è quindi che il primo passo di una vasta politica di rilancio [illegible] immagine [illegible] città».

fa. fa.

Il Consiglio del Comprensorio discute il piano regolatore di Bosco Marengo

Sarà abbattuta la maxidiscoteca?

Le licenze erano state [illegible] per costruire un'industria poi fu cambiata la destinazione

BOSCO MARENGO — Oggi si saprà se dovranno essere sospesi i lavori, già [illegible] avanzati, per la costruzione di una maxi discoteca alla periferia del paese. L'edificio sta sorgendo dove, secondo le licenze edilizie rilasciate [illegible] Comune, avrebbe dovuto essere costruita un'industria.

Nel pomeriggio si riunisce il Consiglio comprensoriale di Alessandria che esaminerà il nuovo piano regolatore di Bosco Marengo. Se il parere del Comprensorio dovesse, come sembra, essere negativo non sarebbe possibile erigere la destinazione industriale.

L'immobile è [illegible] con due licenze edilizie per la costruzione di un'industria manifatturiera su una zona che il piano regolatore, allora in fase di preparazione, indicava come agricola.

Quando i consiglieri comunali boschesi sollevarono il problema, denunciando che invece di un'industria si stava costruendo una maxi discoteca, la maggioranza del Consiglio comunale guidata dal sindaco democristiano Olivieri approvò il piano regolatore che prevede il mutamento di destinazione dell'area dove l'impianto costituirà un sorgendo «de-zona agricola» in quella per il tempo libero.

Niente da dire, quindi, [illegible] presenza di un dancing, se non il fatto che all'origine c'era [illegible] più [illegible] una irregolarità.

Il «piano» deve però avere ora il parere favorevole del Comprensorio, per passare alla definitiva approvazione regionale. Parere favorevole che i segretari provinciali del psi e del psi di due partiti che con il pdi costituiscono la maggioranza in Comprensorio hanno già detto che non [illegible]. Se della [illegible] opinione saranno anche i consiglieri comprensoriali, difficilmente lo strumento urbanistico potrà passare.

La vicenda della maxi [illegible] scotenza è abbastanza strana. Al Comune vennero richieste [illegible] licenze edilizie per un'industria, rilasciate nel marzo '80. Iniziati i lavori la forma dell'edificio in costruzione lasciò perplessi: sembrava destinata a [illegible] meno che [illegible] industria, non fu difficile accertare che si stava costruendo un grosso dancing.

f. m.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale ha ratificato la delibera della Giunta che riguarda la spesa di 13 milioni e 400 mila lire per due soggiorni marini a Mentra Ligure (Savona), in settembre, nel programma del turismo sociale per lavoratori anziani.

Nella sua cascina di Piovera

Novant'anni, picchiato [illegible] derubato da [illegible] giovani

PONTECURONE [illegible] agricoltore, dopo essere stato [illegible] è stato rapinato del portafoglio con 200 mila lire da due giovani entrati nella sua abitazione. Il fatto è avvenuto a Piovera, alla cascina [illegible] vittima dell'aggressione è della rapina Giuseppe Mensi, 90 anni, il quale fortunatamente, non ha riportato gravi conseguenze dalle percosse dei suoi aggressori. Le contusioni sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

La brutta avventura per Mensi è iniziata l'altra mattina, quando alla porta della sua abitazione, un casegiato isolato dal paese, si sono presentati due giovani: con il pretesto di chiedere un'informazione uno riuscì ad entrare in casa ed a questo punto si è scatenata la violenza nei confronti dell'agricoltore.

«Se non ci dai i soldi che hai in casa ti picchiamo a [illegible] gua», hanno [illegible] i due. Malgrado l'età avanzata Giuseppe Mensi è riuscito a tenere testa per alcuni minuti ai suoi aggressori, però, dopo avere ricevuto calci e pugni è stato costretto ad arrendersi ed a consegnare il portafogli, spiegando che il denaro custodito era tutto quanto possedeva. Avuto [illegible] che volevano, i rapinatori, abbandonavano la loro vittima per fuggire, sembra a piedi.

Al momento dell'aggressione in casa, con Mensi era il figlio Trevalo 56 anni, l'unico, che [illegible] si è neppure reso conto di quanto stesse accadendo [illegible] essersi riposo «sino» subito. Il novantenne contadino ha dato l'allarme avvisando amici, conoscenti e i carabinieri di Sale. Degli aggressori però, più nessuna traccia.

e. r.

Nuova concessionaria
CARRELLI ELEVATORI
ALLIS ATLAS
effettua [illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
(sconto 40%) di

- CARRELLO 12 q.li diesel con dirigenza [illegible] L. [illegible]
- [illegible] 15 q.li elettronica con batteria e [illegible] L. 14.000.000 + Iva
- CARRELLO 20 q.li diesel con traslatore, dirigenza e ruota gemellata L. 19.300.000 + Iva

[illegible] informazioni
ALESSANDRIA: [illegible] corso Acqui 36, [illegible] (0131) 343.661
[illegible] NOVI: [illegible] via Gonnago 88, [illegible] (0143) 3668

PANORAMA ALESSANDRINO

Voghera — Il Consiglio di fabbrica [illegible] «Bilacor» di Casei Gerola, un'industria chimica con circa 350 dipendenti, ha proclamato [illegible] 50 [illegible] sciopero da attuarsi in novembre e dicembre per il rifiuto della direzione di concedere alle maestranze il [illegible] speciale in aggiunta al premio di produzione.

Novi Ligure — Nel salone di via Nicolò Giraudengo 80 si conclude questa sera il ciclo di quattro lezioni sulla storia del pci organizzata dalla sezione «Trento Testa». Parlerà come relatore il segretario provinciale del pci Enrico Morando: seguirà il dibattito.

Alessandria — Il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro, a seguito del [illegible] del rag. Luigi Pozzati, ha nominato in sua sostituzione quale consigliere [illegible] ragioniera Bruna Picchio. Il consigliere dottoressa Bruna Gheldo è stato eletto invece presidente provinciale dell'Aidl.

Alessandria — Questa [illegible] alle [illegible] «Pertini» del Teatro Comunale, alle 21,30, proiezione di diapositive organizzata dall'Associazione fotografica alessandrina. Il tema è «Obiettivo vagabondo» e le diapositive saranno commentate dall'autore, Italo Di Fabbio di Rimini.

Valenza — Importante incontro-dibattito questa sera al Centro comunale di cultura, sui tumori dell'utero. E' stato organizzato dall'Usl, in collaborazione con l'Ospedale MaurizIano. E' la prima di una serie di serate programmate [illegible] del progetto di educazione sanitaria. Parleranno il prof. Emilio Imparato, primario di ginecologia all'ospedale [illegible] Voghera, ed il prof. Nilo Ottone del «MaurizIano».

Tortona — Giampiero Granelli, [illegible] anni, abitante in via Ricci 9, titolare del bar-ristorante-dancing «Chalet Castello», è stato denunciato dai carabinieri per avere adibito a sala da ballo il suo locale senza essere in possesso della regolare licenza.

Carbonara [illegible] — Gran castagnata in piazza domenica, ricorrenza di San Martino e festa patronale. A tutti i turisti la Pro loco offrirà gustose caldarroste e buon vino della zona. Nel locali della borna [illegible] aperta una mostra dedicata agli hobby.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
[illegible] 20,30 telefilm
RYAN
[illegible] 21,30
«IL SESSO DEGLI IDOLI»
Piccanti interviste a
Silvana Pampanini, Anna Mazzamauro, Martine Brochard

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
can. 42 e 55 UHF

Cercasi
[illegible]
TECNICO
per agenzia viaggi in provincia di Vercelli
Tel. 0322/49.612
[illegible] ufficio

PALLAVOLO FEMMINILE Le juniorine a Casalmaggiore

Esordio della Bistefani in A2 Le giovani valenzane a Torino

CASALE — E [illegible] campionato di A2 per la Junior Bistefani (pallavolo femminile) che [illegible] sera giocherà l'incontro di esordio in trasferta a Casalmaggiore. Un incontro molto atteso [illegible] tutto l'ambiente sportivo.

Le avversarie di [illegible] non rappresentano un ostacolo insuperabile e, come le juniorine, puntano [illegible] un campionato tranquillo. Sarà quindi un'ottima occasione [illegible] verificare [illegible] delle [illegible] del settore casalese, guidato [illegible] mister Furlone e che negli incontri amichevoli [illegible] precampionato ha alternato prestazioni soddisfacenti ad altre meno positive.

Durante questa settimana è stata ultimata la preparazione e con intenti allenamenti sono stati perfezionati quegli schemi che la Bistefani ha intenzione di adottare [illegible] campionato. Se le ambizioni della società: per il momento, non superano l'obiettivo di una stagione a centro classifica, la volontà è comunque di non ripetere l'esperienza dello scorso anno, quando solo grazie al ripescaggio, si è evitata la retrocessione in serie B.

(g. d.)

VALENZA — Dopo il debutto poco fortunato — sconfitta in casa dalla Bistefani Casale per 3-1 (15-11 - 11-15 - 10-15 - 11-15) — la Libertas pallavolo Valenza affronta domani il secondo turno del campionato femminile di C1, incontrando a Torino la Safa.

«La squadra è quasi interamente costituita da giovanissime — dice l'allenatore in seconda Gian Paolo Zuliato —, oltretutto Chiara Quarise è tornata dopo un anno di assenza. Inoltre le casalesi avranno schierato, approfittando del fatto che il campionato di A2 non si è ancora iniziato, alcuni elementi che probabilmente giocheranno in prima squadra».

Insomma, la prova della Libertas Valenza non è stata poi così negativa. L'obiettivo della società e del presidente Giancarlo Guarda resta la permanenza in C1. Per la trasferta di Torino, mister Oscar Perez ha [illegible]: Ouaelli, Carpanelli, Costa, Pinotello, Garbarino, Guarda, Mocheggiani, Porra, Quarise, Zucchelli.

p. b.

Campionato [illegible] serie B di volley

Alessandria [illegible] riscossa per [illegible]

ALESSANDRIA — Domani al Palasport (alle 18) terza giornata del campionato di pallavolo [illegible] (gruppo I, girone A). Contro il Lasalliano Torino, l'Alessandria Volley ha la possibilità di riscattare l'infelice prova fornita [illegible] scorsa.

Rossi e compagni sono mancati clamorosamente. Hanno ceduto su tutti i fronti, abbandonando l'alta superiorità dell'avversario: è venuta meno anche la tradizionale verve agonistica. Molto probabilmente nell'Alessandria si è inceppato qualche meccanismo; come dicono i dirigenti grigioblu. «E' impossibile giocare a questi livelli quando si dispone di un organico tecnicamente molto dotato. [illegible] questo proprio infatti la squadra [illegible] al disastro: sono tutti giocatori preparati».

«Speriamo che le cose stiano veramente così, altrimenti [illegible] veramente [illegible] la strada che l'Alessandria riuscirà a fare in un campionato strutturato secondo meccanismi [illegible] qualificazione che concedono ben poche possibilità di recupero.

L'Alessandria scenderà in campo con: Rossi, Kessel, Massobrio, Raffaldi, Vassallo, Vecchio; in panchina Gallina, Bellato, Russo, Infuso. (m. p.)

CICLISMO L'assemblea annuale della Federazione

Premi ai campioni provinciali (hanno partecipato a [illegible] gare)

ALESSANDRIA — Chiusa la stagione '82, la Federazione ciclistica della provincia, che riunisce 21 società con 327 corridori tesserati, ha convocato per domenica prossima l'assemblea annuale. [illegible] sarà anche la premiazione dei campioni provinciali. I premiati:

(Lasagna Caffè Novi); 3) Claudio Bisio (G.S. Orsolese). Categoria allievi: 1) Massimiliano Semini; 2) Fabio [illegible] (entrambi [illegible] Pontecurone); 3) Gian Luca Baldizzone (Pedale Acquese). Categoria [illegible] dienti: 1) Massimiliano [illegible] (Anpi Sport Valenza); 2) Fulvio Giacobone (S.C. Fiorelli Coppi Novi), [illegible] Paolo Andrini (U.S. Pontecurone).

Saranno premiati [illegible] Guido Cicuttin (G.C. Predosa), e Valentino Maccarini (U.S. Pontecurone), rispettivamente secondo e [illegible] nel campionato regionale allievi. Per quanto riguarda i [illegible] Giovanili (fase regionale) i premi andranno a: [illegible] Mori e Mariella Pusini (Anpi Sport), [illegible] Arpetta (G.C. Orsolese), Silvia Olivieri (G.C. Predosa), Fabr[illegible] nelli (Pedale Casalese).

Per la fase provinciale dei Giochi della Gioventù inoltre saranno premiati: Fabio e Roberto Dolcino, Maurizio Busso e Daniele Bertone (tutti del G.C. Predosa); Mariangela Maranzana, Maria Picollo Alessandro Calleporo, Cinzia Mori, Patrizia Esposito (Anpi Sport Valenza), Claudia Micheli, Mauro Parodi, Stefano Vacca (Pedale Acquese); Antonella Serventa (Pedale Casalese), Silvia Gasparetto (Amaretti Vincenati).

Il Gran Premio giovanissimi — fase provinciale — sarà consegnato anche a: Giovanni Fricano (Pedale Casalese), Paolo Scarampi e [illegible] Frullo (Pedale Acquese), Dario Dolcino e Cristiana Bertone (G.C. Predosa), Marco Predoli (S.C. [illegible] Novi). A tre acquisti Mario Maranda, Mauro Mirodi e Stefano Vacca infine i Premi Sprint.

p. b.

Dopo la decisione del giudice

Squalifica [illegible] Andreani Il Casale non reclama

CASALE MONFERRATO — Nuova condanna ed ulteriore squalifica per l'allenatore del Casale calcio, Ottorino Andreani. Già colpito all'ammenda dal campo di gioco, sino al primo dicembre — in seguito ad un provvedimento adottato nei suoi confronti dal giudice sportivo — il mister, domenica [illegible] è [illegible] sorpreso dall'arbitro sul terreno di gioco, durante la gara interna contro il Prato. Questo gli ha causato una ulteriore squalifica, sino al 15 dicembre.

Se la società nerostellata aveva presentato ricorso al primo provvedimento [illegible] squalifica — tutto era partito da una frase considerata irriguardosa e pronunciata [illegible] Andreani durante il derby contro il Derthona — ora non sembra invece abbia intenzione di presentare reclamo.

Il dirigente casalese Sandro Zolo commenta comunque così la nuova disposizione del giudice sportivo: «Il provvedimento che squalifica il mister sino al 15 dicembre non sarebbe stato adottato se in precedenza non ci fosse stato quello spiacevole diverbio fra direzione arbitrale e panchina, durante l'incontro interno con il Derthona. Un diverbio che causò la prima sospensione di Andreani che noi abbiamo sempre considerato ingiusta».

g. d.

HEWLETT PACKARD

[illegible] 15-16 NOVEMBRE presso l'HOTEL LUX di ALESSANDRIA
Veronelli vi dimostra che la potenza l'efficacia e la produttività hanno tutte lo stesso indirizzo

Dove c'è [illegible] HP 87, c'è tutto questo. Perché c'è [illegible] personal computer unico per capacità e flessibilità. [illegible] compatibile [illegible] l'intera gamma di unità periferiche HP (compreso il nuovo plotter ad elevata risoluzione [illegible] basso costo).
Vieni [illegible] provare [illegible] personal computer HP 87 con i suoi programmi di calcolo, analisi e grafica.

Eccolo.

LUIGI VERONELLI
Via Dante 19 - [illegible] - Tel. 0131/53462

L'affare è ormai concluso all'80 per cento dalla giunta

La Regione maggiore azionista del traforo per la Svizzera

Andrione: tenere la gestione G. S. Bernardo sino allo scadere della concessione (2034)

Inteva, Finanze e autoporto

AOSTA — La Regione diventerà azionista di maggioranza della società che gestisce il traforo del Gran San Bernardo. L'affare è concluso all'80 per cento e trova conferma in una recente delibera di giunta con la quale è stato l'incarico a due commercialisti, Silvio Laurencet e Giuseppe Piaggio, di effettuare una perizia sul valore delle azioni della Sitraun. La Regione acquisterebbe la partecipazione azionaria di maggioranza della Fidia (finanziaria controllata dalla Fiat) che possiede il 51% del capitale azionario.

L'amministrazione regionale, che oggi partecipa alla società del tunnel per il versante italiano con una quota del 13% raggiungerebbe nel 1983 il [illegible] del capitale complessivo sottoscritto.

Il Traforo del Gran San Bernardo, pur garantendo una discreta redditività (attualmente la Regione riceve annualmente un dividendo di circa 200 milioni di lire), sta denunciando un leggero calo di passaggi.

«*Si tratta di* [illegible] *le chiavi della gestione sino al 2034* [illegible] *momento della scadenza della concessione* — dice il presidente della giunta Mario Andrione — *La Fiat, proseguendo nel suo piano di ristrutturazione aziendale ha messo in vendita il pacchetto azionario della Fidia.*

La Regione, in questo modo, potrebbe agire con minori vincoli per il miglioramento della strada di [illegible] al Traforo che risponde alla richiesta [illegible] Comune di Saint-Rhemy Bosses per lo spostamento del casello. «*L'aspetto più importante* — dice ancora il presidente della giunta — *riguarda il possibile lancio turistico della conca* [illegible] *-Rhemy*.

A quanto ammonterà l'investimento regionale prevedibile? «*Per ora è impossibile dare una valutazione precisa alla struttura dei tunnel* — dice Andrione —, *aspettiamo la perizia degli esperti*». La spesa dovrebbe comunque essere inferiore ai 40-50 miliardi di lire.

Una seconda questione riguarda la composizione del Consiglio di amministrazione della società Italo - [illegible] del Traforo del Monte Bianco. Dopo essere subentrato al dimissionario Secco (pri), l'ex [illegible] alle Finanze Sergio Ramera pare destinato alla carica di presidente.

Dario Crestodina

Stazioni di misura del vento

AOSTA — Quattro stazioni per la misura della velocità del vento installate dall'Enel sono già in funzione. Si tratta delle apparecchiature anemometriche di Vetan (St.-Nicolas), Châtillon (sopra la galleria Garin), Verrès (sul traliccio Enel della cabina primaria) e Verrayes (sopra Verrayes).

L'anemometro consiste in una «ventolina» installata sui pantegani, che girando spinta dal vento registra sul nastro d'una bobina, inserita in una scatola, i valori del vento stesso. Il primo «rotolo» è già stato inviato a Milano per gli studi.

Il quinto punto di rilevamento, quello del rifugio Delfeyes, sarà reso operativo in primavera, in quanto le condizioni meteorologiche attuali rendono precaria l'installazione degli strumenti, sia l'alta quota sia la [illegible]e. Per quanto riguarda la stazione del Delfeyes, l'Enel ha verniciato la parte terminale del sostegno in bianco e rosso, inoltre ritiene opportuno che la Regione ne [illegible] la presenza all'Aeronautica militare, il che è stato fatto.

r. m.

Borsi di francese per consiglieri. La richiesta è polemica, era di Vigilio Berti che ha tra l'altro detto di essersi trovato a volte a dover giudicare candidati a un concorso che non sapevano il francese. «*Non mi pare serio*», ha detto Berti. L'assessore Vigilino ha replicato dichiarando che non c'è nulla che impedisca l'organizzazione di simili corsi, pomeriggio i consiglieri interessati all'iniziativa hanno firmato un apposito elenco.

d. cr.

Aosta — E' uscito il sesto numero del bollettino del Centro di studi franco-provenzali «René Willien».

Trovati armi, trofei e animali imbalsamati in diverse abitazioni

Un centro di bracconaggio scoperto a Cogne: [illegible] denuncia

In carcere Attilio Abram, Livio Pierino Rey, Zeffirino Rey, Gino Cuaz - Una lunga indagine

Gino Cuaz

Attilio Abram

Livio Pierino Rey

AOSTA — La squadra mobile della questura di Aosta, in collaborazione con la Lipu (Lega per la protezione degli uccelli) di Torino e i guardaparco del Gran Paradiso hanno smascherato a Cogne un grande traffico clandestino di trofei e [illegible] animali.

Quattro persone sono finite in carcere, arrestate per ricettazione, furto aggravato e detenzione di armi [illegible]. Sono: [illegible]o Abram, [illegible] anni, gestore del bar di fraz. Cretaz; Livio Pierino Rey, [illegible] anni, operaio, e il [illegible]dre Zeffirino Rey, di [illegible] anni, pensionato; [illegible] di 27 anni, tutti residenti a Cogne. Inoltre è stata denunciata a piede libero una quinta persona, [illegible] Abram, 33 anni, sempre di Cogne.

Il materiale sequestrato è notevole e di valore di diverse decine di milioni. Si tratta [illegible] severamente protetti: tra [illegible] vi sono tre magnifiche teste di stambecco maschio [illegible] di questi [illegible] to [illegible] di [illegible] Soana), un quarto trofeo di uno stambecco di 11 anni (valore 5 milioni di lire) neciso da pochi giorni, diverse teste di camoscio, [illegible] reale e un tasso.

Sono [illegible] ritrovati anche fucili con silenziatore e [illegible] necessario per caccia a grandi distanze e una pistola calibro 22 rinforzata nel manico e alcune scatole di pallettoni.

L'operazione assume un'importanza fondamentale per la lotta al bracconaggio in Valle d'Aosta. Questo particolare è stato fatto notare ieri dal commissario della mobile, Zingales, dall'ispettore della Lipu, Piergiorgio Candela, e dall'ispettore del guardiaparco del Gran Paradiso, Paolo Orso-Fiat. «Cogne — ha detto Candela — è un grande [illegible] del bracconaggio e della vendita di trofei». La parola degli inquirenti lasciano intuire che il caso è tutt'altro che chiuso e l'operazione avrà probabilmente un seguito. Le indagini continuano.

E' facile immaginare che il «blitz» di ieri a Cogne è la conseguenza di una pista seguita in Piemonte [illegible] Lipu, [illegible] servizi di vigilanza [illegible] Parco e [illegible] Questura.

Gli uomini di Zingales [illegible] interrogati dopo aver ricevuto dalla Procura di Ivrea tre ordini di cattura per ricettazione. I mandati di [illegible] riguardavano Attilio Abram, Livio Pierino e [illegible] Rey.

Dopo la prima perquisizione e un interrogatorio preliminare, l'operazione della squadra mobile ha condotto all'arresto di Gino Cuaz, nella [illegible] abitazione è [illegible] trovato un fucile modificato per la caccia [illegible] stambecco, e [illegible] denuncia di Renzo Abram.

Sulle tracce [illegible] bracconieri valdostani si è arrivati dopo aver inflitto un duro colpo alla caccia di frodo in Piemonte [illegible] la [illegible] sulle basi piemontesi, il centro [illegible] bracconaggio nel Parco Nazionale [illegible] Gran Paradiso [illegible] attecchito in Valle [illegible].

d. cr.

Il giovane sciatore deceduto durante [illegible] gara alla Renato Rosa di Pila

Anche in tribunale troppi silenzi sui «perché» della morte di Poli

Il direttore di [illegible] rischia l'incriminazione per falsa testimonianza - I salti [illegible]ali

AOSTA — La prima udienza del processo per la morte di Luciano Poli durante una gara di sci a Pila è durata sino alle 20.15 di mercoledì quando il presidente del tribunale ha aggiornato il dibattimento alle [illegible] del [illegible] novembre. Sono [illegible] interrogati l'imputato, Dino Fracasso, giudice arbitro della discesa libera del 31 gennaio dello scorso anno sulle nevi della pista «Renato Rosa» di Pila e cinque testimoni.

Dino Fracasso, accusato di omicidio colposo, è stato interrogato per quasi [illegible] Le [illegible] risposte [illegible] state precise anche se in alcune [illegible] si è confuso. La dinamica dell'incidente è però molto difficile da ricostruire. Perché e dove il sedicenne Luciano Poli è uscito di pista? «*Neppure oggi* — è stata la risposta di Fracasso — *riesco a spiegare che cosa possa essere accaduto*».

Ma gli interrogativi del processo, che è stato definito «*di principio*», sono molti, forse troppi per sapere la verità.

Quanta neve c'era sulla pista? Come era stata preparata la discesa libera? Era sufficiente la rete di protezione installata nella curva dove è morto il giovane allievo? E' vero che la neve era ghiacciata e che erano stati fatti «salti» artificiali [illegible] più impegnativa la gara?

Enrico Pignatelli, membro della giuria e direttore [illegible] di pista, rischia l'incriminazione per falsa testimonianza proprio in relazione ai salti artificiali: l'accusa si è infatti riservata [illegible] per esaminare [illegible] del processo per poi decidere in merito. Al giudice istruttore Pignatelli aveva [illegible]: «*Il giorno prima della gara (il direttore di pista aveva messo* [illegible] *balle di paglia per fare un salto artificiale*». Il processo invece ha cambiato versione: «*La paglia serviva per livellare superficie del terreno*».

L'unico a parlare di due salti artificiali è stato il padre di Luciano Poli, Emilio, di 56 anni. «*Prima della gara sono andato a vedere il percorso* — ha detto — *perché mio figlio aveva parlato di salti pericolosi. Il salto era stato accentuato con balle di paglia poi ricoperte di neve. Il secondo, a circa 150 metri dal luogo dell'incidente, era stato accentuato con neve riportata*».

L'incidente è accaduto vicino alla porta 19 del percorso, all'inizio dello schuss che porta alla curva «Giardino». In quel punto occorre già imposta la virata, ma nessuno [illegible] saputo spiegare che [illegible] sia accaduto.

Emilio [illegible] ha invece esposto la sua ipotesi: «*Mio figlio di peso uno sci, è rimasto in equilibrio ancora per una trentina di metri, poi è finito in un grosso canale (vera poca neve) ed è capovolto ed è sbattuto testa avanti contro il cespo*». Il questo è: bastavano pochi metri di rete in più per evitare la disgrazia?

«*Guido Zampieri* (responsabile sanale dell'Aziva per le prove alpine e componente dello [illegible] Pila, n.d.r.) — ha continuato [illegible] Poli — [illegible] *sera dell'incidente è casualmente mi ha raccontato di aver discusso un quarto d'ora se allungare o no la protezione, poi ha [illegible] che non [illegible] il caso. Pochi giorni dopo [illegible] morte di mio figlio nella curva [illegible] sono stati aggiunti 10 [illegible] di protezione e la pista è stata interamente protetta*».

Enrico Martinet

ZANUSSI GRANDI IMPIANTI
s.p.a.
Francesco Lucchetti
2
Ristoranti
Alberghi
Mense
Comunità...
Systemattino & Systemfresco
Le nuove apparecchiature elettroniche per la prima colazione
Vi aspettano per una prova dimostrativa presso la nostra esposizione di Aosta...
fino al 26 novembre Vi potrebbero regalare un bellissimo tv color Rex!

AOSTA
Via Parigi 164 - Tel. 0165 552.475
CHATILLON
Via E. Chanoux 178 - [illegible]
progettazione impianti - vendita - installazione - 2 centri assistenza tecnica
AUT. INT. FIN. AOSTA N. 1134 DEL 8-11-1982

Gignod, i bambini nel nuovo asilo

GIGNOD — Da due giorni i bambini che frequentano la scuola materna hanno preso possesso della nuova sede del capoluogo di Gignod. L'edificio si trova sotto il municipio e i lavori, realizzati dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, sono appena stati ultimati (a parte gli ultimi ritocchi). Stanno arrivando i mobili anche per gli uffici e per la cucina.

La nuova struttura comprende un ampio ingresso, un'aula speciale per portatori di handicap, due aule utilizzabili [illegible] per animazioni e rappresentazioni teatrali (c'è un apposito palco), locali per cucina e refezione e un ufficio per l'assistente della coordinatrice regionale (ne è prevista una per Comunità montana).

L'inaugurazione ufficiale avverrà nei prossimi giorni, intanto il Comune sta cercando una persona cui affidare l'appalto delle pulizie. Gli interessati possono fare domanda entro il 15 novembre prossimo.

(b. bas.)

Guerra dell'etere fra radio private

AOSTA — Ancora guerra fra antenne private. [illegible] conquista di [illegible] maggior spazio [illegible] televisivo spingono le emittenti a commettere «errori» di [illegible] che impediscono l'ascolto delle concorrenti.

In questi giorni sta accadendo in [illegible] e soprattutto nel capoluogo. Ieri [illegible] infatti è [illegible] presentata al pretore [illegible] da due radio locali.

Le [illegible] emittenti sono «Rete 105» di Milano, che in Valle diffonde i programmi attraverso «Radio Reporter», e «Radio Saint Vincent». In attesa della decisione del pretore «Rete 105» ha fatto sapere che «*i tecnici stanno operando per il ripristino delle trasmissioni che avverrà al più presto possibile*».

[illegible] radio «pirata» sarebbe un'emittente d'ultraspe (forse «Radio Montecarlo») [illegible] i programmi della due concorrenti in Valle d'Aosta. «*La ricezione* — dicono a "Rete 105" — *è momentaneamente interferita da un'emittente [illegible] abusivamente [illegible] stessa nostra frequenza*».

La Direzione Enel «gruppo impianti» sarà a Châtillon

AOSTA — [illegible] stato [illegible] ieri in Consiglio regionale un accordo quadro tra la Regione Valle d'Aosta e l'Enel per il trasferimento della direzione [illegible] gruppo impianti dell'Enel dall'attuale sede di Ivrea al Comune di Châtillon.

Il trasferimento rappresenta un recupero di 30-40 posti di lavoro che compenseranno almeno in parte la futura perdita di oltre 100 posti di lavoro in Valle.

Il provvedimento ha però anche una logica di struttura organizzativa: infatti attualmente [illegible] si avvale per la distribuzione dell'energia [illegible] Valle del distretto con sede in Aosta, mentre la gestione della produzione di quell'elettricità è affidata al Gruppo impianti di Ivrea.

La [illegible] sede è stata localizzata in Comune di Châtillon, in quanto nella zona la Regione possiede un terreno e perché Châtillon è in posizione baricentrica rispetto al territorio valdostano. Il Gruppo impianti gestisce una produzione di energia elettrica che al 80 per cento avviene sul territorio valdostano. Come risvolto economico, è stato calcolato in oltre cento milioni al mese l'attività indotta dal trasferimento.

Dopo il voto di ieri, la giunta regionale avrà la delega dal Consiglio per adottare le deliberazioni operative.

b. bas.

L'ASSESSORAT [illegible]
DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
a le plaisir de vous proposer
LES BALLETS DU THEATRE LYRIQUE DE CRACOVIE
Dans l'oeuvre celebre de
CHARLES NUITTER ET ARTHUR SAINT-LEON
COPPELIA OU LA FILLE AUX YEUX D'EMAIL
Ballet d'après un conte d'Hoffmann
Aoste, 18 novembre 1982
THEATRE GIACOSA
Réservations au guichet
1ERE GALERIE: 6000 LIRES
2E GALERIE: 5000 LIRES

CINEMA

AOSTA

CORSO: Parca vacca, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, A. Maccione, E. Antonelli (Italia, 1982) — *Le disavventure di due soldati durante la «Grande Guerra»*.

GIACOSA: Tenebre, regia di Dario Argento, con A. Francioza, G. Gemma, D. Nicolodi, M. Berti (Italia, 1982) — *Dal «best-seller» di uno scrittore di gialli americano un maniaco prende lucido per infierire su donne che considera perverse.*

ITALIA: Film pirata, regia di Karl Anderson, con K. Moncol, C. Atkins (Usa, 1982) — *A metà fra il film d'orrore-avventuroso e la commedia musicale, è il tipico prodotto-cretto per un pubblico adolescenziale.*

LUX: Film luce rossa. Vietato ai 18 anni.

SPLENDOR: [illegible] di Trieste, regia di Pasquale Festa Campanile, con G. Muti, B. Garzena (Italia, 1982) — *Sullo sfondo di Trieste un'improbabile storia d'amore fra un disegnatore di fumetti e una giovane volksdeutsche.*

CERVINIA-BREUIL

DES GUIDES: Io, la giuria, regia di Richard Heffron con A. Arkanie, B. Carrera, P. Sorvino (Usa 1981) — *Detective privato coraggioso e violento vendica la morte dell'amico.*

VERRES

IDEAL: Chi vive in questa casa?, regia di Peter Walker, con J. Jones, P. Stephenson (GB 1980) — *Thrilling con qualche sequenza raccapricciante.*

TACCUINO

MERCATI

Venerdì: Aymavilles, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

Aosta: via C.S. 508, 16 (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.147.

FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città (settimana ore [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco [illegible]oso. *Temperature di ieri:* min. —1, max. 13 (ore 14). *Umidità:* [illegible] pulito.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2
19.10 Vola de la Vallée
14 — Tre mondi e sempre, rubrica
Vola de la Vallée

TV 3
19.10 Tg3 regionale
22.20 Tg3 regionale (replica)

RADIO MONTECARLO
6,30 Supersveglia
7,45 Radio Montecarlo Meteo
8 — Oroscopo
9,10 Shishkinbobaschbeuschi
10 — Giorno per giorno
11,03 Il disco
12 — Diamo i numeri
13,12 Tanti auguri
14,15 Il cuore ha sempre ragione?
15,40 Musica
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's

RTA
13 — Spunky and Tadpole, cartoni
13,30 La battaglia di Thalì, film
15 — The Great detective, telefilm
16 — Sigrose contro Scotland Yard, film
17,30 Felix, cartoni
18 — Supersidekicks show
19 — Macuss, telefilm
19,30 Notiziario
20 — Sidertrast, telefilm
21 — La maestrina, film
22,30 Telesta Antiquariato - Oroscopo

GRP
13 — Gli gnomi della montagna, telefilm
14,05 Cuore selvaggio, telefilm
14,30 La taberna e il buon Dio, film
16 — Mavis'en, telefilm
17 — La meravviglia di Aladino, film
[illegible] Gli gnomi [illegible] montagna, telefilm
20,35 Love story, telefilm
21,30 Case di coscienza, film
23,30 I peccati di [illegible] Bovary, film
0,30 Dei giornali di oggi
1 — Rosso nel buio, film

CANALE 5
TELE 2000
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi
13,30 Aspettando il domani, telenovela
14 — Sentieri, teleromanzo
15 — Una vita da vivere, teleromanzo
16 — General hospital, teleromanzo
17 — Cartoni animati
18 — Hazzard, telefilm
18,30 Pop corn
19 — Cartoni animati
19,30 Wonder Woman, telefilm
20 — Premiatissima, spettacolo musicale
22 — Pretty baby, film
23,40 La menace di Mosux, film

[illegible] 2
17,45 A2 première édition du journal
13,50 Feuilleton: Les amours de la Belle Epoque
14 — Aujourd'hui la vie
15 — [illegible] La légende de Jésus Adams et de l'oura Benjamin
16,50 Les jours de notre vie
18,30 C'[illegible] vie, deuxième édition du journal
19,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
[illegible] Actualité régionales [illegible] FR3
19,45 La théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20,35 Série: Taylor prête di[illegible]
21,40 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Ciné-Club Cycle Josef Sternberg

TV SUISSE ROMANDE
16 — Vespéral
17,05 A, B, C, T... Bibliobouchatine
17,20 Légendes lointaines
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,35 Concert de l'Orchestre de chambre de Lausanne
22,05 Téléjournal
22,20 Prisme

Proscioltа per animali imbalsamati

AOSTA — Riccarda Giometto, 46 anni, titolare dell'Emporio degli animali di via de Sales, è stata prosciolta dall'accusa di ricettazione. La commerciante era accusata d'aver acquistato animali imbalsamati di cui è proibita la cattura. La sera del 13 settembre la guardia giurata Pier Giorgio Candela della Lipu (Lega per la protezione degli uccelli di Torino, sequestrò alla presenza della polizia, 24 animali imbalsamati, molti dei quali esposti con il prezzo in vetrina, nel negozio della Giometto.

Il magistrato ha però accertato la provenienza lecita degli animali imbalsamati e comunque ha verificato che l'acquisto di uccelli e trofei è avvenuto prima dell'entrata in vigore della legge sulla caccia.

I celebri cani dell'Ospizio conosciuti in tutto il mondo

I San Bernardo: quanti soccorsi [redacted] viandanti sperduti [redacted]

Tracciano le piste, ma non [redacted] neve - «Barry», vecchio fedele per [redacted] anni

Due cani San Bernardo con il [redacted] corto, nel recinto dell'Ospizio al Colle

AOSTA — Ma [redacted] erano i cani San Bernardo a salvare i pellegrini dispersi nella tormenta, travolti [redacted] valanga, sepolti da una slavina, soccorrendo con la bottiglia di Cordiale [redacted] collo? Sembra che qualcosa di vero [redacted] «missione» di soccorso vi sia, ma molto [redacted] invece leggenda. Il vero [redacted] da valanga è il pastore tedesco, conosciuto da tutti come cane-lupo. Tuttavia la [redacted] del San Bernardo è affascinante, ricca persino di mistero.

[redacted] l'Ospizio del Gran San Bernardo è conosciuto in tutto il mondo, ancor [redacted] lo sono i suoi cani, che compaiono su cartoline, posters, pubblicità. Il film «Barry», protagonista un cane San Bernardo, fu un successo mondiale, superiore al pur celebre «Torna a casa Lassie». Presso gli archivi dei canonici del Colle [redacted] vi sono documenti che accertino la presenza di questi famosi animali prima del 1600. E' quindi [redacted] storico rappresentare Bernardo con il [redacted] Infatti il sant'uomo morì secoli prima (nel 1008). Da dove provengono allora questi animali?

Furono quasi certamente un dono di [redacted] vicine vallate [redacted] Vaud e [redacted] Valais ai [redacted] questuanti [redacted] li portarono al Colle: avevano il compito [redacted] agevolare il passaggio [redacted] canonici, pellegrini e viandanti sul Gran San Bernardo, che si trovava su una delle maggiori correnti di traffico dell'antichità.

Il priore Ballalu ha lasciato una testimonianza sulla funzione dei cani San Bernardo: grazie alla loro forza e al loro peso erano in grado di aprire una pista nella [redacted] alta. Erano indispensabili [redacted] il «marronier». Il dispensiere dell'Ospizio ai più forti poneva sul dorso un basto con due tasche laterali per portare i rifornimenti. Devono quindi la loro fama a questo «mestiere» di staffetta, [redacted] portavivande, in quanto abili tracciatori di piste e dotati di uno straordinario senso dell'orientamento. Nella più terribile bufera [redacted] o nella nebbia sapevano sempre ritrovare la via dell'Ospizio, guidando e trascinando anche il viandante che [redacted] era [redacted]. Oggi si direbbero cani da ricupero, non da valanga.

E' pur vero che il [redacted] Murith, agli inizi dell'800 scrive che avevano [redacted] straordinaria abilità nello [redacted] nella neve, ma per ritrovare la pista. Non si parla di persone, anche perché non hanno l'olfatto particolarmente sviluppato e perché la mole impedisce di «bucare» a fondo la [redacted]. Il più famoso dei San [redacted] fu «Barry», nato nel 1800 (l'anno del [redacted] saggio di Napoleone): lavorò, intelligente e fedele, per 12 [redacted], salvando da solo più di [redacted] vite umane, trascinando pellegrini e viandanti, che [redacted] persi, al sicuro tra le mura dell'Ospizio. Diventato vecchio, andò in pensione a Berna dove morì [redacted]. Fu proprio lui a dare il titolo al film. Imbalsamato, si [redacted] oggi nel museo di storia naturale di quella città.

Cani da ricupero, da riporto, da [redacted], [redacted] da valanga, [redacted] caratteristica di saper aprire piste nella neve fresca. Da immagini, pitture, testi [redacted] si apprende poi che nel 1856 i San Bernardo a pelo raso furono incrociati con i Terranova a pelo lungo. L'anno seguente una cagna partorì [redacted] piccoli, due [redacted] quali raccontano le cronache, «a pelo [redacted]». Ma il «marronier» s'accorse subito [redacted] il pelo lungo [redacted] la marcia nella [redacted] e all'Ospizio furono tenuti [redacted] cani a pelo corto.

All'inizio [redacted] 1900 [redacted] colle più di 25 [redacted] persone l'anno e il lavoro per i San Bernardo, fedeli guide e soccorritori, non [redacted] compare in quegli anni la botticella sotto il collo per rianimare i viandanti (le finanze dell'Ospizio erano diventate più solide e si poteva offrire anche questo piccolo comfort supplementare).

[redacted] ventesimo secolo, arrivano il progresso: il telefono, il telegrafi, i mezzi di trasporto: i viaggi erano ormai meno avventurosi. L'ultimo «marronier» [redacted] a servirsi [redacted] cani [redacted] Antoine Pallolat, [redacted] 1903 al 1917, poi l'addestramento dei San Bernardo (occorreva anche allenarli a [redacted] le piste, i viandanti, a [redacted] chi era disperso) fu abbandonato a poco a [redacted]. I cani girovagavano qua e là attorno alle [redacted]. La presenza di altri [redacted] li infastidiva, [redacted] li azzannavano. Fu necessario costruire un grande recinto attorno all'Ospizio.

E adesso? «Stanno vivendo una [redacted]gnifica stagione di ri[redacted]», dicono i monaci, i loro più vecchi, fedeli [redacted]. Sono curati, seguiti, selezionati. D'estate vivono ancora al Colle e d'inverno (tranne alcuni) scendono in [redacted] fattoria dell'Ordine a Martigny. [redacted] soccorsi in montagna, in Svizzera (Vaud e Valais), quasi sempre un monaco con il suo cane partecipa alle operazioni [redacted]. Ma più per tradizione che per indispensabile supporto. Il cane-lupo e le sonde radar con l'elicottero hanno fatto tramontare per sempre la leggenda del San Bernardo, [redacted] da pista non [redacted] valanga.

Bruno Baschiera

Una mostra allestita [redacted] Aosta

Vive nei tappeti il Medioriente antico e moderno

AOSTA — Resterà aperta ad Aosta fino al 30 novembre una mostra del tappeto persiano ed orientale allestita presso la galleria d'arte «Michelangelo Due». E' un'occasione, la seconda, che viene offerta dal titolare della galleria Marco Chessa per entrare nell'affascinante mondo orientale dove storia e tradizione si esprimono attraverso un'arte antichissima e raffinata. La «passerella» dei tappeti tocca tutte le regioni dell'Iran con «esemplari» di nuova e vecchi[redacted].

Non basta una visita [redacted] mostra per [redacted] il lontano mondo [redacted] e una notte» [redacted] può essere sufficiente a carpirne alcuni segreti. Così chiacchierando con Marco [redacted] e [redacted] l'architetto Abas Shekari-Alamtari (figlio di c[redacted] di tappeti, nato a Teheran e attualmente [redacted] dei maggiori importatori italiani di tappeti orientali) costantemente a disposizione del pubblico, si scopre che il nome di ogni tappeto ha sempre un riferimento con la sua origine e pertanto viene classificato con il nome del luogo di provenienza.

Se poi il tappeto è stato annodato da una tribù nomade porta di solito il nome caratteristico della [redacted] e talvolta quello delle zone geografiche di provenienza in cui la tribù ha annodato l'esemplare. Ogni disegno e i [redacted] colori hanno alle basi [redacted] motivo di origine storica.

I tappeti orientali, la cui caratteristica è l'annodatura a mano, sono composti da tre parti: l'«ordito» (insieme di fili, di solito di cotone, paralleli tra loro e disposti verticalmente fra le due estremità del telaio), «il vello» (superficie visibile del tappeto, formato da corti fili, generalmente in lana, annodati sull'ordito) e la «trama» (uno o più fili, quasi sempre di cotone, disposti tra una riga di nodi e la successiva). Su queste basi si differenziano tra loro per il tipo di nodi [redacted] (o senneh) e il loro numero (minimo 600-800 per decimetro quadrato fino a 12-13.000), per il materiale utilizzato (cotone, lana o seta) e per altre caratteristiche quali il disegno (legato alla provenienza), i colori, la grandezza.

Questo significa che per l'acquisto di un tappeto orientale è sempre meglio rivolgersi a persone di [redacted] che ne garantiscano le caratteristiche. «*Non esiste in questo settore la vendita* [redacted] *corrispondenza proprio perché è necessario che il cliente veda il tappeto, possibilmente alla luce naturale che ne valorizza i colori:* [redacted] *lo porti* [redacted] *prima di acquistarlo,* [redacted] *toccarlo e così personalizzarlo*», dice ancora l'architetto Abas.

Anche sul prezzo esistono delle regole molto chiare. È poco probabile riuscire a [redacted] un tappeto orientale [redacted] prezzo inferiore a [redacted] fissati dal mercato europeo e mondiale. I tappeti provenienti dai Paesi dell'Est sono soggetti all'Iva dell'8 per [redacted]to, quelli indiani, pakistani, persiani e turchi del [redacted] per cento e il loro costo è sempre e comunque legato al [redacted] (unica moneta con la quale possono venire acquistati per l'esportazione).

Beatrice Mosca

Una conferenza al Li[redacted]ns del prof. Rain[redacted] su[redacted] sacralità della matematica

Misteriosa magia del numero sette in religioni, storia, fiabe e poesia

Compare ovunque, sin dai primordi - Ma non si spiega perché debba avere qualità [redacted]aniche

AOSTA — Per i pitagorici costituivano «l'essenza delle cose». Platone li considerava la «determinazione dell'illimitato tramite il limite». Aristotele asseriva la «loro pluralità misurata e una pluralità di misure». I numeri, il cui significato è definito «un insieme di enti astratti che formano una serie ordinata e indicano una precisa quantità di oggetti», racchiudono u[redacted] simbologia complessa ed affascinante, che si esplica in una dottrina divinatoria: q[redacted] è la numerologia.

Quali e quanti sono i numeri oggetto di animate discussioni, elaborazioni, nonché scongiuri propiziatori? I numeri additati [redacted] appartenenti ad un [redacted] mondo alchimistico e quelli [redacted] attorno ad una sfera di tristi presagi? «*Ho iniziato la mia ricerca, partendo dal ripetersi costante di un numero, forse il più sacro e misterioso: il sette*». Con questa premessa, Geronimo Raineri, professore di matematica e scrittore, [redacted] svolto per il Lions Club di Aosta una conferenza, il cui tema «*Magia e sacralità dei* [redacted]*meri*» è stato documentato e corredato da numerose diapositive, costituite esclusivamente da soggetti provanti le caratteristiche mitiche e magiche di questo [redacted] primo: il sette, appunto.

Raineri ha addentrato i numerosi presenti negli [redacted] messaggi dei numeri «*con l'intenzione di divertirsi* — ha spiegato —, *ma senza la pretesa di svelarne il mistero*». L'introduzione è stata dogmatica: il 7 è il «numero d'oro». E per dimostrarlo, il Rai[redacted] ne ha illustrato la pretesa componente magica, partendo dal mondo fantastico.

«*In tutte le iconografie* — ha proseguito — *di tutti i miti e le religioni sono presenti serpenti e draghi*». E con la diapositiva dell'immagine di Narayana, il serpente a [redacted] teste, simbolo della creazione e del creatore, [redacted] ha voluto [redacted] la [redacted] anche sacra del numero sette, i riti magico-religiosi dell'Oriente, i templi, gli oggetti destinati al culto, le espressioni architettoniche, rimaste immutate nei secoli, custodiscono «religiosamente» testimonianze concrete del numero sette.

Ma perché il sette piuttosto del sei, è stato domandato con logica curiosità al professor Raineri. La risposta [redacted] è venuta.

Sandra Lucchini

[redacted] per il petrolio

Il professor Raineri ha dimenticato un numero sette importante e fatidico negli ultimi anni: le sette sorelle, cioè le compagnie petrolifere che per anni hanno dominato, e in parte continuano ancora, la scena del settore energetico.

A loro si attribuisce l'inquinamento dei mari e la creazione [redacted] di tutti quei derivati [redacted] greggio, come la plastica indistruttibile, non biodegradabile. A loro si fa risalire l'attuale crisi petrolifera, la nascita dei petrodollari e del «cartello» dei Paesi produttori. Un sette che ha rivoluzionato il mondo occidentale.

Sette sono anche i Paesi arabi produttori di petrolio aderenti all'Opec: Arabia Saudita, Irak, Iran, Kuwait, Emirati Uniti, Qatar, Libia. E possiamo domandarci a quanti chilometri da Milano cadde l'aereo di Mattei, a Bascapè, in provincia di Pavia: 14 o 21? Multipli di sette. Ma il calcolo diventa qui approssimativo. Con i numeri si può anche giocare. Altrimenti la roulette a che servirebbe?

F. R. B.

Una Comunità per i Walser

AOSTA — Il piccolo gruppo etnico dei Walser [redacted] d'Aosta, un migliaio di persone che parlano un dialetto tedesco [redacted] se[redacted]coli a Issime, [redacted]y-Saint-Jean e Gressoney-la-Trinité, diventa Comunità montana, l'ottava della Valle.

Lo ha deciso ieri il Consiglio regionale con 29 voti [redacted] voti e due contrari.

Questo atto è un riconoscimento per questa «minoranza nella minoranza», dopo che un provvedimento governativo ha respinto il progetto della Regione Valle d'Aosta di portare il [redacted] consiglieri regionali da 35 a 36 [redacted] far spazio a un rappresentante della comunità Walser.

d. cr.

«I dannati dell'Oceano» in Tv

Ricordi e passioni film di «Antenne 2»

Regista Von Sternberg di «L'angelo azzurro»

Con «The [redacted] New York» («I dannati dell'oceano», 1928) comincia questa sera alle 23 [redacted] «Antenne 2» (tv francese) [redacted] breve ciclo di [redacted] dedicato a Joseph Von Sternberg.

Nativo di Vienna, emigrato giovanissimo negli Stati Uniti [redacted] l'idea fissa di fare [redacted] cinema, Von Sternberg è noto ai più come l'autore de «L'angelo azzurro», film che inaugurò il [redacted] lungo e proficuo sodalizio [redacted] l'attrice Marlene Dietrich. Già prima di questo «exploit» tuttavia il regista si era rivelato in America come un virtuoso della luministica e della tecnica di ripresa, [redacted]ando film quali «Underworld» e «The docks of New York».

Per valutare e identificare criticamente la sua opera, sono essenziali due metodi di lettura: uno tecnico-formale e l'altro più prettamente tematico. [redacted] luce e la distanza drammatica [redacted] i personaggi [redacted] film di Von Sternberg la luce non ha un taglio [redacted] tende all'esasperato contrasto dell'espressionismo tedesco. È invece più liquida e avvolge ambiguamente persone e cose, rarefacendo l'atmosfera e la tensione del racconto. In questo ambiente i personaggi, stretti fra la morale sociale e la forza del desiderio, non si incontrano per raccontare [redacted] storia, [redacted] fluttuano in una ricerca, in un ritrovamento di ricordi.

La realtà, sembra dire Von Sternberg, è un labirinto: meglio lasciarcisi prendere, che [redacted] di capirla. Ed è quello che fanno lui stesso (vedi la sua infelice storia con la Dietrich) e i suoi protagonisti. Come in questo «The docks of New York», dove due emarginati, una prostituta e un marinaio, intrecciano un rapporto che li vede perdenti fino dall'inizio, disperatamente contro il futuro.

Luciano Barisone

All'Ufficio regionale di Aosta

[redacted] di lavoro [redacted] ed [redacted]

Si cerca anche [redacted] esperto in cucina cinese

AOSTA — L'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione comunica le domande di lavoro giacenti presso la propria sede di Aosta.

Italia. «Una domestica» (vitto e alloggio) con conoscenza di francese e italiano; età compresa tra i 20 e i 45 anni, contratto a tempo determinato. Località di lavoro: Livorno (Toscana). «Un tecnico dell'edilizia». Età compresa tra i 25 e i 30 anni. Si richiede esperienza. Contratto a tempo indeterminato. Località di lavoro Lucca.

Bangladesh. Un esperto in materia di pianificazione della manodopera. Località di lavoro Dacca, [redacted] trasferte nel Paese. Richiesta ampia esperienza nella pianificazione della manodopera e nel mercato del lavoro, accompagnata da pertinente titolo universitario. Perfetta padronanza dell'inglese.

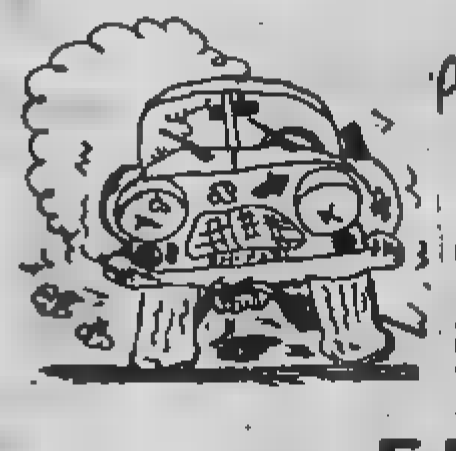
India. Un esperto in [redacted] cinese. Località di lavoro New D[redacted]. Richieste buona cultura generale e formazione professionale in albergo e sala alberghiera o esperienza equipollente. Solida esperienza nella formazione del personale di cucina per la preparazione di piatti cinesi. Costituisce titolo preferenziale l'esperienza in un Paese in via di sviluppo. Richiesta ottima conoscenza dell'inglese.

Questi ultimi tre posti sono offerti dal Bit (Bureau international du travail). E' necessaria un'esperienza più che decennale nei settori specifici e perfetta [redacted] della lingua richiesta. Condizioni contrattuali molto interessanti (stipendio, assegni familiari, ferie, indennità, ecc.).

I lavoratori interessati potranno rivolgersi muniti di documentazione dell'esperienza professionale presso gli sportelli dell'Ufficio regionale [redacted] lavoro, sito in [redacted] Partigiani 1 ad Aosta.

[redacted] AUTO ALPINA
continuano le
Vendite Promozionali

ACQUISTANDO ORA, IL RISPARMIO [redacted] CERTO.
PROVE, VENDITE, RATEAZIONI, ASSISTENZA, SIA DEL NUOVO, SIA DELL'USATO.
Concessionaria
[redacted] F.lli [redacted] s.n.c.
[redacted] Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) 2366 - 40.963
FIAT



Puoi realizzare almeno [redacted] lire, acquistando una vettura [redacted] oppure ottenere uno sconto di L. 400.000, senza permuta
presso la concessionaria dei F.lli GAL
Via Monte Emilius, 9 - AOSTA - [redacted]. 0165 - 2353 - 2359
[redacted] - St. Christophe - [redacted] 0165 - [redacted]
Offerta [redacted] fino [redacted] 30-11-82 - Per le vetture disponibili

IPI VENDE IN AOSTA
COLLINA DI AOSTA appartamento in costruzione: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza L. 60.000.000
SAINT CHRISTOPHE - villa disposta su due piani con giardino, ottima esposizione L. 220.000.000
AOSTA - Via Festaz 88 - [redacted]

Ristorante La Luge
Aymavilles
Specialità nazionali e internazionali
Pesce su prenotazione
Tel. (0165) 92.284

[redacted]
di ogni genere
fornitura e posa in [redacted]
RASCHIATURA - [redacted] - [redacted]
[redacted]
ST. MARCEL (AO) FRAZ. SINSEIN - TEL. 0165 768.002

[redacted]
[redacted] - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE [redacted]
OGGI ore 22,30 su R.T.A. Canale 21-42
[redacted] - Torino

Formula 1
Dall'affascinante mondo delle corse! FERRARI
Abbigliamento sportivo estivo e invernale
Pelletteria e tanti accessori firmati [redacted]
AOSTA - [redacted] Festaz, 76 - Tel. 0165 - 43956

[redacted] = CASA
[redacted] = CHALET
[redacted] = RUBNER BLOCKHAUS
[redacted] = JANS
JANS GIAN[redacted]RANCO
v. Festaz 31 - 11100 [redacted] 0165 44.430

JOIE DE LIRE
JOIE DE DECOUVRIR
- DES IDEES ORIGINALES
- CHOIX ET QUALITE'
LIBRAIRIE VALDOTAINE
[redacted], Rue De Tillier - AOSTE - Tel. 43.849

Concessionario IBP
Buitoni Perugina S.p.A.
per prodotti da banco e da forno RICERCA
AGENTE DI VENDITA
[redacted]
iscrizione al ruolo professionale presso la Camera di Commercio, [redacted] propria, preferibilmente esperienza di vendita maturata nel settore [redacted] beni di largo consumo.
[redacted] [redacted] [redacted], incentivi, zona [redacted], portafoglio clienti.
Gli interessati sono pregati di telefonare al (0165) 43.379 ore serali

[redacted]
Terreno [redacted] 1000 circa con progetto approvato
34.860

AOSTA
Cedesi bar buona posizione - ottimo investimento
34.860

AGENZIA D'AFFARI
A. GEMMA
VENDE
AOSTA
- Garage centrale pronta consegna L. 13.000.000
- Garage per roulottes e campers L. 5.500.000
- Alloggio nuovissima costruzione, ottime finiture: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, garage
- Zona collinare alloggio in costruzione: cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage
- Magazzino [redacted] pronta consegna
4, Rue Croix de Ville
tel. 0165/2131 - AOSTA

Impresa in VALLE D'AOSTA
cerca
PALISTI e AUTISTI
fissi per cantieri dislocati in media e bassa valle.
Telefonare 0125-66.5090 - 62.0665

PRESTITI A TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche [redacted] protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

[redacted]
[redacted]
[redacted] VALDUFFICIO
lancia [redacted] eccezionale [redacted] promozionale
"IL MESE DELLA SCRITTURA ELETTRONICA"
Una occasione unica per sostituire la vostra vecchia macchina per scrivere, a prezzi veramente interessanti
OLIVETTI
ET/121: L. 1.350.000 + IVA 18%
ET/221: L. [redacted] + IVA [redacted]
ET/101: L. 990.000 + IVA 18%
Ed inoltre: ET/231 (16K non volatili) ad un prezzo vantaggiosissimo.
Sconto speciale su tutto l'accessoriato Olivetti del 20%
VALDUFFICIO
ESPOSIZIONE - VENDITA - DIMOSTRAZIONI
CENTRO COMMERCIALE ST-CHRISTOPHE (dietro Alvit, Conti, Caudano)
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165-34.543 - 40.777
N.B.: l'offerta scade improrogabilmente il 12 novembre 1982

[redacted]
COMPUTERS
IBM
PERSONAL E MINICOMPUTERS SISTEMI DI VIDEO SCRITTURA TERMINALI DI CASSA
olivetti
PERSONAL E MINICOMPUTERS DELLA NUOVA SERIE M 10 - M 20 - M 30
SHARP
PERSONAL E MINICOMPUTERS REGISTRATORI DI CASSA CALCOLATRICI
Honeywell
I NUOVI COMPUTERS DELLA SERIE DPS 4
Cromemco
I POTENTI MINICOMPUTERS CHE CRESCONO CON VOI
PERCHE' QUESTI GRANDI NOMI SI APPOGGIANO ALLA CEDAV?
CEDAV s.r.l.
SPECIALISTI IN COMPUTERS CERTEZZA DI SOLUZIONE
11100 AOSTA
Via Tourneuve, 24
Tel. (0165) 35.793

E' atteso il diciottesimo decreto di proroga trimestrale della cassa integrazione speciale

La soluzione 15-mei è costata 20 miliardi e 500 sono ancora senza un posto di lavoro

ASTI — Cinque anni di cassa integrazione, venti miliardi già erogati dall'Inps tra i sussidi, 500 operai per cui è possibilità di trovare lavoro in un momento di dura crisi dell'industria provinciale sono praticamente ridotte a zero.

Nelle cifre tutto il pesante della vicenda della 15-mei, la metalmeccanica protagonista di un clamoroso crack nel '77 e che oggi rappresenta uno dei capitoli più difficili per il sindacato astigiano.

Per l'ennesima volta i disoccupati si sono riuniti in assemblea al palazzo della Provincia. E' un amaro rituale che si ripete ormai ogni tre mesi. E' di nuovo aperto il problema proroga (la diciottesima) cassa integrazione speciale. Il che deve essere firmato dal ministro dell'Industria è stato dai tempi lunghi della burocrazia. Così da luglio gli ex operai sono senza il sussidio.

Una cifra minima (250 mila lire) ma che sommandosi anno per anno ha già raggiunto nei bilanci dell'Inps l'ammontare di 20 miliardi.

Il sindacato si è rivolto al prefetto per sollecitare la conclusione del procedimento e la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale». Anche l'onorevole Giancarlo Binelli (pci) che ha partecipato all'assemblea dei disoccupati si impegnerà per intervenire sul ministero dell'industria. Si attende una risposta da Roma e lunedì gli ex operai si riuniranno nuovamente alla Fim.

Ci sono problemi anche per i 30 operai della «Nuova 15» l'azienda che ha rilevato la vecchia fabbrica assumendo una parte dei dipendenti che rientrati in fabbrica sono stati successivamente messi in cassa integrazione a zero ore. L'Inps ha anticipato regolarmente il sussidio dal momento che il relativo decreto è stato firmato dal ministro ma non c'è ancora stata la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», un ritardo burocratico incomprensibile, ma che giuridicamente rende inefficace il decreto.

Anche questa assemblea è stata particolarmente calda. Ancora una volta sono esplose rabbia ed esasperazione, non sono mancati attacchi al sindacato.

In questi anni il numero dei disoccupati è rimasto praticamente inalterato dopo che il nuovo 15-mei ha assorbito 800 operai. In alcune aziende cittadine come la Gate 8 assunzioni di ex 15-mei sono poche unità. La speranza che in breve tempo la situazione possa cambiare praticamente inesistenti.

Un [illegible] in [illegible]

«Mecfer», un altro nome che si aggiunge alla già lunga lista delle aziende chiuse nell'Astigiano. E' un nuovo caso difficile, forse impossibile che conferma una tendenza sempre più grave e drammatica: la continua perdita di posti di lavoro nell'industria.

E' [illegible] che si frantuma. Ancora vent'anni fa nelle zone del Monferrato e della Langa arrivavano i «commendatori», piccoli industriali o emissari di grandi industrie che ingaggiavano braccia da far lavorare in fabbrica. Più di un sindaco in quegli anni cercava con ultimo di favorire la crescita di qualsiasi stabilimento nel territorio del proprio comune. «Una fabbrica per campanile» era lo slogan che pareva dovesse portare benessere e serenità nelle campagne assieme ai voti con i campi spopolati e nelle valli [illegible] come funghi i capannoni delle nuove industrie. Non si [illegible] ad alcun tipo di programmazione, convenienza ecologica, dotazione di servizi.

Pareva che la crescita industriale fosse inarrestabile e i pochi che non volevano abbandonare le cascine erano visti come poveri contadini incivilmente legati alla terra.

Ma da qualche anno il [illegible] si è bloccato. Le fabbriche chiudono, il rito della cassa integrazione diventa quotidiano. Poi i licenziamenti, la rabbia, la delusione. A Monale la *Dye*, a Frinco la «Incredibile» fonderia di piombo, a Castell'Alfero l'*Oca*. E ora la «Mecfer» di Conigliose. Monumenti inutili dedicati a chi [illegible] troppo nell'industria e a chi dimenticato troppo in fretta dell'agricoltura.

a. mir.

I sindacati accusano tedeschi e Finmeccanica per la Mecort

CORTIGLIONE — Gli operai senza lavoro della Mecort, l'azienda metalmeccanica la cui società è stata posta in liquidazione, stamane effettueranno la prima protesta fuori della mura della fabbrica. A Nizza Monferrato distribuiranno centinaia di volantini per informare la gente sulla grave situazione venutasi a creare a Cortiglione con il licenziamento in [illegible] 180 tra operai e impiegati. Il consiglio di fabbrica e i sindacati decideranno tra qualche giorno altre manifestazioni forse anche ad Asti.

La notizia della caduta del governo preoccupa maggiormente i lavoratori in quanto si teme che i [illegible] competenti ormai dimissionari non si impegnino più a fondo per cercare una soluzione a favore delle maestranze.

Del tutto interlocutoria è stata tra l'altro la riunione avvenuta in Regione martedì scorso alla presenza del vicepresidente Dino Sanlorenzo con i rappresentanti del consiglio di fabbrica e dei sindacati.

Mercoledì pomeriggio nell'interno dello stabilimento i rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici e il consiglio di fabbrica al completo hanno tenuto una breve conferenza stampa. «L'interrogativo che ancora ci poniamo — ha detto Rodolfo Bacchetto della Fim — è che cosa *ha spinto la Lemforder tedesca, proprietaria della Mecort, a chiudere l'azienda di Cortiglione dopo che stesso gruppo presentato un programma di ristrutturazione ritenuto valido e dopo dichiarato, anche per iscritto, la propria disponibilità a ricercare soluzioni alternative all'utilizzo di operai in per i di specializzazione*».

La società ha giustificato la chiusura della Mecort con il rifiuto una buona parte degli operai di recarsi in Germania e quindi l'impossibilità di ristrutturare la fabbrica che produce quasi solo volanti per convertirla alla fabbricazione di giunti sferici e ammortizzatori per autovetture.

«Dietro la chiusura della fabbrica — ha concluso Bacchetto — *ci sono manovre oscure la cui responsabilità cade anche Finmeccanica che improvvisamente ha venduto il pacchetto azionario ai tedeschi*»

Per il momento il provvedimento a favore dei dipendenti è l'annuncio del liquidatore, ingegner Carlo Pollarolo, entro martedì saranno pagati i salari a tutti i dipendenti. Per il momento è accantonata la questione della liquidazione.

v. ma.

Scala mobile: 83% vota sì tranne Avir e Elastrogran

ASTI — L'ottantre per cento degli operai industrie astigiane della «Scala mobile» alla piattaforma sindacale sul costo del lavoro. Gli è in pratica concluso, al termine di un fitto calendario di assemblee, la consultazione della che ha impegnato per una settimana i quadri sindacali.

I dati sono ormai definitivi per il settore dell'industria mentre devono ancora essere le assemblee nel pubblico impiego e nei servizi.

Una prima considerazione positiva per Cgil, Cisl e Uil, riguarda il numero dei votanti. Su 7185 addetti votato in 4155. Il cinquantotto per cento, una percentuale che seppure altissima è superiore alla media nazionale.

Schiacciante il successo del «sì». Solo 306 operai (l'otto per cento) respinto il progetto nove per cento il astenuto. Solo due fabbriche della provincia hanno votato i «no», alla «Avir» e alla «Elastogran» di Villanova.

Nelle assemblee, infatti, non è stato discusso il documento dai vertici nazionali del sindacato ma una versione che contiene sostanziali ritocchi.

L'unico dato giudicato negativo è rappresentato dalla scarsissima partecipazione degli impiegati alle assemblee.

g. q.

Assemblea per l'Ocea

CASTELL'ALFERO — Il consiglio di fabbrica dell'Ocea ha indetto per stamane 21 un'assemblea con la partecipazione dei rappresentanti degli enti e dei partiti per discutere sul ritardato intervento ministeriale per la proroga della cassa integrazione.

Da oltre dieci una quarantina di dipendenti dell'Ocea senza lavoro perché la fabbrica è chiusa senza prospettive di apertura.

L'impiegato dell'Usl si tolse la vita o fu assassinato?

Per sciogliere ogni dubbio riesumato salma del Musso

ASTI — Sarà forse riesumata la salma dell'impiegato dell'Usl Giovanni Musso, 42 anni, trovato cadavere nell'aprile scorso in un alloggio di via Matteo Prandone di proprietà della convivente Angela De Sarro indiziata di omicidio volontario.

E' quanto dovrà il giudice istruttore, Renzo Massobrio, il quale ha aperto l'istruttoria formale sulla tragica fine dell'impiegato inviando l'altro ieri comunicazione giudiziaria alla De Sarro, pur tra diverse contraddizioni, durante le indagini dei carabinieri ha che Musso si è suicidato perché ammalato grave di diabete. Il giudice istruttore ha già ordinato un supplemento di perizia quanto riguarda il guanto di paraffina eseguito mani della vittima e che è stato positivo. Effettivamente la prima perizia ha riscontrato sulle mani del cadavere leggere tracce residui combusti di polvere da sparo avvalorando così l'ipotesi del suicidio.

Il fascicolo riguardante morte del Musso però archiviato come in un primo tempo si supponeva ma anzi il giudice ha riaperto le indagini inviando appunto comunicazione giudiziaria alla De Sarro che è così informata dell'inizio di un procedimento penale nei suoi confronti.

Non è escluso che il padre vittima, l'ex vigile urbano Giuseppe Musso, si costituisca parte civile nei confronti della sospettata qualora emergessero responsabilità a carico della donna per la morte dell'impiegato.

Il Musso conviveva la De Sarro da una decina di mesi. Lei inserviente della casa di riposo «Città di Asti», coniugata e separata dal marito, il Musso pure sposato e padre di due bambini, viveva separato dalla moglie che abita attualmente provincia di Novara.

APPUNTAMENTI

ASTI — Questa Camera Commercio, alle 21, dibattito sull'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze organizzato dall'Unità sanitaria locale e provveditorato agli Studi. Il professor Eugenio Torre dell'Università di Torino, moderatore pretore di Asti.

ASTI — 21, nel salone della biblioteca consorziale, incontro scrittore Rodolfo Doni. Verrà presentato ultimo romanzo «Servo inutile».

— Alle 18 alla galleria «La Giostra» di via Verdi, inaugurazione della mostra di tavole in oro e argento di Franco Tardonato, dedicata a Polo. La mostra resterà aperta fino a domenica 14 novembre.

MONCALVO — Alle 22, nel salone del «Corona Pub», singolare gara tra bevitori di birra ricalcata sul modello della celebre «October Fest» di Monaco di Baviera.

Sciopero all'[illegible] oggi è l'ultimo giorno Tutti saranno trasferiti

ASTI — Si conclude stamane lo sciopero delle quattro impiegate dell'ufficio Economato del Comune, che per protestare contro il capo ufficio definito «autoritario», da una settimana, per un'ora al giorno sospendono il lavoro.

Nonostante il clamore che la vicenda ha sollevato, la [illegible] non si è ufficialmente risolta. La giunta si è riunita più volte per discutere, la soluzione sembra già decisa ma ufficialmente il caso resta aperto.

Con ogni probabilità, sia le quattro impiegate, Carla Irpino, Rosa Abbracchio, Bruna Bea, Carla [illegible], che il capo ragionier Secondo Graziano [illegible] dal momento che tutti e cinque hanno nei giorni presentato le relative domande.

Ma per impedire che l'ufficio che si occupa del delicato settore delle forniture e dei pagamenti Comune venga «smantellato», la giunta vuole procedere con gradualità all'avvicendamento di impiegati capo settore.

g. q.

Tre [illegible] per estorsione

ASTI — Tre condanne per la vicenda delle estorsioni ai danni due esercenti del Villanovese. I condannati sono: Antonio Cristino, «Tolo», 26 anni, di Asti (corso Alessandria 86) male sono stati inflitti tre anni di reclusione, 600 mila multa, un anno di libertà vigilata e respinta la richiesta di libertà provvisoria; Antonio Angelo, 24 anni, di Villanova di Asti, via San Pietro 1, condannato a otto mesi Antonio Perillo, 33 anni, Asti, corso Savona 23, a dieci mesi di reclusione. Solo il Cristino in stato di arresto, gli altri due in libertà provvisoria.

Il Cristino era accusato di tentata estorsione ai danni di due esercenti, Umberto Tiboni, 45 anni, di Dusino San Michele, titolare di un ristorante, e Filippo Ratigliano, 26 anni, di Villanova, gestore del «Bar» sulla statale per Torino. L'Angelo e il Perillo erano accusati di minaccia grave.

Busagl a Castarana

Gli studenti chiedono un autobus

CASTARANA — L'amministrazione comunale ha chiesto un incontro con la Regione dell'Azienda servizi pubblici di Asti per discutere l'istituzione di un servizio di collegamento pullman per gli studenti delle medie superiori fra il paese e il capoluogo. L'iniziativa è stata appoggiata anche dal limitrofo di Villafranca, che vorrebbe, a sua volta, essere servita da identico collegamento.

Il problema del collegamento con Asti riguarda parecchi studenti che, finora, per raggiungere gli istituti di Asti, devono percorrere, mediamente, più di due chilometri a piedi per raggiungere la stazione ferroviaria di Villafranca-Castarana. Da qui, in treno, raggiungono Asti ma poi devono ancora attraversare a piedi la città per raggiungere le scuole. La richiesta all'Asp è stata fatta anche sulla scorta dell'esempio di Baldichieri, paese a cinque chilometri da Castarana, dove già è in funzione un servizio pullman gestito dall'Azienda.

I genitori degli allievi sono disposti a contribuire, insieme con l'amministrazione comunale, a finanziare il nuovo servizio.

l. b.

Carabinieri a Castagnole

Due giovani sono stati arrestati mentre stavano tentando di forzare la porta di un'auto Carlo Spriano, 21 anni, Imbianchino e Giampaolo Annibale, 19 anni, studente, sono stati sorpresi mentre stavano armeggiando vicino alla Simca di proprietà del pensionato Arnaldo Maestro, 64 anni.

Ancora contrasti nel psi Aprato resta segretario?

ASTI — Ancora nulla di fatto per la nomina del nuovo segretario provinciale del partito socialista. Non si è raggiunta infatti un'intesa sulla designazione di Gianni Bertolino, candidato della maggioranza craxiana. Il direttivo, al termine di una lunga e accesa riunione, ha tuttavia lo stesso stabilito di lasciare in carica fino a quando non sarà raggiunto un accordo tra le varie componenti del partito.

Dopo la caduta della giunta di sinistra di Asti e il passaggio all'opposizione in Comune, il dibattito nel psi è diventato molto acceso. La sinistra, che dispone di 14 seggi su 34 nel direttivo, chiede un radicale rinnovamento e un congresso straordinario per definire una nuova strategia politica. Nei giorni scorsi, rappresentanti delle varie correnti si incontrati per trovare un'intesa.

d. q.

Domani scatta il campionato, al Palazzetto arriva il Casio

Riccadonna con Pilotti e Swiderek salirà sull'«Olimpo del volley»?

L'allenatore Cuco

ASTI — Il Torneo internazionale di pallavolo conclusosi domenica ha promosso a pieni voti l'Astiricreadonna. La pagella degli astigiani splende. Gli ottimi risultati ottenuti dall'intero apparato difensivo (muri e ricezione) e le efficaci soluzioni d'attacco propiziate da Sidiri e da un ritrovato Martinov e tradotte in conclusioni potenti da Peru, Pilotti e Goobi, quest'ultimo protagonista anche di un attento e spesso oscuro lavoro di copertura difensiva.

Un buon biglietto da visita in vista del campionato di A1 che scatterà domani e che Riccadonna è costretta a affrontare con la nuova pesante consegna di essere tra i protagonisti.

Le squadre — ha detto l'allenatore Cuco — *sta progredendo bene, con l'inizio del campionato contiamo di fare un altro passo avanti.* Due i giocatori in particolare che hanno entusiasmato il pubblico del torneo «Alec» Swiderek. Il biondo ingegnere di Lodz e «Tinuccio» Pilotti, seriamente intenzionato a contendere al compagno polacco il primato della popolarità.

Sabato il campionato. I migliori carta d'identità degli esperti degli ultimi anni. La scaletta dei valori dice Santal, Cus Torino, Panini, Riccadonna ed Edilcuoghi: queste cinque hanno ricevuto all'unanimità l'investitura di protagoniste certe della lotta per lo scudetto.

Nel clan astigiano comunque nonostante gli entusiasmi sollevati dalla squadra nel torneo si preferisce la linea prudente.

«Non dobbiamo farci prendere dalle facili illusioni — ammonisce l'allenatore — *domani riceveremo il Casio, non sarà una partita impossibile, certo, ma non aspettiamoci un avversario di mezza tacca come quelli nel torneo. In campionato la squadra è destinata a combattere e bisognerà affrontare tutte le partite al massimo della concentrazione qualunque sia l'avversario».* La partita con i milanesi si giocherà al palazzetto inizio alle 17,30.

f. c.

Da domani torneo tennis a Canelli

CANELLI — Si inizia domani sabato la sesta edizione del torneo regionale indoor di tennis organizzato dal Tennis Club Asti di Canelli. Il torneo è riservato ai giocatori di categoria C e N.C.

Tre gli di singolo maschile si svolgeranno sabato e domenica al palazzetto dello sport secondo calendari che di volta in volta verranno stilati. Circa un centinaio gli iscritti: determinante al regolamento, gli organizzatori hanno anche arruolato tennisti provenienti dalle province di Pavia e Piacenza. Folto e qualificato il gruppo dei concorrenti astigiani [illegible] tennisti canellesi a scendere sul terreno Gianni Bellotti, Oggero, Rauda, Sandra Cola, Pierluigi Lanati, Torino Alberti. Si ripresenta anche il vincitore dello scorso anno Ugo Marco Giuso.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Le ragazze di Trieste di P. Festa Campanile, con O. Muti, B. Garofalo (1982, drammatico)

POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior con A. Cavenago, F. Montesano, E. Montagni (1982, commedia)

SPLENDOR: Le ragazze supersexy.

VITTORIA: Identificazione di una donna di M. Antonioni, con T. Mitlan (1982, drammatico)

CANELLI

[illegible] L'inferno di cristallo (1974, drammatico).

RADIO D'ONO: Rocky III con S. Stallone (1982, drammatico).

MONCALVO

NUOVO: [illegible]

NIZZA

AURORA: Le ragazze del parco dicono...

LUX: 007 sulla Russia con amore con S. Connery (spionaggio).

SOCIALE: Porky's di B. Clark (1982, brillante)

VERDI: Sousa è a pezzi con M. Vitti e U. Tognazzi (1982, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: Sacco via Alberti 1

Canelli: Bielli, via Venti Settembre

Nizza: Gai Cavallo, via Alberto 44

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.324. Canelli e Nizza Monferrato 726.756. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.722

MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971, Canelli 82.986, Monastero Bormida 65.045, Rocca d'Arazzo 908.180, Calliano 676.444, Montechiaro 406.158, San Damiano 575.910, Costigliole 066.779, Villafranca 933.646, Cocconato 488.059, Montemagno [illegible] Bosco 987.0468, Villanova 94.565

ECONOMICI

Abbonatevi subito! Telefonate subito Telefonate Peugeot-Talbot 0173 369 369

DANCING Canelli (At)
Sabato e Domenica
I SATURNI
Domenica pomeriggio
DISCOTECA
In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
25 - 42 - 51
UHF

S.S. ASTI-ALBA ISOLA D'ASTI
LISCIO con ORLANDO
SERA E DOMENICA POMERIGGIO
Servizio pullman da ASTI - NIZZA - S. STEFANO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI
T.M.T.
DOMENICA POMERIGGIO
SUPER•DISCO•SHOW
GIOVEDI' 25 NOVEMBRE
KON
e gli STADIO in

COMUNE DI CASTAGNOLE LANZE
Provincia di Asti
Concorsi pubblici per titoli ed esami per:
— n. 1 posto di Applicato-Dattilografo per l'Ufficio Ragioneria - 4° Livello.
— n. 1 posto di Applicato per l'Ufficio Anagrafe - Stato Civile - 4° Livello
— n. 1 posto di Applicato per l'Ufficio di Segreteria - 4° Livello
Stipendio iniziale annuo lordo di L. 3.177.000 (progressione economica entro tempo in vigore, 13ª mensilità, assegni di famiglia (se dovuti) indennità integrativa speciale nella misura di legge
Età minima 18 anni massimo 35 (salvo le eccezioni di legge)
Titolo di studio licenza scuola per i posti a e diploma dattiloscrivano
Scadenza ore 12 del giorno 02 novembre 1982
Ulteriori informazioni presso la Segreteria Comunale
IL SINDACO
Mariangela prof. Renda

TELECUPOLE cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
ORE 20,30 telefilm
RYAN
ORE 21,30
«SESSO DEGLI IDOLI»
Piccanti interviste a
Silvana Pampanini, Anna Mazzamauro, Martine Brochard

VINCI L'AMERICA
tutti i giorni ore 8,45 - 13,30 - 19,15
su RADIO VEGA
88.400
Aut. n 4/236291

LAVORI DA INSERIRE IN UN'ORGANIZZAZIONE DI PROPAGANDA MEDICA
ricerca importante Azienda Farmaceutica per le e province di Alessandria e Asti.
E' richiesto:
diploma di scuola medio-superiore
l'aver ottimato l'attività di studio
l'assenza di obblighi militari
un automezzo proprio
E' gradito:
una precedente esperienza in attività commerciali
la residenza nella città di Alessandria e/o Asti
Si offre:
un trattamento provvigionale con un minimo garantito iniziale di sicuro interesse più concorso spese auto prospettive di incrementi retributivi a breve completo corso di preparazione professionale presso la Sede dell'Azienda e l'inserimento in un'importante organizzazione nazionale
Inviare dettagliato curriculum precisando il proprio numero di
PUBLIKOMPASS 56 P — MILANO

La mostra
MARCO POLO
su tavole in oro e argento
FRANCO TARDONATO
La mostra organizzata dalla galleria «Oliveto» si inaugura oggi venerdì 12 nov. 1982 dalle ore 18 alla
Galleria d'Arte Moderna
«LA GIOSTRA»
via Verdi 34 - ASTI
Proseguirà sino a domenica 14 nov. col seguente orario: tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 20, domenica dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle 17 alle 20

SE HAI UNA A112
Il concessionario M. Tesla ti aspetta con una proposta veramente eccezionale

chi possiede una A112 e ha deciso di cambiarla potrà ottenere il premio fedeltà A112 di L. 500.000
NUOVA A112 NELLE VERSIONI JUNIOR, ELITE, ABARTH E LA NUOVISSIMA LX CON VETRI ELETTRICI DI SERIE.
LA NUOVA A112 TI ASPETTA DA
M. Tesla
V. S. 31
ASTI
Tel. 0141 55.285 - 32.862

Il programma delle manifestazioni

Novembre a Nizza con balon e musica

Oggi in campo il campione italiano Carlo Balocco e gli ex tricolori Berruti e Bertola

Balocco, campione italiano

Ancora pallone elastico domenica 14. Questa volta scenderanno in [illegible] le «vecchie glorie», tra le quali spiccano Dellilippi, già campione italiano degli Anni Sessanta, e l'padre di Massimo Berruti, Agostino, oltre a Balocco, Martini, Corino I e Corino II, Morino e Gazzera.

L'incontro [illegible] alle ore 14,30 in via Garibaldi.

Il cartellone prevede ancora tre appuntamenti con [illegible] musica: l'[illegible] 15 e [illegible] musica 21 è in [illegible] della ban[illegible] cittadina che [illegible] dapprima al Teatro Sociale e poi nella chiesa di Sant'Ippolito. [illegible] 25 musici da camera con il duo pianistico Bosticco e Colombo.

Un'originale [illegible] sabato e domenica prossimi. L'associazione ornitologica di Asti organizza nei saloni di Palazzo Crova una esposizione di canarini, cardellini, verdoni, fringuelli e pappagalli.

p. g.

NIZZA — Continuano le manifestazioni in onore di San [illegible], patrono [illegible] città. Oggi, venerdì: [illegible] pleinairisti di piazza Garibaldi si svolgerà [illegible] incontro fra gli assi del pallone elastico: in campo scenderanno [illegible] formazioni miste, in cui figurano l'attuale campione italiano Carlo Balocco e i due big del pallone Massimo Berruti e Felice Bertola. Completano le formazioni Gili, Galliano II, Nada, Biengio e Corino.

C'è un progetto per allargare e trasformare in mostra permanente l'ex foro boario

Una fiera per far diventare la città capitale piemontese dell'artigianato

NIZZA — La fama di «importante centro commerciale» in città non se l'è guadagnata a caso; alla confluenza di importanti vie di comunicazione tra Langa e Monferrato, Nizza è sempre stata un rilevante punto di riferimento per il commercio. La Fiera di San Carlo, poi, ne è un'ulteriore testimonianza: si svolge da 466 anni ed è una garanzia, dunque, della validità della piazza nicese.

All'interno della Fiera si è svolta quest'anno la quinta edizione della Mostra delle attività artigianali agricole e commerciali in venti stands allestiti sotto le arcate del foro boario.

Ora che l'esposizione si è chiusa, gli espositori si dichiarano soddisfatti: ottima l'affluenza di pubblico, spese organizzative coperte, complimenti all'amministrazione anche [illegible] parte degli espositori.

«Il nostro impegno — ha detto l'assessore al Commercio Roggero Fossati — *è quello di ristrutturare e ampliare il foro boario per renderlo luogo più adatto a questo tipo di manifestazioni: la città potrà disporre [illegible] un [illegible] spazio espositivo».*

Nonostante tutti i commenti positivi, c'è stato lo spazio per una piccola polemica. L'esposizione ora nata, cinque anni fa, per dare occasione ai commercianti e artigiani nicesi di avere una propria «vetrina». Con lo spostamento dal palazzo dell'ex liceo al foro boario la partecipazione di aziende cittadine alla manifestazione si è sempre [illegible] ridotta (e quest'anno sono state solo una decina, e per lo più date con un nome altrui).

Il motivo della «defezione» è stato [illegible] ritenuto troppo alto, per l'[illegible] di uno stand: 400 mila lire, compresa la vigilanza notturna e il riscaldamento. *«Volevamo fare [illegible] fiera per promuovere l'artigianato nicese ma non tutti hanno capito questo nostro sforzo* — dichiara il presidente della Pro Loco, Roberto Maltalio — *Voglio ringraziare le ditte Bersano, Dino, Enotecnica, Paice, Saponaro, Pattarino, Europa, Serra, Correia e Lanzolo, Cane, per l'appoggio che ci hanno dato. Crediamo che a Nizza ci sia comunque ancora la possibilità di fare una [illegible] delle attività locali. Il successo dell'edizione di quest'anno è la migliore pubblicità per l'edizione 1983».*

D'altra parte [illegible] è [illegible] piazza appetibile anche da operatori che provengono da zone commercialmente importanti come l'Alessandrino e la provincia di Torino.

In città c'è già chi pensa ad allestire una mostra regionale dell'artigianato. *«In provincia si organizzano già manifestazioni simili* — si fa notare — *ma lo spirito vero dell'artigianato è tradito o travisato. Nizza, invece, potrebbe ospitare una vetrina di tutte quelle attività che richiedono lavoro manuale, fantasia [illegible] estro del singolo: [illegible] l'artigianato autentico, non quello meccanizzato dei giorni nostri».*

Fulvio Lavina

DINO s.p.a.

[illegible]ICATI [illegible] GENERE
PRODOTTI [illegible] · ATT. EDILE

NIZZA M.to via Ponteverde 47 ☎ 0141/721613
TORINO c.so Grosseto 350 ☎ 011/736463

Le particolari tecniche colturali rendono unico il famoso cardo [illegible] Nizza

Quel gobbo studiato e amato dai «cardologhi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NIZZA MONFERRATO — Già ai tempi dei romani, Plinio «il vecchio» [illegible] il cardo fra le piante utili ricordandone la [illegible] azione nelle funzioni digestive del corpo umano.

Oggi si è scoperto [illegible] tra gli ortaggi è quello che maggiormente aiuta a tener basso il tasso di colesterolo nel sangue.

Ma oltre a queste «nobili funzioni», un'altra contribuisce a rendere noto il cardo specie fra i buongustai: è il componente «principe» della «bagna caoda», il più tipico dei piatti della cucina piemontese.

A Nizza non è difficile trovare dei «cardologhi», cioè appassionati produttori o consumatori di cardi, che [illegible] tutto, e quasi, su questo [illegible]. A [illegible] e [illegible] altrove, perché proprio la [illegible]na della Valle Belbo è un po' la capitale naturale [illegible] [illegible]. Qui infatti [illegible] produce buona parte [illegible] [illegible] di che vengono poi smerciati in tutte le principali città del Piemonte e dell'Italia.

Quelli prodotti nella zona hanno una caratteristica che li distingue: sono «gobbi» cioè ricurvi, quasi piegati in [illegible]. *«Il risultato della coltivazione cui vengono sottoposti* — spiegano i «cardologhi» della città — *i cardi, attentamente [illegible] quando già la pianta è cresciuta, viene piegata e sotterrata in modo che il gambo nel terreno perda la colorazione della clorofilla, [illegible] [illegible] ed acquistando gusto».* Solo più tardi, da ottobre inoltrato in avanti, il cardo verrà definitivamente disseppellito avendo ormai raggiunto quel colore bianco avorio che ne contraddistingue la completa «maturazione».

Il [illegible] «gobbo» di Nizza [illegible] è così pronto ad allietare le mense accompagnandosi con le altre tipiche verdure [illegible] nel «rito» della «bagna caoda».

La produzione complessiva di tutta la zona [illegible] supera i 2600-3000 quintali annui e ormai sono poco meno [illegible] una [illegible] aziende specializzate nella [illegible] coltivazione, che necessariamente deve essere fatta quasi tutta a mano. Ciò naturalmente [illegible] anche sui costi.

Al mercato [illegible] quest'anno (la stagione in pratica si concluderà [illegible] fine di febbraio) la quotazione del cardo di Nizza ha raggiunto le 2500 lire il chilo.

Tra alcuni produttori nicesi negli anni scorsi era nata l'idea di salvaguardare e valorizzare il «cardo gobbo» [illegible] tramite un marchio d'origine: una sorta [illegible] sigillo di garanzia che ne testimoniasse la qualità. Un'operazione simile a quella che è fatta per i vini dichiarandoli a denominazione di origine controllata. Si fecero studi e anche [illegible] convegno ma, poi [illegible] si perse [illegible] lungaggini burocratiche. Il «gobbo» di Nizza è ancora alla ricerca del suo marchio.

Sergio Miravalle

Principe della cucina

Cardo al forno

INGREDIENTI

1 kg di cardi; mezzo limone; 3 etti di ragù; 3 uova; 1 cucchiaio di farina; 50 gr di parmigiano grattugiato; 1 tazza di besciamella; olio e burro.

Lavare attentamente i cardi, togliendo tutti i filamenti, passateli in acqua acidulata con aceto e limone e infine nelle uova sbattute; friggeteli poi dorare in olio bollente.

In una teglia disponete sul fondo [illegible] di [illegible] poi uno strato di cardi poi uno strato di ragù e così via: l'ultimo strato verrà coperto [illegible] parmigiano e poi con la besciamella.

Mettete nel forno e aspettate che la superficie sia dorata.

Crema di [illegible]

1 kg di cardi pelati: divideteli in pezzi, eliminare i filamenti, strofinarli con mezzo limone (ciò impedisce ai cardi di annerire) quindi gettarli nella casseruola dove è stato preparato il bianco speciale (25 gr. di farina in un litro di acqua, aggiungere 0 gr. di sale, 1/2 limone e 2 cucchiaio di burro).

A cottura ultimata scolare i cardi, passarli al setaccio fine.

A parte fare la besciamella (35 gr. di burro, 40 gr. di farina e brodo quanto basta). Unirla alla pure di cardi e aggiungere 4 cucchiai di panna, sale e pepe, e continuare la cottura a calore moderato.

Occhi di cardo con fonduta e tartufi

INGREDIENTI

1/2 kg di cardi gobbi di Nizza; 2 limoni; burro, sale, pepe quanto basta; fonduta; tartufo bianco.

Tagliare a rotellina [illegible] gli occhi di cardo [illegible] di Nizza e lavarli in acqua acidulata con limone.

Lessarli fino a cottura «al dente» in un [illegible] capace casseruola e quindi scolarli molto bene. Preparare a [illegible] la fonduta.

Passare i cardi lessati in una padella con burro, sale e un pizzic[illegible] pepe e quindi disporli in un tegame di terracotta [illegible] caldo.

Versare [illegible] cardi [illegible] burro la fonduta già preparata e cospargere [illegible] abbondante tartufo bianco.

Tutt[illegible] le dosi delle ricette [illegible] da intendersi per 4 persone.

Mobili d'Arte — Lavorazione artigiana

Giovanni Scaglione & figlio s.n.c.

Corso Asti, 58 - 14049 Nizza Monferrato - Telef. 71.452

Ambientazioni - Studi Arredamenti

Per non perdere cardi e tartufi si salveranno alberi e terra

NIZZA MONFERRATO — Grossi cartelli gialli posti all'ingresso in città informano l'automobilista che sta per entrare nella «capitale del cardo gobbo e del tartufo del Monferrato». Per evitare che questo rimanga esclusivamente uno slogan l'amministrazione comunale è intervenuta con un'iniziativa che si affianca alle altre di carattere folcloristico [illegible] e commerciale allestite [illegible] Pro Loco.

Curiosamente si tratta di una serie di norme inserite nel piano regolatore urbanistico: grazie all'apporto di esperti si sono individuate quelle zone particolarmente adatte alla coltivazione di prodotti tipici che appunto il cardo ed il tartufo. «Queste zone — spiega il sindaco Cesira Antonucci — saranno protette e godranno di una particolare salvaguardia: cioè in pratica non vi si potrà costruire».

Per quanto riguarda le trifole, le norme sono [illegible] più precise: le piante e le zone tartufigene segnalate dai trifulau nicesi saranno protette impedendo l'abbattimento di alberi, soprattutto querce, castagni, pioppi.

Queste ultime norme sono particolarmente importanti: [illegible] tempo infatti i trifulau lamentano la diminuzione [illegible] produzione proprio a causa dell'abbattimento indiscriminato di piante tartufigene e per l'uso non controllato di prodotti chimici.

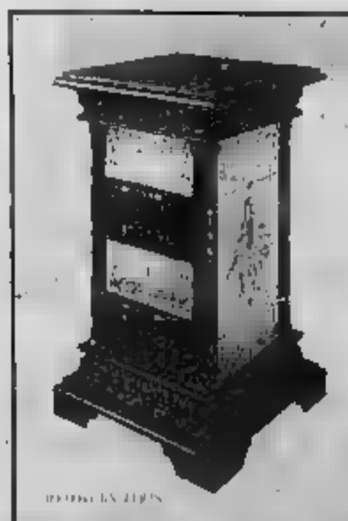
«E' un'iniziativa valida — affermano i trifulau nicesi —, ora ora che dalle promesse si passasse ai fatti concreti».

f. la.

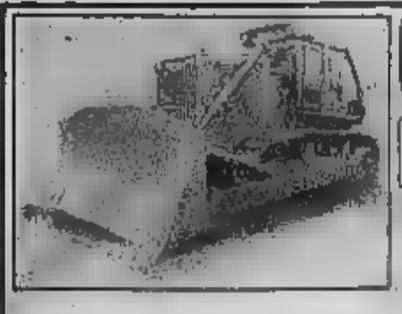
Un punto di riferimento Sanpaolo

a Nizza Monferrato
[illegible]
[illegible] 726372

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO



ricci silvio MATERIALI EDILI - CERAMICHE
SANITARI - CAMINETTI - PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI RECINZIONI
Strada Alessandria, 47 - Tel. (0141) 72.11.70 - 72.51.02
[illegible] MONFERRATO (AT)



CANE RENZO
MACCHINE AGRICOLE
Strada Ponte Verde, 69 - NIZZA MONFERRATO
Tel. (0141) 72.63.39
Esclusivista di [illegible] per Asti e Alessandria
MACCHINE MOVIMENTO [illegible]
KOMATSU - FURUKAWA - COSMOTER - MITSUBISHI

STANDA Il supermercato dei prezzi bassi... sempre
dal 12 al 13 novembre
anche nel VESTIRE
10% di sconto nell'abbigliamento esterno UOMO
Un'occasione da prendere al volo... SUBITO
STANDA NIZZA MONFERRATO
[illegible] Merceria confezionata Legge 80

Profumeria
MARISA
V. Carlo Alberto 69
Tel. 726.645
NIZZA MONFERRATO

Autori dialettali da tutto il Piemonte a Nizza per il concorso intitolato a Nino Costa

Il difficile mestiere del poeta di provincia

Personaggi insospettabili rivelano fresca ispirazione - Quella volta che un nicese andò a Ravenna per recitare versi davanti alla tomba di Dante - Marina Ivaldi, 27 anni e una pesante eredità - Un premio letterario per rivalutare la cultura locale

Nizza, Carlo Grimaldi (a sin.) riceve dal segretario dell'«Erca», Pistone, il sesto premio «Nino Costa»

NIZZA — Tempo di a Nizza, dove domenica sono stati premiati i vincitori del concorso per opere dialettali bandito dall'«Erca», l'Accademia di cultura nicese, e intitolato a Nino Costa e Sandro Ivaldi. Nino fu bancario, a Nizza diresse per lunghi anni la della Cassa di Risparmio di Torino. Ma anche i bancari hanno un'anima, e Nino Costa l'aveva piena di poesia. Insolato Versi in un piemontese così nobile e puro da assurgere alla dignità di lingua. Sandro Ivaldi, era uno scrittore, studioso di tradizioni locali, nicese di sangue. Fu lui a fondare l'Accademia di cultura e a volere il premio «Costa».

Due nomi importanti, dunque, i poeti del concorso. Invece, sono dilettanti, studenti, operai, professori di liceo, casalinghe che in segreto covano versi e illuminazioni. Come Marina Toppino, insegnante ultrese già in età, abituata, che diresti incapace di furori: e vince una medaglia d'argento con un epigramma che è quasi un'imprecazione. O Carlo Grimoldi, nicese, che aveva iniziato a tradurre in dialetto la Divina Commedia, e, raccontano, un giorno andò a Ravenna, e declamò davanti all'urna di Dante. Figure strane, questi poeti di provincia riuniti nella sala del Consiglio comunale di Nizza ad attendere il loro turno per ripetere l'ambito riconoscimento. Giovani e anziani, vivono travestiti nei panni della quotidianità, tramando privati poemi. O attraversano la vita come perduti dietro a un che sanno soltanto loro.

L'«Erca» di poeti ne ha riuniti 83, di tutto il Piemonte: hanno pagato 10 mila lire di tassa d'iscrizione e hanno inviato i loro «lavori» spesso in una targa, un diploma, un applauso. I premiarti c'erano Cesira Antoniucci Tarolla, sindaco di Nizza, elegante cinquantenne (la chiamano «*Il più bel sindaco del Piemonte*»), la figlia di Costa, Cristina, Roberto Gamoto «Gianduja», Piero Cassa della «Famija Turineisa». In extremis è arrivato pure il presidente del Consiglio regionale, Benzi.

È tra dotti, politici e personalità c'era la figlia di «Sandrin» Ivaldi, Marina, per consegnare il premio intitolato alla memoria di suo padre. Un po' sperduta con i suoi 27 anni, pochi per un'eredità difficile, l'obbligo morale di proseguire sulla strada paterna, dare il suo contributo d'idee ed entusiasmo all'«Erca», ma anche partecipare a riunioni ufficiali, che si concludono con tanti discorsi attorno a una tavolata, l'ospite di turno che d'arte e poesia, e approfitta per accennare ai «temi politici momento».

Va da sé che Marina in tante cose non crede, deve ancora finire l'Università e forse vorrebbe andare via, verso la grande città, richiamo dorato per lei che conosce, e patisce, la noia dei giorni in provincia. Ma sente forti le radici, e rimane. E come lei, tanti altri.

«La terra non si perde», disse Pavese che era emigrato a Torino, dove si sentiva straniero. Per difendere quelle radici Nizza ha voluto premiare i poeti Piemonte, di un Piemonte che solo metropoli industriale, ma anche, e soprattutto, borgo, tradizione. Anche questa è poesia.

Gabriele Ferraris

Lunedì ingresso gratuito al Teatro Sociale di Nizza

Concerto per gli amici della banda

La banda municipale di Nizza Monferrato schierata al gran completo. Lunedì sera il complesso si esibirà al Teatro Sociale (Tel.)

NIZZA MONFERRATO — Con due concerti che si terranno lunedì 15 e domenica 21 la banda musicale cittadina chiude la stagione 1982. Lunedì sera il complesso si esibirà al Teatro Sociale! Il programma prevede musiche di Verdi, Bellini, Mozart, Vidale e altri. I vari brani saranno presentati e introdotti da Nicoletta Rizzo.

«Il concerto — dice il presidente della banda, Eugenio Fassone — è dedicato a tutti i sostenitori del nostro complesso per l'occasione l'entrata sarà gratuita». La banda infatti in questi giorni ha aperto una sottoscrizione tra tutti i nicesi per raccogliere i fondi necessari per continuare l'attività.

Il concerto di domenica sarà invece in Santa Cecilia la banda, diretta dal prof. Enrico Tarsano, sfilerà al mattino per le vie cittadine e poi un concerto nella chiesa di Sant'Ippolito. La città ha una grossa tradizione bandistica: all'inizio del secolo i complessi erano addirittura due, divisi da una accesa rivalità. In seguito guerra di Spagna arruolò tutti i componenti. Oggi ci si ritrova per suonare insieme, per stare insieme, per divertirsi. Ogni anno la banda organizza una festa per i suoi componenti e per tutti i suoi amici. Quest'anno la festa si terrà domenica 28 novembre. Si radunarono il numero dei musicisti e la banda si scioglie, riassumendo solo nel 1971.

Ora conta una cinquantina di elementi, di cui molti giovani, e una scuola di orientamento musicale dove vengono preparati coloro che vogliono entrare nel corpo. Numerosi sono gli impegni, non solo in provincia anche in molti luoghi del Piemonte.

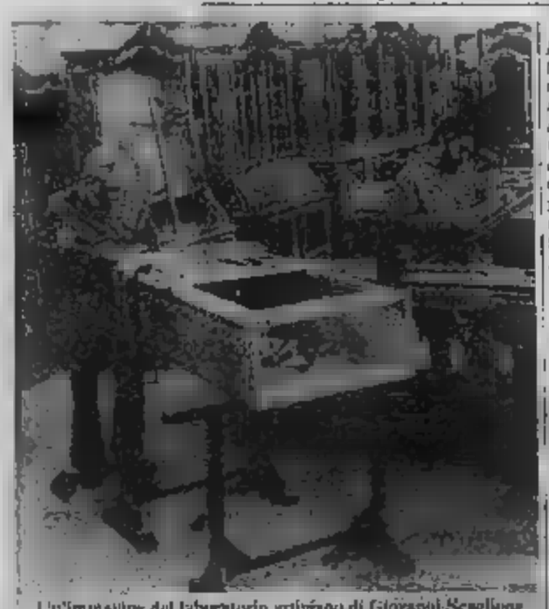
Assemblee sul piano regolatore

NIZZA — L'assessorato all'Urbanistica del Comune organizza per i giorni 17 e 24 novembre e 1° dicembre pubbliche assemblee per discutere e approfondire i contenuti delle varianti al piano regolatore e dello studio particolareggiato del centro storico. Le assemblee si terranno nel salone del Consiglio comunale alle 21 e sono aperte a tutti. (f. fa.)

Nel laboratorio di Giovanni Scaglione, secolo di lavoro scalpello, pialletto,

A Nizza l'arte dei mobili fatti a mano

«Non ci sono mai due modelli perfettamente uguali» - Per un piccolo armadietto intarsiato cinque anni di impegno



Un'immagine del laboratorio artigiano di Giovanni Scaglione (in primo piano); dietro di il figlio e altri dipendenti che danno vita ai preziosi mobili scolpiti a mano (Telefoto)

NIZZA MONFERRATO — *Piccolo statura, figura esile, 72 anni ben portati, le mani che il segno di oltre mezzo secolo di lavoro con scalpello, pialletto, martello: è Giovanni Scaglione, l'ultimo artista mobiliere. Il piccolo locale dove nell'immediato dopoguerra aveva la sua prima officina è un grande laboratorio e vi anche il figlio Mario e quattro giovani*

Dall'altra parte della strada, una moderna esposizione, dove è raccolta tutta la produzione del laboratorio: armadi, tavoli, bureaux, lettiere, comodini, tutti costruiti, scolpiti e finemente intarsiati a mano, cesellati da un lavoro paziente e minuto. Ogni pezzo è un'opera d'arte: «Non faccio mai due modelli perfettamente uguali — dice Scaglione —, in ognuno c'è l'estro e la fantasia del momento». La sua parlata l'origine torinese: in vecchia soffitta del capoluogo a soli 12 anni scolpì a mano una cassapanca che ora custodisce nell'intimità dell'abitazione come uno suoi più preziosi tesori.

«Erano tempi duri quelli — ricorda l'anziano mobiliere — lavoravo ore al giorno in una segheria, alla sera seguivo un di disegno e trovavo anche il tempo per : facevo infatti parte della squadra di ginnastica della Lancia». Dopo la guerra venne a Nizza: «arrangiò» prima con diversi lavoretti, ma appena poteva si rifugiava nella sua piccola officina a veri gioielli in legno. Cultore Natale Pierruges, un maestro dell'intaglio, e Gigi Verri, altro famoso ebanista. Proprio questi giorni ha portato a termine un altro lavoro che presenta a tutti con orgoglio: un piccolo armadietto, intarsiato in avorio, con cerniere e serrature in ferro battuto a è pure finemente intarsiato in oro.

«Mi è costato cinque di lavoro — commenta il mobiliere — è un pezzo che tengo esposto, ma che non verrei mai vendere: troppo bello. pezzi «troppo belli». L'impostazione Scaglione se è piena: una produzione raffinata, dunque, ma che ha egualmente il suo mercato. «Sul mobile artigianale — spiega Mario Scaglione che segue le orme del padre — non gravano tutte le spese legate alla commercializzazione del prodotto industriale: noi vendiamo mobili lavorati a mano, su misura a prezzi leggermente superiori se non addirittura uguali a quelli che si possono trovare sul mercato».

Il mobile in stile «tira» ancora: il pubblico, ultimamente, si è orientato verso gli stili del '600 e '300 ma c'è anche chi si rivolge a Scaglione per avere un barocco francese o qualche altro pezzo unico. «Purtroppo è un modo di lavorare questo che si va perdendo — aggiunge con amarezza Giovanni Scaglione —, per ora c'è mio figlio che è sui trent'anni e più in gamba di me. Ma tra i giovani non vedo potrà continuare la tradizione del lavoro fatto a mano, con fantasia, precisione e soprattutto tanta pazienza. f. fa.

DANTE VIAGGI - Via Cirio n. 37 - Nizza Monferrato - 0141/70.16.16

Capodanno a Costa Dalmata
Selce, Abbazia, Fiume, Isola di Veglia e Postumia, dal 30 al 2-1-83 a sole L. 300.000 pensione completa + cenone

Capodanno a Barcellona e Montserrat
dal 30-12 al 2-1 - viaggio in pullman - Gran Cenone e fine Anno serata danzante. Lire 340.000 tutto compreso

Settimana bianca sulle nevi al Passo del Tonale
dal 29-1-1983 al 5-2-1983 sette giorni pensione completa in ottimo hotel, viaggio in pullman gran turismo. Lire 290.000 tutto compreso

Soggiorno invernale a Palma di Maiorca
dal 20 al 30 gennaio, pensione completa, viaggio in pullman, possibili escursioni in Maiorca. Lire 420.000

Per informazioni tel. 0141/701.616 - 0144/57.100-57.400

REALE MUTUA
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Agente Capo Procuratore
PASTORINO ANDREA
NIZZA MONFERRATO
Via Tripoli 54 - Tel. 0141/726.495
CANELLI
Via 25 Aprile - Tel. 0141/831.800

CUORE
I SUPERMERCATI ALIMENTARI
ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza Statuto 1 - Via Monterainero (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 6 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - SAN DAMIANO Via Roma 37 (piazza Camisola) - RIVALTA presso Maxi Mercato «Soledoro» aperto tutto il mercoledì
OFFERTE SPECIALI "CUORE" DAL 2/11 AL 20/11
PRENDI 3 PAGHI 2
CUORE CI TIENE ALLE CLIENTI SUE
SCONTO 33%
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 680
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 3380
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 3560
PRENDI TRE PAGHI DUE L. 1100
PRENDI TRE PAN CARRÉ MULINO BIANCO CONF. G - 8 PAGHI DUE L. 860
PRENDI TRE SALE GROSSO E FINO CONF. GR. 1000 PAGHI DUE L. 780
PRENDI TRE PASTINA UOVO BARILLA PACCHETTI GR. 250 PAGHI DUE L. 980
PRENDI TRE GRISSINI VAL PADANA PACCO FAMIGLIA PAGHI DUE L. 1360
PRENDI TRE BISCOTTI FELICE MATTINO MOTTA - CONF. GR. 350 PAGHI DUE L. 2800
PRENDI TRE MOTTA - CO PAGHI DUE L. 4400
PRENDI TRE MOTTA - CONF PAGHI DUE L. 1500
PRENDI TRE LIQUORI CYNAR CARCIOFO RABARBARO BERTA BOTT. CL. 70 PAGHI DUE L. 5300
PRENDI TRE CONFEZIONE LT. 1 PAGHI DUE L. 2200
PRENDI TRE BOTT. LIT. A PAGHI DUE L. 1700
PRENDI TRE VINO SOAVE DE FRA BOTTIGLIA CL. 75 PAGHI DUE L. 2900
PRENDI TRE PINOT GRIGIO D.O.C. DE FRA BOTTIGLIA CL. 75 PAGHI DUE L. 2900
PRENDI TRE SAPONE SCALA BIANCO 3 PEZZI GR. 200 PAGHI DUE L. 1980
PRENDI TRE TERGIPIATTI RAZZO FLACONE CC. 1000 PAGHI DUE L. 2920
PRENDI TRE CONFEZIONE LT. 2 PAGHI DUE L. 4580
SE COMPRI DUE PRODOTTI IL TERZO È REGALATO
PRENDI TRE BISCOTTI BREMA CONFEZIONE GR. 500 PAGHI DUE L. 1980
PRENDI TRE DESSERT POLENGHI VASETTO GR. 125 PAGHI DUE L. 500
PRENDI TRE MOZZARELLA POLENGHI BUSTA GR. 100 PAGHI DUE L. 1360
PRENDI TRE PASTA UOVO PRIMASUDOSO CONFEZIONE GR. 250 PAGHI DUE L. 1500
PRENDI TRE SPINACI FOGLIE SCELTI AST. GR. 450 PAGHI DUE L. 2560
PRENDI TRE AST. GR. 450 PAGHI DUE L. 2960
PRENDI TRE PASSATO DI POMODORO PAGHI DUE L. 800
PRENDI TRE CIAO CREM SPALMABILE BICCHIERE GR. 130 PAGHI DUE L. 1980

Approvato un aumento [redacted] circa il 30 per cento delle tariffe comunali

Battaglia in Consi[redacted]lio [redacted] Cuneo [redacted] degli asili [redacted]

L'opposizione: «Non c'è equità e non [redacted] tutelate le fasce più deboli» - Le cifre municipali

[redacted] — [redacted] aumento delle rette negli asili nido [redacted] Comune. Da oggi, ma con effetto retroattivo al 1° novembre, la quota minima mensile è di 120 mila [redacted] un aumento di quasi il trenta per cento sulle precedenti tariffe, aumentate [redacted] di sei [redacted] fa. Lo ha [redacted] sera, [redacted] termine di un'anima[redacted] il Consiglio [redacted]munale, con il [redacted] negativo delle opposizioni.

«L'idea di aumentare [redacted] tariffe e di portare la retta minima di 120 mila lire per tutti — ha detto Flavio Salvagno, del pci — *è veramente rivoluzionaria: così dalle famiglie [redacted] disoccupati a quelle con red[redacted] da oltre un [redacted] tutti pagano la stessa cifra. Questo sarebbe l'equità dell'Amministrazione comunale. [redacted] propagandiamo la gratuità del servizio, ma riteniamo che si debba pagare, quando si ha un reddito sufficiente per poterlo fare, proporzionalmente. Quindi riteniamo che debbano esservi ancora fasce esenti o che possano ottenere riduzioni della retta [redacted] base al reddito».*

Ha aggiunto Beppe Garbe[redacted] del psi: *«Chiediamo che siano tutelate [redacted] fasce più deboli con una riduzione della [redacted] minima dell'80 per cen[redacted]. Dal primo novembre i cuneesi [redacted] infatti aumentata [redacted] di [redacted] il 30 per cento; grazie al fatto che nel [redacted] degli ultimi anni, [redacted]stante il [redacted] della natalità, [redacted] stati aperti nuovi [redacted] e il deficit pubblico è notevolmente aumentato».*

[redacted] polemiche si passa co[redacted] al discorso delle cifre. [redacted] scoperta di un pianeta quasi «sconosciuto». Le cifre [redacted] for[redacted] Parola, funzionario [redacted] Municipio, che [redacted] interessa attivamente del funzionamento dei nidi. *«Il deficit, per [redacted] comunali, è molto alto* — precisa Parola — *i [redacted] asili nido esistenti a Cuneo, costano, complessiva[redacted]te, in un anno un miliardo e 590 milioni. Tra rette — poco più di 270 milioni — e il contributo della Regione — 240 milioni — si riesce a coprire [redacted] terzo del [redacted] complessivo; il deficit per le casse comunali è dunque [redacted] più [redacted] liardo».*

Attualmente i sei [redacted] nido sono frequentati da poco più di 270 bambini per un costo annuo di quasi 5 milioni a testa. Una affluenza superiore, [redacted] a quella di molte altre città della provincia e della Regione. *«Da quest'anno, per comprensibili motivi di bilanci* — spiega Giancarlo Parola — *il Comune ha deciso che l'iscrizione agli asili [redacted] esclusivamente riservata ai bimbi residenti nel comune [redacted]. Siamo per[redacted] stati costretti a rifiutare iscrizioni da parte di genitori che abitano nei comuni vicini: l'onere [redacted] le casse comunali sarebbe stato troppo pesante».*

A seguire, per tutta la giornata, i 270 bimbi c'è un piccolo esercito: 6 vigilatrici, 44 edu[redacted] e 37 ausiliari. *«Tutto personale specializzato* — aggiungono Giorgio Basiletti assessore al personale, e Ester Venturino, una delle responsabili dei nidi comunali — *che [redacted] anni sta seguendo numerosi corsi di aggiornamento e di preparazione. Abbiamo preparato lezioni [redacted] animazione, [redacted] falegnameria (per costruire i giochi necessari). Pronto soccorso, taglio e cucito. Un impegno costante per [redacted].*

[redacted] Sagliano

La protesta dei comunali

CUNEO — [redacted] i dipendenti comunali [redacted] affollata assemblea prima e con una manifestazione di protesta nell'aula consiliare, poi, l'altro ieri hanno voluto denunciare e rendere pubblico «il profondo malessere in cui — spiegano — il personale dipendente del comune di Cuneo vive le sue giornate lavorative».

L'altro ieri [redacted] l'episodio più clamoroso della protesta: [redacted] cinquantina di «comunali» con alcuni cartelli sono en[redacted] nell'aula consigliare.

Quali sono i motivi di que[redacted] «malessere»? «La giunta municipale — spiegano i comunali — *deve formulare [redacted] concreto e verificabile "piano del personale" che definisca [redacted] chiarezza quali sono i diritti e i doveri affinché non si ripetano i frequenti casi di interpretazioni arbitrarie».*

Ricca di tartufi la sagra albese di San Martino

Domenica il censimento dei cani da trifola

ALBA — *I trifolau con i loro cani scenderanno domenica ad Alba da tutto la Langa, [redacted] Monferrato e [redacted] Roero per il «Primo censimento dei [redacted] da tartufo». Questi animali, preziosi e utili quanto l'uomo nella ricerca del profumatissimo fungo avranno un giusto riconoscimento con l'iscrizione in un «Albo del cane [redacted] tufo». Un'iniziativa unica [redacted] suo genere, che Alba propone [redacted] notte della Sagra del tartufo di San Martino che [redacted] svolge domenica.*

«L'istituzione dell'albo — *dicono i dirigenti di Albamanifestazioni, Giancarlo Montaldo, Mario Deltetto* — sta destando molta curiosità e per domenica si prevede [redacted] grande afflusso di trifolau e di cani».

«Al registro, regolarmente vidimato e compilato — *spiega Montaldo* — possono [redacted]re iscritti, a partire da domenica, tutti i cani utilizzati nella ricerca [redacted] le loro caratteristiche: nome, data di nascita, trifolau proprietario, paese [redacted] provenienza e altre indi[redacted] relative [redacted].

«Al proprietario — *prosegue Montaldo* — sarà consegnato [redacted] certificato di iscrizione e [redacted] collare di riconoscimento per il suo [redacted]. L'appartenen[redacted] all'albo, che sarà conserva[redacted] Albamanifestazioni, rappresenterà un elemento di [redacted] nella valutazione commerciale degli animali».

«I cani [redacted] tartufo in generale non sono di razza — *spiegano Benvenuto, Boasso e Li[redacted] Trucco dell'associazione tartufai* — Quasi sempre [redacted] semplici [redacted] da pagliaio e da guardia, addestrati. [redacted] an[redacted] di impegno e lavoro. Possono valere [redacted] fino a 3-4 mi[redacted]».

Con il censimento si potrà conoscere quanti sono, da dove provengono, [redacted] realtà che è poco conosciuta. [redacted] vediamo nei dettagli il programma della sagra di San Martino, la seconda rassegna che Alba [redacted] tartufo dopo la fiera nazionale di ottobre nel momento [redacted] cui il prodotto è più abbondante e meno costoso. Alle 9 si apre la mostra - con[redacted] nella galleria della Maddalena. [redacted] prevede che i tartufi saranno molto abbondanti.

I prezzi, alle stelle all'inizio [redacted] stagione, sono ormai alla portata di quasi tutte le tasche. Si possono acquistare pagandoli da 20 a 40 mila lire l'etto con punte di 50 mila lire solo per [redacted] esemplari veramente eccezionali. Alle 10,30 appuntamento [redacted] piazza [redacted] Paolo per i trifolau vestiti [redacted] me [redacted] solito vanno per tartufi e i loro cani per il censimento e l'iscrizione.

Alle 11,45 il folcloristico corteo sfilerà per le vie del centro storico per raggiungere piazza del Duomo. Alcuni trifolau racconteranno episodi, espe [illegible] *catori che si sono particolarmente distinti. I trifolau [redacted] troveranno quindi insieme per il «disnè 'dra trifola» che [redacted] offerto ai cercatori convenuti. Nel pomeriggio, tutti [redacted]mente in piazza del [redacted] per una festa.*

g. f.

Qual è [redacted] patria del «Raschera», prodotto squisito e conteso?

A Magliano Alpi rivendicano il formaggio d[redacted]i loro pascoli

Il sindaco Vinassa: «Non è giusto lasciare tutta la gloria a Frabosa Soprana»

CUNEO — A chi appartiene il nome «Raschera» [redacted] È stata riconosciuta [redacted] denominazione [redacted] origine dell'omonimo formaggio [redacted] monregalese? *«Spetta al mio comune* — spiega il sindaco di Magliano Alpi, ing. Alberto Vinassa — *è il nome di un' "alpe" pascoliva che insieme ad altre aree confinanti, Seirasso e Brignola, costituiscono [redacted] ministrativa di territorio e proprietà del comune che rappresento. Su queste "alpi" si produce un ottimo "Raschera" specie nella forma quadrata che è quella più tipica e tradizionale».*

La garbata polemica esplode alla [redacted] della [redacted] stra-mercato dei formaggi doc e vari che [redacted] un grandissimo [redacted] di pubblico — quasi 40 mila visitatori in appena cinque giorni — e di affari per gli espositori. Il sindaco [redacted] Magliano Alpi ha infatti inviato una lettera di puntualizzazione anche [redacted] presidente [redacted] Camera di Commercio dottor Giacomo Oddero lamentando che quando [redacted] parla [redacted] «Raschera» si accenna sempre a Frabosa Soprana mentre per origine e tradizione il formaggio appartiene di buon [redacted] soprattutto a Magliano Alpi. A questo proposito [redacted] però segnalato che il disciplinare, di cui [redacted] la pubblicazione [redacted] «Gazzetta ufficiale», riconosce che la stagionatura del «Raschera» comprende diversi comuni, tra cui Magliano Alpi per [redacted] parte che confina con [redacted] Ma secondo il suo sindaco *«Magliano Alpi ha il diritto di rivendicare la primogenitura».*

Una rivendicazione che trae origine da vicende ultra[redacted] [redacted] paese [redacted] trova infatti [redacted] singolare e forse unica situazione di avere quasi metà [redacted] territorio a cinquanta chilometri dal Municipio. Le tre «alpi», tra cui appunto quella [redacted] «Raschera» [redacted] una superficie [redacted] 1300 ettari e nessun abitante stabile, mentre il territorio storico è vasto [redacted] ettari con quasi 2 mila abitanti. Geograficamente la superficie pascoliva costituisce un'«enclave» perché [redacted] data da comuni che [redacted] quelli cui appartiene.

Quando nel '800 fu smembrato l'allora mandamento di Mondovì nella divisione [redacted] territori soggetti a uso civico fu [redacted] a Magliano [redacted] proprietà [redacted] «alpi» Raschera, [redacted] Brignola: che il Comune si [redacted] in [redacted]guito [redacted] '700 al [redacted] giudiziaria da parte dei Comuni [redacted] eliminata l'«enclave» e la causa [redacted] av[redacted] per quasi 150 anni, fino a [redacted] pronuncia definitiva della Corte d'Appello di Torino che riconobbe il buon [redacted] Magliano [redacted] proprietà [redacted] terreno conteso. E fu proprio grazie a questo riconoscimento che il Comune aggiunse a Magliano anche il [redacted] di «Alpi» benché il [redacted] sia geograficamente di pianura. [redacted] tempi più recenti Magliano Alpi ha potuto nominare i suoi rappresentanti nella Comunità Montana [redacted] Valli Monregalesi e partecipa a tutti i benefici [redacted] legge ben[redacted] l'«enclave» [redacted] completamente spopolata 9 mesi all'anno.

«Rivendichiamo [redacted] primogenitura [redacted] Raschera — conclude l'ing. Alberto Vinassa — *anche perché [redacted] sue [redacted] montagne nella stagione estiva viene prodotta una quantità non indifferente [redacted] formaggio giustamente rinomato per le qualità nutritive e organolettiche».*

g. d. m.

E' un geometra (34 anni) di Castellar

Impresario [redacted]

La polizia ha scoperto anche munizioni non denunciate

CASTELLAR — Il [redacted] tra [redacted] Aliberti, 34 [redacted], noto impresario [redacted], è stato arrestato [redacted] squadra mobile della Questura di Cuneo per detenzione abusiva di [redacted] carabina Flobert mancante [redacted] matricola e di alcune munizioni non denunciate all'autorità [redacted] pubblica sicurezza.

Gli agenti hanno circonda[redacted] il castello [redacted] quale risiede il professionista perquisendo [redacted] l'antico maniero (ricostruito negli anni del dopo[redacted] ma risalente al Tre[redacted] dove è [redacted] ritrovata l'arma ritenuta [redacted] che ha fatto scattare le [redacted] ai polsi dell'Aliberti.

L'impresario, difeso dall'avvocato Vercellotti, si trova ora nel carcere della Castiglia dove sarà interrogato, probabilmente già oggi pomeriggio, dal procuratore della Repubblica [illegible] portare ad altri e ben più clamorosi risultati? [redacted] questo, [redacted]. [redacted] inquirenti non rispondono, e si limitano a parlare di «normali controlli in base all'articolo 41 del testo unico di pubblica sicurezza».

[redacted] una [redacted] di anni [redacted] già avuto dei precedenti per armi: il professionista. [redacted] è un noto collezionista di armature e [redacted] esposte in parte in [redacted]casione della [redacted] mostra di antiquariato tenutasi a Saluzzo.

a. ge.

BRA — Ventitré furti, soprattutto in strade isolate, refurtiva per circa tredici milioni e 500 mila [redacted]: per queste [redacted] i [redacted] di Bra hanno denunciato [redacted] giovani, Mauro Ballario, [redacted] disoccupato, via Provvidenza [redacted] minorenne E. G., 17 anni, abitante in via Vittorio Emanuele. I furti [illegible]

Mondovì: dopo [redacted] Mussolini Ciano, [redacted] testimoniato Maria Suckert

Folla curiosa al processo Malaparte per rivedere personaggi del ventennio

Assolto Giordano Bruno Guerri, [redacted] doveva rispondere di diffamazione a mezzo stampa

[redacted] Maria [redacted], sorella di Curzio Malaparte, con lo scrittore Giordano Bruno Guerri

MONDOVI' — Edda Mussolini, vedova Ciano prima, Maria Suckert, sorella di Curzio Malaparte poi, [redacted] le protagoniste del processo per diffamazione a mezzo stampa conclusosi alle 14 di ieri a Mondovì. Sul banco degli imputati lo scrittore e storico Giordano Bruno Guerri, autore de «L'arcitaliano», vita di Curzio Malaparte, edito nell'ottobre dell'80 per la Bompiani e stampato a Farigliano dalla «Milano stampa» (per questo il processo è stato celebrato a Mondovì). Ad accusarlo [redacted] «diffamazione» una delle due [redacted] Curzio Malaparte, la [redacted] Edda, che nel libro di Guerri ha ravvisato una [redacted] di frasi [redacted] avrebbero «leso» [redacted] figura del fratello.

«Nel [redacted] Malaparte ottenne, pare grazie alla protezione di Ciano — scrive Bruno Guerri [illegible] *tuto di fiducia del giornalisti, accompagnò la malattia della madre: un [redacted] milione a fondo perduto che in realtà gli [redacted] per costruire la [redacted] di Capri».*

[redacted] che ha spinto Edda Malaparte a querelare lo storico per diffamazione. E giu[redacted] accorso il tribunale cittadino chiamò a testimoniare [redacted] vedova Ciano, Edda Mussolini, che con [redacted] serie di «non so» e «non ricordo» non contributi a [redacted] realmente Curzio Malaparte aveva o [illegible] Maria, che ha chiesto di [redacted] porre volontariamente, sebbene non fosse stata interpellata dalla Corte, [redacted] difendere lo scrittore.

«Voglio precisare che [redacted] ritengo diffamante il libro di Guerri che tratta mio fratello in modo benevolo, affettuoso — ha esordito Maria Suckert —, *per quanto riguarda le 500 mila lire [redacted] ricordo: di certo so che ricevette dei soldi per costruire la villa [redacted] non ricordo chi e perché glieli diede».*

[illegible] nel pa[illegible] Maria Suckert, dopo aver deposto, ha [redacted] per oltre quattro ore la sentenza del tribunale [redacted] Mondovì. Impassibile ha ascoltato [redacted] arringhe del pubblico ministero, degli avvocati che in più [redacted] hanno definito il fratello [redacted] un «vile», «approfittatore», «uomo dalle mille facce», «canguro [redacted] fascismo». [redacted] atteso [redacted] lettura [redacted] (Giordano Bruno Guerri è stato assolto con formula piena).

Un processo che ha polarizzato la curiosità del [illegible] hanno voluto rivivere attimi di storia proposti da personaggi che parevano «resuscitati» dal passato.

L'altro singolare processo che doveva svolgersi ieri a Mondovì — il critico di Altare, Capasso, [redacted] ritiene diffamato da alcune lettere dei Nobel, Quasimodo e Montale, che racchiudono giudizi [redacted] di lui in un [redacted] edito [redacted] Bompiani — è stato rinviato [redacted] 23 gennaio.

Gianni Martini

ECONOMICI
[redacted]
[illegible]

Richiesta dall'azienda metalmeccanica per 6 mesi

«Cassa» [redacted]

[redacted] — [redacted] Fomb, un'azienda metalmeccanica sorta nel [redacted], ha [redacted] richiedere a partire dal 13 dicembre, per la [redacted] di sei mesi, la cassa integrazione speciale [redacted] operai e 34 impiegati. Al riguardo si svilupperà lunedì prossimo all'Unione industriale di Cuneo un incontro [redacted] la direzione dell'azienda e i rappresentanti dei sindacati metalmeccanici. Non si conoscono ancora le motivazioni ufficiali [redacted] richiesta, [redacted] quanto l'azienda ha preferito, in a[redacted] dell'incontro di lunedì, [redacted] rilasciare [redacted].

La situazione verrà pure di[redacted] pomeriggio nel corso [redacted] un'assemblea all'interno della fabbrica. [redacted] notizia [redacted] vive [redacted]cupazioni [redacted], in quanto [redacted] zona vi [redacted] altri stabilimenti con maestranze in cassa integrazione [redacted] vi è anche crisi al [redacted]tonificio Fossanese, dove su 290 dipendenti, 56 sono [redacted] cassa integrazione speciale, come pure alla «Michelin» di [redacted] Cussanio, dove gli operai da un anno lavorano praticamente una settimana sì e [redacted] no. Inoltre [redacted] quest'ultimo stabilimento la cassa integrazione ordinaria scade nel febbraio [redacted] e non [redacted] ancora le intenzioni dell'azienda.

«Questa richiesta — affermano i responsabili della Fim comprensoriale — *ci preoccupa oltremodo perché a nostro giudizio [redacted] dovuta unicamente da un crisi generale che investe il settore metalmeccanico. Noi riteniamo cioè che ci [redacted] anche responsabilità aziendali derivate da mancanza [redacted] tecnologiche».*

La [redacted] integrazione ordinaria è entrata alla Fomb dal febbraio scorso.

a. c.

Nuova Satip sciopererà «a rotazione»

SALUZZO — I dipendenti della società Nuova Satip [redacted]ttueranno nei prossimi giorni scioperi a rotazione. [redacted] 11 alle 15, [redacted] «tenere desta l'attenzione dell'opinione pubblica e degli [redacted]nistratori locali». Lo ha [redacted] l'assemblea [redacted] lavoratori che si è tenuta l'altra sera nella sede cittadina [redacted] valutare l'incontro svoltosi fra Regione, enti locali e sindacati sul futuro della [redacted] di trasporti che l'attuale proprietà metterà [redacted] prossimo 31 marzo.

«C'è [redacted] — dicono i rappresentanti sindacali — di costituire una società per azioni che [redacted] il blocco Satip: la Regione fornirebbe il 65 per cento del capitale mentre Province ed enti locali dovrebbero impegnarsi per il [redacted] 35 per cento. Per verificare questa disponibilità degli enti locali «minori» a versare quote nella futura società l'assessore regionale Caretti ha concesso una nuova proroga di trenta giorni duramente contestata da dipendenti e sindacati.

(a. ge.)

E' mancato ai suoi cari
Maggiore [redacted]
[illegible]
— 11 novembre 1982

[redacted] parlerà della nuova ferrovia

Da Garessio [redacted]

GARESSIO — Si terrà domani e domenica all'albergo Rosso Verde [redacted] convegno tecnico-politico sui «Collegamenti ferroviari e stradali per lo sviluppo turistico-commerciale del Ponente ligure con il Sud del Piemonte»; in particolare, sarà esaminata la proposta per la costruzione di un nuovo tronco di linea ferroviaria da Garessio a Villanova d'Albenga.

Questo il programma dettagliato. Domani, [redacted] 16, apertura del convegno; alle 16.30, primo tema di discussione, «L'ipotesi di una [redacted] bretella ferroviaria Garessio-Albenga alla luce del progetto [redacted] nuova ferrovia [redacted] Ponente ligure: effetti sulle attività economiche delle province di Cuneo, Savona e Imperia», relatore l'ing. Antonio Briatore; alle 17, secondo tema, l'«Ammodernamento della statale 582 con traforo del [redacted] Bernardo per un collegamento rapido di una delle più attrezzate aree turistiche della Liguria con Torino», relatore Walter Montigliano, presidente della Comunità ingauna.

Alle 17.30, terzo tema, «Sviluppo nel contesto europeo del porto di Imperia e relativo collegamento con l'entroterra e il Nord Europa», relatore il senatore Leopoldo Attilio Martino, vicepresidente del Consorzio portuale; alle 18, quarto tema, «Gli investimenti dello Stato devono essere produttivi creando lavoro e incrementando l'importazione di valuta pregiata in Italia», [redacted] deputato Giuseppe Botta, presidente commissione lavori pubblici della Camera.

Alle 18.30 s'inizierà il [redacted]tito. Domenica mattina, alle 9.30, riapertura del convegno e ripresa della discussione; alle 12 relazione conclusiva.

E. B.

PER CAMBIARE LA TUA VECCHIA AUTO CON DELTA
IN PIU'
ANZI, 1 MILIONE.
Ancora per pochi giorni supervalutazione dell'usato. La tua vecchia auto vale almeno [redacted] milione.

E' una proposta
AUTOSTILE s.r.l.
CONCESSIONARIA LANCIA
Corso Europa, 138 - ALBA - officina - Telef. 39.463
Corso Piave, 90 - ALBA - esposizione - Telef. 362.206
Via Cuneo, 62 - BRA - esposizione - Telef. (0172) 43.634

VENERDI' 12 [redacted]

4 storie
in magico concerto
maraviglia et novelle gaie
MESSER BOCCACCIO IN QUESTO NOVO BALLA TODO

CRAZY BOY
DOMANI SERA
DELFO e I REPORTAGE
e nella sala del liscio orchestra
GLI ASSI CAMPAGNOLI
E POI... E POI...
[redacted] CHE IL CRAZY BOY PER I PIU' GIOVANI E' APERTO ANCHE DI DOMENICA POMERIGGIO con la
CRAZY D.J. [redacted]
di [redacted]

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
DOMANI SERA
(AL MODERNO)
orchestra
DUBLE FAS
(AL LISCIO)
orchestra
GLI ELEGANT

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA E DOMENICA [redacted]
[redacted]
[redacted] POMERIGGIO
SUPER•DISCO•SHOW
[redacted]
RON
e gli STADIO in concerto

PELLICCERIA MARISA®
La pelle
la pelliccia
d'ELITE
firmata
MARISA
a CUNEO
via IV Regg. Art. Alpina 12
100 metri oltre lo Stadio comunale
Tel. (0171) 55.479
★
Apertura 9-12 / 15,30-19,30
(lunedì mattina chiuso)

Ogni anno si celebra in novembre questo tipico prodotto

Tre giorni di festa a Cervere per la mostra-mercato del porro

Oltre alla vendita dei pregiati ortaggi, è possibile gustarli in piatti locali - Serate danzanti, revival di canzoni Anni Sessanta e grande gimkana trattoristica

CERVERE — Si apre domani la seconda edizione della mostra-mercato e rassegna gastronomica del porro. E' un appuntamento d'obbligo per i produttori del Piemonte che, da alcuni anni, cercano un rilancio di questo ortaggio molto ricercato anche se, ingiustamente, considerato «povero».

Si farà festa per tre giorni con canti e balli di questo piccolo angolo del Piemonte contadino. I cuochi, come già lo scorso anno, presenteranno ai visitatori della rassegna i loro manicaretti, con i porri conditi e cucinati in una eccezionale varietà di piatti.

«Il porro — dicono gli agricoltori di Cervere — è una pianta assai robusta e non richiede particolari trattamenti antiparassitari e anticrittogamici. La sua concimazione viene effettuata con prodotti naturali e questo conferisce per il porro un ulteriore pregio che, associato alle sue qualità gastronomiche, dà la più assoluta qualità naturale».

Vediamo che hanno preparato Pro Loco, Comune e agricoltori per questa terza edizione della rassegna. S'inizia domani alle 1930 con l'inaugurazione della mostra-mercato in piazza San Sebastiano, nel centro di Cervere. Alla cerimonia parteciperà anche, oltre alle autorità locali, provinciali e regionali, la banda musicale «Arrigo Boito» di Fossano. Dalle 18,30 alle 23 i visitatori della mostra potranno gustare i piatti tipici a base di porri nel ristorante che è stato allestito all'interno della rassegna. Alle 21, per concludere in allegria la prima giornata di festa, si esibirà il gruppo folcloristico «Li troubaires i li dansaires» di Cervere.

Si riprenderà domenica alle 9 con l'apertura della mostra-mercato dei porri. Alle 14 appuntamento con la gimkana trattoristica, una corsa di abilità con i «bolidi» delle campagne. Dalle 18 alle 22 i visitatori della rassegna potranno assaggiare altri piatti tipici. Alle 21 revival di canzoni Anni Sessanta. Il complesso «P.P.A.» di Fossano.

L'ultima giornata di festa è lunedì. Alle 21 gran serata di chiusura con la degustazione di porri e trippa. Parteciperà anche il complesso «Orchestra Folk» di Michele Bergese.

Cervere festeggia il suo prodotto principe, ma cerca anche di valorizzarlo e farlo conoscere in tutto il Piemonte. La mostra di questo paese è unica nel suo genere in tutta la regione. Per questo i coltivatori della Piana chiedono che il loro prodotto sia tutelato con un marchio d'origine di controllo. In altre parole, si vuole che anche il porro abbia il suo doc, come i vini pregiati o i grandi formaggi. Si pensa anche alla creazione di un consorzio fra gli agricoltori per rilanciare in tutte le tavole del Piemonte questo prezioso ortaggio.

Il porro appartiene alla famiglia delle «liliacee», caratteristica delle regioni mediterranee. Le principali varietà sono: Gigante d'estate di Palermo, Grosso di Rouen, Grosso d'inverno di Brabant, Mostruoso di Carentan.

Il prodotto di Cervere è diverso dalle altre specie. E' molto digeribile (può raggiungere anche i due metri); colore bianco e un sapore molto delicato. Molti contadini sperano che, nei prossimi anni, si scopra questa specie in modo che possa nascere così il «Porro di Cervere».

Florenzo Panero

I mercati del porro in provincia

CERVERE — La mostra è unica nel suo genere in tutto il Piemonte, ma i mercati del porro sono parecchi. Ecco gli appuntamenti settimanali in provincia di Cuneo: lunedì: La Morra, Centallo; martedì: Cuneo, Savigliano; mercoledì: Fossano; giovedì: Carrù, Villafalletto; venerdì: Bra, Savigliano; sabato: Mondovì, Saluzzo, Carmagnola Piemonte; domenica: Genola, Sant'Albano Stura, Trinità, frazione San Rocco di Mercie, Salmour, Costigliole Saluzzo.

Il 29 ottobre sagra a Vagienna; in novembre appuntamento anche a Narzole.

(f. pan.)

La storia dei Martini di Cervere

Mauro e Tommaso quei due fratelli ammalati di calcio

Mauro Martini

Tommaso Martini

CERVERE — «I fratelli Martini? Certo che li conosciamo, sono due calciatori molto noti in paese. Proprio qui a Cervere hanno iniziato a giocare al football», dicono *al bar del centro alcuni giovani che stanno giocando a carte.*

Si parla dei Martini come di Hanlek e Platini. Sono i campioni di questo paese e tutti sono contenti di conoscerli. Mauro e Tommaso Martini giocano ormai da parecchi anni in Promozione, il traguardo ambito da tutti i calciatori. Essere in una squadra di Promozione è un po' come essere per i dilettanti, benintesi in «rosa» in un grande club italiano.

Mauro è comunque più tecnico del fratello Tommaso. Tutti e due hanno iniziato a giocare in Categoria nella squadra del paese. In pochi mesi si sono messi in mostra e hanno dimostrato a molti tecnici piemontesi che avevano grinta da vendere e un buon controllo di palla.

Così Mauro ha lasciato per primo la Terza Categoria e ha fatto subito il salto in Promozione, agli ordini di Flavio Parola, nelle file del rossoblù della Saviglianese. Mauro è entrato in squadra un po' timoroso, un carattere timido, un fantino introverso, lo ha messo a disagio per un po' di tempo.

I compagni hanno iniziato ad apprezzarlo quando è entrato in campo. Mauro Martini è un difensore puro, preciso negli interventi, gran marcatore degli attaccanti avversari, ma anche un punto di forza quando la squadra di abbandona in attanti.

Tommaso ha raggiunto il fratello in Promozione pochi mesi dopo, sempre nelle file della Saviglianese. Ha dovuto fare molta panchina, ma verso la primavera, quando gli infortuni e le squalifiche sono iniziati a piovere sui titolari, Tommaso si è fatto sotto e ha preso posto in squadra.

Mauro, terzino di spessore, Tommaso, mediano di spinta.

La Saviglianese ha poi cambiato molti programmi e Tommaso scende in Seconda nelle file dello Scarnafigi Sporting Club, ma solo per una stagione. Mauro invece, dopo aver fatto un pellegrinaggio con «patron» Bordone per l'ingaggio, finisce al Fariglianо, in Prima Categoria, una squadra diretta da Ilio Viacusi che mira a salire in Promozione.

I fratelli Martini si incontrano nuovamente in squadra all'inizio di questo campionato: Mauro viene riconfermato nel Fariglianо, salito di categoria, e Tommaso arriva dal Savigliano, dopo la parentesi di Scarnafigi. Mauro attualmente presta servizio militare, ma riesce spesso ad ottenere la licenza per correre a Fariglianо Tommaso, invece, è ormai un punto di riferimento della formazione di Viacusi.

f. pan.

Spulciando nel ricettario

In zuppa con orzo o come volete voi

Zuppa rustica di porri e orzo

INGREDIENTI: 1 mazzo di porri, 300 gr di orzo, litri 3,5 di brodo di carne, 100 gr di formaggio grattugiato, burro, olio, sale, pepe, noce moscata.

Fare un soffritto di porri tagliati a rotellina con olio e burro, aggiungere l'orzo e bagnare il tutto col brodo, insaporire con sale, pepe e noce moscata. Cuocere il tutto per 3 ore, al termine aggiungere il parmigiano.

Porri con le uova

INGREDIENTI: 20 porri, 4 uova, due manciate di parmigiano grattugiato, 50 gr di burro, sale e pepe.

Togliete ai porri le foglie verdi, le radici e un pezzetto di torsolo, buttateli in acqua bollente e salata per 10 minuti, poi scolateli e saggiateli (in una pirofila imburrata. Rompete sopra le uova, poi condite con un uovo e l'altro il burro a fiocchetti. Spolverizzateli con abbondante parmigiano, salate, pepate e mettete in forno per poco più di 5 minuti.

Porri alla [illegible]

INGREDIENTI: 750 gr di porri, un litro d'acqua, sale, pepe bianco, noce moscata grattugiata, una presa di zucchero, 50 gr di pancetta tagliata a fettine sottili, 50 gr di burro o margarina, 4 tuorli, 1 bicchiere scarso di latte, 2 cucchiai di Emmenthal grattugiato, 2 cucchiai di pangrattato.

Per guarnire: 2 pomodori, qualche ciuffo di prezzemolo.

Pulite e lavate i porri, lasciateli sgocciolare bene e tagliateli a metà. Versate l'acqua in una casseruola, salatela, pepatela, insaporitela con una presa di noce moscata e una di zucchero e portatela a ebollizione. Quindi immergetevi i porri, fateli lessare per 10 minuti, poi scolateli. Ungete ogni porro con una fettina di pancetta. Disponete 50 gr. Ungete leggermente una pirofila con burro o margarina, rivestitela con le fettine di pancetta rimaste e adagiatevi sopra i porri.

Frullate in una ciotola i tuorli con il latte, aggiungetevi una buona presa di sale e una grattata di noce moscata e versate sui porri. Mescolate il formaggio con il pangrattato, cospargetelo sul rivestito d'uova frullato, aggiungendo il rimanente burro (o margarina) a fiocchetti. Quindi disponete la pirofila sul ripiano di mezzo del forno già caldo, facendo gratinare i porri per 20 minuti a 220° C. Nel frattempo scottate i pomodori in acqua bollente, pelateli e tagliateli a quarti eliminando i semi. Lavate, asciugate il prezzemolo e dividetelo a ciuffetti. A cottura terminata, sformate i porri, guarnitevi con i pomodori e il prezzemolo e serviteli nello stesso recipiente di cottura.

Porri gratinati

INGREDIENTI: 1 kg di porri, 200 gr di prosciutto, 100 gr di Emmenthal tagliato a fette, 100 gr di panna, sale, pepe, burro.

Sbollentate i porri in acqua salata, dopo averli privati delle foglie verdi e della radici. Scolateli dopo circa un quarto d'ora. Disponeteli porri in una pirofila imburrata, ricopriteli con le fette di prosciutto e l'Emmenthal, salate e pepate, irrorate con la panna liquida e infiocchettate di burro. Fate gratinare in forno per 20 minuti.

Il primo raccolto si fece nel «campo delle anime»

Il sensato consiglio di Madona «Macché canapa, piantate porri»

CERVERE — Nota fin dall'antichità, cantato da Virgilio e da Catullo, protagonista di conto leggende, ingrediente principe della più tipica gastronomia piemontese, il porro in anche una storia locale, ricostruita dalla Pro Cervere presieduta dal prof. Milano.

I documenti d'archivio e i racconti degli anziani dicono che il porro si coltiva qui da meno di un secolo, precisamente dal 1895. Vi sarebbe arrivato da Cherasco, da secoli [illegible]le centro[illegible]colo, su suggerimento di un certo «Madona», che aveva raccomandato ad un amico cervellese Antonio Bonino, affittuario del «campo delle anime», di proprietà della parrocchia, di seminare porri in alternativa alla canapa, che a quei tempi era la risorsa principale dell'agricoltura cervellese e che quell'anno aveva dato frutti scarsissimi.

Il consiglio di «Madona» ri[illegible]: il raccolto dei porri fu soddisfacente e ripagò abbondantemente «Toni[illegible]» della fiducia accordata al nuovo ortaggio e del mancato guadagno della canapa.

Così la coltivazione del porro — favorita dalla presenza lungo la Stura di terre[illegible] sabbiose-pietrose — venne introdotta a Cervere e si diffuse rapidamente tra i contadini.

Legata all'avvenimento c'è anche una curiosa nota di cronaca. Durante il trasporto del primo carico di porri, nel novembre 1896, il carretto di Bonino si ribaltò, l'asino che lo trainava finì nella chiusa del canale Portanda e la moglie di «Toni» si salvò fortunosamente.

Un quadro votivo, commissionato per la somma di cinque lire a un pittore di Cherasco e tuttora conservato nella cappella dell'Annunziata, rappresenta la scena dell'incidente, che ebbe forse — con la sua relativamente felice conclusione — ruolo non secondario nella diffusione dei porri.

Pianta biennale appartenente alla famiglia delle giliacee, ricca di vitamine, sodio, fosforo, calcio e ferro; di contenuto calorico modesto e con notevoli proprietà rinfrescanti, il porro è coltivato nei pirón di Stura di quattro varietà dai nomi pittoreschi: mostruoso di Carentan, gigante d'estate di Palermo, grosso di Rouen, grosso d'inverno di Brabant.

La semina avviene in marzo e le piantine sono trapiantate dall'inizio di luglio, una volta al mese fino al periodo del raccolto in ottobre-novembre. Luogo solchi distanziati a intervalli regolari. Tutte le operazioni sono fatte «a mano», con attrezzi tradizionali: anche la concimazione viene effettuata con prodotti naturali, perché il porro, pianta molto robusta, non richiede particolari trattamenti disinfestanti.

Questa caratteristica costituisce una garanzia di genuinità che è un ulteriore pregio del porro di Cervere, apprezzato in cucina per il sapore delicato, il colore bianchissimo, la notevole grandezza (fino a due metri).

E' amato soprattutto dai cultori della *bagna cauda*, ma lo si può gustare in mille modi: in minestra, come sostanzioso contorno, al forno, in insalata, come ripieno di un'insolita crostata. C'è anche una torta, ribattezzata, con l'aglio, «Cervere».

Grazia Novellini

[illegible] cambierà il santo patrono?

BRA — *S. Sebastiano, patrono della città, sarà «detronizzato»? Una delibera giunta al sindaco Fraire dal Comitato lavoratori autonomi (che raggruppa artigiani, coltivatori diretti, commercianti, rappresentanti e ambulanti) propone di prendere atto della «emarginazione» del santo e di sostituirlo quanto meno in fini civili con la ben più popolare Madonna dei Fiori.*

Perché questa richiesta? «Perché c'è un contrasto tra la situazione ufficiale e il comportamento di fatto — spiega il segretario del comitato ragionier Luigi Parcaro nella nota al sindaco —. Il patrono di Bra sull'umcarta ora è S. Sebastiano, ma nessuno lo festeggia mentre tutti partecipano alla processione della Madonna dei Fiori. Ora, poiché il 20 gennaio giorno di S. Sebastiano è considerato lavorativo a tutti gli effetti e poiché solo qualche azienda permette ai dipendenti di assentarsi dal lavoro in occasione della Madonna dei Fiori, la maggioranza degli operai e degli impiegati braidesi "salta" il santo patronale. Noi proponiamo che l'amministrazione comunale esamini l'opportunità di considerare agli effetti contrattuali: giornata festiva per la ricorrenza della solennità del santo quella della Madonna dei Fiori dell'8 settembre.

CASSA DI [illegible]PARMIO DI FOSSANO
Fondata nel 1905 dal MONTE DI PIETA' sorto nel 1591
DIREZIONE GENERALE
2 SEDE CENTRALE
FOSSANO
Via Roma 122
Tel. 0172 635.751 (8 linee urbane)
Telex 210855 Carfos
AGENZIA DI CITTA'
BORGO S. ANTONIO
Tel. 0172 635.751
[illegible] CASSA
FORO BOARIO
SUCCURSALI
CENTALLO - Tel. 0171 74.012
CERVERE - Tel. 0172 494.140
TRINITA' - Tel. 0172 68.137
12.148 milioni PATRIMONIO al 31-3-1982
170 miliardi DEPOSITI al 30-9-1982
TUTTE LE OPERAZIONI [illegible] I SERVIZI DI BANCA

A CERVERE [illegible]
RISTORANTE da RENZO
di VIVALDA LORENZO
premiato con medaglie d'oro
PIATTI TIPICI • Tajarin [illegible]alinghi • Rane fritte
• Frittata ai porri • Filetto di [illegible] al barolo • Lumache [illegible] porri
(posteggio [illegible] cortile) - Prenotare - Telefono (0172) [illegible]

SOBEL MOQUETTES s.a.s.
Concessionari per Italia
Moquettes Deltex - Moquettes in lana - Cocco
Agugliati - [illegible] murali - Controsoffitti
PAVIMENTI IN GOMMA I.L.E.A. GOMMA
Merce pronta in magazzino
Vendita ingrosso [illegible] minuto
Posa in opera specializzata
Via Fossano 37 - CERVERE - Tel. 0172/494.383-4

SCATOLIFICIO STURA s.a.s.
Fraz. Tetti Chiaramelli - 12040 CERVERE
Tel. 0172-494.115
Scatole e imballaggi in [illegible]
Prodotti per l'imballaggio
Nastri adesivi neutri e stampati - Reggette

il forno
di Dotta
PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE
Via Vitt. Emanuele, 228 - Tel. (0172) 43.769 - BRA

PASTA AGNESI
Deposito di Cervere
Futura s.n.c.
[illegible] BOANO GIOVANNI & C.
esclusivista
galbusera
dolciaria
[illegible] 35 - Cervere - Tel. 0172 494.189

Agenzia GRAGLIA
Pratiche automobilistiche
■ Volture ■ Patenti
● Collaudi - Revisioni
■ Licenze trasporto merci
Bra - Via Vitt. Emanuele, 207 - Tel. (0172) 412.645

[illegible] costituito [illegible] notarile n. 13064 [illegible] 30-6-'82
boschetti giancarlo · bra
carelli e tonello & c. · cuneo
ceratto osvaldo · cuneo
morero dante · saluzzo
novara silvio · cuneo
wigwam · cuneo
consorzio PELLICCIAI ARTIGIANI provincia cuneo
Per tutelare il pregio, il prestigio e la tradizione della PELLICCIA ARTIGIANA

Autocarrozzeria
F.LLI BOSIO
Verniciatura a forno
Raddrizzatura su banco di riscontro
Coibentazioni interno
Furgoni per alimenti
[illegible] - Tetti Chiaramelli
Via Bra 48 - Tel. (0172) 494.294

SURRAUTO
di [illegible]
Compra-vendita [illegible] nuove usate
CERVERE - Via Fossano, 29 - Tel. (0172) [illegible]

ACI
AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA
Autofficina convenzionata ACI
di GABRIELE DONALISIO
Via G. Plumati, 64 - BRA - Tel. (0172) 43.174

Il tuo giornalino luminoso - NOVITA' IN ESCLUSIVA
S.P.A.L. neon snc
[illegible] LUMINOSE
movimenti elettronici
insegne giostre e luna park
[illegible] - Tel. 0173/2304
Corso Nino Bixio, [illegible]

casa vinicola
cav. LUIGI CAUDA
[illegible]' [illegible]
via G. Marconi 44
tel. 0173 97.143 - 34.084

La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatore la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporvi il meglio [illegible] stesso con il Nebbiolo del Roero 1979 e 1980

PALLACANESTRO - Gli impegni delle società provinciali

Il Giornalino andrà a Fidenza Conbipel contro la capolista

Albesi in ricerca della migliore condizione - Difficile confronto per le cuneesi

ALBA — Un Giornalino ancora alla ricerca della migliore condizione per l'impegnato in trasferta contro la Fulgor Faraboli di Fidenza nella settima giornata del campionato di B1. Gli reduci dal successo di stretta misura con il Monkey's scenderanno in contro una squadra che nell'ultimo turno è andata a imporsi di un punto a Torino contro il Un impegno difficile quindi per i ragazzi di Marcelloli che sono alla ricerca della prima vittoria esterna.

«*La squadra non è ancora al meglio delle condizioni* — ha detto l'allenatore Umbro Marcacciali al termine del sofferto incontro Monkey's — *di campionato è molto lungo e c'è tempo per migliorare. Noi puntiamo a qualificarci tra le prime quattro squadre a partecipare al play off. Per ottenere questo risultato dobbiamo vincere gli incontri casalinghi e conquistare qualche punto anche fuori*».

A Fidenza il Giornalino potrebbe tentare il colpo grosso se riuscisse a lasciarsi alle spalle le paure e i timori che lo hanno condizionato fino ad nelle partite esterne e a buttare nella tutta la grinta di cui dispone.

Contro il Monkey's la dra albese è apparsa per lunghi tratti quasi irriconoscibile dalla squadra che ha accumulato un pesante passivo. Sono bastati però minuti giocati con velocità e con una grinta maggiore per riportarla sotto e consentirle un difficile recupero, resterebbe ancora i lunghi in buona condizione occorrerà insistere su quegli uomini che sanno fornire un rendimento costante e che riescono a imprimere gioco la maggiore velocità e iniziativa. In questo caso potranno ottenere risultati anche lontano dal pubblico sabato ha letteralmente sospinto i suoi beniamini alla vittoria.

(a. a.)

CUNEO — Reduce da due sconfitte consecutive in trasferta, la Conbipel Cuneo ritorna a giocare di fronte proprio pubblico e domenica (ore 17) affronta il Larius Valmadrera, capolista classifica. E' un appuntamento importante per le ragazze di Aldo Parola considerato il valore del Larius, unica formazione ancora imbattuta, e anche perché una nuova battuta d'arresto potrebbe aumentare timori e tensioni nel quintetto cuneese.

Gino ed Conbipel ha una difesa bene impostata e agguerrita mentre parzialmente mancata nella precisione di tiro (contro la Robur) e nella abilità passaggio (contro la Palladattestato Torino). «*Per battere il Larius* — dice il dirigente Silvio Rosso — *dobbiamo correggere quegli difetti*

Abet, trasferta astigiana L'Albadoro ospita il Ghemme

BRA — *La certezza di poter puntare in alto nonostante la sconfitta (71 a 76) nel confronto con l'Unipol Alessandria, prima in classifica, rende particolarmente la trasferta dell'Abet basket ad Domenica la squadra di Frank Valenti sarà impegnata contro un'altra formazione molto valida, l'Asteme, ma nulla fa paura ai bra dopo l'entusiasmante anche improduttiva gara con l'Unipol.*

«*E' stata più bella partita mai al palazzetto dello sport — commentano unanimi i tifosi* — *L'Abet si battuta un coraggio davvero ammirevole e se fosse stata priva Zanetti e Lino Oravero, l'uno febbricitante e l'altro militare, avrebbe vinto sicuro l'incontro*».

Anche i dirigenti soddisfatti sia della splendida prova di carattere sia della «grinta» dei giocatori sia della «presenza» che la pallacanestro sta cominciando a esercitare sul pubblico braidese. Sarà gradita sostegno anche nella difficile trasferta di Asti.

(g. b.)

Frank Valenti

ALBA — Nella quinta giornata del campionato di serie D, l'Albadoro riterna di fronte proprio pubblico domani sera alle nel palazzetto di corso Langhe ospitando Ghemme. Dopo la sconfitta in la Ghemme proibita più dai propri che valore degli avversari, squadra albese vuole ritornare alla vittoria contro formazione promessa, già sconfitta fase finale del torneo Piemontese.

L'allenatore Vaso Vukasinovic, molto dopo il passo falso di Torino, in settihanno richiamato i suoi a una maggior concentrazione e a un maggior impegno soprattutto in difesa.

«*Il livello del campionato di serie D quest'anno nazionale. Non squadroni che c'erano scorsa stagione, per cui noi abbiamo concrete possibilità qualificarci i play off. Se perdessimo questa possibilità per nostre colpe sarebbe veramente imperdonabile: la compoacquisti che condotto ha notevolmente rinforzato la nostra compagine non soltanto sfruttare tutto scendendo campo poco concentrati. possono perdere palloni contro squadre come la Ginnastica che ti fanno pagare ogni minimo errore*».

La partita di domani sera dovrebbe tuttavia permettere all'Albadoro di compiere altro passo avanti in classifica generale.

(a. a.)

Gara a terne ad Alba

Oltre 200 al torneo di bocce

ALBA — *Con una foltissima partecipazione di pubblico, che fra mezzo e dure prove ripetitività della bocciofila bene, è disputato l'ottavo «Trofeo del tartufo», gara di bocce a terne. Duecentoquattro i giocatori partecipanti alla manifestazione, che dal prossimo anno diventerà una classica internazionale di propaganda e verrà inserita nell'ambito della Fiera del tartufo.*

Alla albesi hanno preso parte giocatori provenienti ogni parte della Liguria, dalla cintura torinese, dall'Astigiano, dall'Alessandrino mentre un po' mancati, e gli organizzatori se ne sono rammaricati, proprio Le gare hanno avuto inizio nella mattinata di domenica e si concluse verrecchio oltre la mezzanotte.

Al termine si è imposta la formazione Vestebene composta da Gabbio, Manzo e Pullo davanti alla Radioelettra Torino del campione del mondo giovanile Pastore, Damiano e Honetto. Al terzo posto ancora Vestebene di Audero, Tortone e Rabino e al quarto Cambianese di Pierino, Negri e Peletti. Oltre al campione del mondo giovanile hanno preso parte alle Alba dodici nazionali e un centinaio di giocatori categoria A, tutte l'elite figure e piemontese.

Nelle semifinali la di Pastore aveva sconfitto quella di Audero per 12 a 8 mentre la squadra di Gabbio ha avuto la meglio su quella di Pierino dopo un'interminabile di pallini saliresca. La gara è stata diretta dall'arbitro internazionale Sergio Dalmasso.

«*Tutto si è svolto nel migliore dei modi — ha detto il presidente della Bocciofila albese Biesi — ma ancora una volta è emersa l'inadeguatezza nostro impianto. Ci parecchi campi e in dell'intervento del Comune per poterli sistemare. Inoltre abbiamo urgente necessità di una tribuna per ospitare il pubblico che domenica era numeroso e che non potuto essere ospitato per assoluta mancanza di spazio intorno ai giochi*».

a. a.

Al CASTELLO
SANTA VITTORIA D'ALBA
Tel. 0172 47.198
Domani ore 16 inaugurazione importante mostra
d'ANTIQUARIATO
dal 13 al 21 novembre
TAPPETI PERSIANI E A
4 tornate d'asta
SABATO 20 novembre ore 15 e 21
DOMENICA 21 novembre ore 15 e 21
Direttore d'Asta VITTORIO BENVENUTI
ORGANIZZAZIONE
galleria gi.erre s.r.l.
Milano, p.za Ile Angeli 3

NEW GIGOLO
SERA
DIRETTAMENTE DA
«BLITZ»
LO SPETTACOLARE
MORIS
e SEXY-GIRLS
APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA

GRANDE INDUSTRIALE
ricerca
per stabilimento nell'area
PERITI ELETTRONICI ED ELETTROTECNICI
preferibilmente esperienza maturata nel settore di progettazione e/o manutenzione di impianti ed apparecchiature applicate ai processi industriali
Scrivere Publikompass 441 - 10100 Torino

leader nel settore costruzione macchine zona di CUNEO
ASSUMEREBBE
PROGRAMMATORE
buona conoscenza RPG II
Esperienza almeno triennale preferibilmente acquisita in azienda analoga di grado di creare programmi di ale dall'AUTONOMAMENTE
Età possibilmente compresa tra i 25-28 disponibilità immediata
Scrivere a PUBLIKOMPASS 443 — 10100

DANZE TAORMINA
CORSO GIOLITTI 12 - C
SERA DEL LISCIO
MACARIO'S
E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO
SI BALLA il SABATO e la
Tutti i giovedì sera SCUOLA BALLO LISCIO

SOCIETA'
operante provincia di CUNEO
DIPLOMATI MAX 30 ANNI
(preferenza GEOMETRI)
da inserire nella propria attività commerciale
Retribuzione commisurata alle ed all'esperienza
Scrivere a PUBLIKOMPASS — TO-

DANCING
INCROCIO Salotto del liscio
59 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PERIO
Questa sera SUPERLISCIO
I MUSIC
Domani sera
I CENTRAL TO e Stress Tesse...
Domenica orch spettacolo

ASTA
Televisiva - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI ore 22,30 su R.T.A. - Canale 31-42
DOMANI ore 13 su VIDEO GRUPPO - Canale 34
IFIR PIEMONTE - Torino

ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita di arredi, collezioni d'arte, compendi artistici, tra cui sono compresi:
Dipinti antichi dal XVI al XIX sec., stampe antiche, miniature, collezione icone russe, argenteria e servizi in Sheffield inglese, mobilio antico, soprammobili e porcellane, orologi e pettini, rami, avori e pietre dure, importante lotto di tappeti orientali.
Per necessità di realizzo immediato le vendite avverranno a libera offerta prezzo di base.
ESPOSIZIONE ed ASTE:
giovedì 11 novembre ore 15,30 ore 21
venerdì 12 » » 21
sabato 13 » » 15,30 ed ore 21
domenica 14 » » 15,30
Le vendite si terranno presso i locali dell'
HOTEL FIAMMA
Corso n. 30
Tel. 0171 68.051 - CUNEO
Esposizione degli oggetti posti in vendita in loco

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua cuore
ORE 20,30 telefilm
RYAN
ORE 21,30
«IL SESSO DEGLI IDOLI»
Piccanti interviste a:
Silvana Pampanini, Anna Mazzamauro, Marisa Brochard

Società di
per provincia
un 35enne
proveniente settore vendita per interessante qualificata attività finanziario
Scrivere Publikompass 464 10100 TORINO

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
C'è serata e serata il VENERDI' LISCIO a LE CUPOLE
è un'altra cosa
aspettiamo anche voi
QUESTA SERA
LORIS EGESTE
Portate anche la suocera

Siamo una moderna Alimentare, impegnata cinquant'anni nella produzione distribuzione in Tenuta Vendita una gamma prodotti ampiamente reclamizzati.
Per la organizzazione ricerchiamo un
CAPO DEPOSITO
per CUNEO
Il nostro candidato si identifica con un 27-35enne, che abbia maturato una significativa esperienza in posizione analoga come Ispettore/Promotore Vendite.
Alla persona prescelta affidata la gestione Deposito con particolare riferimento a:
- clientela di competenza deposito
- personale indiretto
- amministrazione di magazzino
La retribuzione, interesse, sarà composta stipendio incentivi
Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 46 P — 20100 MILANO

Macchiavello
CONCESSIONARIA
C.SO BRA 5 - ALBA
0173-30.918
LE OCCASIONI DELLA
Fiat 131 - 1300 familiare 1978
Opel Bedford Diesel 9 posti 1977
A 112 Abarth 70 HP 1979
Renault 5 TL 3 porte 1981
Volkswagen Passat 1500 Familiare 1979
Mini De Tomaso 1979
Autocarro Fiat 1956
Con garanzia anche senza anticipo senza cambiali fino a 36 mesi
automercato dell'occasione

SORDITA'
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)
Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il LASER negli acustici. Con nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di sordità non trascurabile più leggere più difficili un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche. Infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva auricolare che vi permette solo ascoltare ma apprezzare di capire tutte le parole
E' una esclusività PHILIPS! Vendita e prove presso:
CUNEO: ORTOPEDIA MEDICAL - Via M. Coppino, 16/a (divino all'ospedale) - telefono 0171/3903 orario 9-12,30 - TUTTI I MARTEDI'
MONDOVI': FARMACIA dott. GUSCO - Via Quadrone, 7 — telefono 0174/42425 orario 9-12,30 - SABATO 20 NOVEMBRE
SAVIGLIANO: FARMACIA Dott. BONELLI - Via Arbarei, 1° - telefono 9-12,30 - 15-19 MERCOL. 24 NOVEMBRE
SALUZZO: FARMACIA S. MARIA - Piazza Risorgimento, 39 - telefono 0175/42288 orario 9-12,30 - SABATO 13 NOVEMBRE
OTOPHON - Corso Vitt. Emanuele 61 - Torino - tel. 011/535.631

Alba: torneo scolastico

ALBA — Si conclude oggi allo stadio Michele Coppino il primo torneo di calcio studentesco organizzato dal distretto scolastico con la collaborazione dell'Ite Albese. Nella per il primo posto saranno di fronte la formazione A dell'Einaudi e quella dell'Enologica. Nella finale per il terzo e quarto posto si affronteranno l'Einaudi B e il liceo scientifico B.

Negli incontri di semifinale l'Einaudi A ha battuto l'Enologico B per 6 a 1 mentre l'Enologico ha superato il liceo scientifico B per 5 a 0.

Limone: da domani il via agli sciatori

Apertura degli impianti del Maneggio e di Limonetto - Il 10 dicembre la Coppa del Mondo

E — Primo weekend sulla neve per sciatori: domani e domenica entreranno in funzione gli impianti di risalita del Maneggio e di Limone. La delle è buona. L'innevamento varia da un minimo di 30 cm a massimo di 50. Sarà aperta anche la pista fondo della Panice. Si inizia quindi tre settimane anticipo sulla tradizionale a dell'8 dicembre la stagione sciistica nel centro invernale della valle Vermenagna.

«*Ci auguriamo che la nevicata giorni scorsi sia stata buon auspicio per questa stagione, che promette un rilancio sportivo di rilievo* — dicono all'Azienda autonoma di soggiorno —: *la disputa di una prova Coppa del mondo femminile il 10 dicembre. Lo scorso anno eravamo stati costretti a rinunciare alla manifestazione per la mancanza di neve*». Le gare di slalom si disputerà sulle piste del Colle di Tenda.

Poche le novità per il via di I prezzi dei biglietti per gli impianti risalita hanno registrato aumento. «*Abbiamo contenuto la maggiorazione tariffe al di sotto inflazione* — dice Nicola Bottero, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno — *per non penalizzare ulteriormente gli sciatori dopo gli aumenti benzina. Abbiamo confermato formula degli abbonamenti per 25-40 giorni consecutivi che sperimentati per la prima volta stagione hanno riscosso un buon*

Questi i prezzi: giornaliero mila lire (valido per tutti gli impianti della Riserva bianca: Col di Tenda, Cora e Limonetto) : abbonamento 25 giorni non consecutivi 250 mila lire; giorni 170 mila rinnovabile altre due volte al prezzo di 160 mila la prima e 80 mila la seconda.

p. p. l.

PALLAVOLO - Monregalesi contro l'altra capolista

L'All Leasing vuole vincere Libertas cerca un riscatto

MONDOVI' — E' già sparpagliato al vertice del campionato pallavolo serie B: l'All Leasing ospita domani sera Paintits la Stoppani Genova, che con 4 punti conduce il girone a fianco del monregalesi. «*Un incontro difficile che dobbiamo vincere a tutti i costi* — dice Andrea Orsetti, dirigente dell'All Leasing — *se vogliamo qualificarci per il girone di Promozione possiamo permetterci di perdere punti in casa. Lo Stoppani Genova è una formazione molta forte, aggressiva, con schemi veloci e tiri, ma sono certo che possiamo farcela*».

Reduce da due consecutive vittorie, con il Dietro Reggio in casa, con il Piacenza in trasferta, i monregalesi aperto poter sfruttare l'ottimo periodo che stanno attraversando.

Mario farà scendere in campo, con ogni probabilità, la formazione di sabato scorso con il quartetto Tiboroni, Carlevaris, Ferrero, Zangroad e il possibile inserimento Marchisio, Dutto, Zucco.

Carlevaris (All Leasing)

CUNEO — *La Libertas Cometto cerca, trasferta di Rivarolo, il 8-3 subito nell'esordio contro San Paolo Lasalliano.*

L'allenatore Lieto Bertaina in settimana ha analizzato con le pallapolliste gli errori che sono costati sconfitta nella gara d'apertura. Non potrà però disporre di Flavia Vico a riposo per un infortunio, anche Bruna Silvestro è al meglio della condizione dovendo conciliare gli allenamenti severi orari di lavoro. Ne scaturisce una giustificato ritiro che comprende: Cometto, Gianoglio, Ritiano, Mandrile, Emma Aime, Suzy Aime, Carignano, Reck e Silvestro.

Nella partita contro il Rivarolo domani sera alle 21,15 Libertas Cometto in vista buona vena della giovanissima Ritiano che ha acquistato fiducia e nella gara di sabato scorso è risultata la migliore, brava tanto nel «muro» difendere quanto nella «schiacciata».

Maria Grazia Cometto, infortunata a un dito, ha recuperato abbastanza bene per cui dalla sua regia e da quella Mandrile dovrà scaturire il gioco per Carignano, Emma e Gianoglio che formeranno il triciclo base della formazione cuneese.

(g. t.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Salvo e volentieri.
FIAMMA: Delitto sull'autostrada.
ITALIA: L'spiaccicasia perverso.
NAZIONALE: Grand Escelsior.
io so che lo so.
EDEN: Grand Hotel Excelsior.

BENETTE
ASTRA: riposo.

BENE VAGIENNA
ALLOD: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Lola.

BOVES
NUOVO: riposo.
IMPERO: Segni
POLITEAMA: la volpe di Roca.
VITTORIA: Grease.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATEO:

DRONERO
RUB: riposo.

FOSSANO
ASTRA: Guerrieri della strada.
IRIDE: Gigoli il bello.
POLITEAMA: Missing.

MONDOVI'
ITALIA: Perda vapos.

Fossano: piace la mostra materiale calcistico

FOSSANO — Molte persone visitato del materiale calcistico da collezione organizzata dall'impiegato centallese Gian Claudio Bruno. Nelle vetrine Fruttero sport sono esposte una sessantina di maglie dei più prestigiosi club italiani e stranieri, insieme a gagliardetti e a sciarpe di tutti i generi.

Particolarmente apprezzato il gagliardetto di Standard Liegi - Juventus, «riserva» quello donato dal club torinese alla società belga.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Il falcone.
SPLENDOR: Grand Hotel Excelsior.

SAVIGLIANO
AURORA: L'ululato.
RITZ: Scarpete.

FARMACIE
Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza
Alba: Morello, corso Langhe.
Bra: S. Rocco via Principi
Ceva: Galina, via Marenco
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì S. Maria, piazza Ellero.
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte
Savigliano: Facchetti, via Marenco

GUARDIA VETERINARIA
Mondovì: Uff. Sanità Barberis, piazza D. Battisti, tel. (0174) 42.416.
Savigliano: Enrico Prat, via Saluzzo 2, tel. (0172) 04.952.

ALLE TV PRIVATE

CUNEO TV
19,30 Il mercatino
19,45 Meteorite
20,20 Hollywood
20,45 Telefilm
21,30 Film
23,15 Astrale diretta

ERREUNO TV
20,15 Tel/TG
22,40 Tel/Reporter
21,45 Varietà
22,30 Telesalà

TELECUPOLE
20,30 Telefilm Ryan
21,30 Il sesso degli idoli
22 — Telefilm Police surgeon
22,30 Astrarte

TELECITY
21,20 Maria di un professore, drammatico analisi di coscienza di un professore in crisi (1972)
22 — Andrea perso: rapporto veramente vive doppia vita, relegato nella torre della giovinezza perduta (1976)

TELEMONTOSO
21,35 La settima donna: tre donne quando si ritrovano in una villa sul mare, dove stanno di lo donne (1976)
23,05 benedetti ragazzi: gruppo adolescenti la divertirsi molti che stanno loro vicino
21,30 Un in una cittadina siciliana si sposa con moglie è adultera. Ma chi sarà il colpevole? (1970)

RETE 4 - TELESTUDIO
21,30 Tre giorni Condor: impiegato senza importanza della Cia, viene braccato da assassini assoldati dalla stessa Cia (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 V squadriglia Uragano: durante la seconda guerra mondiale, giovane tenente d'aviazione inglese vuol dimostrare il suo coraggio (1958)

STUDIO NORD
20,40 Meno piccante: equivoci e divertenti vicende in un'allegra commedia

QUINTA RETE
23,15 La polizia è scomparsa: in un clima sempre più drammatico e violento, la polizia non ha mezzi per reagire

Per un primario Istituto di un loro moderno nella zona di CUNEO DENOMINATO GIOVANE da avviare alla professione (no neo-laureati o privi esperienza)
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centro elettronico
Sopra scolastico/diploma ideale o CUNEO
Disporre del patente 900 mila circa
Per colloquio a CUNEO telefonare
oppure scrivere INFORMATICA BOLLENI - Via Pellegrino 28 - 20154 Milano

entra in moda, esci in Pelle.

fabbrica in pelle spa

è aperto la domenica

CENTRI VENDITA IN:

- Serra Riccò (GE) 010-750.943 casello Bolzaneto
- Mondovì (CN) tel. 0174-42.718 Via Torino, 21 uscita casello
- Casei V) tel. 0383-61.527 a 100 mt Casei
- Alessandria (AL) tel. Viale Tivoli, 28 uscita casello Alessandria

BOUTIQUES IN:

- *Acqui (AL) tel. 0144-56.324 Corso Bagni, 134 uscita casello*
- *Carugo (CO) tel. 031-762.379 idi, 2b a pochi minuti viale Zara*
- *(PV) tel. 0382-81.608 Via Roma, 2 uscita casello Gropello*
- *Rapallo (GE) tel. 0185-67.854 Via S. Anna, 104 uscita casello Rapallo*

Albert Pellicce

- Mondovì (CN) tel. 0174-42.718 Via Torino, 21 uscita casello Mondovì

Trattative al Casinò sull'integrativo

Mezzo miliardo per i croupiers

Al posto [redacted] mance per gli addetti ai giochi americani - Le prime 77 promozioni

SANREMO — La giunta [redacted] approvato le prime 77 promozioni [redacted] all'interno del Casinò. Si tratta di 30 capitavola e [redacted] sottocapitavola (settore giochi-roulettes), 8 cassieri e 9 ispettori. E' il primo passo concreto, almeno sul piano dei fatti, dopo numerose sedute fiume, raggiunto [redacted] sindacati e pubblici amministratori nel tentativo di mettere ordine all'interno della «Casa Bianca» sanremese e definire, [redacted] volta per tutte, l'organico (attualmente ci sono 505 dipendenti) prima dell'arrivo del gestore privato.

«I prossimi passi — ha detto ieri a Palazzo Bellevue Michelangelo Raineri della [redacted] — [redacted] *riferiti all'assunzione di una* [redacted] *di nuovi croupiers da destinare alla sala dei giochi americani e all'accordo sul "punto integrativo". L'assessore agli affari speciali Gianfranco Cavalli, il sindaco Osvaldo Vento, il vicesindaco Bruno Marra, hanno offerto 400 milioni! Noi ne chiediamo 600 l'anno».*

Probabilmente sarà possibile un'intesa intorno al mezzo miliardo di lire. Ieri alle 11 in Comune si è svolta una riunione tra amministratori e rappresentanti [redacted] lavoratori del Casinò. [redacted] tappeto ancora molti problemi. Tra questi la decisione, a sorpresa, della Cacm di chiudere al lunedì il ristorante [redacted] Casinò per consentire [redacted] personale, che da tempo non gode dei turni [redacted] riposo, di recuperare.

I sindacati ed i dipendenti del settore interessato sono però saliti sulle barricate ed hanno chiesto l'immediata [redacted] del provvedimento. *«Per la prima volta nella storia del Casinò* — hanno protestato energicamente camerieri e chefs — *il ristorante lunedì* [redacted] *è rimasto chiuso. Ci hanno informato solo sabato, a voce, neppure con un ordine di servizio scritto, della decisione della direzione e non abbiamo potuto fare altro che obbedire. Ma lunedì prossimo è nostra intenzione restare al nostro posto. Non è con questi sistemi che si* [redacted] *il problema».*

La Cacm avrebbe deciso di chiudere il lunedì, in seguito ad una denuncia presentata da un dipendente all'Ispettorato del lavoro.

Sul fronte delle nuove a[redacted] la situazione, si fa sempre più delicata. Gu[redacted]tano le pressioni perché si faccia «l'ultimo ingaggio in [redacted] prima dell'appalto. I tempi stringono, la data ultima del 31 dicembre 1982 è alle porte. Sulla proposta formentata di assumere nuovi croupiers ci sono sempre grosse fratture anche all'interno dello stesso Casinò.

L'organico attuale dei giochi è di 212 dipendenti. Quello definitivo pare dovrebbe essere di 204 unità: [redacted]ndi bisognerebbe fare 62 nuove assunzioni. Si dice 23 croupiers [redacted] roulettes francesi ed una trentina per i «giochi americani» che attualmente, proprio per mancanza di personale (dopo il blitz della polizia ed il processo del Bolaro per le vincite truccate alle roulettes) [redacted] socchiusi.

Ad ingarbugliare in un certo senso le carte ci si sarebbero messi [redacted] gli Uffici del lavoro di Imperia, Sanremo e Ventimiglia. Hanno infatti inviato alla Cacm e all'Ufficio di collocamento un elenco di [illegible] persone, disoccupati di [illegible] di collocamento, perché [illegible] assunte di diritto al Casinò.

Roberto Basso

Sul sindaco [redacted] battaglia a Pietra

PIETRA LIGURE — Nuovamente convocato questa sera il Consiglio comunale di Pietra Ligure con un unico punto all'ordine del giorno: la nomina del nuovo sindaco. Un nodo però che difficilmente troverà la sua soluzione in questa seduta.

Salvo clamorosi ripensamenti, il Consiglio è infatti articolato su tre raggruppamenti ciascuno dei quali incapace di raggiungere la maggioranza dei seggi. (a. d.)

E' quella di via XX Settembre: cambia uno degl[redacted] angoli della città

Savona: [redacted] grande muraglia fin[redacted] [redacted] abbattuta

Nella zona [redacted] nuovo palazzo [redacted] giustizia - [redacted] pensava di realizzare una serie [redacted] botteghe artigiane, ma l'idea è stata scartata per ragioni di sicurezza dal ministero

Via [redacted] Settembre, abbattuto il muro, cambierà aspetto?

SAVONA — Da quando sono iniziati i lavori per la costruzione del nuovo palazzo di giustizia, in molti si sono interrogati sulla sorte del lunghissimo muro di protezione che incombe su via XX Settembre. Lasciarlo in piedi o demolirlo? Dopo varie consultazioni si è optato per l'abbattimento di questa specie di «muraglia cinese» che soffoca l'intera zona. Si farà, inoltre, il possibile per demolire il [redacted]ro contestualmente alla conclusione degli scavi per il palazzo di giustizia.

Le uniche difficoltà [redacted] il Comune incontra sono di carattere finanziario: c'è parecchia differenza tra la cifra richiesta dall'impresa e quanto è disposta a spendere la civica amministrazione. Ma le trattative appaiono ben avviate e l'ostacolo dovrebbe essere presto superato.

Al posto [redacted] questo grigio muraglione sarà realizzata, spostata [redacted] verso il palazzo di giustizia e quindi creando maggior spazio lungo l'intero [redacted] [redacted] via [redacted] Settembre, una struttura [redacted] protezione che i tecnici definiscono «modulare». In pratica un [redacted] muro, però meno anonimo, arricchito [redacted] aperture [redacted]metriche. Inizialmente il progettista aveva previsto una struttura ad archi, capace di ospitare anche negozi e botteghe artigianali ma l'idea [redacted] stata scartata, per ragioni di sicurezza.

La fase degli scavi per il [redacted] edificio [redacted] in [redacted] di [redacted]

[redacted] lento, ma progressivo, il mutamento del volto della città. L'entrata in servizio [redacted] stazione ferroviaria ha contribuito sensibilmente alla realizzazione di progetti [redacted] ammuffivano, perché sono state recuperate [redacted] frazione.

Già [redacted] Paleocapa ha un [redacted] aspetto dopo l'abbattimento della vecchia Letimbro [redacted] è destinata a [redacted] ancora quando [redacted] quando?) si potranno realizzare gli arditi progetti contenuti nel piano particolareggiato per l'Oltreletimbro che prevedono una serie [redacted]dernissime costruzioni, un tunnel [redacted] il greto del torrente, parcheggi sotterranei, un viadotto pedonale tra piazza del Popolo e [redacted] Ricci, realizzato con nastro trasportatore all'interno di un gigantesco «tubo» di metallo e vetri.

Opere futuribili, che qualcuno non manca di definire faraoniche e di difficile realizzazione, tenuto conto che il piano [redacted] stato varato in anni lontani, quando neppure si immaginavano le ristrettezze finanziarie in [redacted] costretti ad operare gli enti locali. [redacted] l'abbattimento del vecchio muraglione e, soprattutto, la nascita [redacted] nuovo palazzo di giustizia daranno già [illegible] un volto decisamente nuovo ad un angolo tra i più importanti della città.

Ivo Pastorino

E' [redacted] sulla Costa Azzurra il regno [redacted] boss [redacted]

ANTIBES — Si è conclusa [redacted] Antibes, sulla Costa Azzurra, la la[redacted] dorata di un superricercato calabrese. Paolo [redacted] Stefano, 40 anni, ritenuto un [redacted] da novanta» della «'ndrangheta», implicato in traffici di diamanti, armi e, pare, anche stupefacenti.

Gli uomini dell'«antinarcotici» della polizia giudiziaria [redacted] hanno rintracciato a villa «Georgia Tecla», una sontuosa residenza [redacted] stanze, circondata da [redacted] parco impenetrabile, ed a picco sul mare, dove da qualche mese aveva il suo quartier generale.

Dopo avere controllato per qualche giorno i suoi movimenti, l'altra notte è scattata l'operazione che ha portato al suo arresto ed al fermo del suo luogotenente, Antonio Canale, anch'egli quarantenne, colpito da un mandato di cattura [redacted] per rapina a mano armata e tentato omicidio. [redacted] Stefano interrogato [redacted] magistrato francese, alla [redacted] di due avvocati giunti [redacted] Reggio Calabria, [redacted] è dichiarato innocente.

«Sono perseguitato in Italia — ha detto — [illegible] in Francia».

Il suo nome figura in più di un rapporto della Criminalpol. Nel 1981, per la prima volta, viene arrestato assieme a quindici siciliani in un ristorante di Milano, dove si stava svolgendo una riunione mafiosa. Con lui erano finiti a San Vittore un banchiere ed un appaltatore [redacted] lavori pubblici. L'accusa per tutti era stata quella di avere [redacted] un vasto traffico di diamanti e di armi. Valore della merce, 18 miliardi. Qualche mese più tardi era [redacted] scarcerato [redacted] insufficienza di prove.

Il suo nome riappare qualche tempo [redacted]. All'aeroporto di [redacted] viene arrestato un corriere [redacted] droga [redacted] due kg di cocaina purissima. La Finanza, [redacted] indagini, risale al boss calabrese, che resosi conto di essere nei guai scompare dalla circolazione. La procura della Repubblica di Roma lo incrimina per traffico di stupefacenti. L'indagine passa al giudice istruttore che spicca nei suoi confronti un mandato di cattura internazionale.

Gli investigatori sospettavano che fosse in Francia, ma non ne [redacted]. De Stefano ed il suo braccio destro sono stati traditi dalle loro auto lussuose e dal tenore di vita altissimo che tenevano sulla Costa Azzurra, dove solitamente i miliardari passano inosservati.

g. p. m.

Baglietto: gli industriali valutano la decisione del giudice

Tra gli operai di Varazze c'è clima di pessimismo

Il presidente del tribunale di Savona ha imposto [redacted] ricapitalizzazione del cantiere navale - Un investimento [redacted] miliardi

SAVONA — Pausa di riflessione per i cantieri Baglietto di [redacted] I candidati [redacted] successione (l'industriale [redacted]lognese Mario Baroncelli e i soci della «Punta Aspera» S.p.A.) hanno chiesto tempo prima di dare [redacted] risposta al tribunale che, [redacted] fatto, ha imposto loro, per risolvere a fondo l'intera vicenda, la ricapitalizzazione della società che dovrà gestire il cantiere.

Che cosa significa? [redacted]stanza il presidente del tribunale, Guido Gatti, ha lanciato un preciso «messaggio» alle parti coinvolte nell'«affaire»: giocate a carte scoperte. I pretendenti devono, cioè, [redacted] mostrare tutta la loro disponibilità finanziaria per far fronte alla rinascita dell'impresa, che ha accumulato circa [redacted] miliardi di passivo.

La preoccupazione [redacted] magistratura, a quanto sembra, sarebbe quella di garantire basi solide al cantiere che [redacted] al di là delle pure e semplici dichiarazioni d'intenti, tutt'al più capaci [redacted] tranquillizzare gli operai solo per qualche mese.

E' così è stata momentaneamente accantonata l'ipotesi di un concordato preventivo per risolvere i debiti più pressanti [redacted] accettata apparentemente [redacted] favore degli [redacted] creditori.

Scomparsi i cinesi, messa a punto [redacted] fidejussione [redacted] valore [redacted] 2 [redacted] e [redacted] milioni, rimaneva sempre il «buco» di quegli altri 2 miliardi. Baroncelli, per aggirare l'ostacolo, ha fatto periziare, dal tribunale di [redacted] sue proprietà immobiliari, che sulla carta coprono ampiamente la cifra [redacted]

Ma, nonostante l'abbondanza [redacted] miliardi, la decisione del tribunale spinge i protagonisti [redacted] a impegni più [redacted] e allo stesso tempo più precisi: ricapitalizzazione, dicono gli esperti, in un caso come quello costituito dal «Baglietto» significa almeno un investimento globale di 10 miliardi. [redacted] ultime ore la situazione [redacted] è come paralizzata. Sono in corso consultazioni a ogni livello, coi sindacati alla finestra e piuttosto perplessi.

Tra le maestranze [redacted] si respira sempre un'atmosfera di pessimismo. Qualcuno [redacted] è affidato al misterioso telex da Hong-Kong per alimentare le proprie speranze ma, nel complesso, la situazione è tutt'altro che rosea.

Massimo Numa

[redacted]avon[redacted] in ritardo [redacted] il traghetto?

SAVONA — Ancora incertezze sul ripristino del [redacted] traghetti per la Corsica.

Mentre [redacted] Società Corsica ferries [redacted] pronta a partire [redacted] la campagna [redacted] 1983, dall'altra [redacted] Autonomo del porto [redacted] premura [redacted] comunicare che, per quanto [redacted] riguarda, [redacted] è stato ancora deciso.

[redacted] un contorto comunicato, l'Ente [redacted] informa che il problema della linea regolare della «Corsica [redacted]» si trova in fase di approfondimento e che quindi è prematuro parlare di una sua soluzione.

Dalla nota dell'Eap par di capire che non sono stati ancora definiti i problemi riguardanti i pescherecci, la dogana e [redacted] I pescatori professionisti si oppongono, infatti, ad un [redacted] del traghetto alla banchina della Torretta, mentre la dogana chiede maggior spazio per i controlli di frontiera.

Le considerazioni dell'Ente porto sono indiscutibilmente valide ma, trattandosi di problemi manifestatisi [redacted] dall'inizio dei collegamenti con la [redacted]a, avrebbero potuto essere affrontati con maggiore tempestività e sollecitudine. Ora i [redacted] premono e una decisione s'impone.

Il porto di Savona non può concedersi il lusso, in momenti di crisi come questi, [redacted] perdere i traghetti, un settore in espansione, al [redacted] di tanti altri che denunciano, invece, cali paurosi.

[redacted] i traghetti [redacted] sono [redacted] punto di vista economico molto remunerativi per lo scalo [redacted] (pagano [redacted] [illegible]

n. s.

Licenziata dal Comune di Albenga

ALBENGA — La giun[redacted] comunale di Albenga, con una delibera immediatamente esecutiva, ha licenziato una dipendente, [redacted] Elsa Cepollini, 38 anni, sposata, residente ad Albenga, in via Torino 10/10, per non aver superato il periodo [redacted] prova. Il provvedimento [redacted] ratificato dal consiglio dei delegati dell'ente, organo sindacale, e dalla commissione consultiva del personale.

La Cepollini era inserviente all'asilo-nido di via Torino dopo aver vinto il regolare [redacted] motivazione legale del licenziamento riferisce che [redacted] dipendente non ha dimostrato attitudine a ricoprire l'incarico. C'è però un retroscena: nei due anni [redacted] cui la Cepollini è stata dipendente [redacted] prova ha accumulato 420 giorni di malattia, pari a sette mesi, per i quali ha comunque presentato certificato medico. (e.m.)

Mentre adesso i carabinieri stanno scavando nel passato [redacted] donna contesa, Renata Angeli

[redacted] pericolo il [redacted]: può parlare Ha [redacted] la chiave del [redacted] di Taggia?

A margine della vicenda [redacted] saltati fuori altri due personaggi - Avevano fatto parte [redacted] una presunta storia di estorsione

SANREMO — Gunther Damm, 33 anni, il tedesco avvelenato [redacted] bottiglia di birra inquinata da sostanze anticrittogamiche, è fuori pericolo. I medici del reparto Rianimazione e terapie [redacted]ve dell'ospedale di Sanremo, dove Damm è ricoverato [redacted] domenica mattina, hanno sciolto la prognosi. [redacted] più il rischio di eventuali effetti collaterali [redacted] potente veleno e, con molte probabilità, il tedesco potrà lasciare l'ospedale completamente guarito entro una [redacted] giorni.

La posizione dei suoi due compagni [redacted] lavoro, Toraio Banieri, 31 anni, in [redacted] perché [redacted] di avere avvelenato la birra e Paolo Masiello, di 23, che gli [redacted] fatto da spalla nel tentativo di eliminare lo scomodo rivale in amore, è ancora grave. Per entrambi l'accusa è di tentato omicidio e difficilmente, poiché il mezzo di soppressione [redacted] stato il veleno, il reato potrà venire derubricato [redacted] lesioni personali o in altri capi d'accusa.

Il provvedimento di fermo disposto [redacted] carabinieri [redacted] Taggia, subito dopo il ricovero del giovane all'ospedale e il ritrovamento della bottiglia di birra [redacted] a [redacted] dove sarebbero state riscontrate tracce di veleno (la perizia ufficiale non è però stata ancora effettuata), è stato convalidato dal pretore di Taggia, dottor Capponi, che ha condotto le primissime indagini ora trasmesse alla procura della Repubblica di Sanremo.

Il procuratore [redacted] Vincenzo Testa, nelle prossime [redacted] ore dovrebbe interrogare nuovamente i due arrestati, con loro anche la ragazza, Renata Angeli e la vittima dell'assurda vendetta passionale, il giovane tedesco che, soltanto grazie alla sua forte fibra, ha potuto superare senza gravi danni gli effetti micidiali del «Nogos».

Scavando nella vicenda, che presenta ancora numerosissimi lati oscuri, sono venuti alla luce altri personaggi, protagonisti di un'altra storia dai risvolti poco chiari, Francesco Manno e Pietro Milingi, entrambi di Taggia.

A loro, tempo fa, si era rivolta Renata Angeli per tentare [redacted] recuperare un credito di poche centinaia di migliaia [redacted] lire, che rivendicava nei confronti del [redacted] di [redacted] pizzeria di Sanremo, Renato Bucci.

I due, investiti dell'incarico, nel volgere [redacted] pochi giorni erano riusciti a farsi consegnare [redacted] da Bucci una parte della somma. Ma come? Secondo la polizia, che li aveva bloccati per qualche [redacted] dopo averli trovati in [redacted] un coltellaccio, usando mezzi [redacted]sivamente persuasivi, [redacted] sarebbero sconfinati nell'estorsione vera e propria. E [redacted] estorsione infatti si parlava nel rapporto inoltrato [redacted] pretura.

Mancavano però le prove e [redacted] magistrato aveva derubricato l'accusa in «esercizio arbitrario delle altrui ragioni», un reato perseguibile soltanto previa querela di parte.

Bucci, però, la denuncia contro i due non l'ha mai presentata e il 22 novembre prossimo Manno e Milingi compariranno [redacted] per rispondere della sola detenzione del coltello. E' una vicenda marginale, che però indica lo squallido ambiente dove per anni è stata costretta a vivere la giovane.

g. p. m.

Entra acqua nella scuola

IMPERIA — In classe con l'ombrello? Nella scuola complesso di via Degli Ulivi, durante le giornate di pioggia, l'acqua entra dal soffitto, allagando l'ingresso e rendendo scivoloso il pavimento. L'inconveniente è stato segnalato dal pri che ha presentato un'interrogazione al sindaco Scajola.

Per la scala mobile

Fra i chimici 15% contrario al sindacato

SAVONA — Centosedici aziende del settore chimico per complessivi 18.744 addetti [redacted] interessate in Liguria [redacted] consultazione [redacted] costo [redacted] lavoro e sulla scala mobile.

[redacted] partecipazione alle [redacted]semblee non è stata massiccia e solo 5285 lavoratori, pari al 41,4%, hanno votato. I voti favorevoli alla proposta sindacale [redacted] stati [redacted] pari all'80%, i contrari 780 (15%), gli astenuti 250 (4,8%) e le schede bianche 7? (0,1%).

«La maggioranza dei no — osserva Enrico Novaro segretario regionale della Fulc — è venuta dalla classe impiegatizia del settore petroli e questo deve farci meditare. Un altro elemento di riflessione viene dalla ridotta partecipazione alle assemblee».

[redacted] il psdi «Non c'è [redacted] crisi»

DIANO MARINA — Dopo il rinvio improvviso di mercoledì si riuniscono questa sera, ore 21, le delegazioni dei partiti che fanno parte [redacted] maggioranza consiliare per fare il «punto» sui lavori dell'Amministrazione comunale.

Antonio Berta, capo della delegazione del psdi che ha [redacted]sollecitato questa «verifica», ha detto ieri: «Non è il caso di parlare di "crisi" o di mettere in discussione la poltrona di sindaco di Riccioli Garibaldi. Assieme agli esponenti degli altri partiti interessati, Giorgio Saguato (dc), Mimmo Saguato (indipendente), Bruno Magliano (pli) riteniamo opportuno incontrarci per mettere a fuoco l'indirizzo programmatico che il Comune deve attuare, per studiare formule migliori di conduzione collegiale. In definitiva per rendere più efficiente l'Amministrazione, in generale».

Al convegno nazionale dell'Accademia italiana che si apre [redacted] Sanremo

Ospite d'onore la cucina ligure

I lavori dureranno sino a domenica - Relazioni storiche e geografiche su [redacted] gastronomia

SANREMO — Si apre questa mattina al Casinò di Sanremo [redacted] *proseguirà al Grand Hotel Méditerranée il settimo convegno nazionale dell'Accademia italiana della cucina, che si tiene, in genere, ogni due anni, in una diversa regione.*

Il tema di quest'anno è impegnativo e lusinghiero per la regione ospitante. Dice infatti: «La gastronomia e i vini della Liguria quali esempio di cucina mediterranea attraverso i tempi. Loro influenza sull'alimentazione nella vita di bordo, dai velieri ai transatlantici. Apporto della marineria ligure all'enogastronomia e influenza di quest'ultima sul turismo interno e internazionale».

I lavori dureranno sino a domenica mattina e, oltre ai dibattiti, si articoleranno in undici relazioni, di attualità, storiche o geografico-comparate. La cucina ligure fedele all'area anche provenzale, intesa come grande area geografica, dovrebbe uscirne rivalutata e meno misconosciuta rispetto al passato.

Dal punto di vista storico e della curiosità, si scopriranno i legami tra Liguria e Provenza e soprattutto le «interessi» d'una popolazione che ha raccolto in tutto il Mediterraneo, tramite i suoi viaggi e i suoi commerci, alimenti, aromi, condimenti, ecc.

Ci sarà una buona parte del convegno dedicata al problema dell'alimentazione mediterranea, cioè della dieta «più leggera», più consona al clima in cui viviamo e al tipo di vita che conduciamo (meno fatica fisica, più stress): L'olio d'oliva, le verdure, uso limitato delle carni e dei grassi, un prudente ritorno dei carboidrati con un dosato consumo di paste alimentari. Questa la nuova «tabella» dietetica che sta attirando anche l'attenzione dei medici americani e farà quindi discutere.

Nel corso dei tre giorni di convegno, sono anche previste manifestazioni gastronomiche ove verranno tutte delicate alla cucina ligure, che, tra l'altro, presenta non poche diversità (se non addirittura contrasti) tra costa ed entroterra e tra le singole province.

Ci sono piatti «poveri» impensabili se prodotti dal Ponente e lo stesso «pesto», il «re» [redacted] *condimenti, è diversissimo da zona a zona in provincia di Genova.* [redacted] *discorso a parte sarà dedicato ai vini: accanto ai tre* [redacted] *(Bianco secco e Sciacchetrà delle Cinqueterre, Rossese di Dolceacqua) e ai «futuro» Doc (Pigato di Ortovero), si riprenderanno le polemiche sul «nostralino» infiniti e «bastardi» che si incontrano: dalla feccia alla delizia — un po' in tutte le valli della Liguria.*

In particolare si cercherà di arrivare a una disciplina del «Vermentino», spesso distrattamente confezionato senza amore dai «signatori» della regione.

Paolo Lingua

Oltre 3.000.000 di lettori che contano veramente. In tutta Italia. Ecco [redacted] vi offre Publikompass con i suoi [redacted] quotidiani. Nove mezzi ad alta fedeltà di lettura che portano il vostro messaggio là dove più vi preme. Senza dispersioni. Nove testate di prestigio per campagne a copertura nazionale, regionale e provinciale. Nove veicoli altamente flessibili alle esigenze pubblicitarie. Questa è la Publikompass che conoscete.
In più, oggi Publikompass vi dà un nuovo network televisivo con copertura nazionale che nasce grande: Italia 1.
6.500.000 contatti pubblicitari [redacted] dal primo giorno di trasmissione.
La vera alternativa alle attuali reti TV. Per avere l'Italia in mano.

PK
Settore Carta Stampata
via Gaetano Negri 8/10 · [redacted]

PUB[redacted]IKOMPASS: L'ITA[redacted]A IN MANO.

Solo due amministratrici: una dc l'altra pci

[illegible] «straniera» il Consiglio per le donne di Imperia

Sono Rina Garibbo Siri e Anna Castellano - «Ci sono pregiudizi, nessun incarico importante» - Difficoltà di ordine familiare

[illegible] Garibbo Siri

Anna Castellano

IMPERIA — Una è democristiana, l'altra comunista: Rina Garibbo Siri e Anna Castellano, consiglieri comunali a Imperia. Sono le [illegible] della zona che abbiano la possibilità di dedicarsi alla politica attiva all'interno di un ente locale di una [illegible] importanza. Non esistono rappresentanti femminili in consigli provinciale, e neppure nel comitato di gestione dell'Usl, all'azienda di soggiorno, nella giunta della Camera di [illegible] mercio e all'ente provinciale per il turismo: le leve del potere, insomma, saldamente impugnate [illegible] mani maschili.

Che il fatto [illegible] chiudere al «gentil sesso» [illegible] porte [illegible] vita pubblica sia [illegible] ma delle tendenze «conservatrici» [illegible] Ponente figure? «*E' difficile che alle donne vengono affidati incarichi di rilievo*, e lo dimostra il caso della mia collega Rina Garibbo, *la quale, pur avendo conseguito un brillante* [illegible] *elettorale* [illegible] ricevuto più preferenze dell'ex sindaco Pilade) *ha avuto soltanto la delega* [illegible] *consultorio. Quando, poi, tutto ciò succede,* [illegible] *una competenza. I pregiudizi cadono, e trova la massima collaborazione. Il modo di fare politica, però, è rimasto su tempi e metodi più adatti agli uomini, ed è in questo meccanismo, che ci troviamo a disagio, perché* [illegible] *riusciamo a conciliarlo con le esigenze fa-*[illegible]», risponde la Castellano.

Alla sua seconda legislatura (in quella precedente, sia pure per un breve periodo, è stata assessore all'istruzione), già docente di lingue e lettere, ha smesso di insegnare per diventare [illegible] funzionario [illegible] partito. «*Nella provincia di Imperia* — aggiunge la Castellano — *c'è un forte grado di conservatorismo dei problemi, tra le donne; ma una scarsa propensione alla* [illegible] *politica. Eppure, una maggiore partecipazione sarebbe indispensabile: qualche battaglia, sono riuscita a vincerla, con la creazione di servizi, come la refezione scolastica, prima inesistente, e la mobilitazione nel referendum per l'aborto*».

Conferma la signora [illegible] Siri: «*Quando sono entrata a far parte dell'amministrazione comunale di Imperia, ho provato un vero e proprio senso di sgomento, anche se ero candidata per conciliare le pressioni di parenti e amici con l'istintivo desiderio di prestare un servizio alla comunità*». E per quanto riguarda [illegible] reazione di donna, posta di fronte ad un ambiente ancora sconosciuto, e quasi esclusivamente monopolizzato dagli uomini?

«*Pur non avendo fatto un sondaggio d'opinione* [illegible] *i consiglieri maschi, penso tuttavia di godere la loro stima, e ne avrò la prova attraverso le deleghe che mi saranno presto attribuite, dopo la conclusione della recente crisi*», replica la Garibbo.

Non nasconde [illegible] aver incontrato difficoltà, [illegible] stava per giungere al «grande rifiuto»: «*Comunque, riflettendo sulle mie paure iniziali, e sulle angosce attuali, che spesso mi tormentano al pensiero di come fondere casa, famiglia, lavoro e civica amministrazione, posso concludere che, bene o male,* [illegible] *tanta buona volontà* [illegible] *parte* [illegible] *e con la generosa collaborazione* [illegible] *colleghi più esperti* [illegible] *me, credo di aver dato un tributo alla soluzione di alcuni tra i numerosi problemi di Imperia*».

Stefano Delfino

Il pci critica l'amministrazione per tribunale ed edilizia

Il Comune ritarda le opere e la spesa intanto aumenta

Sotto accusa [illegible] sopraelevazione del palazzo [illegible] giustizia e le case di via Airenti - «Proposte rifiutate» - Fuoco incrociato su sanità e asili

IMPERIA — I ritardi del Comune, nei lavori di sopraelevazione e ristrutturazione del Palazzo di Giustizia, e per le case di via Airenti, faranno salire [illegible] decine di milioni [illegible] costo [illegible] opere? L'interrogativo è stato sollevato dal gruppo consiliare del pci che ha «servito» sul tavolo del pentapartito-bis un pacchetto di osservazioni critiche e di proposte da inserire nei prossimi Consigli [illegible] (se [illegible] prevedono tre prima della fe-[illegible] natalizie).

«*Da parte della maggioranza c'è stato però un rifiuto generale a includere i nostri argomenti nei programmi di lavoro delle commissioni e del Consiglio*» dicono il capogruppo pci Silvano Conrado e Fulvio Vassallo, presidente della Commissione programmazione-affari istituzionali. «*I temi proposti sono solo una parte dei tanti e importanti problemi* [illegible] *soluzione*».

Palazzo [illegible] giustizia.

«*I lavori, appaltati da tempo,* [illegible] *inizieno. E' ancora irrisolto il problema* [illegible] *soluzione temporanea per* [illegible] *trasferimento degli uffici. Inoltre* — spiega Silvano Conrado — *si sta verificando un episodio clamoroso: dopo l'affidamento dell'appalto, il Comune* [illegible] *deciso di far effettuare una perizia geomorfologica. La cosa è già grave in questi termini, ma, come* [illegible] *non bastasse, la perizia dev'essere* [illegible] *resa nota*».

Il costo dell'opera [illegible] [illegible] mil 700 milioni. «*Continuando* [illegible] *questi ritmi aumenterà certamente* — aggiunge Corrado — «*Non è finita. Il problema potrebbe complicarsi ulteriormente: la normativa antisismica prevede che i lavori siano conclusi entro due anni. In caso contrario si dovranno intraprendere procedure lunghissime, complicate e molto costose*».

Risponde l'assessore ai Lavori Pubblici Enzo Ranise (psdi): «*Nessun problema, i lavori saranno certamente terminati entro due anni. Un certo ritardo* — aggiunge — *è facilmente spiegabile: ci siamo prima di tutto preoccupati di concludere positivamente e in tempi brevissimi la pratica per il reperimento dei fondi statali. A questo punto restava il problema di individuare l'edificio più idoneo per il trasferimento temporaneo del Tribunale e della Pretura della Repubblica*».

Spiega Ranise: «*Saranno spostati nei locali* [illegible] *piazza del Duomo, dove stanno per essere ultimati i lavori di ristrutturazione. Una serie di processi in Corte d'assise sono già stati programmati e prima del trasloco bisognerà attendere i primi di febbraio. La perizia geomorfologica, infatti, sarà effettuata sicuramente entro la fine dell'anno*».

Case di via Airenti

In base alla [illegible] legge antisismica, il progetto [illegible] in parte modificato. Secondo i comunisti «*se il Comune fosse stato più sollecito a far marciare la pratica, anche questo problema poteva essere evitato*».

L'assessore all'urbanistica Sergio De [illegible] (dc), non è d'accordo: «*I tempi* [illegible] *legati principalmente alla fase* [illegible] *finanziamenti. Senza questa certezza non è possibile procedere alla gara di appalto. Non abbiamo perso neanche un giorno. Il lavoro principale* [illegible] *adeguamento dell'area può già partire, contemporaneamente il progetto sarà uniformato alla nuova normativa,* [illegible] *perdere tempo*».

Altri problemi messi a fuoco dai comunisti riguardano il parco («*da parecchi mesi si assiste a un silenzio totale da parte dell'amministrazione*»), la sanità (deficit dell'Unità sanitaria locale e situazione [illegible] clinica S. Anna), anziani, assistenza [illegible] eventuali contributi per riscaldamento e servizi urbani, asili nido e asili Ipab («*per mettere in condizione gli istituti di funzionare* [illegible] *procedere a una serie di* [illegible] *all'interno degli organi di partecipazione*»), urbanistica.

Maurizio Pico

[illegible] dei politici di Imperia

[illegible] — Entro [illegible] mine massimo dalla fine d'an[illegible] anche i consiglieri comunali e amministratori pubblici di Imperia dovranno presentare la dichiarazione dei propri redditi e dei beni patrimoniali posseduti.

Lo ha deciso la giunta con provvedimento immediatamente esecutivo, su proposta di Vittorio Adolfo, [illegible] alle Finanze.

In base al provvedimento le «denunce» dei redditi dovranno [illegible] note, oltreché dai consiglieri [illegible] nali, dai componenti [illegible] consiglio [illegible] amministrazione dell'Azienda Municipalizzata Acquedotti e Trasporti (Amat) e dagli esponenti principali delle società in cui il Comune detiene una partecipazione azionaria non inferiore al venti per cento. (b. v.)

L'IGIENICA

UNA CATEGORIA CHE SI AGGIORNA

Termoidraulici liguri in Germania

Una iniziativa unica nel [illegible] genere

[illegible] sono definiti gli accordi per il viaggio «tecnico-conoscitivo» in Germania di 110 tra i più qualificati tecnici e installatori liguri del settore **impianti termoidraulici.**

Questa iniziativa si realizzerà grazie all'impegno costante, di «ricerca e sviluppo» professionale, della Soc. **L'IGIENICA** di Imperia in collaborazione [illegible] le più importanti industrie italiane ed estere del settore.

FRANKFURT AM MAIN
22 - 26/3/1983

ISH

la più importante
FIERA MONDIALE
Termoidraulica

L'IGIENICA Via G. Airenti 8 - Imperia tel. 0183/61.476

Il processo in tribunale a Imperia

Cadono le accuse Borsò è assolto

E' il direttore dell'ospedale di Costarainera

IMPERIA — «Assolto perché il fatto non [illegible]»: questa la formula, ampiamente liberatoria, [illegible] quale il tribunale di Imperia (presidente Romanelli, giudici a latere Piana) ha assolto ieri Mauro Borsò, direttore amministrativo [illegible] centro ospedaliero di [illegible] ed ex assessore del Comune di Sanremo.

Borsò era stato accusato da un dipendente dell'ospedale di avere [illegible] da altri una scrittura privata in parte falsa - sull'orologio di controllo delle entrate e delle uscite del personale. Ciò allo scopo di dimostrare la propria presenza [illegible] pur essendo, nello stesso ora, ad un'asta televisiva dell'emittente «Tele 41» di [illegible].

La seconda imputazione [illegible] quella [illegible] «tentato furto» in quanto le firme false apposte gli avrebbero permesso, ove non [illegible] state scoperte, di percepire dall'ospedale la paga, pur essendo arbitrariamente assente.

Sono state decisive, a favore di Borsò, le testimonianze delle impiegate Ilia Ruffini Piana e Maria Zappa che hanno dimostrato come Borsò avesse tempestivamente richiesto ed ottenuto, per il numero di ore di assenza «contestato» regolare permesso dalla direzione amministrativa.

Nella sua requisitoria il p.m. Bruno Novella [illegible] chiesto il «non doversi procedere» dalla prima imputazione di falso per mancanza di querela [illegible] parte della amministrazione interessata, e la assoluzione «per insufficienza di prove» da quella di tentato furto. La completa innocenza di Borsò era stata sostenuta dal difensore avv. Giorgio Bagnasco. b. v.

Singolare vicenda [illegible] un imperiese

Uscito dal carcere è subito [illegible] arrestato

E' Sebastiano Lojacono, [illegible] anni - [illegible] Sanremo

Sebastiano Lojacono

SANREMO — Il [illegible] il [illegible] vero un record: è uscito di prigione alle 10,30 [illegible] la mattina, dopo avere scontato quasi un [illegible] per [illegible] e danneggiamenti, e alle 23,30, esattamente [illegible] [illegible] più tardi, vi è ritornato, [illegible] le manette ai polsi.

Protagonista [illegible] vicenda, Sebastiano Lojacono, [illegible] anni, di Imperia, [illegible] Domenico Acquarone 1. Il giovane è fratello di Piero Lojacono, morto dalla droga [illegible] di un mese fa ad Imperia. Precedentemente per furto ed altri reati contro il patrimonio, Sebastiano Lojacono era [illegible] diffidato dal fare ritorno a Sanremo per tre anni.

La sua «passione» per la città dei fiori, però, lo ha tradito ancora una volta e subito dopo l'uscita dal carcere è salito su una corriera e si è spostato [illegible] Sanremo, per ritrovare i suoi vecchi amici.

Verso le 22 è entrato con altri giovani in una discoteca del centro. Pochi minuti dopo, vi è stata [illegible] dei carabinieri.

g. p. m.

Dovrebbe [illegible] migliorata la «548» di Taggia per la Valle Argentina

Una «nuova» statale per Monesi?

La Comunità montana ha presentato un progetto - «Una via scorrevole e soprattutto sicura»

TAGGIA — *Dovrebbe cambiare* [illegible], *e diventare una moderna arteria di collegamento tra l'Aurelia e l'entroterra (in particolare la stazione invernale di Monesi) la statale 548 della Valle Argentina. La Comunità* [illegible] *ha presentato un progetto redatto dallo studio tecnico «Sic» di Torino, che mira, secondo linee indicate dall'Anas, a fare della vecchia strada, oggi assolutamente [illegible] degnata* [illegible] *necessità della* [illegible] *una via di comunicazione scorrevole e sicura.*

«*Siamo partiti — dice il presidente della Comunità montana delle Valli Argentina e Armea, Vittorio Colombo Castore,* dc — *da una convinzione fondamentale: per lo sviluppo della zona è indispensabile un potenziamento della viabilità maggiore. Alla statale 548 è legato il futuro turistico e quello economico in generale della Valle Argentina. Soprattutto* [illegible] *si pensa* [illegible] *la strada potrebbe diventare, in un futuro non molto lontano, la principale strada* [illegible] *raggiungere Monesi, l'unica stazione sciistica della nostra provincia*».

Il progetto «lavori di adeguamento della [illegible], costato [illegible] miliardi, *ha* [illegible] *il parere favorevole di tutti i Comuni della valle: Triora, Molini di Triora, Montalto, Carpasio, Badalucco.* [illegible] *essere esaminato, però, dal Consiglio comunale di Taggia, il più importante della zona, che si pronuncerà nella riunione* [illegible] *lunedì prossimo. Proprio dal principale* [illegible] *della Argentina vengono le più grosse perplessità: riguardano l'innesto della statale* [illegible] *superstrada che collega Arma a Taggia.*

Il progetto, in linea di massima, prevede lo spostamento dell'attuale correggiata, nel tratto fra l'ex mercato della verdura e il ponte romano, verso [illegible] *torrente Argentina,* [illegible] *da evitare il centro abitato. I giardini pubblici che oggi costeggiano il* [illegible] *d'acqua verrebbero sportati verso* [illegible] *mare «I* [illegible] *timori — dice l'assessore all'Urbanistica di Taggia Matteo Anfosti, pci — riguardano soprattutto* [illegible] *presenza di un'arteria a scorrimento veloce come quella progettata: un pericolo costante per i pedoni e in particolare i* [illegible] *che frequentano i giardini».*

Tra le scelte alternative, c'è quella di far passare la strada in galleria. Una soluzione ostacolata però dalla fitta rete di valloni e fognature sottosuolo e dalla vicinanza torrente. Quali sarebbero le altre principali difficoltà al tracciato statale? «Nel tratto tra Taggia e Badalucco — risponde Castore — puntiamo ad eliminare i tre ponti attuali, molto pericolosi, viadotti "in diagonale", con curve molto più larghe. Il comune di regione Giorgio, [illegible] dovrebbe essere superato [illegible] un tunnel. Infine, si prevede l'attraversamento [illegible] Badalucco in galleria: oggi la strada passa tra le case spesso lesionate da camion e corriere».

Altri punti caldi riguardano il tiro per Montalto, l'attraversamento di Apoggio Inferiore (dove è previsto un viadotto sull'Argentina). Quando potranno essere effettuati questi lavori?

«In Regione — *sottolinea Castore* — ci hanno assicurato che l'adeguamento della statale 548 [illegible] inserito nel piano triennale dell'Anas, che scatta nel 1983». *Rimane la strada è stata molto trascurata dall'Anas.* **Claudio Donzella**

La salma [illegible] stata recuperata

E' morto sul Tenda il giovane francese

VENTIMIGLIA — Dopo giorni [illegible] frenetiche ricerche effettuate [illegible] un'equipe specializzata di gendarmi francesi e dai vigili del fuoco, è stato ritrovato il corpo di Jac-[illegible] Tordo, 23 anni, di [illegible], studente [illegible] medicina, scomparso domenica sera sul Colle di Tenda in prossimità [illegible] Porte Centrale durante [illegible] tormenta.

Il giovane, che era assieme a tre altri amici, domenica pomeriggio, poco prima che il maltempo colpisse la zona, si era avventurato a visitare alcuni forti della località [illegible] prossimità del territorio fran-[illegible].

I compagni che erano con lui si erano rifiutati [illegible] [illegible] guire, [illegible] l'approssimarsi del maltempo. Il giovane studente, invece, ignorando i loro consigli, aveva proseguito da solo.

A tarda sera, visto che Tordo non era ancora rientrato, gli amici scendevano a Tenda per chiedere aiuto. I soccorritori, dopo lunghe e difficili ricerche, finalmente rinvenivano il giovane in un anfratto nei pressi della cima di [illegible] Picco Rosso.

Stando alle prime indicazioni, pare che lo [illegible] non avesse alcuna frattura e che il freddo sia stato il suo mortale nemico.

La salma del giovane francese è stata recuperata dalle squadre di soccorso e trasportata a Nizza per le esequie. Probabilmente lo studente ha sopravvalutato le sue doti fisiche. Grande appassionato di escursioni in montagna, aveva scelto, con i suoi amici, una delle giornate meno ideali per salire sul Colle [illegible] Tenda. Il maltempo dello scorso fine settimana ha fatto un'altra vittima. s. m.

A Imperia

Girovago aggredisce pensionato

IMPERIA — Aveva bussato alla porta chiedendo in elemosina un bicchiere d'acqua, entrato in casa ha rapinato la proprietaria dell'alloggio, [illegible] pensionata di 78 anni, strappandole dal collo una collana d'oro. La vittima dell'aggressione si chiama Enrica Lombardelli, un'anziana signora che vive sola in [illegible] Monte Calvario 4, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio.

Si è presentato un uomo di circa 40 anni, probabilmente un girovago, che con modi gentili ha chiesto di poter entrare. «*Solo un momento, per favore. Vorrei un bicchiere d'acqua*». Enrica Lombardelli lo ha fatto subito accomodare in cucina. Lo sconosciuto, stava cercando di guadagnare tempo, per mettere gli occhi su qualche oggetto di valore e ha approfittato per una seconda volta della generosità della donna. «*Senti signora, potrebbe darmi un ago e un paio di filo? Ho freddo e vorrei ricucire uno strappo della mia giacca*». Ancora una volta è stato accontentato.

L'anziana pensionata lo ha anche aiutato a infilare il filo nella cruna. Improvvisamente il rapinatore l'ha aggredita, cercando di immobilizzarla. m. f.

Avevano sorpreso nel [illegible] due anziani: uno è il nipote della vittima

Arrestati i rapinatori di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Brillante operazione dei carabinieri della compagnia di Ventimiglia in collaborazione con quelli della tenenza di Bordighera. Sono riusciti in poco più [illegible] ventiquattro ore ad arrestare i due individui che avrebbero effettuato una rapina ai danni di due coniugi abitanti a Mortola Inferiore, frazione di Ventimiglia, in corso Monte Ocrio 38.

Sono finiti in carcere Antonio Sparacino, 22 anni, nipote di una delle vittime, Domenico Sparacino, pensionato, 63 anni, e Roberto Bartolini, 21 anni. Abitano a Camporosso. Si [illegible] fatti aprire la porta dell'abitazione alle cinque di mercoledì e s'erano presentati col viso coperto da una calzamaglia e brandendo un lungo coltello.

Avevano intimato di consegnare loro tutto il denaro contenuto in un portafoglio (centomila lire) e avevano dirottato il pensionato. Poi avevano rovistato tutta [illegible] tazione, prendendo [illegible] 200 mila lire ed oggetti d'oro per un valore di circa un milione e mezzo. Prima di andarsene uno dei malviventi aveva in[illegible] strappato ancora dal collo della donna una catenina d'oro.

[illegible] denuncia veniva fatta ai carabinieri solo verso le 11 ma le forze dell'ordine riuscivano, forse per alcuni indizi trovati o forniti dai derubati ad ottenere una pista valida che li conduceva ai due giovani. Non è stato ancora confermato ma pare che la refurtiva sia stata recuperata.

Campo Lagorio illuminato a Imperia

IMPERIA — Sarà illuminato il campo sportivo «Lagorio» di Imperia per permettere l'effettuazione di manifestazioni in notturna: l'avvio all'esecuzione dei lavori è stato dato dalla giunta che ha deliberato di sottoporre al Consiglio l'accensione di un mutuo di 151 milioni previsto per i lavori.

La giunta ha anche «*valutato positivamente*» la possibilità di conferma della richiesta [illegible] sopraelevazione di Villa Grock: «*Tale interesse* — è detto nel comunicato — *deriva dal fatto che la sontuosa residenza del grande artista risulta inserita, da parte del ministero dei Beni Culturali, nel numero di quelli vincolati ai sensi della Legge n. 1089 del* [illegible]

termosanitaria snc
[illegible] n. robbiati & b. modina
impianti di
- CONDIZIONAMENTO
- VENTILAZIONE
- RISCALDAMENTO
- CENTRALI TERMICHE
- IDRICI - [illegible] in genere

[illegible] Milano [illegible] - Tel. 26.25.78
BORDIGHERA

termotecnica
ENRICO BARAZZOTTO
[illegible] DI [illegible] E DI BRUCIATORI
[illegible] A PANNELLI SOLARI
[illegible] TECNICA - [illegible]
Via G. Rossi 2 - VENTIMIGLIA - Tel. 0184/351.976

Pannelli solari per serre

Il sole è difficile ottenere risultati soddisfacenti.

«*I pannelli solari* — spiegano alla Termotecnica Barazzotto di Ventimiglia — *si sono rivelati sorprendentemente validi nei complessi a forte consumo, come alberghi, ospedali, impianti sportivi, riscaldamento dell'acqua delle piscine. I risultati, tenendo conto del prezzo del gasolio in continuo aumento,* [illegible] *ottimi*».

La Termotecnica Barazzotto, con sede in via Gerolamo Rossi 2 a Ventimiglia, si occupa anche di impianti di riscaldamento, bruciatori, assistenza tecnica e manutenzione delle attrezzature. Tra le aziende primarie [illegible] settore, una, [illegible] Termosanitaria di Robbiati e Modina, possiede una prerogativa particolare: opera anche nel settore del riscaldamento delle serre floricole.

La Termosanitaria, [illegible] in via Milano 25 a Bordighera, con i suoi impianti d'avanguardia è in grado di garantire ogni tipo di temperatura all'interno delle serre, consentendo agli operatori floricoli di poter programmare la fioritura nei tempi e nei modi previsti, senza sprechi, quindi.

I pannelli solari per il riscaldamento sanitario, ormai sono entrati nella stragrande maggioranza delle case private e degli edifici pubblici della riviera dove, dato l'alto grado di insolazione, è possibile ottenere notevoli risparmi.

In estate, con un impianto ben studiato, si può coprire al cento per cento il fabbisogno di acqua calda. In inverno, con particolari e favorevoli condizioni climatiche, si può arrivare fino al 50 per cento.

Per quanto riguarda il riscaldamento domestico invece, gli impianti solari sono ancora ad un livello sperimentale. I costi [illegible]

Oggi un atteso incontro fra i sindacati e la «Gkn»

Gli inglesi annunciano il «piano» per l'Arcos?

Anche se nei giorni scorsi la multinazionale ha mandato segnali negativi, ci sono i presupposti per evitare la chiusura - I pericoli

SAVONA — Forse ci sono prospettive di salvezza per lo stabilimento «Arcos» di Albisola Mare. Si parla di un progetto di ristrutturazione e pare anche di riconversione che dovrebbe partire dal prossimo

Su questo progetto i sindacati sperano di sapere qualcosa di più nell'incontro che stamane alle 9,30 avranno presso l'Unione Industriali i rappresentanti della «GKN», la multinazionale inglese proprietaria dell'Arcos.

Il cattivo andamento del mercato, la crisi siderurgia ed economica in genere, gli alti tassi d'interesse (21%) che la società paga per finanziare per 6 miliardi che non riesce a e le perdite di gestione che assommano ora a circa 10 milioni giorno, hanno portato la «GKN» ad annunciare, nei giorni scorsi, la sua indisponibilità ad intervenire ulteriormente per la ricapitalizzazione aziendale ed il rifinanziamento delle perdite.

Se questa intenzione dovesse riconfermarsi, significherebbe dell'Arcos e, quindi, la sua chiusura entro la fine dell'anno. E' questa, comunque, una prospettiva che tutti gli enti savonesi e albisolesi, all'unanimità, respingono decisamente e che sono pronti a contrastare in tutte le maniere possibili.

Le controproposte locali riguardano non solo la ricapitalizzazione perdite (attorno ai milioni), ma anche il risanamento dell'azienda che oggi occupa 250 persone delle quali 106 in integrazione ed il rilancio produttivo dei prodotti qualificanti come gli elettrodi . I per saldature e impianti per .

Fortunatamente non tutte le speranze sono perdute e anche se ancora nei giorni scorsi il rag. Pregnani, che presiede la «GKN», ha riconfermato le intenzioni della multinazionale che «l'unica soluzione è quella di uscirne fuori con i propri mezzi», si spera che nell'incontro odierno la precisi e chiarisca le «voci» sui progetti alternativi che, a quanto si dice, coinvolgerebbero anche la Regione e gli enti locali.

Nicolò

Disoccupati record (6500 nel Savonese)

Oggi un dibattito a palazzo Lamba Doria

SAVONA — Sono oltre 6500 i disoccupati in provincia di Savona. E' il tetto più alto di questi ultimi trent'anni. Solo nell'ultimo anno gli iscritti all'ufficio di collocamento sono aumentati del 18%.

Purtroppo, nonostante alcuni segnali di provenienti dal turistico e dalla industrializzazione limitata zona della Bormida e del della provincia, segni di ulteriori cedimenti.

Le aziende industriali in posizione delicata sono il continuo (prima tra queste i «Baglietto» di Varazze e Arcos di Albissola Mare), così come non del tutto soddisfacente è il quadro offerto dal movimento portuale e dallo stesso commercio al dettaglio che sono sempre i punti centrali del sistema economico savonese.

Di questi e di quelli connessi agli investimenti si parlerà oggi in un incontro che alle 15,30, ad iniziativa della Camera di Commercio, si terrà a Palazzo Lamba Doria.

Si prenderanno tra altri, il dr. Marco Marzano e il dr. Piergiorgio Frova, direttore dell'Eurogest. Tema dell'incontro «Crisi economica, risparmio e inflazione: gli investimenti alternativi».

«In un'analisi obiettiva e serena del fenomeno — sottolinea il dr. Paolo Caviglia, presidente dell'ente camerale — è doveroso riconoscere che, pure in presenza di difficoltà assai gravi, si assiste nella provincia a qualche iniziativa, a volontà di porre un freno alla caduta verticale della nostra economia, al cioè in diversi comprensori di una nuova imprenditoriale da tenere in considerazione e da incentivare».

E' stata recuperata la facciata di Palazzo Borea-Ricci in via Enrico D'Aste

Nel centro storico di Albenga primo esempio di vero restauro

I lavori decisi dai proprietari riceveranno contributo dal Comune - Recuperati elementi architettonici di diverse epoche storiche - L'opera verso la conclusione

ALBENGA — *Un primo esempio di restauro organico della facciata uno dei più fra i palazzi del storico di Albenga sta rivelando in questi in particolare storico-monumentale.*

L'iniziativa è di privati, proprietari del palazzo Borea-Ricci, un immobile che occupa gran parte di un lato di via Enrico Aste, la strada principale che immette alla zona monumentale, alle chiese, al Comune, a piazza San Michele.

attualmente di un condominio, i quattro proprietari, la famiglia Isoleri, Borea-Ricci, Bombonati ed una società, la Pfg, si sono accollati una spesa di circa . Se il Comune deciderà, come è in programma, di stanziare a fondo perduto per questi interventi di recupero il potrà parte della spesa.

Palazzo Borea-Ricci una brutta facciata ottocentesca, un intonaco grigio che si sgretolava lentamente. E' stato affidato un assaggio a due tecnici, il geometra Tortiglione, di Alassio, il geometra Basso, di Albenga, hanno constatato di poter recuperare elementi architettonici di diverse epoche storiche cittadine. Non solo un restauro, quindi, ma una retrospettiva su tecniche di costruzione e architetture che contano parecchi secoli.

Il lavoro è già compiuto un metà della facciata. Un'altra metà sarà completata tra pochi giorni. Successivamente si comincerà a lavorare in via Rolandi Ricci, che separa la costruzione dalla chiesa di Maria in Fontibus. Emergeranno gli archi di con logge, che in epoca successiva furono corporato nell'edificio.

I lavori sono affidati all'impresa Formento, Fi- Ligure, che ha esperienza e personale specializzato per restauri compiuti con l'Istituto di studi liguri.

Sulla parte di facciata riportata alla luce notano tracce della costruzione originale, che risale al 1250, epoca delle Torri, rifinita in laterizio con mattoni di piccole dimensioni e adorna di ampie polifore ad arco che furono poi demolite per lasciar posto a grandi finestroni cinquecenteschi, tuttora in opera.

Si rivedono i segni di sopraelevazioni del 1400, evidenziate fregi di maiolica a punta e dei . E' stata infine valorizzata parte inferiore della facciata, che risale al primo

Il geometra Gianni Basso, che ha seguito i lavori, «Ristrutturazione» l'opera verso la conclusione. Il Comune decidesse un analogo restauro nell'attiguo palazzo della ex pretura. g. m.

Albenga. Il palazzo Borea-Ricci oggetto del restauro (Telef.)

Ieri a Noli la visita di Giorgio Laura

Nell'ex Borsalino per

L'assessore regionale s'è recato nel complesso Un progetto pilota - Spesa di un miliardo

NOLI — Sono incominciati i lavori di ristrutturazione della colonia Borsalino, un fabbricato di inizio secolo, situato sulla strada panoramica che porta a Voze. Una posizione splendida che ben si intona con la destinazione d'uso che l'amministrazione noiese ha deciso di attuare.

L'ex Borsalino, diventerà infatti una comunità di alloggi protetti per anziani, un progetto-pilota forse unico in Liguria. Lo dimostra il fatto che la Regione ha subito un finanziamento di milioni per la ristrutturazione mentre ieri mattina l'assessore regionale all'edilizia sociale e residenziale, il socialdemocratico Giorgio Laura, si è recato in visita e per ai primi lavori.

«Una visita — il sindaco di Noli, Gambetta — che non vuole essere solo un riconoscimento fatto al nostro Comune ma che rappresenta l'interesse che gli amministratori regionali ripongono in questo utilizzo che proporrà 31 nuovi inserimenti, per coppie o singoli, con una di tipo alberghiero certamente nella nostra regione».

Per completare il progetto ancora 750 milioni saranno recuperati l'occasione un mutuo e parziale o totale vendita del vecchio edificio del Sant'Antonio, nel centro storico, attualmente utilizzato come di riposo. Due soluzioni però che presentano però non poche incognite a cominciare dal restrittivo limite imposto dalla nuova legge sull'indebitamento dei mutui.

Se vendita del Sant'Antonio sarà certo facilitata dall'attuale di piano particolareggiato centro storico, per infatti ogni tipo di ristrutturazione è bloccato.

Negli anni passati, «Borsalino» erano vivaci polemiche: la minoranza di sinistra aveva accusato l'amministrazione di grave ritardo nel problema dell'ex colonia che di essere salvata dal lento ma progressivo decadimento.

a. d.

Il municipio di Murialdo

MURIALDO — Il comprende di Murialdo sarà presto completamente ristrutturato. Lo ha deciso nei giorni scorsi l'amministrazione che ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti di 50 milioni. La cifra comprende anche l'acquisto dell'intero immobile.

(r. p. c.)

Saranno interrogati altri amministratori di Albenga

L'appalto già deciso prima della delibera?

L'inchiesta della p di Savona - Convocati Marengo e Saghistio

Giacomo Saghistio

ALBENGA — Continua nei prossimi giorni l'inchiesta iniziata dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, dottor Piccardi, in merito all'affido di lavori alla degli Anni 70, durante la giunta di sinistra, e relativa ad una delibera per l'assegnazione di lavori ad un'impresa edile.

stati infatti convocati nuovi testimoni dopo le prime deposizioni rilasciate dal sindaco dell'epoca, il comunista Angelo Viveri, il vicesindaco Mauro Testa, socialista, ora primo cittadino, ed il segretario funzioni, Dante Otto.

I nuovi testi per il 18 novembre sono l'ex sono Giacomo Saghistio (psi), Alessandro Marengo, capogruppo della dc, gli imprenditori Damonte ed il dalla Edilturbi, di Cerlale, geometra Farinazzo. Le loro versioni saranno indispensabili per ricostruire il quadro amministrativo che viene preso in considerazione per valutare se siano compiute irregolarità.

Viveri e firmatari delibera e segretario Otto, si dichiarano convinti che la loro posizione sia regolare e avrebbero già fornito gli elementi per spiegare Il nocciolo questione consiste nel stato possibile la costruzione di una strada (probabilmente la via Milano a lato di piazza Nenni, nella zona di Porta Molino).

Risulterebbe infatti che l'offerta, con uno sconto del 9 per cento sull'importo dei lavori, venne formulata alcuni giorni dopo la stesura della delibera che decideva l'assegnazione.

L'imprenditore Damonte, suo, era interpellato per presentare l'offerta della sua ditta, ma al momento dell'assegnazione non aveva ancora risposto agli uffici comunali.

Il gruppo consiliare democristiano, venuto a conoscenza fatti, giorni immediatamente successivi presentò al magistrato un esposto che venne istruito dai carabinieri di Albenga.

g. m.

Vigilantes polemica a Cairo

CAIRO M. — Polemica degli autisti del bus (Acta) verso i colleghi dell'Ivis (metronotte). Dicono i primi: «Nei di *stazione* davanti alla portineria Montedison le utilitarie dei "vigilantes" procedono a passo d'uomo, intralciano il traffico e, in caso di nebbia, costituiscono un pericolo».

Lamentela opposta per quanto riguarda i furgoni blindati che percorrono strada Millesimo - Cairo: secondo gli autisti Acta troppo forte.

Quattro persone arrestate dalla polizia, recuperata refurtiva

Scoperto il «giro» delle autoradio

In due giovani accusati furto, altri due dovranno rispondere di ricettazione - Un quinto personaggio è in stato di fermo - Hanno confessato essere responsabili centinaia piccoli colpi

SAVONA — Operazione antimalavita ieri a Savona. La squadra mobile ha arrestato quattro persone, ne ha fermato una quinta, che è a disposizione dell'autorità giudiziaria, ed ha provveduto una ventina di denuncia a piede libero per ricettazione.

Nella rete sono finiti Luciano Mario, 25 anni, via Stalingrado, Carlo Audisio, 25 anni, Vittorio Veneto, Paolo Nappo, 23 anni, via Romagnolo, e il fratello Bruno, 20 anni, attualmente in servizio militare presso la capitaneria di porto della Spezia.

Del fermato, per il momento, la polizia non ha rivelato l'identità. Sono tutti in carcere accusati di furto pluriaggravato e ricettazione. Sarebbe una mini-gang specializzata in furti di autoradio.

Mario e Audisio, entrambi testimoni, si sono autoaccusati, dinnanzi al loro avvocato che all'interrogatorio, di un centinaio di furti avvenuti, in particolare sulle della costa nell'area dell'ex stazione Letimbro. I due giovani sono stati, infatti, sorpresi dagli agenti mobile proprio questo parcheggio effettuavano l'ennesimo colpo. Una Fiat di proprietà di Luigi Bicco,

Interrogati a lungo, hanno confessato una serie impressionante particolari che al Sandro Branda risalire al secondo dell'organizzazione, a dire i Nappo, che avrebbero avuto il compito di riciclare le autoradio ad altri ricettatori incaricati di prendere i contatti diretti con la «clientela».

Anche i Nappo hanno confessato e così la Mobile è trovata in possesso di informazioni di prima mano sull'inquietante fenomeno dei furti che da tempo aveva assunto in città proporzioni allarmanti. In casa del fermato, un savonese di mezza insospettabile, gli agenti, guidati dal maresciallo Oreste Simone, si sono trovati di fronte a un uomo del tutto colto alla sprovvista: «È uno scherzo?» Evidentemente al minuto di autoradio rubato si sentiva del tutto sicuro. La sua è ora al vaglio del magistrato e nelle ultime ore si è aggravata. Lui uno dei capi «giro» autoradio.

Paolo Nappo

Bruno Nappo

Tutti gli agenti squadra mobile che hanno partecipato all'operazione (maresciallo Costabile, e Martino) proseguono gli accertamenti controllando la posizione moltissimi indiziati

m. ma.

furto due

ALASSIO — Sono stati uditi dalla sirena d'allarme che è scattata quando hanno cercato di collegare i fili dell'accensione dell'auto che no rubando. Poco lontano stava passando una radiomobile dei carabinieri che, dopo breve inseguimento, hanno arrestato i giovani (con precedenti proprio per furto d'auto).

Bruno 21 residente a Moncalieri in strada Genova 182, e riello, 22 anni, residente a Trofarello, via Torino 33, sono stati così condotti nel carcere di Imperia e rinchiusi sotto l'imputazione di tentato furto autovettura.

La macchina presa di mira è una Bmw 320 di proprietà del commerciante trentaquattrenne di Alassio, Roberto D'Amore, residente in via Paolo Ferreri.

(r. m.)

Ieri intasata la statale Aurelia

Fra Savona e Albisola per i lavori

SAVONA — *Ieri, e forse anche oggi, nella circolazione cittadina dei lavori che l'Anas sta eseguendo sul viadotto del lungomare Matteotti e Torretta il commissariato di P.S. scalo marittimo.*

Code lunghissime, che collegavano ininterrottamente il Polcevera ad Superiore si formate nelle di punta realizzando, sia pure leggermente ridotte, per tutto l'arco della giornata.

Anche la circolazione dei «bus» è stata sconvolta: orari ripetuti, e saltate pochi disagi per studenti, lavoratori e utenti in genere.

Albisola Superiore per raggiungere Savona sono impiegati, in auto più di sessanta minuti e molti, approfittando anche della bella giornata, hanno preferito abbandonare gli automezzi e fare una passeggiata.

Purtroppo è mancato del tutto un tempestivo servizio d'informazione. Se gli automobilisti fossero stati soccorsiti per tempo, se fossero stati collocati dei cartelli indicatori molti avrebbero potuto evitare la coda servendosi dell'autostrada o dell'Aurelia

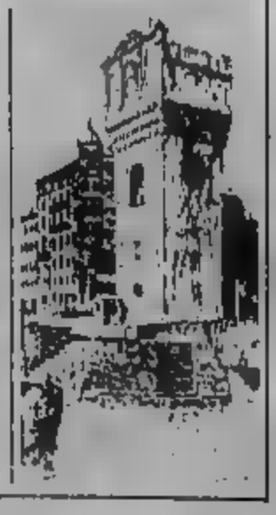
I lavori sono molto complessi. L'Anas dopo aver rimosso i marciapiedi rafforzandone i con cordoli in metallo e quelli per l'acqua ha rimosso tutto il vecchio asfalto sino a raggiungere il cemento armato del viadotto. Ora provvedere alla nuova pavimentazione.

n. s.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

A mostra a oggi i quadri di Ferrarossa

Savona si veste d'argento



SAVONA — E' stata inaugurata ieri alle 16 nel salone del Palazzo della Provincia una preziosa mostra di quadri d'argento. Promotore dell'iniziativa l'orefice Franco Ferrarossa che operando nel Centro storico sente e nutre un profondo amore per la vecchia Savona per gli angoli caratteristici della sua città.

E questi quadri d'argento, autentiche opere d'arte che portano la firma di famosi pittori, riproducono proprio gli aspetti più tipici e anche più genuinamente veri della Savona d'un tempo, così come ci appariva ieri o come è giunta sino ai giorni nostri.

(n. s.)

Nature morte

SAVONA — alla galleria San Michele (via San Michele) della personale di Eso Peluzzi cantore del Santuario e dei vecchini. In questa rassegna per Peluzzi presenta una stupenda serie di nature morte che suscitano l'ammirazione dei visitatori.

Studenti

SAVONA — alle 17, nell'atrio del Palazzo comunale verrà inaugurata, presenti le autorità, la mostra lavori eseguiti dagli allievi del liceo artistico «Arturo Martini».

Dentro il rito

SAVONA — Domani alle 18 alla galleria «La Mandorla», nel vico omonimo, vernissage della mostra fotografica di Salvatore Di Vilio, uno studente in architettura residente a Caserta. Sue opere sono comparse su numerose riviste specializzate. La rassegna di in bianco e curata Marino, per «Dentro il rito». Può tutti i giorni escluso festivi e lunedì dalle 16 alle 19,30.

Stampe antiche

FINALE LIGURE — Continua nella galleria Ghiglieri la mostra delle «Stampe antiche» inaugurata il 6 novembre scorso. Nella rassegna, che chiuderà i battenti il 30, sono esposte incisioni, litografie e stampe dal 1700 al «liberty».

In

SAVONA — Collettiva d'avanguardia al centro d'arte e cultura «Il Brandale» (via Forni 2). Presentano loro opere gli artisti: Guido Cecere, Antonio Crivellari, Vincenzo De Bernardo, Dulle Orlet, Giuseppe Nicoletti, Giuseppe Onesti, Maria Teresa Onofri e Nello Sortego. La mostra ha per titolo «In Limine». Rimarrà aperta sino al 30 novembre.

E' finirla il freddo e i

METTETE UNA CALDA PELLICCIA ALLA VOSTRA CASA

Anche delle nostre pareti è arrivato finalmente uno SPECIALISTA che isola completamente le vostre case: muri, tetti, cantine, solai; qualsiasi tipo di abitazione, dal palazzo al rustico campagnolo, dalla villa alla casa agricola e con un accessibile a tutti

SPECIALISTA APPLICAZIONI: ROMANO LUIGI
Via 7 - Telefono (0184) 294.317 - 28.405 CAMPOROSSO (IM)
Imperia - Tel. (0183)

TEATRO COMUNALE CHIABRERA
SAVONA

Continua la vendita degli alla
Stagione musicale 1982-83

11 novembre, ore 20,45
Concerto d'apertura
Orchestra del Teatro Comunale di Genova
Direttore Franco Caracciolo
Violinista Ruggero Ricci

anche la vendita degli abbonamenti alla
Stagione di Prosa 1982-83

Martedì 23 - Mercoledì
Giovedì novembre
1° spettacolo
La Bottega del caffè
di CARLO GOLDONI

REZZO IMPERIA
VENDESI
rustico da ristrutturare con progetto approvato
Tel. 0183/88.821 ore ufficio
Tel. 0183/82.388 ore pasti

SAN DI ROBURENT
Vendesi mansarda arredata mq 60 con caminetto cantina.
Tel. (0182) 66.525 ore pasti.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 89 65
Via Roma 80 - Tel. 55 38 44
Via Maroncelli 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44 35 43
11100 Aosta Maestra 10 - Tel. (0165) 45 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41 700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 24 - Tel. (0141) 32 922
BIELLA 13051 Via delle Repubbliche 29 - Tel. (015) 36 53 35
CUNEO 12100 Via XX Settembre 30 Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
SELLI 13100 Via Pet. 15 Tel. (0161) 60.436 - 60.607 - 63.494

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 58.25 60 - 58 56 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33 71
SANREMO 18038 Via Cesare 47 - Tel. (0184) 38 45 40
SAVONA 17100 Via Astengo 111 Tel. 26 219 - 26.44 06

Punti di corrispondenza
TERME 15011 Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 3529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corso d'Azeglio 5 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO 12045 Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 664
MONDOVI 12084 Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

Nell'amichevole di ieri pomeriggio allo stadio «Ferrando»

Il Genoa va al piccolo trotto «solo» quattro gol all'Alassio

Due reti per tempo - Nel primo hanno segnato Peters e Corti, nel secondo Viola e Rizzola - Fiorini ha colpito un palo su calcio di rigore - Losno grande protagonista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALASSIO — Nell'amichevole [illegible] l'Alassio, disputata ieri allo stadio Ferrando e diretta dall'arbitro Ricci, un Genoa al piccolo trotto ha segnato quattro gol e mancato un rigore con Fiorini che al 69' ha mandato la palla sul montante dopo aver spiazzato il portiere.

[illegible] altre occasioni sono state sprecate dai rossoblù e alcune palle-gol sono state sventate con ottimi interventi [illegible] portiere alassino Losno. Due reti nel primo tempo, al 12' Petera, al 15' Corti, e due nella ripresa, Viola al 73' e Rizzola al 76'. L'Alassio non è riuscito a cogliere il punto della bandiera.

Oltre a Vandereycken, il Genoa non ha schierato Italiani, Benedetti, Faccenda e Chiodini, tutti reduci da infortuni. L'allenatore Gigi Simoni ha mandato in campo [illegible] primo tempo Martina in porta; Romano, Testoni, [illegible] e Onofri in difesa; Petera, Antonelli, Corti e Viola a centrocampo, Briaschi e Fiorini punte. Nella ripresa ha impiegato, oltre a Favaro tra i pali, molti rincalzi della «Primavera»: Scanna, Ponti, Mosna, Bergamini, Rossi e Rizzola.

Petera [illegible] due posizioni diverse, nel primo tempo decisamente arretrato, nel secondo a ridosso delle punte. «Mi Simoni sostiene che il un fatto occasionale, non cercato. Testoni, toccato ad una caviglia, è uscito nella ripresa, ma non vi sono conseguenze particolarmente gravi.

[illegible] l'allenatore Muroni ha mascherato la formazione per la trasferta di Andora contro la capolista del campionato [illegible] Promozione, visto che in [illegible] c'era il collega e avversario [illegible] Binagra per valutare la situazione. I giallorossi alassini nel primo tempo avevano in campo Losno, Damonte, Verlo, Badano, Martinelli, De Stefania, Russo, Ferrari, Gallembardo I, Baglietto, Santoriello; nella ripresa [illegible] inserito Giallombardo II, Damonte II, Faverio, Milanez, Rizzi.

Le [illegible] sono però molto rimescolate e le decisioni definitive per domenica non si intravedono con certezza. Il direttore sportivo Noè Marcenaro dice: «*Può darsi che Muroni faccia pretattica, in ogni caso ad [illegible] non [illegible] nulla [illegible] perdere, giocheranno in scioltezza [illegible] preoccupazioni e chissà che non ci scappi la sorpresa. Il pronostico mi è contro, [illegible] quello che dovesse arrivare è guadagnato*».

Gigi Simoni in [illegible] partita non aveva obiettivi particolari da destinare a commenta: «*Abbiamo lavorato bene. Una bicona partita che ha consentito un test valido per l'impegno proibo dall'Alassio. Benedetti può considerarsi recuperato, Faccenda ha ripreso [illegible] Iachini domani. Ha ritenuto di non rischiare C'è la penso [illegible] campionato, abbiamo il tempo di recuperare tutti senza fretta. Non chiedetemi, però, chi giocherà contro Inter alla ripresa [illegible] campionato perchè [illegible] non lo so*».

Giuseppe Marchio

Alassio. Il rossoblù Corti sfugge al controllo di Martinello nell'anticlimax del «Ferrando» (Aldo)

Stop per Bertone e Ravera

E' costato caro alla Speloncense il mercoledì dopo - partita di domenica scorsa a Millesimo, dove i biancazzurri hanno perso per 3-1. Il giocatore Barisone è stato squalificato per quattro gare per comportamento minaccioso e gravemente offensivo nei confronti dell'arbitro a fine gara, mentre il dirigente Antonio Novello, che faceva il guardalinee, è stato sospeso [illegible] febbraio '83 per gli stessi motivi e, in più, per aver lanciato la bandierina in direzione dell'arbitro senza colpirlo.

Sempre in Seconda Categoria, squalificato per [illegible] dell'Altarese, Franco Ferraro, fino al 30 novembre, [illegible] al Sanremo 30 di 20 mila lire per la mancanza di numerazione sulle maglie. Tra i giocatori, un turno a [illegible] (I. Bordighera), Ascoli (I. Giorgio) e Bianchiaura (Nolese, seconda [illegible] ammonizioni). Due gare, delle quali una già scontata, a Silvaggio [illegible] Bordighera).

In Prima Categoria, [illegible] giornata a Cervo [illegible] (Primavera), e [illegible] per recidività in [illegible] a Foggia (Cengio), [illegible] e Canonaresi (Vallecrosia) e [illegible] (Borghetto). Quindicinata [illegible] multa [illegible] Ceriale per [illegible] presentazione in campo, e ammonizione al dirigente del Mallare, Mario Rolando.

In Promozione, [illegible] giornata a Graziano (Ventimigliese), per [illegible] colpito [illegible] un pugno un avversario dopo esser stato espulso, due turni a Giardino (Levante C), uno a Valeanna (Finale) e Zavera (Andora).

Un turno, per somma di ammonizioni, anche a Carlo Bertone (Finale), Compagnoni e Pieri (Arenzano). La Ventimigliese è stata [illegible] di 50 mila lire per continue offese del pubblico alla terna arbitrale durante la partita.

r. bg.

Ezio Caboni non parla, [illegible] sembra soddisfatto della squadra [illegible] domenica

Il Savona confermato per Grosseto e intanto parte il Trofeo Comelsa

Il Club Villapiana ha organizzato [illegible] referendum per premiare il miglior giocatore - Al primo classificato un tv color - Prima votazione: [illegible] Manieri seguito da [illegible]ni - Iniziative anche del [illegible] Michele Viano

SAVONA — La Maremma attende il Savona, domenica, a Grosseto, per il terzo successo consecutivo? «*Magari* — dice [illegible] Caboni — *un'altra vittoria in trasferta farebbe [illegible] enorme all'ambiente. Programmi e tabelle, però, non sono nel mio stile.*

E la formazione per Grosseto? Il nuovo [illegible] lo ha detto e ripetuto: annuncia solo i convocati, lo schieramento di partenza lo avela direttamente ai giocatori, nelle ore che precedono l'incontro. Stavolta, però, siamo pronti a giocarci la camicia che a Grosseto scenderanno in campo, al fischio d'inizio, gli stessi undici che hanno affrontato il primo tempo con l'Alessandria e cioè: [illegible]; Tumelliero, Dainese; Parente, Scannerini, Dainese; [illegible]; Zorzetto, Petrini, Vianello, Melillo. Con in panchina i sostituti Negretti, Piovanelli, Turini, Martini [illegible].

Ieri pomeriggio partitella in famiglia, col solo Petrini in disparte a scopo precauzionale per 15. conseguenze di una vecchia botta al muscolo [illegible] coscia destra. Al [illegible] abbinato chiesto se intende prepararsi un Savona alternativo: quello per le partite interne e quello per le trasferte.

«*Non ho [illegible] importanza secondo me — ha risposto — giocare [illegible] cosa oppure in trasferta quando è il momento di variare la formazione. L'unica differenza può dipendere dalle caratteristiche dell'avversario. Il Savona [illegible] una propria personalità, senza peccare di presunzione ritengo che debbano [illegible] altri a doversi adeguare al suo gioco.*

A proposito di ambiente, anche [illegible] ufficiosa offre il proprio, [illegible] contributo. [illegible] stato istituito il [illegible]feo Comelsa», un referendum per premiare il miglior giocatore biancoblù della stagione [illegible] ha organizzato il Savona Club Villapiana «Stefano Del Buono», in collaborazione con «La Stampa - Cronache della Liguria». Il meccanismo è semplice. Ogni domenica i punteggi saranno assegnati da tre [illegible] un componente [illegible] «Del [illegible]», uno spettatore scelto a [illegible] un giornalista sportivo.

I premi in palio: al vincitore un Tv a [illegible] offerto dalla Comelsa [illegible] [illegible] Savona assieme alla Kennedy, al secondo classificato una «cyclette» della ditta Olmo; dal terzo al quinto posto targhe offerte da «La Stampa - Cronache della Liguria». Il referendum ha preso il via domenica scorsa, in occasione di Savona-Alessandria, e questo allo scopo di garantire a tutti i giocatori, anche [illegible] ultimi arrivati, di avere le stesse probabilità di affermazione.

Hanno votato: Valeriano Torri, presidente del club «Stefano Del Buono» (3 punti Manieri, 2 Petrini, 1 Melillo); il ufficio Oronzo Raineri [illegible] Petrini, 2 Manieri, 1 Zorzetto), e Ivo Pastorino de «La Stampa - Cronache [illegible] Liguria» (3 Manieri, 2 Petrini, 1 Vianello). La prima classifica [illegible] referendum «Comelsa» è questa: Manieri punti 8, Petrini 7, Melillo, Zorzetto e Vianello 1.

Altra iniziativa destinata a riscaldare l'ambiente biancoblù è quella del Savona Club «Michele Viano», che è già partito. Il miglior giocatore del Savona durante il campionato [illegible] premiato [illegible] un'anfora argentata. Il club Viano ha organizzato anche un pullman per Grosseto.

l. p.

Ecco i tre dell'riscossa

EZIO CABONI — «*Vent, otto, ecc...*» il motto sembra coniato proprio a sua misura. Due partite, due successi, [illegible] che se quello in Sardegna lo ha ottenuto a mezzadria con Ghizzardi. In molti lo [illegible] derano un «vincente», altri lo definiscono «fortunato». L'Alessandria, domenica, ha colpito un palo clamoroso, poteva essere l'1-1. «Non credo che i risultati dipendano dalla scaramanzia — dice —, tutto sommato, però, preferisco che [illegible] gente mi [illegible] un vincente piuttosto [illegible] di [illegible] rio».

In pochi giorni ha [illegible] l'ambiente, [illegible] giocatori, gli tifosi, alla società. [illegible] è inserito, [illegible] naturalezza, ha amalgamato [illegible] spigoli, ha cercato ovunque collaborazione. Assieme alla squadra [illegible] superato a pieni voti l'[illegible] «rinascita».

CARLO PETRINI — E' «il pio «ex» [illegible] tutti i giocatori biancoblù. Ha indossato le maglie del Milan, [illegible] Torino, del Genoa, del Varese, del Catanzaro, del Verona, del Lecce, della Ternana, della Roma, del Cesena, [illegible] Bologna: [illegible] autentico globetrotter [illegible] calcio. Uscito dall'incubo di dover appendere «definitivamente le scarpette al classico chiodo, nel Savona [illegible] ritrovato insospettabili slanci giovanili.

L'allenatore, sondati gli umori degli altri giocatori, gli ha consegnato i galloni da capitano e Carletto Petrini sta facendo in pieno il proprio dovere, non solo a suon di gol, ma con l'esempio di un comportamento da serio professionista. L'aria di Savona a [illegible] i bomber la [illegible] in nazionale: dopo quella di Prati [illegible] la resurrezione di Petrini.

CESARE MELILLO — *Il grave infortunio a Luccini aveva aperto un «buco» enorme nella prima linea del Savona. Dopo [illegible] ricerche, gli sguardi dei dirigenti biancoblù si [illegible] puntati [illegible] e con uno sforzo finanziario [illegible] indifferente l'affare è andato in porto. Nelle prime due esibizioni con la [illegible] casacca, l'ex [illegible] ha risposto in pieno alle aspettative [illegible] tecnici e dei tifosi.*

[illegible] su tutto il fronte dell'attacco, al momento opportuno retrocede per dare [illegible] forza al centrocampo. Ha, potenzialmente, le doti per realizzare una decina [illegible] gol a campionato «Sono [illegible] cora a secco, per il momento — dice — ma senso farmene un crucolo. *Del resto, incomincio appena ad ambientarmi. E poi i gol li facciamo anche gli altri. L'importante è che il Savona vinca*».

GIOVANILI — Quattro gol di Stefanini tra [illegible] esordienti dell'Argentina

La Sanremese baby è imbattibile Ventimigliese bloccata a Imperia

Una sola squadra a punteggio pieno nei [illegible] tornei calcistici minori [illegible] provincia di Imperia: è la [illegible] che, tra i «giovanissimi», ha vinto quattro incontri su quattro e guida, ovviamente, la [illegible] ca [illegible] punti. Per le altre capolista — la coppia Ventimiglese-Imperia tra gli «esordienti» ed il [illegible] [illegible] «allievi» provinciali» — la vita, finora, è stata un [illegible] più difficile. Ecco la situazione dopo la quarta giornata.

Esordienti — Il «magic moment» di Stefanini, giovanissimo attaccante dell'Argentina Arma: ha segnato quattro delle reti della sua squadra nel rotondo [illegible] (6-0) sul campo del Vallecrosia dove Ferrari e Gregorio hanno completato il bottino.

Il big-match, però, era Imperia e Ventimiglese hanno vinto i nerazzurri di De Moro per 3-1 (reti di Torelli, Schenone e Longo per i padroni di casa; di Glambra per i granata) che hanno così agganciato in vetta la squadra della città di confine Imperia e Ventimiglese, ora, hanno otto punti (alloro una lunghezza [illegible] Argentina e Dianese.

Nelle altre partite gran festival di gol tra Intemelia e Sant'Ampelio (3-2 Ceresoli, Malorino e Alessandri per i frontalieri, doppietta [illegible] Morraglia [illegible] i bordigotti), successi esterni del San Bartolomeo (2-0) sul terreno della giovane Bordighera e della Dianese (1-3; rete [illegible] Rolle) su quello della Taggese. A reti inviolate il derby maturiano tra Sanremese e Carlin: a biancazzurri e nerazzurri è mancata la birra in corpo ed il pepe della stracittadina.

Giovanissimi — Una doppietta di Taconelli, [illegible] ragazzino abbonato al gol, ha dato alla Sanremese il successo (2-0) [illegible] derby con la Carlin. E' la Taggese, costretta allo 0-0 casalingo [illegible] Dianese, ha perso così il passo degli sostenuti biancazzurri ed ora [illegible] segue [illegible] lunghezza di [illegible].

Rotondi i successi di Ventimigliese e Giovane Bordighera. I granata hanno vinto (4-1) sul campo dell'Imperia con due reti di Luca Bruno ed una ciascuno di Palazzola e Spataro (Ferro ha segnato per l'Imperia); i bordigotti, in [illegible] hanno liquidato [illegible] identico risultato il [illegible] Bartolomeo: [illegible] Cosimo Di Marzio, classe 1965, autore di una tripletta e [illegible] che ha segnato su rigore.

Allievi provinciali — [illegible] testa c'è il Vallecrosia con 7 punti inseguito, a [illegible] sei, da Imperia e Argentina Arma. L'impresa più grossa però l'ha [illegible] l'Argentina [illegible] è andata a [illegible] [illegible] campo del San Bartolomeo (3-1) con reti di Muller, Tomarchio e Biccardi, [illegible] vittoria [illegible] della Carlin [illegible] sulla Giovane Bordighera (4-1) e dell'Imperia sulla Ventimiglese (3-0). Il Vallecrosia si è poi imposto (2-0) sul terreno del Sant'Ampelio, mentre Camporosso e Riviera dei Fiori l'hanno divisa la posta (1-1).

Squalifiche — Ancora pesante la mano del giudice sportivo: due giornate di squalifica ad Arnaldi della Taggese-giovanissimi; tre a tudica [illegible] Vallecrosia-allievi ed a Baldassarre del Carlin Sanremo-allievi.

b. m.

Gli esordienti dell'Argentina. In piedi da sinistra: l'allenatore Ceresi, Oliva, Basilicino, Calcagno, Molera, Ferrando, Amedo; [illegible]: Gregorio, Rolando, Sanguineto, Fontana, Ferrari

Mentre cresce l'attesa in Val Bormida per l'arrivo della titolata Ivrea

Macchioni, Bosetti o Guerra l'attaccante per la Cairese?

Marcolini non è stato squalificato - [illegible] prove di Petrangelo e [illegible] Ancona in Nazionale

CAIRO M. — Prima la neve, adesso il [illegible]. Mentre il tempo [illegible] novembre si diverte a fare i capricci, i dirigenti [illegible] Cairese [illegible] scongiuri e spezzano per domenica, in una bella giornata. Arriverà infatti [illegible] «Rizzo» l'Ivrea, piena zeppa di grossi nomi, da Scaburri e Pietropaolo, ex sanremese, a Butti, Calloni e Palladino, tutta gente che ha giocato [illegible] massima divisione.

La Cairese vuole confermare la propria posizione [illegible] vicelauder, alle spalle della Bielle[illegible], e [illegible] anche di fronte a nomi [illegible] [illegible] realtà [illegible] calcio [illegible] anche da Cairo.

Intanto, il presidente Brin e il direttore sportivo Luciano Spinello continuano la caccia al rinforzo di novembre; il primo nome nella lista è quello [illegible] un militare, [illegible] anticiparino domenica scorsa. Si tratta [illegible] Macchioni, 21 anni, mezza punta cresciuta nel Varese, lo scorso anno in forza al Pontedera (vincitore [illegible] girone E dell'Interregionale), [illegible] giocò 24 partite Brin [illegible] lavorando per portare [illegible] giallo [illegible] il forte attaccante, che è il primo obiettivo.

Ma se non fosse possibile avere Macchioni, la Cairese punterà su un genovese. Ieri [illegible] Spinello ha avuto un colloquio telefonico col d.s. del Genoa, Giorgio Vitali. Argomento: [illegible] conversazione Bosetti, jolly del centrocampo e all'occorrenza anche attaccante, già [illegible] pubblico ligure per aver militato l'anno scorso nell'Imperia [illegible] C2, giocatore [illegible] ventina [illegible] [illegible] secondo nome è quello [illegible] sampdoriano Guerra, punta [illegible] grosse qualità fisiche e tecniche, uno dei migliori prodotti [illegible] più recenti vivai blucerchiati. Dopo una lunga trafila nella Samp, Guerra, che gioca attualmente nella «Primavera», potrebbe trovare spazio nella Cairese.

Una buona notizia da Roma per i giallobù: il giudice sportivo dell'Interregionale non ha squalificato Antonio Marcolini. Il bomber giallobù era [illegible] espulso per somma di ammonizioni nel corso della [illegible] [illegible] [illegible] a Borgomanero, ma l'arbitro [illegible] Bolzano, che già aveva [illegible] [illegible] errori durante la partita, si è [illegible] una mano [illegible] coscienza e [illegible] ha inserito su «Marco».

Sempre da [illegible], ottime referenze azzurre per il mediano giallobù Petrangelo e per il portiere dell'Ades Albenga, Ancona, entrambi impegnati mercoledì in [illegible] partita a ranghi contrapposti tra i ventisei convocati in Nazionale. Dilettanti dal selezionatore Romolo Aizani Ancona, [illegible] acquesi Tacchino e [illegible] e il [illegible] Facchini, ha giocato [illegible] minuti con la selezione in maglia azzurra, [illegible] Petrangelo [illegible] fatto altrettanto con la squadra in maglia arancione.

I due atleti sono [illegible] tra i migliori dei ventisei calciatori [illegible] da Aizani. La partita [illegible] finita 1-1, con reti [illegible] Zanutel per [illegible] azzurri e Sciania per gli arancioni. Indubbiamente, l'ottima impressione destata da Petrangelo e Ancona è importante. Il loro futuro sembra destinato a colorarsi nuovamente d'azzurro.

r. bg.

Bocce, Sanremo «chiude» il 1982

[illegible] — La stagione [illegible] 1982 all'aperto si chiude ufficialmente alla [illegible] Sanremese, dove sabato e domenica si svolge una gara nazionale, a terne, valida per l'assegnazione del la «Targa d'argento» Città di Sanremo. Sui campi dell'ex Parco [illegible] Carmelitano di [illegible] Biancane scendono in gara (l'inizio è per le 16 di sabato) [illegible] migliori formazioni piemontesi e liguri (g. fol.)

Atletica pesante: una medaglia per la Fratellanza

Puiia è quinto in Europa nella categoria «leggeri»

SAVONA — Ancora e sempre Pietro Puiia. Il [illegible] atleta della Fratellanza Ginnastica Savonese è tornato [illegible] un eccezionale quinto posto assoluto nella categoria «leggeri» dai campionati europei di Haskovo [illegible] [illegible] ha dimostrato, pur gareggiando contro atleti [illegible] il limite dei vent'anni, di essere ormai entrato di diritto nell'Olimpo del sollevamento pesi mondiale.

Si sta intanto rinnovando anche l'altro gioiello della Fratellanza, l'olimpionico Giuseppe La Grotteria, autore di brillanti piazzamenti nelle ultime riunioni. Anche grazie a questi due [illegible] e ai loro risultati, la Fratellanza Ginnastica Savonese ha ricevuto una medaglia d'onore della Federazione atletica pesante nell'occasione dell'Ottantesimo di fondazione della federazione stessa.

Lotta — Mirco Ferrari e Mario Mazzotta hanno impresso il loro marchio sulla seconda parte di stagione [illegible] Ferrari, in Nazionale negli Usa (Festival mondiale cadetti e campionato mondiale Speranze) ha colto un secondo posto a Fullerton (cadetti), battuto di misura da un americano [illegible] dai giudici, mentre a Colorado Springs (Speranze) concedeva troppi anni di vantaggio [illegible] sari. [illegible] comunque dimostrato, eliminato ai punti da un tedesco, di possedere i numeri per diventare uno dei «grandi» della categoria (attualmente, la «oltre 78 kg»).

La medaglia d'oro nei 35 kg al Giochi [illegible] Gioventù di Roma è stata la «vetta» toccata quest'anno da Mario Mazzotta, 33 anni, vero dominatore della categoria. Benché sia specialista della greco-romana, Mazzotta ha stupito tutti, sbaragliando il campo nella lotta libera. Bravo [illegible] Giochi anche Ivan Pavarino (categoria 48 kg), [illegible] a Roma dopo aver vinto la fase regionale.

Ginnastica artistica — Il terzo posto conseguito da Marco Barisone a Genova domenica [illegible] nella [illegible] degli [illegible] di secondo grado (una categoria in più della sua) fa ben sperare per l'impegno di dopodomani [illegible] Modena, dove sarà di scena tutta la formazione «allievi» della Fratellanza Ginnastica Savonese.

I fratelli Ghiselini e Gianluigi Bugliano sono, con Barisone, i punti di forza della squadra, che conquistò venti giorni fa il diritto a disputare appunto la fase nazionale di [illegible] del Trofeo Italia.

r. bg.

Per Bertazzon un lungo stop?

[illegible]REMO — Un mercoledì di Coppa davvero amaro quello della Sanremese contro il Derthona: l'infortunio al ginocchio sinistro, patito nei minuti finali [illegible] Dino Bertazzon, rischia di [illegible] più grave del previsto.

I medici sociali biancazzurri, Amoretti e Musso, [illegible] sottoposto Dario del giocatore ai alcuni esami radiografici. Avrebbero diagnosticato una rottura isolata al legamenti.

(b. m.)

Tennis: a ruota libera il decano degli istruttori

Il maestro Scavolini contesta «Poca intelligenza nel gioco»

SAVONA — Mario Scavolini, 71 anni, da 45 [illegible] mondo del tennis, è il decano degli istruttori liguri. E' anche uno dei più [illegible] d'Italia. Ancora giovanile e scattante, conserva [illegible] un appassionata [illegible] maestro [illegible] i giovani del tennis [illegible] Spotorno, [illegible] una media di presenza tornei all'anno, dopo esser stato in passato [illegible] di [illegible] grossi appuntamenti in Liguria.

Ottimo per tutti i campionati [illegible] «prof» del '82 [illegible] Albisola [illegible] del '74 a Ceriale e la Coppa Davis a Savona, dove giocarono Pietrangeli, Sirola, Gardini, Bergamo e Tacchini. Nel lontano '39 fu anche allenatore della Nazionale, e diresse i grandi giocatori del passato, da Berardinelli a [illegible] ederi, a Clerici, Del Bello a De Stefani.

Ora si occupa dei ragazzi dai 6 ai [illegible] anni. L'ultimo «nato» prodotto (ora [illegible] tesserato per il TC Loano [illegible] maestro Lobrano) è Mirco Gentili, un giovane di ottima qualità, attualmente impegnato negli allenamenti al Centro federale del tennis di Alessandria con Vittorio Crotta.

Scavolini ha qualcosa da dire sul modo di giocare oggi il tennis: «Attualmente — dice — si punta troppo sulla forza fisica, sull'atletismo, senza badare troppo all'intelligenza del gioco. Quello che io insegno è un tennis logico, dove il ragazzo arriva a capire col suo cervello ogni [illegible] me [illegible] anche a causa di questa maniera di impostare i giovani che in Italia non nascono più grandi giocatori. Altrimenti ci troviamo inferiori [illegible] "macchine [illegible] tennis" statunitensi [illegible] europei. Una [illegible] ci salvava la fantasia, ma adesso che ci stanno adeguati ai metodi di allenamento stranieri restiamo tagliati fuori».

Scavolini è uno dei più profondi conoscitori [illegible] del tennis giovanile. Sua figlia Sonia fu due volte campionessa italiana nel doppio misto, e lui stesso fu il primo a portare nelle scuole (a Como, nel '48) il tennis, insegnandolo a ben 320 studenti di quegli diversi istituti. La [illegible] esperienza in questo campo è enorme.

«Non voglio processare nessuno, [illegible] certa, soltanto [illegible] [illegible] di [illegible] un tennis anatarato rispetto alle sue caratteristiche principali. Non [illegible] vede più [illegible] giocare sull'anticipo, risparmiando tempo e fatica e abbindolando l'avversario, soltanto gente che pedala sempre all'indietro, [illegible] tipi [illegible] per giocare il colpo, [illegible] è costretta a una superpreparazione fisico-atletica».

«Picchiare» la palla — aggiunge — non [illegible] a nulla se il giocatore non si rende conto [illegible] come e perchè gioca in una [illegible] maniera. Spert che presto questa tendenza venga abbandonata, per poter rivedere [illegible] vero tennis, quello dei campioni autentici, dei maestri d'intelligenza e di fantasia, oltre che di tecnica».

Scavolini tiene un messaggio. Alla sua bella età, e con la sua splendida maniera di portarla, non ha ancora perso il gusto per quello che da più di 60 anni è il «suo» sport.

r. bg.

In serie D di tennis tavolo

Guida il San Siro Bordighera insegue

Che disastro. Per le squadre di tennis tavolo della Riviera [illegible] Ponente l'ultimo turno di campionato è stato contrassegnato [illegible] sconfitta, dopo l'altra. Un momento veramente nero.

Serie C — Il CS [illegible] Siro Sanremo ha perso nettamente [illegible] (5-3) sul campo [illegible] Stornini Alessandria: una giornata storia per Balleatin e Cossia; [illegible] è salvato solo Meconi che ha ottenuto gli unici due punti per i liguri.

L'altra squadra sanremese, il TT Queen Mary Riviera (che [illegible] appena [illegible] una presidentessa Maria Russo) ha perso, invece, sul terreno del CS Orinia Torino per 4-5.

Anche il Bordighera, l'unica, delle [illegible] riviere che impegnata in [illegible], ha perso nettamente: i bordigotti (Parietti, che ha giocato con [illegible] dito ingessato, Guglielmi e Ferraro) hanno ceduto 2-5 contro il «Marassi A» in classifica. Il CS [illegible] Siro ed il Bordighera hanno due punti e sono a quattro lunghezze dalla coppia [illegible] testa (CS Orinia [illegible] A); il Queen è a quota [illegible].

Domenica il Queen riceverà il «Marassi B» (ore 10 — Villa Ormond); il Bordighera giocherà domani sera (ore [illegible] — palestra Corrieri) [illegible] contro il CS Orinia Torino; il San Siro sarà in trasferta [illegible] genovese dell'Arci 90 giugno.

Serie D — Due [illegible] incontri. Il Bordighera B (Patrini A. Santilli-Iorio) ha battuto 5-0 il Drottning Mare Bi.. Sanremo (Gherardi-Carriere-Rastelli); il San Siro (Francia-Borella-Larese) ha superato [illegible] (identico risultato il Bordighera «A» (Molinari-Valassina-Gelrini G.). In classifica è [illegible] testa [illegible] Siro B con 4 punti, davanti al Bordighera «A» ed al Bordighera «B» con 2 ed al [illegible] Siro «A» (che ha riposato nell'ultimo turno) ed al Drottning a quota zero.

Domenica sono in programma Drottning-San [illegible] «A» (ore 10 — Villa Ormondi) e San Siro «B» Bordighera «B» (ore 14 — palestra piazza Nota). Riposa il Bordighera «A».

b. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Arimondo 29, tel. 543.241): Boccaccio [illegible]. V. 18. Or.: 15.15, 22.45. L. 4000.
ARISTON (via [redacted] 19r, tel. 206.849): Porca vacca con R. Pozzetto, L. Antonelli [illegible] 20.10, 22.45. L. 4000.
ASTOR (via XX Settembre 73): La ragazza di Trieste. [illegible] 4500.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7): Bosco Ruston con H. Ford. [illegible] Or. 16, 18.25, 20.30, 22.30.
OLIMPIA (via Colombo 11, tel. [redacted]): Gabriela. V. 18. Ap. 16; ult. 22.30. L. 4000.
[illegible]
NUOVO PALAZZO (corso S. Caterina 17, tel. 540.317): Porky's. [illegible] 20.25, 22.30.
[illegible]
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo): [illegible] 22.30. L. 3500.
[illegible]
SMERALDO (viale Carmagnola 7): [illegible] 3500.
SUPERSEXYMOVIES (via Cepheri 8r, tel. 63.734): Triangolo erotico di una [illegible]. V. 18. Or. 15 ult. [redacted].
[illegible]
VERDI (via XX Settembre 26, tel. [illegible]): Sogni mostruosamente proibiti con E. Fenech, Paolo Villaggio. V. 18. 16, 17.45, 19.30, 21.22.45.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (corso [illegible]): [illegible]
LIDO (via De Gaspari 31r, tel. 380.697): Papà sei una frana.
[illegible]: Flashdance.

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE: [illegible]
CINECLUB F. LANG (via Acquarone 64 R): [illegible]
DANTE (via Cantore [illegible]): [illegible]
INSTABILE (via Cecchi 5 [illegible]): [illegible]

[redacted]

ARALDO (corso Firenze 1, tel. 27.126): Frankenstein junior.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. [redacted]): La notte.
CORALLO (via Innsbruck [illegible]): La notte di San Lorenzo.
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 241.205): Love sensation. V. 18.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: [illegible]
ASTORIA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
MODERNA: Oh, Angelina. V. 18.
SPLENDOR: Rocky 3.
CERTOSA
COLOMBO: [illegible]
SESTRI PONENTE
GARDEN: [illegible]
ROMA: La spada e la lama.
VERDI: [illegible]
PEGLI
ITALIA: [illegible]
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: [illegible]
QUINTO
FLORA: [illegible]
RECCO
AMBRA: [illegible]
ARENZANO
ITALIA: [illegible]
COGOLETO
VERDI: [illegible]
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: [illegible]
LUX: riposo.
CHIAVARI
ASTOR: [illegible]
CANTERO: [illegible]
NUOVO: [illegible]
MIGNON: [illegible]

RAPALLO
AUGUSTUS: [illegible]
GRIFONE: [illegible]
ITALIA: Firefox (Volpe di fuoco).
SESTRI LEVANTE
ARISTON: [illegible]
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329). Stagione lirica d'Autunno 1982. Domani ore 21.15 [illegible]. L. 7000 - 5000.
SALA CARIGNANO: [illegible]
SALA DUSE: [illegible]
POLITEAMA GENOVESE: [illegible]
TEATRO [redacted]: [illegible]
TEATRO ALBATROS: [illegible] L. 2500-3000 Ore 18.

RITROVI

LOUISIANA JAZZ CLUB: [illegible]
INSTABILE: [illegible]

[redacted]

[redacted] VISIONI

ASTOR: Tenebre di Dario Argento.
[illegible]
ARS: [illegible]
JOLLY: [illegible]
DIANA: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]

SECONDA VISIONE

LUX: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
COLOMBO: [illegible]

ALASSIO
[illegible]
ALBENGA
[illegible]

ASTOR: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
FINALE LIGURE
CINEMA: [illegible]
VITTORIA: Firefox (Volpe di fuoco).
LOANO
PERLA: [illegible]
MILLESIMO
ITALIA: [illegible]
LUX: riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: [illegible]
SPOTORNO
MONDIAL: riposo.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: [illegible]
TEXAS: [illegible]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
DANTE: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
CAVOUR: [illegible]
DIANO MARINA
DIANESE: riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CENIS: [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]
ZENIT: riposo.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: [illegible]

[redacted]

PRIME [redacted]

[illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTRA: [illegible]
SANREMESE: [illegible]
CENTRALE: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
ORFEO: [illegible]

Le televisioni private in Liguria

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 La domestica di Beverly, telefilm; 10,25 I love America, telefilm; 10,50 Adolfo Napoli, film drammatico; 12,20 [illegible] telefilm; 13,10 [illegible]; 14,30 [illegible] cartoni; [illegible] 17 Cartoni; 17,25 I love America, telefilm; 17,50 Peter Tosh e Beach Boys musicale; 18,20 [illegible]; [illegible] Top Cat cartoni; 20,30 [illegible]; 21 I love America telefilm; 21,25 Caccia al tesoro; [illegible]; 22,20 [illegible] Adam & Ant musicale; [illegible]; 0,35 Intermezzo di [illegible]; [illegible] commedia, Dulcis in fundo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 61 — Ore 12 Cartoni Supercar [illegible]; 12,30 Cartoni Dastardly Muttley; 13 Telefilm [redacted] Niven Show; 13,30 Telefilm Sha; 14 [illegible]; 14,30 Live in music; [illegible] 17,30 Cartoni Supercar Gattinger; [illegible] Cartoni Dastardly Muttley; 18,30 Flash cinema Tv; [illegible] Musica [redacted] 19,15 Notiziario; 19,30 Cause avv. O'Brien; 20,30 Film Capitano a 15 anni; 22 Telefilm David Niven Show; 22,30 Telefilm Sha; 22,40 Notiziario; [illegible] Telemeteo Galleria Meriglia.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore [illegible] Film Trappola mortale; 17,30 Grizzly Adams; 13,20 La Pantera rosa e i suoi [illegible]; 13,45 Il magnifico mondo di Paul; 14,10 The great detective; 15,30 Film [illegible]; [illegible] La Pantera rosa e i suoi amici; [illegible] Il magnifico mondo di Paul; 19 Music; 19,30 Grizzly Adams; 19,15 [illegible]; [illegible] Police Surgeon; 20,30 Film [illegible]; 22,30 Film Rose di sangue [illegible]; 0,30 The great detective; 1 Film; 2 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,15 Laura sceneggiato; 10,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 11,30 Tranice; [redacted] 12,50 Time [redacted] cartoni; [redacted] Zoom Tg Ponente notiziario; 13,30 Laura sceneggiato; 14 La [redacted] Lulù telefilm; 14,30 Film Marie [illegible] un professore drammatico Usa 1971; 18,30 Matt e Jenny telefilm; [illegible] Bye Bye Boys - Time machine cartoni; 17,30 Jeeg Robot cartoni; 18 Matt e Jenny telefilm; 18,30 L'uomo da sei milioni di dollari telefilm; 19,20 Nel nome del padre; 19,35 Zoom Tg Ponente notiziario; 20 Jeeg Robot cartoni; 20,25 [redacted] sceneggiato; 21,30 Film Quelbeo avv. - Usa 1961; 23,15 Zoom Tg Ponente notiziario; 23,30 Film Anima [redacted] 1974.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 15 Cartoni; 15,30 Intervallo musicale; 15,45 Lezione di francese; 16,15 Speciali [illegible]; 16,20 Lezione di inglese; 16,50 Film; 18,20 Cartoni; 18,30 Tarzan e [illegible]; 20 Lezione di inglese; 20,30 Film; 22 Telesala o film.

A & G TELEVISION CANALE 8

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 8,40 Cartoni Candy Candy - Cartoni Mononoke; 9,10 Teleromanzo Aspettando il domani; 9,40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10,30 Telefilm Adam; 11,30 Teleromanzo Doctors; 12 Telefilm Mary Tyler Moore; 12,30 [illegible]; 14 Teleromanzo Doctors; 15 Teleromanzo Una vita da vivere; 16 Teleromanzo General Hospital; 17 Cartoni Candy Candy; 17,30 Cartoni La battaglia dei Pianeti - Cartoni Mononoke; 18 Telefilm Nazzard Buon Natale Sosa; 18,30 Pop Corn; 19 Cartoni I puffi; 19,30 Telefilm Wonder Woman; [redacted] Premiatissima, spettacolo; 21,45 Film Hollywood party; [redacted] Film [redacted] sulla Luna, commedia - Telefilm.

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Dal Tva - Henry e Kip, telefilm; 10 Lady Oscar, [redacted]; 10,50 [redacted] emigranti, telenovela; 11,15 Poliziotto di quartiere, telefilm; 12 Vita da strega, telefilm; 12,30 Cyborg i nove supermagnifici, cartoni; 13 Lengoirest, telefilm; 14 [redacted] emigranti, [redacted] novela; 14,50 Giana la partigiana film; 16,45 Bim Bum Bam; Harlem contro Manhattan, telefilm; Lady Oscar, cartoni; 18,30 «Cuochia» [redacted] Colombo [redacted] - Il sindaco e la città - Punto notizie; 19,30 Henry e Kip, telefilm; 20 Vita da strega, telefilm; 20,30 Il venerdì del cinema italiano: Omaggio a Monica Vitti. Film: Ti ho sposato per allegria; 22 Demoni nel secolo XIX; 22,05 Poliziotto di quartiere, telefilm; 23 Incontro di boxe.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 40, 51, 57, 63 — Ore 10 Film Capitan Apache; 11,30 Il pieno «ris»; 12 Il mercatino; 13 Tg Tris; 13,15 Fratello e le stelle; 16,30 Cartoni; 17,30 Documentario; 18 Tg Tris; 18,15 Supercoaster show; 19 Musicale; 20 Tg Tris; 20,15 Tuttocinema; 20,30 Il mercato immobiliare; 21,30 Asia belli Tris; 0,30 Go Go girls dance.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,30 Telefilm; 12,50 Tg; 13 Asta; 15,30 Film Marta a Roma - Tg; 17,20 Cartoni; 17,50 Film Asal alla ribalta; 19,20 Il collie di Lucio Pieute; 20,15 Tg; 20,45 La bussola, condotto da [redacted] Ardenna - Oroscopo di Osiriss.

TELENORD [redacted]

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 8 Ciao ciao, cartoni; 9,50 Diario di vita: Dancin' days, sceneggiato; 10,30 Il [redacted] di Jenny, film drammatico 1948; 12 Due onesti fuorilegge, telefilm; 13 Cuore, cartoni; 13,30 Vicini troppo vicini, telefilm; 14 Diario di vita, Dancin' days, sceneggiato; [illegible] Ciao ciao, cartoni; 19 Cuore, cartoni; 19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm; 19,30 Charlie's Angels, telefilm; 20,30 Dynasty, telefilm; 21,30 Buffalo Bill e gli indiani, film western Usa 1976; 23,15 L'e[illegible], [redacted] il domani; 23,20 A [redacted] gas, rubrica; [redacted] Una notte di gelo, film suspence; 1,15 I [redacted] conti di Vianbury, film [redacted].

TELECITTA'

UHF [redacted] 52, 54 — 11,30 Album dei ricordi; 12,30 Leggimeli insieme; 13 Film Rosso nel buio; 14,30 Cartoni; 17 Cartoni I grandi personaggi; 17,30 Cartoni; [illegible] Cartoni I grandi personaggi; 18,15 Telefilm L'eco di Eva; 18,45 [redacted] mondo del lavoro; 19,15 Liguria notizie; 19,30 Leggimeli insieme; 20 Telefilm Salut Champion; 20,30 Nella luna, gioca con noi; [redacted] Film Il giovane tigre; 22,30 Oggi al cinema; 22,40 Film Super rapina a Milano.

TELESANREMO

UHF 30 — [redacted] Telefilm Korg; 12,25 Telefilm Squadra speciale; 12,50 Diario giorno; 13 [redacted] Le nuove avventure dell'Ape Magà; 13,30 Miniasta; 14,30 Diario giorno; 14,40 Cartone [redacted] Barbera, [redacted] Film; 16,30 Cartone Conan; 17 Telefilm Police Surgeon; 17,05 [redacted]; 17,35 Cartone [redacted] nuove avventure dell'Ape Magà; [redacted] [redacted] 18,30 Cartone Hanna & Barbera; 18,50 Parola del Signore rubrica religiosa; 19 Asta prima sport rubrica sportiva; 19,30 Diario Flash; 19,35 Telefilm Cow boy in Africa; 20,30 T.S.R.F. notizie; 21 Carosello; 21,05 Telefilm Kronos; 21,55 Oroscopo; 22 Film; 23,30 Diario notte.

[redacted]

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 12,45 Notiziario; 13 Film; 14,30 Teleromanzo a puntate; 15 Film; 16,30 Cartoni animati; 17 Telefilm; 17,30 Film; [redacted] Film; 20,30 Notiziario; 21 L'occhio sulla città; 21,30 Spettacolo in diretta con Andrea e Franca.

[redacted]

UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11,30 Operazione [redacted] telefilm; 12 [redacted] invincibili, telefilm; 13 La guerra dei bottoni, film commedia umoristico; 14,30 Cartoni Sampei; [redacted] Cartoni [redacted] Heidi; 15,30 Cartoni Trider G7; 16 L'uomo di ferro, film psicologico sportivo; 17,30 Operazione [illegible]; [illegible] 19 Telegiornali notizie, Controscena, tutto sul teatro e cinema; 19,30 Cartoni Trider G7; 20 Operazione sottovento, telefilm; 20,30 Prendilo è mio, film commedia; 22 Squadra d'[redacted] telefilm; 23 Sport; 23,30 [redacted], film di [redacted].

TELERADIOCITY

UHF 29, 31, 47, 59 — Ore [redacted] Cartoni [redacted]; 7,35 [redacted] Telefilm; 8 Cartoni Dutch [redacted]; 8,30 Cartoni Lupin; 9 Film I misteriosi; 10,45 Telefilm Fantasilandia; 11,50 [redacted]; 12,20 [redacted] La strana coppia; [redacted] Telefilm L'[redacted] Nelli; 13,50 Telenovela [redacted] sceneggiato; 14,20 Telefilm Peyton [redacted]; 15,20 [redacted] sulla prateria; 15,20 [illegible] - Cartoni [redacted] - Le corse senza limiti - Lupin - Tartine; 18,50 Telefilm Peyton Place; 19,50 Telefilm La strana coppia; 20,15 Il grillo parlante; 20,20 Telefilm Love story; 21,15 Film Un caso di coscienza, drammatico [redacted]; 23,20 Il grillo parlante; 23,30 Piazzale [redacted]; 24 Film Il colosso d'argilla - Oroscopo - Non stop.

[redacted]

UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Sulle strade della California; 13 Cartoni Ape Magà; 13,30 Cartoni Sandokan; 14 Cartoni Tartine; 14,30 Telefilm La [redacted] coppia; 15 Telefilm Fantasilandia; 16 Film Agente Dick [redacted] show; 17,30 Telefilm Quella [redacted] prateria; 18,30 Supercinealtica [redacted]; 19,30 [redacted]; 20 Hanna e Barbera; 20,30 W il gatto; 23,30 Telefilm [redacted] della California - Seguono programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 43, 33, 26, 27 — Ore 10 Boys [redacted] Girls, telefilm; 10,30 Primomattino con Primocanale; 12,30 Ryu ragazzo delle caverne; [redacted]; 13 Capitani e re, telefilm; 13,45 Laura, [redacted]; 14,30 Marie di un professore, film; 16 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, cartoni; 16,30 Huckleberry Finn, cartoni; 17 Boys and Girls, telefilm; 18 Matt and Jenny, telefilm; 18,30 Hanna e Barbera show, cartoni; 19 Primocanale notizie; 19,15 Primocanale sport; 19,30 Scorrete a New York, telefilm; 20,20 Il grillo parlante; 20,30 La lucertola, gioco a premi; 22,50 Il grillo parlante; 0,30 Scorrete a New York, telefilm.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 8 Musica occidentale; 10 Situation comedy, telefilm; 10,30 Hollywood story; 11 Telereuma sport, telefilm; 11,30 Redazionale; 12 Insieme a Pepe nel mondo della sorte; 13 Ryan, telefilm; 13,50 Pagine tre; 14 Arte e arredamento; 15 I cavalieri del cielo; [redacted] L'uomo con la valigia, telefilm; 17 La fabbrica di Topolino, cartoni; 17,30 Diretta da studio; 20,30 Echoflash; 20,40 Supersfar; 21,40 L'uomo con la valigia, telefilm; 22,30 Schermaglie; 22,50 Penna sport; 23,10 Hollywood story; 24 Campo grande, telefilm; I [redacted].

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

11,15 TF 1 Vision plus; 12 Météo première Bonsoir; 12,10 Juke box Jeu; 12,30 Atout coeur; 13 TF 1 Actualités; 13,35 Télévision régionale; 14,05 Télévision sociale; 18 C est à vous; 18,25 La village dans les nuages; 18,50 Histoire d'en rire; 19,05 A la une; 19,20 Actualités régionales; 19,45 S'il vous plaît; 20 TF 1 Actualités; 20,30 Palace ans Varietés; 21,35 Madame S.O.S. Série; 22,30 Histoires naturelles: La pêche dans les lacs de Haute Savoie; 23 TF 1 Actualités.

A 2

12 Flash et météo; 12,05 L'Académie des neuf; 12,45 Journal de l'A 2; 13,35 Télévision régionale; 13,50 Les amours de la Belle Epoque; 14 Aujourd'hui la vie; 15 James Adams et l'ours Benjamin; 15,50 Les jours de notre vie; 16,45 Madame; 16,55 Itinéraire; 17,45 Récré A 2; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Le Théâtre de Bouvard; 20 Le journal de l'A 2; 20,35 Tapage grises denses. Série; 21,35 Apostrophes; 22,50 Journal de l'A 2; 23 Ciné-Club: Les dames de l'Océan, film de Josef von Sternberg (1928).

FR 3

18 Actualités régionales; 18,30 FR 3 Jeunesse; 18,55 Tribune libre Force ouvrière; 19,10 Soir 3 Dossier: Livres; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de vingt heures à Nerbus; 20,30 Le nouveau vendredi magazine; [illegible]; 21,35 Les théâtres de Paris: De père à Vous; 22,30 Soir 3; 23 Prélude à la nuit.

Alla grande asta di ieri a Londra anche carteggi di Verdi, Wagner, Garibaldi e discorsi di Mussolini

Il manoscritto del «Sacre» [redacted] Stravinski venduto da Sotheby's per 738 milioni

LONDRA — Fotografi, reti televisive, brusii discreti (inglesi ma anche tedeschi, italiani e giapponesi), doppiopetto scuri, cinque microfoni attaccati al rostro dell'elegante battitore, l'inserviente [redacted] camice verde comincia a offrire il primo pezzo della eccezionale vendita [redacted] Sotheby's: una lettera di Giovanni [redacted] stiano Bach.

Una vendita, quella di ieri, [redacted] spartiti musicali, lettere autografe di musicisti, politici, letterati e pittori che ha registrato alcune sorprese: il carteggio [redacted] [redacted] per esempio, [redacted] [redacted] più [redacted] quello [redacted] Wagner. [redacted] dichiarazione [redacted] guerra di Mussolini (valutata a [redacted] sterline) è stata aggiudicata a [redacted] mila (148 milioni [redacted] lire circa) e il governo italiano ha comprato la maggior parte del carteggio di Garibaldi, per 5000 sterline.

Ma la perla della vendita odierna era il manoscritto autografo di Le [redacted] du Printemps di Stravinski. Il famoso balletto è considerato lo spartito più importante del Ventesimo [redacted] una concezione musicale nuova; un salto in avanti paragonabile a «Guernica» [redacted] Picasso. *«La composizione del "Sacre" fu terminata in uno stato di esaltazione e spossatezza all'inizio del 1913»*, scrisse Stravinski stesso, *«...le ultime pagine* [redacted] *"Danse sacrale" furono* [redacted] *pletate solo il 17 novembre; ricordo bene il giorno dato che soffrivo di un terribile* [redacted] *di denti... Potevo suonare* [redacted] *"Danse sacrale" ma, sul primo, non sapevo come scriverla».*

Difatti a questo spartito, scritto con nitidissima mano, con correzioni e aggiunte in inchiostro rosso e anche [redacted] matita, manca la «Danse sacrale». La prima pagina porta il titolo, scritto da Stravinski [redacted] *«Igor Stravinski - Le Sacre du Printemps»* con dedica a Nicolas Roerich (in russo) e annotazioni tra le quali una, sempre in russo, dice *«Quell'imbecille* [redacted] *Nijinski non mi ha restituito la "Danse sacrale"* [redacted] *dimenticarti di chiederla».*

[redacted] ad essere estremamente attraente, sia per la nitidezza della scrittura sia per i bordi disegnati e schizzi vari, questo spartito è [redacted] grande [redacted] musicale.

La [redacted] [redacted] «Le Sacre», Lot 56, è iniziata nel silenzio [redacted] [redacted] solo dai clic dei [redacted]; cominciata lentamente [redacted] a 50 mila sterline, [redacted] quali lo spartito sembrava arrestarsi, finiva invece a 300 mila (738 milioni), acquistata dalla Otto Haas, ditta di manoscritti internazionali, probabilmente per conto di un museo.

Stravinski visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per [redacted] «La Stampa»)

Ma i vari compratori si battevano per altri importanti pezzi, tre cantate di Bach (aggiudicate complessivamente per 340 mila sterline), uno spartito di Berlioz (108 sterline), una lettera di Chopin (5000), Delius, Gounod, Grieg, Liszt, Mascagni (l'intero spartito della sua ultima opera, il «Nerone», aggiudicato a 7500 sterline), tre importanti spartiti di Mozart (uno dei quali, il «Rondò K 371», venduto per 65 mila sterline), Ravel (40 mila sterline), Strauss.

Dopo tanta messe musicale (104 pezzi) cambiavano l'atmosfera e i compratori ed iniziava l'asta di lettere e manoscritti politici e letterari con scritti di Balzac, Caterina di Russia, dell'imperatore Carlo V, Colette, Cristina di Svezia, Victor Hugo, Kruscev, Maria Luisa di Parma, Magritte e Michelangelo Buonarroti (12 mila sterline), il certificato di matrimonio tra Napoleone e Josephine e nove lettere autografe — alcune di guerra, ma alcune personali — di Napoleone stesso.

Ma d'interesse per l'Italia era la serie di 62 [redacted] [redacted] Giuseppe Garibaldi indirizzate [redacted] [redacted] famiglia [redacted] [redacted] errori di ortografia, una scrittura [redacted] varia negli anni e che diventa tremula con l'artrite che lo tormentava, alcune di queste sono estremamente interessanti non solo per le sue idee, come quando rifiuta di entrare nella Camera dei deputati, un'assemblea *«di uomini destinati in apparenza a fare il bene del* [redacted] *— ma in* [redacted] [redacted] *a sancire l'ingiustizia, il privilegio e la prostituzione!»*, [redacted] per il [redacted] adorabile anticlericalismo.

La maggior parte di [redacted] lettere sono state acquistate dal ministero [redacted] Beni Culturali, la cui inviata, dottoressa Scappini, le aveva studiate a lungo, nei giorni prima della vendita. Una dichiarazione ai giovani di Pavia, è stata invece aggiudicata per 1600 sterline alla ditta Brown.

Mi[redacted] [redacted] il vendita della dichiarazione [redacted] guerra di Mussolini [redacted] delle varie [redacted] versioni) alla quale giustamente il governo italiano [redacted] ha [redacted] partecipato. Venduta per [redacted] imprevedibile [redacted] è [redacted] acquistata anonimamente per [redacted] di una impiegata [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] evidentemente [redacted] deva «ordini». [redacted] [redacted] presente in [redacted] che le [redacted] cenni così [redacted] [redacted] sottrarsi alla non tracc[redacted] [redacted] ta degli astanti.

Gaia Servadio

Da lunedì cinque giorni di concerti

Quanta bella musica dalla Gog a Berio

[redacted]ENOVA — *La prossima settimana si preannuncia particolarmente intensa sotto l'aspetto musicale, per gli appassionati* [redacted] *genovesi.* [redacted] *lunedì a venerdì sono, infatti, previsti appuntamenti concertistici ogni* [redacted] *Aprirà la serie, appunto lunedì,* [redacted] *Giovane Orchestra Genovese con uno degli spettacoli* [redacted] *più stimolanti della sua stagione. l'Orchestra Cappella Nuova e il Kor 65 eseguiranno The fairy queen, «opera con dialogo» da Un sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare composta nel 1962 da Purcell.*

Interpreti [redacted] *saranno Ingrid Haggstrom (soprano),* [redacted] *Hoglind (mezzosoprano), Gary Bennet (tenore), Petteri Salomaa (baritono). Dirigerà Arnoldo Ostman.*

Martedì, [redacted] *Politeama genove*[redacted] *concerto benefico con un gruppo strumentale diretto da Roberto Tolomelli, impegnato in pagine di Mozart e altri autori. L'incasso sarà interamente destinato dall'*[redacted]*zione figure dell'Associazione* [redacted] [illegible] *dell'Ospedale S.* [redacted]

All'oratorio [redacted] *S. Filippo, mercoledì, terzo appuntamento con l'omaggio a Paganini organizzato dall'associazione Italia-Urss. Si esibirà Victor Pikaisen (vincitore nel 1965 del premio Paganini)* [redacted] *la pianista Tatiana Pikaisen. Il programma comprende pagine di Locatelli, Paganini, Sivori e Ernst.*

Sempre al S. Filippo, giovedì sera, arriveranno I Concertanti, un'orchestra da camera nata nel 1974 per iniziativa del direttore stabile Aldo Faldi. Dal 1978, il complesso ha sede a Chiavari, dove svolge una stagione regolare collaborando con solisti di alto prestigio.

Giovedì, [redacted] *interpreterà lavori di Anonimo (suite di balletto), Viotti (concerto in re minore per violino e orchestra), Chailly (toccata) e Boccherini (sinfonia in re minore).* [redacted] *Cristiano Rossi.*

Venerdì, infine, sul podio dell'orchestra del Comunale salirà Luciano Berio. Il celebre compositore figure affronterà pagine sue, [redacted] *Mozart, Frescobaldi e De* [redacted]

r. l.

Un nuovo successo [redacted] Paganini al Metropolitan Museum

Tutta New York e Jacqueline al secondo concerto di Accardo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il «Guarneri del Gesù», il celebre violino di Paganini, ha [redacted] per la [redacted] volta [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] il pubblico [redacted] newyorkese, che [redacted] precedenza non aveva [redacted] potuto ascoltarlo. Nelle mani di [redacted] Salvatore Accardo, che ha tenuto l'altra sera un concerto al Metropolitan Museum, [redacted] «ha cantato, riso e pianto», come ha scritto il New York Post.

Accardo [redacted] [redacted] alla chiusura della [redacted] [redacted] Crociata [illegible] lo direttamente dalla chiesa fiorentina [redacted] Santa Croce.

Il «Guarneri [redacted] Gesù» [redacted] stato portato a New York [redacted] l'inizio della scorsa settimana [redacted] Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova, la città natale di Paganini che ne ha [redacted] custodia, e dall'esperto [redacted] liuteria [redacted] Rocchi, [redacted] un'assicurazione [redacted] 800 mila dollari, un miliardo 200 milioni di lire. Il violino, costruito nel 1742 e chiamato affettuosamente «Il mio cannone» dallo stesso Paganini, è il pezzo forte di varie [redacted] [redacted] duecentesi[redacted] [redacted] del compositore e violinista italiano Salvatore Accardo ha tenuto un primo concerto [redacted] Carnegie Hall il 4 scorso, suonando i «24 capricci» di Paganini.

La stessa [redacted] del 4 [redacted] terminato il [redacted] [redacted] [redacted] si è recato [redacted] [redacted] [redacted] italoamericani [redacted] [redacted] di Spadolini all'albergo [redacted] ton e ha suonato [redacted] [redacted] zione sull'aria «Nel cor più [redacted] [redacted] sento» dall'opera di Paisiello «La [redacted] [redacted]». L'atmosfera è stata assai diversa da quella di religiosità della Carnegie Hall, ma il successo egualmente clamoroso. [illegible] Metropolitan Museum, l'altra sera, Accardo [illegible] di farsi accompagnare [redacted] pianoforte da [redacted] Sallé, il pianista sudamericano che suona con lui da quasi vent'anni. Accardo porterà il «Guarneri del [redacted]» in tournée con [redacted] negli [redacted] Uniti prima di rientrare in Italia. Il [redacted] [redacted] un seguito negli [redacted] [redacted] [redacted] paragonabile a [redacted] [redacted] Menhuin e altri [redacted]. Dal [redacted] debutto nel '63, [redacted] [redacted] è [redacted] [redacted] circa due volte all'anno. [redacted] apparso tra [redacted] altri anche con l'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Giulini e con quella di Filadelfia diretta da Muti.

Le [redacted] del [redacted] [redacted] Cimabue, organizzata dalla Olivetti, è [redacted] conclusa [redacted] [redacted] [redacted] del ministro [redacted] che [redacted] accennato [redacted] concluso tra il Metropolitan Museum e il ministero dei Beni culturali per lo scambio d'iniziative.

Parallelamente ai concerti [redacted] Accardo, che [redacted] costi[redacted] un notevole evento mondano [redacted] [redacted] artistico (da Jacqueline Kennedy in giù, c[redacted] fior fiore di New York), si sono svolti negli Stati Uniti anche i [redacted] del Complesso [redacted] della Rai di Torino.

«U [redacted] sulu» a Imperia

IMPERIA — A distanza [redacted] [redacted] anni dall'ultima rappresentazione, la compagnia imperiese «Settimio Deneduai» riproporrà [redacted] sera la commedia dialettale *U fiu sulu* («Il figlio solo»), di Ericario Bellini. Lo spettacolo organizzato dal [redacted] Parasio, andrà in [redacted] [redacted] Teatro [redacted] vour di Porto Maurizio, con inizio alle 21. Ericario, poeta e scrittore [redacted] piccolo mondo del Parasio, ha 85 anni.

Recita a Genova [redacted] «La brocca rotta», riprenderà Goldsmith e farà un recital di poesie

De Ceresa, [redacted] attore per tutte le stagioni

Dice: «Con lo spettacolo di Heinrich von Kleist abbiamo ridato al pubblico genovese il piacere [redacted] buon teatro»

GENOVA — Di lui, ancora poche settimane fa, Giorgio Strehler ha detto: *«E' uno dei cinque migliori attori italiani. Spero sempre di poter fare uno spettacolo con lui».*

«Lui», con ancora addosso i rigidi panni dell'ispettore, è Ferruccio De Ceresa, [redacted] genovese, [redacted] in legge, marito da quasi quarant'anni di Elsa [redacted]. Ha appena finito [redacted] recitare — [redacted] prima nazionale — *La brocca* [redacted] di Von Kleist, [redacted] la [redacted] di Marco Sciaccaluga. Il camerino è gremito di amici e parenti e De Ceresa sembra un gentleman [redacted] Anni Trenta, un po' ironico e distaccato, [redacted] to al «bon mot», alla [redacted] colta ed elegante.

«Con *La brocca rotta* credo che il pubblico genovese abbia trovato ancora una volta il piacere del buon teatro, recitato in maniera scoppiettante, veloce, piacevole. Marco (il regista Sciaccaluga, ndr) ha la mano felice nell'imporre i ritmi e per lavorare con noi attori. E' un compagno delizioso e saggio».

Ferruccio De Ceresa protagonista di Kleist a Genova

De Ceresa parla del suo personaggio, che è uno dei più importanti, [redacted] non il principale: *«La brocca rotta è un testo per mattatore, ed Eros Pagni, nella parte* [redacted] *giudice Adamo è irresistibile,* [redacted] [redacted] *cesso meritata, perché* [redacted] *è bravissimo e modesto. Io ho affrontato il mio "ispettore", in due ma*[redacted] [redacted] *un primo luogo avevo pensato di inserire nella mia recitazione un tono ironico,* [redacted] *sorta di* [redacted] *frappunto. Poi ci ho ripensato,* [redacted] *parlato col regista,* [redacted] *pensato nel funzionario tutto d'un pezzo. Però l'ispettore non è un burocrate ottuso: è un illuminista, e dal suo razionalismo discende il suo comportamento rigoroso, di spietato ricercatore della verità. Infatti è un uomo superiore che disprezza le superstizioni del volgo e sorride della credulità della povera gente. Ma alla fine fa giustizia anche per la povera gente stessa».*

Dopo [redacted] fatiche de *La brocca rotta*, Ferruccio [redacted] [redacted] riprenderà i panni sempre settecenteschi, del protagonista di [redacted] *lei per conquistar si sottomette* di [redacted]. Il [redacted] [redacted] [redacted] passata stagione, e compirà una lunga tournée in tutta Italia.

Nelle [redacted] settimane, inoltre, avrà [redacted] di esibirsi in un ruolo che gli è sempre più congeniale: quello di lettore di [redacted]. Leggerà [redacted] Opinione [redacted] poesie di [redacted] Roccatagliata Ceccardi, in occasione della pubblicazione (da parte della editrice Sagep) dell'opera omnia [redacted] poeta apuano, vissuto a Genova. Poi, assieme a Lina Volonghi e a Glauco Mauri, farà parte del cast che chiuderà sempre a fine mese, il convegno montaliano, con un grande recital.

p. l.

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Sanremo, apre la stagione e la «Manon»

SANREMO — Questa sera, il Teatro dell'opera del Casinò Municipale (ore 21) va in scena la *Manon Lescaut*, l'opera che apre la stagione lirica sanremese. [redacted] Manon sarà il soprano Martha Colalillo. Gli altri interpreti principali sono Orazio Mori (Lescaut), Gaetano Bonno (Renato Des Grieux), Giovanni Savoiardo (Geronte di Ravoir), Bernardino Trotta (Edmondo). Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo il maestro Francesco Maria Martini. Partecipera il coro del Teatro Comunale di Padova diretto da Dino Zambello, la regia è di Beppe De Tomasi.

(b. m.)

Musiche di Paganini

GENOVA — *Questa sera (ore 21.15), per la Stagione sinfonica del Comunale dell'Opera, avrà luogo, al Margherita, un concerto diretto da Franco Caracciolo. Il programma è dedicato a Paganini: il violinista Ruggiero Ricci eseguirà infatti il Primo e il Sesto Concerto, mentre l'orchestra proporrà Paganiniana, che Casella ha scritto basandosi su temi del genovese. Il concerto verrà replicato domenica alle ore 16.*

«Colpi di timone»

GENOVA — *Va* [redacted] [redacted] *questa sera, alla sala Carignano,* Colpi di timone *di Enzo La Rosa, una delle commedie interpretate* [redacted] *Gilberto* [redacted] [redacted] *compagnia dialettale Mario Cappello* [redacted] [redacted] [redacted] *Vito Elio Petrucci.*

Porcaro all'Instabile

[redacted] — *Questa sera e domani (ore 21,15) salirà sulla pedana dell'Instabile di via Cecchi, Giorgio Porcaro, uno dei cabarettisti più noti del momento. Nato nell'ambiente cabarettistico milanese.*

Sabato 13 Novembre Ore 13,45

CINEMA CENTRALE SANREMO

Potrete [redacted] IN DIRETTA E COLORI [redacted] [redacted] SCHERMO CINEMATOGRAFICO 6 mt. x 4 mt.

[redacted] ore 13,45

CAMPIONATO MONDIALE PESI SUPERLEGGERI
PRYOR (USA) - ARGUELLO (NICARAGUA)

CALCIO ore 14,25
ITALIA - CECOSLOVACCHIA

Reazioni a Novara dopo l'inchiesta aperta dalla magistratura

Lo «scandalo» del riso supercaro I coltivatori: «Non abbiamo colpe»

Ribattono alle accuse dichiarando che il mercato è fermo: «In questo momento c'è caduta dei prezzi» - Nell'occhio del ciclone le industrie che trasformano il prodotto

Bruno Carossa

Cesare Brustia

Mario Invernizzi

NOVARA — L'iniziativa della magistratura di Vercelli che ha incaricato la Guardia di Finanza di svolgere un'inchiesta sul «caro riso» non preoccupa agricoltori, risicoltori e commercianti.

Il fenomeno estate, nessuno lo nega, i listini della «sala Borsa» di Novara sono eloquenti e la massaia che va in negozio si rende conto che per un chilogrammo di riso si spendono anche duemila lire.

Nel periodo gennaio-agosto di quest'anno il prezzo del riso al dettaglio è aumentato del 30 per cento: più di qualsiasi altro genere di prima necessità. Ma quali sono i motivi di questo aumento che non troverebbe giustificazione negli elementi oggettivi del mercato?

Qualcuno parla di speculazione ma i rappresentanti delle parti interessate, ieri mattina, giornata di contrattazioni alla «sala Borsa» di Novara (qui si trattano circa due milioni di quintali di riso ogni anno) respingono l'accusa. Forniscono spiegazioni diverse palleggiandosi le responsabilità.

Mario Invernizzi, uno dei maggiori industriali risieri e presidente del comitato di vigilanza della «Borsa», spiega: *«Nella prima decade di settembre è aperta la campagna, il mercato è normale. Quando è incominciato il raccolto (all'inizio di ottobre) è stato reso noto il prezzo risico: da 42 a mila al quintale per i risi comuni; da 50 a 55 mila i semifini; da 70 a 90 mila al quintale per l'Arborio.*

«A mese distanza — continua — registriamo caduta dei prezzi e il mercato è fermo. Questo perché in apertura di campagna i commercianti vogliono il riso nuovo e hanno i magazzini vuoti. Così le industrie trasformatrici, per non perdere i clienti fanno i contratti sulla base di quei prezzi. Poi devono acquistare il risone a costi più elevati...».

Il dunque è determinato dall'antica legge della richiesta. Su questo concetto concorda anche uno dei più anziani mediatori, Giovanni Rossi di Borgolavezzaro.

«Questi sbalzi quotazioni normali — dice —. Il mercato è fermo perché gli agricoltori non vendono. Oggi sono di grado di "resistere" di più perché hanno maggiori disponibilità economiche e si sono attrezzati per immagazzinare il prodotto, in attesa che il prezzo risalga. L'inchiesta della magistratura approderà ad alcun risultato perché ci troviamo di fronte a un mercato libero».

Rispondono i agricoltori. *«Si capisce che ci attrezzati, diversamente saremmo stati costretti a svendere il prodotto* — sono Bruno Carossa, Cesare Brustia e Felice Toni —. *Gli aumenti rispetto all'anno scorso, per quel che ci riguarda sono giustificati dall'incremento dei costi aziendali: concimi, macchinari, diserbanti, d'opera.*

«L'inchiesta della magistratura non ci fa paura — aggiungono —. *Si parla che per un riso normale, prendiamo il "Balilla", noi incassiamo 45 mila lire al quintale come 750 lire al chilo. Lo stesso riso è poi venduto in negozio a 1700 lire il chilogrammo. Si dovrà semmai indagare sul sistema della commercializzazione...».*

Anche secondo il direttore della «Borsa merci», Camillo Dugnani, l'andamento del mercato del risone è normale: *«C'è stata un'impennata molto breve come avviene ogni anno (si era registrata anche nel '73, al tempo del famoso blocco dei prezzi) ma è già rientrata. E' difficile individuare i responsabili di eventuali speculazioni. che avvengono in tutti i mercati».*

Bruno Carossa, dell'Unione Agricoltori (l'associazione che raggruppa i principali produttori di riso della provincia) afferma senza termini: *«Non c'è proporzione fra i prezzi corrisposti ai produttori e quelli al dettaglio. E' nel sistema di commercializzazione che bisogna intervenire la Finanza. Ci sono speculazioni da parte delle industrie di trasformazione che acquistano quantitativi limitati nelle Borse risicole per mantenere il mercato in stasi. Si rifornicono poi sul mercato mondiale, notoriamente più favorevole di quello nazionale, ottenendo remunerative restituzioni da parte della Cee.*

«Per quanto ci riguarda — conclude — *abbiamo tutto l'interesse che la magistratura faccia piena sull'intera vicenda».*

Renato

Borsa risi

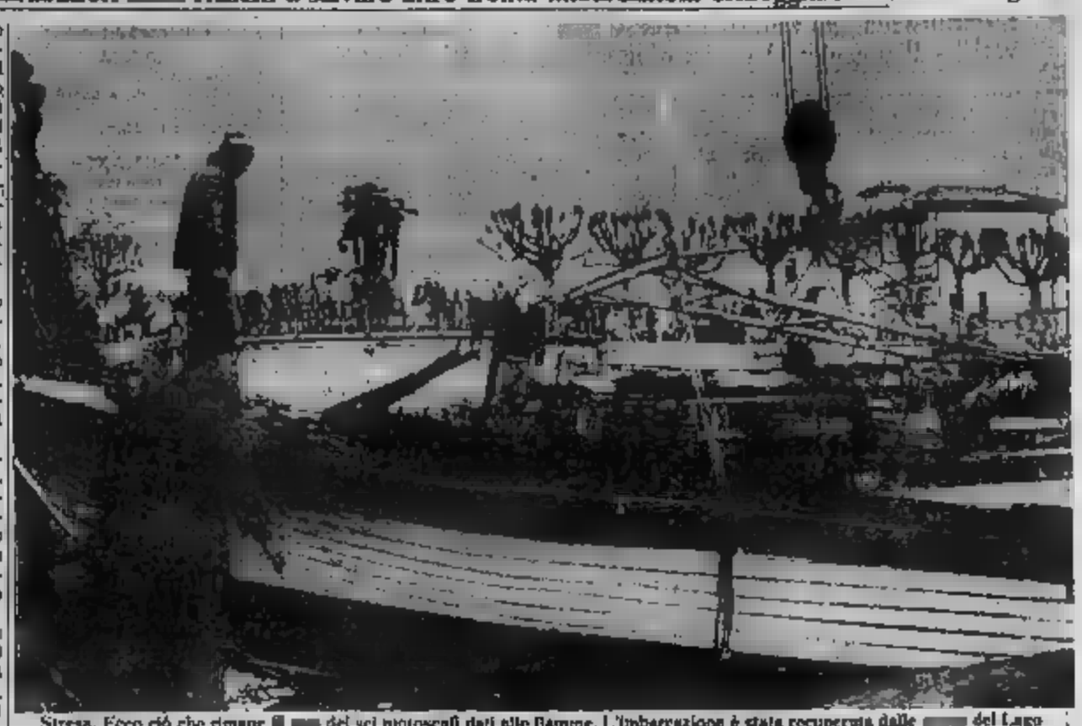
RISONI — Comuni: 41.500, 45.100; 44.100, 46.100; Marchetti: 45.100, 47.100; Padano: 42.000; Andrea: 52.500; Europa e similari: 47.900, 51.000; Ribe-Ringo: 49.000, 52.000; 53.000, 71.500; Roma: 68.000, 71.500; Arborio: 84.000, 88.000.

RAFFINATI — Comuni: 76.500, 77.500; Marinelli: 106.000, 106.000; Rizzotto e S. Andrea: 106.000, 110.000; B 77 e Roma: 125.000, 129.000; Ribe: 93.500, Arborio: 167.000, 169.000.

Drammatici momenti sul Lago Maggiore, finora ha rivendicato il gesto

Stresa, 6 motoscafi incendiati nella notte Quattro affondano nel porto: è un attentato

Danni per duecentocinquanta milioni - I natanti fanno parte della cooperativa motoscafi - Volontari, vigili del fuoco carabinieri riusciti a salvare altre trenta imbarcazioni ormeggiate attorno al rogo



Stresa. Ecco ciò che rimane dei sei motoscafi dati alle fiamme. L'imbarcazione è stata recuperata dalle del Lago

STRESA — Drammatico incendio di motoscafi nel porticciolo di Stresa: 6 natanti sono andati distrutti e le loro carcasse sono affondate; altri due hanno riportato danni gravi. Quasi certamente si tratta di un attentato, un'azione che avrebbe potuto avere dimensioni maggiori. Infatti erano ormeggiati nella darsena che è limitrofa all'imbarcadero un'altra trentina di natanti.

All'allarme, dato poco dopo le due di un passante, Massimo Ottolini, 23 anni, sono accorsi i vigili del fuoco di Stresa, quelli di Verbania, carabinieri, volontari e praticamente tutti i proprietari dei motoscafi.

E' stato un accorrere affannoso tra fumo e fiamme. Mentre i vigili del fuoco riversavano ettolitri di schiumogeno sui che aveva avvolto i sei natanti, motoscafisti e riuscivano a portare fuori dal porticciolo un'altra trentina di natanti.

Risulta dai rapporti dei carabinieri e dei vigili del fuoco che se il complessivo si aggira sui miliardi, quello evitato si avvicina al miliardo.

I motoscafi distrutti (si tratta di natanti della portata media di 20 persone che vengono usati per i collegamenti turistici tra Stresa, le tre isole e i vari centri del golfo Borromeo) erano adibiti a mafia, così funziona la mafia la stragrande maggioranza di quelli salvati. E' noto che a differenza della benzina la nafta non è di facile accensione, che necessita quantomeno di un innesco.

«La violenza delle fiamme e la rapidità con cui si è dilagato — dice sconvolto Luciano Colombo, uno dei motoscafisti che ha avuto il suo natante totalmente distrutto — *sono state tali da accreditare l'ipotesi dell'attentato, del fatto risvolti. Non siamo usi a ricatti, non ne abbiamo mai subiti».*

Con il Colombo hanno avuto il loro natante totalmente distrutto Alberto Rubinelli, Vittorio Ciallo, Pietro Barbieri. Danni per 15-20 milioni hanno subito le imbarcazioni di Andrea Grisoni (che è rimasto leggermente intossicato alle mani) e Lionello Valli.

Per il recupero delle carcasse affondate (anche nella speranza di poterne ricavare elementi utili all'inchiesta) è intervenuta un'autogrù dei vigili del fuoco di Novara. Delle indagini si stanno occupando carabinieri, vigili del fuoco e l'ispettorato di porto di Verbania. Nessuno, almeno momento, ha rivendicato quello che a Stresa definiscono termini «un attentato».

Tutti i danneggiati fanno parte della cooperativa motoscafi e barcaioli. a. m.

Un incendio con 40 milioni di danni

ROSASCO — Sono circa quaranta milioni i danni provocati dall'incendio divampato nella fabbrica Deoflor, in via di cui è titolare Giuseppe Guinzi, 39 anni, abitante a Robbio, via Mortara.

Le fiamme sono state provocate dall'impianto elettrico, e si sono estese rapidamente a tutto il laboratorio trovando facile esca nei prodotti in deposito (confezioni di tranti pronte per la spedizione).

Sono sensibili anche la struttura della fabbrica, mentre sono andati una settantina di metri quadrati del tetto.

p. c. f.j

Lo stanziamento della Regione aiuterà il San Biagio

Un miliardo per rinnovare l'ospedale di Domodossola

DOMODOSSOLA — Un miliardo per l'ospedale San Biagio. Lo stanziamento è già stato giunta regionale scorsa settimana, nella seduta di dal presidente dell'Usl ossolana, Bernardino Gallo.

Nell'ultima riunione del comitato Gallo aveva avuto un incontro a Torino con l'assessore regionale alla sanità Sante Bajardi, in quanto si è parlato anche della disparità nella ripartizione del fondo sanitario tra le varie zone della provincia. L'Ossola infatti i parmi della tola» con una spesa sanitaria per abitante che è appena il 60 per cento quella di Verbania e Borgomanero.

Il nuovo stanziamento è destinato in gran parte al miglioramento delle strutture ospedaliere. Mezzo per proseguire i lavori della nuova «piastra» dei servizi che è arrivata al rustico.

A questo edificio, la cui costruzione era incominciata sette anni fa, sono legate le possibilità di decongestionare il Diagio. La «piastra» dovrà infatti ospitare il nuovo dipartimento di emergenza e alcuni servizi collaterali.

I cinquecento milioni consentiranno soprattutto di evitare pause. In un primo tempo tutti i investimenti per l'edilizia ospedaliera dovessero rinviati a 1: invece nelle pieghe del bilancio si è trovata una cifra anche per quest'anno.

Duecentosessanta milioni destinati realizzazione del reparto di pediatria che attualmente è sistemato in una specie di corridoio nel era stato eretto alcune pareti divisorie. La nuova pediatria sopra il reparto di ostetricia e ginecologia.

Il finanziamento permette finalmente l'avvio dell'appalto: adottato proposito erano state comitato regionale di controllo. Altri 183 milioni serviranno infine all'acquisto di apparecchiature per la radiologia.

Purtroppo i conti ossolana non quadrano ancora: ci vorrà un altro miliardo e mezzo per far fronte agli impegni finanziari correnti di quest'anno.

Sempre incerta la destinazione futura del piccolo ospedale di Premosello. Gli amministratori della bassa Ossola in fermento: è stata avviata una raccolta di firme sollecitare l'utilizzazione della struttura ospedaliera che aveva funzionato con monoreparto di maternità fino a settembre.

a. v.

Verbania organizza corsi di sci per ciechi

VERBANIA — I «corsi di sci per non vedenti», un'idea nata lo scorso inverno dopo un incontro i Lions Verbanesi, sci della sezione «Verbano» del Cai, o rappresentanti del «Gruppo ticinese sciatori ciechi», diventano una realtà.

Modelli navali a Vaprio

VAPRIO D'AGOGNA — Domenica, per la festa la Madonna della neve, si apre nella sede del Pro loco una mostra di modelli navali organizzata gruppo dellalico di Galliate.

Con un intervento di miliardo della Cariplo

A Gravellona un nuovo centro per curare i bambini spastici

GRAVELLONA TOCE — Il Centro assistenza spastici di Gravellona una Lomellina, realizzazione possibile da un finanziamento di mezzo miliardo stanziato dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che ha focalizzato quest'anno tutta la disponibilità prevista per interventi speciali provincia di Novara sull'ente gravellonese.

I lavori avranno inizio nella prossima primavera e si prevede l'agibilità della nuova struttura sanitaria (sorgerà terreno a disposizione dal Comune per 99 anni) entro l'anno. Unico ente in provincia di Novara (uno dei 7 Piemonte) per il recupero motorio e psicosociale dei spastici, assiste, nei due centri Gravellona e Domodossola, bambini con il sistema ambulatoriale.

I piccoli ammalati sono presenti solo per il tempo necessario al trattamento programmato per ciascuno loro, poi tornano a *«Ogni seduta* — dice il direttore sanitario, l'ortotraumatologo dottor Guarducci — *richiede un tempo medio lavoro di circa un'ora per ogni trattamento. Il bambino ferma da noi le ore relative a quelli richiesti a suo grado infermità; vanno dal fisioterapico al logoterapico, dallo psicoterapico al pedagogico».*

Lo staff ambulatoriale è costituito fisioterapisti, assistenti sociali, puericultrici, addetti terapia occupazionale. Oltre 200 bambini con questi handicap nel comprensorio sono molti, è possibile evitare completamente ai danni paralisi cerebrale?

«Il segreto — aggiunge il sanitario — *è di riuscire ad individuare la lesione al momento o immediatamente dopo. Allora il tipo di trattamento che viene attuato consente veramente della guarigione; nel senso che i recuperi arrivano all'80-90 e a volte anche al 100 per cento».*

a. m.

Infotec 8012 la nostra copiatrice quotidiana

Il comune più economico - Assistenza gratuita - Per il mese di novembre valutazione minima del vostro usato L. 1.000.000 - 10.000 fotocopie in omaggio.

s.r.l.

SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA

(0321) 24.218

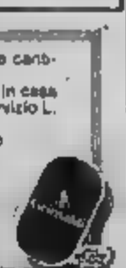
Gnifetti 24 - Novara

tutto

statico - dinamico - ferroviario
pista automodelli r.c.
INTERLAGOS

PARADISO DEI BAMBINI
ARONA - V.LE SARACCA 13 - TEL.

RALDI tra negozio interamente ristrutturato vicinanze centro L. 000.000
Arona libero appartamento in casa d'epoca composto locali cucina e servizio L.
GRIMALDI Lesa appartamento in d'epoca composto da salone soggiorno cucina abitabile camera servizio ripostiglio doppi in L. 86.000.000
ARONA - C.so Liberazione 18 tel. 0322-41524



pelliccieria atelier

CARLA BINI

NUOVA COLLEZIONE 1982 - 83
LE PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE

Visitateci: lieti essere utili con la nostra esperienza consigliarvi le scelte

Laboratorio Negozio
- Via 16 - Tel. 0323/61.602

العاقل هو الذي يعمل اليوم ما يعملوه الأغبياء بعد ثلاثة أيام

«Oggi è vero che in oggi quel che gli sciocchi faranno dopo tre giorni»
Abdallah el Mahroûf

Molte volte basta un'occhiata per capire se una cosa è buona o cattiva e a volte un'occhiata basta.
Se voi avete in certi momenti vorreste dimenticarlo un'azienda o una industria, conoscete i problemi di un'economia variabile e di un mercato in costante mutazione. Per questi motivi, dare consigli, prendere decisioni tempestive e nello stesso tempo oculate, e come disse un nostro cliente a questo proposito *«se fossi da solo darei i numeri...»*.
D'altra parte noi crediamo che il proverbio arabo comunichi una grande verità ed è per questo che abbiamo occupato questo spazio del giornale per esporvi i servizi che possiamo offrire.
Questo annuncio è stato ideato dal TANGRAM. Il sembra difficile da realizzare per le prime due volte; il TANGRAM è questa è la seconda è una società creata per risolvere i problemi della comunicazione visiva, quella l'immagine aziendale coordinata, l'immagine istituzionale, le campagne pubblicitarie tua di prodotti di consumo che industriali, la grafica editoriale ed il packaging.
E, la confidenza, pensiamo di avere ancora delle da offrirvi.
Il TANGRAM ha filiali nelle più grandi città europee, una sede nella città di Novara, non ha un attivo di oltre 200 dipendenti, ma è una struttura efficiente grazie ai numerosi collaboratori. Molto probabilmente, ripensando al proverbio di *Abdallah*, questo annuncio può esservi utile.

TANGRAM
Società per la strategia delle comunicazioni visive
28100 Novara, via Tadini 5, telefono 0321/457240

OLTRE LA PUBBLICITÀ

Il marchio della città lomellina passa l'Oceano Atlantico

La scarpa «made in Vigevano» va alla conquista degli Usa

VIGEVANO — Negli Stati Uniti si venderanno scarpe prodotte in città e nel circondario col marchio del Consorzio Vigevano Export.

È nato giusto un [illegible] e conta una trentina di aziende affiliate che vanno per la maggiore a livello nazionale. Il presidente, l'imprenditore Giovanni Ferrara, e il direttore, Tommaso Morandi, hanno annunciato la nuova iniziativa.

E' avvenuto nella cerimonia che si è tenuta nella sede dell'Associazione industriali, durante la ricorrenza della festività dei patroni del calzaturificio che sono i santi Crispino e Crispiniano.

«Una società [illegible] esportatrice italiana — ha detto Morandi — che opera negli Usa curerà la vendita delle nostre scarpe col marchio Vigevano. Non posso ancora annunciare il nome della società in quanto stiamo perfezionando l'accordo».

Il marchio era visibile nell'aula dell'assemblea dell'Avi. E' formato da quattro scarpe da donna allineate che ruotano attorno a un cerchio che rappresenta il globo.

Finora questo organismo aveva diffuso la propria immagine produttiva partecipando a alcuni mostre-mercato internazionali.

«La prossima vendita col nostro marchio — ha concluso Morandi — è un [illegible] qualità [illegible] mercato che [illegible] nostre offerte».

Giancarlo Rolandi

Crescono le difficoltà per le piccole e medie fabbriche

E intanto la crisi aumenta

VIGEVANO — Il comparto delle piccole e medie aziende italiane che producono macchine e [illegible] per calzaturifici e per i laboratori di pelletteria — sono duecento in tutto — è in [illegible].

[illegible] un'analisi redatta dall'Unione [illegible] italiani (Ucimac) che dà la misura del momento difficile che ha investito il settore [illegible] a Vigevano e in Lomellina [illegible] il proprio punto di forza.

[illegible] affrontare per fine anno una fase piena di dubbi — spiega Cesare Demarchi, direttore [illegible] —. L'andamento dei primi otto mesi dell'82 sono [illegible] positivi nei riguardi».

Ecco i rilevamenti: la produzione ha subito un calo [illegible] 5%. L'incremento [illegible] costi di fabbricazione è invece [illegible] 15 mentre le vendite sono diminuite del 20. E' una situazione decisamente allarmante e senza precedenti negli [illegible].

La lavorazione presso terzi si è ridotta di circa il 30%, nelle aziende [illegible] aumentate le riserve [illegible] prodotto finito e di conseguenza si [illegible] assottigliate le scorte di materie prime dei semilavorati.

«In queste condizioni — continua Demarchi — il ricorso [illegible] credito bancario e alla [illegible] integrazione non di salva dalla prognosi riservata. In questa amara realtà [illegible] stanno perdendo quote di mercato».

«La crisi che ha investito il Messico e tutta l'area del Centro-Sud americano — aggiunge — ha influito pesantemente sulle esportazioni del [illegible] che manda oltre frontiera [illegible] di quello che produce».

A questo punto è indispensabile fronteggiare il periodo avverso. «E' un momento in cui si impone un confronto [illegible] gli imprenditori — dice il direttore dell'Ucimac — e una maggiore collaborazione».

g. c. z.

Deciso a Mortara

Una strada dedicata alle mondine

In Consiglio anche il corso per bidelli

MORTARA — Il Comune vuol dedicare una strada alla mondina, che è [illegible] il simbolo delle fatiche del [illegible] agricolo della zona.

La figura [illegible] questa lavoratrice [illegible] è stata presente fino all'inizio degli Anni Settanta. E ora il minimo che si poteva fare era quello di tramandarne il ricordo nel futuro.

Dire mondina significa anche ricordare [illegible] nuove generazioni [illegible] lavori più faticosi nell'agricoltura della Lomellina.

L'assemblea consiliare l'altra sera, con via «La Mondina», ha anche approvato la proposta della giunta di dedicare altre tre nuove strade cittadine [illegible] Enrico Mattei, Silvano Santagostino, pittore mortarese, e [illegible] Leonardo Vinci.

Sono i [illegible] di altrettante strade che attraversano la zona industriale dove nasceranno delle nuove aziende.

Sempre [illegible] riunione del Consiglio [illegible] nale, l'assessore alla Pubblica Istruzione Renzo Guglieri ha illustrato le caratteristiche del corso per i nove bidelli delle scuole elementari che prenderà il via a giorni.

«E' stato deciso per venire incontro a un'istanza della categoria», ha poi spiegato il sindaco Sergio Corti.

[illegible] supererà il corso passerà da [illegible] a collaboratore scolastico, [illegible] i vantaggi economici [illegible] la [illegible] qualifica conferita.

g. c. z.

Vigevano — Le neo ragioniere Ornella Miotto e Daniela Belerio diplomatesi all'Istituto Luigi Casale, rispettivamente con [illegible] di 58-60, hanno ricevuto una [illegible] di studio di 1 milione dall'Associazione vigevanese industriali. Ad altre 8 neo diplomate invece l'Avi ha assegnato [illegible] libri.

La «capitale» lomellina ha cambiato volto Teatro, mostre e dibattiti in primo piano

VIGEVANO — *La città sta cambiando pelle:* [illegible] *industriosa, lontano* [illegible] *interessi culturali, almeno fino all'inizio degli Anni* [illegible] *era pressochè completamente cambiando. E' un fiorire di iniziative culturali senza precedenti.*

«E' un salto di qualità che è destinato [illegible] *assicurare un avvenire più dinamico — dicono gli amministratori — alla* [illegible] *nostra comunità». La giunta ritiene di aver contribuito in questi* [illegible] *al cambiamento* [illegible] *sicuro, Vigevano è stata* [illegible] *negli itinerari turistici nazionali per il suo passato storico e il ministero dei* [illegible] *culturali ha stanziato* [illegible] *cinque miliardi per proseguire nel restauro del Castello Sforzesco.*

Per quanto riguarda gli appuntamenti culturali del momento, gli ultimi sono stati decisamente [illegible] *elevato interesse formativo e di richiamo per i giovani, che rappresentano* [illegible] *fetta più consistente degli intervenuti ai concerti, ai dibattiti, ai periodici* [illegible] *cinematografici.*

Organizzatori, ogni [illegible] *l'Istituto musicale Luigi Conte, che aprirà la nuova stagione concertistica a gennaio, il Centro* [illegible] *Mounier e il Cineforum.*

Al Cagnoni, [illegible] *lirica quest'anno gli appuntamenti sono* [illegible] *stati due) è subentrata la* [illegible] *stagione di prosa che — incominciata giovedì con «Quando a Napoli è commedia» di Peppino* [illegible] *Filippo, rappresentata dalla compagnia del figlio Luigi — avrà* [illegible] *spettacoli.*

[illegible] *è concluso intanto il convegno internazionale di studi sulla figura del vescovo di origine madrilena Juan Caramuel* [illegible] *Lobkowitz. Il prelato, che resse la diocesi* [illegible] *Vigevano* [illegible] *secondo* [illegible] *'600, fu teologo e diplomatico, e anche studioso enciclopedico. Basti ricordare che si era occupato* [illegible] *di matematica binaria, che è poi servita a mettere in moto i computers.*

Gli è [illegible] *anche un'interessante mostra* [illegible] *scritti e documenti che* [illegible] *fu allestita presso la sala del seminario,* [illegible] *ingresso da via XX Settembre. Sono in* [illegible] *ne alcuni strumenti di legno costruiti dal* [illegible].

[illegible] *domanda* [illegible] *un'informazione sempre più qualificata* [illegible] *città è appoggiata dal lavoro della Biblioteca civica, che* [illegible] *sede a Palazzo Crespi, in via* [illegible] *Cavour* [illegible] *che* [illegible] *un po' il perno della* [illegible] *culturale vigevanese.*

Da ultimo, come fatto nuovo, c'è da registrare la nascita [illegible] *«Gruppo di proposta culturale». Ha la sede alla sala Luigi Longo, in via Sette Dolori 7,* [illegible] *fissa un ciclo sul tema, più che attuale, «Come fu pensato il futuro».*

Inoltre saranno organizzate conferenze-dibattito, prima su Darwin, poi su Marx, venerdì su Einstein e il 18 su Freud. Gli oratori [illegible] *docenti universitari.*

g. c. z.

Chi ha foto su Vigevano di una volta?

VIGEVANO — Chi ha qualche vecchia immagine della città è invitato a contribuire alla costituzione di un archivio. L'iniziativa è della biblioteca civica.

«E' bene [illegible] in doppia — spiegano i responsabili della biblioteca — [illegible] le fotografie che ci saranno consegnate saranno duplicate. L'originale sarà conservato con [illegible] massima cura e restituito in breve tempo ai proprietari».

Cassa integrazione alla Cagi

CILAVEGNA — Anche [illegible] Cagi, 320 dipendenti in prevalenza donne, è in atto la cassa integrazione. Viene attuata settimanalmente a turno [illegible] 100 lavoratori per volta.

«Una situazione legata all'eccesso in magazzino di filati e tessuti — ha detto D'Alessandri, [illegible]sabile Fulta in Lomellina —; almeno questa è stata [illegible] motivazione ufficiale data dall'azienda, che ha altri stabilimenti nella zona, a Mede, Palestro, Motta Visconti e Rosate per quanto riguarda il Pavese».

[illegible] Cagi dà lavoro complessivamente a 1110 persone e la cassa integrazione si protrarrà nella fabbrica di Cilavegna sino [illegible] fine di dicembre.

(gc. z.)

[illegible] S.r.l. VENDE IN NOVARA:
C.SO RISORGIMENTO adiacenze, libero, ingresso, soggiorno camera, cucina abitabile, servizi, 3 balconi, cantina, box L. 47 000 000.
VIA LAGRANGE: ingresso, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, box, ristrutturato rifinito L. 75 000 000 + [illegible].
[illegible] LAGRANGE [illegible] al piano rialzato composto da: ingresso, sala pranzo, cucina abitabile, 2 camere, balcone, servizi, magazzino sottostante. Appartamento da unire direttamente L. 110 000 000.
V.LE [illegible] ADIACENZE libero ingresso, salone, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, ripostiglio, 4 balconi, cantina. Ampia metratura L. 93 000 000.
V.LE XXV APRILE libero subito e mai abitato, luminoso ampio così composto ingresso, salone, cucina abitabile, camera, servizio, balcone + mansarda composta da 2 camere con servizio box e cantina L. 116 000 000.
VIA PAJETTA adiacenze Stadio, libero in stabile d'epoca appartamento luminosissimo naturalmente ingresso, cucina, sala pranzo, 2 camere, servizi, balcone, cantina, bosco L. 54 500 000.
C.SO VERCELLI: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, cantina L. [illegible] 500 000 possibilità box.
C.SO RISORGIMENTO libero subito, in palazzina di recente costruzione ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina, box L. [illegible].
ZONA S. CUORE, prestigiosa casa indipendente su due piani: p.t.: ingresso, soggiorno, salotto, cucina, servizio, servizio balcone; 1° p. disimpegno notte, 3 camere, studio, servizio + ampio balconcino, locale cantina, box, cortile, giardino L. 215 000 000.
NOVARA città, libera subito, casa indipendente su due piani: 2 ingressi, 8 locali, servizi, ampio balconi, parte rustica e cortile + terreno di ca. 800 mq edificabile.
BUONGIATE, vicinanze Novara, libera casa rustica su tre piani: ingresso, 3 locali, balconi, locale grande + parte rustica L. 20 500 000.
LUMELLOGNO, libero e mai abitato appartamento in villa a schiera su due piani: 2 ingressi, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 3 balconi, box doppio L. 61 500 000.
LAGO D'ORTA, libero in 3000 mq proprietà vista panoramicissima arredata con piscina, composta su tre piani, e semirustico locale taverna con servizi e angolo cottura, sala giochi con sala pranzo, autonoma, 2 rustici lato monte con vista lago, ampio salone, 4 camere da letto, cucina abitabile, 3 servizi, ampio terrazzo + locale mansarda L. 185 000 000.
MUTUO FINO AL [illegible]
MINERVA CASE s.r.l.
Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2
Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano
Aderente alla FIAIP Italia
EVERESI
NOVARA
via Tonelli
Tel. [illegible] DES
Novara, via Solaroli, vicino nuovo ITIS appartamento mq 80 composto da 3 locali + servizi L. 42 milioni.
Novara via Bandiera libero appartamento composto ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, box L. 62 milioni.
Novara, Sant'Andrea libero appartamento mq 100 cucina-tinello, soggiorno, 1 camera letto, bagno, ripost. L. 26 milioni.
Novara viale XXIII Marzo libero appartamento, ingresso, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cucina abitabile, cantina, box L. 70 milioni.
Novara, via Cav. Vittorio Veneto libero monolocale arredato, nuova costruzione L. 28 milioni.
Novara via Tadini, libero appartamento 3 locali + servizi, cantina L. 40 milioni.
Trecate: licenza bar, tabaccheria, sala giochi a sole 4 km. Possibilità alloggio per gestore.
Orta, negozio abbigliamento, licenza tabella IX, X, XI, XII con arredamento ad inventario L. 40 milioni.
Lago d'Orta - Quarna appartamento completamente arredato composto da 3 vani + servizi riscaldamento autonomo L. 50 milioni.
L'Everesi immobiliare comunica che su tutti gli immobili in vendita con tasto trasferimento a carico Lessi fisso e agevolato sino al 70% del prezzo.
Piranha (NO) S.S. 11 Novara - Torino tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
VENERDI' [illegible] NOVEMBRE
ballo liscio con
I [illegible]ALI 23
SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO E [illegible]
ballo moderno con
[illegible] DISCOTECA
DOMENICA SERA 14 [illegible]
MARINA OCCHIENA
[illegible] bellissima già [illegible] «RICCHI e POVERI»
Domenica pomeriggio e festivi per [illegible] il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15
Lord Nelson Pub
Ristorante aperto dalle 12 alle 24
Annesso hotel
l'approdo
[illegible] specialità di cacciagione
[illegible] chiuso
[illegible], a 2 km da Orta - Tel. 0323/89.348
GRIMALDI tratta NOVARA V.le Roma licenza [illegible] profumeria prezzo molto [illegible].
GRIMALDI tratta NOVARA [illegible] Alla [illegible]rtamento al 2° p. composto da: ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, [illegible] 4 balconi, [illegible] box. Solaio di 40 [illegible].
GRIMALDI tratta [illegible] centralissimo libero [illegible] appartamento signorile ristrutturato di [illegible].
GRIMALDI tratta NOVARA-VE[illegible] appartamento al 1° p. composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, soggiorno, [illegible] camere, servizio, terrazzo, cantina, torrino, possibilità box. L. 56.000.000.
[illegible] COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!
EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo
Vende
VIA VIGNALE: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, box doppio, mansarda, riscaldamento autonomo, ottime finiture Lit. 108 milioni, mutuo fondiario 6 anni.
VIA GNIFETTI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina.
[illegible]: libero appartamento [illegible] composto: ingresso, sala, cucina abitabile, tre [illegible] letto, ripostiglio, [illegible], cantina, box auto Lit. 59 milioni, mutuo e finanziamento.
[illegible]. C.SO XXIII MARZO: libero monolocale parzialmente arredato Lit. 26 milioni 500 mila, finanz.
ADIACENZE C.SO DELLA VITTORIA: libero appartamento completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, così composto: ingresso, cucina abitabile, salone, camera letto, servizi, solaio Lit. 28 milioni, finanziamenti.
VIA MERULA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, due camere, servizi, cantina, box auto: Lit. 35 milioni, finanziamenti.
C.SO VERCELLI: [illegible] box auto singolo Lit. 9 milioni.
NOVARA: licenza bar attualmente avviata, completa di attrezzature.
NOVARA: licenza alimentari e rivendita pane, completa di attrezzature.
CERANO: libera casetta su due piani, così composta: primo piano: cucina abitabile, sala, servizi, secondo piano due camere, ripostiglio.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341
Segui la freccia... e troverai... tanti impermeabili
a prezzo shock!!
IMPER EUROPEO
GRAVELLONA TOCE (Novara) - Via Stampa - tel. 0323/84539

Come vivono a Novara i 99 componenti [illegible] «Famiglia marchigiana»

Quelle Marche sotto la cupola

Il presidente del sodalizio è un colonnello, Vincenzo Buschi, da 43 anni tra le nebbie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — «Meglio [illegible] morto in casa che un marchigiano dietro la porta». Questo vecchio modo di dire, che risale a quando gli abitanti di quella regione erano temuti perché sabbellieri del Papa, non sembra preoccupare eccessivamente Novara e nonostante il colonnello a riposo Vincenzo Buschi, ex sconosciuto («Quando si invecchia si fa un po' come le donne»), nato ad Ancona e da 43 anni residente qui «Se si è un "paesanissimo" ci si trova bene dovunque e tutti li rispettano», afferma l'ex ufficiale.

Vincenzo Buschi

Serafino [illegible]

Il colonnello è l'organizzatore, il braccio, la mente e anche il presidente della «Famiglia marchigiana», una [illegible] tante organizzazioni che riuniscono le persone immigrate in provincia. E' sempre stato a capo del sodalizio malgrado le proteste della moglie Margherita: «Vincenzo è un soldato e quindi fa sempre di testa sua, ma questa volta dovrebbe dar retta ai figli e lasciare la carica. Non può fare tutto lui: [illegible] il notiziario, chiama a raccolta gli associati, mantiene le relazioni con la Regione Marche [illegible] stanco e poi i soldi sono sempre pochi».

Il sodalizio risale al '73 [illegible] cembre 1973, quando a un gruppo di amici corregionali venne in mente di tener vivo il ricordo della terra d'origine.

«Nel primo incontro eravamo dieci — dice Buschi —, poi [illegible] ha diffuso l'iniziativa tra i conoscenti e oggi siamo 99. Tra gli iscritti abbiamo [illegible] ona di 87 anni e un nipotino di sei mesi».

Ognuno a Novara ha trovato un [illegible] ruolo nella vi- [illegible] genere [illegible] passati molti anni da quando hanno [illegible] Marche e questo si avverte [illegible] negli accenti e nell'intercalare non più tipico dell'Italia centrale.

«Siamo molto [illegible] — dice Fiorella Gasberti, di Cupra Montana (Ancona), che gestisce un negozio di abbigliamento e nell'organizzazione ha il ruolo di "vergara" —. Ogni tanto però ropliamo trovarci tra persone che, [illegible] che se non parlano più [illegible] il dialetto, mantengono [illegible] le loro radici».

«Amiamo soprattutto tenere vivo il ricordo [illegible] Marche davanti ai piatti e ai vini caratteristici — continua [illegible] Alessandri di [illegible] (Ascoli Piceno) —. [illegible] nostra associazione non vuole essere un ghetto dove ci si estrania nella nostalgia.

«Facciamo parte della città — conclude —. Nella "Famiglia" ogni categoria novarese è ben rappresentata. Basta pensare che il primario dell'Ospedale Maggiore, Paolo Rossi, è un marchigiano».

C'è qualcuno però che ricorda alcuni appresi con [illegible] capoluogo non proprio rosei.

«Certo all'inizio — confessa Faustina Morganti, un'altra "vergara" [illegible] Ripa (Ancona) — ho avvertito una certa diffi- [illegible] Qui al Nord non hanno le nostre tradizioni riguardo l'ospitalità ma, una [illegible] volta rotto il ghiaccio, i novaresi hanno essere cari amici».

Infatti sono molti i simpatizzanti dell'Associazione che vengono ammessi [illegible] partecipare [illegible] riunioni conviviali anche se nati e vissuti da sempre sotto la cupola di San [illegible]

Dai novaresi i componenti della Famiglia hanno ereditato [illegible] l'attrazione per Milano.

Nella [illegible] lombarda hanno scambi [illegible] l'«Accademia del brodetto» un altro sodalizio [illegible] discendenti degli ex gabellieri.

Con questi il 20 novembre a Galliate [illegible] incontreranno davanti a [illegible] tavolata «all'inverga [illegible] minestrazzi, del pollo e coniglio arrosto», piatti tipici marchigiani.

«Sarà una serata a cui possono partecipare tutti, anche i componenti delle altre Famiglie. Basta prenotare — afferma il presidente —: ci sarà anche [illegible] fisarmonica e chi ha ancora [illegible] gambe buone potrà ballare il saltarello».

Laura Carassai

Un'antica carica contadina tramandata nel club

Due «vergare» [illegible] Famiglia (quando la donna comanda)

Faustina Morganti e Fiorella Gasberti, le due «vergare»

«Vergara» è un [illegible] che viene [illegible] cultura contadina. [illegible] [illegible] fa, [illegible] [illegible] famiglia [illegible] [illegible] tipo patriarcale e i nuclei si componevano di almeno [illegible] [illegible] la «vergara» era la donna che nella casa aveva più potere.

Tutto faceva capo a lui. Le altre, [illegible]e, nuore e cognate, dovevano sottostare alle sue decisioni. Era [illegible] che ordinava cosa mangiare e come il doveva cucinare, sempre la «vergara» dava il permesso [illegible] comprare un cappotto [illegible] qualsiasi altra [illegible] e [illegible] lei sceglieva i nomi [illegible] nuovi nati.

In genere [illegible] la [illegible] anziana della casa oppure quella che si distingueva per saggezza. Nranche gli uomini sfuggivano al suo potere, ad eccezione del «vergara» che [illegible] il marito e il padre.

Ora nella «Famiglia» questo termine è rimasto; per poter diventare «verga- [illegible] bisogna essere «marchigiane pure» ed essersi distinte nel lavoro. Queste nell'associazione entrano a far parte del consiglio direttivo e decidono assieme al presidente.

l. ca

un mare di serenità

Un mare di serenità: [illegible] qualsiasi cosa succeda, è possibile tutelare l'avvenire dei nostri cari [illegible] al nostro domani.

Le polizze sulla Vita assicurano l'immediata liquidazione del capitale previsto in caso di decesso, oppure [illegible] di accantonare, anno dopo anno, una somma che poi potrà essere [illegible] in una rendita vitalizia altamente remunerativa, grazie alle nuove tariffe ad elevata partecipazione agli utili. Nel ramo Vita il Lloyd Adriatico dispone di formule attuali e veramente molto convenienti.

Lloyd Adriatico SpA

assicura di pensare a voi

[illegible] A:

ARONA - Corso Liberazione 36 - Tel. 2090
BORGOMANERO - Via Arona 11 - Tel. 82792
DOMODOSSOLA - Via Briona 30 - Tel. 40338
FARA NOVARESE - Via G. [illegible] 21 - Tel. 81341
GALLIATE - Via Murciano 2 - Tel. 61723
NOVARA - Via Giotto [illegible] - Tel. 29778
OMEGNA - Via T. Speri [illegible] - Tel. 62561
VERBANIA - Piazza Don Minzoni 24 - Intra - Tel. 45351

TEGOLE
Le vere tegole originali canadesi
[illegible]
ESSO CHEMICALS
[illegible]
Canada limited
PREVENTIVI INFORMAZIONI
per le prov. di Novara e Vercelli
TRIVELLATO
C.so Italia, 27
NOVARA
Tel. 0321 32.258

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. [illegible]3 - 61313
OMEGNA: via De Angeli libero appartamento di 140 mq composto da ingresso, cucina, salone, 3 camere, disimpegno, bagni, cantina, posto macchina coperto, riscaldamento autonomo, vista lago
OMEGNA centro stabile libero indipendente composto da 2 negozi, 1 appartamento di 95 mq, 1 magazzino di 500 mq circa, ampio cortile interno possibilità di frazionamento. Mutuo non indicizzato
OMEGNA: appartamento signorile recente costruzione libero composto da 3 camere letto, 2 bagni cucina, salone doppio, balconi, cantina, autorimessa, prezzo interessante. Possibilità mutuo
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente di 4 locali più 2 piani, più servizi, balconi, cortile, ripostiglio. L. 42 milioni
LAGO D'ORTA CHIAMA SOPRA: casetta indipendente ristrutturata composta da: cucina, abitabile, soggiorno, camera, bagno, 2 balconi, cortiletto, riscaldamento L. 38 milioni
VAL ANZASCA CIMAMULERA: rustico indipendente con progetto approvato, per abitazione, soggiorno, 2 camere e cesso, giardinetto, acqua e luce, ristrutturazione [illegible] L. 19 milioni

LA GALLERIA "DANTE"
[illegible] Dante Alighieri, 11 - Telef. 22.618 - [illegible]
Dal 13 [illegible] al [illegible] dicembre 1982
ospiterà, a richiesta di pubblico, il Maestro
BRUNO FRONTINI
Che presenterà le sue ultime opere a diretto contatto dal pubblico.
In occasione dell'inaugurazione la Prefetta Dott. Olga Pinazza Tringone leggerà parte della sua opera poetica in lingua e in dialetto novarese e presenterà al pubblico la raccolta di poesie che giovani poeti PIETRO FORNARA di Milano

Per un primario inserimento in un lavoro moderno nella zona di Novara [illegible] da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
Programmatore/programmatrice
per centri elettronici.
Breve addestramento presso a Novara
Stipendi nel settore 600 mila circa.
Per colloquio a Novara telefonare 02/304 2366 - 02/670 0769
Oppure scrivere Informatica Sistemi - via Palestro 30 - 20124 MILANO

Il libro del veterinario [illegible] Granozzo

Una Topolino amaranto diventerà sceneggiato

NOVARA — Dopo la prima esperienza letteraria avuta [illegible] la «Terra degli avoli» e i più recenti e larghi consensi riscossi [illegible] Topolino amaranto», Dante Graziosi, torna in libreria con il suo terzo lavoro: «Storie di brava gente».

[illegible] alcuni quadri di vita di campagna, il filone caro all'autore, dal quale traspare il profondo legame di Graziosi alla sua terra, a quella «Bassa novarese» che lui descrive sempre come depositaria quasi unica di una vita semplice e idillitica.

[illegible] passa dalla descrizione del Mulino alla Baraggia al ricordo della provincia negli [illegible] ruggenti (i tempi delle mondine), a una serie di piccoli episodi familiari per passare con estrema facilità a raccontare esperienze di vita vissuta citando personaggi tipici che nelle campagne [illegible] hanno fatto epoca.

[illegible] poteva trascurare Graziosi, un ricordo [illegible] sua carriera politica, meglio sarebbe dire ai suoi inizi, quando percorreva l'intera provincia, in campagna elettorale, presentato come il capo degli agricoltori quando non come «l'onorevole [illegible]. I [illegible] elettori non potevano [illegible] essere brava gente, i rivali politici di sempre in questo libro diventano «i miei comunisti», brave persone anche loro, anche se non mancarono gli scontri ideologici che si concludevano, immancabilmente, davanti a un bicchiere di vino.

Ma la notizia di questi giorni è che il «Topolino amaranto» finirà in televisione.

La Rai ne ricaverà uno sceneggiato in quattro puntate, le cui riprese interesseranno Oleggio, Mezzomerico, Marano e Granozzo, cioè la condotta del veterinario Graziosi.

Domani sarà a Novara il regista Ezio Pascucci per prendere [illegible] definitivi contatti prima di [illegible] riprese e la lavorazione. [illegible] Alesso Graziosi [illegible] occuperà della sceneggiatura.

Conclusa una fatica, l'autore sta già pensando alla prossima. Perché non parla mai [illegible] sua esperienza [illegible] parlamentare democristiano?

«Ecco — risponde [illegible] con quel pizzico di ironia che lo contraddistingue — proprio questo sarà l'argomento del mio prossimo libro. Dovrò aspettare che mortise qualcuno direttamente mi sarei preso qualche querela. Il setaccio della [illegible] farà decantare certe situazioni...».

Qualcuno ha già pensato anche [illegible] titolo appropriato: «Una bertina bia...».

«Potevo essere un'idea, ma pensando ai politici d'oggi e guardandomi indietro penso [illegible] titolare: "Requiem per una generazione"».

r. a.

In edicola un nuovo opuscolo di «Orizzonte Piemonte»

Una camminata sul Monte Rosa tra i bivacchi e le vecchie piste

«Orizzonte Piemonte» cresce: la serie di opuscoli informativi dell'assessorato regionale al Turismo, iniziata [illegible] fa con un occhio di riguardo [illegible] sci, [illegible] è arricchita di una nuova pubblicazione: «Rifugi alpini e bivacchi [illegible] Piemonte», che rende giustizia, con dati precisi, all'impegno [illegible] tanti «uomini della montagna» e in particolare [illegible] lavoro svolto dal Cai.

Ogni rifugio e [illegible] piemontese — sono circa 150 — è esaminato in modo schematico, ma esauriente. L'opuscolo risponde a domande sulla località, la proprietà, la quota, la cartografia, i posti, il deposito chiavi, gli accessi a piedi (invernali ed estivi), le principali ascensioni.

Un esempio: il bivacco Bob Kovacs, in provincia di Novara. Dal libretto della Regione si può apprendere che, a collo- [illegible] all'Alpe Hinderlalmo (comune di Macugnaga), [illegible] della [illegible]e sezione Cai, si trova a 2000 metri, vi si arriva [illegible] Macugnaga-Pecetto [illegible] due ore; si parte dal «Kovacs» per Pizzo Croce, Corno Rosso, Cresta di Bienlgalchi. [illegible] bivacco sorge nel cuore del parco faunistico del Monte Rosa.

«Questa pubblicazione — spiega l'assessore regionale Michele Moretti — si inserisce nel più vasto quadro del turismo alpino alternativo e della funzione [illegible] del turismo». Con la legge regionale dell'80, «Interventi [illegible] turismo alpino e speleologico», si era cercato di soddisfare l'esigenza, non più procrastinabile, del mantenimento del patrimonio esistente. In tre anni è stato favorito il recupero e il miglioramento di dodici rifugi alpini, con contributi per 400 milioni.

«Abbiamo pensato anche ai sentieri — continua l'assessore Moretti — favorendo l'allestimento di grandi itinerari escursionistici: [illegible] traversata delle Alpi, la via dei Frinchi, l'alta via Alpi Ossolane, Colle Croce di Ferro, Col del Lys e di sentieri a carattere locale». In questo settore, sono stati spesi nel triennio '80-'82 circa 150 milioni. Alla Comunità montana Valli monregalesi è stato inoltre assegnato un contributo di oltre 40 milioni per le Grotte di Bossea.

Tornando ai rifugi, la Regione punta al recupero e alla sistemazione del notevole patrimonio esistente, considerando la possibilità [illegible] nuove costruzioni soltanto [illegible] via eccezionale e [illegible] effettive necessità. I problemi risolti (o [illegible] affrontare, nel quadro di interventi pluriennali) riguardano le [illegible] murarie e gli arredamenti, i servizi igienici, le condizioni [illegible] sicurezza (energia, collegamenti telefonici). Toccherà alle singole comunità montane predisporre gli interventi, con piani zonali.

L'opuscolo sui rifugi e i bivacchi è in distribuzione all'assessorato regionale al Turismo, via Magenta, Torino; tra breve, anche agli Ept.

Giuseppe Grosso

Tutto cinema a Sesto Calende

SESTO CALENDE — Il novembre pieno di cinema organizzato [illegible] Foto Cine Verbano.

Al Mignon sono [illegible] proiettate alcune pellicole premiate al Festival nazionale [illegible] Castrocaro.

Stasera una personale di Rena [illegible] Milano alla Biblioteca Comunale; sabato 20 accoppiata di Maria Carla Moroni e Sergio Grassi su temi del Nord Europa; ed infine a chiusura, venerdì 26, due lavori [illegible] Mauro Bianchini.

Autobus gratis per ciechi [illegible] invalidi

NOVARA — I non vedenti, i grandi invalidi civili handicappati possono viaggiare gratis sulle linee extraurbane gestite dalla Regione.

La [illegible] deliberato, su proposta dell'assessore Cerutti, all'unanimità la Giunta piemontese, accogliendo così l'istanza dell'Unione Italiana Ciechi di Novara e dell'associazione [illegible] invalidi.

(m. a.)

Oggi vi spiego l'abbonamento "tuttosconto"

Come ben sapete, quest'anno l'abbonamento a La Stampa porta [illegible] sé risparmio [illegible] splendidi regali [illegible] scelta. Ma ciò che forse non sapete ancora è che quest'anno c'è un'altra conveniente novità: l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliervi un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Le tariffe sono nella tabella a fianco. Che ne dite del giornale a 292 lire? Se però vi piacciono i regali, non avete che da optare per l'abbonamento "con regalo". Non c'è che l'imbarazzo della scelta: 6 film gratis in prima visione, oppure 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx, oppure 1 libro a scelta, oppure l'esclusivo set da gioco. A conti fatti, dato l'evidente valore di questi regali, ne deriva che anche l'abbonamento "con regalo" è decisamente conveniente. Prendete fiato, c'è un'altra novità: l'abbonamento-edicola che vi permette, in Torino e cintura, di ritirare ogni giorno presso il vostro edicolante [illegible] fiducia la vostra copia personale de La Stampa a 400 lire, o poco più [illegible] scegliete la formula "con regalo". In ogni caso, da ottobre a marzo, ogni mese, se vi abbonate [illegible] rinnovate l'abbonamento, potete vincere splendidi TvColor, bianco [illegible] e radio. Tutti apparecchi Brionvega. Non è finita: ad aprile '83 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale, in cui saranno messe in palio 1 Fiat Ritmo 60, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio e televisori Brionvega, a colori e in bianco e nero. Per concludere, un consiglio da amico: l'abbonamento non è soltanto un bellissimo regalo per voi stessi, ma anche una stupenda idea per fare un regalo a chi vi sta a cuore. E farvi ricordare ogni giorno dell'anno.

TARIFFE DI [illegible]AMENTO CON [illegible] E RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.

TARIFFE [illegible] ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA

6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	[illegible] copia L. 435

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA

6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/65683334, o al Salone di via Roma, telefono 535213. Oppure al vostro edicolante.

Cambia testa!! vai da GRECO
[illegible] le nuove linee '82 - '83
[illegible] CIPERAI AL CO
"L[illegible]VIAGGIO
Coiffeur GRECO
LEI e LUI NOVARA
Aut. [illegible] n. 4 - 231282 dell'11-3-82

Svizzeri e giapponesi a Stresa per imparare

Una scuola d'alta cucina che fa gola agli stranieri

L'Istituto Maggia visitato in questi giorni da albergatori elvetici - Il preside: «I nostri diplomi apprezzati all'estero»

STRESA — Una delegazione di operatori turistici svizzeri è stata ospite, ieri, dell'istituto professionale Erminio Maggia, una delle poche scuole che non «fabbrica» disoccupati.

E', forse, la prima scuola alberghiera che, nata in Italia oltre 40 anni fa, ancora oggi conserva un suo prestigio tanto che il «titolo» conseguito a Stresa all'estero supera quello di altre scuole.

Non per niente, oltre che da allievi italiani, è frequentato da parecchi stranieri e i giapponesi hanno scelto il «Maggia» come istituto superiore una volta finiti i corsi in patria.

Gli studenti, all'inizio, quando l'istituto era una scuola - convitto, erano una quarantina, quest'anno arrivano ai 360 divisi nei tre corsi (triennali) di cucina, di sala, di tecnica alberghiera e amministrativa.

Gli svizzeri, che pure hanno scuole alberghiere ad alto livello, sono venuti a Stresa per vedere i progressi che l'istituto ha fatto in questi ultimi anni.

Il funzionamento dei corsi è stato illustrato dal preside, Antonino Anello, con la proiezione di diapositive e una visita ad alcune sezioni dell'istituto.

Alla formazione di base (due lingue estere per cuochi e camerieri, tre per gli amministrativi) si aggiunge la pratica, che è molto severa.

Qui ai cura il particolare: preparazione, coreografia e servizio di un piatto a tavola, tutto deve essere meticoloso.

E, come dicono gli insegnanti, l'occhio deve avere la sua parte. C'è persino un corso del «questo sì, questo no».

In questi ultimi anni le scuole alberghiere sono nate come funghi un po' dovunque, il «boom» turistico ha allargato le richieste di personale in questo settore; ma adesso il mercato si va riempiendo.

«L'abbiamo avvertito anche noi — dicono qui a Stresa — *ma fortunatamente i "licenziati" del nostro istituto non fanno fatica a trovare un lavoro».*

A trovar lavoro ai diplomati, almeno ufficialmente, non provvede direttamente l'istituto ma la «Hospes», un'associazione che riunisce gli amici e gli ex allievi del «Maggia» e si occupa anche del lavoro degli studenti, durante il periodo delle vacanze, per fare un po' di pratica.

Mentre fino a qualche anno fa il maggior numero degli iscritti era per i corsi di tecnica e amministrazione alberghiera, ora la preferenza va ai corsi di cucina seguiti da quelli dei servizi di sala.

Segno evidente che, specialmente nel turismo, la buona tavola sta prendendo il sopravvento su altri elementi. In un'epoca di surgelati e cibi precotti si sta assistendo a una specie di rivincita del tradizionale per non dire dell'antico.

E', però, un ritorno in chiave moderna come hanno potuto constatare gli ospiti svizzeri sia visitando la «Vetrina gastronomica» appositamente preparata per loro, sia poi a tavola dove è stato servito un pranzo coi fiocchi.

La giornata degli operatori turistici svizzeri (ma c'erano anche americani e giapponesi) si è conclusa nel Cusio con la visita all'Industria Alessi, marchio leader nella fabbricazione di casalinghi per alberghi e comunità.

Piero Barbè

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: Porno gola.
COCCIA: Ho grasso il culo ed ho rende nervosi.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: Zombi n. 2.
FARAGGIANA: Grease n. 2.
VITTORIA: Delitto sull'autostrada.
S. CUORE: American Pop (cartoni animati).
ARALDO: L'albero dei desideri.

ARONA

LUX: Il seraglio.
MODERNO: Porky's quegli pazzi pazzi porcellini.
ROMA: Pelle di sbirro.

BORGOMANERO

NUOVO: Arancia meccanica.
MODERNO: Le notte di San Lorenzo.

CANERI

ORATORIO: 1997 fuga da New York.

DOMODOSSOLA

CORSO: Intercepter 2.
CINEUNO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.

TRECATE

COMUNALE: Belzer.
VITTORIA: Vieni avanti cretino.

OMEGNA

SOCIALE: Porno manie sessuali.

OLEGGIO

COMUNALE: Il grande ruggito.

VERBANIA

APOLLO: Grand Hotel Excelsior.
ARISTON: Making Love.
VIP: Spogliati Hause.
SOCIALE (Intra): Atterraggio zero.
SOCIALE (Pallanza): Porco vacca.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il signore sulla morte.
ASTORIA: Porky's quegli pazzi pazzi porcellini.
CAGNONI: Carezze alla menta.
MARCONI: Gigi il bullo.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381; Arona (0322) 2560; Borgomanero (0322) 86.264; Domodossola (0324) 43.702; Omegna (0323) 89.176; Verbania (0323) 43.435.

FARMACIE

NOVARA: dalle 8.45 alle 20.15: Delle Bicocca, via Sforzesca. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Chiabera, piazza Cavour. Notturna (dalle 21,30 alle 8,45): Invernizzi, corso Italia.

GUARDIA MEDICA

(notturno e festivo)

Novara, tel. (notturno e festivo) sola, tel. 45.503, tel. (notturno e festivo) tel. 61.900; Arona, tel. 45.341

Boca — Si riunirà domenica mattina il Consiglio Direttivo Provinciale dell'Associazione Nazionale Ex Internati sotto la presidenza di Mario Paracchini per definire il programma sociale del 1983.

Vigevano — Per il «venerdì in biblioteca», oggi alle 21 al palazzo Crespi, in via Cavour 82, sarà di turno la cinematografia. Relatore, con accompagnamento di proiezioni, sarà Cotta Ramusino, medico di Vigevano e appassionato di ittica.

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 La bustarella, con Ettore Scola
24 — Ippica Vincente alzzato

CANALE 51

20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film I tre giorni del Condor: *impiegato senza importanza della Cia, viene braccato da assassini assoldati dalla stessa Cia* (1975)

TELENOVA

20,25 Telefilm Love story
21,25 Film Un caso di coscienza: *in una cittadina siciliana si sa che una moglie è adultera. Ma chi sarà tre tanto?* (1970)

VIDEODELTA RETE 4

20,30 Telefilm Dynasty
21,30 Film I tre giorni del Condor: *impiegato senza importanza della Cia, viene braccato da assassini assoldati dalla stessa Cia* (1975)
23,30 A tutto gas

PRIMA ANTENNA

20 — Telefilm Outsiders
21 — Film
23 — Telefilm Outsiders

TELEGITY

20,20 Telefilm Sulle strade della California
21,20 Film La storia di un professore: *drammatica analisi di coscienza di un professore in crisi* (1972)
23 — Film Anima persa: *ingegnere veneziano vive doppia vita, relegato nella follia della giovinezza perduta* (1976)

G.R.P.

20,35 Telefilm Love story
21,30 Film Un caso di coscienza: *in una cittadina siciliana si sa che una moglie è adultera. Ma chi sarà tre tanto?* (1970)

ECONOMICI

Per ampliamento organico commerciale selezioniamo personale per i seguenti incarichi:

1 AGENTE capo-gruppo per consegna merce vendute diretta.
1 AGENTE per vendita pubblicitaria e promozionale.
1 PART-TIME per assistenza a convegni.

Si assicura una remunerazione mensile di un non e della media con sopra a carico dell'azienda, un trattamento di previdenza e massi possibilità di carriera.

Presentarsi oggi, orario ufficio (più se ulteriormente interessati) alla ROVADEF - Viale Casarotto 2/B - Novara.

2 Affari e capitali

A.A.A. ARREDOCASA finanziamenti immediati tutti possono rivolgersi a Novara viale Volta 33 - Novara, telefono (0321 453.507)

A.A. ICOFIN concede prestiti immediati fabbisogni alle famiglie novara, via Perazzo 30, telefono 0321 458.522, Biella, via Cervo 49, telefono 015 51 055.

4 Terreni

PRIVATO vende terreno edificabile recintato mq 1200 zona comoda prato vercelli, progetto approvato per costruzione villa bifamiliare, oneri urbanizzazione già pagati. Scrivere «Publikompass 1419 — 10100 Torino».

5 Locali e negozi

S. NAZZARO dove non esiste con avviamento bar insieme composto di attrezzature più appartamento di 5 locali più servizi. Novara 390.443.

16 Motocicli

VENDO Moto Guzzi 1000 SP 1979 primo intervento. Telefonare 390 983 ore pasti.

19 Vendita alloggi

AFFARE ideale appartamento composto da 4 locali doppi servizi cantina box. Novara 390.443.

BELLINZAGO ideale appartamento composto da 2 locali più servizi cantina box L. 20 milioni contanti più L. 25 milioni mutuo. Novara 390.443.

CENTRO storico fabbrica stabile da ristrutturare 6 piani con negozi soprastante. Trattative riservate. Prezzo interessante. Tel. 0321 27.644.

CORSO XXIII Marzo ideale appartamento: 3 locali servizi cantina, L. 28 milioni contanti più L. 20 milioni mutuo. Telefonare 0321 390.443.

GALLIATE 15 milioni contanti più 15 milioni mutuo più 5 milioni senza ipoteca libera casa su tutta composta da 4 locali più cascina, rustici e stalle. Telefonare 0321 390.443.

NOVARA ideale recente costruzione appartamento cucina, soggiorno sala 2 camere bagno cantina box. Novara 390.443.

RUSTICO di 2 piani con mq 7000 di terreno recintato, vicinanze Novara. Vera affare. Telefonare 0321 27.644.

S. PAOLO ideale nuovo appartamento composto da 2 locali più servizi cantina box L. 43 milioni trattabili più mutuo bancario. Tel. 0321 390.443.

VIALE Volta vicinanze ideale appartamento composto da: ingresso cucina abitabile sala 1 camera bagno cantina box. Novara 390.443.

VICINANZE corso XXIII Marzo ideale nuova costruzione composta da: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno cantina. L. 65 milioni più L. 5 milioni box. Telefonare 0321 390.443.

VILLA in Novara due appartamenti due uno ammobiliato giardino. Prezzo interessante. Telefonare 0321 27.644.

21 Offerte affitto

AFFITTASI appartamento completamente arredato di 3 vani più servizi. Telefonare 0321 392.81 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

MEINA centro storico casa da ristrutturare due appartamenti. Vera affare. Telefonare 0321 27.644.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni, 4 - Novara, 0321 39.600 - 35.233; indagini, denuncie, ricerche persone, servizi privati, ricerca persone nella storia.

Cercasi DIRETTORE TECNICO
per agenzia viaggi in provincia di Vercelli
Tel. 0322/48.612 ore ufficio

MOTIVI FAMILIARI
cedesi
ATTIVITA' COMMERCIALE ALL'INGROSSO
Tel. 0323/501.983

stefanini IMMOBILIARE
LAGO D'ORTA
cedesi **ALBERGHETTO** e annesso con **BAR RISTORANTE** attrezzato, elevato reddito. Ambiente familiare. Direzione
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

stefanini IMMOBILIARE
BORGOMANERO cedesi BAR centralissimo fronte strada di passaggio con parcheggio. Richiesta mite
Sede ARONA - Tel. 0322 46.466

CAMERIERE SALA
cerca
RISTORANTE
Tel. 0323/28.112

1000 MODI DIVERSI *per gustare*
UN BUON PANINO
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

cefim iniziative immobiliari snc
compra vendita - finanziamenti - promozione vendite

VIA ROMA: libero ampio composto da ingresso, soggiorno cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip.; annesso mansarda abitabile di 2 vani e servizi, cantina e box. L. 95 milioni.
VIA PIAVE: appartamento di ampio ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, rip., cantina e box. Ottime finiture. L. 85 milioni.
VIA G. GALILEI: libero in nuova signorile costruzione appartamento di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, rip. autom., box. Ottime finiture. L. 75 milioni + L. 35 milioni mutuo fondiario.
CAMERI: villa vista lago con giardino indipendente composta da: giardino: ingresso, cucina abitabile, bagno, salone, rip.: 1° p.: 4 camere, bagno, balconi; al seminterrato box doppio, taverna, lav., autom. Ottime finiture. L. 135 milioni chiavi in mano.
CAMERI - VIA ITALIA: libero appartamento mq 115 ca.; ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, 2 bagni, rip., cantina e box L. 87 milioni.
POSSIBILITA' PERMUTE - FINANZIAMENTI
LA CEFIM ACQUISTEREBBE APPARTAMENTI LIBERI IN NOVARA. PAGAMENTO CONTANTI.
28001 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34201

I liquidatori della
INDUSTRIALE PIETRO MARIA CERETTI SPA
corrente in Pallanzeno (No) in concordato preventivo ai sensi dell'art. 160, 2° comma, L.F., debbono disporre per la demolizione nello stabilimento di Villadossola (No) di:
N. 2 treni laminazione a caldo per profilati, completi di attrezzature e cilindri con fornaria.
La demolizione dovrà essere ultimata entro il corrente anno.
Gli interessati potranno visitare gli impianti suddetti da domani prendendo accordi con l'ingegner Maurizio Ceretti della Soc. Pietro Maria Ceretti, S.S. 33 del Sempione - Pallanzeno (Novara). Tel. 0324/52.701. Telex 200281 CERTT i e far pervenire la offerta entro le ore 15 del 16 corrente mese al:
Commissario Giudiziale
DOTTOR RAGIONIER INNOCENTE CARLO BERMANI
Corso Liberazione n. 50
28041 - Arona

HOTEL CROCE BIANCA
v. Mazzini 2 - OMEGNA
T. (0323) 642.163
1° premio gastronomico del lago d'Orta in collaborazione con lo chef Franco Romani.
LUIGI e GINA
informano la spettabile clientela che dopo il vostro pranzo presso il ristorante, la taverneta è a disposizione per terminare in allegria.
APERTO TUTTO L'ANNO

Classifica in continuo cambiamento nei campionati dei dilettanti

Borgosesia e Mezzomerico temono il «golpe» In Prima e Seconda agguerrite inseguitrici

NOVARA — Questo imprevedibile campionato di Promozione 1982-83 presenta puntualmente alcuni scontri tra grandi e tiene costantemente desto l'interesse.

Ogni domenica sono in programma «sapre battaglie» e la classifica continua a cambiare aspetto.

Borgosesia e Mezzomerico non hanno avuto il tempo di assaporare in santa pace il primato appena conquistato ed ecco che devono già difenderlo.

Iris e Grignasco sono lì, pronte a subentrare, mentre Juve Domo, Oravellona e Gozzano sognano ancora un reinserimento nelle alte sfere. Ecco il programma della nona giornata.

Grignasco (12 p.) - Borgosesia (13) — E' questo il più atteso match della domenica. Grignasco e Borgo sono due delle squadre più in forma del momento. Ad aggiungere «pepe», come se non bastasse-ro i motivi di classifica, c'è l'antagonismo di antica data, visto che si tratta di uno dei derby più classici del calcio nostrano. I padroni di casa hanno l'opportunità di sorpassare i lanieri; questi ultimi, però, non intendono assolutamente dare strada. Le previsioni sono per una battaglia senza pronostico.

Indy Oravellona (9) - Mezzomerico (13) — La «matricola» terribile è chiamata a un altro severo esame. Non inganni il fatto che l'Indy non vince da tre settimane. Se l'undici del presidente Gildo Pozzi vorrà restare lassù in vetta dovrà sudare le proverbiali sette camicie.

Arona (2) - Iris Borgolicino (12) — La differenza di punteggio non dovrebbe dare speranze agli aronesi. Il successo esterno di domenica scorsa potrebbe però aver galvanizzato il fanalino di coda.

Gozzano (8) - Juve Domo (9) — Il Cusio e l'Ossola si giocano gli ultimi spiccioli di speranza. Solo chi vince, infatti, avrà diritto a sognare un ritorno ai vertici.

Castelletto (8) - Stresa (7) — I castellettesi hanno perso domenica scorsa l'occasione di iscriversi nel club del primato. Adesso devono fare i conti con lo Stresa di Ernesto Clori che vanta queste credenziali: 2 gare 4 punti.

Villadossola (3) - Verbania (7) — Gara tra squadre che hanno un grande bisogno di punti per uscire dalle rispettive crisi. Fra le due forse ha più bisogno il Villa, reduce da tredici sconfitte consecutive.

Oleggio (4) - Farese (3) — Partita tradizionalmente «aspra». La cabala è favorevole agli ospiti che, oltretutto, hanno una classifica davvero modesta da migliorare. Non è, però, che quella dei locali sia tanto migliore; per questo non mancherà la battaglia.

NOVARA — In Prima Categoria la settima giornata potrebbe essere quella della definitiva consacrazione del Baveno.

L'undici del Lago Maggiore, in bella evidenza nelle ultime giornate, insegue con un punto di ritardo la coppia Cameri-Romagnano e spera di raggiungere almeno una delle due. Per farlo deve battere la Romentinese, una squadra difficilmente addomesticabile.

Dal canto loro le due prime hanno impegni di diversa entità. La Ju Cameri ospita il Bellinzago e ha il pronostico dalla sua, mentre il Romagnano deve andare a Suno, e qui il pronostico è molto incerto.

Attesa alla prova è il deludente Meina a Carpignano.

NOVARA — Nel girone «A» di Seconda categoria è aperta la caccia al Fondotoce. Mentre la capolista va a difendere il primato a Nebbiuno, le inseguitrici tentano un avvicinamento.

Gildo Pozzi

Questi gli scontri di domenica:
Nebbiunese (5) - Fondotoce (10)
Domodossola (9) - Mercurago (8)
Intra (7) - Viscontea (9)
Lesa (3) - Bazzese (8)
S. Maurizio (5) - Montecrestese (8)
Gargallo (4) - Briga (7)
Cristinese (5) - Pievese (6)

Nel girone «B», invece, non dovrebbero aversi problemi la due prime e non dovrebbe averne neanche il Casalvolone che insegue a un punto. Più difficile il compito domenicale per le formazioni a quota «8»:
Cavaglio (10) - S. Martinese (5)
Maranese (10) - Bogogno (5)
Casalvolone (9) - Vill. Dalmazia (4)
Granozzese (8) - Pombiese (7)
Varallpombiese (8) - Borgolavezzaro (8)
Vespolate (4) - Pernatese (7)
Ghemmese (5) - Fontanetese (6)

m. s.

Scontri al vertice nel sesto turno

Così il cartellone di Terza Categoria

NOVARA — Sesto turno denso di confronti al vertice in Terza categoria. In tutti e cinque i gironi sono in programma gare destinate probabilmente a cambiare volto alle varie classifiche. Questo il cartellone:

Girone A: Cannobiese (5) - Orodo (5); Piedimulera (5) - Morgozzo (5); Cuzzego (7) - Cannero (5); Masera (5) - Preglese (7); Vogogna (1) - Anzola (5); Margozz United (2) - Ornavasso (4).

Girone B: Rumiltese (7) - Orta (7); Casale C.C. (1) - Milanese (5); Pella (7) - Armeno (5); Agrano (6) - Oleggio C. (3); Invorese (1) - Feriolo (4); Ghevio (4) - Renco (1).

Girone C: Pro Loco Boca (8) - Momo (6); S.Croce (3) - Maggiorese (5); Pro Loco Comignago (5) - Cressese (4); Revislate (0) - Sizzano (8); Pratese (5) - Vaprio (4); riposa Barengo (2).

Girone D: Sparta (7) - Casalbeltrame (7); Recetto (3) - Cs Vicolungo (8); Casalino (5) - Casaleggio (3); S. Pietro (6) - Caltignaga (4); Vigevanese 83 (3) - Pro Nibbiese (1); riposa Briona (6).

Girone E: Terranco (7) - J. Nibbiola (9); Torrionese (7) - Cutraz (8); Volunias (6) - S. Andrea's (0); Leone S. Marco (4) - Garbagna (6); Vignale (1) - Lumellogno (6); S. Rocco (1) - P. Mortara (1).

Due reti per parte al Liberazione

Pareggio in amichevole fra l'Omegna e l'Ivrea

OMEGNA — Con una cornice di pubblico molto scarsa, l'amichevole fra Omegna e Ivrea si è chiusa in parità (2-2). Il primo tempo è terminato con l'Omegna in vantaggio per 2 reti a 0 realizzate in apertura di gioco.

Al 5' Zubiani, ben smarcato dal solito Jacomuzzi, portava infatti in vantaggio i padroni di casa, mentre poco dopo era Lomanno a concludere in gol un'azione in tandem con Discanni. Nella ripresa i cambi, specialmente fra i rossoneri, rivitalizzavano i valori in campo ed era l'Ivrea a rendersi pericolosa raggiungendo il pareggio al 51' con un tiro di Pisa dal limite, su respinta della difesa, mentre all'85' Calloni chiudeva la partita del fuorigioco mettendo nel sacco con un'azione personale.

Sul finire della gara l'Ivrea colpiva due volte i legni della porta rossonera, mentre l'Omegna si vedeva annullare una rete dal triplice fischio di chiusura. In definitiva, un buon collaudo in vista dei prossimi impegni di campionato per entrambe le squadre che domenica prossima si troveranno di fronte, nei rispettivi campionati la Voghorese (per l'Omegna in C2) e la Cairese (per l'Ivrea in Eccellenza).

(s. m.)

Milazzo — I cosiddetti «giovani della terza età» sono andati in visita ai coetanei di Borgolavezzaro in una giornata festosa che ha affratellato le due comunità di veterani. Molto applaudito il concerto nel quale hanno cantato il baritono Tino Armando Trecanzan, sindaco di Milazzo, il soprano Iride Piemontese, il tenore Francesco Cremona; al pianoforte Maria Luisa Facchin.

Motorini domenica a Maggiora

MAGGIORA — Tornano i motorini, croce e delizia dei nostri giorni. La riuscita della prima edizione della «4 ore del monomarcia» ha indotto gli organizzatori a ripetere l'appuntamento. La gara si terrà domenica dalle 11 alle 15.

Quanti vorranno assistere, dovranno dunque prepararsi a ritardare il pranzo del mezzogiorno, oppure a mangiare all'aperto sui prati o nel bosco del campo di autocross di Pragiarolo, che ospita la corsa.

Gara a coppie, la «4 ore» è organizzata dal Gruppo motociclisti maggioresi in collaborazione con lo Sport club Maggiora, il sodalizio che gestisce Pragiarolo. Vi parteciperanno oltre 50 ciclomotori a un'unica marcia, provenienti dai vari centri della provincia e divisi in due categorie: i «non elaborati», cioè i motorini di serie, fino a 50 cc, e gli «elaborati», vale a dire quelli con il motore «truccato», potenziato fino a una cilindrata massima di 80 cc.

La gara dei giovani «fracassoni», costituisce una divertente parentesi nell'attività autocrossistica locale. Lo Sport club Maggiora (presidente Giovanni Magistrini) ha infatti preparato il calendario per la prossima stagione, che è già stato approvato dalla Csai (commissione sportiva automobilistica italiana).

f. a.

DANCING DIAMOND CLUB
FONTANETO D'AGOGNA
VENERDI' 12 NOVEMBRE
SABATO 13
DOMENICA 14
BALLO LISCIO CON LA GRANDE ORCHESTRA DI
RENATO CASTELLANO
Domenica pomeriggio DISCOTECA

AFFITTIAMO CAPANNONI INDUSTRIALI
NOVARA
Via Fauser
Tel. 0321/20.691-2-3

GALLIATE via Ariosto VENDIAMO
in signorile palazzina di nuova costruzione appartamenti di: ingresso living, salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box, posto auto. Risc. autom. Ottime finiture.
Tel. (0321) 94.900

VEGA s.n.c. **VENDE:**
PALLANZA: due locali da ristrutturarsi, progetto approvato, libero, contralissimo. L. 24.000.000.
INTRA: due locali e servizi, box, libero, centrale. L. 70.000.000.
INTRA: quattro locali e servizi, occupato, centrale. L. 65.000.000.
PALLANZA: costruendi alloggi tre locali e servizi, box, soffitta. L. 22.000.000 + L. 30.000.000 mutuo agevolato 5%.
PALLANZA: costruendi negozi varie dimensioni, mq L. 1.000.000, magazzeni annessi mq L. 500.000, mutuo fondiario.
INTRA: laboratorio/magazzano, da ristrutturarsi, mq L. 150.000, varie superfici, libero, centrale.
CREBBEGLIO: in casa bifamiliare alloggio quattro locali e servizi, box, occupato, mq 160, L. 75.000.000.
Verbania - Via S. Vittore 124
Tel. 0323/52.304

studio casa
NOVARA
v. XX Settembre, 38
Tel. 0321 - 20.755
GALLIATE: centro, casa da ristrutturare, 6 ampi locali + ampio cassero, entrata indipendente, con possibilità negozio, prezzo proporzionato.
GALLIATE: stabile su 2 piani, composti: 4 locali + salone mansardabile, ingresso indipendente. L. 11.000.000 contanti + L. 11.000.000 mutuo senza ipoteca.
MONTICELLO DI GHEMME: casetta indipendente di 2 vani con giardino recintato, L. 7.000.000 contanti, L. 7.000.000
RECETTO: casa bifamiliare, ristrutturata 1982, su 2 piani di 2 appartamenti rispettivamente 120 mq + cassero cortile e giardino recintati, L. 50.000.000 contanti, L. 50.000.000 collaborato mutuo.
BOGOGNO: appartamento ammobiliato 2 + servizi, prezzo proporzionato.
TRECATE: centro, stabile da ristrutturare su 2 piani, cortile, giardinetto recintato L. 28.000.000 contanti L. 28.000.000 dilazionabili.
TRECATE: appartamento libero ottime finiture, 3 + servizi, cantina, box.
TRECATE: ville a schiera, con giardino; pronta consegna, L. 105.000.000 contanti L. 50.000.000 mutuo fondiario.

ORIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE
DOMODOSSOLA zona centralissima vendesi locanda bar, ristorante così composti: bar: 1 locale + 1 sala (ingresso, servizio, ristorante: 1 salone con 70 coperti, cucina, servizi, 2 camere, possibilità di affitto dell'appartamento soprastante, prezzo interessante.
DOMODOSSOLA zona Mercato, appartamento al 2° piano possibilità uso ufficio, 100 mq, composto da 4 locali + servizi, cantina.
PEDEMULERA c.so Marconi, in stabile ristrutturato vendesi N° 4 negozi di varie metrature a partire da L. 37.500.000; n. 5 appartamenti di 2/3/4 vani + servizi, prima rimessa da L. 42.000.000
VALLE VIGEZZO S. Maria Maggiore in residence con tennis e parco, libera mansarda arredata: soggiorno, cucina, camera, soppalco, bagno, balconi, ripostiglio, L. 84.500.000
VAL DOSSAINO Alpe Vercarolo rustico di 1 vano con angolo cottura, soffitto perlinato, terreno circostante L. 22.500.000
CROPPO di TRONTANO stabile frazionato di N° 6 appartamenti di varie metrature da L. 12.000.000 a L. 47.000.000.
VALLE ANTIGORIO Crevoglio in palazzina nuova costruzione mansarda con 3 vani + servizi, ingresso di lusso L. 53.000.000.
VALLE ANTRONA Montescheno vendesi rustico semiristrutturato, 1° piano vano grande soppalcato, cantina, terreno L. 11.500.000
Per informazioni e vendite rivolgersi al «Punto d'incontro» Grimaldi:
DOMODOSSOLA - P.zza Dell'Ora, 12
Tel. (0324) 3296
...l'importante è il metodo!

Cercasi RAPPRESENTANTE VINI
per Casa Vinicola Novarese per zone libere.
Scrivere: «Publikompass 438 10100 Torino».

Importante azienda produttrice serramenti in alluminio cerca
VENDITORI
per le zone di Novara, Varese, Como, Vercelli
Telef. 0322/49.612 ore ufficio

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 39 - tel. 0321 456.522 NOVARA
via Garibaldi 4 - Tel. 015 31.055 BIELLA

Cedesi avviatissima azienda
produzione articoli da regalo S.S. NO/VC,
alto reddito documentabile, comprensiva di macchinari specializzati ed attrezzature, con possibilità di acquisto o di affitto immobili costituiti da: capannone 1100 mq su due piani, palazzina uffici su due piani di mq 200, appartamento di 4 locali + servizi, locali esposizione, autorimesse. Possibilità di ampie espansioni o rilievo quota societaria al 50%. Prezzo interessante.
Telefonare per ulteriori informazioni a:
TECNOCASA s.a.s. - NOVARA - Telef. (0321) 29.612 - 29.643

DANCING VALDENGO
la peschiera
QUESTA SERA
LOREDANA BERTE'
SABATO 13
I SOLISTI DI VITTORIO BORGHESI
DOMENICA 14
LEARCO GIANFERRARI
VENERDI' 19
STEPHEN SCHLAKS
Con la grande orchestra di 22 elementi diretta dal maestro VINCE TEMPERA

L'indagine dopo un aumento del prezzo del 6 per cento al dettaglio

Primi commenti all'inchiesta della Finanza sul «caro riso»

Il presidente dell'associazione granaria: «Il mercato del riso è sempre stato anomalo» Dice il direttore Unione agricoltori: «Un'occasione per approfondire questo problema»

VERCELLI — «Caro-riso»: di chi la colpa? L'osservatorio dei prezzi del ministero dell'Industria ha rilevato un aumento nel prezzo di vendita di questo alimento al dettaglio del 6 per cento nell'ultimo mese. Un dato che ha spinto la procura della Repubblica di Vercelli ad ordinare alla Guardia di Finanza un'inchiesta alla ricerca di eventuali responsabilità per rialzi ingiustificati dei prezzi.

«Ben venga l'inchiesta, se servirà a far luce sulle cose che non funzionano» è il commento, unanime, di tutti gli ambienti che concorrono alla formazione del prezzo finale del riso, dalla produzione alla vendita al dettaglio.

Spiega Carlo Jacassi, titolare di un supermercato alimentare: *«Il riso, in passato, ha sempre avuto un prezzo più o meno equivalente a quello della pasta. Ora, a seconda delle varietà, costa dalle 300 alle 500 e passa lire il chilo in più. Proprio non riesco a capire perché».*

«I rialzi dei prezzi alla produzione — prosegue — *non si avvertono al nostro livello: le riserie da cui ci serviamo ci aumentano il prezzo solo dopo che si registrano rialzi costanti alla produzione per alcune settimane consecutive. La gente, comunque, il riso lo acquista ugualmente, forse anche più che in passato».*

Piero Tassinari, presidente dell'Associazione granaria vercellese e membro del comitato che sovrintende alla borsa merci specializzata in risi: *«Quello del riso è un mercato anomalo, che non ha un minimo di programmazione e che quindi si presta a speculazioni. Succede, ad esempio, che gli agricoltori si astengano dal vendere per far alzare il prezzo. L'anno scorso, improvvisamente, i prezzi salirono di 5 mila lire il quintale, di colpo. Convocai il comitato di borsa, proponendo di sospendere le contrattazioni, ma le resistenze furono notevoli».*

Riserbo nell'indagine della Finanza

VERCELLI — Continuano le indagini della Guardia di Finanza per accertare se vi siano irregolarità nel processo di formazione del prezzo del riso, che ha registrato un aumento del 6 per cento nell'ultimo mese.

L'inchiesta, ordinata dalla Procura della Repubblica di Vercelli, procede nel massimo riserbo. Finora, comunque, sono già state ascoltate numerose persone che occupano ruoli-chiave nei vari passaggi dalla produzione al consumo.

(d. co.)

«Quest'anno del riso — prosegue Tassinari — *il mercato è letteralmente "esploso", anche se siamo di fronte ad una produzione normale. Nelle ultime settimane si è registrata una certa stasi, ma si scontano i prezzi spuntati nei mesi scorsi. Qualcosa di anomalo, insomma, c'è, se si considera che il risone, da noi, costa il doppio che negli Stati Uniti».*

Riuscirà l'inchiesta della Guardia di Finanza a fare chiarezza? *«Mi auguro di sì* — dice ancora Tassinari — *anche se ritengo che, a questo punto, più che un intervento punitivo sarebbe necessario provvedere a riordinare questo settore, dandogli una maggiore stabilità, un migliore ordine. Le speculazioni giocano a pochi e danneggiano i più, oltre a riflettersi sul costo della vita: non dimentichiamo che il riso fa parte del "paniere" della scala mobile».*

«Ben lieti» dell'inchiesta anche i produttori. Spiega Piero Curzotti, direttore dell'Unione provinciale agricoltori: *«E' un'occasione per approfondire sul serio questo problema, per appurare se ci sono distorsioni. Quanto ai produttori, i dati parlano chiaro: dal 1° gennaio ad oggi non abbiamo avuto aumenti, ma semmai una diminuzione».*

Curzotti respinge anche le accuse rivolte agli agricoltori di speculare per alzare i prezzi evitando di vendere: *«E' un rilievo che non ci può venire mosso. Nelle ultime comunicazioni dell'Ente risi risulta che, dal 1° settembre al 29 ottobre, quindi in un paio di mesi, sono stati venduti due milioni e 184 mila quintali di risone, su una produzione che non tocca i dieci milioni di quintali. Parlare di "imboccamento" quando, in due mesi, si è venduto il 20 per cento del prodotto non mi pare certamente appropriato».*

Dario Corradino

Dovranno scontare due anni di carcere

In due rapinarono un uomo: condannati

Altro processo: sedici mesi per un furto in alloggio

VERCELLI — Condannati ieri mattina dal Tribunale presieduto dal dott. Michele Zecil, i due vercellesi che la settimana scorsa avevano rapinato nel suo alloggio un pensionato di 70 anni. I due, Amedeo Fenelari, 28 anni, tossicodipendente, imbianchino, via Nigra 2 e Piero Carlo Boccaccio, operaio, 42 anni, corso Libertà 203 sono stati condannati ciascuno a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa.

La settimana scorsa, verso le 22, il pensionato Leo Mazzocchi, 68 anni, via Camillo Leone, era stato aggredito nella sua abitazione da due ladri che, dopo averlo afferrato per il collo e schiaffeggiato, si erano fatti indicare il luogo dove erano stati riposti i soldi della pensione, circa 270 mila lire.

Rubato il denaro, i due si erano allontanati, ma erano stati arrestati nel giro di 24 ore dai carabinieri del «Nucleo operativo radiomobile» di Vercelli. Intanto, il pensionato aveva dovuto farsi medicare al pronto soccorso le lesioni riportate durante l'aggressione: era stato giudicato guaribile in otto giorni.

Al processo, la dottoressa Loredana Acierno, rappresentante dell'accusa, ha dimostrato la loro colpevolezza e chiesto per ciascuno la condanna a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa. Il Tribunale ha fatto propria le argomentazioni dell'accusa, e ne ha confermato le richieste.

«Condannati ieri mattina anche i tre messinesi responsabili di furto aggravato commesso un pomeriggio della settimana scorsa a Trino, in corso Casale 57, nell'alloggio di Mario Saettone e Piera Balocco. Il bottino, in preziosi e contanti, ammontava complessivamente a circa 6 milioni.

Secondo quanto è emerso dal processo, autore materiale del furto era stato Pietro Palermo, 27 anni, di Messina, via Santa Lucia 3, mentre i complici Nicola Leo, 29 anni, di Milano, via Lope de Vega e Salvatore Borgia, 25 anni, di Messina, contrada Finisalè 448 lo avrebbero atteso in strada sulla vettura pronta a partire. Dopo il furto, i tre avevano tentato la fuga verso Casale, ma erano incappati in un posto di blocco dei carabinieri a Morano Po, ed arrestati.

La P.M. Acierno li aveva considerati responsabili tutti e tre nella stessa misura, e ne aveva chiesto la condanna a sedici mesi di reclusione. Il Tribunale ha accolto interamente la richiesta, ed ha respinto le istanze di libertà provvisoria avanzate dai rispettivi difensori.

w. ca.

Proteste dei contribuenti all'Ufficio imposte

E i moduli per il condono? Non ci sono, ma arriveranno

I commercialisti stabiliranno «una linea comune di comportamento»

VERCELLI — Condono fiscale, ma come, se finora in città non si trovano i moduli da presentare agli uffici delle imposte dirette? Questo fatto sta preoccupando i contribuenti vercellesi che intendono usufruire del condono e, indirettamente, i commercialisti che debbono compilare le richieste per i loro clienti.

E intanto i termini per presentare la domanda (30 novembre) si assottigliano: c'è chi spera in un rinvio, ma con l'attuale situazione politica le possibilità di un decreto che dia ancora qualche giorno di tregua al contribuente si riducono di molto.

All'ufficio delle imposte dirette i funzionari e gli impiegati non sanno più che risposta dare a chi si rivolge a loro per avere i moduli: *«Li aspettiamo da un giorno all'altro* — spiega il direttore Lombardi — *Ho saputo che a Torino sono arrivati in queste ultime ore ed è possibile che, di conseguenza, siano spediti anche a Vercelli. Sono trascorsi 10 giorni da quando li abbiamo richiesti per la prima volta, ed i successivi solleciti non hanno avuto esito. Per ora disponiamo solo dei moduli per il versamento alle banche».*

Ma questo modulo, è praticamente inutilizzabile, per due ragioni: la prima a causa dei continui scioperi degli istituti di credito, che rallentano le varie operazioni; la seconda per il rifiuto delle banche stesse di accettare i versamenti in quanto, come frequentemente accade in queste circostanze, le disposizioni di legge in materia non sono chiare.

A questo proposito i commercialisti vercellesi hanno indetto una riunione per concordare una comune linea di intervento. *«Intendiamo compilare le richieste di condono* — spiega il dottor Ermanno Bodo, commercialista — *in modo uniforme. Non pretendiamo certamente di dare l'interpretazione giusta della norma, ma per lo meno intendiamo muoverci su un'unica traccia. Inoltre affronteremo il problema dei moduli. Per la verità ognuno di noi ha provveduto per tempo ad acquistare quei pochi modelli disponibili nelle cartolibrerie specializzate, ma il numero non è mai sufficiente».*

Ma anche in questi negozi non sempre si trovano i documenti necessari. Il discorso non cambia per le tabaccherie. *«I moduli li distribuiremo da lunedì prossimo* — spiega Aldo Defabiania, responsabile del magazzino dei monopoli di Stato di Vercelli —. *Gli intoppi risentano veramente il paradosso: il modulo è infatti composto da quattro "pezzi", che tardano ad arrivare. C'è la busta, il foglio con le disposizioni, quello della denuncia e la distinta del pagamento. Quest'ultimo non è per ora disponibile e blocca la distribuzione degli altri tre».*

«Siamo sempre in un clima di assurdità — spiega un contribuente —. *Come si fa a chiedere il condono quando continuano a "piovere" accertamenti da parte della Guardia di Finanza? A questo punto è anche sapere quando è necessario chiedere il condono.*

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

METRO: Delirio erotico.
DELVEDERE: American Graffiti
CIVICO: ore 21 Viola e Bebedellano di Ottokar Runze, con Inken Sommer e Karin Hubner.
NUOVO ITALIA: Bogni incontrollabilmente proibiti con P. Villaggio (comico).
PRINCIPE: Bruce Lee, il leggendario.
SALA DILETTANTESCA: ore 21,15 Concerto del Quintetto Mezzera.
VERDI: Il bacio della peniare con N. Kinski e M. McDowell (erotico).
VIOTTI: Bosse e volentieri con J. Donelli, L. Antonelli e G. Guida (comico).

CIGLIANO

SPLENDOR: Il marchese Del Grillo con A. Sordi (comico)

GATTINARA

ITALIA: Don Giovanni e lo porno vergini (vietato sotto i 18 anni).

FARMACIE

VERCELLI
Balzar, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.80; Cavaglà (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.569; Trino (0161) 829.564.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

13,50 T.N., prime notizie flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Fiamelle in tv
15 — Telefilm della serie Hazel
16 — Telemarket, mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Suspence
19 — Documentario
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Outsiders
21 — Cinetica, un film da non perdere
22,30 Telecalcio, notiziario
23 — Telefilm della serie Outsiders
24 — Video sight, mondo di notte in tv
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 58, 60, 45, 38 UHF)

13 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
13,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
14 — Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Un uomo a nudo (drammatico), con Burt Lancaster e Margo Champion
16 — Film Il piacere e l'amore (commedia)
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
19 — Energia: parliamone pure, intervista di Ruggero Orlando
19,30 Qui Regione, rotocalco d'attualità piemontese
20 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
20,30 Videovercelli, notizie
20,45 Telefilm della serie Love Story
21,45 Film Caso di coscienza (commedia) con L. Buzzanca e F. Previsi
23,15 Vincente e piacente, ruorica di lopica
23,45 Videovercelli, notizie

ECONOMICI

A.A.A. ARREDOMANIA interessanti immobili fuori mercato mangiani a Novara, vale Vota 32 - Novara, telefono 0321 453.907.
A.A. ICOFIN concede prestiti personali a dipendenti ed enti pensionati, rivolgersi via Pietroni 30, tel. 0321/458.822; Biella: via Garibaldi 4, tel. 015/21.005.

Morto in auto per uno scontro

MASSERANO — Un commesso delle «Confezioni Biellesi» di Masserano, Giuseppe Rosso di 47 anni, è morto in un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada cantonale per Borgosesia.

L'uomo stava viaggiando a bordo di una «Peugeot» quando è finito contro un grosso trattore usato per le lavorazioni in risaia, sbucato improvvisamente da una stradina di campagna.

Il conducente, trasportato all'ospedale di Biella da un'autoambulanza della Croce Rossa di Cossato, è spirato poco dopo il ricovero. Giuseppe Rosso abitava a Cerisio.

L'imponente opera nel parco della Rimembranza

E' di una scultrice (27 anni) il monumento ai caduti di Lenta

Lenta. Il monumento ai caduti opera della scultrice Carla Crosio

VERCELLI — E' di Carla Crosio, una scultrice vercellese di 27 anni, il monumento ai caduti che verrà inaugurato domenica a Lenta. Rappresenta un muro spaccato a metà e unito da pilastri in acciaio. «Il muro — spiega l'autrice, che insegna al liceo artistico «Ugo Foscolo» — rappresenta il confine da difendere. Le lastre simboleggiano l'uomo che tiene il confine».

E' la prima volta che nel Vercellese (e, forse, in Piemonte) un'opera del genere viene affidata ad una donna, per giunta ad una giovane. Carla Crosio ricorda in che modo le è stato commissionato il monumento: «Avevo saputo che il Comune di Lenta aveva intenzione di fare un monumento ai caduti. Ho presentato un bozzetto che è stato scelto fra diversi altri».

Dopo l'assegnazione dei lavori, Carla Crosio si è messa all'opera, lavorando di mazza, punta e martello pneumatico sul muro lungo cinque metri e alto tre, edificato da un'impresa edile di Rosazio.

L'opera — sistemata nel parco della Rimembranza del paese — è stata completata con la scritta «Lenta ai caduti» e con un bassorilievo in bronzo, posto di fianco alla scritta donata dal professor Sergio Vasco: rappresenta, appunto, un fante caduto.

Come si è detto, il monumento sarà scoperto domenica mattina durante le celebrazioni del 4 novembre organizzate dalla sezione dei Combattenti e reduci presieduta da Eustacchio Vasco. L'inaugurazione avverrà alle 10,30, e sarà preceduta da un corteo aperto dalla fanfara dei bersaglieri «Curtatone» di Bellinzago.

e. d. m.

Entreranno in vigore dal prossimo lunedì

Aumenta il prezzo dei «bus» In servizio due nuove linee

La tariffa passa dalle 200 alle 300 lire - I percorsi del n. 4 e n. 5

VERCELLI — Da lunedì i vercellesi potranno usufruire di due nuove linee di autobus, oltre le tre che già prestano servizio in città: sono la 4 e la 5, trasformate in percorsi urbani in fase sperimentale. Queste ultime erano adibite al trasporto dei lavoratori, ma lo scarso utilizzo ha costretto i responsabili del servizio di trasporti pubblici ad adottare provvedimenti per evitare corse a vuoto. La decisione sono state prese in una conferenza stampa convocata dall'assessore Vittorio Bausano.

L'ufficio trasporti del Comune ha precisato inoltre che, sempre da lunedì, saranno modificate le tariffe del servizio. Ecco alcuni esempi dei prezzi dei biglietti: per la zona urbana la tariffa ordinaria passa da 200 a 300 lire, mentre il «mensile» per gli studenti costerà 9 mila lire (prima era di 4 mila lire): per la zona extraurbana la tariffa ordinaria va da un minimo di 450 lire ad un massimo di 930, mentre gli abbonamenti costeranno da 9 mila a 13.500 lire.

«L'inserimento delle linee operate nel percorso urbano — ha spiegato l'assessore Bausano — *è un'alternativa alla soppressione delle corse. Vogliamo pro corsa rispondere l'utenza ed in seguito decideremo se trasformare l'esperimento in una fase definitiva, oppure se saremo costretti ad eliminarle. A questo proposito istituiremo un servizio di raccolta di dati, reclami, suggerimenti, per venire incontro in modo adeguato alle esigenze di chi si serve del mezzo pubblico».*

Ecco i percorsi delle nuove linee. La numero 4 riguarda l'abitato del rione Isola, piazza Pajetta, il villaggio Concordia, gli stabilimenti Cerutti e Zanzara. La numero 5 percorrerà invece piazza Roma, piazza Cialdini e piazza Sardegna, il rione Cappuccini, servendo pure gli stabilimenti Cerutti e Zanzara. In questo modo, pur perdendo la caratteristica di linea per lavoratori, la 4 e la 5 potranno essere ugualmente utilizzate dai dipendenti dei due grossi stabilimenti vercellesi.

d.r.ca.

Vercelli — Il Comitato Regionale della Figc Settore Giovanile ha reso noto che è in funzione al Cto di Torino un ambulatorio di traumatologia dello sport sotto la direzione del prof. Pizzetti. Il servizio, che è del tutto gratuito, con la sola impegnativa mutualistica, è rivolto a tutti coloro che abbiano subito traumi nello svolgimento delle pratiche sportive.

Morto l'operaio caduto dall'impalcatura

VERCELLI — E' morto all'ospedale di Vercelli l'operaio edile di Borgo D'Ale che mercoledì sera era caduto da un'impalcatura in via Duchessa Jolanda. Tommaso Botosso aveva 44 anni, abitava a Borgo D'Ale in via Boccherina: sposato, aveva un figlio di 18 anni, Fabrizio.

La vittima con il figlio lavorava alle dipendenze di un'impresa edile di Mongrando, che in questi giorni aveva allestito un cantiere in via Duchessa Jolanda, per la riparazione di uno stabile che ospita una banca. L'uomo si trovava a dieci metri dal suolo, su un'impalcatura. Ha messo un piede in fallo ed è precipitato.

(d. co.)

PESCA Durante due competizioni

Lago Amici di Casalrosso Catturate oltre 2000 trote

VERCELLI — Due importanti gare di pesca sportiva alla trota si sono svolte al lago degli Amici di Casalrosso in questi giorni.

La prima è stata il «Primo Trofeo Italiano per la lotta contro i tumori» organizzato dalla Alivar Pavesi di Novara e che ha visto la partecipazione dei migliori pescatori e delle più forti società di pesca alla trota della nostra regione. Le catture sono state imponenti: 1681 pari a 561 chilogrammi di trote.

Ha vinto l'Alivar Pavesi ma la società novarese, con gesto sportivo, squisito, essendo l'organizzatrice della manifestazione, ha rinunciato, per cui il Trofeo è andato alla Sps Settimese di Settimo Torinese. Erano presenti l'on. Bianchi che ha consegnato il trofeo alla società vincitrice, il segretario della Lega Provinciale contro i tumori di Novara, il sindaco di Lignana ed il presidente provinciale di Vercelli della Fipe. Perfetta l'organizzazione.

L'altra competizione è stata il «Trofeo Antonio Conforto» per l'organizzazione della Sps Lignana. I concorrenti sono stati 240. Le catture 787 pari a 270 chilogrammi di trote a conferma della notevole pescosità del lago.

La Settimese si è ripetuta aggiudicandosi il Trofeo. Al secondo posto si è piazzato il Birichin di Rivarolo, quindi l'Alivar Pavesi di Novara, la Caleffi e le Canne Iridate entrambe di Gozzano. Nella classifica individuale successo di Santo Trestini pure della Settimese. Al secondo posto un altro pescatore della Settimese: Gianfranco Mazzola.

f. l.

Basket: Ford batte il Cossato

VERCELLI — Nel campionato di basket di Promozione maschile, la formazione della Modauto Ford di Vercelli ha incominciato nel migliore dei modi. Ha battuto, a Cossato, la formazione locale per 68-53. Era una trasferta molto difficile.

Fin dal via, la compagine biellese — che è una delle favorite per il successo finale — ha comandato il gioco, imponendo il proprio ritmo. Trascinata da uno scatenato Morganti, infallibile cecchino, gli avversari hanno cercato in qualche modo di organizzare il proprio gioco. Ma non ci sono riusciti. Nel secondo tempo hanno dovuto lasciare via libera ai vercellesi che abbiamo da tutte le parti e da ogni posizione tartassavano il loro canestro.

Piero Ronco, allenatore della Modauto Ford ha dichiarato al termine dell'incontro: «Abbiamo ancora dei problemi dal punto di vista dell'organizzazione del gioco, ma dovremmo quanto prima risolverli. Ciò ci permetterà di aumentare il nostro rendimento e quindi raggiungere risultati ancora migliori».

La squadra vercellese è scesa in campo con: Celorio 7, Frignati 5, Ronco 2, Ghezzi 8, Corbelletti 12, Pirola 7, Zamara 6, Morganti 23, Possano, Raimondo.

Alla palestra Mazzini, domani, alle 18, grande derby. La Modauto Ford incontra la Mobili Ciaretti. Sarà certo un incontro infuocato, da vedere.

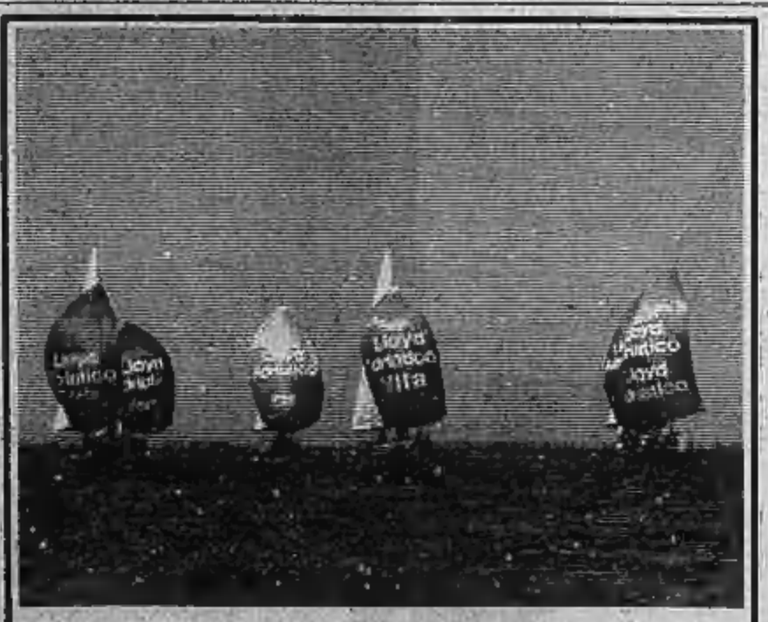
(f. l.)

PlayBack CLUB
APERTO
GIOVEDI', SABATO, DOMENICA
Una musica giusta per tutti
★
CIGLIANO
Via S. Clara 1 - Telef. 0161-43.226

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistica.
Per:
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale o Istituto Magistrale.
ISTITUTO DELLA SANTA - Via dei Common 1/A - Tel. (0321) 30.371 NOVARA

Cercasi
DIRETTORE TECNICO
per agenzia viaggi in provincia di Vercelli
Tel. 0322/49.812 ore ufficio

IN BORGOVERCELLI VENDESI
VILLA 3 ALLOGGI
ampio garage, 5000 mq terreno edificabile e lottizzabile completamente recintato, costruzione recente, libera giugno 1983. (Intermediari).
Telefonare 0161/72.356 (meglio ore serali)


un mare di serenità.
Un mare di serenità. Oggi, qualsiasi cosa succeda, è possibile tutelare l'avvenire dei nostri cari e pensare al nostro domani.
Le polizze sulla Vita assicurano l'immediata liquidazione del capitale previsto in caso di decesso, oppure consentono di accantonare, anno dopo anno, una somma che poi potrà essere convertita in una rendita vitalizia altamente remunerativa, grazie alle nuove tariffe ad elevata partecipazione agli utili. Nel ramo Vita il Lloyd Adriatico dispone di formule attuali e veramente molto convenienti.
Lloyd Adriatico SpA
assicura di pensare a voi
AGENZIE DI VERCELLI E PROVINCIA:
BIELLA - Via P. Micca 8 - Tel. 23460
BORGOSESIA - Via Vittorio Veneto 20 - Tel. 22692
COSSATO - Via Mercato 89 - Tel. 94009
SANTHIA' - Piazza Vittorio Veneto 3 - Tel. 94888
TRINO VERC. - Corso Cavour 64 - Tel. 826276
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - Tel. 61543

Dopo le improvvise dimissioni di Romano Beretta

Il sindaco di Borgosesia sarà (forse) Longhi, psi

BORGOSESIA — Il futuro dell'amministrazione comunale del capoluogo valsesiano si decide questa sera. E' infatti convocato per le 21 nella sede di via Combattenti il direttivo del partito socialista che dopo aver preso atto delle dimissioni dalla carica di sindaco e di consigliere comunale di Romano Beretta dovrà indicare il nome del suo successore.

La rinuncia del primo cittadino, improvvisa e inaspettata, ha colto di sorpresa gran parte dell'ambiente politico borgosesiano. Le dimissioni di Romano Beretta, da dodici anni esponente di prestigio dell'amministrazione comunale per le sue riconosciute doti di equilibratore della complessa coalizione di centro-sinistra (prima di diventare sindaco nell'autunno '80 per una legislatura aveva diretto l'assessorato ai Lavori Pubblici) sono motivate ufficialmente da ragioni di lavoro.

Geometra, titolare di un avviato studio tecnico, l'ex primo cittadino anche in passato aveva manifestato la sempre crescente difficoltà di abbinare l'attività professionale alla impegnativa carica di sindaco.

Dietro la facciata, però, un altro fattore ha contribuito, seppur in parte meno rilevante, ad indurre Romano Beretta a presentare le dimissioni. Pare, infatti, che alcune divergenze con un'ala del suo partito e una accesa discussione con un componente del direttivo avvenuta la scorsa settimana (la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso) abbiano influito nella decisione. Invano alcuni «fedelissimi» lo avrebbero invitato a rimanere sulla sua poltrona, ma Romano Beretta, irremovibile, mercoledì mattina ha consegnato alla segreteria del municipio la lettera che decretava l'irrevocabile uscita dall'amministrazione.

Quale sarà ora il futuro di Borgosesia per i prossimi due anni? In queste ultime ore le voci con le più disparate congetture si sono accavallate. Al tirar delle somme, nonostante un fine settimana all'insegna del fervore e degli incontri interpartitici, nulla dovrebbe cambiare nell'assetto politico del capoluogo.

Il posto di Beretta in Consiglio verrà preso da Adriano Barbieri, segretario della sezione psi e primo escluso, mentre la carica di sindaco dovrebbe essere affidata a Marcello Longhi, socialista di antica data, attuale componente dell'Usl valligiana, figura ben accetta dalle due «linee» che si fronteggiano all'interno del partito borgosesiano e visto di buon occhio dai democristiani e dai socialdemocratici, gli altri due gruppi alleati nella coalizione che regge le sorti della città.

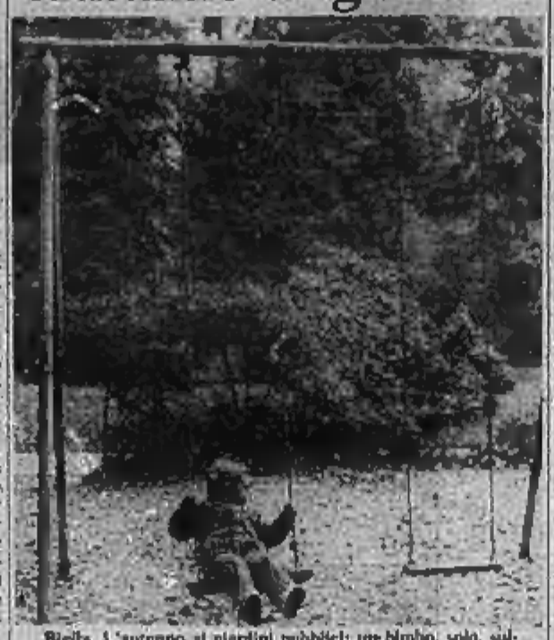
Sembrano invece ridotte al lumicino le possibilità di una designazione di Luciano Castaldi, alla vigilia l'altro papabile più accreditato, mentre fuori gioco a causa degli incarichi già ricoperti paiono gli assessori Ornella Balzola e Rinaldo Arrondini e il segretario Adriano Barbieri.

Roberto Eynard

Ferito grave un contadino

PORTULA — Un contadino di Portula, Domenico Crestani, abitante in via Bosco 6, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Novara. Nel pomeriggio stava tagliando le piante in frazione Scilivo quando è stato investito da un tronco.

Autunno ai giardini



Biella. L'autunno ai giardini pubblici: un bimbo, solo, sull'altalena e, attorno, le foglie secche (foto De Marchis)

OTTIMA STAGIONE PER IL SODALIZIO «ALDO FIORINA»

Dominio biellese nella moto

Due piloti si affermano nel campionato piemontese della montagna: Gian Paolo Negro, di Pralungo, su un'«Aspes 125», e Dante Mereu, che si è imposto con una «Yamaha»

BIELLA — Bilancio positivo per il Motoclub di Biella «Aldo Fiorina» che a conclusione della stagione di gare annovera due piloti nelle classifiche del campionato piemontese della montagna. Si tratta di Gian Paolo Negro che ha vinto la graduatoria delle «T14» con un'Aspes 125, e di Dante Mereu che si è invece classificato al secondo posto nelle «T12» con una Yamaha 350.

Gian Paolo Negro, di Pralungo, era in pratica al debutto nella specialità avendo in passato partecipato solo a qualche sporadica gara incoraggiato dai risultati e dagli stessi dirigenti del Motoclub. Negro ha tentato anche la carta del campionato italiano di categoria ma dopo alcune prove ha desistito. «*Ho iniziato bene con un secondo posto alla cronoscalata della "Conca degli Ulivi"* — ha aggiunto il centauro — *ed ho continuato vincendo la classe 125 alla Biella-Oropa. In seguito un po' per sfortuna, un po' per inesperienza non sono riuscito a continuare sullo stesso ritmo. Ho poi dovuto rinunciare a delle gare e alla fine ho desistito dall'inseguire il titolo tricolore*».

Sono venuti però ancora dei buoni piazzamenti: 5° alla Cesana-Sestriere; 4° a Isolabona ed a Forno Milani; 5° a Monastero Pave ed a Quassolo.

Dante Mereu, il trionfatore dell'edizione '81 della Biella-Oropa, ha tentato la scalata al campionato italiano e per questo motivo non ha dato particolare peso alla classifica per il campionato regionale. Purtroppo dopo la vittoria a Oropa e due ottimi secondi posti a Isolabona ed a Lanzo, Mereu ha dovuto accontentarsi della terza poltrona a Chiaves ed a Pasano.

«*La moto ha accusato vari problemi meccanici* — ha commentato Mereu — *e non sono più riuscito ad esprimermi nel migliore dei modi*». Sono venuti però ancora i quarti posti di Ancona, Gubbio, Massa e Savona.

Così alla fine Dante Mereu si è piazzato quinto nella graduatoria nazionale.

Per quanto riguarda il futuro '83 sarà necessario di trasferire per Gian Paolo Negro. In attesa dei nuovi regolamenti pensa di accontentarsi a correre con l'Aspes. Mereu invece pare interessato alla categoria «500 Sport» con cui vorrebbe cimentarsi in pista.

m. al.

Biella. Dante Mereu (a sinistra) e Gian Paolo Negro

La dimostrazione pubblica domenica prossima durante i festeggiamenti del benemerito sodalizio

Gruppo di volontari del Soccorso Alpino scala il campanile di Vallemosso (40 m)

Il Centro di Biella raccoglie 107 uomini che intervengono con quattro squadre nelle valli Elvo, Cervo, Mosso e Oropa

VALLEMOSSO — Si svolgerà domenica la festa dei volontari del Soccorso Alpino del Biellese, il cui territorio costituisce la 12ª zona. Nell'occasione verrà inaugurata la sede della squadra che opera nella Valle di Mosso.

Il Centro di Biella è uno dei primi sorti in Italia. Fu infatti costituito il 21 dicembre del 1950, quando ancora non esisteva il Corpo nazionale. Ne fu promotore il Club Alpino che chiamò a collaborare tutte le società alpinistiche ed escursionistiche dell'epoca. Il primo comitato, presieduto dall'avvocato Gustavo Chiaia, era composto da noti appassionati di montagna: Guido Negro (ispettore generale); Gigi Cantono (direttore); Carlo Ramella (segretario e cassiere); Amilcare Zegna, Giuseppe Balocco, Bruno Foli, Riccardo Pozzo, Renato Pasciutti, Ugo Angelino (che partecipò poi alla conquista del K2); Nito Stalch, Ettore Castaldi, Vico Ramella e Attilio Borrione.

Ora il Centro di soccorso può contare su 107 volontari e fa capo al delegato Leonardo Gianinetto. E' suddiviso in quattro raggruppamenti operativi, con riferimento alla Valle dell'Elvo, a Piedicavallo per la Valle del Cervo, alla Valle di Mosso e a Biella per la Valle di Oropa. La sede che si inaugurerà appunto domenica è stata allestita per l'esigenza di raggruppare in un punto facilmente accessibile agli incaricati tutto il materiale, che prima si trovava in diversi centri della zona. Sarà intitolata alla memoria di Franco Furno, uno dei primi volontari.

Si tratta di una sede che altrove è stata particolarmente nefasta, (sulle Alpi hanno perso la vita un centinaio di scalatori). Il Centro di Biella ha per fortuna avuto relativamente poco da fare.

«Finora abbiamo compiuto una quindicina di interventi — precisa Leonardo Gianinetto —. Agendo però prettamente in postazioni fisse, in montagna, con la presenza costante a turno, il sabato e la domenica, di gruppi di volontari, le "operazioni" sono state in realtà molto più numerose. Capita spesso, infatti, che escursionisti in difficoltà si rivolgano al soccorso per vicende fortunatamente di poco conto».

La delegazione biellese, svolgendo la sua attività prevalentemente in quota moderata, potrebbe sembrare agevolata negli interventi. «Può essere vero — prosegue Gianinetto —, ma in compenso ci troviamo spesso a dover giustificare perfino che pur non avendo la minima cognizione di alpinismo si è lasciata trarre in inganno dalle nostre invitanti montagne. Per questo sono convinto che l'unico modo per prevenire disgrazie sia quello di frequentare dei corsi di specializzazione».

Fedeli a questo principio, i volontari biellesi la scorsa estate hanno portato a termine una «operazione sicurezza» di notevole rilievo: hanno attrezzato con circa 150 metri di catene tutti i passaggi obbligati sulle montagne biellesi: il «Limbo», sulla via del Mucrone, il sentiero del rifugio Coda al Mars e le «placche» dei Gemelli sulla Mologna. Hanno partecipato inoltre a corsi di aggiornamento per operazioni con l'intervento di elicotteri.

La festa di domenica servirà quindi a rinsaldare i vincoli di amicizia che da sempre legano fra di loro gli uomini della montagna, ma anche a dare un saggio della preparazione dei volontari. Infatti una squadra userà il campanile di Vallemosso, alto circa 40 metri, come palestra, per simulare il recupero di un alpinista rimasto bloccato in parete.

m. al.

Vallemosso. Un elicottero del Soccorso Alpino sulle montagne biellesi

Lanerie Agnona verso il derby con il Santhià

BORGOSESIA — Dal calcio alla pallacanestro è settimana di derbies per le squadre valsesiane: mentre il «Borgo» se la vedrà col Origlasco, il Lanerie Agnona sarà impegnato per la «quinta» di campionato sul terreno del Ferraris Tende di Santhià, in una gara diventata ormai una «classica» della stagione.

In casa giallorossa spira aria di rivincita dopo l'immeritato capitombolo di domenica scorsa con la capolista Crocetta. Autori di un magistrale primo tempo chiusosi sul punteggio di 44 a 38, i valsesiani nella ripresa hanno subito il ritorno degli capiti, favorito da un arbitraggio nettamente contrario ai padroni di casa.

«Certe designazioni la Lega, almeno per correttezza, dovrebbe evitarle — dicono i componenti la società valsesiana —.

Incamerata la terza sconfitta della stagione, la matricola laniera guarda ora all'incontro di Santhià con rinnovate speranze. «La squadra sta giocando ai ottimi livelli tecnici — afferma l'allenatore Osvaldo Gagliardini —, se ci ripeteremo anche con il Ferraris, tornare a casa con i due punti non è un'utopia».

(r. e.)

"Lella sport"
Completi e pantaloni per donna
ANGELINO
LONDON HOUSE
viale Roma 7 - BIELLA

Il nuovo simbolo del Comune sarà uno scudo a fasce bianche e azzurre

E ora Mottalciata ha lo stemma

La cerimonia per l'inaugurazione del gonfalone avverrà il 19 dicembre - Durante una festa patriottica, gli scolari, stupiti, chiesero perché il paese non possedesse una bandiera

MOTTALCIATA — Il Comune avrà presto, il nuovo gonfalone con lo stemma municipale. La manifestazione è prevista per il 19 dicembre.

«*Curiosamente, Mottalciata era uno dei tanti piccoli centri d'Italia che, all'avvento della Costituzione repubblicana, non aveva né uno stemma né un gonfalone* — dice il sindaco, Aurelio Cattaneo —. *Nessuno però se ne preoccupò fino all'anno scorso. Il 24 maggio 1981 abbiamo ricordato con una cerimonia l'eccidio di 31 partigiani durante la lotta di Liberazione e in quell'occasione gli alunni delle scuole elementari mi hanno scritto una lettera, chiedendomi perché alla manifestazione, fra tante bandiere, non c'era quella del Comune*».

«*L'importante è che ci fosse il tricolore*», venne risposto agli scolari. Tuttavia la considerazione colpì gli amministratori comunali, che decisero di avviare la pratica burocratica per ottenere il riconoscimento di uno stemma. Mottalciata, però, non aveva particolari simboli: è stato perciò deciso di adottare lo stemma affrescato in una delle gallerie del santuario di Oropa: uno scudo a fasce bianche e azzurre, che secondo alcuni testi sarebbe stato l'insegna della famiglia Alciati, signorotti dell'epoca feudale che dominavano sulla zona.

Nel febbraio di quest'anno è giunto il decreto del presidente della Repubblica, che ha autorizzato il Comune ad assumere l'emblema.

m. al.

Rete del gas

BIELLA — Continua l'ampliamento del metanodotto in città. Prossimamente la rete del gas metano entrerà in funzione anche via De Amicis a Chiavazza dove servirà una ventina di famiglie. I lavori di posa dei tubi sono già iniziati.

Dolci sardi a «Su Nuraghe»

BIELLA — Una mostra di dolci sardi è stata organizzata per domenica 14 novembre dal circolo «Su Nuraghe». La manifestazione sarà ospitata nei locali di via Pietro Micca 31 e sarà aperta al pubblico dalle 10 del mattino. Saranno esposte le tradizionali leccornie isolane: Guefos, Fattifritti, Pirichittos, Pabassinos e Pardulas.

E' stata poi fissata per domenica 28 la consegna delle otto borse di studio, che saranno assegnate ai figli di sardi residenti nel Biellese distintisi negli studi.

(m. al.)

Fray — Un gesto di solidarietà è stato compiuto da Luigina Canton e Raffaele Marchi, che hanno lasciato il lavoro, dopo lunghi decenni di attività, per godersi il meritato riposo (erano rispettivamente dipendenti dei lanifici Bozzalla e Lesna di Coggiola ed Ermenegildo Zegna di Trivero). Festeggiati dai compagni, hanno devoluto al Gruppo handicappati della Valsesera la somma di 340.000 lire.

Stasera, alle 21, nell'aula magna del «Quintino Sella»

Primo Levi all'Università popolare

BIELLA — *Lo scrittore Primo Levi, recente vincitore del premio letterario Campiello '82 con il libro «Se non ora, quando», aprirà stasera l'anno accademico dell'Università Popolare di Biella. Alle 21, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, in via Q. Sella 2, parlerà sul tema «Dalla tecnica alla scrittura». L'ingresso è libero a tutti i cittadini.*

In precedenza, nel tardo pomeriggio, Primo Levi sarà ospite della libreria Giovannacci, in via Italia, per un incontro con i suoi lettori, molto numerosi anche fra i biellesi. Vi si tratterà per un paio d'ore.

Sarà poi il professor Cataldo Di Nardi, docente dell'Università Popolare e direttore della sezione linguistico-letteraria, a presentare lo scrittore ai partecipanti alla serata di apertura. Primo Levi è l'autore, come è noto, di «Se questo è un uomo», il celebre libro sul campo di sterminio nazista di Auschwitz che è stato tradotto in tutto il mondo. Levi aveva già vinto il Campiello nel '63, con «La tregua».

L'Università Popolare ha quale preside onorario il professor Diego Pozzi. Ne è preside effettivo il professor Efisio Petterino, primario ospedaliero.

(m. al.)

Dopo il derby con la Pro Vercelli

Tre le squalifiche in casa bianconera

Colpiti Menegazzi, Sadocco e Chiapello

BIELLA — Tre giocatori della Biellese sono stati squalificati dopo il «derby» con la Pro Vercelli e salteranno quindi la gara di domenica con il Pinerolo, dovendo scontare un turno di sospensione. Si tratta di Paolo Menegazzi, espulso per un fallo plateale nel centravanti Russo, e di Mauro Sadocco e Paolo Chiapello ammoniti per la quarta volta.

Mentre questa settimana non c'è nessun provvedimento disciplinare che riguardi i giocatori delle squadre biellesi di Promozione, in Prima Categoria è stato fermato per una gara Stragiotti della Dufour Varallo. In Seconda Categoria sono stati sospesi per una partita Vignali del Crevacuore e Bassani del Pettinengo. La commissione ha inoltre respinto il reclamo del Pettinengo per l'incontro di Crevacuore confermando il risultato acquisito sul campo.

Giornata turbolenta invece sui campi di Terza Categoria e gran lavoro per il giudice sportivo Franco Balami ed i suoi collaboratori Luigi Viale e Giancarlo Frassa. La sanzione più pesante è toccata a Claudio Orio dello Splendor Cossato squalificato per cinque giornate.

Secondo il rapporto dell'arbitro il giocatore al termine della partita, persa dalla sua squadra con il Rovasenda per 3 a 2, ha tirato i capelli al direttore di gara. Per comportamento ingiurioso nei riguardi della «giacchetta nera» è stato fermato per tre turni il suo compagno di squadra Paolo Valli.

Sempre con questa motivazione sono stati squalificati Claudio Lanza della Chiavazzese (due giornate), Claudio Boschetti (Gaglianico), Enzo Allorio (Splendor) e Paolo Ferraris (Santhià), questi ultimi per una gara.

m. al.

DANCING VALDENGO
la peschiera
QUESTA SERA
LOREDANA BERTE'
SABATO 13
I SOLISTI DI VITTORIO BORGHESI
DOMENICA 14
LEARCO GIANFERRARI
VENERDI' 19
STEPHEN SCHLAKS
Con la grande orchestra di 22 elementi diretta dal maestro VINCE TEMPERA

Le PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO e a BIELLA
continuano sino a fine anno la favolosa vendita di Pellicce prêt-à-porter da L. 495.000.
GIACCONI di MARMOTTA, VOLPE, VISONE, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORINI, GUANACO, ecc. da L. 990.000.
Per ogni acquisto in regalo un GILET in Renna o Pelle o collo in pelliccia.
Capi lunghi in pelliccia: VISONI, VOLPI, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORI, GUANACO, ecc. da L. 1.390.000. Sui capi in regalo pantalone o gonna in pelle o renna o collo in pelliccia.
Certificato di garanzia su tutti i capi acquistati.
Giacconi in Montone Uomo - Donna da L. 495.000.
Giacconi in Pelle Imbottita Uomo - Donna da L. 295.000.
PELLICCERIE MAUCCI
a COSSATO
su due piani di vendita al nr. 21 di Via Mazzini Tel. 015/93.824 e a
BIELLA
nella centralissima Via Italia nr. 13 Tel. 015/23.143.
Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli n. 245 Andreotti Silvia, n. 246, Maucci Rodolfo

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Svedesi super pom-pon.
IMPERO: Delitto sull'autostrada.
MAZZINI: Spaghetti house.
ODEON: Tenebre.
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.

BORGOSESIA
SOCIALE: Porky's, questi pazzi porcelloni.

CANDELO
VERDI: Disobbedienza.

COGGIOLA
ENNIO: Super Arden Lara.
ITALIA: Gigi il bullo.
RADAR: Giallo napoletano.

COSSATO
MICHELETTI: Intercooler, il giustiziere della strada.
PRIMAVERA: La corsa in calore.

FRAY
EXCELSIOR: Il terraglio.

SERRAVALLE
CORSO: Io so che tu sai che io so.

VARALLO
CROCE: Il giustiziere della notte n. 2.

FARMACIE
Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.268.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 67, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 36.03.333. Borgosesia: 25.512. Cavaglià: 95.470. Cossato: 922.601. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.568. Vallemosso: 72.601. Varallo: 57.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno.
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.S.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Ivarone Mastrantonio.

Mercoledì sera, verso le 18, stava attraversando la strada semibuia

Era una dama di Lourdes la donna travolta e uccisa dalle auto davanti al Cottolengo

Celestina Datta, 72 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BIELLA — Ha destato vasta impressione in città l'incidente stradale accaduto l'altra sera in via Cottolengo e nel quale ha perso la vita un'anziana pensionata, Celestina Datta di 72 anni.

Da una prima ricostruzione dei vigili urbani, sembra che la donna verso le 18, pochi minuti dopo aver lasciato la Piccola Casa della Divina Provvidenza, fosse ferma sul ciglio della strada in attesa dell'autobus che avrebbe dovuto riportarla alla sua abitazione di Cantone Perone al Vandorno, una delle frazioni di Biella.

Ad un tratto una sua amica si è fermata con la propria auto sul lato opposto della carreggiata che in quel punto non è molto illuminata, e le ha offerto un passaggio.

Celestina Datta ha subito accettato ed ha attraversato via Cottolengo senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo una 127 condotta da Gennaro Albanese, 36 anni, abitante a Gaglianico. La pensionata, investita dall'auto, ha sfondato con il corpo il parabrezza e, per effetto dell'urto, è stata nuovamente scaraventata sull'asfalto mentre arrivava una Ford Fiesta guidata da Vittorio Piazza, 56 anni, di Gaglianico. Nonostante una disperata frenata del conducente anche il secondo veicolo non ha potuto evitare l'investimento.

Le condizioni di Celestina Datta sono apparse subito gravissime. Soccorsa e trasportata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa, è morta durante il tragitto per lo sfondamento della base cranica.

La pensionata, molto conosciuta in città, era socia dell'Oftal e per questo assisteva gli ammalati anche durante i pellegrinaggi a Lourdes ed a Oropa. Da qualche tempo prestava servizio volontario al Cottolengo.

m. al.

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.		

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala 6 film in prima visione...

Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento per l'83, è già pronto un regalo per voi. Potete scegliere, ad esempio, una tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale-Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...oppure due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costa un film in prima visione. Bene, moltiplicatelo per 6. Se deducete il totale dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio, naturalmente, vale anche per i due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx, per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento-edicola per Torino e cintura

Preferite ritirare il giornale presso il vostro edicolante? La Stampa ha pensato anche a questo. Abbonandovi per 6 numeri alla settimana presso il vostro edicolante, il giornale vi costerà solo 435 lire a copia. E con la sicurezza di trovare ogni giorno la vostra copia personale de La Stampa con il vostro nome e cognome sulla fascetta-abbonamento.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

Altra novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre Tv color Spot 2 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito; ad aprile '83 parteciperete di nuovo ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sè gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Chi preferisce invece ritirare la sua copia in abbonamento presso l'edicola, purché in Torino e cintura, può versare l'importo con regalo o "tuttosconto" al suo edicolante, il quale rilascerà un'apposita ricevuta.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113.

CGSS